ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA
BUSTA N. 27.

Riproduzione eseguita da:
FOTO TOSO - VENEZIA
Anno 1993

Duca di Candia

27

Sententiarum
Serie II

1560 - 1612

6/B bis

1580 maggio 14 — ~~giugno 13~~ ~~[illegible]~~

~~Memoriale sec. XV~~

~~48~~

Duca Alvise Tiepolo

1580, 5 maggio — 13 giugno
e 23 giugno - 12 luglio

cc. 272-288

Sententiarum

Serie II, 1

(dalla B. 40)
e B. 51

Die xiiij M.j. 1580.

canè 26/3
pàetà 9 +
camè 9 +

L'ecc.mo s.r Duca Aldite le ragion le papà e Manca dado
comesso le mad.a Marietta sua figlia p suo interesse qual
sauendo in citation m Zorzi Antonio dimandava il
taglio, et reuocation del possesso delle case poste in ragn
al mal cantone ottenuto per il d.o Antonio sotto li 15
gen.o prossimo passato, stante l'instrum.to di uenditione
fatto per la q. d.a cristina vx.r del q. s. Const. saculo
come tutrice, et gouernatrice delli suoi figli, et pupilli
procreati con d.o q. s. Const. nel nome del nob. ho. m Fr.co
Querini fu del mag.co m Alm.a de di 15 Maggio 1563
et la cession fatta per d.o m.co Querini delle d.e case
al q. s. Ivan dado, come in quella, dall'una, et
dall'altra Aldito d.o m Zorzi Antonio ricercante
il laudo del p.to possesso, atteso il catastico secolare
nella persona sua delle case q. sotto di 14 Gen.o
1579. Et visto da s.r ecc.mo il q. instrumento di
uenditione, et della cessione suo.a nec non un'instr.to
fatto per man de m Marco Zamoro nod.o ded. s. apst
1560 p il quale il q. q. s. Const. saculo si era debitore
à m Matheo Antonio suo socero dep.ti 3000 contanti
gli d.ti m Marco Primani, et m Daniel Gar-
bariga Auch di Candia, et il catastico sep.to
ac ed il possesso d.o Ha terminando laudato
il q. possesso ottenuto per il d.o Antonio sotto d.
15 gen.o 1579 presente le parti

272

Die 15 Maij 1580.

canè 1 +
pàetà — 10
camè — 10

L'ecc.mo s.r Duca partite audito in contrad. giud. di Roma
no cundurupto dall'una, et Giorgi, et Zani ruttosto
dall'altra Ha sentito li detti Giorgi, et Zani à

restituir al p.to Romano li nove animali caprini
cioè capre otto, et un becco, dandogli la prova de
giustificar p li atti 3, quali sano negati li inp.
rutropali, prite le parti e)

Die xiiij Maij 1580

L'ecc.mo; Duca Aldito m. Marco Vittimano
auocato di presunieri interueniente p nome de
Iani belizza carcerato, et des p angia cuá.
geli; qual sauendo in citation p Manea
geraziuni, et m.o Mandi parigori; diman.
dana, che in essecution della reserua fatta alli
sa nella sntia de 13 apte prox.o pass.o
fatta detta sntia contra detti belizza, et euangel
et à fauor degli ill.i da Fine, fussero sntiati
li p.ti geranziani et parigori à contribuire la
loro portione delli denari contenuti in d.a sntia
sntiato cosi contente le sopt.e parti, che ogn'uno
delli notati in detta sntia debba contribuir
la sua portione delli denari in essa specificati
à rata delli aspri tra loro spartiti in Consgli
prite le parti et audienti, — o — T

13 Maij 1580

Aldito m Zorzi seruo qual sauen.
do in citatione p Zorzi scelenta dimandana
che stante la giustificatione p lui facta in ese.
cution della pua concessagli da s. s. ecc.ma sotto
di 13 marzo pr.o pass.o fusse sntiato d.o scelenta
come comesso degli manutto garuala à dar, et

canc.o ; 14
pietro ; 4 21
cam.o ; 4 21

Die 4 Iunij 1580
L'ecc.mo; Duca à suplicatione dell'intr. prom.o Iani belizza carcerato
la deuetiarito ne intr. ... p s. s. ecc.ma
si uisto peso v.o d. piero
form.o in consgli
del d.o Iani belizza
debbi à pagar p la sua
parte di c.ti 9330 9
contenuti nella sntia di 13 apte
pr.o pass.o et spesi del ga:
stato c.ti unitiue
des p angia euangeli
debba pagar c.ti disdotto
de m.o Mandi parigori
debba pagar c.ti nedese
aspri otto. des Manea
geraziuni debba pagar
c.ti nedese aspri otto
des p.ti trauagier debba pagar c.ti nedeuttrei
aspri otto et des p angia da cotti debba pagar cechini quatridese aspri
aspri, che la loro ogn'uno
de loro in consgli
canc.o ; 178
cam.o ; — 113
pietro ; — 113

13 Maij 1580
L'ecc.mo; Duca Aldito m Zorzi seruo qual sauen.
do in citatione p Zorzi scelenta dimandana
che stante la giustificatione p lui facta in ese.
cution della pua concessagli da s. s. ecc.ma sotto
di 13 marzo pr.o pass.o fusse sntiato d.o scelenta
come comesso degli manutto garuala à dar, et

p le Cancellerie ; 5
pietro — 2 8
cam.o — 2 8
p quelli ; 4 p
p pietà

Die xiij Mayj 1608

[illegible] Aldito m, Marco Antonio
[illegible] di pretensioni intervenienti, p nome della
sua Iobiza incerata, et degli franzini cui
[illegible] quel Superiore in citatione, p Marco
[illegible], et m° [illegible] pretensioni, domandano
la [illegible] de in esecutione della sentenza [illegible] alli
[illegible] nella [illegible] de [illegible] pretend.° parti
[illegible] sua [illegible] contra detti Bedolla, et [illegible]
[illegible] da [illegible], fussero [illegible]
[illegible] et pretensioni al contribuire la
portione delli danari concernenti in d.ta sentenza
[illegible] conforme le cap.ti [illegible] le [illegible]
[illegible] in detta sentenza delli contribuenti
[illegible] portione delli danari in essa specificati
[illegible] cioè delli aspri tra loro spartiti in Com.
[illegible] le parti et audienti.

[illegible] 13 Mayj 1608
[illegible] quinto
[illegible] Aldito m, Zoll
[illegible] in citatione p Zoll
[illegible] la giustificatione
[illegible] nella pretensione
[illegible] p.ti parti fuss
[illegible] dell'ultimo.

restituir al q.to Romano li nove animali capriu
cioè capre otto, et un belo, dandogli la prima de
giustificar q.li altri 3, quali sano negati li sp.
mutuopuli, prese le parti e)

Die xiiij Maij. 1580.

canc.o ducati 4 —
pietà ducati 4 21
camera ducati 4 21

L'ecc.mo s. Duca Aldito m. Marco Vittiniano
nuovato di presentieri interveniente q.nome de
Iani belizza carcerato, et des frangia cua
geli, qual sauendo in citation q. Manea
gerazuni, et m.o Manoli parigori, diman
dava, che in essecution della sessenna fatta alli
s.s. ecc.mi nella sentia de is aste prim.o pass.
fatta detta sentia contra detti belizza, et euangel
et à fauor deg.ti c.o da Fine, fussero sentiati
li q.ti gerazuni et parigori à contribuire la
loro portione delli denari contenuti in d.a sentia
sentiato cosi contente le sop.te parti, che ogn'uno
delli notati in detta sentia debba contribuir
la sua portione delli denari in essa specificati
à rata delli aspri tra loro spartiti in Consili
prese le parti et audienti, —

Die sexta dela Iuglio 1580

L'ecc.mo s. Duca Aldito m. Zorzi Serno qual sauen
do in citatione q. Zorzi scelenta dimandava
che stante la giustificatione q. lui fatta in exe
cution della sua concessagli da s.s. ecc.mi sotto
di is marzo pr.o pass.o fusse sentiato d.o scelenta
come umero deg. manutto garuala à dar, et

canc.o ducati 178
camera ducati — 113
pietà ducati — 113

Die 13 Maij 1580

L'ecc.mo s. Duca Aldito m. Zorzi Serno qual sauen
do in citatione q. Zorzi scelenta dimandava
che stante la giustificatione q. lui fatta in exe
cution della sua concessagli da s.s. ecc.mi sotto
di is marzo pr.o pass.o fusse sentiato d.o scelenta
come umero deg. manutto garuala à dar, et

Sia contentato
fosse
camera
gaiali
q. fuce

pagar al d.o serno li ducati cinquanta dice, che gli furono promessi p d.o garante p l'andata di esso serno à Rettimo dall'una, et dall'altra al dito d.o Valenza ricercante esser licentiato da tal instantia stante che non ha il q.to mo zorli provato quello, che l'ha offerto, come di sopra et visto da s. s. ecc.ma il d.o delli testimonij esaminati sopra la sup.ca presta, sentiando la attesta, et licentiato d.o valenza non q.to risservando ragion al d.o serno ad melius petendum. posta la

Sig.r et Jur. sec. rg. Assist. insieme

Secondo s. ecc.ma s. s. hauendo intesa le ragioni delle parti dist.e vs. dice che la samathanthy in istata, et p ogni altro nome et titolo et presente intervenuti dall'una, et da altra parte seguendo atta tutti, et in istanza dell'altra sia il cam.to imposto a loij samathanthy ad instanza del dito calloj.o et sua barche sotto d. g. atto instante et insta etto cam.to et la dist. sentenza vs. la pena del zondri sotto pena d. 7 zeccchini, uno instante sotto nel. d. dist. pria sonno sodano sotto d. 12 fel.o in 7a tra dit. frutti. d. sarette et il q.to p manutta samathanthy s. p. pagano tra frutti, non mi altro sotto il stesso giorno nell. atti de detti nol.o tra dit. frutti. d. sarette, et p zuma mutate, altra non sanza giorno, et mutato

273

pagar al d.o serno li ducati cinquanta dice, che gli furono promessi p d.o garante p l'andata di esso serno à Rettimo dall'una, et dall'altra al dito d.o Valenza ricercante esser licentiato da tal instantia stante che non ha il q.to mo zorli provato quello, che l'ha offerto, come di sopra et visto da s. s. ecc.ma il d.o delli testimonij esaminati sopra la sup.ca presta, sentiando la attesta, et licentiato d.o valenza non q.to risservando ragion al d.o serno ad melius petendum. posta la

Sig.r et Jur. sec. rg. Assist. insieme

Secondo s. ecc.ma s. s. hauendo intesa le ragioni delle parti dist.e vs. dice che la samathanthy in istata, et p ogni altro nome et titolo et presente intervenuti dall'una, et da altra parte seguendo atta tutti, et in istanza dell'altra sia il cam.to imposto a loij samathanthy ad instanza del dito calloj.o et sua barche sotto d. g. atto instante et insta etto cam.to et la dist. sentenza vs. la pena del zondri sotto pena d. 7 zeccchini, uno instante sotto nel. d. dist. pria sonno sodano sotto d. 12 fel.o in 7a tra dit. frutti. d. sarette et il q.to p manutta samathanthy s. p. pagano tra frutti, non mi altro sotto il stesso giorno nell. atti de detti nol.o tra dit. frutti. d. sarette, et p zuma mutate, altra non sanza giorno, et mutato

Il cam.to 26
frutti 2 8
cam.to 2 8
quilibet
et specie

[illegible] si vede hauer data [illegible] [illegible]
[illegible] et altri [illegible], come in questa. e [illegible]
scritture iste, et ben considerate con le ragioni
dell'una et l'altra parte s. i. et m. pronunciando
la sentenza sia remessa il Comm.to G.le de lui. in questo
instante. salue le ragioni di esse parte. [illegible]

fuit die v. Mag.ii 1580 /

In pte: Ill.mi Mag.ti Conpars: li proc.i del monast.o del fr.co Segadenio et
beneficiato q. morio: la cedula testamentaria del q. n. Dio: N. et:
pass.o fu di fr.co fatto di ma sua propria sottoli 15/ feb.o 1571 et
citato li M.ri Gian.i de Medoc.s Ant.o Bo. Augo. de Comi
cet. furono del testamento d'esso q. M. Marco Pass.o produsse in copia
il punto del. il tenor del qual cusi segue cioè: fuora de uno pezzo di luogo
de Mainaccia di sauero spartito più a basso di voglio di venendo il caso
di morendo tutti dupi cioè mio fratello et la mia gentil dona di andar
a s. Frant.o co questo di siano obligati li fratti sendo di come morarme et
mio fiol et tutti li mei parenti to qual pezzo de luogo di dico et lasso
al p.to mio: voglio di spartisse delli confini di terreni de sauio co' li terreni
di vettilaco di andar co' ci fermarae delle vigne et de g.li uni plena et di
andar sopo a russi di andar al confin di spartisse il mio loco di andar
a trouar la strada comuna passar a s. Mico fuora delle vig. mosciata
de Giorgi ratuli di lo lasso alla sua moglie franceto et di s'intenda la p.ta
vig. ci fermarae et cosi co questa p.te di lasso a s. Frant.o et di vegna la
strada di trouar il del confin de sauio al ponto detto dimanda
a s. ss. esse asi quello [illegible]: ad lit: tanta con reservation
delle ragion sue. Ricc.to di ottenir la intromissoria acciò la volta
delli defonti dett. la sua detta essecution come se de' et Aldino
l'honesta rice. licita delli p.ti proc.i fiol ill.mi Mag.ti intento. dicis
ponto testamentario ad lit: tanta con reservation delle sue
ragioni di ottenir la intromissoria iusta in omnib. la sua instan.
a tutti: ditti Mag.ti Augadori lilet legre citati et ter
in curia vocati.

Ds. Del. scs.

Non dettur

can
pice
can
sie q
l'eu
cuius
in
la d
vi
forma
del
debb
spar
ante
pre
Ital
de p
debb
de m
debb
aspr
aspr
re l
co
ca
pr

Die 18 Maij 1625

L'ecc.mo g.r A. si abocca et contenta di giurare nella
Stato ad instanza de giorgi mercant. le terminando ragioni
et sentenze firmamento celebrate nel ab. de midlen tenuto
redatte per li 26 agost 1576. Pleguel et mercat
se obligat apagar a lui marcaje abonne pregone et
come si giusta come instrumento indebito et des-
pleiro et molti altri et con magiori fatti pleiti
zetti de sim valor et li come ne fosse mai fatto
stante

Die 18

L'ecc.mo g.r D. si abocca de Jannij Scordili Citato per Co.lli del mo
padre ad instanza de in mandlen Stato Appel. et la
sudetta dati Scordili m.r g.b. quali etc. ha
confessato dover per alij Stato fiorini 77. Cente-
lli li che giornali nelle instrutti fatte ~~alij~~ al mo per g.n ~~[illegible]~~
di 6 dell'instrutte sopra li conti del dati Scordili et
pretesi di mercadanti Il resto di ducati 977 / non si
obligo li quali sono pl.a mercadanti de cespite 2900 / et
li non debiti avuti da giorgi / pl. Conti / offerendosi
li Scordili pagare alij Scordili quel tanto et consegnarli
offerendosi pagare pl. debiti di detti cespite stanti
[illegible] si mai li [illegible] sopra [illegible] in mirza. [illegible]
[illegible] privilegi con dire [illegible] per [illegible] pl. li Scordili [illegible]
[illegible] Conti. Con esse [illegible] sia restituito

274

Die xiij Maij 1580

L'ecc.mo Duca Aldite le ragion de m. Piero mangafuni dall'una, et de g.ttio de Giac.o promittente p nome de Stefanin suo nepote dall'altra, ha pronuntiando terminato, che'l q.m m. Piero debba pagar à g. Cost. pricchi ducati mezo candioti per il tempo che d.o Steffanin ha atteso alla scola di d.o pricchi, et che il d.o Steffanin, et il q.m g.ttio suo p.mittente debba dar al q.m mangafuni il cechino che gli resta, et volendo continuar nella scola di d.o m. piero p finir d'imparar l'abaco lo possi fare. p.ma le parti

Die xiij Maij 1580.

L'ecc.mo Duca Aldite le ragion de m. Bernardo Musuro, per nome suo, et p nome de g. Zuan Agorasto dall'una, et del n.b.o m. Franc.o Corner dall'altra sopra il com.to imposto al d.o m. Corner sotto di x inst. ad inst.o delli q.m Musuri et Agorasto, ha terminando laudato il q.m com.to con questo che'l sup.o m.o Corner debba in termene de giorni quindese dar alli sup.i Musuri, et Agorasto la mità del formaggio che è lire tresento, et l'altra mità per tutto Zugno p.s.o venturo, p.ma le parti, et and.

Caric.o 2 i 1/4
preto 2 - 1/2
cam.a 2 - 1/2
valutato il formaggio
a 3 in 1 l.e sicome è
l'accordo delle parti

Del Zilta.

L'ecc.mo g.d. Almoro Stefano Duca, et d.mi g.ti Marcin Sarundo, et Gio: Franc.o Lazuna honi consegliari di Candia. Aldite le ragioni de l'ecc.mo Pietro Lomellino S.a Anacro Giscale, interv.te p l'of.o delli d.mi ss.ri soprà le Acque dell'inclita cit.a di Vin.a Domenico de Massesso Zanizza comesso di noi: ha:

+ L'off.o dell'Acque di Vin.a

m. Nicolo Rasquaglio fu' et m.gl.o m. Marco fosse
sentito a pagare in detto off.o et la possessio del
casal. Melidoni, et stia le sette e mezza parte di
esso off.o spettante, et appartenente, et l'amministr. de
lui, certo e in mille, si come e stato ultimamente
valutato dalli deputati di Rettino, come, et le
lre di quel d.mo Rett.o de di. 12. Genaro. 1579
zecenta li. 19. dito appar. allegando, et facendo
leger le parti dell'ecc.mo senato in tal materia
disponente, diverse lre scritte dall'ecc.o p.to et tutte
l'altre scritture contenute nel processo sopra
cio formato essistente appresso me Lazaro Cian-
dio Not.o di questa cant.a maggior dall'una, et
rispondendo dall'altra esso m. Marcosso p.to cos.o
di esso m.gl.o Rasquaglio. Domandava ferita
minime fieri debere, appitando una sua scritta
gui sotto registrata, domandando come in essa
allegando, et facendo leger, et fuori delle ra-
gioni sue, le scritture menzionate nella p.ta
scrittura, et il p.to processo; le quali ragioni in-
tese in longhe disputationi dall'ecc.te m. Porzi
condottiero. et defensor di esso m.gl. Rasq.o et
dall'ecc.te Lombardo Annicaro fiscale, et
visis, videndis, et considerandis consid.ts ss. ss. ecc.
pronunciando hanno tert.o et esso m.o Rasq. debba
pagare l'off.o p.to p. esso. c. Melidoni, et stia, 1012
sessanta cinq milia, et p tanto si debba mettere a conto
et pagare li sud.ti sette e mezza, et cenno, et le ozz.e spese
delle prime annotate in questa cant.a p tutti li stabili
di essa hereditta. finito q.z

L L

Ill.mi sig.ri Reg.to

p.mo la ch.

Havendo l'ill.te auocato fiscal intervenendo p. l'officio delli ill.mi sig.ri Iudeitori sopra le acque, citato me nicolo pasqualigo fuo del mag.co m. marco dinanzi le s. v. ill.me fu fatto instantia che io, douesse esser sentiato à pagar aldetto off.o le sette melo fiorino, che pretende spettare del casal melidoni, compreso nel residuo che lag. mag.ca mad.na madalena sembo, lasso p. suo testam.to al sudetto, mag.o mio padre ricercando che detto casal fusse computato à ragion de ducati centomilla secondo che ultimam.te estato valutato ~~et~~ dalli deputati di Rettimo come fuora tal quadrata di stima inserta in lettere del ill.mo Pr.to di quel luoco delli . . . . . fatto ch'il fiscal alegata succede alla qual sua instantia rispondendo dico che p. giustitia non deve esser astreto à pagar le detta sette melo fiorino p. detta stima fatta esser difettiua et che patisse molte et infinite opositioni si perche è stata fatta da detti estimatori senza che siriano transferiti sopra il luoco à veder, oculata fide la qualita et sitto del luoco et la fertilita de suoi terreni che più tosto si pono, che

mar, pretani come anco sghe hanno notato far
detta stima sopra una notia della mtrada
del detto casal, che douemano, pur excomputar la
gracella che ha conte esso casal melidoni di
pagar alle fabriche di settimo /gr/ cinquecento
mu. all'anno sicome pagano tutte le altre posses
sion sottoposte à quel tess. oltra che detta stima
ultima estata fatta sgquello che al presente vale
ò puo valer detta possession il che non e giusto ne
conueniente poiche hauendo conseguito esso g.
mag.co mio padre, lbeneffitio del predetto residuo
li anni /1580, et /69/ estato anco estretto à
disborsar pdebiti et legatti della q.ta g. mag.a
testatrice sgla importantia di 12000 ducati mu.
che sonno molto piu di quello, che valeua esso
casal et essendo stati stimati, li restanti casalli
et case della citta compresi, nel q.to residuo, per
quello, che al presente valeno, non è lo douere, che
detto casal, et possession de melidoni fusse valutato
et estimato, senon sgquello che poteua valere,
li anni sgdetti del /68/ et 69/ che molto ben, sano
l'entrie vostre che le entrade di questo Regno ne
valeuano all'hora ne anco lo terzo di quello, che
hora valeno et conseguentemente anco li stabili
come sgmolte et infinite stime che pur sono
pieni, li libri di v. s. eu.me si puo vedere, lo
che conoscendo anco, l'eu.tie vostre l'anno 1578

277

tenuenendo s.
tori sopra
ualigo fuo del
eu.me ha fatto,
entiato à
ducento, che
lidoni, compreso
madalena
al sudetto, mag.co
casal fusse
ri secondo
t dalli deputa
ualrota di
bmo sto di
fetto eu.te
l suo mstra
titia non de
ette nel ducento
et che patisse
erche estata
esciano, trans
occulata
o et lasteri
siprono, chia

scrittero al Ill.mo P.nte di Rettimo, che douessero
far detta stima de melidoni, ~~e~~ quello che potevano
valer li anni p.detti del 68 et 69 s.c.e che le rede di
siuede fo, essendo che detta stima ultimamente
fatta a Rettimo patisse, le predette mortalissi
me opositioni non ~~detta~~ deve esser messa in consi
deratione ne meno metteranno il pretio che gia
uno anno ho ricuduta detta possession poi che la
longa ~~habbi anni tre et il bisogno~~ habilitata
che feci al compratore di pagar ducati 4000,
in spatio de anni tre et il bisogno, che esso ha
ueua in mueter il dinaro della sua detta
che stauano morto senza alcun suo heriffo. lo in
dusse a pagarla et anco pesser confinante
con le altre sue possessioni, che sano il loro preden
tie quanto volentieri pagano li lateranei et
confinanti le possessioni che li sono appresso molto
piu di quello che valeno, oltra che come li ho
p.detto, le intrade valeno al presente il doppio et
triplo di quello che valeno inanci la passata guer
ra il che valeno anco similmente molto piu li
fondi di quello che valeuano all'hora il che
rason non si deue far consideratione alcuna
ne al pretio della uendita ne manco alla sti
ma 'ultima p.detta ne bisogna che esso
ed.te fiscale si faccia tanto galiardo condi
che non ho pagato in tempo debito poiche il detta

che douessero
ello che poteua
g/ cioè ple bredeti-
ultimamte
te mortallissi
metta incorsi
etio che già
poiche la
o habbilita
ucati /4000/
, che esso ha
suo detta
eriffo. lo mi
er confirmate
floro preden
teraui et
retto molto
come libro
dopio et
apassato que
lto fin li
flequd
alcuna
rco alla sti
che esso
iardo condi
oiche fdicta

causa conuengo pagar /50/ fiorini fin diquello
che son tenuto fra le s. v. cu.me sieno passate
fgiustitia, terminare che si tolga la estima leggiti
mamte conandar sopra ll luoco li estimatori
conla interuenienza nostra fut mutatis
et quando, lepasse fnon metter fin tempo di
mezo et acio che sueda la fine diesso negotio
che posso libesarmi dilletto trauaglio son contento
che le s. v. cu.me conassolita loro prudentia et
bontà considerando lepredette mie giustissime ra
gioni terminino fquanto lipare fgiustitia che
sia ualutata essa possession de melidoni hauendo
rispetto alcorso delli anni fr. /68 et 69/ et fsta
to pagato et alla buona gratia di v. s. cu.me ha
mulmte miracomando

278

Die 12 Maij 1580

Mandato di 6 8 Capitano per il Calcante di Privilegij fatti a Piccì

L'ecc.mo S.r Duca mi fece legare per parte di Sua Ecc.tia la quale lampada in Vilacid m.o Theodosio legnaiolo domandava d'lui mi Theodosio fu messo in carcere in di 20 ragionatto di essa cam.a d'la qual hiuedi essi d.ni: Il S.r Zuli Cacaturi cam.o del capo sopra Cordella rossi da essa cam.a d.i legnaiolo et nde S.r Gio: Cacaturi, et cam.o mi pigliò dall'una et dall'altra dico mi Theodosi dimandava essere assolto da dal sissa: d'detto S.r et Giorgio libro di esso g. Zuli Cacaturi spiratto mi carcere: secondi iq. S.r: mi fando d'missa: 8 5 d'st.: amorgiamo mille mia d'qual ci d'rollano detto libro giunto la satisfatio et saldo di essi c.ni: 20, et cam.o mi pigliò mi visto detta scotta, et la partita d'd.o: libro 8.5. sedua permuciando la assolto, et liberatto detto mi Theodosi ~~Cagliu~~ legnaiolo dalla missa g.a fatta d'alla S.ta: nostr. quij in Terupmis salvo Corraggio di essa S.ta: d'ha quos cum g. pmij R.

Cam.a 1 2
prieta 2
cam.a 2

Die xiiij Maij 1580

L'ecc.mo S.r Duca Aldise le ragion de d.a eglia parado palma dimandante il taglio, et elevation del sequestro fatto ad inst.a de g. Andr.a Chiriaccio sotto li 16 apte p.ll.o passato de ducati sessanta in mano de n.o vassil. carrio come comettario del g. et cum parado dalla una, et dall'altra altro d.o g. Andr.a dimandante la confirmatione di d.o sequestro p le ragioni dette per sua difensione, ha entrado elevato il g. sequestro de 16 apte p.ll.o pass.o, ~~tuto~~ Ce g

Carn.a g 2/26
prieta 2/20
cam.a 2/20

Die xiiij mai 1579

Il Ill.mo et R.mo Sr. trattando in fatti di chiamorij d'Illustri in raggion
d'Illustrissima parte vj tra gli Cob. Ill.mo et Sa. Helena et Il g.mo mà Ghur
mno gli hauendo in Cittadinanza e già Surrà chiamata gli Ragli per
rinocatione d'Illustrissima contradittori del Ill.mo e quanto fatta sopra le Stude
d'illustrissima sua nott. Ch.o sotto li 6. Ottobre 1579 et fatti
assicurar la dotte della sudetta sua principal in detti Il
giudicato di essa sua principate. chiamato dall'offitio di
p.ma d'essa Ill.ma Stanzolo v. Xod.o di detto offitio sotto li 11 Ottobre
1579. / fatta detta Cõtradittori sotto li vi Genner 1579 et con
in colla dell'una et dell'altra. dato e quanto Surrà a tal instanza
obstana et molte et diuerse sue raggioni. facendo di più leggere
le inter. Scritture in parte et partes et fatti ch'in le parte
pregal. della Sud.a Sa. Helena fatte per mà di Fran. Sereo Xod.o sotto
li 15 Ottobre 1548 / l'inter.ta fatta fra Thronussi Calogera principal
molte p.te certe pregal. et Il Ch.o G. ma di Ghurrà sotto li 15 Ottobre 1550
per mà di Mich.el Luchi Xod.o / l'inter.ta fatta per Il Ch.o G. ma di
Cumno in forma Rob.ti sotto li 6. Giugno 1552 per mà di Pp.a Fa
mrcio a Conegnanij Xod.o / l'inter.ta fatta fra il Ch.o G. Cumno et
mighanli Maurogonato Tabeso sotto li 26 Genner 1555 per mà
di G. Tom.o Marcellino Xod.o / l'inter.ta fatta fra Sa. Isabetta
Capello per Il g.al vendor al g. di mistro Surrà per di sua
di quanto tocca la sua portion di Guerra nel C. Stroiano sotto li
18 April 1562 per mà di G. Dauriano Lago Xod.o / l'inter.ta
fatta fra il sudetto mighanli Maurogonato et Il Ch.o G. di mistro
Surrà sotto li 1562 per mà di G. mistro Xod.o / vista la dimanda
spiccata nel offitio d'appro et Il Ch.o
G. per settimo Cob. Cos Klopoli et successionarij delli beni della Ch.a
Thronussi m.ff. Calogera spiccata sotto li vi Nouo 1577 / la
citida fatta in detto offitio d'instanza della sudetta sotto li 15 Settb
1577 / e la dettolatione delli testimonij sotto esso citida ad.i
loro fatta d'instanza della sudetta x.ta sotto li 6 Luglio 1579 per la commissione
di G. Gabriel Cauazza di mis. Antonio per vertia et Secretario di Loro
Ex.ze vertite per cui mi essa citata in copia et detto mi gli et molte altre
et diuerse sue ragioni. / visto dal suo Difensore dimandava il Laudo della sudetta
sua Cõtradit.ne per detti Ben. Consiglieri S. S. et Ill.mi Ill.mi hanno pronunciato
Ill.mo Ch.o G. quand Surrà debba pagar la dotte della principal al
Ch.o G. et Il Ch.o Surrà habbia in sr. le r. et altri della
dott. dotte. contra quoscunque

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Die 12 Maij 1580

Comparuit dominus Al. de Ill.mo et M.co Dominis Marco Pasqualigo in sua specialitate et cum ipsis et eorum suo fratre dominus Petrus cum residuarij M. q. Magn.i q. Laurentij Pasqualigo loro mr residuario ad infra scripta Magn.o suo fratre et ciascuno eius universi ordinarij et alij et cum omnibus et singulis eorum, ne quod absit aliquis ingaderet et consul cum fuerint ipsa cedulam testamentaria M. q. Marco Pasqualigo fuit et Magn.o et franco produxit in copia in cop.a dicti testam.to facto dimissio di esso q. Magn.o Marco Pasqualigo sotto di 12 Feb. 1571 et cum quod haeres in residuario M.co q. Laurentij suo fratre, et cum in quello quel fece lasciò li questi infra di questo tenor Anderà voglio et si fosse la morte del M.co mio residuario, et la mia gentil.da fosse viva di andar. Dico il mio residuo nella mia gentil.da di hauer, et postrodetto fino la sua vita, et dopo la sua morte di andar dove et laughe ordinato il detto mio fratel, et residuario fosse obli. stato di lasciar, questo li passava ego. Ancora voglio et dico di sopra dico et morendo il detto mio residuario et la mia gentil.da vivesse tutta la mia robba andi alla mia gentil.da di hauerlo fino la sua vita, et dopo la mia morte di andar da Marco il mio residuo dove et Laurentio lasciato il mio fratel et cosi voglio che si dicer, rectis planis pactis il qual uero testam.to et ultima voluntas fuit facta in Venetiis die primo Martij 1580 et subsequenti et cum alia die 29 Aprilis dicto, et cum quibus gli podri lettri dimandava a S S clar.mi assistere prout stare, et Jacomo ad Lad et ad infra nominandos quando el mostrarà, et ad Lad Lad quando

pasqualigo mi sua specialissima
dominar sua con residuarij
loro mi restituiranno ad
cittadini alli Inconfidenti ordi
e quanto a venir ancora andaranno
alla Illustrissima Sig.ria q
to. e franco. prodotti mi
sto dimanzi di esso Sig.re Mag.
ed ivi al Consiglio Lauretano
residuario Ill.mo Sig.re Governo
e fare le sue li justi mi
ti e si fosse la nostra
mia gratia Sua fosse
iduo nella mia gratia
fino la sua vita, mi
dolse e caughe ordinato
o fosse alli ufficiali Mille Sig
fiscosa voglio Sig di
mio residuario mi
Nella Camera Lotta
di Lauretto fino la sua
di andar dassanno
alle Lassatto Illmio Padre
nostri plenius fatti
mi nazioni Sig. Pad.
Lauretto Sua peregrina
Sua fu Laudata, mi
ista, e subsequisto
mi ad si giuster gli
s s Sua assi
ad Lad e ad intro
e ad Lad Lad giuste

abbabbi con restituire delle sue raggioni di Stemm
la intromissione acciò lacciolerla. Il detto Sig.re o
Illustrissimo hattria la sua detrida e X.ma con lo
onde la Sdetta la honesta richiesta Sig.re. Sarà
pasqualigo Stato quibus mi ne sup. e Illustrissimo
Senato, e li Mag.ti G.ri Camarlenghi annual se
cordarini supplicati in loco del Sig.re G.ri. Lors. abbia
salarietà nisi detti parti Infamentarij Costituti
in detta cedulla fo Ill.mo: e Eminentia detti parti
Infamentarij pronti stano, e facci ritrar se
ad intromissione quanto al mobile, e ad trar Lors
quanto abbabbi con restituire delle raggioni sue di Stemm
la intromissione fatte mi oggi, e se non mi la sua
risposa. Abbini detti Mag.ti ancopadri Cicer Cittadini, e Ser mi cosa mercatti.

280

Adì 29 detto

Lucca. 5.4 intese le raggioni delle parti insieme vi sono
parti sono dalli uno e de gli altri si tenga
manutenute quelle delle altre. Dispose le parti
hanno fatto e Ill.mo. Sig.re Gonfaloniere
Il Just.re del G.re Governo Lorenzo Pellegrini affermi Sig.re
di stare giorni undeci. ha Sindaco Fiso. e Lorenzo
a Ill.mo andare ad instante. Spirato del G.re generale fil
nome di intervenuto S. S. Ill.mo ha intimato detto
Sig.re non gli G. mai venuto ora gli G.re giorni undeci
mandi ora alli giorni fatti

Die 17. Maij 1580.

ad domum

Ill.mus et R.mus D. Intesa le ragioni delle parti sopra vs. de S. Dimitri
disposa dimandarle. Il luogo de venetiis del Conte à
lui imposto ad instanza de S. Nicolò Molina / non di
Canal ducati 1478 / Li scritti circa dalli due et
Canal ducati 92 — del Q.m Stefano dimandarle et lui Il Cand. di
Pesaro ducati 3 — Confirmatione di detti Conti in scritti parte ragioni
Pg.ni Lig.ni et p.ni 74 — dette. et respetto da parte e l'altra detti
Conti. La R.ta fatta per detti disposa dall'ill.mo
di gasaldi sopra la rosmarsa 1580 / una altra Cont.a
de li in Zuegno 1578 / l'instrum.to di vendita fatta
parte fatta nelli atti dei parentelli lui nel sopra li ros
marsa 1577. La R.ta fatta per detti disposa del
dotio de malinda Il il capitaneato sopra li 13 Feb.o
1577. uno instrum.to fatto di m.a de S. Fantalco
Lui nel sopra li 20. Sept. 1577. due scritti
di m.a del Q.m S. Dimitri l'uno de ducati 94 de li ros
Zuegno 1577. et l'altro de ducati 11½ de li. 6. Sept.
1577. due altri di m.a de S. Isabella dell'Ill.mo
uno de ducati 18 de li 27. Sept. 1577. l'altro de
ducati 14 de li 1. Oct. 1578 / una R.ta fatta per
detti S. Stefano Ill.mo di gasaldi sopra li 4. Oct. 1577
due note fatte sopra li 1. Oct. 1577. nell'una si contien

Nè detum.

Canal = 31
Pesaro = 10
Cotto = 10
Pg.ni Lig.ni et p.ni

281

il debito del detto notaro, et nell'altra la relata esposta et remessa in Corte del Cap.t et come in quelle et ritrovandosi considerati considerandosi s. s. ecc.ma pronunciando la Condanna. Si confirmata il Cap.t per la R. il luglio 1578 / Fatta

Die 19 Maij 1580

Il m.co dr. Nadal Dorado, d.to Cap.o Gral, et il l.do m.co J. Quorpaz. panera Cons.r et il m.co m.o Catarino Corrini, Comarlengo supplenza in loco del l.mo Cons.r sendo udite la sagr. del n.o l.to m.o Quor Cer. q.m m.o Ant.o Roig un inciratione, il quale hauendo inciratione m.o Vicendo di Castellnovo, co.lo substituto del n.o Cr, m.o Lordi Sanguina Ro. q.m m.o Mario co.lo principal del l.to m.o Lordi Sanguina Ro. q.m m.o Giac.o Dottor, et mandava il detto q. dico m.o vicendo nove q.m ni.ta. esequito l'acc.to del l.mo p.to fatto cossi concerto et ricercante, lui m.o Vicendo sotto di 10 apr.le prx.mo pass.o di aprire li assenati et scosso della infrad.a del c. perama ricercati et esso m.o Juane, come nela sua scritura presentata in Cassa sotto di 16 apr.le q.to et la portenor ecc.ta fra esse parte fatta sotto di 26 detto, fusse laudata et confirmata la sentia fatta per abitria detto m.o vicendo nove q.to sotto di 13 marzo prx.mo pass.o ad'a 10 del q.to mag.o ter. Juan parte et dice del ccclxxi certo et parte et abo certo di quelli di esse ell.te sanguina Ro, la scosso della possessio de perama fra loro et indivisa et come in quella

281

Ré detur

Cancell. = 31 l.
Pena = 10 l.
Cass. = 10 l.
Pro illis qui dicto et pena

in quella, et molte se diverse, sue ragioni alegando et facendo
leger, le p.tte sentenze, abrite: et le terminationi p.te rec.te
la dimanda et lui p.duta, avanti Il Ill.mo p.re di Rag.ne sotto
di 10 Xb.re 1579 et regduta avanti questo Ill.mo p.re
sotto di . . . . et la risposta p.duta, et detto
vicendo sotto di 17 marzo 1580 Jeem. la p.te scritura
p.duta, et detto m.co Jen sotto li 16 apr.le p.to se la risposta
d'essa p.duta, et detto m.co vicendo sotto di 26 d.to dall
una, et dall'altra Il p.te m.co vicendo nominij p.tis ritra
ver Il Meglio revocatione della p.te sentenza, come
di sopra: Jè a parte delli c.ni cento: Jducendo et fa
cendo leger et lui tutte le sopp.te seguente insieme
cioè le scritture dell'anno 1577, 1578, et 79, et Il scoppio
del gatelaro, a fituali, d'esso m.co Jen dell'anno del 76,
et uno seriato consignato, a detto sanguinaldi, del m.co
Bp.o de medi le qual tutte scritt.re viste et considerate
le ragioni d'esse parte .s.s. ecc.me Jmuncendo Essere tagliato
et rivocato, la p.te sentenza abrite fatta Co Il p.te p.ni
cendo non p.te sotto di 17 marzo Il X.mo pass.o Jè a
parte delli c.ni cento del .c. peroma, della portion p.
dinga salue le ragioni del m.co Jen à
giusti fini quomodo cunq. et quatenus cunq. pertin
cent.

(conf

282

schidamio et lag
del g. Dito m
monte f regulari
sue forte

(conf 2 140
fiette 2 43.
(conf 2 43.
B a il g.ni f.ti 43
q. fieri

Nota et attenendo
dell'Consideratione
alla conv. f. f.
sentenza longo tempo
non lo posto
prende Cap.
l'intende contra
f. sentenza f. le
deve mutar in
giusto f. Rag.
2 m.

alegando et facend.
minationi p.te eae ni.
mus p.ts di D.no sotto.
questo Ill.mo p.te
ſ duta — ſ detto ins
tem. la q.ta scrittura
ſ apo q.to se lei sposta
sotto di 26 d.mo dall
nominij q.ti nista
q.ta entrò come
o. ſ ducendo se fa
sgiere insieme
/ et 29 / et ſ scopo
ri dell'anno del 80,
ginalte, del meg.o
le et considerate
indo. Fano taglinato
G.d ſ q.to ſ ſ ni
xmo pass.o ſ ea
s. della portion p.
mo meg.o Zen à
to carge pretig

sia nat et pubblicata il sabato 1580. et hora posta [illegible]

Comforte d'marti. Il Ch.mo Dott. sedeng alli 20 marzo indenning
dy Zorzi ſ regnatige in sua ſ ſ cattiva. et come intor.
de Zuane suo fratello minor con reciduarij del q. detto
ny Lorenzo ſ regnatige loro fratello ~~[illegible]~~ et
et lamenda in ostatto. li drag.i dy Antonio suo, et ny
nisti Vemei Anzoladrij de Comi. come fu nitrij della
cedulla testamentaria di esso q. ny marco. Rimanendo
ſ lamenda luy ſ Zorzi non sua. et non q.to fu sotto
ad hora et fatto li fratti della cedulla testamentaria
del q.to q. ny marco ſ regnatige fatta fatta li 10 feb. 1575
come ſ ea sotto appar fatta fatta li 13. del instante.
fattero ſ consignons in mezzi della retenne detti fratti
sotto ad hora sottrattati detti fratti ad intermittendi
alla Comm. ſ ſ a ciò la Colonna di esso q. testatore, fatta eseguita
sotto longo tempo tagnal instante intesta et parte li ribatte del ſ
non tempo
amenda legal dett.o bon, fatte resumente il tutto li Vemei
l'intende rotta e diverse ſ fatti fatti. et parte detti sotto ad legem.
ſ testatio ſ — il tutto Ill.mo Dott. detti il Ch.mo Com.o sentendo hanno
come mezzi ne
questo li 29 terminando sottratti ad intermendi li fratti di esso
[illegible] cedulla rito de sotto ad legem recondutti nel rito et
[illegible] Agnol [illegible] detti Dott. nel Ill.mo Dott. di
[illegible] li detti ſ nel [illegible] ſ ſ mes sotto

Comparsero Nanti il Cl.mo M.ro sedenti alli termini ordinarij li procuratori del monast.o de S. Franc.o Legatario et beneficiato detto
non letur copia monast.o la cedula testamentaria del q.m nob. Simone q.m Marco pasqualigo fatto di m.o sua propria sotto dì 15 feb.o 1671 li quali sauendo in cognitione li mag.ci q.m Jac.mo demello et q.m Ant.o Bon. Auogadori de Comun come furmitori del testamento di detto q.m mag.co q.m Marco pasqualigo si mandauano che sauendo gli procuratori fatto sentenziar ad tram.tanto il ponto di esso testamento vt Juet fatto di m.o propria di esso q.m Marco sotto di 15 feb.o 1671 si come per essa sentenza appar fatta sotto di 5 del m.o stante, fosse et conseguentemente vista della serenissima datali per detta sentenza ad tram.tanto sententiato detto ponto ad intermittendum acciò la volontà di esso Testatore fosse eseguita, la qual instanza intesa et stante l'abitini et contumacia delli detti mag.ci Auogadori et stante detta sentenza ad Legem. Il Sudder Ill.mo et R.mo Sanno testo sentenziato ad intermittendum il ponto di detta cedula Testamentaria mentrati in detta sentenza ad Legem nel nome et perfetto ra del detti procuratori di esso monast.o si come stano et hanno in omni la forma et circostanti di detta cedula

Die 25 Maij 1673

In absentia et contumacia de p. Athanasij de Cippi coll. figliolo et herede del q.m Marco quo pro ciuitate Polli, d. Joggi, Nanti l'ecc.mo p. Luca, adjustar de q.m Nicolò pantaleo. et no offendo compariso nelli negotij notis sue maximaliter abente p. copi justando. Luio q.m Nicolò. 5. 5. ecc.mo Se fu letto. p. Athanasio Lacippi, Jurisp. oggi 23 gen. p. l'affitto giuo. Lucello dellaqte della Cafeppa pogliani, p. li,

Die 8 Jun.ij in 8.a Feria 2.a 1.a Nobiles viros Cons. Jeffers nouis intimat Cubiculo L. anni

p. la canc.a 2 fib. 1 ecc
pieta, p. - 126
cam.a 2 - 126

p. la canc.a 2 1 18
pieta - 2 - 113
cam.a - 2 - 113

p. M.l pract.co
p. la mercy 8
p. la cancy 8
p. la pieta 2 8
p. 12

Die 8 Jun.ij se fu
la contesta gritia
conte. per Jnti fu
mata alla con ve
trata mad.a ma no
ricta p. ferante
però com.or pre
p. D. Al. p.

anni, 1568. fino l'anno fatto. a saggio. de' 7 y 15 et vno
tornese all'anno fanno li q.ti anni li q.ti fiorini 8 y 7 s3
salue et ritenute. le saggio del q.to g.nico pantaleo. di
domandarli nanti alla giust.a quel tanto deli va
debbito detto dacippri. dealtre q.tide abbatute
liqual fiorini 8 y 7 s3. siano computati et messi a conto, detti
ducati 22. secesso pantaleo va debb.or alla q. g. manca
dacippri pre d'esso g. Atanasio funo suo scritto, sottosc. p
mano del d.mo executori. et coe. in quello. p che doppo. dito debbito
del scritto. passe il debbito q.detto, dell'aduersario et cosi
dito pantaleo, facendo boni li diti fiorini 8 y 7 s3. a conto de
diti q.ti 22., no debba il q.detto g. Atanasio dacippri
283 noi q.quisup. mandar il dito scritto, in mano.n salue florentio.
abbate, dito, dacippri, et in expens

Die 31 Maij. 1580.

p la canz.a fi 61 pietà, p — 126 canz.a p — 126

L'ecc.mo i. Diego Intese le ragion delle parti infrascritte
de vn.o condolco dall'vna, et de vn.o miglio dall'
altra supra la pegnora fatta p l'ill.e di gastaldi
contra d.o condolco ad inst.a del sup.o miglio seruendo
30 Apile p.to passato, la reuocato d.a pegnora
con restituation delle ragion di detto miglio con.
questuarij, pro le parti.

Die d.a

Stante l'absentia, et contumacia de m.a Marieta v.ta
p la canz.a i 18 et comiss.a del q. m. vn.o scultori citata p il di d'hoggi
pietà — p — 113 ad inst.a de Israf auenataf d.o cucunara, et non
canz.a — p — 113 comparente ne essa, ne altra legitima persona p nome
di essa ma fu sempre, però essi instando detto Israf p l'ecc.mo i. Diego
la contrasc.a gritia
abbate fu p tutti fu sentiato che la detta mad.a Marieta debba
mata alla con vestitur al d.o Israf la tassa d'argento che si
trasf.a mad.a Na troua apresso d.a dona Marieta de peso de onze
vicita p ferante
pero com.or predete de ragion del d.o cucunara, interiene de
p d. Al. g.

L anni

giorni ne pres. mentre, altramente sij citata in
pres. cento cinquantatei a ragion de pres. in l'oncia
in come al prete, p. abte con le legitime cita-
tioni, et de more vocata, presente il m. Andrea
Rivi come comesso de m. marieta vedova dell'ecc.
m. Bart. Livi come comm.r del q. m. Th.o scultori,
et di non contradicente

A xxx Maj 1570

Il Ill.mo p. di Cand.a sedendo in la audientia delli termini
ordinarij attento la domanda in scriptis presentata dinanti
esso sig.r Ill.mo per li magci m. Michel Cellaro, et michel
et vernier fratelli figliuoli, et eredi del q. magco m.
Franc.o contro il magco m. Pr.o Barbarigo sotto di 30
Aprile 1570, et la risposta contra essa domanda prese-
tata in detto judicio per esso m. Pr.o sotto di 23 Genn.o
1570, inferiori come stanno registrate fra il testamento et
mad.a calarsia venier fatto l'anno 1565 alli 19 novem-
brio di mano de m. manuel cudumani nod.o greco
cancell.o in quello, fra la sent.a di detto testamento ad li-
tera compositata da 55-55. Ill.mo per esso m. Pr.o sotto di
12 genaro 1570 et la sent.a interlocutoria ottenuta
per esso m. Pr.o sotto li 17 febraro 1570, et letta
inanti il q. no. ho. m. Ramiro venier fatto di mano
sua propria sotto il quarto, et milesimo come in que-
llo, et stante la calarsia, et sentenzate il p.to Barbari-
go nominato quale interveniti in lo adim.a delli p.ti
m. Cellaro, et michel venier fratelli citato per il
di d'oggi dinanti sua sig.r Ill.mo et non essendo co-
parso ne altra legitima persona per nome suo per i
nuncij li p.ti m. Cellaro, et michel venier fratelli
vicentanti per la sua sig.r Ill.mo terminato per la
sent.a di qua sopra interlocutoria ottenuta per il
p.to m. Pr.o Barbarigo sotto li 17 febraro 1570
ij instituita, et reassunta, et inteso in somma la for-
ma et ordinatione della p.ta domanda cum scritture
per essi fratelli

& essi fratelli dha uenier presentata sotto di 30 aprile
1577 abbiate detto m. Pro. licet legitime citato
più mesi, et nõ comparente

La dimãda presentata p li soprasc: dha
uenieri fratelli dinãti al Ill.mo P.re sotto
~~seguir ut infra 28~~ di 30 april 1577 qual
seguir ut infra 28

Se il mag.co m. Pro. Barbarigo p li auersi titoli, et ragioni
intervenienti Ill.mo et prestantissimo P.re fece sentenziar
a leggere il testamento della q. mad.a catharina
figliuola, et fu di q. m. Thoma uenier nel mese, et
p cosa sua come come beneficiato p esso testamento letto
di 13 gennaio 1577 facendo citar li mag.ci auogadori et
comun come fornitori di testamento p.te nõ doueua esa
uolendo dar m. a detta sent.a tornar alli 17 di febra
ro di detto anno, et in absentia delli mag.ci fornitori
ottener da .v. s Ill.mo sent.a in danno ad intromettersi
la mita di tutti li beni furno p ragiõ di conduo
della p.te mad.a catharina nõ facendo citar come doueua
et come è disposto p le leggi noi Consor, et Mistrali ne:
nier figliuoli et heredi di q. mag.co m. Fran.o inten:
tato, et beneficiato nella terza parte d esso conduo, et
Legitimi possessori d sua parte, onde instantemente questo
beneficio della mita appellare a lui p la preterizione d esso
q. mag.co suo padre quando, et la ragione obsta in
contrario, imperò che la prima gratia di q. mag.co
suo padre nõ ha trasferito alla auersario il beneficio
acetto, et ricerca tal qual p esser tal qual sent.a
la qual sent.a nõ potendo p omni genere valid.e sub:
sistere p le ragiõ p.te et altre et ordenemi si deuano
ai gradi secondo noi p.ti fratelli il taglio, et
reuocatio d sua sent.a salue le ragiõ d esso adversario in
alter, et melius petendi, et procedendi, et saluis in:
rib nostris omnibus ung, et qualiter ing et saluis no:
bis solitis litigandi protestationib

La risposta prodotta dal cap.o Barbarigo
dinãti il Ill.mo P.re sotto di 23 januarij
1577 seguir come gia è detto a questo
foglio ; ut ut infra

Si conosce molto chiaramente Ill.mi Sig.ri di Cand.a dal presente
precedente et ne Collaro et ne mitt.o venier fratelli quanto
sia in giusta, et lontana da ogni ragione, la dimanda
loro apontata di nanti re. Ill.me s.e contra diria p.
barbarigo, suo fidelissimo giuttor, quod senza ham
actio alcuna, et senza, esser, chiama, in parte,
alcuna dal testamento, della. q. N. mad.a catterin
venier, si sono imaginati, citando in iudicio me
piero barbarigo predetto di voler adimandar il tegli
della sentia p me ottenuta fino l'anno 1575 14
febraro, p laqual li presunsero di voler Ill.me s.e exequir
il testamento, della p.ta q. N. mad.a caterina, hami
dato ad intrometer ame piero barbarigo predetto,
tutta la integra mittà del residuo suo, et si come
p la sentia ad legum fatta sotto di 17 Nobre 1565
mi hanno habilitato, et riservato di potter fare testa
se la predetta testatrice volendo disponer delli bona
suoj, chiaramente p il suo testamento si ha pacciato
intender del il suo residuo lassava ~~de~~ al mag.co suo
figlio, et fu il q. mag.co nd Regnier, acciò di quello
fusse patrio, mentre era in vita et di poi la sua mad.
il suo stabile dovesse andar in nd franc. di p me
venier figli, et me piero barbarigo, suoi germani
esser fra noi diviso nd so ~~ch~~ modo scoprino quegli
figli et figli, de nd franc. pretend pretenende ne
alcuna nella mittà di essi beni ame p portio mia
spetanti, essendo se subito morta essa testatrice.
fusse stato il caso si havesse possuto dicider esso
residuo in una giustitia, haverebbe possuto termin
i altrimenti Iudicar, saluo li p.ti Ill.mi da cha

di Cand.a dal ~~prattenir~~
venier fratelli quest.o
ragione, la dimanda
s.e contra dina q.:
stuoti senza hauer
chiama, inparte,
N. mad.a catterin
ando in Iuditio me
adimandar il taglio
l'anno 1575 14/
ieva che s.e exequi
mad.a caterina, hami
o barbarigo q.dett.o,
luo suo, et si come
li 17/ Nobo 1575
o di potter fare
disponer delli beni
ento si ha lasciato
~~de~~ al mag.co suo
nier, accio di quello
et ~~de~~ dopo la sua mor
n.d franc.o ~~et~~ m
o, suoi germani
~~et~~ modo ecoglino quest
tend pretenende
ame portio mia
rta essa testatrice.
uto diuider esso
ebbe possuto terminar
q.: ~~fatti~~ dacha

venier, potessero hauer da detto residuo la mità del stabile
de ragion di detta testatrice, et Io l'altra mità essendo
fermo Intention, della detta testatrice et tra noi siano
diuisi essi beni, laqual diuision, sempre et ogni pru-
dentissimo Iudice, sarebbe stato Iudicato et li douesse
far ~~p~~ mità, cioè et essi mag.ci n.d franc.o et n.d marco
~~fratti~~ di famegha venier, et Io di famegha barbarigo
germani di essa testatrice doue siino ~~p~~ mità diuider
il stabile d'esso residuo, quanto maggiormente, hora
hauendo messo il sumo Iddio et il q.dett.o n.d franc.o
venier, sia passato ameglior vita, auanti la morte
del mag.co n.d Renier venier, reciduario instituto dalla
q.detta testatrice atalsto n.d essendo venuto il caso
et lui n.d franc.o sustituido, et chiamato ~~p~~ uno delli
residuarij, d'essa testatrice si habbi possuto adimpir
il q.detto testamento ~~ala~~ premoriantia sua denecessità
essi beni deueno esser diuisi, tra me piero barbarigo
et il mag.co n.d marco venier sustituti, chiamati
et beneficiati dalla testatrice, ne detti n.d cesaro
et n.d michel ~~fratti~~ possino amodo niuno intervenir
in questo Iuditio n.d hauendo action, ne possendo preten-
der, beneficio alcuno ~~p~~ il q.to testamento, ouero inte-
resse ~~p~~ la q.detta sentio quando si vede et
Io come uno delli sustituti et chiamato et benefi-
ciato ~~p~~ il q.detto testamento, ricercando, la ~~ex~~ion
di quello ho fatto la q.detta giustissima sentio in
essecutio della quale ho anco hauuto il mio possesso
fino li 17 ~~Nobe~~ 1577 ci ben anco subito morto,

il detto mag.co ms Ranier hà attualmente possesso,
tenuto, et goduto li detti beni, et quelli ad essi
ragioni, et altre il Prima ricorse sarano dette
dalli ecc.mi miei difensori dimando, et iustitia
esser licentiato dalla inquisita dimanda delli
detti adversarij hoc ad fin. salvis omnibus et
quibscunq; Juribus meis quomodocunq; et qualiter
cunq; hac salvo iure, addendi, minuendi, corrigendi etc

la conf.ne di sopra
la pred.a 3
la Cam.a 13/

Adì 9. Al: 9:

Die 14 Mag.o 1680

Ad Petitionem spectans

Illm.o S.r Dr. Alvise le parti appresso si è di nuovo commesse
il suo parere dalunga, et si è letto longa dalaltra seconda la
stima fatta e li Periti sotto di 5 il passato al cons.o di
p.te longa s.s. Col.ma la terminatione laudata la p.a stima
e di 5 detto, et volendo il sopras.o dicevo far la 2.a
stima à tutte sue spese, la pari fu posta etc

Et 3 Iunij 1680

Et la camera et vi uno
Et la pred.a et vi uno
Et la Cam.a et vi duo

Stante il Ill.mo S.r Bua e stimati nuovi al cons.o et
Rand.a chiaro il merito et mad.a indetta pagò et vista la sua
sig.a Ill.ma la prima conferma al sopras.o nuovi sotto di
25 Aprile p.p.o passato et li sostituì sopra essa Commi:
nati sua sig.a Ill.ma la terminatione laudata il cons.o imposti
ad ins.a del p.to nuovi al sopras.o à mad.a fini ordinarij
sotto di 13 aprile 1680 in essa pretesa memoria posta etc

Et 5 Iunij 1680

Et la prata et vi duo
Et Dotte
Et la camera et vi duo
Et dreu
Et la Cam.a et vi sette
Et dotte

Alvise
le istanze parti di Matthio da Lucca dalunga et Hieronimo
dasara dal altra et il Ill.mo S.r Dr. contentato la il p.te
Matthio di dar et restituire al p.te Hieronimo le paga e tante
dotte quale da lui e Matthio, furono state dalle paga toccate
come cobrate ogni mese al p.te Hieronimo, e ricevute quelle
overgli obligate intieramente e mesi 60 ~~alla~~ qual esborsato
fu fatto da esso Hieronimo et di essa ustita posta etc

Et 14: Iun Die 14 Iulij 1680 Copia stato in Cons.o Ill.mo et Ecc.mo da Sua Ex.za
Matthio dasara et p.te di Hieronimo dasara si fan la presente nota
qualmente li remanse nessuno et Pieno della S.a Sua et vicde indofor
fatta e p.te nimarsi de conto e fondo p.a posto in sic

Se mi parlò terzo si non decendere del ecc.mo s.r duca nostro ostante il parere delli giorni dodeci fini il de punto

Fuit die 20 Maij 1580

Ecc.mo s.r duca: Aldito il pantaleo Cafato mitesse la nomine il qual sauendo mi citatione sopra diania grigio nipulla come se vede del q. Zaccaria suo fr. dimandava il taglio et reuocatione della suspensione ottenuta nel processo fatto pantaleo tollo sotto di 3 Xbr 1579 Allegando et facendo legere detto processo in reuere. et la suspensione fatta sotto di 19 marzo 46 pas.o Item vna tra ~~de uirtù~~ ~~fatta~~ il castellani del castel malmiri sotto di 26 nouembre 1579 et la il notifica sauer mi hanno a manca galano et papa petro mi figlio. diuisoni et debano andar a diuider tutti li bem del q. franc.o gioni Item la diuisione fatta per li sig. diuisori sotto di 26 nouembre. Item vna tra fatta admis.ne del q.o pantaleo sotto di 30 ott.o 1579, Item vna altra tra ottenuta ad instantia della q.a diania sotto di 10 Febro 1570, Item vn altra ottenuta ad mis.ne del q.o pantaleo sotto di 14 nouembre 1579 dal vna et dall'altra la q.a sopra diania si mandava il taglio et reuocatione del q.o processo fatto cafato ottenuto alegando il fauor delle sue ragioni tutte le sue scritture in parte et parti e facienti Item vna fermmanti fatta per l'ecc.mo s.r general foscarini in fauor di essa q.a diania sotto di 19 nouembre 1574. nec non le carte pugnal del q. pantaleo fatte per mano di Andrea serpeca sotto di 17 febro 1577 et molte altre sue ragioni dette dal suo defensor legal aldite per s.r ecc.mo pronunciata la taglia et reuocatione le q.e che di processo ottenute presso cafati sotto di 3 Xbr 1579 con secondo salue le ragioni di detto cafato quodlibet etc. publicari.

con ô ducati 27
per 3
in tutto 13/

286

ho attualmente possesso,
beni et questi intendo
essere reole saranno detta,
dimando et iustitia
uista dimanda delli
ors. salui omnibus et
modo cuiq; et qualiter
endi, minuendi, com

q.o ne se può domouer commesse
dunque dalaluna sopra la
ga et passato ad ord.o et
o laudata la q.a sentenza
ordinario d'ordine per la r.a
ter publicari

demandi nauani ad ins.o et
ia pagò et vista da sua
opposita nauani sotto di
gioni sopra essa dimandi
laudati il com.o imposto
i ord.i priori ordinarii
ersua ottenuta publicari

ra daluna, et hieronimo
contentato per il pte
hieronimo le page et tante
e sono dalle page tocchate
ronimo, secondo quale
i ter, alla qual esecutato
e ustata publicari

Die 9. Junij 1580.

Il ecc.mo S.r D. in absentia de giorni antecedenti Consulti in instanza de mirabili nesti lui lo S.r D. Pietro Liagno, fanno in atti nesti dell'una, et al G.r marchese, e Theodoro mare dell'altra nell'atti. Loro d. ii / 1578 de mar de Calabria, anche Geronimo, e lo Inchiriò, et revocate le sentenze abbiti con le scritti alle fanno de s. s. ecc.mo essendo alle vibite loro d. 19 Luglio 1579, abbiti e

Die 7.a Junij 1580.

Il ecc.mo S.r Hieral Aonico dig.mo cap.o Gral, et il Com.r S.r Marin Sanuto Sen.r Cons.r abbiti il ecc.mo Cons. fatto la Cam.a 28/10/ parte. come quelli à quali è stata remessa dalli S.ri Cons. S.r Cons. di Q.ne la Causa vertente tra le parti Imp.t et Pietro la gradation della sentenza gdata nanti loro s. ecc.mo, et sentite le parti, et l'intento loro da altri giudicate de loro s. ecc.mo, dopo le ragioni de le rocche di Montalchy, il quale ricercido in relation de Zuan Sang.o detto Forfice Cit. de la Zoppi Sang.o D. de Arezzo, dimandano altri Sentiti detti de Zoppi son principal in

corling. Conte Jparte. e la Com Conte de corling nel tempo
trascorse d'hanno et per detti corling con pubblica scritta
sortita de 5. 5. ecc.mo sotto li 18 agosto pr passato
fu mij reso à notizia de lej parte, et come pte sua
dimanda pderta sotto li 10 agosto detto dalli suoi
et dalli altri il Gr.o mj Juan Sanguinetti Conte ritro.
dimandonne esser attento da tal instanza, et rispo.
detti dimande, et la risposta pderta pdetti Sang.
sotto li 7 maggio pr passato la replica del Gr.o
mj Conte pderta sotto li 11 detto, et la scrittura
del detto Sang. pderta ~~sotto li 7 maggio~~ de esse replica
sotto li 19 detto, Jtem la scritta sott.a de li 18
agosto con la dimanda e risposta in esse chiamate
et altre scritture pderte e allegate da ambe le
parte, et ritij videndos et considerandos con-
sideranda 1. 5. ecc.mo pmentiendo hanno attento
detti dy Juan Sang.o non p.e delle dimande
del Gr.o dy Conte de marinaro pderte

287

Die 27. Junij

A mastro Secco m.r G. A. compagno del suo Conte, et Mastro

Hieronimo de Gaspami chiede dimandare la sentenza

delle pegnore contro de esso Gaspami il tenore di esso de gaspami

con il detto di gaspami notata secondo il tenore in

se esegutia secondo il modo in essa posto e partito

e al presente condotto nella scrittura qui di Lucanto

prodotta. Esso detto di gaspami secondo li atti

al.o passo: alegando per fauore in iuris suoi detta

scrittura e tutti li instrumenti e partide di gaschi in

essa scrittura dimandate e mostrando e passo detti

di gaspami non essere tenuto: Essere non sua mancanza

e dimandare lo cessi requisito lui fanno

pignora lij in esso cassa e annullata con malli

e in debite latte in sua forma in sij della

scrittura. Ed essi abbia secondo, e dependenzij

e pende pegno la nullo pignoratoli lisa stato

detto taglio istituita pedendo lui fanno hora in

ingrossi prima da domani sia hora senza spesa sua

al.o: Dimostrando detto suo, di detto di gaspami

li secondo li liberti alli pioni, e possessori delli

tabelli in essa pignora, e scrittura contenuta

ad pedendo pleni detta di gaspami affine e do

canno li liberti in essa scrittura in lui

lui fanno produtta salue bragij d'litte

suoi canno contenuti nella sua pignora

detta legualle pendo usar le sue ragij pure

[illegible] detto

Adì xiij giugno (1580)

Salario di xix
la pietra ß xiij
ant. ß xiij
ß xxx

Il Ecc.mo g.l Luca, Aldi lo raggion della parte infrascritta
di quanti ucci comesso da lo fatto a una nera Cons=
tina del g. passato marzo il qual facendo si fi=
tatione con intimatione, il mag.co g.l Jac. Ant.o de
gardini domandava x modi & diversi fu ragg=
giri il taglio & revocatione della pietra abuta
ottenuta, & lo mag.co gardini sotto di 18 detto x.mo
pass.o con omissione della segetis facendo legier dimo=
stratione detto fatta contra detta comesso.
& dall'altra rispondendo il g.l mag.co gardini di ma=
no il fundo detta d.a pietra come pietra bene
& giustamente operata si viene contune le cose
da q.lla dependente stando ratione de cause
dige & altre cose & omnibus bene considerati s.s.
d.ta ser g.l ha laudato detta pietra abuta
le di 18 detto pass.o contune le cose da quella depen=
dente, stando parti ecc.

L'Ecc.mo s.r Alvise Tiepolo Duca meritiss.o di Venetia
nella sua sup.ne dimora s.s. Ecc.ma pintata, da
il sig.r Raffael Sosomano comesso della go=
vernation et mag.ra ragion calezzoli fedele
profilo et g. el mo ne Marco, et la quale mag=
gando li benemeriti della d.a casa calezza
gli le essentioni, et immunità concesseli dalli
Genitori del sesto Don et da essa famiglia
semp godute, et la qual [illegible] esso sig.r
Sosomano pretendeva, et [illegible] a mi [illegible]

di s. s. d.ma, poi è concesso a quelli che hanno
il carico di sonare il marcio delle Carmeni
per conto et particolare, et devono depenere
loro, et liste loro in nome della famiglia
ouero delli suoi Agenti; [illegible]
sue intrade, la quale conta a parte della
detta sua essentione, et immunità, dopo la
morte di esso. q. d.mo [illegible] hanno
annotati, affine et no' se l'inferisca più
lesia alcuna, ma si conservino indenne
come si conservarono sempre [illegible]
et bene considerata tal essentione, et im
munità della d.ta d.ma famiglia s. d.ma
la sua pte tor.ne comanda, et ordina alli
Notari ouer altri, et hanno il carico di tenere
la scrittura, et notar li detti carrichi
del comune, et debbono depenere da essi il
nome di detta famiglia celestiali, et
suoi Agenti, et affinche dell'inizio sia
tolto in questo tempo affine, et no' se
li inferisca più molestia alcuna
ma si conservino indenne come
conservarono sempre [illegible]

[illegible] in fatti [illegible]

~~Il Clmo. S.r Dr. udito le ragioni delle parti intrasse.~~

la Camera [illegible] Clmo. S.r Capit. Giual agendo l'u.v. il Clmo. S.r Dr. addito in
la citato [illegible] 9 pliticio dandolo qual haueua in istatto e il giorno fui
la Camera 9 mi fonado dando et stante la remissione fatta dal Clmo
S.r Dr. ussiato e fatto il giorno oggi dimandano e molte
et diuerse sue ragioni il saplio et renouato il com.e in
parte al p.te mi pretende dal p.te mi fonado sotto di 11 il
corrente et dal altra rispondendo esso mi fonado dima:
dana il lando sua confirmatio et omnia audiri la terni:
nare et e questo anno santo e sua lui mi pareua [illegible]
al p.te mi fonado S.r io il homo ~~[illegible]~~ io reuocando le volte
~~[illegible]~~ reuocando e disegni il p.te com.e [illegible]
e sopra

la Camera sanbri mi duo

E sullo mutato dinanti il Clmo. S.r Capit. Giual agendo l'u.v. Il
Clmo. S.r Dr. e Squillini signolo qual resta absente et s. mi:
chael signolo uno pater admin.e e demitori lanbro qual
e molte et diuerse volte dimandano il lando et confirma:
tione il com.e alli p.ti signoli imposto sotto di 27 del
passato dallaua et rispondendo il p.te mi michel signolo
ouere sui legitimi conuenti diceua esso causa non aspettar
al foro di sua sig.a Clma ma deue al off.o et foro ecclesia
e poter hauer appellato al Illmo Cappio sur il tutto
da sua sig.a Clma onde fu remessa nel off.o p.te et
precisamente la causa fra esse parti ventante in sieme con
il com.e p.te dando in termini et giorni 10 esso gio:
dice dalli S.r due p.te mi pretendi come sbadiant na:
ui la p.te causa et non essere in esso termine essa cau:
sa pendente ci intendi quella absolta nelli sua sig.a Clma [illegible]
e conosca

Non esse pari [illegible] la Corte e uno

Il Clmo. S.r Capit. Giual agendo l'u.v. dual addito in Arb.o ali pren:
dere qual e andato et diuerse volte dette et esposte dal
lett.e suo defensore dimandano il saplio et renouato alla
supplicatione denuda da mi Giacomo Lanchangelo intervenu:
to et nome et in qualità suo figlio sotto di 9 del corrente
Januaro et rispondendo dal altra il p.te mi Giacomo dicendo
pretende minime hauer ebbere, ma esso lui p.te viuo esso
mi mio sare qui nella cita et detto fuori contrauenuti, onde
essa sig.a Clma addite esse parti ad saluritate ha remi:
nato et e lui p.te viuo debba lui mi Giacomo fu
uenti il p.te mi mio suo figlio a mano delle volte sua
altro la supposta p.te gli [illegible] reuocata et annulata [illegible]

testo tra dette parte fatta sotto di 18
S. S. ecc.ma testo. Sia pronunciato che S. in
di ra questo 1577 sia tagliato et mio
salue gio le ragio delle parte pnte et

Die 23 Aug.: 1580

A Di Alm.q

Almir. par.m Nob.o

e la lum.a e 12
e la pata e 12
e la lumaro e 12

Ill.mo Lor.: S.ra Alto: in contrad.o Jud.: Interl.: de Gio
Dimitriano carcerato ad instan.: de Mat.o Alato Dim.
dante Mtaglio et riuocation della Intromission fa
nella persona det.o Gio.ni sotto di 13, dell'instante mes
cioè intromission fatta per la forma delli ord.ni et pri
leggi concessi alli sotocati delle cernidi di questa Città
Qual effettualm.te seduceua insieme con dui fede
mano de mio pargaleriti ce.: deputato sopra li Rol.
delle cernide l'uno de li 8 luio 1579 et l'altro de
li Aug.: 1580 et di più diuersi casi seguiti simil
proposito, et specialm.te uno di li 4 Auosto 1578 et
un altro de li 23 Zener 1579 insieme con altro
de li 14 Zener 1579 dall'una et dall'altra dette
ma.: stato con li suoi ecc.: Auocati Dimandante
laudo et confirmation della q.ta Intromission
Inudite ragio et Caute dette dalli suoi difensori
facendo leggier in fauor delle sue ragio l'Inst.o
Qual riconstituisse suo debitor Q.to Zorzi
sotosto dal Ill.mo executor insieme con la execu
q.ta, et Il tutto considerato S. S. ecc.ma ha tagliato
et riuocato la Intromissio q.ta de li 13 de l'instante
come mal et Indebitam.te fatta per li ord.ni
comandando che Q.to Zorzi sij licentiato

Sentenze
9
Registro

1583 febbraio — 1584 Giugno

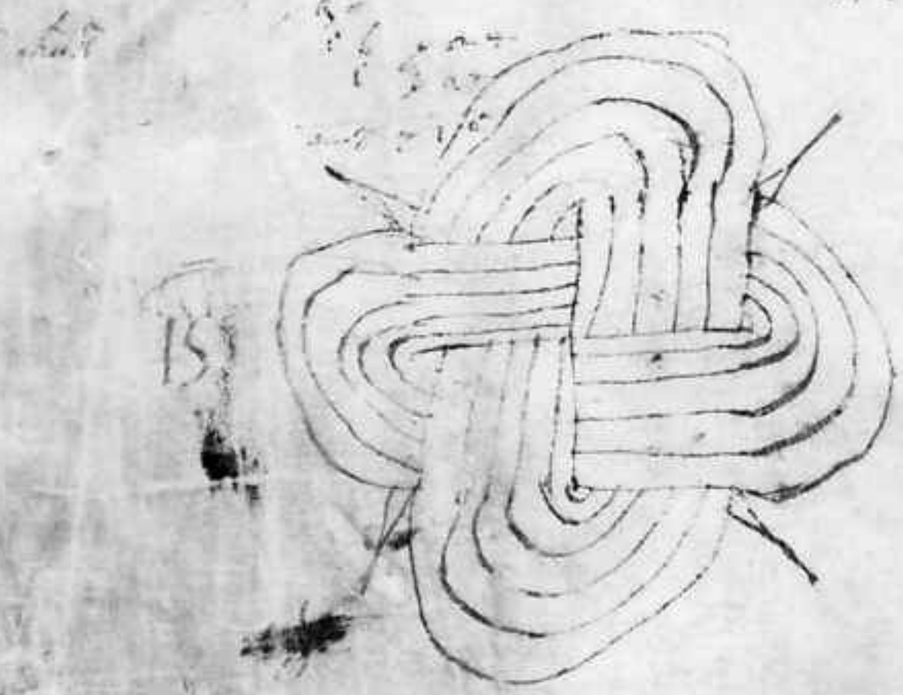
Libri Sententiarum ~~B~~ Serie II, 2

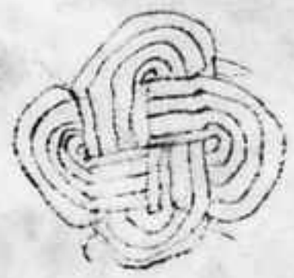
1582. 18 febbraio — 1584. 13 giugno

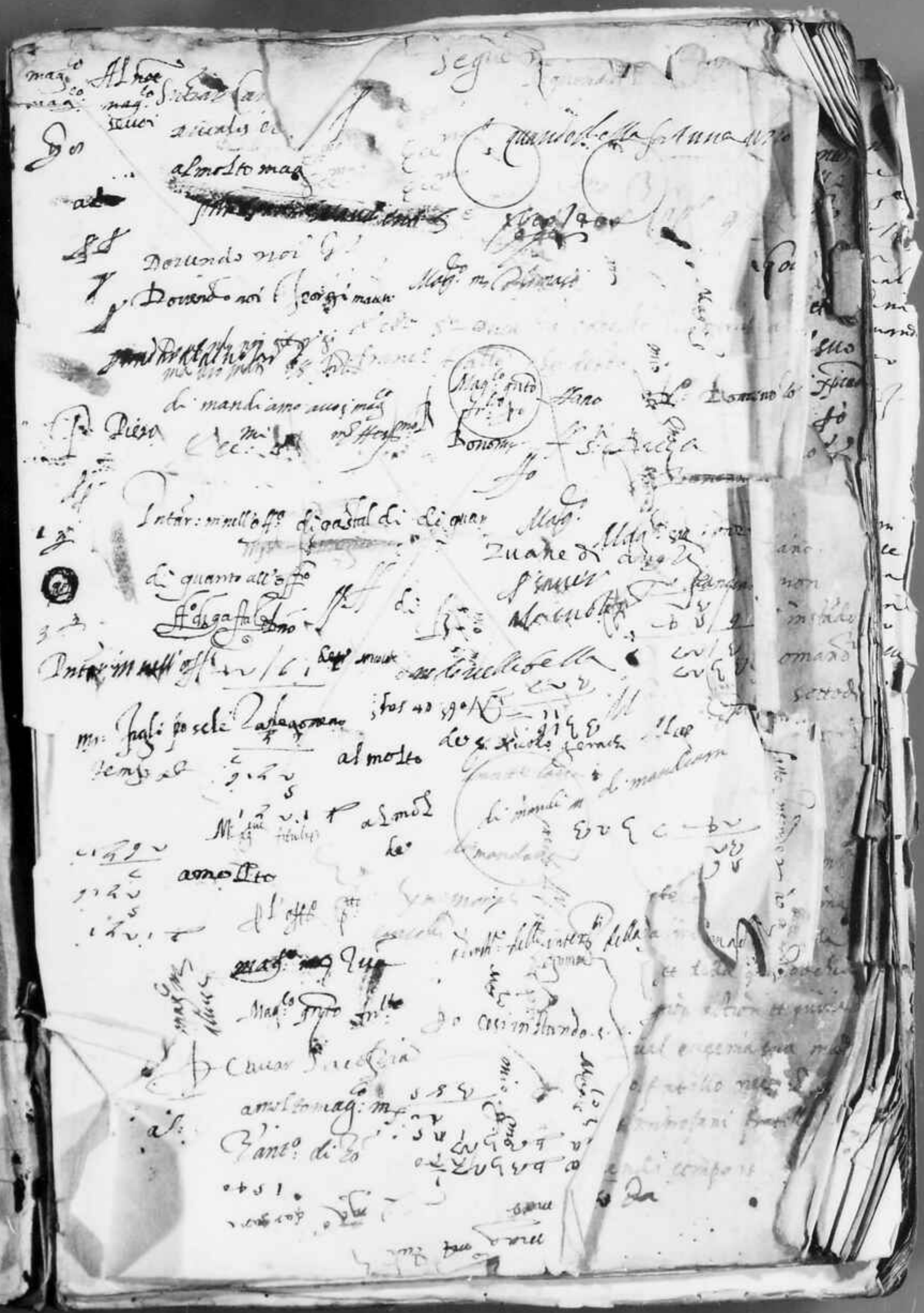
cc. 1 - 195

Duca ~~Dogl~~ Nicolò Donà

Sentenza







Dil Alato, e.l fortunato

Aranci

Agrumi

Cedrato fruttifero di Cipriani

Per la carne — £ - 6 - /5

Per la pretà — £ - 2 / -

Per la x^ma — £ - 2 / -

Per la [illegible] con [illegible] precedente del 22 / febraro 1289

(1284)

fu ritrovato per l'huomini [illegible] della [illegible] gente altra el [illegible] cosmo come [illegible] fatto [illegible]

Per la carne — £ - 2 - 20

Per la x^ma — £ - 2 - 8

Per la pretà — £ - 2 - 8

Per la [illegible] 1286 [illegible] precedente ~~[illegible]~~ alle 120

Per la carne — £ 6 / —

Per la pretà — £ 1 / 24

Per la x^ma — £ 1 / 24

Per la [illegible] 1286 [illegible] precedente alle 120

Totol [illegible]

Die xx° Februarij 1582

Pla carc — 2-6-15 Stando l'ecc.ma, et contumacia de m° Domitio Cornico citato
pla pena — 2-12-/- plegi ad instantia de m° Francesco Andronico Cornico
pla ma — 2-12-/- la maniera barbaricapta ad proseguendo et ad eseguendo
ad 22 / Febraro 1577 ne lui ne altri nome suo pro così mandando detto m° Francesco
fu ritenuto per lucentiner
tui della G.ta sua gratia et
el G.ta pri cornice come
de Jum Vicebiennali
com.ne
supplicato

Lecito fare nel mese

Laudato il comando fatto ad esso m° Domitio ad instantia
della G.ta sua maniera sotto di 7 del presente come com
Justa et legitimamente fatto ve fare di suo interesse
corri di sospensioni contra detto com.ne et pene sue
et volendola gli nulla è de nullo valore et come reo

Die ista

Pla carc — 2-2-20 L'ecc.mo sig.r Duca in abitia et contumacia de Giovanni Piuliano
pla x.ma — 2-2-8 citato plegi ad inst.a del mag.co m. Matteo Vier et non
pla pena — 2-2-8 essendo compareso nelli ne altri nome suo così instando
pigliata li 16 Dec.bre 83 detto mag.co Vier era tagliato et reso esto il comando
fu replicato alli 120 imposto a S. mag.ia ad instantia d'esso Giuliano sotto di
30 ottobre 1582 come comando.no et indebita
impetrato et nullo reo et sic.

Eadem die xxviij Februarij 1582

Pla carc — 2-6/- Il ecc.mo S. Duca in abitia et contumacia de Pietro per m.
pla pena — 2-1/24 Agnetina Vernier Abbadessa del monasterio di S. Caterina
pla x.ma — 2-1/24 citati plegi ad instantia de magda Isabella Orsola
pigliata li 16 Dec.bre 83 calorea figlia del q. Jacomo Calaroni et Lidia q. Andrea
relaxata alli 120 calorea come successori nelli beni vincoli altari et privilegi
della G.ta q. Andrea Calaroni spirituali e temporali
ac ff del q. Nicolino Calaroni suo fratello
q. Macario Calaroni, Nicolino et Antonio
figlioli della G.ta magdalini, ne essendo comparso

Io Nicolò Macario q. Nicolò Donato da
1582 / 1607
Fiorentino

Abbadessa ne altri nomine suo però cussi esponendo a
sua sig.ria ill.ma la p.tta Magdalini collegia eumiuib
et titulis quib sup., disse che essendo stato concesso ad
annos bis n.ro al p.tto D. Nicodemio calaroni geronomaco
sta D. Sor Maria bon Abbadessa, et il capto del monaster
p.tto de Santa Catt.a chiamato S. Ant.o di vagia, uno
Monasterio destruto mal condicionato et desguarnitato
chiamato S. Ant.o di Vagia come appar d. instrum.to di loca
tione sole nnem.te et capitulariter, fatto nelli atti de
Michel Maria not. sotto di 23 Zugno come in quello
esso D. Nicodimo Geronomaco insieme con la m.re Sor
della che è la p.tta Magdalini et con tre figliuoli
calogeri d'esso, uendendo tutti li beni patterni et mater
ni et le proprie dote et dedicatori tutti al seruitio
del culto Diuino si reclusero in detto monast.o nel
qual hanno speso tutta la loro substantia in reparar
le celle et p.ramen.ti della chiesa et magnumentar
et migliorar et piantar li Zardini et ingra d'esso
Monast.o spatio d'anni uinti sete con speranza et
ferma opponione di finir la uita mia et quella
sostenir con le stente, et sudori mei in detto monast.o
in capo del qual tempo d'anni 27 essendo mancato dalla p.te
a miglior uita già anni dodese il p.tto Nicodimo gero
monaco et subrogando il st.o Gerassimo Notaro gero
monaco p.tato et ellecto da tutti li sop.tti conduttori
p.sciuar la detta chiesia di S. Ant.o fin che il p.tto Mala
nio figlio di d.to Magdalini è consacrato Gero monaco
et esso hando continuato parim.te ad offeciar governar
augumentar et migliorare detto monast.o è mancato
anco lui dalla p.te uita all'eterna uita gia anni
sei lasciando la p.tta infelice sua m.re Magdalini
Calogera nel governo d'esso monast.o finir anco essa la
sua uita in d.to monast.o et p.ter alimentar et
sostenir la sua misera uita dal frutto delle p.pie

spese

et ossi sero
a la cand.a i p.ti
et la pieu i - p.to
et la rain i - p.to

è cussi esponendo a
callogna è uminis
sendo stato concesso ad
lavori geromonaco
, et il capto del suo atter
~~Anto. si vaga, non~~ uno
te et desguimentato
gli instrumti di lota
fatto nelli atti de
ugno come in quello
eme con la mia so
et con tre figliuoli
eni pattemi et mate
ori tutti al servitio
detto monast.o nel
ntia in reparar
ia et riaguimentar
dini et ingra d'esso
on speranza et
ta sua et quella
ivi in detto monast.o
mancato dalla pte
il q.tto Nicodemo gero
erassimo Notaro gero
li sopt.i conduttori
tto. fin che il q.tto Mala
acrato gero monato
e' ad officiar governar
monast.o e mancato
na vita giovanni
a' me magdalini
finir anco essa la
r alimentar et
al frutto delle p.ne
spese

stente fatiche et sudori de tutti li p.nominati
havendo passo in questo medemo tempo che fu gia anni 6 alla to
s.r Agnesina venier di sua propria auttorità sine preuia le
tione et giudicia decisione cacciar sua dal d.tto monas
terio la q.tta magdalini calogrea le p.ne successive nelli
beni et fatiche di tutti li p.nominati, et facendosi questo
modo insolito et inaspetato absoluta pattrona cossi del
monast.o come de tutte le spese augumenti meglioramenti
stente fatiche et sudori d'essa povera callogra et di
suoi autori, si ritrova prima nuda et spogliata del suo
proprio sangue andando alle mosinando p le porte di p.ticu
come che è cosa notoria a tutta questa m.a città fo
instana humilm.te che sua sig.ria ecc.ma si degnasse
p justa equita et honesta terminare che detta pover
magdalini callogrea non p quis sup sia ritornata
nel q.tto Monast.o di S Anto. p continuar in esso fino il
compimento di esso bis ag offerendosi anco essa p ubi
d'uno buono et sufficiente geromonaco di buona et esempla
vita atto a poter finir il frutto delle loro stente et
fatiche ondo si degnasse terminare e dicro p.de
m.a sua sig.ria li dovesse pagar li suoi augum.ti et
miglioramenti ut s.a fatti p poter con tal pag.to and
et ridursi in qualsi altro mon.o si come ogni ra
et justa richiede onde sua sig.ria ecc.ma pronun
2 = do p.tto terminato et pritato p.te la instantia
di essa magdalini calogrea absolve rei et tempo
nori vocata et in expensis

Adi 20 feb.o seg.o
a la canc.a 2 i 2 ii
a la pien 2 - 2 10
a la rain 2 - 2 10

Adi 20 febraro 1581
Se duca in atenta et continuata de Gabriel Farus
come comiss.o et comesso di altri commissary del q.tto
Candelieri citato ad un ist.o de marzo alli se cabacha
ne essendo lui Gabriel nominato p.tto compassi

suo nomine fatto cossi intendo al S.to marchoalmise et
alegando il conte in giudicio prodotto contra essa comissa
mandando la debbienze de ytt.i conte sessanta sette xnn/di
diverse cose date dalla sua botega al S.to q. Candilieri
Item la prima et sua 5.ta et 2.da concessa al S.to m.o Almise sotto
di 2 Luglio 1584 et li testimonij su.i nide e.ti et publicati
ut mieri. Ha giudicato libem. dessa comissa dover da
et satisfattio al S.to m.o almise li ytt.i 167 xnn contenuti
in detto conto offerendosi esso m.o almise comfiscar
a detta comissa tutto quello justificarà legitima
mente. Essere detto al S.to m.o Almise adì 20 febraro 1584 la sotto scritta sitta abate
fu intimata al S.to comiss.o in scetta et Hieronimo
di in p.to del suo calcagno come fu fatto critico cont.

Adì 25 feb.o 1584.

L'ill.mo S.r Duca, in contrad.o fud.o tra il nob.
ho: m.o Almise canal dell'una, et il piero cornaro
et si, et li noi, d'interes.e dell'altra ha renuncia
la inte.ne de in mar.o fu passato, nella quale contien
d'esso mag.co canalle debbi abbrusar gli suoi inte
regatorij. Donendo il sud.o cornaro, essi, e gli
nobi sudi. pure la sua legitimità all'off.o de
l'Augaria, come off.o pertinente a dette que
co l'intervenno però delli ill.mi S.ri consiglieri
et satisfattione dell'una, et l'altra parte fu

Die 23 februarij 1658

In absentia et contumacia dn. Const.ni de Spiriti citato
alla carcere x 18 x 4 ad istanza del n. er. M. Aless.o Cerda chiar. et
alla pie x 6 x 8 x 4 per essendo comparso se lej ne altri per
suo conto essendo il p.to M. Alessandro
x 18 x 4 x 6 x 8 x 4 x 6 x 8 x 4 x 6 x 8

Die 23 Januar 1582

Stante la absentia et contumatia de Cassantin Marchi citato
et posti ad instantia de m.ro Antonio Bulcin citato presente et
non comparente fu per sua sentenza diffinitiva che detto
Marchi debba restituirli le due che ure datelli dal detto
balcin lanno del 1579 in quardia nel suo chiapo et me
desimo mente sia condannato in la utilita diesse per li quatro
anni passati estratto pezo le spese fatte per esso Marchi
absente reo &c

Die ultimo &c

Alli 13 Ill.mo g.re Duca hauendo al dritto mi contrad.te Jud.
et la parte presente et li reggiori della parte presente et m.o Jud. filippo
et la comunità et gli gran hauendo ricitatoni m.o Jeronimo Calafati
Ricercava che detto Calafati fosse condannato mi essa
mille scudi di tutto delle tavole descritte fra la
sua domanda stante matrice il giuramento de e
parti e morti sua cognate sotto li 21 febraro
prossimo passato in essecutione della terminatione di cadeo
g.re dieci di 24 Genaro come per g.re alle quali
si hattenno relatione et ciò dal canto et dal
altra esso Calafati Rispondendo diceua che
abbatuto quello che li deue hauer dal detto
filippo come nella sua sentenza et restando esso
alcuno del prezo d'esse tavole con pronta di
pagare onde S. S. ecc.ma ha terminato
che il g.o m.o Jeronimo Calafati sia condotto adesso
il prezo delle descritte tavole sopradette fino sia
rendute fra la g.ne domanda d'esso filippo

Die xij Aprilis &c la Corte ha
intimato al conte di
Jamini che cavi i mitili
collocati com.e come li
Aprile &c

non debbino
ho accusato da lma
Cancell. quando
in tempo e corte
della fruta
Michel pra.co &c

consistendogli esso filimo metto quello
sharri, legitimamente haver hauuto da lui
pretij parti et indentij ?

Die vltima februarij 1680

Stando la botta et contumacia de Jann Thoghan
citato admistratori de q. Antonio Bulcin, come
curatore de q. Alessandro bon, il qual non si
ha curato di comparer ne lui ne altra legitima
persona, et è stato mi pronunciato detto q. Antonio
per il Mag.co G.r d. Antonio fu detto
a dar et pagar al q. q. Alessandro fornaro
quindese colme marco sudi due che lui
ha promesso de pagar in nome de Jann giuseppe
et marini fragameno et giorgi arrestato et affitto
d'uno molini et douerano dar al q. bon, ouero
non volendo dar detto formento sij obligato de
pagar il q. formento al corrente, la q.ne rase seln
do il corso fatto che veniria a esser formento q.ne
rase n.o di sei sette cento et ottanta sette et ciò
et ciò mi termini de giorni ne ab. posti hauer
la fatto la sua debiti essecutiui atente

Die vltima d.

Il Mag.co G.r Reggente et cap.o grat. non volendo
prejudicar il Mag.co cons.r bon causa publica Alchon
fu commad.o Jud.o Gregorio d'Antonio q. Matheo
per notis et titulis ut in precedentis datum
non dubitor
Ho auuto dal mag.co
Cand.o grasso q. marini et q. olimpio barbarigo compratori dal
ill.mo conte Lorenzo mi conto publ.o d'ill.o capit. G. Thomas et ingegn.
della Cruta
Mich.l pra.co
loge il deposito fatto q. Matheo noiti q.ni fu

ni come sotto li ig.ri Ministri spiccar la
proprietà et la lateranza detti come ni gl.no
sopra la qual differentia etti compratori si contes
tano adherire volontariamente nella parte et
portion che fu di ragion quanetta Rodini come
proprietario una di detto dimandano la revocatio
allegando essere delle ragioni loro [illegible] li gl.
compratori li ordene fatto sotto li anno 1641
28 Genaro, item una sentenza fu emanata
seguita sotto li 9 ottobri medesimi et
d'Angelo paleologo li 28 aprile 1650 et che
si in conto delli gl.ri casali et lettere fatte
sotto li 25 maggio 1552 et il gl.ro 29 maggio
la notta del deposito fatto come di sopra,
ordinisse tutte esse scritture, et omnibus conside
rati - S. S. Ill.ma hanno determinato che il
deposito fatto dil gl.ro 29 maggio per gl.
ren.ti et futuri patter admetto ni in parte
come le ferano sia revocato admettendolo come
proprietario nella portion di sua d. quanetta Rodini
[illegible] partibus et audientibus

Die vigesimo sexto Aprilis

[illegible] stante si [illegible] et contumacia de Nicolao [illegible]
[illegible] di detto [illegible] dil gaetano d'Angelo admittendo de [illegible]
[illegible] materi et non ostante comparsi ne hoc ne alter
[illegible] legitimo stante [illegible] sua dio [illegible]
[illegible] il detto gl.ro Anna, ha terminato che il [illegible]
[illegible] materi possa ministrare di sequestro a sua instantia
[illegible] sotto nella mano de Diego Gigo et Augustino [illegible]
[illegible]

sennin del Zanichi d'una botta de pette salade
mandato da m.° pauli sfalo da sua nella mano
di detto Nicolo adamuto, di ritor del sudetto matri
il P.° pauli si unisse de uno sgrisetto de ritorio sotto
li sette.° 1505 / de mar & sarà lunedì Ad.° et sottosc.
dal Alm.° ottaviano come si G.° et il matto d'detto
pette fu depositato nelle man de Giorgio da uniglanda
fiorentino del sudetto adamuto, il qual deposito
pett. levar il sudetto matri dalle man di sudetto
giorgio, alcuno di sudetto suo creditto come nel
P.° suo sudetto appar a tale R.

Die ultim.° Febr.° 1581

Essendo gl.° Ill.° Aldrio il P.° Papa & Giorgio pro
Cathimeno Mosafer de Siria qual venendo in istitione
Apostolica Nicolao Claudio, domandava che fosse restituito
dovergli dar et pagar ducati desdotto p.° li corrent.
ay 8 y ri / detenuti sino adesso ay Nicolao
Scotti come cornetto di detto P.° pro Mosafer da
ophedosio cornitano cornetto di P.° Ill.° et
P.° patriarca. Cognoscendo positano detti dann.
che sol dar alli papali catholici quali li vede
haver riceputi la figura fatta al detto ophe
dosio nelli atti de Nicolò da Finomili. Letto di
P.° Papa / attento che la commissione
fatta al detto Nicolao non li da manco di poterli
dar ad alcuno ne altra commissione li fece di
poterli ~~dar ad alcuno ne altra commissione~~
fece di poterli di ritenere a modo suo, dal sum.°

ordinatione il sudetto spl. q. Lazaro diffendendosi
dicendo che la commissione fatta gli fu mentre
si trovava Lo q. Angelo Paghetti suo Padrone letto
di 18 / Novembre 1589 di poter le sudette paghe come
gli chi haveva promesso et servendo Borgo Cognato
d'esso p.ro Spt. et detto il sudetto Paghetti offerendo
dosi giustificar sul promissione allegando diversi
sue ragioni diverse tra sentenze d'esso Paghetti si
sul materia et di più che esso p.ro spt. non ha
mai ricercato sul pagar alcuni paghetti che che si
in questo Regno anzi dopoi li detto Claudio Ri
cevete detto danaro se ne morì prima al p.ro
et fomolio altre sue ragioni lette dal Cente
difensor suo, Ricercando esser Licentiato dal
giudicio et omnibus considerate - S. S. ecc.ma hanno
che il S.r p.ro spt. Oltre Juramento sul
ti ha contesta che il suo pollario andi alcuno
di debito di suo Cognato ancora di sudetto Paghetti
quel suo Jurato Jurisdictio. ecc.ma come dichiara di
Parte detto suo Juramento ha detto che sono reali
Jurati a esso p.ro spt. Li due / 18 / del S.r q. la
Dico pollare Lazaro di detto q. Lazaro contra quest
Cancelliere

Die iiij Martij 1682

Como Cel. S. sua. stante l'illatia et contumacia di sp. m. Lazaro
Claudio citato ad Jnst.a di q. Gaspare Marsiben, il qual come patria
Pauro scritto fatto fino l'ultimo 1679 sotto di 31 Gen.o del Pad.r m.
Lazaro, il qual si obliga dar à m. Lunardo dell'oca o à chi
pretiso Lire cento settanta sie et come in quello al qual si habbia
relatione si omis. di occasione del quale è stato citato di
nanti S. S. Ecc.ma fino li 9 / agosto pass.o et à lui domandate
che Lire 166 / ricerco termine di mostrar pagam.ti di che cosa
que S. Ecc.ma termino le dando pioggia sia cessa certaine di

dalla Cam.a q. D 23 -
dalla Città q. D 23
Tredeschi alla piazza
Die 8 Martij 1682
P.ro Cont.i cerasi com.
Lauer intimato la
contrad. infra abitu
al contrad.to Lazaro
Claudio

detti sei di nostra detto pag.to et come si detta terminatione si contiene, hò esseno passato il termine p.o offitij et molto più tempo, ancora fatto citar di nouo, ne essendosi curato di comparer ne lui ne altra leg.ma persona per detto suo suo S. Ill.ma così restando detto reder, stà terminato che detto m. Cesaro sij stretto a dar et pagar al sud.to Gaspero ribiera, le p.e lire cento sessanta sie come si detto scritto si contiene, Sentite

Die v.a martij 1583

Dilectis in Xto
de la cen.a 2 — 200
de propia 2 — 200
de la cen.a 2 — 2024
Assumptus de Mense
Di — 1583
M. C. H.

Cit.o 8.o Area. In Abitia et contumatia di m. Fiorello Lucca delli nomi et titoli che ritrouarsi di sopra p. q. m. Qu.o suo p.re et ad pub.a di m. Quare Bembo, stà tagliato et recisato il comand.o a sua pub.a imposto al p.o m. Quare sotto di xx Ottobre 1582 terminando che detto m. Fiorello debia p.o sij tenuto a dar et consignar al p.o Bembo il bacil d'Argento contenuto in d.o comand.o offerendosi di dar et esborsargli li dicirone d'oro che per tanto riceuea lui Bembo dato detto bacil di pegno al g.to q. suo fra. di detto m. Fiorello come di la nota che era fatta sopra detto bacil [illegible] il g.to q. m. Quare suo fra. l'hauea riceuuto. Sentite

Die 13. Martij 1583

B.ta Fanuncola Lectis
com. hauer terminato
la lite a forma di sopra m. Fiorello.

Die xiij martij 1583

de la cen.a 2 — 313
de la pista 2 — 313
de la cen.a 2 1326
de Martij — 2 13

Stante l'Abitia et contumatia di m. Nic.o Bon citato ad pub.a et m. Ant.o Talenti come curato di m. Aless.o Bon, fridato et non comparente l'Ill.mo 8.o Area così detto di Ant.o voce p. seguente stà entiato il p. di Nic.o Bon li di ducento trenta quat. di ro li quali sono di conto fatto d'accordo tra detto m. Nic.o et il g.to Ant.o Talenti sotto di 18 Ott.e pass.o di parenti che detto di Bon fu informato la p.ta banca stata di loro delli 8 — 313 fridi, et gli resto obligato al p.to di 95 313 / et li 39 313 / che si pagato di due lire alli fatti di S. Bart. sotto di 10 Mag.o 1578 come di partida [illegible] Sentite

Die xiij martij 1583

de la cen.a 2 — 27
de la pista 2 — 27
de la cen.a 2 — 121
Die 9 Mag.o 1583

Cit.o 8.o Area. In Abitia et contumatia delli Sned. Consiam Residuarij ouer altra leg.ma persona che potesse ribarcum di m. Andriana filipparopha citati di sia li fridi, fridati et non comparente l'Ill.mo d'ani, et ad pub.a di m.o Giann filipparo stà cosi detto atto seguente Entiatti li beni della g.ta q. Andriana si [illegible] m.o Giann d'ani hauer fatto due, dice carenti da 4 9 12 / 2 due, da esser dati al detto m.o Giann la estimation degli beni altri tanti che lui si pagato si questa lite al cam.o et come contra scritta in atti, et la offerta di affitti delle case tutte si tempo del Ca. o Strider sopra [illegible] Bad. Grad fosto.mi, et la casa che era scritta si nido di Colona de San m.o et di Nic.o Talier posta al pandecrotta, et ragion di esse q. a [illegible] come per fede fatta in m. Siero Castropolace fu v. Reg. scritto m.o Giann filippo. Anno 1000 [illegible] Area appresso d.o m.o Giann appare.

Lib. 8.o 13 Cittati

Die 4. Martij 1583

Stante l'absentia et contumatia de rabi Israel Cresta citato per Ruggeri del'mistamia d'Angelin foscolo, et non essendo comparso ne lui ne altro nomine suo, però così instando detto foscolo il Ill.mo S.r Duca terminando la sentenza detto rabi Israel in ragione sono resto di quello el lui debe dar a detto foscolo per Israel Crudia dite dar a detto foscolo per Israel dato tanta roba ducati, ha formento B. cinque colmo a ragion de ducati diece la B. sicome correva l'anno indo. per ducati fattegli in condurli formento, che gli doveano, et condurli tanto merzelle nel tempo delle Cere fette a ragion de ducati l'agolo, et oltre B. sie a ragion de ducati due e mezo la B. sicome correva l'anno indo. per et del dr. et sicome correvano tempore datione le B. 3. l'anno indo. et l'altre B. 3. l'anno indo. et de persone che gl'ha fatto per condurli tanto formento dal Cordachia dal m.o a Malto demodo gli doveva dar a ragion de ducati due sicome correva quel anno l'anno indi. l'opera con tutte le spese et ducati 36. mi contii datigli doppo mezo mi prione, et gli dete et una colma di detti dinari atteso di gli ha pagato come di sopra, altri non gli restitendo da colma sia arbitro per una della giustitia alla restitution di essa abitte reo et

Nota che

Die xi Martij 1583 l'ill.mo sua Sig.ria inspexo la contumatia absentia per giorni quindeci al mist. del contrasto et volendo usar delle sue ragioni

carne per 2/3
pretta per — 1/2
cam per — 1/2
per la spesa per
A. 11. 1/2

Alla carne per
Camera per
pietra per
die 19 Martij 1583
Ill.mi scarlatini
haver pretimata
contracta absentia a
gli gorgottari
per ffet fr.co

per la carne per 1629
per la pietra per 1629
per la carne per 1015
per la spesa per uno
A. 1. 1/2

Die 2 Martij 1583

Carè ♃ 2/3
Pretaz — 1/2
Cam ♃ — 1/2
Mapicia ♃ — 1/2
A: P: Ad

L'Ecc.mo S.r Duca intese le ragion de ~~Cant~~ Giorgi chirono attor dall'una, et di Constantin camatero dall'altra sopra il comandamento di 14 Febr.o pr.o passato imposto al detto camatero ad instan.a del q.m chirurgo pronuntiando. Se laudato il q.o comandamento con questo che'l chirurgo debba pretar li suoi titoli da esseguirsi dalla parte contraria et a quelli opponersi se prettende altro pretendere — —

Die 6. Ad

Ad la Carè ♃ 18
Camera ♃ 4 s
Pieta ♃ — 4 s
Die 19 Martij 1583
Egli M.o Scarlatini Cons.o hauer Intimata la contrasta afentia al M.o gorgostari
Ad: Ff: Ad Fl.o

Stante l'afentia et contumacia le Jarmi gorgostari eriuato à mistr le Michelini p.sonadi et nõ comparendo ne altri p.se nome così ricercando il p.to Michelini sue Ill.ma commesso l'Ecc.mo S. Duca ha tagliato et riuocato l'esse.a sue pegnora fatte Mastelli di Bonifa. ad instan.a del p.to gorgistari contra tutto p.sonadi sotrali come messa, p.la qual la pegnorato detto Michelin ~~p.~~ formento on disdotto passerta ter.a che detto Jarmi ricercaua che gli fosse pagato senza che gli fosse debb.o di cosa alcuna, et questo come ess.o male et indebitamente fatta a tutto d.

Die 12 V: Martij 1583

Ad la Carè ♃ 1929
Ad la Pieta ♃ 1929
Ad la Carè ♃ 5 D 15
Ad Mapicia ♃ 1/2 x 1/2
A: P: Ad

L'Ecc.mo S.r Duca, hauendo lette le ragioni del M.co M. Vic.o Gradenigo fo et M. Matt.o quel hauendo in Citatione l'Ecc.te M. Mar Canelo come cost.e et And.a Stefano dimandaua il taglio et sequestro fatto i sue pegnora nelle mani del Ecc.te M. Vic.o Franco et M. Ant.o Cadamà conforme al I. M.co M. Cor. Journal et ~~Ad~~ 370 sotto di 13 Gen.o 1582 et molte et diuerse sue ragioni, dette et allegate dall'Ecc.te suo differente, attesa et hauer alle ragioni sue, le sue p.tali in 2 Giarmi curdurogiarmi ottenute sotto di 26 Maggio 1583 diretture al Lestella et Lodi l'intimatione auer comun.e ad di esse tali imposto al 26 M. hauendo quisini sotto 13 nouem 1582 con la note et esse tali fatte fare

detto comm.to sotto di 8 feb.o 1582 pass.o la quale contesta
lei cap.o, fuori hauuto dal g.to mag.o Caimi le tasse contenute
ni detto comm.to del giorno fu fatto come in quella dell'una
et abito dell'altra detto g.to Duane note p.a quel dimandava il Caimo
et g.to sequestro et molte et diuerse sue ragioni allegando et fauo
ri delle sue ragioni, la pignora contra d.o stesso fatta di
casella del casal (tolto) ad instanza della p.a cal. sotto di 6 May
gio 1583 la sua data et l'atto.o.e.a. Dicea e detto stesso
sotto di 10 agosto 1583 et depositioni di testimonij sopra quella
esaminati. la Intimatione fatta ad instanza del g.to Duane stesso
no sotto di 28 Dec.o 1584 al not. M. M. Scotto. Gradenigo fu
et g.to M. Xic.o. la renuncatione della g.ta pignora fatta di
casella g.ta contra il p.o stesso, fatta sotto di 5 sette. 1588
et le intimationi fatte ad instanza del p.o Duane, al g.to M. Mag.o M.
Xic.o l'una sotto di 14 sett. 1588 et l'altra sotto di 18 detto
et omnis considerata s. s. Ill.ma terminando stà
laudato il sopr.to sequestro di 3 Dec.o 1582 salue le
ragioni del g.to M. Mag.o Gradenigo contra quoscumque. Stabilito

Die 6.ta Martij 1583

Ill.mi s.ri Duca, Alditi M. Piero et M. Franc.o Soliti
figliuoli et heredi della q.m Mad.a Isabetta fabiuda del q.m M. Franc.o
negro loro madre procedendo con il q.m M. Andr. Soliti et interessato
loro, quali hauendo ni citatione p.a Dotti perdicani 25 et
come consta di stemati suo q.m. Gli essendi nomi et titoli che
intendeno dimandano la retrattatione della citatione fatta
per ordine di Schidor ad instanza di detti perdicani. Gli heredi comparij
et altra leg.ma persona che potesse intendersi et non obstante
q.m Mad.a Isabetta sotto di 7 nouem. 1582 sop.a la quale sarà
fondato la Intia Montaria contra detti heredi fatta da s. s. ma
cum secutis ab ea citatione et ciò et molte et diuerse loro
ragioni et dette allegate dalli Ill.ti loro differenti dell'una
et Alditi dall'altra il g.to et Dotti perdicani et cio tomesso
et sap.a dimandante il laudo della g.ta citatione fatta per ordine
di Schidor come di sop.a cum secutis ab ea et molte et
diuerse sue ragioni dette et esposte, et omnis considerata
stà terminando tagliato et renocato la g.ta citatione fatta
per ordine di Schidor come di sop.a cum omnis secutis ab ea salue
le ragioni di esso perdicani. non obst. quemodocumque Stabilito

dla Cam.a 2316
dla pietà 2 2316
dla Cam.a 2 2316
Alla pietà 2 [illegible]
di [illegible]

Cam.a 2 12 1-
pietà 2 4 1-
Cam.a 2 4 1-
Alla pietà 2 4 8
di 1 4 1

Die 7 Martij 1583

cane.ti 3 12 —
pietà 3 4 —
cam.ra 3 4 —
Allapietà 3 4 8 —
M.i 1 11

L'Ecc.mo s.r Duca Aldite le ragion delle parti infrascritte
m.o Dimitri coroneo qual sauendo in citatione franc.o Andronico come comesso de d.a Marieta barbarigotta dimandua il
taglio, et riuocatione del com.to imposto al d.o coroneo ad inst.a
di detta dona Marieta sotto di 7 feb.o p.to passato cum secutis
per molte, et diuerse sue ragioni per fauor delle quali allegaua
il giudicato per lui ellenato dall'off.o di ppio sotto di 13 nou.
p.to pass.o il pretesto per lui tolto d'una vigna in essecutione di
d.o giud.o sotto di p.o ottobre p.to passato, l'instrum.to transatt.o
fatto tra dette parti sotto di 13 Zener 1583 more imp.l la
sicurità notata sotto esso giudicato fatta l'anno 1582
adì 13 sett.e et come in quella il G.o comand.o di 7 feb.o pas.to
et la sentia absente fatta contra detto Dimitri gl'aquale
uien laudato il d.o com.to dall'un, et dall'altra d.o Franc.o
Andronico non G.o a tal instantia gl'ando dimandaua
più sue ragioni il laudo di d.o com.to cum secutis facendo
legger et fauor suo il G.o instrumento transattorio gl'aquale
uien laudato il testamento del G.o q.m.o Giorgi coroneo
suo padre, et rinontia volentariam.te ad essa d. Marieta
la vigna contentiosa fino la uita sua, et poi sij di
d.o m.o Dimitri l'instrumento nuptial del G.o q.m.o
Gi. et la G.a d.a Trisa madre di detto m.o Dimitri
de dì 6 feb.o 1582 gman dest manes dacipri nod.o
la stima del mobile fatta gli giurati della sex.a
de man del d.o nod.o et cose in quella, et omnibus
consideratis, s.s. ecc.mo pronunciando la laudato
la G.a sentia absente de dì 20 feb.o 1582 gl'aquale
uien laudato il G.o comandamento fatto a m.o
Dimitri coroneo sotto di 7 dito cum secutis
partibus partibus

die viij Martij 1583.

Die 12 Martij 1583 Mag.cus Const. Aldi comes sanctae inimicus La contra sententia absente al contrasc. m. Z. Ant. vidal n. q. —

Il M.co s.r Duca In absentia, et contumacia de m. Z. Ant.o vidal comesso de m. Gier.o di Lazaroni in li precepti citato p. loggi nostri s.r. M.ma ad instantia de m. Zorzi manganari, et non essendo comparso ne lui, ne altra legitima persona per nome suo. Però essendo d.o manganari ricercante fu per sua sig.ria ecc.ma tagliato, et revocato cum sentis il sequesto, et intromission fatti gli gastaldi di questa città sotto di 20 marzo 1579 ad instantia del q.m m. Gier.o di Lazaroni intimene con la nota over partida fatta in detto off.o di gastaldi sotto di 28 detto per laqual detto m. Gier.o levò dal detto off.o ducati contenti 30 depositati p. il n. lo. m. Marco demesto deb.r d' esso Manganari ad ist.a del q. m. Piero maria fiamma. stante massime la termination del M.co s.r Duca fatta alli 11 sett.e 1582 p. laqual fu tagliato il sequesto de di 24 feb.r 1577 fatto ad ist.a del detto q. m. Piero maria nelle man del q.m magl.co m. Marco demesto per ducati trenta, che dovevano dar al detto manganari, et per consequens il taglio et revocatione di esso sequestro il sup.o m. Z. Ant.o q. supra nominato sia tenuto restituir detti ducati trenta al detto m. Zorzi manganari come giusto et il dover et la giustitia, salve le ragioni d' esso Lazaroni contra li beni del q. q.m Piero maria in casu, che pretendesse cosa alcuna, et salve et reservate et salve le ragion d' esso manganari contra quascunq. abente detto m. Z. Ant.o q. supra nominato citato et non comparente —

Sendo stato delegato la causa in forma d.a M.co s.r Cons.r al ecc.mo Cap.o di Cons.o di tal delegation appar nota sotto a. 6 del instante

Per s.s ecc.ma Aldi Mangnari p. Zorzi manganari p. quel trovarsi in città p. Ant.o vidal. Con il comesso de m. Hieronimo Lazaroni dimandando il quando delle ragioni alente di lui vidal. nome q. fu ~~alto~~ dal vn. ed al altro p. q. vidal. per il taglio dimandando

Per s.s ecc.ma

Per le sentis. delle parte parta

Confermato la

Per s.s ecc.ma

Per s.s ecc.ma

Per s.s ecc.ma

Die 7 Martij 1583.

L'Ecc.mo g.l Manca Intesso in contradittorio giudicio
ms Marca diplavà ilquel citato g Simitri diplavà
per il giorno d'heri, et rimessa d.a citatione g Leggi
dimandava il taglio, et revocation della sentia delli
cl.mi sig.ri sindici di 3 apte p.sso passato ottenuta in
absentia sua per il d.o g Simitri. perlaquel taglia
et revoca l'instrumento de di 24 marzo 1580 tra
loro parte fatta, et per consequens il laudo, et
bonification d'esso, essendo stato fatto per metter
pace, et fine à tutte le cose et in essecution della
sentia del cl.mo Reg.to de di 21 del sud.o mese, allegan
do una remittione da lui in Marca ottenuta sotto
li 28 ott.e 1582 dalli cl.mi sig.ri Sindici dall'una
et dall'altra il g.o g Simitri contradicendo à
tal instantia per molte ragioni, et cause dette
dall'ecc.te suo difensore. facendo legger g Fauri
delle sue ragioni molte scritture in parte et partis
pse facientis s.s. ecc.mo pronunciando sta tagliato
la sentia abente d.i cl.mi s. Sindici, et medesimamente
l'accordo et instrumento g.o fatto nelle pregioni
senza pregiudicio delle ragioni d'ambe le parti
pritis g et ma

Die xiij martij 1583

Sia abentia, et contumatia, d g Donado benardo, et g Marca
benardo, citatti g il giorno d'heggi Al'instantia del nob.e cr.
g la cant.a ~ 3 si ms Giacomo Zarthona, et no Comparenti ne loro ne altri
g la pitt.a ~ 3 io nomine loro, gò così instando il g.to ms Giacomo g
g la copia ~ 3 20

il Sm.o sig.r Duca, terminando ha concesso termine alli
S.ri g Donado et g manea, de giorni tre di dover sublevar
detto m.o giacomo circa li ff.i cento vintiquattro g lui dati
a g Lorti franco g nome del M.o g manea, et si hano oblig.to
di dover sublevar, et mantener detto m.o Giacomo circa detti
Danari, come g instrum.to trà loro fatto appar, altr passato
il termine suddetto vestro sentiate ridetti danari, riserva
=te g' le ragioni di detto Cartona circa le spese g lui fate
sopra tal differentia, abente reo, &c

die 14 martij 1583 Nic.o papadopoli com.r M.o dom.o dell'ecc.mo S.r mun
tener informato lasti cosi avisato alli g.ri rei.

fuit Die 17 g mensis martij 1583

Ill.mo et ecc.mo S.r Duca, Intese le ragioni d'Georgio Corraro qual
facendo in cittatione Janni Cadiano nr.o noce Interl.ta Dimandava
g molte et diverse sue ragioni dette et exposte dall'ecc.te suo differ:
sore il taglio et resecatione della Entia de S. S. Ecc.a Corra
lui in Entia ottenuta g M.a Augustina sempellopula nepte
al g.to Janni sotto di xx novembre 1582 adducendo g fuor delle
ragioni, sue, l'instr.to fatto l'anno 1579 a xx Sett.e g mano
g g Emanuel Samoro nod.o il quale la g.ta Aug.a gli haveva dato al g.to
Corraro la cijona contenuta in d.a Entia et più la sicurtà data gli
nelli atti del g.to Noc.o il Pis della g.ta cijona da Janni sempellopula
et Intent.e di essa Augustina sotto di 5 ott.e 1579 dall'una, et ill.o
dall'altra M.o g.to Janni noce g.to Dimandava il laudo et confirmati:
one della g.ta Entia di xx novembre g molte et diverse sue ragioni
dette et esposte dall'ecc.te suo difensore allegando g fuor di
dette sue ragioni l'instr.to dotal della q. Marietta Palacopula
madre, della g.ta Aug.a fatto sotto di xx Giugno 1560 et più la Legge
al'ottavo capto del quarto libro del Statuto Item tre cond.
ed fest.e di detto Janni noce g.to imposti al g.to Corraro l'uno
di xx luglio l'altro di ii ott.e et l'altro di xi agosto 1582
et objecto il possesso detto Janni over la g.ta Aug.a cavato della
cijona g.ta sotto di xx feb.o 1582 ne non il g.to fest.o di
xx Sett.e 1579 ma la scrittura g.ta di 5 ott.e dell'Anno di mi
parte et sacrilegus pse facientis et omnis considerata. Noi
Gerol.o Nocè Giudice pronunciando et terminando la
Laudata et confirmata la g.ta Entia di xx novembre 1582 riser
=bando ragioni al g.to Corraro contra quelle ut supra et non

10

non detur
canc.a ff. 24
preta 8
cam.a 8
Ella p.ta
M.o p. M

Die 9 Martij 1583

condetur
canc.a ff. 24 —
preta 8 —
cam.a 8 —
Illa pietà ff. 8 8
M.i 1. ff.

Il Ill.mo s. Duca Hauendo aldito in contradittorio giudicio l'infrascritte parti cioè Const.o potamiti, et Giorgi dragumano quali sauendo in citatione m. Bort.o Sirigo comesso del R.mo vescouo castellaneta, et m.a Andriana sirigo domandauano, che fussero sentiati à restituirgli form.ti cento trentauna da loro sate p affitto delli terreni del canonicato tenuto per essi contad. attento che p sentia del Ill.mo s. Duca fatta sotto li 22 Gen.o pr.o pass.o sono stati sentiati à pagar la terzaria delli terreni del detto canonicato al R.mo vescouo d'Arcadia, l'qual ha dato ad affitto esso canonicato dam.o Mic.o Sirigo app.o per instrumento fatto l'anno 1579 li 15 agosto dall'una, et dall'altra respondendo il g.m Bort.o Sirigo p il nome, che intramen dicena non esser obligato à restituir cosa alcuna, attento che il g.o canonicato è de ragion del R.mo vescouo Castellaneta suo principal à tale che la legitimam.te scosse esse intrade come prion, ch'è del g.o canonicato, et similm.te respondendo la g.n m.a Andriana dicena che essendogli stati assegnati et dati li frutti d'esso canonicato p alimentarsi fin l'anno 1573 dam.o Bort.o Sirigo suo fratello all'hora comesso et legitimo intermeniente del g.o R.mo Castellaneta, et questo in uirtù dell'auttorità à lui dam.o Bort.o data dal g.o R.mo Castellaneta barba d'essa m.a Andriana, la legitimam.te scossa essa intrada, et p ciò dimandauan ancor lei esser licentiata non essendo alcun'altro prion di dette intrade saluo lei in essecution del processo, che la in detto canonicato sauendo dall'anno g.o fino al presente scosso li frutti d'esso canonicato, et in quanto essi contadini si uogliono seruir della sitia contra di loro fatta senza la sua mieme mentia, essa m.a Andriana sauendo in citatione m. Michiel Siriacopto comesso del g.o R.mo vescouo d'Arcad

domandava p suo interesse taglio della detta sitia non
hauendo potuto m. Th.o Sirigo suo prè affittar l'intrade
del d.o canonicato donate, date, et assignate a lei pos-
sima per poterli alimentar, sopra lequal intrade
il q.m R.mo vescovo ne meno m. Bart.o ~~sig~~ Sirigo q.m
p il nome, che dice intrauenir pretendere
cosa alcuna, alche respondendo detto m. Michiel
chiriacopolo nome q.m dicena petita minime fier
debbe, perciochè essa d.a Andriana ritrouandosi
sub potestate patris et essendo filia familias non
può ne per se ne per nome d'altri intrauenir nel
giud.o et per consequens essendo sotto la protection et
gouerno d'esso suo prè lei non hauer attion alcuna
ma si ben il q.m m. Th.o suo prè come possessor, et
usufruttuario ch'è stato continuamente et sarà
d'essa canonica, et come patron d'essa la quella
dato ad affitto al q.m Mons. d'Arcadia come appar.
p l'instrumento fatto deman del q.m Pietro detto
nod.o greco sotto di 3 aprile 1579. come in quello, et
che poi habbi quella reaffittato alli q.m contadini
p instrumento deman del d.o nod.o sotto di 15 agosto
del d.o mill.o come in quello allegando la legge
del q.o libro di statuti veneti cap.o 8. in questa
materia disponente, et p altre ragioni et cause
esposte da l'q.to m. Michiel, et sopraciò altre
diuersimode le ragion delle sup.e parti pmentiando
la licentiato Mons. vescovo d'Arcadia q.m dall'
instantia dem.a Andriana, et altri, laudando
la terminatione di s.s. ca.ma di 22 Gen.o prim.o
passato, douendo esser refatti li contadini da
quelli, che hanno hato li fitti contentisi pritis paris

Die xxiij martij 1583

Stante l'absentia et contumatia di manoli curtesio marcotto citato per Logan
come promitente di Agnese ux. del q. manoli barbo a rispondere
al nob. vir q. leonardo cartoflaco, et non comparente ne lui ne
altri nome suo, così instando detto q. leonardo, l'ecc.mo s. luca da
santiago detto manoli in p.ti renantascetti, e altritanti che
si promesso pagar al sud.o actore per nome della sta Agnete q.li
sono resto del vin marvasia che detto q. leonardo hauea dato
al sud.o q. manoli barbo marito d'essa ad.a stante reo et
contumace

Alli 9. maggio 1583

Essendo stato le parole alle intimazioni fatte nelli tre
mesi si chiamovano per Luca Papadopulo generali seniori et
li p.li nomi delli suoi fratelli, et sorella insieme con publica
ella et sentenze sua qual hauete in citatione d.a Anna alto. et
papa Giorgi papadopulo dichiarava il tutto della sua contradittione
fatta sotto il stato della intromissione delli statuti siciliani et intro-
messi adim.o d.a Anna sotto li loro [illegible] et la
vocatione d.a intromissione per molti et diversi suoi motivi
dite et esposte dal suo auditore allegando et facendo lecere
per fauor delle sue ragioni il Judicato p.to per lei eletti dal olto
g.o proprio sotto di ii aprile 1579, la terminatione delli s.ri giudici
proprio et di 20 luglio 1579, insieme con il mandato di vendita
per lei contra detta terminatione presentata sotto di come in esso, et
la remissione per lei sotto esso mandato fatto sotto ii come in esso per la
terminatione fatta per lessi et proprio contra essa Anna, et infauor del p.to sotto
di fine ott.e 1579 per la terminatione et p.mo decreto fatto contra detta Anna
et a fauor del p.to sotto di 7 del luglio 1580 per una altra terminatione
et di 7 settembre 1579 per il remandamento da lei interposto sotto di 2
settembre 1581 del p.to com.o similmente a lei imposto sotto di 4 marzo 1581
passato 1582 per la sicurtà a lei pregata per detto q. papa Giorgi
sotto di ii ott.e 1579 per quelle parte delli libri contenuti in essa
sicurtà per li scritti fatti et mano d.a Anna d.a amata al p.to q. suo marito
per li scritti di papa manolli sopranominato et di geralio giuramentato
[illegible] et di papa manuelo bracalla, et di papa [illegible] sarando dal-e
[illegible] li quali confessano essi p.ti hauere consegnato li libri
contenuti, et come in quelli offerendosi lui per [illegible] [illegible] mo-
minib. alcun le parti a remetter amore di, et per essere matter loro
quel et più che auanzano delli p.ti ecco et tutte quelle che si contin-
nelle sopranominate scritture et supra allegate sue ragioni per dia più diffi-
nuto et lite alli sopranominati suoi figliolli, et et più detto per Luca
si offerisce amore Dei et da bo fratello di maridar sua sorella
figlia della sop.a d.a Anna da quella libera di beni paterni et

ill.e d.a [illegible]

[illegible]

12

Il qual hauendo ricitato [illegible] Andrea [illegible]

Die 8 martij 1583

Il mag.co p.to abbate il S.r Cons.r molto Ill.re le parti,
Vacante X.ne per fr. 183 il n.ro. p.d ottato domenico gruel hauendo
X.la pietà X.ne 30 in questa hora il n.ro. p.d Pietro domenico ricerchaua che
X.ni mà X.ni 30 lo p.d Pietro. fosse rilasciar il possesso delli tornesi
X.ni 8 8 ~~nigli de propria~~ quali dei la propria sua entrata
fol. fonda alui ascritti di ragione si trouano nel possesso d'esso
et quelli fatto pernirar facendo leger l'ordine fatto
dall'ill.mo già proced.r Gradi sopra di ciò, p.ci questa
materia disponente. X molte. et diuerse altre
cose. raggion dall'una. et dall'altra risponde
le parte p.d Pietro domenico ottaua. X poi sue
raggioni et atti risponda dicendo a presso che le
cose si sono prouidenti X essendo ancor lui
pron. l'ill.mo. et p.o si ha di dauanti come
lui dice. Doppoi considerati. s. s. ill.re
pronunciando ha mo per C.o che detto n.ro
p.d ottaua domenico debba esser sospeso nel posse
so delli detti tornesi senza nuoui del d.o p.d Pietro
come di sopra salue poi seruggioni delle parti
prese ecc.

12 Die 10 ejusdem

Il d.o m.o g.r Pietro Paolo Gaetani rudini si contra d.o ill.o
Il quale hauendo rifiutato il n.ro Andr.a maurolico et elettone. X poi sue raggioni et ragioni
Vacante X.ne del Castel fiorito d.i n.ro otto 1580 ad ottaua
X.la pietà X.ni 30 del d.o polo fatto come si essa dall'una
X.ni mà X.ni 30 dall'altra. X molte sue raggioni p.r non ottaua
X.ni 8 8 alui ristanti X molte sue raggioni p.r non richiedere
il laudo d'essa pignora. s. s. ill.re fosse lo
riscatto detto pignora. de di 10 otto 1580
fatto

contra d.o rodachino come reda ant.e fatta
Il Gorda parendo
due ragion delle parti
~~Noto~~ la parte ~~tr.~~

Adì 16 marzo 1603

p.to li 3

Il M.o Ill.o S. Duca partibus auditis in contrad.o Iud.o Ill.o V.
Athanasii daciri qual lando in Citation sani tragino
e lucca d'inoz
e lapè fa xi
e lima di
ricerca il tagio et revocation della sentia abitaria
ottenuta dal detto tragino sotto di 10 febraro 1603
p la qual non fu tagiato il Cont.o fatto sotto
a otto p.mo passat. facendo legger essa sentia et
altre scritt.e pertinenti in causa e p molte et diverse
sue ragion dall'una et dall'altra il tragino
difendendosi ottenne in tal modo ricercando il lando
di d.ta sentia abrito facendo legger d.ta sentia
con molte altre scritt.e da lui p.dotte et allegate
et omnibus consideratis S.S. ecc.ma revocando la
laudato la d.ta sentia abrite di 10 fett.o
revocando p conseguens il Cont.o in essa sentia
mentuato possendo esse parti esser giudicate le
lor diff.e dalli loro Iud.i arbitri p.tte le
parte

della casa di
e lapè fa xi
e lima di

p.mo
otte eg. Mart
1603
ferante
con.o
de re
ner
la causa
della
sentia
tric.o
come det

Die 6 Martij 1587

Essendo stato per parte del Sig.re Duca, stante l'inobedienza et contumacia de
Alessandro Bracciolini messaro comesso de Comp.ta pagamento citato
per mandato de M. Sandro Candachiti il quale non si
è in detto giorno hauendo causato di comparer nelli atti et de
sferante [illegible] per [illegible] Candachiti portando S. S. esta
con.ta [illegible] la quale sia cancellata la stima detta
de reg.to [illegible] del d.o pagamento contra detto can
[illegible] 1587 come stima
la contumacia detti [illegible] di reg. ott.o 1587
della [illegible] [illegible] fatta et contra il decreto detto
stima [illegible] [illegible]
tiè messaro [illegible]
comesso del d.o pagamento

Die ijdem.

Essendo stata Alodite le parti infrascritte
M. Ruzzante Bracciolini comesso de lad.a Marietta sua madre
il quale hauendo in citazione & [illegible] [illegible]
nomi che in nanzi [illegible] nella citazione di [illegible]
che essendo stato terzo sotto di 23 feb.o 1587 che
douesse lui arrendere ouer la p.ta mad. maniera
sua madre ~~di dover~~ mostrar conto delli [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ contenuti in detto terzo facendo, [illegible]
essa terzo insieme con uno conto fatto [illegible]
del d.o Lelio sotto di 7 di 1587 [illegible] una
licenza fatta da Bernardino de [illegible] la [illegible]
lad.a de d.o in agosto 1587 [illegible] uno [illegible]
Bernardino de [illegible] [illegible] sotto
[illegible] Bernardino [illegible] sotto di
19 marzo 1587 [illegible] uno conto delle spese de
[illegible] [illegible] di esso contenuto de d.o
[illegible] agosto 1587

produsse sotto di 15 8bre 1581 & come si deve pri
mieramente legittimamente ricercare esser licen
tiato, & molte altre ragioni tanto
dall'altra rispondendo detto Dacipri al suo
processo opposta, & più pienamente ragioni de due
allegate dal suo difensor facendo
& sua scrittura dire scrivere, si parte & par
tito processo facendo & precipue il testamento
della q. Ma Giorgia Dacipri sua madre
fatto li 9 feb.o 1577 - serrato de
li chiesi mano, nod.o & altre scritture dessi
allegate, si cancellino, pertinenti, onde
S.ri S.ri Ill.mi pronunciando ha terzo che
quanto appetta alli Sig.ri Gesuiti ricercati dal d.o
Dacipri alla d.a ma.a Marieta armachi che ha
tenuto detto armachi mostrato il scritto fatto de
mano del q. Theodoro suo consorte sotto detto dal
d.o armachi si in d.o fatto sotto li 15 marzo 1581
detto armachi n. quelli certain & quanto appetta
alli Sig.ri Gesuiti contenuti in d.o scritto & quanto
alli Sig.ri Origne resto delli detti Sig.ri si debbia
far quelli con il d.o Dacipri sopra la lasciata
della commorantio fatta dalla d.a Marieta
osservando poi ragioni adhiere parte in
ogni altra sua ragione parte

Die ut supra

A D. M. A. Cor

Die 10 Februarij 1554

Comparse in Sen.to d'anzian m.r Maria Canal et adote dicenza della Cità reuerda di monasterij sua q. Simon m.r Nic.o sua

Ill.mo et ecc.mo sig.r Duca Hauendo Alduio Diuersimodi le ragioni de le infrascritte parte vi il Nob.le huom. m.r Mari Canal quale hauendo in citatione m.r Lua Notara in specialità, et come co.ro de m.r Lorenzo suo pre.: Hà terminato, et siano viste le case per due huomini periti, et considerato la bellezza, et mi sono andato nelli concieri necessarij d'essa casa. Et poi giunti essicando detti canal, et m.r Lua Notara habbia hauuto fatti di sorte alcuna debbiti compensar acconto delle spese, et quello sarà liquidato il q.to mag.o canal debbia satisfar esso Notara, ouero dargli tanti pegni nelle mani del m.r Nicolao il quanto importarà esse spese per hauer in libertà la sua casa, ouero il tempo galdutto d'essa quanto alla parte d'esso mag.o canal spettante publiq. et valida come disse fuora. Et la detta Cons. Simonovia et da minoli fuse limatori di detti fatta una massegna per la q.ta stima et cosi ordinano.

Die ut supra

Ha Cassa in d.to ecc.mo q.r Lucha fu data la sperta in frasch. 83 ha d'hono. per m.r Lapie per mad.a Agnese nonier Abbadessa del monasterij de S.ta Catterina. laquale hauendo ricitatione Maddalini Calto ordinaria Calto greca di monaglaica il paglio et reuocation della pria. abbata contra Lucia p.sida abbadessa ottenuta per esse Maddalini sotto d.i 19 Febr. 1574 del papa. come in esso. et molte ragioni ore. fecimus dire et allegate dal suo ill.mo L. Scaffer facendo legger l'instrutto di Lochenione de Bissing fatto per la q. Paola per mia ben abbadessa sua precessora al q. Nicodemo Calloroni Geronimo

cho

ha.lo d'essa magdalini dattesa di dell'altra
essa madalini si passa il fatto et confirmatione
d'essa fatta per essi essemutta per raggion
et causa si essa conseruate et parte oretenus
esposte producendo insieme pure et facendo la
sua instanza di locatione p.o capitulariter
et solemnit.e di collatione p.o capitularitter
et solemnit.e celebrata per la p.ta Abadessa per
maia ben abbadessa d'esso monastier del
S.to g. Nicolino Calla zoni Geronimo Nicolo
fratello de essa Calogrea per la successione
all'ospit.o de uno suo fratello et si auttentica
forma à sua instanza elecata sotto d. 15 Xb 1584
nelli beni dell'infrascritti persone cioe del p.to
g. Nicolino suo fratello del g. macario calazoni
Nicolino et minori fratelli et figli d'esse ma
gdalini et della g. eudochia sua spiritualis cugina
sua uno sui essi congregati et reduci morti
nel monastier de S.to Ant.o situato gia contenuto
al p.to g. Nicolino Geronimo perdito in sua
de 6 15 19 anni, onde contti terzi consi
derati p.ti esse si cauato c. g. ecc.mo per
ha laudato fosse gia abate ottenuta et
in magdalini Calogrea sotto d. 19 Febro 1584
come bene ottenuta concordatione della
detta Calogrea magdalini stessa che per
Geronimo si d.o monastier de S.to Ant.o et gia
gia approbato dalla p.ta abadessa del monastier
de S.ta Caterina in sua la concessione del d.o mo
nastier de S.to Ant.o de di sopra le parte ecc.

Bie, 15 Maggio 1583

Ill.mo Sig.re Odilio Conrad.o vid.o Gio. Francesco
Guidotto Medico Cancell.o & Michiel Chiappari periti
Bie 7 Maggio 83 nomi che mi hanno congiunto la visitazione fatta una & si ha avuto dall'altra l'interessenti della graf.a del q. Gio. Medico mediante il grafficetta landolfo figlio del q. graf.o nell'adunanza che fecero le parti per occasion della prima fatta le di 20 Aprile prima per il Cancell.o mentato & nel 22. sono estimatori eletti da le parti, ricercanti così dall'una come dall'altra parte, vista la forma delle scritture in vid.o portate & qui sotto descritte.

Visto pure l'infrascritto testamento, cioè li doi istrumenti di vend.ne fatto di detti in mano di Gio. B.ta C. q. Gio. & l'altro di detti in Dag.o 1506, mediante li fatti Sabato la mattina per il q. & Mich.l Longo strad.o per l'eguale portione della q. Sig.ra M. Michiel Zanari medico fisico (min. £ 162 -) q. ill.re M. Michiel Zanari medico fisico ha comprato la portion del q. graf.o Gio. Andrea dando p.to da lui in quelli tempi fatte come la stessa spesa che si ritrova. Il C. Felese con li patti modi condizioni & da lo altro atto pro rio ridetti istrum.ti contenuti in esso. Inter. nimilor & p.to & la del dec.to Gio. Fosarini de di 16 aprile 1577 in prima del danaro contenuto nella sopra ricorsa d.a vid.o per la qual mentione fatta p.a delli detti contenuti nelli sopr. dei istrum.ti ultima rivocata, le maggior parte conseguito esser stimati hoggi reflessi al tempo che sono progressi della p.ta vend.ne vista la nota dell'altra e detti estimatori sotto di 9 mado mese passato vista una nota d'imprestito & detta mad.a nella nella Canc.a del sud.o q. Gio. Fosarini; vista una estimatione de di 16 giugno del detto anno ad'ist.a della sudetta mad.a nella

mandare valere essa alli p.ti molino et chiessari, visto
il compromesso over nolta fatta dal mag.co m.r Giac.o
modino sotto detta intimazione, posto di detto m.o del
dieci mese de Aug.o, vista una per.m del sudetto
ecc.mo gnral, foscarini de di 7 luglio detto 2.mo detto
vista una intimation de di 13 luglio fatta
a m. Michiel Lombardo estimator id'mist.o del
sudetto molino et chiessari per occasion come si
essa, con una supersession di quella ad'mist.o
del sudetto m. Michiel Lombardo, vista una
intimation de di 19 luglio del istesso mese fatta
ad'ista mag.a mad.a valaresso, ad'mist.o delli
p.ti molino et chiessari de ordine del sud.o ecc.mo gnral
foscarini, vista la risposta posto di detta intimation
fatta dalla sud.a mad.a valaresso, et la sud.a
dichiarazione fatta agli detti p.ti molino et chiessari sotto
l'istesso giorno con la intimazione fatta alla par
te detta lecita risposta et ordine del predetto mese
visto due per.m per dell'ecc.mo gnral foscarini de di
10 Aprile nelle infrequente l'una delle quali termina
che li nob. homini q. fran.co q. Quam Zen. fratelli debbano giurar
ad haver diuisi d'cura delli beni controversi et giurando
li estimatori debbano far la stima secondo la loro scienza
et information et potranno haver da persone pratiche
di essi luoghi et spese valore a requisition delle parte. si mette
in atto la causa fra esse parte d'manti il ill.mo Reg.r et
come in essa; vista una sentenza over sudia fatta dal
ill.mo m.r Zuan Gria Sindico sotto li 13 settem. prima mente
passato, la qual sia terminato et li atti sotto li 10 de di
10 Aprile 1577 fatti dal sud.o ecc.mo m.r foscarini siano
eseguiti l'uno dopo l'altro per ordine; visto il giuram.to fatto
alli p.ti mag.ci Zeni sotto l'istesso giorno, vista la sentenza et
pronuntia d'una nota d'intrada per m. Zuan Arsenichi come co.o della
ista mag.a valaresso sotto li 13 de settem. prima mente passato al
intimazione fatta la parte quel hora istessa vista una scrit.a
per il mag.co Modino et chiessari presentata nella cancell. del Magnifico

Sotto quadrante la casella [illegible] la qual comincia, li magi: zi franc.o et zi Quan Qon. g mag.co zi Nicola
in essecution della sentia dell'ecc.mo qual fosarini et protata sotto di
ta niquetta fazenda in settl.o in non zouatione della protatio et reduction della sud.a esta
to lasciata per esser vista una ter.a over atto fatto dal sud.o cl.mo Sindico Gritti sotto di
differentia tra le parti [illegible] cioè da Lro del med.o mese et mese, vista una electio de noui estimatori
protation della sentia fatta dalle parte sopscritte sotto il giorno med.mo delle persone de
dell'pinada [illegible] zi Zorzi Muratti et zi Zorzi sig., vista una intimatione di ultimo
nosendo il mag.co [illegible] fatta d'ordine del sud.o cl.mo Gritti alli sudetti Modino et
franc.o Zen riferendo [illegible] chiesfari di si debbano ritrouar saper loro à far la stima vista
[illegible] una nota d'intrada protata alli estimatori information loro, [illegible]
lution [illegible] fosse inter.ri delle sud.a Mad.a Valaresa appar esser stata scritta del inna
fata [illegible] vista un'altra nota d'intrada.
Visti modino et chiesfari detti Modino et chiesfari del C. Thelese la parte de zi Michiel
fari et detti modino Zangani tutte due protate sotto di p.mo ott.e pass.o visto l'esame
et chiesfari nolleuan fatto dalli sud.i estimatori de 4 pzone nel tempo do si sonno
chessia notato niquetto cioè [illegible] conferiti nel C. Thelese per far la stima il qual è sotto p.mo ott.e sup.o
so modo cioè [illegible]
esser stata [illegible] visto un mand.to penale sotto di 13 d.o ottenuto per l'inter.ri della sud.a
d'essi et [illegible] fola mad.a Valaresa in abitar del sud.o Modino et chiesfari [illegible] il gl. mi
sciato detta casella importo alli sopfatti estimatori di reunirsi insieme et finir in tutto
fino che fosse deciquello fu bisogno la stima per essi fatta del C. Thelese et come
so dall'ecc.mo [illegible] in quello. Vista le note per essi estimatori fatte doppo il detto et
la parte fo fatta per [illegible] del Calegiero maximo quistinian con la stima [illegible] d'essa
cadion dime sud.o [illegible] fatta la gl. nota et stima sono fatte sotto li 6 d'ott.e gli mani
Sie 30 Iuny 1583 [illegible] vista la scittura d'mandi questo cl.mo [illegible] protata il
sia notto che per [illegible] mag.o vista la scittura d'mandi questo cl.mo [illegible] protata il
del cl.mo [illegible] di Card.a sud.o Modino et chiesfari sotto di 22 ott.e p.o con li capitli in esta
ded. [illegible] et inserti vista una scittura protata di ranei il cl.mo sindico sotto
mutta dalli [illegible] dalli [illegible] della sud.a Mag.a mad.a Valaresa alli 20 del d.o mese
dino et chiesfari vista un'atto abitar sotto l'istesso mese giorno et mese ottenuto
abitar del [illegible] detti commetti dalla sud.a mad.a Valaresa dal sud.o cl.mo Gritti
della [illegible] il qual termina [illegible] la scitt. [illegible] protata [illegible]
valaresa fo [illegible] mad.a Valaresa sia admessa et essequita vista di cinque ter.ri et
et dechiarito che la [illegible] mad.a Valaresa [illegible] tuolti dal mag.co zi Franc.o Qon et come zi essi
rotta d'intrada [illegible] dilationi tuolti dal mag.co zi Franc.o Qon et come zi essi
[illegible] non fu presta [illegible] vista la scittura della [illegible] mad.a Valaresa protata sotto di
alli estimatori de lui [illegible] febraro p.mo pass.o insieme con le scitture in [illegible]
[illegible] modino et chiesfari [illegible] un instr.to di vendition fatto da ser mandalena Landello
[illegible] dal mag.co zi [illegible] un instr.to di vendition fatto da ser mandalena Landello
franc.o Zen riferendo [illegible] zi piero demedo de mazzo del q. g. Zorzi [illegible] casemello mad.
d'essa mad.a [illegible] della loro portion del C. Thelese [illegible] q. g. Michiel
zessa [illegible] [illegible] Zangani sotto di 9 [illegible] 1536 [illegible] la stima della [illegible]
te della sentia sotto [illegible] fatta delli inventi della [illegible] sotto di [illegible] cl.mo [illegible]
hino et [illegible] mag.o [illegible] fatta delli inventi della [illegible] sotto di [illegible] cl.mo [illegible]
ristente [illegible] 1577 de [illegible] instr.to de vendition fatto da mad.a [illegible]
nel memoria [illegible] 1580. [illegible] comprate da [illegible] demedo della sua portion del C. Thelese
[illegible] fo [illegible]
[illegible]

Pellegr. acerbe monache sotto li 8 aprile 1538 de mano
de 8 franc.i regio not.o fue lessi de fatte sotto li 14
aprile 1538 sopra la detta portion con le contradizioni
et cessioni sotto di quella. vista una ter.a di s. s. che
sotto li 23 feb.o prossimam.te passato fu la qual non
ter.a che il p.to modivotte chiettari debbano rispondere
alla scrittura. portata per li Sig.ri Andrea Orichi commesso et sup.a
vista una altra scrittura portata per detto modivo
et chiettari sotto li detto feb.o prossimam.te passato
vista una altra portata per li commessi della sud.a
ma.ta nella ter.a sotto li 5 instante in risposta
della p.ta. Et sentito essa unita li ecc.ti Dottori
de mere. dei Legisti in longissime disputationi
considerati, considerato il p.to processo, vista la causa
aggiunta nella procedure in iudicio. Hanno
s. s. ecc.ma per la sentenza fa giudicato la prima p.ta de di
p.mo ott.e 1558 senza preuid.o d'ambe parti.
Et audientiat to.

Die 16 martij 1583

Dr. M.A. cor. — ecc.mo sig.r Duca vdite le ragio de m.o Iorsi papa Steffano filio
q.m Ca. c. pp. 17 x.bre — q.m Ca. p. pp. 2 io — q.m Ca. p. pp. 2 io
x.o nomine interveniente, il quale, hauendo in cittatione
m.o Giacomo Lancarofilo instaua, et s.s. ecc.ma terminase
et sentiase, et esso m.o Giacomo Lancarofilo fusse tenuto et
obligato à reintegrarlo del precio del giardino a lui tolto da
Steffano capella come vedduario de madona marieta fu mo-
glie de m.o thoma sachielari, et suo fondi dotial et quel Gio
et sarà stimato, et valutato al p.nte, si come ogni douer
et giusto richiede, et prout nella sua estesa già contra d.o
m.o Giacomo apontata dall'una, et dall'altra detto m.o Giac.mo
deffendendosi Diceua contentarsi; et il giardino contenciosso
fosse estimato per quello valeua al tempo, et detto in dotte detto
giardino a m.o Iuane Malachia suo genero per più vaso, et cause
allegate dal suo ecc.te diffensori, et come nella sua scritt.a
apontata in meritis cause appar; onde viste le carte
giugal fatte trà esso m.o Giacomo p.tto et m.o Iuane suo
Genero sotto di 17 Genaro in 60 per mano de m.o Michiel
marrà Nod.o fue la securità fatta per esso m.o Giacomo al
detto m.o Iuane della restituttio d'essa dotte in pecunia nume
rata sotto di 18 ott.e in 71, fue il possesso tolto per il p.tto
Steffano Nomine p.to del giardino della differentia sotto di 19 fe-
brer in 81, fue la estesa produtta per esso papa Steff.o sotto di
come in quella, fue la risposta d'essa, qui ad ordine produtta
per detti m.o Giacomo sotto di, come in quella, nec non vista
la terminatio del ill.mo sig.r Duca de di 28 maggio passato
passo

17

D. 1538 de marzo
fatte sotto di 14
le contradittorie
ecc.o di s.s. ill.me
e sulla qual non
ssano rispondere
chi commesso et pap.a
perdetta modino
inam.te papa
nessi Lella sudd.a
te si risposta
li ecc.ti deffensori
ine disputationi
oria rinocato
dia stamo
sima p.te ledi
ambe parti.

Die 16 martij 1583

Dr. M. A. cor. l. 1 — Ecc.mo sig.r Duca vdite le ragio de m.o Iorgi papasteffano sto
p la c. ff. 1 x.te
l. la f. 2 io
p la c. ff. 2 io
x.o nomine interueniente, il quale, hauendo in cittatione
m.o Giacomo Lancarosto instaua, et s.s. ecc.ma terminase
et sentiase, et esso m.o Giacomo Lancarosto fusse tenuto et
obligato à reintegrarlo del precio del giardino a lui tolto da
+ Steffano capella come vedouario de madona marieta fu mo-
glie de m.o thoma sachielari, + suo fondi dotal + quel Qcio
et sarà stimato, et valutato al p.nte, si come ogni douer
et giusto.a richiede, et prout nella sua estesa già contra d.o
m.o Giacomo apontata dall'una, et dall'altra detto m.o Giac.mo
deffendendosi Diuina contentaue; et el giardino contencioso
fosse estimato + quello vallena al tempo, et dette in dotte detto
giardino a m.o Iuane Malachia suo genero + più vaso, et cause
allegate dal suo ecc.te diffensor, et come nella sua scritt.a
apontata in meritis cause appar; onde viste le carte
giugal fatte trà esso m.o Giacomo q.to et m.o Iuane suo
genero sotto di 17 Genaro in 60 + mà de m.o Michiel
marra Nod.o fue la securità fatta + esso m.o Giacomo al
detto m.o Iuane della restituttio d'essa dotte in pecunia nume
rata sotto di 18 ott.e in 71, fue el possesso tolto + il q.to
+ Steffano Dromine q.to del giardino della differentia sotto di 19 fe-
ner in 81, fue la estesa produta + esso papasteffo.o sotto di
come in quella, fue la risposta d'essa, quì ad'ordine produta
+ duti m.o Giacomo sotto di, come in quella, nec nò vista
la terminatio del s.mo sig.r Duca de di 25, mado + essere
passo

17

Et la qual fu terminata, et detto m.o Giacomo douesse parlar
in meritis cause, et l'appellatio' per lui interposta alla detta
terminatione Nanti li Ill.mi sig.ri Sindici sotto di 30 maggio
detto ac' et ~~Vista~~ vista la terminatio' di essi Ill.mi sig.ri Sindici
de di 18 settem.e proximo passato per la qual fo' laudata
detta terminatione in contradit.o qud.o sopra la citatio',
fattaad prosequendu' ipsa' appellatione Ad'instan.a di esso m.o
Zorzi, et visto finalm.te la risposta di esso m.o Giacomo
prodotta in meritis cause, et la aditio' fatta in disputatio
di essa co' varie diverse terminatione di s.s. ecc.ma Au-
ditis q. furigq ambarum partium diuersimode, et consideratis
considerandis, xpi Benedicti Rocc in vocato Ha' s.s. ecc.ma
terminando sentiando, et il giardino sia estimato secondo
et al pute sia trouato Juxta la dimanda d'esso papa testes
predicti partibus, et audientibus,

Die 22 martij 1595

Al Ill.mo et R.do Albertis fu contrad.o Jud.e la ragion della
parte pietà q. de Ser Zorzi Papinopulo dalla una
et de quanto ella dalla altra sopra il sequestro fatto
et stesso di gastaldi nelle mani de q. Nicolò Gianni cader
dell'ill.o Mag.ro Magistrato del Mar delli armi et altre
robbe furono de ragioni et mantesso publica fondeche
detto ill.o Mag.ro, fatto detto sequestro sotto di
xi Dicembre adimstante del fiscale ella et
rendendo fede quanto prima instrumento de librio
fatto gli per detto publica nelli atti de q. Nicolò
de Gnomali Nod.o sotto di 4 febraro 1575, come in q.o
ex mesto detto sequestro, mi hanno con la protestation
fatta detto ill.o di gastaldi admitt.a in ciò ella parte

Et la cant.a et
et la pretia et
et la cant.a et
et la pretia et
et la cant.a et
et la pretia et

ni [illegible] di sudetto testatore, e qual scritte esso
q. manoli, alegava, e fermor delle ragioni sue
e quel ragioni d'avere le parte fatte se da sua
costume, ha terminato che la scrittura fatta per il
q.to dell'ill.mo gasparo [illegible] di n/ genaro 1584
e laquale carta detti manoli produsse e laquale
mera data ad 20 d.o a helena relema di lordi ma
respondente, ha visti la sua detti esecutioni levando
il sequestro ad instanza de q. manoli e lasciato fatto
ne il q.to q.to et ogni altro, [illegible]

Die xi martij 1581

Dal Cam.o de io — Dal Cam.o de 3 y — Dal pretio de 3 y

Ill.mo Reg.to a noto ad ogni modo, e ad ciascuno
contrad.o fido, le ragioni delle parte infrascritte de e tra de
Candia come consorte di Smeralda Gradalopula sua
moglie dall'una, et de constantin mandaua dall'altra
sopra la contradote fatta sotto de Candori nommi Gu
allestrade fatte ad instantia del predetto mandaua della
cose parte in Corfo, nella contrada de S.ta Trinita fatta
di n/ mese 1554 / come in g.te alegando e fermo
delle ragioni sue il q.to de Candia le carte matrimoniali
della sua Smeralda con il q. Zanni Salano p.mo suo marito
fatte sotto di n/ luglio 1554 / de mano de ser thomaso
Corgiona, item la consegnatione della dote d'esso Salano
fatta sotto di 5/ ottob. 1554 / di mano d'esso q.to et la
signorta della sua dotte sotto di 10 giugno d'esso q.to
fatte, item le carte fugal del sudetto mandaua con
Smeralda sua moglie fatte sotto di 30 aprile 1569 di mano
del q. ser thomaso Corgiona, item una signorta de
ducati 130 e 6, hauuti dello mandaua alla della
sua dote di mano de ser pantaleo Corsin q.to sotto
di 19 luglio 1569 / item la dote di uno terreno dato
al detto mandaua, auuto come di sopra, notata in Cancel
sotto di 4 / febraro 1571 / item una [illegible] non
fatta, a esso mandaua sotto di n/ genaro 1571

18

1

Item la sentenza criminale fatta al g.to dell'ecc.
contra detto Dom.co a di 2 luglio 1572, Item la stima
delle case poste a S.ta Trinita fatta addì primo
del detto mese di giugno 1572, con la consegnatione
della metà di detto M.o Dom.co alla sua moglie
fatta al g.to dell'ecc.mo sotto di 18 luglio
1572, Item la diviso del resto del terreno
vendutto del fisco fatta al g.to dell'ecc.mo
sotto di 8 ottobre 1572, insieme con la divisione
del resto delli libri fatta come di sopra sotto
di 13 febraro 1572, Item la sentenza fatta da
Smeralda Bandolofina per il Sattore g. M.o Dom.co
al m.to q. abbise de medo ecc.mo et sotto
li 14 . . . sotto di 22 febraro 1573, Item una
terminatione fatta per il g.to mandamento, et la sta
Smeralda dal detto Reg.to sotto di 18 maggio 1574,
Item certe lettere fatte sotto di 2 maggio 1574, con la
contrad.ne fatta fatte de condoni a certe strade sotto
di 9 giugno 1574, Item una scritt.a presentata per
Smeralda Bandolofina contra esso mandamento, Item
due terminatione fatte al ecc.mo s.or gran. Polverini
l'una sotto di 26 giugno 1575, et l'altra sotto
li primo del detto mese, Item la domanda
in Sind. Dum sotto li 30 luglio 1580 del g.to
mandamento q. q. Item la Risposta di Smeralda
Bandolofina commissa de la sua ligia et fiscale giurisdictione
organizzata, et il g.to mandamento medesimamente
allegano le p.te scritte, et di più ultima fatta et
publicata platea de uno terreno sotto li 8 febraro
1574, Item un altra stima fatta addì 18 di
fisco al Bandolofina marito sotto di 7 luglio 1575,
et uno mandato fatto al ecc.mo gran. Polverini
sotto di 23 maggio 1574, come in C.lo et atti

considerati. s. s. entre hanno terminato dil
ab. contr. mandano habbia regetto contra quell.
ch. hanno hauuto innanzi alla confiscatione fatta
contra Jacob Schiano et in caso che non gesse
tanto otta hauer ecchi sopra la casa fuzo la Gr.
terminino. g. ecc.mo quat. Solarini fratelli ecc.

Die Lunae. g. aprilis 1587

C. S.mo v. L. auendo audito in contradittorio
judicio le ragion delle infrascritte parte
la conseluà ad m. nicolo cocumani qual hauendo in citato
ad m. marin gaitani, il qual m. nicolo
la fratella di mandaua la reuocation del commandamento
li mesi 39 fatto alui infosto sotto di 26 marzo 1583, et et
alla pieta 39 sotto intendendo esso f. marin douer hauer
mi. p. 45 mercede suo altro da lui Nicolo lo feci
citar al foro suo competente. f. et fare
Die 19 aprilis conoscer alla iustitia, il memorialo suo
1583 compar tanto, et da laltro difendendosi esso f. marin
Jacob Cane. il qual in quella parte el com.to et concludendo
f. Marin scrisse
ne et conto alla la materia della mercede instaua et
petta di me Nicolo
el f. f. del Nicolo et per se contestaua et i. r. et. rimes
cudumi. Illustrissimi
sento qua no zis quarto di copia al off.o della iustitia
et gli hebbe esso
cudumi, zuo. s. essentiriona: a terminando
Nicolo cudumi ho hauuto fatto ricouato il commandamento
fatto al predetto cocumani remettendo
la causa al foro competente

Die Ut.

L'ecc.mo sig.r Duca Aldrite levato alle parte infrascritte. Vi de rabbi
la fratella 39 Hemanuel marachem come herede del q.m rabbi giuseppe suo fre. il
la cam. 39 qual hauendo in citato m.o lorli mancarei dimandaua di
il sequestro fatto al q.m q. suo fre. di [illegible]
mi. p. 45

revocato, et ritratato cō la ratifficatiō in esso mentuata p molte sue ragiō dette, et esposte p il suo Auocato dall'una et dall'altra dette manganari deffendendosi dimandava il laudo di esso sequestro cō la ratifficatione in esso mentuata p molte sue ragiō dette, et alegate p il suo diffensor et Aldite esse parte ad saturitatē. s. s. ecc.ma: terminando ha laudato esso sequestro. pretis partibus etc

19v

Die 5. Aprilis in 83

p d. M. A. cor
p la c. Gr. y 25
p la c. Gr. y 8
p la c. Gr. y 8.

Ante Lātia, et contumatia de magnuso Vidosto citato p il giorno d'hoggi, et nō comparente ne lui ne altri Nomine suo ad instantia de michiel sitami così instando detto michiel l'ecc.mo sig.r Duca ha tagliato, et riuocato la pignora fatta p il castella de pediada ad instā di detto Vidosto contra lec nelano Zenero del g.to sitami, terminando p cenequiens, ch'detto castella debba restituir li pegni a detto sitami o uero al g.to suo Zenero salue le ragiō di esso sitami contra d.o magnuso, p le spese seguite abbi res. etc

20

Die ...

p d. M.o
p la c. Gr. 5 x 10
p la c. Gr. 5 x 10
p la c. Gr. 5 x 10
p quel che resta p cinque giō
M. p. del

Il Am.o sig.r Duca, essendo sta citato p uia de strider dauanti s. ecc.ma alle termen extraordinarij p il dì d'hoggi p matheo di pelegrini, et cadauna altra p sona, ch'l ecc.mo potesse ritrauenir p nome del detto p matheo ampla gaura, ne esse do comparso alcuno p è così instando il g.to gaura altor ha intrato il g.to p matheo di pelegrini de dar, et pagar al detto altor cechini d'oro n.o cento, p parte, et aton conto d'ualer

de mini legadi tranaladi botte undese. botade, et spalade in barca
di questa città hauute dal dito s. mathio da detto m. Pirale
l'anno in 77, in trauenendo al'hora dito s. mathio s. Noè
de sydi alli ebene abuldid moro dal cayro creditor del d.
gaura s. caldar co' dito moro il detto debbito del dito gaura
et mandarli ogni debbita cautione acio liberam.te potesse il
detto gaura praticar, et negociar in dette parte della turchia
senza dubito d'esser molestato dal dito moro s. tal conto ne
hauendo potuto o pure no hauendo atteso il detto s. mathio di
acomodar il dito negocio, come s. per li sue di Auiso ha no
tificato a detto gaura se ha obligato de rimandar, et nelle
mani del dito gaura il ualor delle dite botte undese hauute
da lui come di sopra con resseruatione delle ragio' del dito
gaura s. il restante, ualor delli diti Vini, et de dutile
s. li anni, che ha intertenuto detto caudal nele sue mani
abente reo licet leg.te citato s. uia de stridori de more vo
cato, et no comparente dantes. s. et mi exp.ns

20 Die 10. Aprilis in 83.

Pari piero berutolo com.or hauer fatto l'infrascr.a intimatione s.
uia de stridori alla sotta.a sotta di se le alcun comesso ouer alt.a
leg.ma s.ona che potesse intrauenir s. nome de m.o mathio pele
grini se intendi intimato s. uia de stridori della sotta abentia
contra di esso m.o mathio sotta Ad'misto.a de m.o Iua gaura d'
= auanti il S.no 50.r Duca alli termini extraordinarij sotto li
9 Aprile in 83, come in essa, et questo intermine de giorni
3 prossimi uenturi susta l'ordinario

Die xi aprilis 1578

Placanta e grassione [illegible] e intimazioni per mandato d'andrea [illegible] come camerlengo di S. Prospero [illegible] e di S. Andriana Ruggeropulo [illegible] e di [illegible] administratori di S. Andriana Ruggeropulo [illegible] sotto il giorno d'hogi, et non essendo comparso [illegible] una rimase a detto, [illegible] nisunno [illegible] 1578 [illegible] la intimata la S. Andriana, [illegible] S. determinato detto [illegible] fu che esso [illegible] S. Andriana [illegible] di giorni [illegible] et restituir alla S. [illegible] di potilia [illegible] S. Andriana la restituire [illegible] che [illegible] che [illegible] sua propria, [illegible] dalla [illegible] S. Andriana, altramente [illegible] passato detto termine resti intimato a dover dar [illegible] et pagar alla S. Ruggeropulla [illegible] ni sia [illegible] della sua restituire [illegible]

Die ii. [illegible]

Nodaro

Inventario et contremedio de m. Juan cudumnio [illegible] commissario del q. m. Philippa [illegible] Castello citato [illegible] de [illegible] e [illegible] de [illegible] et m. Lunardo [illegible] et non essendo comparso [illegible] lui ne altra legittima persona [illegible] Rome, [illegible] così instando il predetto m. Lunardo, [illegible] esso cudumnio nelli beni della predetta Commissaria

Die ii. Aprilis 1578 R.ni Coph.ni della com.ne Luca pirmaro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cudumnio et [illegible] del Castello m. Lunardo.

in [illegible] settecento settanta otto [illegible] sono [illegible] resto delli vini molti lo moscati et logadi consignati [illegible] nel magazen del detto q. m. Jordi l'anno 1577 come [illegible] primo conto, presentato nelle man di me Nodaro per il sopriscritto m. Lunardo nel qual conto sono chiamati li recevuti del detto q. m. Jordi et qui sotto registrato come in quello il

tutto appar atte. ut dicto m.o Luca cadumm.o lice
citato fidato al qual se die Intrata
seguita il conto

1580

La com.a del g.m Porti paga die 4 p. adì 4 / febraro. Hum. ng.ti m.o Sarti di Lion. signati lauerdemar. dellaro 1577 m.i 889 / sporchi netti de q.li ½ p. cento, se tira ~~netti~~ m.i 534. adì 20. il quarto val — ₤ 1116/8 /

Item quim. rossi mag.ti m.i 12 67. / porti consegnati al dito q. m. Porti lauerdemar sudetta, netti de q.li ½ p. cento m.i 1210 / adì 24. il quarto monta ₤ — 2430 / per

Il tutto appar p. recevuti de p. Filippo malapasa sicome pare particolarmente da giorno in giorno val in tutto ₤ 3598 / 20

1582

M. Porti all'incontro die hauere adì 18 april. 1577 p. tanti mandate dal corrente 100 a ₤: otto gli a p. val ₤ — 833 / 16

29. Augusto 1577 p. tanta di hauer dallo p.to m. Lu. P. ₤ trecento sessanta per uno il tutto appar p. mai scritti val — ₤ 361 /

1578 p. contanti da giorno m. Christiacopulo tenente per nome della cathedrale centoquaranta ₤ otto cento val — ₤ 800 /

Stallo p. contanti da m. piero Scriuan della corte p. noc. m. Luca cadupini com. ₤ quatro cento settanta due val ₤ — 472 /

Item p. botte 12. ceci hauti dal m.o Valen. caldiro q. m. Porti de terra ver. q.li (?) omicosignori m. Luca cadumini et m. Filippo malapasa mi committeri p. detto q. m. Porti fragna ₤ 25. l'una ₤ 300 /

₤ 2770 / 16

Saldo di questo porto mi fu dar qui all'incontro ₤ 778 / 14

mai ₤ 3548 / 20

21

La com.a del q. m. Porti pagandi dar adì 4. febraro ₤: settecentosettanta otto soldi quattordici netti saldo mi fu hauer val — ₤ 778 / 14

Die 9 Aprilis in 68

D. M. A. cor

In absentia et contumacia de m.o manca trinisa co.no de m.o Dic.o
citato p hoggi nanti l'ecc.mo sig.r Duca, et nd comparete
ad'instan.a de m.o Ant.o Bolini intravenendo come conserto de
p.o m.o Alessandro Bini q. m.o piero, qual esponendo, et fin l'anno
passato 1567 di maggio detto p nic.o intravenendo p nome suo, et p nome
d'altri suoi nepoti, conserti tutti p portione nel casal lubrio
li fece admetter, et offerir nella vendita fatta all'incanto del
gastaldo delle entrade de anni 4, di dette portioni possesse p
detti conserti, et vendute ad'instan.a de melchio casani hebreo
.a. q. creditor de ducati trecento sessanta, et come p detto
incanto appar acto, et cori la entrada d'uno anno di dette por-
tione, et attende alla p.ta suma si rembursasse il danaro et
gli depositi p tal admissione all'off.o del gastaldo, et che le
restante entrade de anni sette fusse a benef.o delli p.ti cons.
sorti boni p migliorar la loro condition mentre dimeno p.o
et Nicolo dalla portio' spettante al detto p Alessandro ha pos-
sesso tutte le entrade otto, et quanto ha potuto traler da
quarti 32 di terreni di tal ragio' recuperate a nome
delli p.ti m.o Aless.o come di sopra, onde s. s. ecc.ma ha ta-
gliato, et vinicato l'instrumento dacordo fatto p.a detto
Nicolo, et il p.to Aless.o de di xi, lug.o 1574, come
instrum.to deceptorio, et pieno d'inganno, entrando et p con-
sequens detto p Nicolo do' ni ducati ventisei p parte
et aboni conto delle entrade 4, p.te possesse, et siesse p lui
et nd pagate al p.to m.o Aless.o offerendosi il detto p Aless.o
farli boni la portio' sua, et li toca del debito, et hanno pag.
al p.to hebreo abinte reo et

Die xij Aprile 1568, p.r michiel collomari com.r hauer fatto
la continentia della p.a sentia abinte al d.o m.o Nic.o Bon.

p.o Lille.

p.o Nicolo Lomaro

Adì x Aprile 1653

p.ª Lille.

L'ill.mo S.r Aldino q. Cosmo Rillardi, l'quale Guido
si attestò e Zoli Gauri mercante che gli sia pagato
e realmente li cordoni trenta d'oro [illegible] nati per Gauri
dal R.do p.ro fra Gio. Maria delle osservantia p.ca di pera mandarli
[illegible] Costantinopoli, et come p.tendo
le pecune proprie di detto Gauri si vede fatto [illegible]
[illegible] 1652 in questa città, et questo attento che
il detto Gauri è ritornato da Costantinopoli et non ha
menato seco li tre schiavi notati in detto scritto
ne li effetti in loro nel qual caso s'ha obligato
di restituirli detti ducati 130 al p.to q. Franc.o Rillardi
et come in detto scritto si legge, dall'una, et
dall'altra il detto Gauri respondendo in ragione et
dimandando essere licentiato dalla detta instantia
essendo lui venuto quanto era l'obligo che
[illegible] a Costantinopoli a posta con molto
suo possido et spesa, et di lui non ha menato
di menar li tre schiavi notati in detto scritto
ovvero li denari in loro ma essendo li tre p.mi
notati tornati alli di fuori per terra, et ben poi
ha ricevuti da Gian Piero del q.m da Bergamo
in Costantinopoli li detti li tre altri schiavi
lui da Gian Piero non ha procurato di averli
ma [illegible] come [illegible] ista tal conto di detto
Gian Piero nelle mani del quale con [illegible]
presto negotio et con una donzena [illegible] capo

Io Nicolo Lomaro [illegible]
[illegible] nome [illegible]
[illegible] et affirma quanto di sopra si contiene

22

Gaeta offerendosi di giustificar, come per mio suo
Capitolo mi dispiacque cosa prodotto, onde venuto
detto scritto, et capito et visto a' Satisfatti le ragioni
d'esse parti, ha ordinato detto S. Dalli Gaeta
nelli detti ducati trenta, si come è disposto
per il suo scritto, se per termine de mesi due non
portera fede di mano del S. Piero del fiano di non
essersi intromesse le tre p.me S. Dauia contenute
detto scritto, et anco, che habbia mandato da
esso S. Piero di consignarli li altri tre ducati
e parte una stoccata sedeinnetue pli p.ter o.ni
ne/ Dio

23

Die xxj aprilis 1563

Sta la cont. S. xxij
Sta prem. S. xij
Sta cont. S. xxij il

(Sm.o p. b. hauendo al dio il R.mo mon.r nostro
se intromesso, qual hauendo mi citatione S. Filippo rafael
dimandava douer esser sermonato che lui Rafaele
li douesse pagar tutto quello gli era stato mi resto
S. Costo dell'affitto del suo restorando del anno passato
dell'una et l'altra Rispondendo esso Rafaele
douer esser prontissimo di satisfarlo ma che prima
douesse far vendar il seguito fatto dalli sbirri
mon.r Ardinestoro et di fm. farli bono due S. cento
cinquanta di I. 7 et p.ti S. dieci S. lui pagar all'
affitto di gastaldo et le spese seguite S. l'esecutione
con inserto anco cancellar S. senza delle lettere
di cambio fatte nella stoma de S. Andrea dalla
scala et di cento S. 5. R.ma esser contento di farli
ben all'auenire, et fargli ogni sorte di cambio
secondo d'esse lettere di cambio ha S. S. et mon.
sermonato, che tutte le obligationi fatte dil

Die x Aprilis 1585

Il Ill.mo sig. D.r Fiscale l'absentia et contumatia de la Papadula citata
= regulata citata citata et non comparente ne lei ne altra
leg.ma persona per suo. Per lo così instando li tragiditi
altri ha detto che havendo lei intromesso inter alias una
vigna legata per testamento del q. Fini papa Alessandro suo
marito posta nel C. Traines, et ciò per pagarsi del pretenso credito
suo dotale. Non ostante che la vigna fosse stata da esso q.
suo marito mentre era in humanis data et assignata a lui
tragiditi pregno, et special ipotheca de fo. et diete et onze
vinti cinque che detto q. Fini haveva havuto dal q. tragiditi
come per instr.to fatto de mano del q. pp. Apostoli vlaghosi
sotto di x. Genaro 1569 detta interessi de giorni 8 doppo l'in
timatione della p.te haver datto con effetto a esso tragiditi
il q. fo. et diete, et onze cinque, ovvero la montar di esso
al corso p.te et le spese per lui fatte l'anno passato in contar
la q. vigna della qual lei hebbe il vino volendo haver la
vigna p.te altrimente offerendosi come si offerisce esso tragiditi
di aprtar apprezzo il magn. Cancellier pari a quanto
che lei pretende dover haver di detto asserta
sua dotte et tanto manco quanto importano le stesse q.
che sono la montar de li undese sui fosti se trovan il
possesso real di d. vig. et intrar è nel possesso di tutti li restanti
beni per lei intromessi per tal uso credito et ciò senza alcun
giuri. delle ragion di detto tragiditi quomodounque et quatenus
quanto alla liquidatione della dotte q. abitè et

Ill.mo Cancellier pari
Ill.mo — 210
pare — 210

Il 18 aprilis 1583
Il Ill.mo S. Luca Ha supplicato la sentia contrasta de giorni 18 per poter
delle sue ragioni
La Ill.ma Papadula
Die 30 aprilis
1583

Il Ill.mo Cancellier ha ordinato la sentia della Papadula appello
Il Ill.mo Cancellier ha fatto il

Die 21 Aprilis 1583

Illma Cam.a ff. 39 t.
Illma Cam.a ff. 1 t.
Illmo Spec. ff. 1 t.

Illmo Dr. Auca Albano in Contrad.a Jud.i Lengroni de Genuensibus Cameri quod habendo in Contrari Dni. Pontificis, Armandum Comolae et Duiersae sue rationi illegitimi et genuitatis illa terminatio et sententia d.a S. S. illm.a et il G.r Jure quod fuit die 18 Februarii 1582 / et illa sequens il Lunedì della terminazione fatta in Contrad.a Jud.i da il G.r Cameri et d.a agnosc. Jurisdictionem sotto di 16 Februarii 1582 / come in G.r et dictis album illo dicto Pontificis et ut in Contrari obstano Comolae et Duiersae sue rationi dicte et exposite d.o Illmae. sue defensione et visis le G.e duo terminationi et l. Jusdictionis fatto fra Cath.a xta. il G. Ghiano Pantaleoni et Gio. Battista il G.r G. Ghiano di Marco di Genuensibus bonis Nod.o sotto di 16 maii 1581 come in G.r et omnibus consideratis S. S. ecclma. ha terminato che l'autorità fatta per atto di li 18 Februarii G.r sia revocata et la prima di 16 detto sia laudata con questo che Gio. Michel Chiria consulto sia condannato nelle spese giudiciali

Die xxiiii

Illma Cam.a ff. 39
Illma Cam.a ff. 1 à 40 t. parte
Illma Pretura ff. 1 à 40 t.

Illmo Dr. d. Jurisdictionis Jud.i Aldetti le ragioni sia parte mille D. de Genuensibus pulsatore, dall'una et de m.o battista de Fordam suo Genero dell'altra

ff. 6 ag — sopra il comandato imposto detto m.o battista al Jud.o Genuensibus sotto di 4 di marzo come in questi et visis le scritture d'ambe le parte allegate

Il Dr. Genuensibus allegava in favore della sua

ragioni una scrittura di lui portata in corte
detto d.i. 9. 27. instante et le carte fugal dette
m.o Batta fatte de mano del g. Apolo Galuse
con rog.o detto d.a / se trovano esser state in
mi gte, et medesimamente il sudetto m.o Battista
fece legger dette sue carte fugal et il sudetto
conte le quali ragioni fatte da s.s. entra
ascoltate ha determinato che il contratto
sudetto sia revocato con questo di che sia
obligato il contrato et patto da loro fatto et
nominato il detto m.o Batta stabile da conferir
alcuna d'otta sua dotte sia obligato il g.o
pretener et torsi, il danaro contenuto nel
sudetto contr. in termini de mesi uno et
che potti il g.o m.o Batta dar li li g.i l'annui
danno et interesse il detto g.o Fenaro et pagamento
del detto stabile fatti &c.

24

Die 6 Jun. 1585 il Mag.o Gio. Andrea La
Scaffa la G.ra contra administratori
dell'hab. Galuise et tutte le parti generali in. 18. Aprile 1585
non ostante la nomina contratta come sopra
fergere cum conf.
et la cont.a d. s. 16 stante
et la cont.a d. 1/24 di gardoni
et la pietra 1/24

La tutrix et curatrix del g.o Galuise
di gardoni blati et boffi nomi. l'entro g.o Duca
administratori de' m.i mobili fatto, et non ostante compensa
ne lui ne altra legna stata trovata suo, et in cuti
tuendo detto m.o mobili ha s.s. entra terminato
et contento il g.o Galuise di dar et pagar al sudetto
m.o mobili in seicento novanta tre lire pretesi
et saldo di lire due mila che esso Galuise gli
promette a conto della sua dotte de Helena sua
Cristina patria sua moglie come et le sue carte dotal fatte de mano di
al g.o g.o Atto et parentelaro bonni Rod.o Lotto d. 27 maggio 1582 / come
gardoni
m.o Sebastiano
mi quelle, potendo migliore parte tutti essere affetti
et pignorate et li sudi lire 693 lire di tosi et mi costi
die 20 Aprilis 1585 in Cancellaria
s.d. la suspeso per giorni otto
la contrata entra abrite ad inst. del contrarius M. Alunde
[illegible]

Item abbatia, et commendatia di Santo. Onofrio alias Leginiano posta et posseduta per il nome di Christo Federico di Medici. Fu conferita alla q. Cali sua madre, cioè per via di Chiudere, ad instantia di Messer Baldassare conte di Anna sua moglie, et di Francesco moglie di Camillo Minutoli sua figliola, et successe alla q. Cali moglie di Messer Giacobbe, ed ad compiacimento di Messer Baldassare vicerè q. mi instante il reverendo P. Camera. Ha entrate il detto Federico di Medici, et per respetto alle credite Anna et Francesca, ducati quarantotto l'anno li doi terzi, alli ducati sessanta, quali detta chiesa corre conferite di s. Cali sua madre, ha lasciato da vitti Tristo Menghini come conferito di s. Plumia sua sorella, come appare per instrumento per mano di N. Domenico Cangelli, ad dì 10. Aprile 1570, et detti di quarantotto, sono la portione spettante alla q. sorella, per essere libera terzo alla chiesa, come altri ordinarii della q. Cali sua madre. Abbati vacò la Città di 17. settembre per morte di Fra Bartolo Cant. come per informatione la commissione alla sua vacante abbate, i cui ordini sono di essere presentata.

Item Camera [illegible] 2 - 1 48
Item Camera - 2 - 1 48

[illegible] Camera [illegible] 2 - 1 [illegible]

Item Camera [illegible] 22 [illegible]

Item d'hanno pagato

~~A 16. settembre~~

~~L'ecc.ma Reggimento de Candia, così instituito da' Signori Governatori di abbatia et Commendatia di Santa Menghinedra, ha entrate detta Santa, Abbatia di scudi tre. Hanno detto institutione, ed ordine dar. et consegnato alla detta libria, uno quadro indorato ed lo stemma del m.to sig.r, una tovaglia damascata ed la sua cangetta, ed una fiaschetta da genter uomini, due casse d'albero, et uno fiasch. overo embolio Camorata, et [illegible] di regist. di detti libri. Et restorno in casa Abbate Menghinedra sua genitrice. Abbenche presente detto Sig.r ~~fu ritrovato~~ priori, et detta ~~[illegible]~~ restorno restituiti li detti ducati dieci sette, Correnti, et ragioni detti sotto. Donde fatto mandato. Et atti [illegible]~~

die 6 Aprilis 1588

Jl cl.mo Ant.o di Sandro, così instando p.te Helia Grisparena in absentia et contumatia de Janna monogrondro la sentiate detto Janna del detta interesse de giorni 3. p.ssi. doppol'intimatione adover dar et consignar alla p.ta Helia, uno quadro indorato con la figura del nro. S.r, una tavola da manzar con la sua carpeta, et con una banda da sentar nove de casse d'albedo, et uno faxol over embolia lavorata che sono de ragion de detta Helia che restorno in casa del.to monogrondro suo genero altramente p.to detto termine possi e debba esser astreto, realiter e personaliter p.tt. di sette correnti che apprezia dette robbe, ante detto monocondro citato. die 13 aprilis 1588 p.ta Helia diterani com.r Sauer intimarli la sta abuda alla p.ta Janna monogrondro.

Jl Conte — 2 1/4
Jl Jnstr — 2 7/12
Jl Cont — 2 7/12

Ad 13 aprilis p.ta remissio della citatio de ind.

Stante l'absentia et contumatia de mad.a Anusta f. del q. m. manca a pretti residuaria instituta p. testam.to della q. p.a Salamona sua fig.a citato p. oggi nanti il cl.mo S.r p. ad instan.a de m. Dimitri Baron legataria ind.o testam.to et non comparente ne altri nomine suo, p. sic requirente dito actor p.do cl.mo S.r p. sentiata la d.ta p.a Anusta residuaria ut s. a dar e pagar al p.to Baron n.ro uno d'oro p. tanti lassatili p. legato ind.o testam.to p. la qud.a q. p.a Salamona sua fig.a ind.o testam.to si legie al qual si habbia relation ante.

die 13 Ap.

25 Q.di Jann. Callara com.r Sauer intimato la continentia della p.ta sentia alla p.ta p.a Anusta

1583 ... 17. Aprile

Essendo stato citato per il giorno d'hoggi per vno d'Andrea Iuranni [illegible] anche se fosse alcuno comesso ouero altra [illegible] per parte Iuranni per nome del Zorzi Calitta, ad instantia d'Illmo S. Duca di Xiro et del Signor Scanderbeg fu non essendo comparso in detta Citatione altra persona, ma ripugnati alcuni, per cotti instanti essi S. Scanderbeg fu il Sig. Rod. S. Dunque terminato fu. Di li pti. Nasi fratelli possano levar le tappe doi dirgiti solati, posti nelli offi di gastaldo, con di 29 ottob. 1573 / per Nicolao Calitta Xiro relatione de Giorgio Manen Servo, et mandati vindalacte dal C. Cansone pitrometti ad instanza del Zorzi Millyslino, et ostando per le dette tappe tragici di Gio. Mc. fratelli date alli loro alli Calitta, qual era loro suriuano per l'offitio Gio. alias [illegible]

Ito. pto. Ill. Sig. Lorio Bersolo Com. hanno terminata la Continuatione della pto. Cattiu. ubrit. per Andrea. vi fermano pallati.

Die 19 Aprilis

Essendo stato citato per il dì d'hoggi d'ord. dell'Ecc. S. Duca per nia de Andrea Gritio caravella q. per Macario et non s'essendo curato di comparer ne lui ne altri per nome suo cusi instando per Giac. Rustopiri fu per S. Ill. Dmo. detto, et terminato che esso caravella sia sentiato di dar et pagar al Gio. per Giac. Rus. settantacinque sono per formento Mo. de scitari n° 2 2/4 resto delle Mo. 13, che esso caravella debbe cioè dagli Athanasi milopotamiti Mo. 4 da Gierap. et da Giani nardo curat. del C. prima de detto di Gerap. Mo. 9 lequali erano del formento che esso Rustopiri hanno lasciato in casa del d. curat. si cioè fu commesso dal castellan di quel luoco de mandar alli habitanti d'esso destretto di quelli, che hauerno informatione d'hauer form. per mandar quello al castel de scitari giusta l'ordine del d. S. Rettor d'esso loco, abatendosi Mo. 2 2/4

carat. 3
pietra 3
cam. 3

carat. 3 ~~[illegible]~~
pietra 2 — 16
cam. 2 — 16
17. Zugno 83 / lumi gio. per lapicin. L. 4 p.

fu la cam.
pietra 2
cam. 2
17. Zugno 83. lumi
lapicin. L. 4

che g Marco suo figlio la fatto buon al fontego de scritti
et altre ob.e 3 che la pagato p la qual d.o Giac.o è stato
poi astretto pagar d.o formento l'anno 1580 aragion
de ppf.io p m.o. itache restà dette ob.e 7 $\frac{2}{4}$ aragion
de ppf.io come di sopra montano li ssp.i pf.i 7 5
abbatto reo

20 Aprilis 1583.

R.d Piero bort.o com.r Sauci intimato la contienza
della cop.a stim abbsente cop.a la colonna instante il
solito,

die 21 maj 1583 fu intimato al et.mo p.re d.o p m.o Geniq.o la sentenza

Die 18 Aprilis 1583.

carn.a g 4 f.i 0
pietra g 1 f.i 2
cam.a g 1 f.i 2
Non detti 13
13. Zuanne g 2. Lunigi in spicia L. K. p.

L'ecc.mo s.r Auca ~~[illegible]~~ Aldite le ragion dem Alvise
bognolo dall'una, et di Constantin sclavo dall'altra
et viste le scritture allegate in giudicio dalle dette
parti pronunciando la terminato che'l matto del cavallo
contentioso sia dato al detto bognolo salue le
ragion del q.m Const.n sclavo, pro tribunali sed.

Die d.o

fola carn.a 1 f.i 8
pietà g — f.i 6
cam.a g — f.i 6
13. Zuan g 2. Luni g 1 in spicia L. K. p.

L'ecc.mo s.r Auca Intese le ragion di g Agustin agorasto
dall'una, et di Zuane paronda dall'altra sopra
l'intimatione di ib dell'instante importa al detto
Paronda ad inst.a del q.m Agorasto, laquel vista
da s.r ecc.mo insieme coll'arecordo fatto alli 8 Agosto
1582 pronunciando la sentito che d.o Zuane paron-
da debba refar il q.m Agorasto delli cechini cinq.e
contenuti nell'arecordo q.m per essergli stati dati
in contadi al detto Paronda, et dando una piegaria
idonea auanti, che si parta p Constantinopoli sab.
bia termine de mesi doi, pro tribunali partis e

die 20 d.o

L'ecc.mo s.r Auca essendo le parti infrad in citatione

g Alessandro bon ass.r à g Marco Minisan cancello de
g ttic.o bon. Ha pruntando impeso g giorni quindese
le sente absenti fatte con.d.o g ttic.o bon et à fauer de g Alex.o
bon, et med.te l'essecutione d'esse, pruntando

die 20 Aprilis 1583.

g la cane.a 339 —
preta — 1 12/26
cam.a 1 12/26
17. Zugi 83. Lani 21/2/26
g la pin: L. K. P. 8

L'Ill.mo s. duca Aldite le ragion dell'infrascritte parte vg
de papa g Pero Chiano qual hauendo in citatione
m.o Micali Zilli dimandaua per più sue ragioni
il taglio et reuocatione della declarat.e sue assignat.e delli
confini contentiosi fatta per il coad.o della cane.a insieme con
quelli suoi, che in essa vengono notati sotto di 26 feb.o pass.o per
più sue ragioni dette dal suo difensor dall'una, et dall'altra
à tal instantia d.o Zilli stando dimandaua il laudo di d.a
declaratione et assignat.e g più sue ragn.i dette dal suo difensor
allegando l'una, et l'altra parte l'infrascritte in parte et
partiti g le facienti vg l'instrum.to de concession fatto g il q. m. Ant.o
barbarigo a d.a Maria Simiachi sotto di 13 luglio 1526 l'inst.o di con-
cessione fatto dalla q. barbarigo al sud.o papa Pero del 1541
La lia ottenuta dal Ill.mo s. duca ad inst.o del sud.o Zilli de di 21 maggio
1582 per laqual commette al castell.o di metter li confini, de la risposta
di detta essecut.e fatta per il castellan sotto di 24 detto, la term.on delli
Ill.mi s. sindici de di 11 agosto 1582 per laqual mien laudata detta
lia de di 24 maggio g.to La lia mandata al castellan g li d.i Ill.mi
sindici sotto di p.o ott.e 1582 g laqual commette al castellan di metter
li confini tra le parti contentiosi giusta la forma della term.on
g.ta fatta g li Ill.mi lei assignatione g.ta fatta g il d.o coad.r
insieme con li due declaratori in essa notati in essecution
dell'ord.e del Ill.mo s. Duca de di 26 feb.o passato, la lia otten-
ta dal d.o papa g laqual s'intimen al d.o Zilli che non s'impaci
nelli detti beni à lui assegnati fatta sotto di 4 marzo pass.o
et la suspentione d'essa sotto di 12 d.o La lia ottenuta dal detto
Zilli g laqual si commette al castellan, che non ostante la g.ta lia penale
possi esso Zilli continuar nel possesso d'essi ben. fatta sotto di 12
marzo g.to item un'altra suspentione ottenuta g il sud.o papa sotto di
19 spte, et cose in quella, et omnibus consideratis pruntando
ha laudato la declaratione fatta con l'assistentia del coad.r
sotto di 26 feb.o passato revocando la suspentione del g.to papa
pruntando

g la cane.a — 3 — 12
g la pre.a — 3 — 1 12
g la preta — 3 — 1 12
g la cane.a — 3 — 1 9
g la preta — 3 — 1 9
g la cane.a — 3 — 1 9
g la preta — 3 — 1 9
g la cane.a — 3 — 12
preta — 3 — 1 4
cam.a — 3 — 1 4
17. Zugi 83. Lani 21/2/26 L. K. P. 8
die 26 Aprilis 1583
Ro.no N.tio nominatim
fauer intim.o la contra
observa al contra
g.o arcolco
die 29 g l'Ill.mo s. Duca
fa suspender g giorni 8
l'essecut.e della lia
ad inst.o del contrario

Die 22. aprilis 1583

L'ecc.mo S. Duca prese le ragion di constantio Hieronymaco giandzopulo dall'una, et Allana navdanopta comita de fanni navdana dall'altra sopra il comando fatto al detto Hieronymaco ad instanza di este fanni sotto l'ultimo d'ottobre passato, et visto detto com.to con le altre scritture alla causa pertinenti omnibus qr considerati sua sig.ria ecc.ma pronontiando sta laudato esso com.to de di ult.o ottob.re passato, salue le ragion del sud.to Hieromonaco quomodocunq. privilegiis partibus et rudentibus et mi expris.

gli canc.i — s. 5/15
gli ma.ri — s. 1/24
gli preti — s. 1/24
gli canc.i — s. 1/24
pri. ar.o li 16 den.o 83
a.o in quello alle 17 ore
sed.o

Die dicta

Stante l'absentia et contumatia di maria letzachi citata pro.ri et non comparente ne lei ne altri nome suo ad instanza de marieta gerachena, pro così instando detta gerachena l'ecc.mo S. Duca sta tagliato, et revocato il comando de q. marzo 1583 imposto a detta marieta dandogli cognome di cumpena non obstante che lei la casada gerachena come com.ts maldam.te impetrato, abbia rea li leg.ti citatis et negligentibus

gli canc.i — s. 1/21
gli preti — s. 1/9 1/2
gli canc.i — s. 1/9 1/2
pri. ar.o li 16 den.o 83
a.o in quello alle 17 ore
sed.o

Die 27 aprilis 1583, fu intimata la sd.a sentenza alla sig.ria di giorgio papadopoli com.to con le lettere

27

Die 20 Aprilis 15

Stante l'absentia et contumacia de giorgi arcoleo citato pro.ri ad instanza dem.o Malcudumuni, et non essendo comparso ne lui, ne altri p nome suo, p l'ecc.mo S. Duca così ricercando detto cudumuni fu terminato ch'el sd.o Arcoleo debba restituir la tazza d'argento, che esso così offerto la pegnorato, et tolto al sd.o cudumuni, et poi non l'ha apitata nell'offerto di gastaldi così era il debito suo de fare, et ciò in auper p giorni diece

gli canc.i — s. 1/21
gli preti — s. 1/9
gli canc.i — s. 1/9
pri. ar.o li 16 den.o 83
a.o in quello alle 17 ore
sed.o

Die 26 Aprilis 1583

Die 20 Aprilis 1583. L'ecc.mo S. Duca ha sospeso l'essecutione della sentenza contra giorgi absente fino che venghi fuori di casa, et da hauto ricegastaldo col quale sia da giustificar il sup.o Arcoleo le ragioni che pretende sopra di esso.

Ro.ri M.tto monastri com.te
Sauer intim.o la contra
absentia al contra
g. arcoleo

Die 29 Ap.lis l'ecc.mo S. Duca
in auper p giorni diece
l'essecutione della sentenza contra
ad instanza del contra giorgi

Die 10 Aprilis 1583. L'ecc.mo S. Duca ha sospeso l'essecutione della sentenza absente fino che venghi fuori di casa, et da hauto ricegastaldo col quale sia da giustificar il sup.o Arcoleo le ragioni che pretende sopra di esso.

in termine de giorni tre dopo l'intimatione della
presente, altr.e resti entrato in pp.ri cinquanta, che tanto
la comprò il q. n.o M.ro Ab.te ren. [illegible]

die 20 aprilis 1663

Essendo stà citato pel priore di sabato più li 20 instante
p. marco corner co.to del no lo q. lua dandolo ad
m.ro del no lo q. Angelo canal, et remessa detta cita-
tione il dì de hogi alla qual citatione ad sauendo
noluto rispondere detto corner però l'ecc.mo s.r giud.e
stà terminato di sij entrado q. abbie attento d. nd. comp.
mi ordine, Ideo stanti l'abitia, et contumatia del
q. corner co.to non citato come si hà detto, cubi institu
il no lo q. Angelo canal d. l'ecc.mo s.r giud.e pronciando
la ter.o e declarando d. l'anata pure del gasecolo del c.
andsciani hà, et esser s'intenda di detto canal, tenuto
di scuoder le sue anate d. s. m.ro hà die scuoder secondo
l'ordinario trouando al detto m.ro dandolo di scoder
il gasecolo del detto canal l'anno d. vien si come
scode da ogni quatro anni l'uno, et conseguen
d. esso S.r m.ro dandolo debba restituir tutto quello d.
ha scosso, et tolto dalle mani di contadini di sua ppria
autto, et tal conto d. reservatio delle ragion d. detto m.ro
canal contra quoscunq. di poter recuperar il suo abitu
to [illegible]

gli carn.e — 5 — /—
gli pieca — 2 — /8
d. l'ex.a — 2 — /8
die 20 aprilis 1663
la g.ta sentenza fu intimata
al M.ro Andriolo p.mi
calzomari con.t come lui
p.r lagni li ib.ro
43 ~~[illegible]~~ alla ~~[illegible]~~
[illegible] del seguente

die decima

L'ecc.mo s.r giud.e sueli ascolti le parti in contradittorio giuditio sy
thodomi canadri qual hauendo in citatione Canadri
narrati dimandava il tagliò, et reuocatione della pegnora
contra di lui fatta sotto li 11 febraro passato p. molti sui
ragioni detti, et allegati del c.to suo auuerso facendo legit

gli carn.e — 4 — /—
gli pieti — 2 — 1/4
gli l.e — 2 — 1/4
p.r la ex.a li ib.ro 43
~~[illegible]~~ alla ~~[illegible]~~ 120 del
seguente

Alla cont.a
Alla pietà
Alli p.ri
p.r [illegible]
die 12.a maij
p.ti constituti saran
hauer intimata
sentenza il g.ti re

23

A fauori dedicti fue iuggiò la sud.ta pegnora, nec ad la fma
tazione fatta tra dette parti sotto di 8 febraro 1583
detta dessa gl'gaudioli nod.o, l'instr.o fatto tra detti pa
ronj di detto nodaro sotto di 18 aprile 1581, un'altro pub
ronj di esso noder sotto di 22 sett.e del detto mille
trem l'instr.o de 13 Jener 1582 denn dell'istesso nod.o
trem l'instr.o fatto tra de g.ppantaleo homi nodaro
sotto li 20 Jener 1583 / non instr.i / trem la sentenza
de di p.mo febraro 1582 et il cons.o di p.ma di lire fatto
a esso canachi li 2 x.bri 1582, et dall'altra risp.
dendo esso varani ricercava il laudo della sp.ta pegnora
p.mo et diuerse ragioni dette dal suo diffensore
allegando et lui le sp.te sentenzie in parte et parte p se
facientibus / et omnibus consideratis sua sig.ria cu.ma
pronciando sta revocato la sop.ta pegnora de li febraro
1582 salue le ragion della parte quomodocunq
publicis publicis et audientibus /

Die 16 aprilis 1583

Se abosta et confirmata de Isabella Sordinesca citata
ad instanza de m.o Mich. Gradelli. Et quale continuando
de curato de comparer reci ne altra legitima
persona per suo nome ma rimase absente. Et consi
stando detto Gradelli l'ecc.ne g.l Duca sia sentenzia
detta Isabella Sordinesca di douer de pagar al
detto Gradelli j.i 178 x 16 quali sono x resto delli ni
sij de ceri sotto legato ben a j.i 4 x 16 il n.o alej ven
iendo conto alli amontar de quel ceri li adato
j.i 87 et li resta li j.i 178 x 16 possendo esser astretta
lei Isabella per virtù della sua di pagar li j.i li mani
nato v.a. ter.

Ilia cant.ri j.i 13
Ilia pietra j.i 14
Ilia ceri j.i 14
Ilia ceri j.i 19

die 12 mayj 1583
Ill.e cons.e Sarandino
Lauer mi rimasta in gh.
sentenza il Gh. res.

ordinio Judetio 1583
tione Canachi
uocatione della pegnora
ero passato p molti sui
cumcato facendo legit

1583 ult.° Aprile.

L'ill.mo s.r D. Ann. stante l'absentia, et contumacia
de s. Ant.° Pulcim come comesso de s. Aless.° Bon
citato, et hoggi è nõ comparente, così instando
m.r Nic.° Bon, et per rason, ne meno et nome suo
sono comparsi altri; ha terminando p.nunciato
et le due scritte fatte in absentia et sud.° m.r Nic.° et
à fatto et g.° m.r Aless.° l'una de · 4 · marzo, et
l'altra de · 9 · instante, et come in quelle si pro
taghino e, et revocate cõ secursis, come scritte
male, et indebitamte ottenute · a me Rec.r

Sie alegimay. a l'ala 1583

Non le me die 2 Maj 1583 Ant.° Antonio: se repeti Com.r hauer Intimata la contrasta abnitia al contrario pulcin Sp.° M. A. con.

Die 2 mai 1583 Nota che il s.r Lucha Genio citato giorgi fatto in presentia specialiter et come comesso e p.ndolu
M.r antonio suo fratello et p.r ogni altro nome et
sempre con titolo et potesse intervenir ad in-
intimato la stantia et revocarlo ancorche et mag.
contra senta absentia al no sciano fratelli diero monachi patron
contra scritt giorgi tutto et governatori et officiatori del mo.
et si et p.r l'i. 3. p.r ogni platamente ne accordosi
nomi et in cusato lui e comparse ne altra
persona et legitima p.r sua p.r nome suo però
ge[illegible] ad.to in absentia et contumatia del detto
del contrascritto tutto, Cogni instando li M.r iero mo:
giero monaco
die 2 mai 1583 nachi p.r mo.co s.r Lucha e telgiato
et recuperato le lettere da essi
M.r manca cap.la comandate et ottenute contra li detti iero mo
ordinet et c.mo nachi di dige el, ir del instante
s.r Lucha aver
per parte, la come in giuste, in debite et contrarie
esecutione della sua ordinatione del q. p.r Andrea gli
contra scritta scritte
adponte p.r prim tutto fatte nel testamento p.r suo
die 2 p.r prim del ano 1583 di 24 novembrio et
die 6 Maj 1583

[illegible]

al in dt.to d'Composicion fatto ex.te
la c.a f.ta il dt.o testamente d'm. g. ff. gli tutta
la c.a f. 104 figliuolo d'm. g. pandolfo d'
la c.a f. 104 22 nouembrio issi et come in detti
testamenti et instr.to alli quali in
piena si deseminis et omnia si habian
dt. f. ff. relation repudiando la scritura et
capitoli presentatti per detti rei sotto
li 20 d'l instante come capitoli
in' concludenti et irrelevanti et
fatti da p. sono et mancharno
d'azioni, et fondamento et p.
consuetudine sua ecc.ma Cancellaria le
lettere ad' instantia delli detti gieron.
monachi atori ottenute et contra
detto giorgi.no et pandolfo fratto
suo fratello sotto li 4 febraro 1582
et come in dette si contien' alle
quale se fa relation d'tte Reg.
die ultimo mensis ~~magi~~ iuni iss.
in absentia et contumatia d'm stefano
per comesso d'm antonio da orlona fo
d'imitatione citato p. ogi nanti al cl.mo
la c.a f. 105 d'm. g. b.co ad' instantia d'l. N. C. m. quà
la c.a f. 108 nanchi ne di comparsi si sia curatto
la f. 109 ne altri in nome suo però p. detto cl.mo p. g.a
detto et terminatto et detto m. stefano
nomine quo sia sententiatto de dar et cō
effetto restituir la fazz. dux dorzento d'
onze g. et tion d'razon sua interminis
d'iorni 3 proxi. uenturi aliter ecti terminatto

29

a, et commun
le p. Aless.o Bon
, così instando
ero d'nome suo
nando femmina,
ind.o m. Nic.o et
4. marzo, gr
n quella signo
s, come sonia
abme. Reg
1583

ri fatte, in
d'pandolfo
no nome et
ir ad in-
imo et mona-
nonachi patron
i d'l sec.o
accordosi
ne altra
uno però
ia d'l detto
f. ieronimo
talgiato
da essi
i ieronimo
d'l instanza
e et contumac
.g. pandolfo
ento p. suo
uenturio et

in megior sententia in ni fl. 99. aragon
f. i fl. ii, longe secundo corse come
me al presente absente R.o

Die 2.do Maij 1583 la sud.a entrata fu rimessa al Greco g.o Germi
cedrara com.e come la sd.a

Die 29. Aprilis 1583

Ecc.mus Dux stante l'absentia et contumatia del nob.le m. Michiel
venier curiae Floggi Dominij sui s.ns et ad instantia
del mag.co m. Nic.o Don comesso del mag.co m. Franc.o falier
da Venezia et non essendo comparso neluì ne altra persona
sua p. suo nome seco, così incertando esso mag.co m. Nicolo
nominè p. dicto, la sua p.ta ecc.ma tagliato et rincacato
ogni comandamento et interdictione ad ist.a del dicto m. Michiel
fosse fatto al mag.co b. canc.er grande ec. l'affitto de pagar
esso mag.co canc.er al p.to mag.co falier p. le case d'al p.to
stantia, si che dicto affitto possi esser dimandato p. dicto
mag.co m. Nic.o non ostante l'allegari d'esso mag.co canc.er a dicto
reo. Die 2.do Maij 1583 servanti verso
com.e s.ta sauer intimato la sd.a entrata abbia al p.no so p.
nisi venire.

Die 2. Maij

fonte la entrata et contumatia de sopra scritti sergenti curiae
ad istantia de Nicolò Giustiniano et non comparente lecc.
p. Duca sopradi. Marco il p.to ser Giustiniano et rincacato le sue p.te fatti ovunque da sua p.ta
d.ni sopradi. b. Marco p. X.me passato, come male
et indebitamente fatte et non seco al p.to sedie
primar.

Die xi Maij
p. Johanna
Conseiera
Della ostiria
Ecc. fatta p.
fatta per

Die 2. Maij 1583

Quietatto.

Pl. fiorini 4 quali
semen. ff. 2 +
piera. ff. 4 +

Die xi maij 1583
fu fabricata la
compienta della
detta attrichi al
Ill. papa stesso tempo
pagato per lo Com.

fanteria et contadatia degli Conti papa stesa nopelo
cirato p Biaggi adj. fattio da m. Juan pollo et incomprenta
cosi p Fanelo m. Andr. mauregiani coll. del p. pollo Ill.mo et
Duca. la fattiato essi Conti di detti et pagar al p. m. Andr.
ff. quarantatro sino p altri tanti gli ha detto p Fanelli uno
Ill.mo chitarra morada et lira nove, et lui li ha
ritenuto et nõ gli dette cosa alcuna. adunque
Die 18. maij 1583 il detto p. ha supplito la fantiatia
adunque d'giorni otto

Die ultimo mens Aprilis 1583

Stante l'abitatio de s. Dr. michel mauriz

30

Di V. Magnificij

p.a H. f.

L'Ill.mo Sig.re Duca stante l'absentia et contumatia dell'Heredi commissorij, over altra legitima persona, et quot esset interessenti di nome del q. m Ottaviano Rosso fiol et heredi del q. m Sebastian Rosso citato et loggi ad instantia de m Mario Vizzamano come commesso substituto de m.a Ad Essa consorte de m Stauracio Malapo et de m.a Augustina sua cugnata, fralle et heredi del q. m Michel Macrina loro pro, et non essendo compariso nissuno per loro, instando, do Vizzamano nominato procuratori, se li deb. terminando la sentenza et beni et persone dell'heredi del suo q. m ottaviano heredi del suo q. m Sebastian Rosso suo pro in ducati quarantasei g.ni 16 sono la mita de ducati 493 resto et saldo de ducati 1099 g.ni 16 dell'infrascritti mobili mobiliati m.ti 1100 netti consegnati al detto q. Michel Macrina a m Ad. iure Bognolo come seruano, et ritenuti per lui del suo q. m Sebastian appo di suoi vicini, prima scritto sotto li 16 Agosto 1000 et de li in li come mi gli salue poi le ragioni di detto Vizzamano nominato di sopra di l'altri ducati 246 g.ni 16 sono l'altra mita delli detti ducati 493 resto come di sopra si pruoba agrescono m Moro Rosso altro heredi del detto q. m Sebastian Rosso suo pro altri

p.a l Clo

Casa g.ni 14
pietra g.ni 4
pietra g.ni 4

Casa g.ni 1/28
pietra g.ni 1/20
Casa g.ni 1/20
vn Mulino g.ni homini 2
Lapida: L. K. P.

31

Adì 30 Aprile 1583

p.° l Clo

p la Camera 2 - y 14
p la Camera 4 - 2 4
p la pietra 2 - 2 4

L'ecc.mo s.r Duca stando intesi le ragioni delle parte mosse
mi contrario quido es Polli Perdicari genere suo et de
stamati suo fratello figli et heredi della q. m.a Diana Negrosta
qual dimandava il taglio della catolena, ~~et tanto~~ contra detto Polli
~~ellettata~~ fratto p le spese secute in lite dall'una, et dall'altra
rispondendo e Pietro Paniola come atto de p Pietro et m Francesco
Moloria fratelli figli della q. m.a Isabetta negrosta p ogni et
qualsiasi nome et titolo che pretendono pretenere ut in
preceptis, dimandava il Laudo d'esso tanto. S.r ecc.mo
fra Laudato esso tanto con questo, che detto Polli Per-
dicari Fabbri registro contra detto Destamati
suo fratello. Brisch

Die 20 Aprilis 83

Camera 2 1/28
pietra 2 - 1/20
camera 2 - 1/20
17. Iunii 92 homicro
p Capella: L. K. p.

L'ecc.mo s.r Duca intese le ragion de p Andrea di Michieli
dall'una et di m Pollo quirini dall'altra sopra
la pegnora de dì 20 feb.o p.mo passato fatta p l'esso
di gastaldi contra detto p Andrea de pp. contenuti
come in quella, laquel unita da s.r ecc.mo
insieme con un vicerè del d.o m Pollo fatto l'anno
inso a dì 8 sett.e al d.o p Andrea pronunciando
la laudato detta pegnora di 20 febraro p.mo
riservando ragion al q.m p Andrea di Michieli
contra Michieli in Dacondepulo suo cognato
pro le parti ec

31

Die 6 Maij 1587

In absentia, et contumacia de g Zorzi Salerno citato p Bapp.
davanti al Ill.mo Cr. P. come commesso de g Xiro Andriopulo
et commesso substituto de Costt. mitilineo in essecu.ne della risseruo
fatta gli Ill.mi Cr. Sindici appar p testes. di cue sig. Ill.me fatto
sotto di 28 Auosto 1587 admittantia de g Dimitri Salano
et comparer non si sia curato ne altri nomine suo
ò così instando detto Salano p.do Ill.mo Cr. pueda dito è
terminato fino ch'esso Salerno nominij p.ti già sentiato
de pagar al d.o g Dimitri in certi quaranta zecchini
delli cedrini bq. che tra loro se sono acordato de darli
per amontar delli vini botte 8. delli qual tra loro cer,
tina differentia davanti al Ill.mo Cr. P. appar diuersa
scrittura et termination tra dite p.te dedutte et
seguite, et ultimo loco gli comandam alli Costt.
mitilineo imposti l'uno sottodì 20. maio, et l'altro
1578 sotto li qual si vede come s'ha contentato detto
mitilineo di pagar appar p.nota dedi 27. maio 1578
abatando li cedrini 24. che s'ha offerto pagar p recu
peratio di essi vini abenche essi vini valessero de
plus, et p consequens la pegnora sia intromissione
fatta contra detto g Dimitri p l'offr.o di Gastaldi sottodì
. . . 1578 admitt.o del d.o g Nicolo andriopullo in
spetialità, et commesso de Costantin mitilineo sia
irita cassa, et anullata come male et indebite fatto
potendo ingore p.tis trar li pegni suoi dalle man
del Gastaldo detto Dimitri, et che li capitoli plus xiro
p.ti nominij p.duti sottodì 7 Auosto, et in sett.o 1578
siino repudiati abante detto commesso

Die 7 Maij 1587
Ill.mo Cr. Duca
la p.sente al Secretario
ad p.tendum et
ad nouum Ill.mo
Ill.mo come R.t consiglio
Grandino cont.

Die 9 Maij 1587
p.ti Costt.n Sarandino
com.r Sauer fatti
mato la Contrattia
sentia abante al
Contratto. silenta
commesso del Contratto
andriopulo.

p Canoe — ducati 13 —
p pittore — ducati 4 —
p camera — ducati 4 —
Ho auuto p la
fiera — ducati 8
Li p. ducati

[illegible] maj 1583

[illegible] Sanchez [illegible] Xristo [illegible] si abbia per
confirmato [illegible] Xadalin Massimo contro [illegible] Costantino [illegible] de
Juny zandolo, et non si Giorgio citato giudice, et ne comparente pro-
nunciando la citato [illegible] Xadalin, diffinitiva [illegible] sono
p tanto et [illegible] Juny zandolo le sia debbia, come [illegible] di
pugno dire appresso ad. x. [illegible] / et si esponga
abbia, [illegible] Xadalin. la citato [illegible] giudicato.

fl. [illegible] — 1 — 13
fl. [illegible] 2 — 1 8
fl. [illegible] 2 — 1 8

Ad. Costantino [illegible] contra [illegible] Xadalin la contragia
contro
[illegible]

fl. [illegible] — 1 — 13
fl. [illegible] 2 — 1 8
fl. [illegible] 2 — 1 8

[illegible] 12 maj 1583 [illegible] abbia [illegible] appresso [illegible] appresso [illegible] Xadalin [illegible]

Die 7 maj 1583

Jl cu.mo s.r duca atteso la contumacia de papa Gangia alla citato Groppi ad instantia del R.mo mons.r vesc.o di arcadia, et non essendo lui papa comparso ne altra leg.ti persona p nome suo, Ideo così instando l'interuenienti di esso R.mo mon.r la s.ta d.ta sentiag.o papa à douer dar, et pagar à d.o mons.r R.mo lo amontar, et pretio de m.a n.o 30. di formento à g.i sie la m.a se ben valea molto più in quel tempo p.t parte et abor conto di quanto dè dar pronto di pendario delli anni pass.i delli terreni che tiene ad affitto nel luoco del nescouado di arcadia salue in relegais le ragioni di esso mons.r fil rimanete abnte

32

fl. [illegible] — 1 — 13
fl. [illegible] 2 — 1 8
fl. [illegible] 2 — 1 8

Die 12 maj 1583 [illegible] abbia [illegible] appresso [illegible] fratelli [illegible] del [illegible] fiorentini [illegible] del [illegible] Ro.

Die 19 maj 1583

stanti l'abbia et confirmata de g.ti basilio pascali citato Groppi ad inst.a de Gmoro rotto et non comparenti così instando lui Gmoro l'eu.mo fu stato [illegible] detto pascali [illegible] trotto fil valor di lambeloto braccia quatuordeci negro. Di più quatro anni passati la lauto di detto Gmoro gli lo poi pagare à vaso de lui [illegible] il braccio [illegible] et si esponga / Die 19 maj 1583 la sia abbia confirmata [illegible] basilio pascali [illegible] ferrari [illegible] con.ti come lui [illegible]

fl. [illegible] — 3 — 12 9
fl. [illegible] — 3 — 18
fl. [illegible] — 3 — 18

[illegible] 1583 [illegible] in questo atto 1201

Die 14 Martii 1583

in absentia et contumacia de papa costituti Messo citato ad instantia
p la corte per 3 de papa parti loro fatto citato et non comparente nelli ne
p la camera per i altra legitima persona p nome sua così instando do papa fo
p la pieta per i il p.mo fatto Duca havendo et revocando la sentia contra
latta sotto di 17 Nov. 1582 ad instantia del p.to papa ejusdem
come sentia fatta contra ogni debito di giust.a come in atto
ad solte vocetur

Fuit die 13 maij 1583

placare — s — /22
p la pieta — s — /2
p la m.a — s — /2
[illegible] rifatto alle 120

Stando l'abitia et contumatia delli comesti, procurator
over altra leg.ma persona potesse intervenir p nome
de m.o Nicolo vrusco mavangio citato p una di stridor
il giorno di hoggi ad instantia di Sguare caneto, et data
notitia in casa della solita habitatio di esso m.o Nico
ne essendo comparso niuno p l'ecc.mo s.r Duca prohando
st.a reg.o detto m.o Nicolo sij entiato di dar et pagar
a lui caneto ottantasetti p 24 come presto dell
affitto delle case et lui seruia de vasi di detto caneto
ad affitto a vasi de st.i 6 all'anno p mesi unitisie
dal ultimo agosto 1577 fino di p.mo g.nar 1579
a tale reo et [illegible]

placar.o — s — 31 - 2
p la pieta — s — /30
p la m.a — s — /30
[illegible] rifatto alle 120

Die p.ta 13 maij 1583

Stando l'abitia et contumatia del'ill.mo comis.o resid.e
Sacr.o over altra leg.ma persona seni fosse potesse intervenir
p nome del g.n m.o dimitri sarasin citato p hoggi
ore 23 fu cit.o p una destridor ad instantia de p Sguar caneto et ad
st.o pieno certo com.o comparendo, così mistando detto caneto l'ecc.mo sig.r
sacer intimato la con
trad.a entia contra Duca st.a entiato detti citati in bonis dicti g.n Demetrij
p una de stridor sopra la corona di 3 marco alli st.i heredi comp.i over altra
leg.ma persona fu il consueto
1 d. tel. 62
2

placar.o
p la pieta
p la m.a
[illegible]

Die 14 Mar.
l'ecc.mo g.r p.
p.o bertolo
supplico la co
sentia abitu
(xv) p.rimi
nyla pieta de
dami stante
avocato si
fuori della
p.o stet

de dar, et pagargli ducati trecenti nonanta quatro
et ii sorme pli lineli della vigna legada tenua
nel c. steriano nella parte del detto caneto et
anni sin passati dal 70 fino 82 / à raso de ducati
26, et ducati 2 / pil iardino al'anno fanno ducati 30 2 /
et pli pene, et cadauni grotti 264 / fanno ducati
30 et ii montano in tutto ducati trecento nonanta quatro
et ii, offerendosi lui caneto far ben à conto di
di dini tante quanto per giudice gli se mostrarà
essergli dato à conto di detti lineli à bati detti
citati liceat legitime citati, et ter de more
vocati et in expns /

33

fuit die 13 maij 1587

Jri abati et conturata de pp.a Jarmi pagado pte detto camarario
citato pl'oggi ad instanza de p.e Sacelari et non comparendo
coti instando detto Sacelari l'ecc.mo p. sua sta sentiato
etto pp.a Jarmi di dar et pagar al detto p. pretio le
spese fatti dicesso Sacelari nella vigna posti al
c. curanus nel luoco di manno lentorna l'anno
1565 / et 66 / in cerpir / netar / zapar / ligar / et zapar
detti vigna li quali à detto pp.a fu adguidicati pentia
l'ecc.mo p. p.e coetti del Sno pte de 4 lugio 1566 doppo la q.l entrata la anco
p.e bertolo Com.o ha
cupero la conteretta sauto il possesso di quella con tutti la intrada sendo
entia abuti giorni
lxv / primi contanti esborsatione delle predetti spesi di quel anno principiando
in gennaro del 65 p.o fino il mese di otto del 65 / et finiendo li 4 lugio p.o del 66.
Jami stante che il suo
avocato si è andato potendo prevalli della p.te etto Sacelari far tassar detti
fuori della Citta
pp.o stet cau. spesi p.l offo della Justitia / abati rec. et

Die 14 Maio 1583

Il Sig.re Luca Aldini a nome delle infrascritte parti ha
prodotto m.o Ant.o Mauro q.m Cos.o del q.m m.o Giovanpollo
tutore, et governatore delli figlioli pupilli del q.m m.o Marco sud.o
suo fello, qual havendo in Cisatione m.o Franc.o Bandollo bimanum
il foglio, et revocatione del comandato a lui in posto sotto di
19 Aprile 1581 ad instantia del p.to Bandolo, et essere stata la
forma del scritto, et accordo fatto predetto m.o Franc.o Bandello
et il p.to q.m m.o Marco pollo sotto di 13 Marzo 1575 con ordo
valutar li cedini a p.zi 25 luna, et per conseguente la respuesta
et delli capitoli pretesi per detto pollo per esso m.o Franc.o sud.o
sotto di 19 Genn.o 1581 per esser irrelevanti et per la forma
delle cose allegate per nuove delle ragioni sue il p.to scritto et
la scrittura per esso prepara p.to detto Bandollo, per la qual nice
sho il foglio del p.to com.to con beneficio et come in quello dal
una et dall'altra rispondendo alla seg.a instanza il p.to m.o Fran.co
Bandollo dicendo che per giusta sua sig.a ex.ma domanda adim=
=pete li capi interti nella scrittura del p.to m.o Franco acciochi
nella la verità non essendo il dover che lui m.o Franco per nome
datto comodità et fatto cortesia al p.to q.m m.o Marco et alli m.o
Giovanni nonga aprer il suo havendo massime il p.to q.m m.o
Marco preso li cedini ottanta contenuti nel scritto per li
p.zi antiching, li cui nella p.ta intimation et pleto per instan
di manda la omissio delli p.ti suoi capitoli pero sua signoria
sua pronunciando a terminatio et respuesta li capi pro=
=dotti dal detto Bandolo restando per conseguente vero dritto il com=
=andato de di 19 Aprile 1581 havendo hauer la sua debita esecu
=tione il scritto de di 13 Marzo 1575 presentata le parte et
audientia et

Placant.a p.zi 2
p. la sicita —
p. la camera —

Die 23 Ma
1583
Rr: fo parte
comand.to
rimarosa C
a p. la p.ti
mi manier la
a Gratia ad
del Sig.to con
in carta

p. la cont.a p. 105
bel per p. 105
p. mani p. 05
hori capriolo
ne p. C.to della pre
18 Maio 1582
L. K. P.

Stante l'absentia et contumatia de giorgi ipsi citati in specialità et
p nome delli suoi compagni citati p ogni domanda del p.to ill.mo
Duca ad instantia de mandatum dupliciter facta ad executandum
detto executoria et de consilio consulum il quale non si ha trovato
comparere ne altri nomine ne pero si dice che ill.mo Duca detto
et terminato fu cosi instando detti actori che le intimationi
fatali sotto di 14 Marzo prossimamente passato insieme con la
lettera esecutoria p detti citati verso il Castellan del castello
sin sotto di 10 del instante contra detti citati sano state fatte p le
et annotate consecutis cerne male et indebite fatte p le
ragioni et cause che appunto et dico sera declarate et p cosi
quegli la seguita data vi instantia delli sopra scritti
in esecution della sopra scritta lettera posti male et de man
valor poterido detti actori fuor vigore predetti li suoi segni
dale man del detto Castellan sola posta alcuna et che
questa causa consumata nella sopra scritta lettera et istro
piu fatta altra esecution contra detti rei ne che cosa detta
parte ab sente citato nomine et indebitamente et

p la cont.a f. 105 — p.le per f. 103 — p.le Thomè f. 83 — Ricevuto li 14 Marzo 1583 — L. K. P.

Die 18 Martij 1583

Ill.mo Sig.re Sig.re mio. Essendo stato li mesi passati del libro del Prat
Vescovo Pellon. e del p.mato, ed insieme sua
ragione dimandava il seguestro et revocationi del seguestro
ottenuto per il mag.co Franc.o Dom. Comesso del mag.co
et ecc.mo S.r Dott. Chiodo sotto di 14 Marzo 1583
Allegando li fauori delle ragioni sue. l'in parte scritture,
et il contrario fatto per il p.to mons.re vescovo di sua sua
et Hierap.a p.te il quale sotto di 14 sett.re 1580
nec non la commissione fatta ho io fatta da detto monsignor
nelle persone delli Mag.ci Duca fratello del sud.o ill.mo
vesc.o et Andr.a Catelo, a quali da autorità di assistere
il vescovado di Hierapetra p comprar egli, affine che
esso Pellon sia soddisfatto di quanto deve hauere da

da sua signoria ill.ma et come nel predetto contrasto et lite
fatto al sudetto Pietro dal mag.co Michiel et de Nanni
fratello del sud.o ill.mo testono et suo Intag.ne de lire settemila
cinquecento settantadue, et somo delli danari de raggione
del sud.o Marcello ill.mo, che detto Pietro tolse da n. Nanni li
Vlasso di ducati ottocento sessanta dal una et Dall'Altra
Rispondendo Illu.mo Zuanne chiama come comesso del
sud.o ecc.te sig.r Zorzi suo fratello ricerca p molte sue raggioni
pretta minime fieri debere. Anzi ricerca esser legittimo
fatto ad instanza del s.r Francesco Dandolo ducati sessanta
ill.mo pretto fosse laudato perche non poteva in niun modo
far commissioni al detto ill.mo prescriptio dalli sor antenoj
creditori et obligati ogli over affetti il vescovado di Vicenza
et compiuti, stante che il Commissario anteriore data alli
ecc.te sig.r Zuane Sofiano li lettere di suo pugno scritte
sotto di 17 febraro 1509 a nostri capitali stanno le mitadi
et il tutto obligato in vista della quale stanno comprato
p mercatia dal detto ecc.te sig.r Zorzi, la qual ha fatto
di lui di Carbie sotto li 25 marzo 1509 vim
bour tentacinque d'quel prelio modi et condizioni in
essa contenuti, alle quale in omnibus si habia relatione
allegando ~~di più~~ et lui le ~~p.te~~ scritte in parte expartibus
p se facientibus et di più le lettere mistive di d.o ill.mo pes
VS. l'una scritta al s.r Nostro Sofiano sotto li 10 settembre del d.o
anno) nec non ~~p.te~~ scritta al s.r Nostro Gaetano sotto li 15 ~~feb.~~
d.o et un'altra al detto sig.r Nostro Zorzi et un'altra al
detto sig.r Nostro Sofiano nel istesso giorno et anno ~~facendo~~
facendo ad leggere il capitolo 47 delle Autentiche delli
statuti venetti et confrontati i tempi dell'uno et del
altro creditore, et delle requisitioni di 13 marzo et
dell'intimatione di 15 marzo instante et de allegando
l'inventario di locationi fatto sotto li 26 febraro 1509 nostri mon
mistica parte dove d.o S. Antonio si ritrovava p suo debito
et ma non li vlasse de ducati seicento ventiuno soldi
sei, et omnibus considerata, s. r. c. ~~p.te~~ ~~dopo~~ non di più
minorato aquo omnia bona judicia fecerunt terminando
sta laudato ill.mo requisitoria de d.o 13 marzo
ill.mo pretto pretto e.

Fuit die xiiij Maij 1583

Glacaro — ₤ 20/—
Gli xx — ₤ 6/10
Glapetti — ₤ 6/10
pagarno la gli li it 2 in 1583 a xi quindici

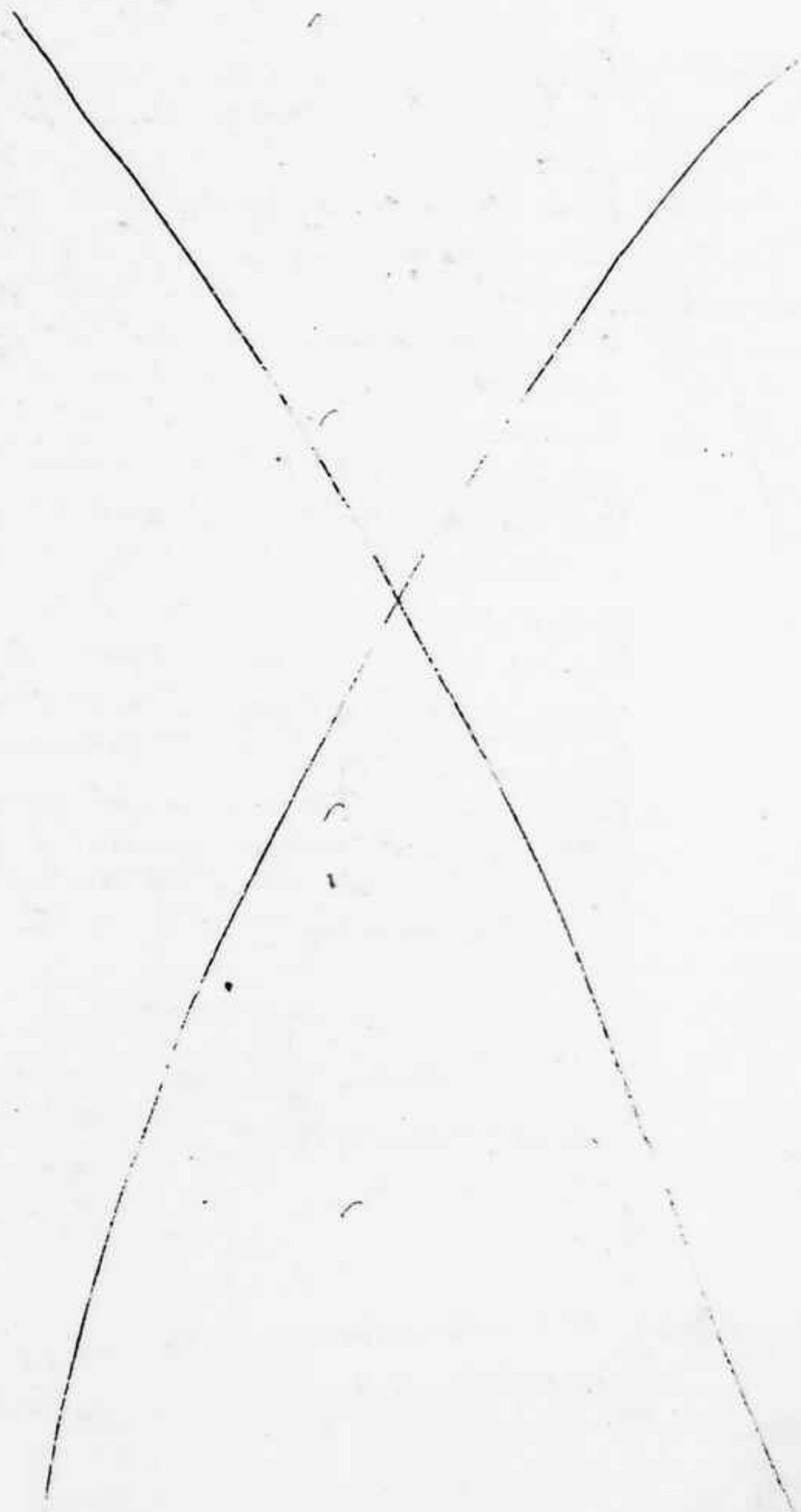
L'ecc.mo sig.r Duca Alditi le infrasc.te parti con li ecc.ti loro differenti, la sc.a Scia bergaidosta, et m.o Giuanni gauria dall'una, li quali haueuano in citatione m.o Cocoli Romatiano et dimandauano esso gauria l'admissione de duoi suoi capitoli inserti nella scritt.a p.lui agitata nanti sua sig.ria ecc.ma sotto li 17 / Marzo instanti, p molti ragion.i et caue dette, p.detta sua scritt.a, et fatte diri oretenus dalli ecc.ti suoi diffensori, et per consequens diria dauano il taglio della mitimatione sua comandam.to importo alla suddetta sc.a Sellena sotto li 13 / Marzo detto p le suddette sue ragioni, alla qual instantia costando esso m.o Cocoli dimandaua la ellenatione della suspensione ottenuta p esso gauria al suo com.to et p consequens la executione, et laudo di esso p le ragioni, et caue esporte dell'ecc.ti suo diffensori alegando la partida del gartaldo de di 9 aprile passato cō la nota fatta li 13 detto p il comesso di essa sc.a Sellena sotto la quale è anco notato il suo com.to de 13 / Marzo instanti, le qual partida nota, et com.to uisti con tutti quelle scritt.e alla causa p.tinenti, et da ambi le p.ti allegate; et considerati finalmenti le cose degne di consideratione, sua sig.ria ecc.ma pronciando ha ellenato la suspensione de li 13 Marzo instanti restando p consequens laudato il comandamento de di detto sud.to p.tibus p.tibus et audientibus, et in eo p.ris

35

fuit die xiiij Menis Maij 1583

Ill.mo D.no Vditis le ragioni delle parti vs. de q. Demetrio Diplara qual facendo mi citatione il prud.
m michiel Chiacopulo conesso de q mancea diplara
dimandava fosse da sue sig.ie ecc.me terminato, et no
obstante ogni suspensione, et impedim.to ottenuto ~~tutto~~ da esso
Chiacopulo q.o nome fusse data la debitta executione
alla polizza d'incanto elleuata già fra sotto li
17 Nouembre 1582 ad inst.a di esso q Demetrio
delle case di esso q mancea, p molte e diuerse
sue ragioni, alla qual mi tanto opponendosi
esso q ~~delupp~~ midi nome q.o p molti sue ragioni
detti, et allegati, dimandava di fosse da sue
sig.ie ecc.me licentiato, et omnibus consideratis, et
viste le scritte p.tenti alla causa prese fatte lecter
da ambe le parti in p.to, et partibus pro fauori fuim
corp. facientibus, X.to nome inuocato a quo et q
sue sig.ie ecc.me pronontiando, li ill.mi sig.ri Vettor Bon
et Q. Marco Damolin p.ti consig.ri di Candia prond
iando stamo terminati, che la polizza d'incanto
sud.ta elleuata ad instantia de q Dimitri Diplara sotto
li 17 Nouembre 1582 habbia la sua debita exe
cutione non essendo di questa opinione l'ecc.mo
sig.r Duca, partibus p.tis et audientibus, et mi exp.ne

Ducati — L 48/12
p la pena — L 15/14
p la x.ma — L 15/14
pagata la x.ma li 16 Dec.
~~Ho~~ ricevuto adì xi questo 120



Die 16 Mad. 1608

Stante l'absentia et contumacia de Madd. Agnese figliola del q. nob. homo z. Marco Venier citata p il dì d'hogi d'marti il cl.mo sig. Duca ad instantia de z. Zorzi de Mangavani et non essendo comparsa ne altra legittima persona per nome suo, Senti detto Mangavani ricercando si da S. Sig.ria ecc.ma terminato che debbi andar l'estimatori fra le parte predette eletti in virtù del comandt. ad instantia d'essa madonna Agnese imposto ad detto z. Zorzi sotto di 12 del instante à far la stima delli beni compresi in detto Comm.to et fatta la forma della termination delli ecc.mi sig.ri già Procurd.ri quel Foscarini della qual in detto Comm.to si fa mention, habbino à trovar et menar con loro seger loco uno delli Madd.ri della Cancell. Ducale, trovevi far gli essame di lera necessario et altro che li sarà far in simili materie da esser il tutto a carico p indemnità d'ambe le parte detta madd. Agnese licet citata et non comparente.

Die 13 Mag. Al presente ser.o Com.r refferì d'ordine del cl.mo sig.r Z. Zaner riferendo personalm.te la supplicatione alla Signoria madd. Agnese in casa sua ad instantia del medesimo magnifico.

Die 13 ditto

Ecc.mo S.r Bucha Aldeco le parte in passe
Di gesuiti mettiano il qual

Die 17 Mag.o 1583

Essendo st. Bucha Aldetto separte si trasferì incontrad.o
alla casa [illegible] 1 Ser.te M. Niccolò Masparachi d.o Mogal havendo
detto M. Niccolò Masparachi d.o Mogal havendo
fatto pignorare per ordine di detto M. Niccolò Masparachi
sopra di M. Bernardo Cafat gioiellieri parte delle pignorate
sopra di M. Bernardo Cafat gioiellieri parte delle pignorate
sopra di M. Bernardo Cafat gioiellieri parte delle pignorate
lei pignorate fatte a suo ins.za contra detto M. Bernardo Cafat
sotto di 21 feb.o 1581 et l'altra sotto di 26 feb.o 1581
come si ha, et poi ha diverse sue ragioni dalli
una et dall'altra detto st. Masparachi dimandava
il pagamento et revocazione delle st.e pignorate
atento che non è obligato de pagar li gioi
gioi sistenti de gonichi al detto Masparachi so
lam li 3 10 et li 40 lei pagar al mag.co
Luca Quirini non facendo estimato altro che
li st.i 3 10 et li st.i 40 lei ha ricercato detto
mag.co Quirini et replicando detto ser.te
Masparachi dicea che il mag.co non mancò
non ha che far più ne poco ne molto della
mia da del d.o Cafat gioiellieri parte sistenti
de accordio fatto ma lei ~~[illegible]~~ ser.te Masparachi
chi et il st.o mag.co Quirini sotto di 26 decembre 1570
parte il quale detto st. Masparachi ritornò a parlare
al detto Masparachi sempre lasciò stima delli
li st.i 3 10 et li st.i 40 et li detti lineli et affitti delli
gioi gonichi però dimandava il laudo et con
ferma delle predette pignorate, et visto
il st.o ins.to et la dimanda fatta si vide
al dist.o del st.o ser.te Masparachi et contra il
detto mag.co Quirini sotto di 18 luglio 1578 la
copia della scrittura fatta ma detto mag.co Quirini
37 mi et detto Masparachi che della cong. del st.o C. sotto
di 29 Zenner 1576 visto i sistenti st.i de gonichi sotto
sotto di 5 feb.o 1581 l'altro sotto di 12 maggio 1576 et
l'altro sotto di 7 maggio 1578 come si ch. che la stima
del st.o C. de di 4 feb.o 1576 et omnis considerati s. s.
la sua ter.za ha laudato le st.e pignorate, tanto da l
d.o ser.te Masparachi contra detto M. Niccolò fatte
pignorate

Adì 22. Maggio. 1583.

L'ill.mo S.r Duca secondo alli 12 del sottoscritto
archivio parte 13. Leon Susin hebr.o qual habita in Cir.ta
Calim Arbef hebreo. p. Annacam, dimandava la sotto-
scrizione d'un instr.to di vendittione d'una casa, fatto
in lui lion al q.m Calim, sotto li 23. marzo 1579, se
come in quello, et rispondendo il sud.o Calim diceva
per in minime fieri debere, et molte sue ragioni dice
dall'ent.e suo defensore, et vedendo il sud.o instr.to di
vendittione, et le scritte di quello fatte all'off.o di spezio
a li 15. Nov.re 1579. et il comprato di nome fatto per
il sud.o Leon, con la figliola de Calli zit.a de Rabi
Salomon Ansso fatto sotto li 15. luglio 1574. et
mathio instr.to de 13. Nov.re 1579. fatto per detto Calim
et Leon Susin sud.o et suoi cognato. et veduto mad.
esser scritto. et ubi li loro avvocati omnibus consi-
derans ha. s. s. ecc.ma licentiato il sud.o Calim
absef dall'instanza et q.lo Leon pronunc. [illegible]

Adì 23.

Omo Reg.to in C.lmo et ex.mo qual. essendo in
Istrich mant. licentio [illegible] le prime [illegible]
gnarni Gastani [illegible], et [illegible]

Adì 22. Maggio 1583

Avanti la Fabrica et Commissarii de m. Sant. appresso citato
et legge adunanza con Nicol appresso et non essendo
compariti a detti reie suo, così volendo il p.to avvo
la d.ta p. Duca ha servito esso m. Sant. dilar et pagar
al p.to m. Nicol p.to lisstrone zesso de cet.ro uno gli la
min. p.to acorto del qual gli ha dato p.to [illegible] et gli [illegible]
li p.to p.to 19. [illegible]

Adì 7. Giug. 1583 p.to mercoli comparì com. [illegible] sitinato et p.to
avanti al p.to m. Sant. [illegible] [illegible] m. [illegible]

Adì [illegible]

[illegible]

Adì 22 Maggio 1583

sol. 10

Essendo sta certo giorni morto l'ill.mo S. Duca Giorgio Grim.co ad instantia de Giorgi Simitico, et non si essendo curato di compacer detti con' mitando il detto Giorgi S. S. ill.ma nominando, ha revocato, et annullato le lie ottenute sotto li 18 apte prossimo passato per Grim.co direttive al castellan de Sant'Angelo et che per conseguente detto Grim.co non potti fauer alcun suffragio nelli certi parte, adunque

Adì 24 detto

Essendo st.o d. Illmo In Cons.o Sant.o Lorenzo di Giovanni Theodosio, per nome proprio et di Cath. sua figliola, qual hauendo ricettato mi Cathaline mia Cognata, domandava il lauido et confirmation del conto a sua instantia fatto per il detto al sudetto Cognato lette di n. 8 di risposte dal una et dall'altra detta Cognata, et al ricorso stando, dimandava il voglio del sudetto Comune et consequens la nota di suy fatta al ricorso di esso stante che detta maritata non e ostina legitima di poter domandar li sopra contenuti nel sudetto Comune et come ri detta sua nota onde S. S. ill.ma ha li certisto detto Cognato dalla instantia della sudetta mania, potti

38

Adì 27

Essendo st.o presentate scritture et informationi de Zuan polo, citadin Veneto, et di Antonio polo, nauti, S. ill.mo et Eccl.mo S. Duca et non essendo comparso niun ne altra legitima persona per nome suo, io cancell. hauendo detto Antonio la sua S. ill.ma lauduto le lettere ottenute dal sudetto Antonio sotto di 19 Veneto 1582 contra detti Zuanne et reno.

Adì 25 maggio 1583 S. Ecc.mo S. Duca ha impes pgioni otto l'essecutio delli confiscatti di 19 Veneto sotto abuse ad inst. de M. Zuan polo col ro. Fran. Cattari com.

[illegible] le lettere di sospensione ottenute dal sudetto [illegible]
[illegible] [illegible] 1584 et altri seguenti [illegible]
dar et pagar al sudetto [illegible] li cinquecento
contenuti nelle lettere sudette [illegible] ottenute [illegible]
lettere, salve le ragioni sue [illegible] [illegible] nelle
lettere [illegible] mentovati [illegible]
Die 10 maij 1585 [illegible] intimata [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Die 23 maij 1585

Affine le ragioni di M.o Michel Lombardo, dall'una
et del cap.o Giuan Mustachi dottor in legge et di
nomi di fattorie et di Giuan.o Constantini dall'altra con
li loro capi annotati et vista la sentenza d'obbligatione
pretesta in giud.o in disputatione causa laquel letta
davanti l'eccelso C.o buon giudicio di detto cap.o Mustachi
fatto et il sudetto M.o Michel Lombardo et havendo
quella vista et intesa il S.o Mustachi et a
certa giust stat et fatti, et medesimamente dal S.o
M.o Michel Lombardo questa al termine di otto esser
satisfatto di S.i denari con questo di non li esborsando
il S.o Constantino pot. nel termini contenuti nella
S.a sentenza potti il S.o M.o Michel haver il possesso
di S.i mestieri di due posti nel loco di Gesi, onde
.s.s. cautione stante la contesta di S.i parte ha
terminato che la fatto sia eseguita / prout [illegible]

Il tenor della sentenza

Io Giuan.o Constantino pot. in contento d'esborsar et
far effetto numerar li S.i 1000 mille doni f. mustachi
nell'accordio in lieu di Giuan mustachi et me
di 10 / scad. 1584 / in termine di mese uno e
mezo in qua data seguenti contentandosi lui in

proprij beni e cose mantenimi nel quale et
patrimonio possette detta casa ri ella allorio mentre
et d'ogni bene, et interesse, et sopra esse patrie
detta casa, come tutte obligati li vendetori; quel
mio obbatio attendo, Io sono contento di dar
li f.ti nove mille per pari al sp.to q. michel Lomando
nel termine come di sopra

Die xxi Mai 1603

Habutia et confirmatia de m.o Piero Maridi comesse del p.do Buglia
Iquamego di s.ta Maria cellegitia Citate ad sequendum ad instan.
del p.to Calogiero Ghiamogieni Calogiero, ne hauendosi curato
a comparer ne altra leg.ma scusa ni nome suo, Leve esponendo
= dette attor di hauer p.se di non del mese di Aprile passato
fatto Intimar ad.to Iquamego Buglia che nelle vigne concesse di
p.la mag.ca m.a Affidda Ficani p.Inst.ti celebrati fra essi fino
Die 29 maij in 88 l'anno 1578 sotto li 19 Genaro non si douesse ingerire ne
la contrast.a abutia fò m dar molestia al detto ghiamogieni et come Inquelle lite et
tinata al contrast.o m.o piero noue quo interne Inst.ti alli quali ni omnib si habbia relatione, sopra lequal
nit come p.te Costo ni sa lettere appar la risposta fatta dal Castellano fino al primo
rendini com.o del convente mese, et hauendo detto reo Citato esso attor
s. s. cer. più volte, et poi non seriuena la Citatione esso Calog.o l'hà
Citato ad prosequendum come di sop.a qual citato, et chiamato
secundum morem, ne essendo comparso come di sop.a l'ill.mi
s. p.ca con instando detto Calog.o attor, stà laudato le sop.dette lite
di non Aprile prossimamente passato dando p conseguens executione
al sud.o Inst.to sotto li 19 Genaro 1578 si come ha et fare debbe
restq

Die xxviij Maij in 03

p.la Can.a g 9 2
p.la Can.a g 3 6
p.la pietra g 3 6

Mag.ca s.a Duca, stante l'Abutia et stenati mi oro rest.
et Diami d'oro rotto, citati ad Inst.a et reb. ne de Mich.
Ordenino, citati, et non comparenti, Con lui ricercando
sta tent.a che l'orto seriato dalli p.ti stanati et Diami
p.pria auttio nelli terreni et lictochio p carizar sta cori
na et gri a, sia sustanda sequestrato nelle mani et
Coelo calma, sotto di 22 del p.te sia et s'intenda et
ragion et p.to Ordenino, offerendosi di dar alli p.ti stanati
et Diami tutte le spese che giuridicamente nostrarano fatte
in seminar detti terreni et esser di ragion di esso
se dicit, Abute

Adì 20 Maggio 1602

Pla lanc. 4 13 9 10
Pla fra. 2 4 9 10
Pla pieta 2 4 9 10

Pla pietà 2 4 9 10
Pl. p. [illegible]

Come S. Duca. Vdite le ragioni delle parti richiamate li S. p. Auditore Plaidemo domandante dall'una il taglio et separatione della parte attenuta da i S. Caudi per il nob. co. M. Iuan Pollo Zoie q.m Antonio et di conseguente il Laudo delle lire contra lui note Q.m et ad Instanza di S. Plaidemo fatta di V. Castelli di Castel Nouo sotto di 10 Xbre 1602 allegando di hauer delle ragioni sue la q.a lire l'instrum. fatto tra il S. Plaidemo et Christoforo Volica sotto di 11 Maggio 1576 et marco di Pl. Sacchelari Not. et quietatione in atto Volica al S. Plaidemo rogate nelli atti di S. Not. sotto di 10 Marzo 1577 et Bri. fatte di offi. di Ppio sotto di 10 Aprile 1577 con la nota della Contradizione fatta ad Instanza del Co. del S. Pollo Zoie q.m sotto di 17 aprile 1602 et Depositio sine pregiuditio in loco di deposito data di esso pollo all'offi. q.m la nota dell'admissione fatta dotto Plaidemo sotto dette Stride della Corte di S. Pollo x. q. sotto di 10 settb. 1602 doi lire scritte al Castello di Castel Nouo q.m ad Instanza di S. Plaidemo. l'una sotto di 22 Sett. et l'altra di 23 Xbre 1602 doi altre lire scritte da di sopra ~~lirne~~ ad Instanza di S. M. Pollo x. q. l'una sotto di 18 Xbre et l'altra di 30 Gen. 1602 la stima del molini comprati dallo Plaidemo dal S. Volica, notate nelli atti di Pl. Mundo tabellion sotto di 4 Nouem. 1576 et dall'altra M. Ant. Aquinoli cb. et diffator di S. Pollo, il qual offerì tal Instanza domandare molte et diverse sue ragioni il qual li detta lire allegando di fuori delle ragioni sue le q.e scritte in parte et particolari di se facienditus considerandis. Vide Bancato pronunciando detti Laudato le q.e lire fatte di Castelli di S. Nouo sotto di 10 Xbre 1602 contra il S. Pollo x. et Sapp. et in ex

Fatto

Adì 22 detto

Pla lanc. 4 13 9 10
Pla pieta 4 6 5
Pla cam. 4 6 5
4 630
1 L. 10 0

Medesmo S. Duca. Aldire le parti morte di il Mag.co M. Andrea Sarmido, qual Lamentando in citatione d'esso Pietro Giac.o suo socero domandando d'esso Giac.o fosse astretto di dover sdebitarlo dalla prigionia facendo pagare esso m.o Andrea li crediti del m.o

Gran.o

francesco m.o esecutori della testa di sopra di
20 Agosto 1581. et come in detta pilizza è notato
sotto essa testa sotto li 6 Marzo 1582 dell'una
et dall'altra detto m.o Piero Gra.o domandava
esser assolto, et licentiato dalla medietà di detto
Andrea, allegando li fatti delle sue ragioni l'
inde scritte et uno accordo fatto tra il detto m.o
Mariano Samudo, p.d del, et Andrea, p nome di esso
suo figlio et il p.to m.o Piero nelli atti de Pietro
Cornale not.o alli 11 Maggio 1580, come in quello,
il contratto Quigal del p.to Andrea con la figlia
di detto Piero nelli atti di detto not.o alli 12 detto,
il trasbato del nome del sud.o m.o Piero in quello
del sud.o Andrea, di diverse fenti fuorno de
ragione di detto Piero promesse in dote, del
1581 p.mo Maggio, et come in quello si si
sia terminate, che il detto m.o Piero Gradonico
sia licentiato dalla instantia del p.to m.o
Andrea Samudo, stante il contrato di 12 Maggio
1580 fatto

40

Die 26. Mayj 1583

Ella Cancellaria et consultaria che Giorgio Venier, Marco di Marco
ciera et 43. Cornaro et 43. Lorenzo Tiepolo et Nicolò Gradenigo compare, Cav.ri et Duca
Cranne et 43. così ricercando di ma Cali interessato detto uerisse la sua
Die 3. Mayj 1583 interesse de sirmi 3. XX.ni sechinir adorn Cali fort.o reto
D.r Marcolini Commi lira 208. Detto sionsi lecito dalei nel mese di Ottobre XX.ni
Cali hauer intimato passato di mandarlo et poi ho di la coberto quello sechinir
Cali fu contra affirmato se li lecito mi 39 gia. aprosso da 8 ito la
gli ariso lira lei lo passato al Tesoro ottenne seo di
il el.mo G. Lucchese à rispetto la detta zentilio adorn
Il ternni o prodimi et quello ad interessia di ion
uerso dom.ni mentre certi comandasin

Die 31 Maij 1583

canc.g s/10
pret.a g 1/24
cam.a g 1/24
li 7 Zug.o g. hami g 1/24
fl. apreta L. n. 1

L'Ill.mo et Ecc.mo Duca Aldite le ragion dell'ecc.te m. Tuano Muratacci dall'una, et di m. Vinc.o Castellaneta commesso del m.co m. Marco Quirini dall'altra sopra il sequestro de li. dell'instante notato nell'off.o di gastaldi giudicando la laudato detto sequestro con questo che'l mag.co m. Marco Quirini sup.to in termine de giorni otto debba dar conto giuridico del credito suo, et passando detto termine non lo dando s'intendi tagliato dico sequestro pritus et

Die xxviij Maij 1583

canc.a g 2/130
pret.a g 2/139
fl. apreta L. 1/37
fol. p. 45

L'Ill.mo S.r Duca, visto il contrad.o giud.o per l'Ill.mo m. Gio. Ber. Cam.o dall'una, sop.e le supplicationi da m. Ald.o di Gaudon ottenute contra li ricorrendo ultimamente fatte et xviij dell'instante, alle quali esso Ill.mo Ser. dimandava il tadio et per consequens il laudo del sequestro per l'off.o di Gastaldi a' sua instanza fatto, nelle mani di m. Ald.o sotto di 8 Ott.e 1582 et dall'altra rispondendo detto m. Ald.o dimandava come nelle sue scritte portate nanti S.S. Ill.ma il giorno d'hoggi facendo quella legger ritione con l'ord.e dell'Ill.ma Aud.a Quad. fosse ord.o come in quello, et viste le scritte pri- nanti alla causa da parte le parti allegate in parte et partibus x se facientibus considerata considerandis. Christi Nominis Invocato, a quo cuncta recta, et bona iudicia procedunt pronunciando, ha laudato il sopr.o sequestro fatto per l'off.o di Gastaldi sotto di 8 Ott.e 1582 nelle mani di m. Ald.o et ad instanza di detto Ill.mo Ser., non ostante altro in contrario, Fabio

nota che la scritta portata dal contrad.o m. Ald.o fu registrata a' sua instanza in questo a' 14 7.br

Die ultima Maij 83

canc.a g 1/23
pret.a g - 1/18
cam.a g - 1/18
hami 2 in 7 apreta
L. 1. p. 13 Zugno 93
die 28 Iunij 1587 ex p.e
bursae cum fauer. nominato
contra sitia absente supra
la colonna, et a carte seguente il solito

In absentia, et contumacia delli heredi propinqui, ove altri che intervenir potessero pel q. Michel Lima citati, et finalmente ut in preceptis, vocati de mane in curia et non comparenti ne loro ne altri per nome loro essendo instando l'ecc.te m. Carlo condegrato di commesso di m. Tuan Calvi l'Ill.mo et Ecc.mo Duca ha sentito detti citati in bonis dicte hereditatis in certini dieci, uno et altri tanti, che detti

q.s Michel si trouuano salue nelle mani de ragion d'esso
M. Juan calonà p.parte all'ecc.te medico sangunina M
abrai

die ult.mo maij 1583

L'ecc.mo s.r Duca Aldite le ragion de Nicolo Vidi interue-
niente p.nome de M. Certantin Malama ut in preceptis
qual sauendo in citatione S. Giani litino, Giacob
caravon, Giacob del medico, Dimitri prepalti, e
Marco corner, et Giani inglasti dimandauano per
più me ragioni dette dalli ecc.ti suoi difensori il taglio
de tutti li sequestri, et intromissioni fatte contra la
robba sequestrata in tanto in quanto eccedino con dette
intromissioni ascendeno li 33600 aspri spettanti al
p.to Malama come nelle scritt. fatte p.detto litino alli
19 Apte pass.to in galata, contentandosi che la robba
sia messa in 3.a mano, acciochè il detto instrum.to
sia senza subbi il suo effetto, et questo p.l affir-
mation del detto Malama quanto alla persona del
p.to litino dall'una, et dall'altra rispondendo detto
Giacob del medico domandava il laudo della sua
intromissione giusta la nota delle sue estese le quali
cosi seguono. Se rebi Giacob del medico domanda
il laudo della mia intromissione come più ane iana
quanto p.li nolli, nassello, et corried. giusta la
forma delle mie lettere di cambio fatte alli 9
d'Apte 1583 et questo sine aliquo pregiud.o iurium
meorum. et il q.m Giacob domandava il laudo medesimo
della sua intromissione, come nelle sue estese qui sotto
registrate nacin esposto, cioè, et so Giacob caravon
domando laudo della mia intromissione fatta sotto
li 15 maggio corrente delle cie, rispetonde de

Vuane
neta comesso
sequestro
pastaldi
questo Nel
giorni otto
uno, et
tendi

Può per cam.i
non ottenute sotto
, alle quali
Il Cad. il
, nelle mani
rispondendo detto
mani S.S. Ecc.
l'ordi. dell'Ecc.
le scritte pri-
et per l'un
Christi Oriotiss
Judicia pendent
fatto d'l'aff.
gio de Alb.
dro si Contra-

, ove altri
citati
in et non
si instando
Juan Calon
omi di lo
mi, e Sedite

Vedi il sequestro de 6 Lugno 1582 nel mem.le atte 30 20 ad mist.o de rebi Jacob caravon hebreo,

Vedi un'altro sequestro in memorial ave 99 2.o li 22 Lugno 1.o ad mist.o Jacob caravon, — — —

Lacherde datemi, et consignatemi in Constantinopl
per polizza de carzo fatta sotto di 25 aprile passato
sine pregiudo iurium meor. in reliquis di pagarme
dal nauchlo iux.a in omnib. il tenor delle mie lettere
di cambio. et il sop.to Marco Comer dimandava
medesim.te il laudo del suo sequestro come nell'infrascr.
sue estese espone. Q. et io Marco Comer come aprita
tor delle lettere di cambio de Marca 1120 princi
pal creditor di detta lettera di cambio de di 24
aprile p.o passato dimando il laudo del mio sequestro
fatto delle pe napesonde, obligatemi, et caricatemi
sotto di detto di 24 aprile, et ipotecatemi, come apa
detto sequestro de di 10. maggio corrente dalle sie
mille, et cinquecento aspri credito di detto litino
come nell'accordo del Malam.a, et Sauer li mei
cechini nentatie, et altre spese, del resto si dato
a chi terminarà v. s. ill.ma et p esser ancian dalla
lia del cambio carico de rebi Giacob carabon
et p non esser obligate a modo niuno a rebi
Giacob del medego per esser a lui obligato, nume
nelli, et corried. et non altro. salvis semper mihi
Juribus ec. — . Q il sop.to Giani litino dimandava
come nell'infrascr. sue estese, cioè Giani litino
patron dimanda esser licentiato dall'instantia
de g.tilic.o Violin attesto che la roba è de g
Constl. malama da esser consignata a lui Giani
Giusta la forma della scrittura fatta fra dette parti,
et seben sia obligato tutte nave de detti spetti, sia quello
potuto legitimamente fare p Sauer il nauchlo
tutto di sua ragione qual sia comprato p c.ni 400

pp.e A. co: — 1. dec

410

43

et sia di sua ragione nelli pessi aspri sie mille, et di più
die saver dalla mercantia altre spese p lui fatte, et li stessi
nelli, s'intende ogni uno sarà pagato, et li restarà anco
più de c.ni 300 pero richiede esser licentiato dell'instan-
tia del detto tristi. Lequal ragion. tutte intese da
s.s. ecc.ma et ben considerate pruntiando sia terminato
che tutti li sequesti fatti sopra le botte di pessi sop.ti
siano leuati, et uenduti detti pessi con quel magg.
auantaggio si potrà, et il tratto d'essi sia messo nelle
man del mag.co canc.o grande da esser dato poi a
chi de giure aspetta, et questo senza niun pregiud.o
delle ragion delle parti; laudando il sequestro
sine intromissione fatta per Giacob del medico p.
sopra il nassello, et corrie di p. publicly partibus sup.
et audientibus → → → →

Sinfrasc.ta scritt.a li fratelli da u. All.o si Carolom di nanti l'Ill.mo S.B.
gli Cause ad ill.o u. Que per cam.o della quale si fa relatione
nelle fono.re si s.s. ecc.ma di ord et pess.o rotati in questi i 4 9 o 10.

Ill.mo et Ecc.mo Sig. Sig.re di Candia

Ecc.mo Sig.re quat fosse.mo con la suprema autità di cap.o qual d'amar spendendo
la commune intentione dell'Ill.mo Dnio p ordine de di p.mo Maggio
1670 sapendo li molti inconuenienti che alla giornata occorrono
nelli litigi che auengono fra ra pitanti di sua serità qual
vengono mandati dall'Inclita Città di Venetia in questo loco con
li fidelissimi sudditi d'essa sua serità et acciochè ciascd'uno
habbi quello di tocca et è suo, et non p propij rispetti ouero delli
auocati o altri venguino à esser troppo de sugiali o altro le Cause
che fà frone publica, et de autorità, et alcuno pouero rapitante
si tratattero come è Caduto à me pouero Alle di garzoni p Rob:
cus M.o Bernardin humilissimo seruitor, et suddito d'essa sua
serità et di via via Ecc.ma qual senza si debitor et non habbi
d'affar cosa niuna con Ill.mo p.o m.o Sua Ecc.za meretissimo Camarlengo
gio In questa Città, et potentissimo sia gratia facultà parlando
et fauori hà in questa Città cos in essa Ill.ma Città di Venetia
mi cerchi con quelle più indirette uie, modi, et strade Immaginar

p.o A. co:

40

ciò può trovarsi alla summa de scudi dieci mille Incirca, hora con
il mandar, et hora con l'ingiurias li miei avocati et me
fatte come ha fatto alli detti suoi avocati che diffendevano
le mie ragioni in la Città della Canea talche più ne l'ono
mati detti differenti, ne altri detti avocati Contra detto Ill.mo
Zen, non vorriano diffender, et acciò detto Ill.mo qual fosse
vigilando ha con la suprema sua autta statuito
ordinato, et Comandato che niuno sij chi singoli prete eccepto
che essercitera magistrato pub.co mandato da detto Ill.mo Prn.co
in detta Ill.mo officio in quella Città, et Isola mentre si trovera
in tali degnità non possino far promover ne tentar più
ne pur interporsi prima lite diqual singoli conte di suo
overo di altro Interesse contra alcun fidelissimo subito
ma quella o quelle, debba differir, et sospender fino che sij finito
il Reggimento che essercitasse sotto pena à chi contrafarà
de ducati cento per Cadauna volta non possendo alcun Ill.mo
Rettor concieder licentia o facultà di citar
vdir, et astrengier à venir à giuditio alcun che fosse
chiamato da alcun talle essercitasse magistrato pub.co sotto
pena alli Vod.ri scrivani, et altri ministri che scrivessero
o notassero alcun atto simile di esser privi delli loro offij
et banditi panni dette dalla Città nelle quali essercitassero
tal Carico possendo, et Ilseo chiamato sedar di comparer
senza cascar in alcuna Contumacia anzi ogni atto che fosse
fatto contra essa terzo et ordine sedi nullo, et de niun
valor come si non fosse stato fatto et come in esso ordine
chiaramente si vede, Il qual Dimando che per giustitia
di vra s.ria Ill.ma si esequito, Dovendo il sequestro et essecu
tioni fatte gli valori gastaldi contra dime esser nulla
mitta, Cassa, annullata, et revocata come fatta contra
il prud ordine et dependente da uno atto abuse fatto contra
esso ordine et per se nullo, et de niun valor, et ciò però senza
pregiud.o delle ragioni de ambe noi parte comodo cunq, et
quate cunq, finito haverà esso Ill.mo Zen Ilseo Rett.o et
ciò sub protestatione et salvo alla bona gratia di vra s.ria
Ill.ma humilm.te inginocchiando

Die ultima Maij 1583

carc. ℔ 20 fior
prela ℔ 6/16
cam ℔ 6/16
v. Ing. hami ℔ 6/16
L. K. p. ℔ lapesi

Il Ecc.mo S.r Duca essendo le parti infrascritte in citatione
nanti sua sig.ria ecc.ma vis. S.ttichita Callupi ricorrente
da Piero bart.o com.o et stante che detto Piero ha laud.o
la prova concessa in contradittorio giudicio sotto li
19 Gen.o 1582 al p.to Callupi, pronunciando ha admesso
detto Callupi nel possesso delle metà del terren conte-
stato con questo, che in termine de giorni quindese
debba detto Callupi esborsar al sup.to Piero li
ff. mille trecento, et non gsle li dando possa detto
Piero restituir al sup.to Ttichita Callupi il suo ciudal
et haver detti terreni, salue le ragion delle parti
partis. es

Die 5.ta Junij 1583

il d.mo sig.r Duca aldite le ragion delle infrascritte parte es
per mezzo fundoschiodi cos.o de michali fragaletti a p.to a

Die 5.ta Junij 1583

il d.mo sig.r Duca aldite le ragion delle infrascritte parte
p.la c.ria ff.ri 2 f 2 vis. fagadula fumera qual hauendo incitatione marca
p.la pietra ff.ri 1 io fundoschiodi cos.o de michali fragaletti sop.a la senta.a
p.la camera ff.ri 1 io de dì x Aprile passato onde intese le ragion predette
sua sig.ria d.ma la terminatte che la sop.a sentenza absente
sia falgiatta et reuochata come mala mente fatta
et questo senza pregiudicio delle parte presente le
parte et

Die 6.ta Augusti 1583

il d.mo sig.r Duca aldite le ragion delle infrascritte parte in
p.la c.ria ff.ri 150 contradittorio giudicio vis. le c.de m.ro Ran mastro di come comeso
p.la pietra ff.ri 42 del ignamere del monastero de S. Rocchi scalofo qual hauendo
p.la camera ff.ri 42 incitatione con intimation p il tempo delle feriem vice.
234 castela netta come comeso del magn.o sig.r Marco quexni
p.la piet. p.ta 1 q.a 1 n.a fa dor x
M. p. ff. dimandava il taglio et reuochation della senta. fatta absente
al oficio de proprio sotto di 9 Aprilis 1583 a fauor del

del magco. m.o Marco quesm et Contra il venerando gierom.
natto ignumeno del monasterio de S. Zorzi salotto stante la
suspension fatta p il ill.mo sig.re Duca sotto di 4 aprilis
~~Salario et~~ p la qual suspension esso ill.mo sig.re Duca ha
sospeso tutte le cause di esso ecc.te Musurachi da lunga et
dal ra di rendendosi esso magco. m.o Marco dimandante alla
udo della predita sentenza p molte et diverse sue ragioni
ditte et allegate dalli suoi de vi et ultimo alegando p parte sua
et la sentenza p sua signoria ill.ma fu terminato che
la sentenza fatta al offe di sotto li 4 aprel passato fu
revocata et annullata come nulla et incerta stante la
suspension fatta p sua signoria ill.ma p pezzi atti al
ecc.te Musurachi sotto li 4 di Aprille predito et questi non
ra pregiudicio de alcuna le parte presente e se parte ecc.

Adì 5.to Zugno 1583

Il ill.mo sig.re Duca audite le ragion delle infra scritte parte
con Zaco qual havendo inciatione m.o Zan batta da napoli con
intimatione p il tempo delle ferie dimandava p prima sue ragioni il
luogo et revocatione del comante a lui ad instanza del sudetto
napoli insorse sotto di 31 maggio prossimo passato alegando et
facendo legere p fauor delle ragioni sue uno comando insorto
instantia de detto napoli sive suo comesso a S. Tomaso da monte
granato debitor di detto napoli sotto di 22 ottobre ~~detto~~ 1582 lo-
pigrazia fatta p detto Zachopai sudetto monte granato sotto
di 25 ottobre dito il predito comante de di 31 maggio prossimo
passato da lunga et da lo fra il sudetto napoli di rendendosi
a tal instantia essendo dimandante il laudo et confirmatione
del sudetto comando de di 31 maggio alegando le precedente
scripture instante et partibus pro se facientibus, ricerto la
intimatione fatta al comesso di detto napoli p laqual
mien intimata dita pigrazia de di 27 ottobre detto sua sig.ria
ecc.ma terminando a laudatto il predito comando de di 31
maggio passato salue le ragion del predito Zaco contra
quisquam presente e se parte et

p la cria p.ti 6 20
p la pietra p.ti 7 8
p la carcera p.ti 3 6
a. zugno 69.
rami 29 8 p la prem
L. 4 7 5

una suspension de di 4 April 1583 datta dal ill.mo p.te nelle Cause de ecc.te m.o Andea Musurachi

p la calanca
p la pie
p lima

il venerando gierom-
orzi salotto stante la
duca sotto di 4 aprile 1583
esso ill.mo sig.r duca ha
misurachi da luna et
marco dimand.a dla
diverse sue ragioni
alegnate et messe la p.a sott.a
sua superminato che
di 4 April passato fu
incorso stante la
sma. et giorni etc. al
lle predetto et questo fu
presente le parte, etc.

infra scritte parte
ran hatta da napoli con
dana et piu sue ragioni il
lui adim.a del sudetto
no fatto alegando et
ano comandato imposto
uso a g tomaso da monte
22 ott. ~~otto~~ 1582 lo-
go monte granato sotto
dedi 31 magio prosimo
napoli di rendendoli
lando et confirmatione
alegando le prealegate
facientibus neanto la
to napoli et laqual
27 ottobre detto sua signa
detto comandato de di 31
predetto loco contra

Die 6 Iunij 1583

il ill.mo s.r duca in absentia et contumatia de g michiel 44
sigiello citato et hoggi ad instancia de m.o piero lopez come
comisso de dona Isabetta dado sua sua consorte con intima
tione et il tempo delle ferie ne essendo lui sigiello comparso ne
al suo nome fu ha tagliato et renochato la essention sue
pegiore fatta et lo off.o di gastaldi sotto di 23 marzo 1582 contra
la gra. dono fabricato atento che esso g michiel havendo carico
di scoder li carati dei sigiri giud.i de prestito et anochatarli della
sentia fatta sotto di 4 marzo 1578 a fauor de dona francesca et
del q. g teodosio dado et contra lite dona Isabetta et consorte
della lite, e stato pagato di essi carati et il g.do p.a g marco
dado abonto reo et

Die 8 Iunij 1583

l'ill.mo s.r duca detto si contrad.o inde le parti
Italiano et in gibi fratel (B) Giorgi Iuan Lito Iacobi si specio
Italia et no Italia sua et li nomi che si trouerno quel hauendo
Ultima et no Italia citazione con si timation et la ditto s.r duca pro
curator degiesatino et macario s.r duca gie
romonaci conuentuali nel monasto de s
zorzi sta la gniori dimandaua il taglio
et rinocatione della sentia abonto fatta a
fauor delli g.i geronomaci sotto di 4 aprile passato
et per conseguente si richiedeua l'adim.
sione delli suoi capitoli presentati da loro si uido
sotto di 10 del d.o mese acte richiedeua il
laudo delle sue obtenute da s.r s.r ill.mo sotto
di 4 detto passato et in d.o et molte et diverse
sue ragioni dice et allegate dalli ill.mi fauori di
fensori facendo legier dura sentia abonto li capi
tili le dice et testimonio fatto l'anno 1582
adì 10 nouem.o de mano de gio. ant.o fiscuo et li
instrum.o fatto l'anno 1578 et fiscuo de mano del
dito fed.o li capitoli gli di 10 detto passato dall'una
dall'altra

Stattalora difendendosi il detto g.ral.mo Simone n.
p. parte diceva ritenersi detta detta entrata
dette terre barbara come distante paga
molte e diverse sue ragioni date dali
suoi ecc.ti difensori facendo et lui leger
et far scrivere ri parte e parti brevi fa
cendo et precisue la scrittura sudetta fatta
d. no a atte rogo. del d.o g.ral.mo di risposta
delli g.ri Capitoli fra la scrittura et capito
lo stato dal d.o g.ral.mo sotto d. q. ri spedite
fra uno accordo fatto tra li detti giezzomonaci
et il d.o q. mese sotto d. no a atto pass.o fra
una fra ottenuta ad ri st.a delli g.ri gie
zzomonaci sotto d. q. feb.o 1580 et omissi
bene considerati et non ri occasio.ti
s. d.a considerati considerandi fer.do
la transacta sudetta le parti sudetta abbre
dendo di ut.e g.ri atto pass.o con l'ad mittere
del Capitolo delli g.ri giezzomonaci de di q.
Rogo ri stante fatto le parte ord.a

A di. 11. Luglio 1583

Q.uod.mo q.d. Diu audivis parentes q. Isabetta
filiam co.m de Sinordis fuisse, quod tuto in ciu.te
ad int.ne Zanetta Andronicopulla, di mandata
esser licentiata dall'inst.a della sud.a Zanette, et ri
cercata fusse smarrita nelli beni descritti in
una filza, et essa Zanetta apparsa sotto li. q.
sett.e 1583. stante et non ha quando, giusta la cõ
cessione della q.a a essa concesso sotto li. 18.
sett.e sud.o et all'int.o essa Isabetta ha giustificato
g.tto, gli fu dato a q.a parte, et l'istessa q.a, dall'una,
et dall'altra la sud.a Zanetta ricercata, il

Lavido

Sando di detta sua, e una, et il voglio della una
di detta Isabetta, e molte, et diverse ragioni
esposte dal suo diffensore. onde et s.s. ben
intesa l'una, et l'altra parte, et veduta la
preteso, et li testimonij esaminati, e instr.
esse parti, et omnibus consideratis. ha assolto
la sud.a Isabetta, et li ha nomato l'intert.re da questo
ricercato la sud.a Zanetta. pro tribu

Die xj. Junij 1583

Fr. And. M.a Cons. ecc.mo Gr. pucci stante la furia et contumacia de giorgi papazzo
Fla Canc.a de — 4.10 citato et hoggi con intimatione, ad instantia de Selena
Fla cam.a de — 1.10 crassi sua. detta Zanna et nõ essendo comparso ne altri
Fla pieg.a de — 1.10 in nome suo p.ma ecc., costi ricercando l'interv.ne di
essa d.a Selena ha intimato detti giorgi di dar et pagar
alla predetta d.a Selena ducati quatordese correnti
et li due sono altri tanti che lei doma gli ha dato
il prezzo de uno manto quale nõ essendo piacabile
a essa d.a Selena, glielo ha restituito, ragione dicendo
et da ritenuto detto giorgi li sp. detti ducati in de
abuto reo ed.

Si p. luci trovo la ostia sentenza fu intimata al giorgi papazzo p. li cittadini del castel belvedere appar. sue date sotto di st. sugno p.ma pag. et p. se hoggi.

Die 13 ob.

Fla Cam.a de — 1.10
Fla m.a de — 2.8
Fla pieg.a de — 2.8

Ill.mo Gr. Al detto Jacobadionio Jud. lengoni
delle parte rifiutate de mani Saladena dalima et
de calegero Marlaspinto cometto della sua madre dal
altra, sopra il protesto ottenuto et adristanza de
ergmi canalaspinto d'esso calegero d'uno Jordano
altre volte vendute et cinquantasei d.d. 8 di
ristante, et visto il protesto ottenuto adristanza
della detta d.a madre Saladena tutti di a lugio
Esq. di ristetto Jordano, et omnibus consideratis
la. s. s. ecc. Landar Cenedato ultimo potesto
d'esso d.a ergmi canalaspinto d.d. 8 di ristante
salve lengoni delle parte Q. Pubblico

Adì 12 Giugno 1583 p.la remittion d'Eri,

p.o Marchese Corbelli

[ill.mo s.r Duca. Addotte le ragioni delle parti mote da
m.o Maneta vedua de m.o Nicolò Scarlindi dall'un
co m.e Cost.o Caglioardi cotto de m.o Rob.o olim
gli nomi et titoli che intervenien dall'altra
-s.s. ill.ma, havendo conosciuto che detto Rob.o
olim è venuto in etta g.ma di Landa il
conto del p.mo dell'instante in quella parte
del debba haver li stabelli et fondi chiamati
nel testamento, et quanto alle intrade
del metodrio, -s.s. ill.ma termina, che tutte
le grane cavate da esso metodrio debbano ester
de m.a Maneta vedua de m. Nicolò Scarlindi, et
l'intrada delli vignali si debbano cavar
fuora le spese tutte p essa m.a Maneta, et
del tratto poi d'essi vignali sia partito p metta
cioè tra essa m.a Maneta, et esso m. Rob.o

p.a la ...
+ la pert...
p la com...

cam.a 2
pret.a 2
cam.a 2

pag.ta la pietà
a K 17

remittion d'Eri,

anti mote
dall'una
li olmi
dall'altra
dettorlosh
landa, il
quella parte
ondi chiamati
entrad e
, che tutte
debbano ester
culudi, et
ebbano canan
lasieta, et
portate fomita
ette mg Rosh

Die 13 Junij 1583

[illegible] Ill.mo g.r D. Aldeto Ricchad.o Jud.e e Infra de
[illegible] d'Jimbo protoprotti dell'una et de Nicolo Nicolin
dell'altra sopra la Sullarchia pretesa d'esso d.o
Jimbo in Sentenza sotto di 4 del instante et la
Reppolta d'esso Nicolin, et vista le scritture alle
gate d'esso ~~[illegible]~~ protoprotti con la q.a sua
Sentenza et la partida del datio della mesetteria alle
gata dal d.o protoprotti et il Recurso del d.o Jimbo
hauuti dal Judeto Ultimo tanto in g.tio, et mete
Sumamente visto, le scritture allegate d'il q.o Nicolin
con le compositioni fatte a Constantinopoli non d
constanti ma bensi in et d'Jimbo Ultimo sotto
di 19 Sept.e 1583, fra diversi se questi fatti
administratori d'Alcuni heredi come in esse non
non la Sentenza con di 5 5 costume fatta per dett
Nicolin et il q.o Jimbo Ultimo mà in li dett heredi
sotto di 18 Ott.o mese d'esso passato come in esse
et mature considerati 5 5 costume, la Sentenza
che per esse controverse ~~[illegible]~~ che tanto da
ragion d'esso Ultimo, et nichi Sentenza mette
in esecuzione con le altre 14 et fatte d'esse si
come appare nella sudetta di 5 5 costume sotto
di come in esse et questo Sendo q.o Jud.e dette
ragioni d'Protoprotti pretesi

Die 20 Junij 83

[illegible] Ecc.mo s. Duca Intese le ragion de m.o Piero Loto comett.
de d.a Isabetta data sua moglie dall'una, et di m.o
Marco dandolo dall'altra sopra la sitia absente di
ib Gen.o 1582 fatta con.d per Zorzi Stanell n. q. et in
ca, et à fauor del d.o dandolo, et della pegnora
fatta alli 23 marzo 1582 con.d d. Isabetta q.a et le
restanti sua sorele, et fill.i et più in essecution d'un
carselma, pruntiando la laudato li q.a sitia absente
et la pegnora, reservando ragion al Loto con.d quoscuna
pte

cam.a 2 3/4
pneta 2 1/4
cam.a 2 1/4

pag.a la pietà coè mq.a
a k 1/4 to.

46

Die 27 Junij 1583.

canc.ª ∂ 19/16
pieta ∂ 6/12
cam.ª ∂ 6/12
pagata la pietà come mi q.ta a le 14 st.ri

L'ecc.mo s.r Duca Intese le ragion de g.ttie.º cognano
et del R.do m.º Cesare Gramante comesso del
R.mo vescovo viviano sopra l'intimatione li >
non.e 1582. imposta al detto cognano ad instantia
del q.º d. Cesare nõe q.º et visto da s.s. ecc.ma
l'instrumento di locatione del canonicato di
m.º Mario viviani, et della segania de q.º R.mo
vescovo fatto l'ãno 1576 alli 27 feb.º deman
dem Piero castellaca nod.º Doi cirografi fatti
l'uno deman del q.º m.º Mario alli 29 maggio 1579
et l'altro dem.º q.º unico dalla Gramatica li >
luglio susseguente, un'intimatione fatta al d.º Cogn.
no ad inst.º del q.º m.º Mariano li 24 ott.º 1579
et il taglio d'essa fatto. In absentia q.º l'ecc.mo
s.r Duca à 4 non.e del d.º anno, et intimato alli
s.º detto, una lit.ª di cambio diriccata a m.º Franc.º
de Sirec.º gastaldi de ducati cento dalli 6 q.º l'un
di 5 non.e 1578, et copia d'una partita tratta dal
libro del q.º R.do m.º q.º Brit.º gatalutio, un'intima
tione fatta à m.º Franc.º ricciardi ad inst.º del detto
cognano li 19 non.e 1582. nec non l'intimat.º
sopra.ª li 5 non.e q.º et omnibus consideratis pruentiando
la revocato la q.ª intimatione salue le ragion
delle parti, p.º

Die

canc.ª ∂ -/12
pieta ∂ -/13
cam.ª ∂ -/13
Die 27 Junij 1583
Pro.º forante non comp.t m.º spirido in pp.º nentacotti gib p.º titanti che lui
fauor intim.º la contum.ª sia sotto cõe v. castellan di Pediada p.º nome di d.º Galerm. ass.º
absentia al contum.ª
ne se ri
pagata la pietà come mi q.ta a le 14 st.ri

Il R.do m.º spirido neleri citato con
intimatione stante le ferie p.º il giorno prite ad inst.º
de m.º Ant.º gauim et non essendo compars.º ne lui ne
altri p.º nome suo p.º l'ecc.mo s.r Duca fu intimato detto
m.º spirido in pp.º nentacotti gib p.º titanti che lui
sia sotto cõe v. castellan di Pediada p.º nome di d.º Galerm. ass.º

Die 26. Jun. 1583

Ill.mo e R.mo S. Duca Adito le ragioni de Isabetta paciliotena gouernatrice del suo figlio la quale facendo mi relatione come

giuriamo — s. 5 2/3
gli x.mi — s. 1 2/4
d'a petri — s. 1 2/4
[illegible] li 16 [illegible] 83
[illegible] quello alle 120

vorrebbe co' de fanni vardaua dimandaua di detti guardaui rione p. douesse rilasciar ad essa paciliotena gouernatrice una vigna posta nel c. Vorie nella caualaria dalla tuonal et segredo di esso vardaua pretessa fue ridiretti non ostante di detta vigna si è con li ragione di constr. paciliotena manto di essa Isabetta allegando uno chirografo fatto li 18 d.bre 1578 di mano de B. Ier.mo auonal figlio del q. Fr.co et molte altre sue ragioni detti da suo diffensori et rispondendo essa vardaua non è q.to sup. dicea pertia minime fieri debbino attento che detta vigna è stata impiantata dal q. manol vardaua pre di esso fanni et possuta da lui fino alla vita sua e dopo di lui pervenuta ad esso fanni suo figlio et omnibus considerabis sua sup.ma vista il scritto fr. et il cons.o de di ult.o ott.e 1582 ottenuto da contide. Ier.mo nacco di esso vardaua et il laudo di quello de 20. apr. passato, pronunciando essa lucenzia esso fanni vardaua dalla mistanza della sua Isabetta paciliotena salue le ragioni delle parti quomodoque

47

publicis, priuatis et audientiis

Die p.mo Julij 1583

fatte la Sentia et confirmatia de pp.o petro Briano com.o del q. Marcolo per parte et de ordini p. Janeno st.a del q.m q. ma. citati et Iacobo ad istantia de Cali presente polla della del sudetto q. Marcolo, Cl.mo q. Dua cosi mostrando la p.a Cali ha stimato li q.m sei nelli bani di sopra q. per parte di dar et pagar alla sudetta attrice p.ti duecento sono il resto della dote p.messa alla q.a Cali p. detto q. suo p.re dando autorita essa Cali di poter riprometer dalli heredi del q.m q. luoghe et a ceio la sat.ta fatta del q.m suo capitano e stati li q.m citati &

Ad dito

La sentia et confirmatia de g. Adriel da Cremona citato a 28 del pass.o et rimessa detta citatione p. Doggi fondato tre secundi morem, ne essendosi egli curato di comparer ne altra leg.ma persona nome suo p. chi stando, rabbi Jacob Carabò attor l'ill.mo n. mera, sta confusti, et revocato il sequestro over intromissione fatta sotto li 22 del passato nelle mani delli Gastaldi, le cudini venute sie dal soprabondante del tratto del scirallo fu de ragione di Jamna litino venduti al p.to mercante come sequestro over intromissione nulamente fatta essendo stato obligato detto vassello al detto Carabò in Costantinopoli nelle lit.e di cambio fatte sotto di 23 et 25 apto pass.o de cudini cento nonanta duoi zati a detto litino & ultimo spattamento del detto scirallo et come in dette

lite

lie alle quali si commetta s'habbia relatione quale cedim.
26 del sopraabondante come di sopra è stata detto
Carabon anteriormente intromesso, come è intromes-
sione fatta, sottoli. 4 del passato appare. et cosi
stante il taglio della p.tta sua intromissione, resti
l'attor libera, et espedita il detto Carabon attore
di potersi ellenare quando li piace senza contradon.
del detto. x Adile da Cremona abbate sed legne
citato

Adi 2 Ag.o

La sua abbitra fuo pronunciata al.tt x Adile p contra di-
ferari com.e come lui ha effetto

Die p.ma Julij 1603

48

Ill.o D. L. CL. Stante l'abbitria dell'ill.te Dottor di legge x Aluise
pla canc.a p.ri x Allin citato p Leggi ranti l'ill.mo s.r Duca ad instan.
pla cam.a di fas de x Dricolo Tancaruol come coll.te de m.ri lucchi x
pla pitta d — fas Cabassar sua consorte gli nomi et titolli de intramen
ut incitatione il qual non essendo comparso ne lui
ne altra legg.ma p.sona p noe suo cussi instando detto
x Dricolo ut s noe; hà s.s. ill.mo sentato il p.tto
ill.te x Aluise Allin di dar et pagar al p.tto x
Dricolo noe uno inducatti trentasei lan.i d'in-
p.d 6 luio 1603 p ducato quali sono gl'affitti della casa che stantiava
gl'ello p.ta la sup.a la sup.a detto ill.te Allin de raggion p.ta p mesi 18 a raggion
la Ill.ma sentenza p giorni otto p.ssi de ducatti 24 all'anno secondo che s'affittiano, et che
tempo ad instanti del ill.mo e s'affittano al presente poste dette case à Dritto sen lucchi al
Dottor Allin
p.d 13 luio 1603 gl'ello p.ta la sup.a la sup.a Ill.ma sentenza p.ssi 8 da s.s ill.te gl'ello al detto Tancaruol
Allin al segnato a conto gl'affitti Tancaruol e andato fuori et al presente gl'ello
segnato detto del ill.te Allin

Ad. Lunis Iulijs 1582

[illegible] [illegible] ex S. Mea. [illegible] l'abitio et contumatia de
[illegible] citato ad instantia de Girard
[illegible] Lucio Ligantel citato ad instantia de Girard
[illegible] nec alteri nomine suo comparente
[illegible] Balli initiato il sudetto
[illegible] Lucio ni eccetion giurando dese [illegible] se
[illegible] amontan di lotta una di mortaro dal [illegible] Lucio
[illegible] otto del [illegible] Girardo intro di [illegible]
[illegible] al [illegible] Ligantel [illegible]
[illegible] Constantinopol. [illegible]
[illegible] sette sette [illegible]
[illegible] Ligantei
[illegible] della [illegible] fra [illegible]
[illegible] Ligantel non [illegible] questo [illegible]
[illegible] Lucio [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Die 3.tia [illegible]
[illegible] 1582

Die xij Iulij 1582 [illegible] Lucio Bertolo Conte Samuntinita la contrarietà delle [illegible] abitte al [illegible] Lucio Ligantel.

Die 7. Iulij 1582, [illegible] la comparizione delle citatione [illegible] 20 Iunij [illegible] in absentia et contumatia de [illegible] citato ad instantia de Georgi Lergie, et non comparente, così detto Lergie seguitante il Cl.mo D. Dua sia terminato, et debba [illegible] termine de giorni otto [illegible] fatto esaminar li suoi testimonij sopra la prova [illegible] Cl.ma sotto [illegible] Diego [illegible] [illegible] [illegible]

Adì. 1. p.mo luglio. 1585. citatione de. 28. di passato
et remessa di Seggi, si cor. ad. nel libro della cit.ni

L'ecc.mo s.r Duca audito parentibus. 25. m.o piero Zamoro,
qual tutto mi cit.ne da Isabetta vordena, richiedendo
di tutti gli estimatori eletti da q.e parti estimato
il patrimi, posto nella vigna controversa, et perpetui
ottocento, si come ad per detta stima fatta a. 20. de
luglio passato; non ostante di m.o Nic.o Salviatori, esti-
mato eletto dal q.o Zamoro, sia detto, di il contrario p.
obligato havere detto patrimo, et comodità di sergenti,
ristorare il esso Zamoro, di. s. s. ecc.mo Summa cosi-
derazione al detto di esso stesso terminasse, di gli non
fosse astretto pagare alla q.a da. il sud.o patrimi, essendo,
di ella è contratta di esso Zamoro, alla qual ristoratione
opponendosi la q.a da Isabetta, dicendo, di havendosi in
Zamoro offerto quando dimandava la prestatione
di detta vigna, all'ist.o di proprio di pagare gli argen:
to et miglioramento di in essa vigna fosse fatto, et gli
in conformità della stima delli sei Iudici di proprio fatta
sotto li. 19. ott.e 1584, et l'andata nell'ecc.mo Collegio sotto li
25. maggio passato, nec non la stima di detti Iudici
fatta all'ist.o maggio sud.o et la stima dell'ecc.mo s.r Duca
fatta a. 6. di mesi passato, et le gli sono giudicanze, fu
terminato, di gli fossero pagati li Augum.ti et ristio:
rami et essendo il patrimo augumentato fatto da nono
et fabricato dal. q. suo marito,

Restorno gli a basso di ordine dell'ecc.mo s.r Duca

Adì sotto

L'ecc.mo s.r Duca audito parentibus. 25. m.o piero Zamoro
di la cam.a di 8/16 dall'una, et dall'altra da Isabetta vordena, a' sumri:
di la cam.a di 2/8 tutte, et intese la scrit.a di Zinzeni alla causa dell'una
di la prima di 2/8 et l'altra parti pedute in diversi tempi ha terminato
di essa da Isabetta della giustificare di Somer le ragioni
suoi amori fatto il patrimi nella vigna controversa, di
se ciò giustificarà, sia esso Zamoro sentito nella
a pagarsi le due parte dell'aumentare di detto patrimi
giusta la stima fatta, di è de 18/ottocento. fiorini

Die primo mensis Julij 1603 Appo
rentis Secretij die 20 Junij
Not. Petri

Ad. 1. Lucca stante l'absentia et contumacia
de m.o Giamm.o Puccini citato et detto giorno
non venuto ne mandato la infrascritta
del q.m Giorgio Nicoli et non essendo
lui ne compasso ne altri in nome suo
così espose detta relata et essendo gia
mesi pe vi era maritato dalla parte ista
el p.detto q. suo marito, lasciando doppo
de si una figliuola pupilla et considerato
ragion di natura et p dispositione delle
leggi hauer li debbia almeno dalli
beni del p.detto q. suo marito, et mar
di gli beni, che sono obligati alla
satisfattione della sua dote vi ministra
del suo giudicato effettato nell'officio
di presente, ha fatto p ordine di s.s.ma
seguendo alquanto formato et che ma
lio e modo seguendo p esso q. suo marito
sopra uno suo terreno posto nel c. Vallam
alborte indeate detento p esso reo p
protesta col detto frutto alimentarsi con la
poca creatura p amam et bem ouero p
vino et la sia satisfatta della sua dote
et pro mutua che detto se presto fosse
p sua s.ma Laudato. Ha s.s.ma
laudato et confirmato il patto
seguendo fatto p el Castela del castel
Tiradolio nelle man de Lucca
Zandin in essecutio delle Bo da s.s.ma
sotte note sotto . . . et alla castelle
medicate, del presente et Cino p.
pomende

posando essa zitto in mistu de questa intrata
fedas liberamente delle mani d'esso depositario il formato p.tu s'è m.e sette et mall.
deo e meli de lino sequestrati et signati
a buon conto dell'alimenti d'essa zeldetta
salue le sue ragioni in se legittimo abbiendo, &c

Die 25 Januij in 80

Reformata

Stante l'abentia et contumatia de m.o Benemuto Socio citato p il giorno d'hoggi et chiamata detta citatione sotto di 5.ma luglio come p la rimissione fatta sotto di detto et no' comparente nelui ne altri Nomine suo

Die 5.ma Julij in 80

p 2.ri A. cor.

p under pagin. cessere f. 6 segnata de ord. del M.o Not.o

In abentia et contumatia de m.o Benemuto Socio citato sotto li 25 di Iug.o prossimo passato et vinessa detta citatione p il giorno d'hoggi Ad instantia de p Anto.o Bombarda et no' comparente nelui ne altra leg.ma persona p Nome suo p' così instando detto p Anto.o L'ecc.mo p.or Duca Terminando ha tagliato il sequestro de di 10 luglio in 80 imposto alui bombarda Ad instantia di detto m.o Benemuto vinscando p consequens la intimatione fatta al sudetto bombarda Admis.a Al sudetto m.o Benemuto sotto di 7 Iug.o prossimo passato come intimatio' malaint.e obenuta abente reo et

50

Die p.mo Julij in 80

D. M. A. cor. Stante l'absentia, et contumatia de m.o Benemuto socio citato Adimsta
le et Anto.o Bombarda sotto di 28 Aug.o passato, et rimessa detta citatio
ne p il giorno d'hoggi come nella remissio' appar, et no essendo com
parso ne lui ne altra leg.ma persona p Nome suo. Così mistando il
p.to attor l'ecc.mo s.or Duca Ferminando Ha tagliato vnicato, et
annulato l'intimatione di 7 Aug.o passato fatta a esso Bombar
da Adinstantia di detto m.o Benemuto. come intimatione malam.te
impetrata. absente reo. etc

Die sto

D. M. A. cor. Ha stato et consentito del reo. Da.o 2 pareri
p.a ... Mudello citato p hoggi come consorte del
p.to ... 8 ... 7 Mirei suo padre ... l'ecc.mo
p.dicato ... Bua d'instantia de 7 strumenti legi
timi et ... et non essendo
compsto ne lui ne altra legitima persona
p nome suo. Ne così mistando detti 7 strumenti
... 7 ... Ha terminato, et il p.detto m.o
7 Michel Mudello sia obbligato p uirtù
della p.te data et pagar al p.detto
7 Gaudiano p parte et a buon conto
... 8 ... 7 ... delle sanguisue p gli ha fatto dall'anno
1624 pro Vanno 1626. et p
... a nome d'esso m.o Mudello sia
... detto 7 strumento 2 Mazzi
Sussoqelato et a 7 parti. Duca ... di
... p due. li settanta
come appar p il conto dato nelle mani
... 7 ... 2 Decreto suo fatto con d'accordo
tutti ... accordi gl'accordarne ... copia
... 7 Michel Mudello da lui ricevuta gli
... 7 ... 7 ... 7

[illegible]

[illegible] ha supposo la Sua [illegible] abbite, e mese uno [illegible]
si cioè [illegible] Michele Prasinico [illegible]

facendogli, come gli fa, buono tutto quanto
è a tal conto appartenza, Sauer Sauato
da lui, salue poi le ragioni dello
W. stauriano del restante, et così le
ragioni sudette, come d'altra natura un
creditore d'esso m.co q. Michel quem. et
qua abita. ecc.

Ad q. Lugi 87

In absentia et contumatia del q. m. Zuan, anche
michi stato come cosi le sue nome la Casata de mat.
de q. Fiorio Bafomia comesso, le donne
Lenesina Bafromilopia: p. Sogg. et non essendo
comparso ne lui ne altra legitima persona p.
nome suo, per così detto attore p. detto nome
intendo il M.co s. Zuan da tagliato, annullato,
et reuocato il comandato mentre alle, sud.ette
Bafromilopia de intrata del suo casa fat
sotto q. Maria [illegible] come malante et
indebitamente fatto, [illegible] ecc. et
in e. pres.

Die 14. [illegible] ind.

Stante l'absentia, et contumatia del le
Gradoni citato p. Sogg. ad instan. de Cornelio
Cornel, Michiel, et Bernardo et Alessandro
de pp. Giann. Giacomo et no essendo comparso ne
lui ne altri p. nome suo, così loro requirent.
il M.co s. Zuan da tagliato, et reuocato l'
intimation et strada fatta dal m.co L. detto
M. Illustre sotto di Rylegno prom. pass. come
spettant. del C. Gradoni et mete sh. li Vom. sh
et fazzoni posti sotto il territorio del Castel
Dionisseo come in [illegible] pieto all'inte esse
loro, et cio a fine che detta m. Alvise
non possi in iustu de tal intimatione

fa

[illegible]

[illegible] venuto [illegible] citato Adimst.
[illegible] et rimessa detta citatio
[illegible] appar. et n'essendo com
[illegible] come suo. così mistando il
[illegible] ha tagliato vnucato, et
[illegible] fatta a esso Bombar
[illegible] come intimatione malam te

[illegible]

fa far alcuna esecutione, comandi Cos
B: Comma detto Cornelio gia terlanzi del
terreni quanto duo e melo, esso refudati
sotto di 6 Agosto 1560: qua li tenina al
Com, et Comma Michelin Abramuto sto
quanto uno di terreni posti in detto casal
esso refidet, sotto di 9 Sett embre
1561. Nel non comma la predetta repudia
relitta del q. p. Giovanni piello per
quanto uno de terreni posti in detto
casal Com, refidati sotto di 10 Dec
ne 1562 adite detto
Alvise, Luca Cap. Cento, et te
I more vocate.

Adi. 4. luglio. 1589.

Il Co.mo s.r Duca in abitin, et commanin delli
heredi comissarij, ouero altra. le sue persone, et potesti
gli interuenuta, et nome di q. my Z. Franco. de Brigis
citan. et reidor, ad instan. di sgle my Hier.o di Gorzarano
co.o di sp.a my Franco. suo pre; Se cosi instando il g.o
my Hier.o nostro q.lis resto et seruito la q.a heredita,
et beni di sud.o q. my Z. Franco. de Brigis in certi
seronna d'oro in oro, di detto Gorzarano del dia Sanno
in virtu d'una di cittatio de 14. luglio. 1572. de
mano di sud.o my Z. Franco. Brigis, de quali se ne
notisi in vir.u del q.o my Franco. et Hier.o abitre

Adi dito, et fo adi. 3.

Non

Il Co.mo s.r Duca audito parentis. et. la mag.ca ma
Agnelina Corner matrice de suoi figlioli; quali tutto
in cit.ne il m.o my Piero Corner suo cognato, et di
maglio my Nic.o dimandava, et gli fosse seruato giusta
la forma della sua dimanda, apparente in questa
corte a. 12. marzo. 1582. in ducati duecento,

Ala Cam.a 426/2
Ala cam.a 8/10
Ala pieta 8/10
42 22

Ala cron.a di 12
Ala spesa di 3
Ala mazzi di 3
Adi 6 luglio 1589
la gra abitin fu fatta
mate et stridor sop
la colonna di S. Marco
et Lucio Bott.o comb
cod Reffonte
Ala Cor.a

a sbenamo alle
di detta m.a Ag
presente al m
Ant.o Corner F
d'm.o m.o piero
la terza parte
de entrade se
da lui.

reformata q
abbatto

32

A ritenere alle figlie di detta m.ta Agnesina portate al m.to m.o Ant.o Cornez fl.o di d.o m.to m.o pierro, cioè la terza parte d.e entrade scosse da lui.

A parte della portion dell'entrade delli casali Ladro, et ozenò, scossi indebitamente dal d.o m.to cornaro, dal 1559. et hebbe il possesso di esse, come in esso fino 1575. et fu fatta la divisione de detti casali, et del casal crices fra esso, et li f.lli, come in essa divisione stante et un instr.to fatto de mano de m. Zozzi vasmulo adì 1553. detto cornez si sarien contentato di usufruttuare, et la sua parte delli beni materni la portion del d.o casal crices, restante da quella, et detto instr.to compro, et operi sedecimile dal q. m.to suo pre, et la qual portion comprata gli è stato consignato dalli estimatori adì 1564. facendo m.a resemore, et altro d'entrada, come appar per detta stima, et gli resto, nella parte, et doueva usufruttuar d'entrada fatto m.a 660/ come appar et il contrato di nozze fatto et m.o dal s.le m.o Polo colona sotto di 14. nouem. 1575. rogato, et il m.to m.o Ant.o Bon, nel qual contrato gli consegna, nel detto casal crices d'entrada fatto m.a 963/ et la nota d'entrada apparisce in carta dal detto, sotto 13. maggio 1579 astretto così dalla giustitia ad instr.to nella qual si vede, et detta portion ha d'entrada fatto nestido m.a 529. oltra il disnestido; la qual portion ad'ogni modo è pin di fitto comandino m.o pierro dall'entrade delli beni materni, vedendosi, et la divisione fatta tra esso, et suoi f.lli 1575. 29. marzo et toco a ciascuno, et la sua portione datale fatto m.a 260. d'entrada solarat.e fra nestido, et disnestido, poi detta m.ta mad.a Agnesina vitt.a m.a domandava la terza parte della portion di detti entrade de Ladro, et ozenò, scossi da detto m.to m.o pierro, et non potteva domandare l'entrade da crices stante il suo instr.to et 1575 et stante essendo dimandato altr.e entrate et terzeni usurpati da detto m.o pierro nel detto c. crices; tendosi difeso con detto instr.to fu dall'ill.mo gia duca Salamon sotto 7. feb.o 1591. assolto, et la qual portion d'entrade de Ladro, et ozenò, detta m.ta mad.a Agnesina n. q.e si contenta, come nella sua dimanda de ducati quarantacinq all'anno dati/ 8 gia et ducato solarat.e et è la terza parte de ducati 135. et gl'altri compartecipi attinenti la sua portion, come per instr.to emanato de m. M.o Marco da 22. Augusto 1568. se ben è molto manco

A ritenere alle figlie di detta m.ta Agnesina portate al m.to m.o Ant.o Cornez fl.o di d.o m.to m.o pierro, cioè la terza parte d.e entrade scosse da lui.

reformata qui abbasso

di quello li toccasse di ragion dall'entrate de Città
et manco di quello che saccesse il valor delle entrate
que de Lastro et ornio, il qual magco Piero Sandi
fino sotto di 4 Marzo passato exhibite una scrittura
articulata per laqual sforzandosi giustificar
il contrario di quello che si vede per le entrate
exhibite l'una sotto di 18 Feb. 1581 et l'altra
sotto di 22 Maggio 1582 per confirmare, fu sotto
li 16 April passato data sentenza di 3 et 4
domanda et per [illegible] ferono [illegible] li testimoni
termine fino li 29 di Luglio passato di poter
examinar li testimoni dati per nota da lui
per la examinati niuno. Però vista da s.
l'ill.mo detta domanda exhibita sotto di 12
Marzo 1582 con la risposta d'essa exhibita
sotto di 22 Maggio 1582 visto l'instrumento
di locatione de 8 Feb. passato sotto di 12 Sept.
1563, visto il possesso tolto a detti sotto di
12 Sept. 1563 da detto m. Piero della quarta
parte delli Casal, la stima et consideratione la
fatta per esso m. Piero, et fatti sotto
di 29 Maggio 1570 vista la stima, et assegna
tioni de li 20 Giugno 1574, visto il contratto
di nozze del magco m. Antonio Bon di 19
Novembre 1570 de man de m. Paulo Colon
vista la nota d'entrata exhibita dal detto
Bon sotto di 10 Maggio 1579 vista la quintia
fatta li 29 Maggio 1570, vista la stima del

Il vicario con [illegible] fatto tra esso m. Piero et fratelli de

coll'entrate le città regiate in esso

1582 de 17 Marzo 1583

Ch.mo qui duca salamon de 10 febraro 1581 vista la
affittation delle dette portion de lagno et ornò l'un
del M.gf.co m. Pietro Gra.co et l'altro del Nob.mo
m. Andrea de dì 22 Giugno 1584, vista la
scritt.a articulata apresentata dal detto mag.co m. Pietro
sotto de 4 Maggio 1587, vista la risposta d'una
scritt.a articulata, vista duoi scritt.e de
risposta, apresentate da detto mag.co m. Pietro l'una
sotto de 8 feb.o 1591, et l'altra sotto de 20 Luglio
1592, vista l'ordinatione delli capi
dell'una scritt.a articolata sotto de 18 Aprile 1583 vista tre terme
le qual mera limitate termine fino li 20 d.
Giugno pass.o a esaminar li testimonij l'una
de dì 29 Aprile l'altra de 16 Maggio et l'altra de
8 Luglio 1583, vista una terza di venti
ni ordine sotto de p.mo Instante, vista otto
deputationi, et dilationi date li 21 Marzo 1582
fino li 16 Aprile 1583, vista duoi Chirografi
le mia del mag.co m. Pietro Gra.co fatti tutti duoi
sotto de 20 Marzo 1580 apresentati li 11 Marzo 1583
da detto mag.co Corner, li quali fan che detto
Gra.co Rabbi affittato la sua portion, et quella del
q. m. Andrea Corner dell'entrada di alcuni tenen
specificati in essi Chirografi della portion descritta
nella stima fatta l'anno 1580 vista una lit. Mes
sina del mag.co m. Pietro Gra.co scritta al detto mag.co
m. Pietro Corner, sotto de 20 Marzo 1580, visti
duoi Chirografi del detto Gra.co l'uno di 20 Febra
o l'altro di 22 detto 1580, li quali confessa

53

cuer pagati dell'affitto delle due portioni delle
affittateli. Vista una copia d'un Diviografo gia
fatto de man de Medichin figliuolo in ordi de 2
a Maggio il qual il magco m. Lunardo e la mag.
sua consorte affitta a detto magco Corner la sua
~~portion~~ della portion descritta nella stima del
Scrivan, vista una sentenza Arbitraria fatta tra
esso magco m. Piero Corner, et il detto magco
et omnibus considerati, premettendo
ben terminato, che detto magco m. Piero
Corner sia entrato giusta petita della
dimanda produtta per detta m.a Agnetina
Corner n.q. facendo per l'anno 1650,
salvo le ragion d'ambe le parti. Indi

Adì 3 luglio 1652

Lire 5.[illegible]
Per la Cam.a 26/2
Per la Cam.a 8/10
Per prima 2 8/10

Essendo andato parlar la Cam.a m.a Agnetina
Corner tirnice de suoi figli, qual facendo in
cortesia il Magco m. Piero Corner suo cognato
che fu del Magco m. Nicolò, domandava che egli
fosse entrato giusta la forma della sua dimanda
aprtata in questa Cam.a a 12 Maggio 1652 in
ducati duecento per parte della portion
dell'intrade delli casali Lapio, et ogni spettan.
alle figlie di detta m.a Agnetina procreate
col Magco m. Andrea Corner fratello di detto
magco m. Piero cui spetta la terza parte di detta
Eredità

vitorde, scritte da detto m. Piero indebitamente e
del 1559. ed sebbe il processo d'esse come si cavi
fino il 1575 che si fece la divisione de detti Casali
et del Cerrice fra esso et li fratelli, come si cava Divisione
appar. contra la forma dell'instrumento fatto fra
esso magco m. Piero et il q. magco suo pre. et fratelli
de mano de notaro valmulo not.o sotto li 12 Aug.o
1559 et conseguentemente sua domanda, negando
et fanno delle ragioni sue li detti successori, li detti
domanda pretese sotto li 12 Aprile 1582. la ripetta
d'essa apprestata da detto m. Piero sovradi 12 Aprile
1582. l'instrumento di mano di detto valmulo
de li 12 Aug.o 1583, il processo fatto a Vie Sia sotto
li 7 Luglio 1589 da detto m. Piero delle quarte parte
delli casali Lasino et Cerro: un instrumento fatto
tra esso magco m. Piero, et fratelli de mano de notaro
valmulo de li 17 Marzo 1583, la divisione fatta
fra esso m. Piero, et fratelli sovradi 29 Marzo 1575
la stima et assegnatione de li 20 Aug.o 1584.
Il contratto di nozze del magco m. Antonio Bon de li 4
Novemb.e 1570 de mano de m. Paolo Colora con
l'entrada del Cerrice assegnata in esso, la nota
d'entrada pretesa in Cancell.a con giuramento esa-
minato dalla Giunta fatto m.co m. Ant.o Bon sotto
li 17 Marzo 1589, la sentia del S.mo gran Duca
Massimo di li 10 Feb.o 1581, l'affittanza delle portioni
del Lasino, et Cerro l'una del m.co m. Lucio Cinelo
et l'altra del q. m.co m. Ant.o de li 22 Aug.o 1598

La scritta articolata apresentata dal detto magco Cornaro
sotto di 4 Marzo 1581; la risposta d'essa scritta
articolata, una scritta in risposta d'una domanda
apresentata da detto magco m. Piero sotto di 8 feb.o
1581; l'admissione delli capti delle dette scritte
articolate de di 16 aprile 1583, con termine delle due
mesi, al qual mese limitato termine a detto m.
Piero dalli 16 aprile fino li 23 di Ag.o passato
di esaminar li suoi testi; l'una di 23 aprile
l'altra di 16 Maggio, et l'altra di 23 Giugno 83
nel qual mese non ha esaminati nessuno
ma term. di venir in ordine di presentar
instante, otto deputation, et dilation
dati 21 Marzo 1581, fino li 16 aprile 1583; li suoi
due originali de man del m.co m. Piero Bra.co fatti
per due sotto di 20 Maggio 1585 presentati
da detto magco Cornaro sotto di 21 Marzo 1586
li quali per il detto Bra.co sabbi effettato la
sua portion et quella del S. m. Andrea Cornaro
dell'eredità dequell'anno 1585 de alcuni tenemi
specificati in essi originali della portion
descritta nella stima de ragion di detta portion
de Cipro; altri due originali de detto m.co
Gio.o l'uno di 20, et l'altro di 22 Ap.le 1585
li quali confessa aver pagato dell'affitto delle
due portioni affittate, una la Mesaria
del detto m.co Gio.o spetta al detto m.co Cornaro
sotto li 3 Maggio 1585, et una copia d'un chirografo
greco, fatto de man de' Nicolao
Sylvio

siglioni de dì 4 Marzo 1580. Il qual il Magco m. Pietro
Gra.co insieme con la m.ca sua consorte affittò a detto
magco Corner la sua parte della portion descritta
nella stima de ragion di detta portion de Cittadini,
una sitia Abitativa fatta tra esso m.co Corner
et detto magco Gra.co sotto di 20 ott.e 1579. tra dall'una
et dall'altra il sud.o magco m. Piero Corner ricercando
esser assolto da detta sententia, assolte et
diverse ragioni dette dalli esse sue differentie
allegando in favor d'esse sue ragioni le sopra
e sopra nominate in parte et partis, et facendosi
et intese le ragioni d'esse parti ad
satietatem, et viste le scritture sopr.e et omnibus
consideratis sia terminato che detto magco
m. Piero Corner sia sentiato giusta petita
della Dimanda proposta per detta m.ca m. Agnesina
Corner n.q: datado per l'anno 1580. salve
le ragioni d'ambe le parti Sindich

Item per il Clmo Regto de 10 Zenaro 1578 al qual sono la addizione alto.ne com.to a Ciudadi Affitt.ni Semeni, et altro da Cittadini non compresi nell'allignatione ne descritti nella stima fatta del 1580 ne meno in la Division del 1570 Item li Affitti, et una sia di 9 luglio 1579 de possesso di detto tenen. et altro

55

La Dimanda menzionata nella sud.a sentia è registrata in questo libro a carte 56 t.o — —

Ad 5. l. Cl.
Carol. 2 g. 10 g. 10
Com. 2 3 g. 10
proto 2 3 g. 6

R.

56

Ad 2. A. Cor.

A 5 · I (So
Carl.ª 2 10 gio
Cam.ª 2 3 gio
preta 2 3 gio

In abitia. et contumatia de s. Nicolò vidi citato et audito
il rabbi Jacob Graziano ne essendosi egli curato
di comparer ne altra legitima persona p nome suo
ò così instando detto rabbi Jacob. Veduto s. Duca
la tagliato, et remolato il sequestro over sentenzia
fatta sotto dì 30 giugno pass.º nelle mano del Gastaldo
di ducati sessanta dal Lazaro Zamor due d. p lo
Graziano da s. Guzzia letto, come sequestro male
et indebitamente fatto, potendo p conseguente esso rabbi
Jacob, ellegar detti danari liberamente dalle mani
di detto Gastaldo, a suo beneplacito senza alcuna
contradittione del detto s. Nicol violi, abitante

Adì 5 luglio 1585 Pr. con.l. da parte con.l. Zamor
intimò la contumacia della sua abitia al s. violi

Die 6 July Ill.mus Dux. Ha supseso la ill.a sentia abante
per giorni 8 prossimi venturi. All'instantia del ill.e s. Nicolo
violi, et p d. A. cor.

Die 4 luglio 1585

Rr. ~~m~~ piero Bertolle comend.r de ordine del dmo p.to Duca che
il sop.a scritto nicolo no possi più fuor de prigion perche ha
la pace fatta et pagando fia de nuovo ecalato

56

Li Die ~~eod~~ ill.us Dux. Ha sup.º la ill.a sentia abante p.mo. et le
p d. A. cor. ragio.ni delle parte siano Aldite da s. s. ecc.mo, et questo nò ostante la
Prota ill.a Ad'misto.º de s. Nicolo violi interveniente de s. Costo.mi
malanna da Costo.li come p relatio.º de mo Lunardo Comarda v. g.

vedi qualcosa in questo ne' sot.°

Copia dalla domanda pritata sotto dì 12. Maggio 1582
di m. Zuan Salamon coll.° della m.ª m.ª Agnesina
Corner mi citta, ad nob. Ser m. Piero Corner, et
Soc. sine aliqua citatione, dito. Affermante esso
com.° fu intimata l'apritation sta al nob. Ser
m. Marco Corner figlo et ~~[illegible]~~ coll.° del q.° nob.
Ser m. Piero, come detto com.° Ex affermo

Poiche la parte a' 20 f. ecc. et 8. Dnea di Giudici
di Giustitia andaver sotto dì 20 febraro pass.°
il magn.co m. Piero Corner fuo del m.co m. Nicolo
sall instantia fatta da parte infelice Corner
Agnesina Corner tutrice delle mei figl. procre
ate con il q. magn.co m. Andrea fratello di detto
m. Piero nella seconda parte nella sentenza d'esten
pritata da me sotto d. primo di detto mese
per la qual fo domandata, del frutto intiato
in ipp 334 ch'è la quarta parte delli ipp 1336/
della portion spettante alli sud. mei figl. dalle
entrade delli tenem. ozzes, et platinol
usurpati da esso m. Piero dal 64 fino al 70/
che sono anni undese, essendo li Giudici
arbitri eletti da esso, et dal magn.co m. Piero
Lodovico, esso cognato, intrato in loco del pitto.°
magn.co Lodovico. La sua quarta parte delli
q.tti ipp 1336/ che dice magn.co Corner falsamente
giuro di haver tratto da dette entrade, et non
più. q.li detti anni undese la qual fattità

si

si comprueba gli conti registrati in essa scritta
arbitraria fatta sotto di 20 Maggio 1579, et special
mente nel conto, che il Magco m. Antonio Pico a
suo genero ha fatto, nel qual confessa haver
scosso per terzaria delli detti tenementi de 78 fornito
ducati 277½ che monta tre volte più in un sol
anno di quello, che lui ha giurato. Haver scosso
nelli seguenti anni vendere. La qual assolutione
V. S. Ill.ma ha fatto perdi detto Cornaro per la
sua riposta produtta sotto di 8 febraro passato
si diffendendo che non più esser astretto
pagar cosa alcuna del scosso delle entrade
fatto da lui della portione del q. cittadino stante
l'instromento fatto tra esso, et il mag.co m. Nicolò
suo pred.o, et li suoi Magci fratelli sotto di 12 Luglio
1503 che non de m. Zorzi assumulo. Havendosi preso
instrumento tutti detti contenenti, contentati, che
detto m. Pietro potti usufruttuar la sua parte
delli beni materni tutta la restante portione
del q. cittadino, che fu de ragione della g. mad.
m.a Lucietta sua mad. ultima con quello, che
l'istesso instrumento l'haveva comprato più ducati
mille dal gli. mag.co suo pred.o fino che da tutti essi
fratelli fusse fatta la divisione de tutti beni materni
stante la qual assolutione, io gli non che intendo
non posso non solamente domandar l'entrada
de detti tenementi usurpati ridotta in così poca
summa, con il suddetto suo fatto giuramento

ma ne anco l'intrada spettante à detti miei figli
della sua portione che li era stà data di usufrutuar
il detto Instrumento, la qual li toccò poi nella
diminione fatta sotto li 28 aprile 1570 se ben
lui l'ha goduta di più della parte sua Essendo
pratico egualmente con li altri fratti, et sorella
costituendo tutte le intrade delli altri
fratelli materni come li possono tolte da lui
fin sotto li 15 luglio 1595 appar in execution
del qual possesso esatto necessitato detto magco
mio consorte partire li quanto con li altri compar
tagi le intrade del detto casal Lastro, et
orno, che si doneva partir per terzo Essendo
Essento detto magco mio Piero sola sua portion
delli beni materni, la stà portion de ciascun
giusta la forma del detto Instrumento di
12 Magio 1595 fino, che si facesse la Diminione
fra essi più Essendo il sto mio Piero sempre usufrut
tuata detta portione, et di più usufruttuato
la quarta parte del casal Lastro, et del C orno
in execution del detto possesso, et godenta da detto
giorno, fino li 28 aprile 1570 che fu fatta la
Diminione tra la sudetta portion de ciascun lui
solo, et la quarta parte di detto casal Lastro
et orno, egualmente con li altri suoi fratti
et sorella, Domando che poi che con detto
Instrumento, et con detta assolutione in me
sonta

servata la porta alli pronepoti pupilli miei figli, di domandar
la sua portione dell'intrade della detta parte
de cridtes qual si sollo goduta. & V.S. Ill.ma & Gen.ma
Sintia d'dar a me sopradetta Agnesina q.ta non
la terza parte dell'Intrade del-c- Lastro, et ch'in
scossa da lui indebitamente dal giorno di detto
possesso 1589 fino d'ora fatta la Diminutione
di tutti li pl.i stabelli sono, et se non è giunto
de Rabbi contra la forma del sd.o Instrumento
goduti, oltra la portion del-c- cridtes datali
dal pr.o con contentandosi esso, et li altri fratti
compartecipi qual a portion delli beni materni
ano tanta parte delli altri stabelli quanto
ciascd'uno delli ~~alta~~ cit. fratti, et non havea tenuto
altro di detta ragione materna non essendo
rimasto, a due pronepoti figli orfani nubili
de mi ha lasciato il q. magco mio consorte, et
suo fratto, altro di beni paterni fra questo
giusto credito, et quelli pocchi di terreni
promessi, et s'erano stati usurpati da detto
m. Piero, havendo dato mio consorte &
maritar un'altra mia figlia, prometti tutta
la restante sua facultà, il qual credito, tenuti
camente, et imprecarte detto m. Piero, ha
intertenuto fin qui. Si come anco ha seguito
sempre a forza, et in spretto della giustitia, le

58

ma ne anco l'intrada spettante à detti mei figli
della sud.ª portione che li era stà data di usufrutto
col detto Instrumento, la qual li tocò poi nella
diminione fatta sotto li 28 aprile 1679. se ben
lui l'ha goduta di più della parte sua, e hanno
potuto egualmente con li altri fratti, et sorella
continuamente tutte le intrade delli altri
fedelli materni come à possesso tolto da lui
fin sotto li 15 luglio 1699. appar in execution
del qual possesso estato necessitato detto mag.co
mio consorte partire à quanto con li altri compar
tagni le intrade del detto casal Lastro, et
orno, che si doveva partire per terzo hauendo
hauuto detto mag.co m. Piero sua sua portion
delli beni materni la stà portioni de ciascun
giusta la forma del detto Instrumento di
li 12 luglio 1699 fino, che si facesse la Diminione
fra essi pò hauendo il sd.º m. Piero sempre usufrut
tuata detta portione, et di più usufruttuato
la quarta parte del casal Lastro, et del C orno
in execution del detto possesso, et godutto da detto
giorno fino li 28 aprile 1720. che fu fatta la
Diminione tra la sudetta portion de ciascun lui
sello, et la quarta parte di detto casal Lastro
et orno, egualmente con li altri suoi fratti
et sorella, Domando che poi che con detto
Instrumento, et con detta assolutione in ci
senza

serrata la porta alli poveri pupilli miei figli, di domandar
la sua portione dell'intrade della detta parte
de ciliges qlui solla godutta. & V.S. Ill.ma q. Giustizia
sentia d'dar a me sopradetta Agnesina q.ta non
la terza parte dell'Intrade de i.c. Lastro, et ora
scuossa da lui indebitamente dal giorno di detto
possesso long fino che s'era fatta la Dimissione
di tutti li sd. stabelli con sua p.te non è giunto
de Ducati contra la forma del sd. Instrumento
goduto, oltra la portion del c. ciliges datali
dal pri con contentandosi esso, et li altri fratti
compartecipi d'una portion delli beni materni
ano tanta parte delli altri stabelli quanto
ciascd'uno delli ~~altri~~ cit. fratti, che non sarria sufficiente
altro di detta ragione materna non essendo
rimasto, a due povere figlie orfane nubili
che mi ha lasciato il q. magco mio consorte, et
suo fratto, altro di beni paterni, che questo
giusto credito, et quelli pochi di tenere i
p.mossi, che erano stati usurpati da detto
m. Pietro, facendo dico mio consorte d.
maritar un'altra mia figlia, prendendo tutta
la restante sua facultà, il qual credito, tranquil-
lamente et imprencarte detto m. Pietro, ha
intertenuto fin qui, si come anco ha scuosso
sempre d. forla, et in spretto della giustitia, le

le entrade delli sudetti tenen p indivisi spettanti
a detti pupilli, et acio detto Conter non mi
stenta pil palatio, tutto il tempo della mia
vita essendo litigioso, com'è bene noto alla
Giust.a di N.S. Ill.ma sempre li conti di dette
entrade mi contentò, che mi paga la detta
terza parte delle sdte entrade, si come il Sig.
magl.o mio consorte, et il Magf.co Piero Grad.o
altro compartecipe, ha affittato le sue portioni
a m Giac.o Pirogoni cioè a ragion di ducati
135 all'anno p ciascun'una d'esse portioni
come appar p instrumento di mano de
m Mario Mari, delli 25 Aug.o 1685 sebene
hoggi accresciute l'entrade, et il pretio
sia quasi due volte più, et li affittuali
vogliono guadagnar due volte tanto, p ò
ciò detto magf.co Piero, ayder à me
suo marito, come tutrice delli suoi
figli, procurato, con decreto di magf.co Auditor
Conter, dimando, che p sentenza definitiva
di N.S. Ill.ma si sia stimato li ducati duecento
per parte, et a buon conto delle entrade p.te
del C. Larlio, et ordinò dalui si debbi mentre
seruire dall'anno 1699 in luglio, che debbe
il possesso della giusta parte delli detti Casali
fino all'anno 1728 26 apto, che si fatta la

Don.

Pa la cam
p la cam
p la prem

Diuisione de tutti li Sabeli materni comedi sopra
et hoc omni melior modo, saluis semper Iuris
meis quomodolibet, ac ad. mi. cor

Die 9. Iulij. 1651

Ill.mo Sr. Duca Iu. Contrad. Iud. al detto Lengueri
per parte di detto Lengueri fu messo dall'una et
se remesso rassegnato dall'altra, hoggi ad questa
Corte de ordine di S.S. ex.ma adimandando il sudetto
rassegnatto, et trattato sotto di pno. luglio prossimo, et l'
altro adimandando il sudetto Francesco sotto di 13 maggio
p.mo passato, come si ch. li quali li avisi da sua S.
ex.ma et Francesco Lengueri d'avante la parte loro et
opposte al. ex.di loro difensori, ha terminato che
l'ultimo rassegnatto di pno. di luglio prossimo sia rendato
pubblico.

Die dicta, et fuit sub die. 3.

Essendo stati citati, et non de stridor, li heredi
successori, commissorij, Residuarij ouer altra qualsiasi
persona, di possesso, interuenire, et nome di q. ns
Lunardo Pantaleo a mis.a de cassarina, de ns
Nic.o et ns Ant.o Pantaleo fr.li, et sorella, et come
heredi, et suc.ri delli beni detti. q. nob: mad.a Maria
da da teatetto, fu figliola di q. nob: Gio: ns Ant:
fratello, creditrice sopra mori li beni di esso
q. ns p Lunardo, et nd essendo comparso
alcuno a rispondere a detta citatione, ò
stante la loro absentia, così ricercando
li q.ti fr.li, et sorella L'ill.mo s.r Duca ha
sentiato li beni d'esso. q. ns p Lunardo Pan-
taleo dunq si trouassero in ff/ milleseic-
cento ottanta noue, salno, errori, et calculo

59

fr. la cassa ff 13/6
fr. la cam.a ff 4/6
fr. la piem ff 4/6
ff 21/18

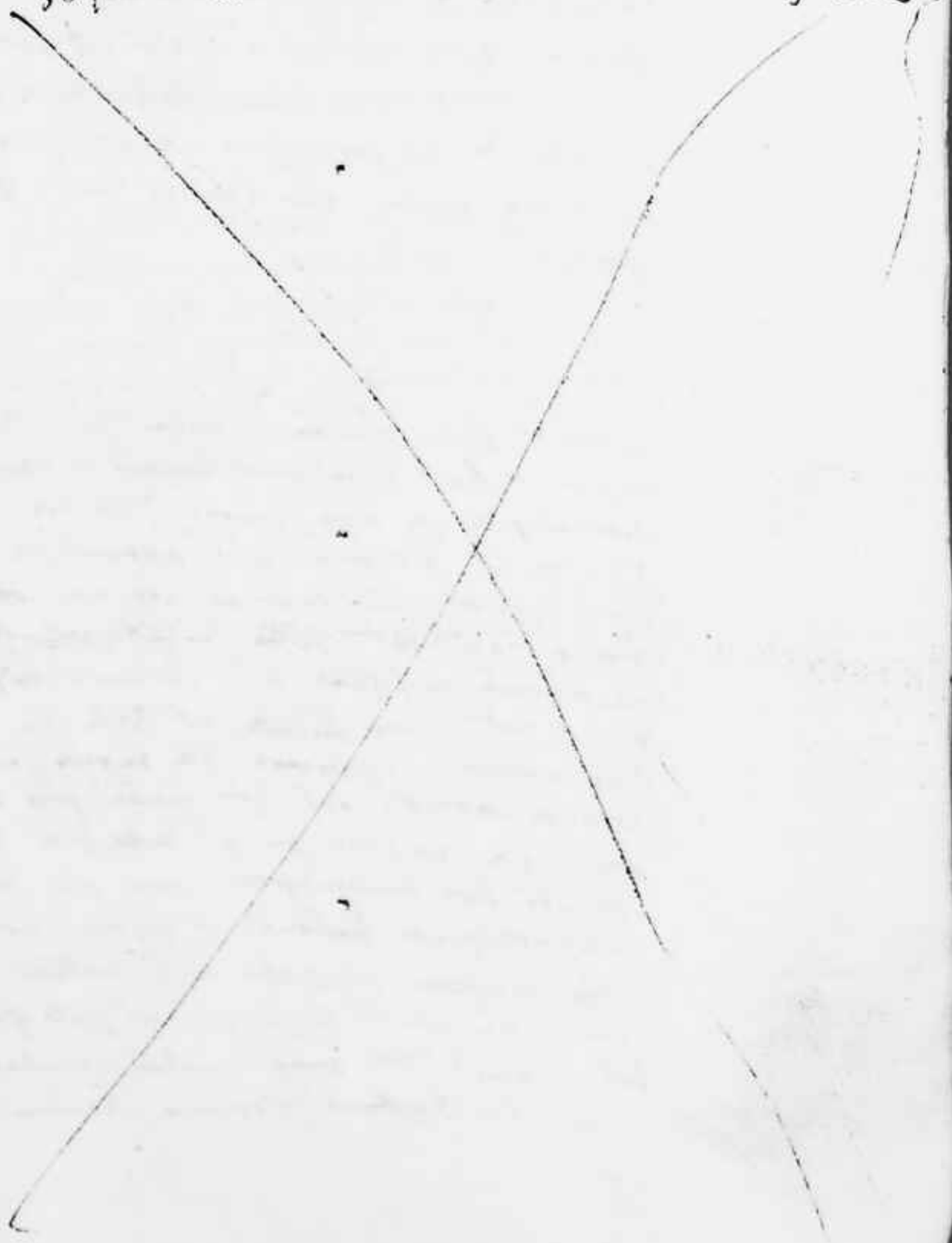
Sta la cam.a di zio
et lapuri di zio
sta cim.a di zio

canedale; quali sono, et altre tanti, et
dita. q. mad.a Marietta loro madre ha
pagato, come pietra d'esso. q. ms p. hmarido
et. q. ms. Nuzio Gasparo Zixi, come cómesso
et. q. magl.co ms. Alo. Ant.o Hinstigna fu et
Amo.ns Hieron.mo in nizni d'un instrumento
fatto, et mano et. q. s. Michiel Lorin nod.o
sotto di. 20. Nov. 1549. et il qual credito
esso. q. ms. Nuzio Gasparo Zixi cómesso ms.a
ha posto allincanto quarto pezzi di
vigne de opere sessanta mis.a sue il
diceno Duno di esse, et dui pezzi di
terreno de raso d'essa. q. mad.a Marietta
pietra ms.a posti nel vescovado di Ciz-
nisso, et deliberasi in nome, et prom
et. q. ms. Hier.o Ramia fu Hod.o di questa
cas.a maggior, et spesi duamili ti
sessanta, come della dita deliberazione
sono. ut. fet.o 1553. come ignetta
possando diti heredi, et nizni della fase
sma fare rizzometer essi, et stimi
beni, et fosero de raggion et. q. ms. q.
hmarido, affine et si posino pagare li sui
avori, et li pri. a. 1689. canedar, et
le spese seguite, et et seguitarano, abni
2 22. reservando le raggioni
delli pri. fth, et sorella, senza
q. giud.o

Principio delle loro ragioni. ~

A dì . 7 . Luglio . 1583 .

Pietro Priolo Cont. hanor, et un di Sindici intimato la sud.a abitia sopra la colonna di S. Marco in forma



Adì 4 luglio 1583.

Partibus auditis, li m.ri Piero Zigarmelli dall'una, et la carrig.ta 62 2 et m.ro Girardo Bazzi dall'altra, l'qual m.ro s.r Dina et la carr.ta 20 ha seghato, et arrubato la sua abitat. ottenuta, et piera 20 p il sud.o Bazzi, sotto il p.mo instante, contra

1022 il sud.o Zigarmetto, come male, et indebitam.te ottenuta, et la quale sua esco zigarmetto in cechini quatro desel è mezo, et l'armonar duna botte di moscatto dal n.o delle botte otto, et li sua a conti, et in aspri duscentoxxi, et come in detta sua in alla g.tia si habbi zettazione (?) etc.

g.tia 4
adì 22 apr. 1584
mi io Parpl. car
detta carr. magg.
solita habitation
m.ro Zuan Pollo
giurato qualm
al contrad. Alex
Gaven. Bianc
et le Carr. 20
Carr. 20
piera 20
Alla piera li
Lire 1. 11

Lire 6 etc.

Sua carr.ta 1 y 1 4
Sua piera 1 y 1 4
Sua carr.ta 1 y 1 4
L. 5 2 10

L'astr.o G.r Luca Alberti fu contrad.te sud.o li sopra posto Zigarmeti Antonio Wlm. qual havendo in attition d'una dratendapolo fu olim seniore di Gabriel Calafati et fiscopopulo, Ricerca, che havendogli consignato quei certi anni diece et saltarmini otto et conse guarli agli heredi Wlm. suo figlio in alleandini ne havendo consignato altri che anni; instando et L. 5. 5. carr.e fatte intrata del Reth che erano certi dese allegando et fauor delle ragioni sue la polizza di carigo fattagli dal detto dratendapolo tra li anni 1582 et come in g.tia alla qual si stanchi obtenuto detto dratendapolo dicendo che havendosi ma infragati alla Galione in Cipri, non havendo potuto recuperar altri che li q.ti certini 20 et 20 come, per quelli consignati al spl.do Ricolo di Zuli Cons.r della magn.ca nation veneziana, et uno grosso di q. Raffael Sofiemeno, havendo ancor resti

tutti, il resto, ma la vendita era che nel naufragio
si hanno perso li zettarri. Come con il suo Juramento
hanno affirmato esser loro la vendita al detto spli
cante, et hanno di queste sue ragioni allegato
et fatto leggere una fede fatta dal detto
Cont.r li 13 Novembre 1582, et come mi
quella allegual mi omnibus li battia relatione
onde sua S.ria ultra visis audendis et ex pi
dentis considerata ha terminato che stante
il Juramento fatto dal S.r Don Candaselo sia licentiato
dalla mistanza di S.r d. Jum. partibus partibus

Die suprad.a et fuit. sub die 4

L'Ill.mo S.r Duca audito parentis 13. ma mente Polo
dell'Urna, et Alepi Cotrari d'affittra, ha terz.to et sud.to
g.r 4 adi 27 apr. 1584 Consentito solo debbi surrogare, et mi Ant.o suo nepote habbia dato
mi io Paolo Zamoro nod. delle carte mag.i in casa a me sarrà quattro o de fort.o al sud.o Alepi à conto della
solita subtrazion di contratti, et ogni offerisse, et giurando, sia assolto. Bmi
m. Zuan Polo, che egli in nome indispotto, et bettegli la contrat. terminatione affirmò con suo
giurat.o qualmente m. Ant.o suo nepote la dato [illegible] 1583 Zuane suo barba
al contrat. Alepi quatro di formento [illegible] Alepi
[illegible] d.o m. Zuane
[illegible] Stante l'Istatia et Contumacia [illegible] Leggier Co. et Sacr.
Car.a 4 9 9 Cordoni, citato ad Jus.r et Vic.e Cordoni suo figliuolo, schidato
Citta 4 9 9 et non comparente l'Ill.mo S.r Duca, così ricercando della
Illustrissima 8 9 Vic.e stà terminando revocato et annullato il Comm.to di 24
Lo 1 14 del patt.o detto & franc.o ottenuto da S. S. Ill.ma contra detto Vic.o
come ingiustamente impetrato, attento che il for.o di detto comm.to
restato S. ad ragion del detto suo figliuolo frutto del terreno
che egli haveva seminato et tolto del for.o con la contesta anco
et voler del detto suo Pre et il padre la paglia, così d'accordo
padre et figliuolo. Monte

61

Die XI July 1583

L'Ill.mo S.r Duca, Alitia q.a Isabetta Cordera, qual succede in citatione
in luogo suo, dimandava, che facendo l'estimatori da lette parti
eletti, estimato li negliviant. della vigna tra esse contentiosa

Die xi Julij 1605

Ill.mo S. Duca. Udite le ragioni delle parti diventimode sopra la nota delli miglioramenti della vigna controversa tra m. Piero Lamoro dall'una, et D.a Isabetta v.a di quella dall'altra parte si qual particolare dove sino delli estimatori di detti delletti estratti li due quarante del a.o delli due 56 del meglio zamento & causa come in detta nota et viste le scritte da dette parti in causa allegate et specialte la S.a nota di detti estimatori portata sotto di 20 del pass. et registrata nel C. delle fine di questa cam.a a 14 19 Ha laudato la stima S.a fatta dalli estimatori S.i delli Augumenti et miglioramenti della vigna S.a Cant guardo si quella parte dove sino stato che siano deffalcati ducati quarante & Giuseppe usufruttuata la S.a Cardone detta vigna talche siano del esp.o m. Piero pagati a detta Cardona tutti li due 56 contenuti nelle stime S.e Dattis

Die 19 Iunij 1605

In abitio et contumacia de g. giurando Zach. Calato Bloggi mediante il c.mo sig.r Duca ad instantia de g. giorgio patem et sed h. Saundo Cirato di comparere ne alia. Finorno Cuo p.o Cust. Instando Ill.mo y Ano oliveri suo comesso ha gli entrata m. 1 Cento ottanta Sonno d'vinello sino Affitto della Socoy & ben nel -c- pen: d'aggiunta ella patem. et comm. d'anni sei aggiunti de gli 130 al anno & fanno li g. 1080 abitis

Die 18

In abitio et contumacia de mag.ti Culeda Calato ad instantia del g. giorgio patem. Hgl. nd. si curando di comparere ne alia. Finorno Cuo p.o Cust. instando Hgl. custe dum stato sino vinello delli tenemij gli Culeo den nel pen. nella porzion di esso patem. et comm. d'anni sette aggiunti dempti 29 al anno fanno li g. gli 1050 2

Die xi Julij 1583.

canc.a 2 4 i 18
preta 2 i 31 —
cam.a 2 i 31 —
pagata la preta come in q.to à x 145 tr.o

L'Ecc.mo s. Duca Intese le ragion de retti Giacob caramon p il nome che intravien qual sauendo in citatione d.a ergima vngastena comesse de Giani vngasti mo figlio dimandava il taglio, et reuocation del sequestro ouer intromissione fatta dal detto vngasti n. q. alli 5 del mese di giugno p.mo passato del soprabondante del denaro tratto dalla uendita del uasello fu de ragion del Zuane Litino uenduto al pub.co incanto ad ins.ta de Giacob del medego, et p consequens il laudo dell'intromissione fatta del C.o denaro soprabondante dal sud.o caramon alli 4 de Giugno C.o in mani delle due lie de cambio fatte in Pera di Constantinopol. alli 23 et 26 apte passato, et questo p hauer lui intromesso detto denaro p.ma et p altre ragioni dette dal suo ecc.te difensore dall'un, et dall'altra detta donna difendendosi con li ecc.ti suoi auocati dicta petita minime fieri debere multis rationibus dictis, deductis et allegatis, allegando tutedì le sop.te parti le scritt.e infrascritte in parte, et partitis et p.a le C.e lie di cambio, et intromissioni dell'un, et dell'altra parte, le lie di cambio fatte alli 22 apte C.o nel nome di g.thio vngasti de c.ni 103, li doi sequestri fatti alli 13 di Maggio passato l'uno ad ins.ta del C. Giacob caramon, et l'altro ad ins.ta di g. Vicio vngasti fatti C.o la intimation fatta in contrad.o giud.o tra g.thio vidini int.te p nome de g. Const.o malama, et il C. Caramon et altri col in questo de di ultimo maggio C.o nec non la

62

termination del d.mo Reg.to di 13 di Giugno passato
p.laquale mien term.to che'l uascello q.to sia uend.
p.ne 146 et come ni quello nessun lapidi
dell'incanto, et deliberatione di detto uascello
nel nome et persona de Zorzi Giplani, et iusti
uidendis, et consideratis considerandis, s.s. ec.
pronuntiando su laudato il sequesto del sop.to
Giacob fatto alli 4 Giugno p.mo passato, riuo
cando quello del sop.to ruglosti fatto alli 5
detto partito

Die 13 Julij 1583

Comparse ulato Cam.r Do. de mant. Mentaxa et
hauer adimandato da Gaspare Simon; Fabricio
Spand.r Catherina xpna et Cornelia de G.
Loredo Simon. et dette ni termine de giorni
ne d.tum ueniss: dar et con effetto esborser
al Cudeno Gabriele due.ti cinq. cento sono
et resto e saldo di due.ti cento contenuti nel
fruttato fatto de man de Gabriele ni cognati Rodo
sotto li 2 Febraro 1575 ha esso dis.: et il
Do. G. Loredo come ni G.o ulteriori frattato
detto termine sera ~~stato~~ esplicato nel
ben. di Do. G. Loredo Simon. ec.

Die 13 Julij 1583

In absentia et contumacia de Gian: argiropolo citato
ad uist.t de Zuane seruo comune de Giorgi manuria
fu p.l'ecc.mo s. Auca terminato, et intimato che ni term.ne
de giorni tre pri.uent: dopo l'intimatione delle p.nte
debba hauer dato et contignato al q.to seruo nome
q.to lin lire settanta doi p resto. et saldo delle

candelg – pri
pretag – 13
camag – 13
pagaron lignetti come
in q.to de n. ipotec.

62v

1583 nominum sp

Et uno che deuem dar al detto manuria p il precio, et amontar de queste robbe, che gli hauem dato, al restì sottiato in pp. 36 a ragion de p.ti 6 le 6 segnò che al prete corre, abbreuio

Die xb. mensis Julij 1582

In Abitia, et continuatia de m. Marco casmiati co.so del monasto di Angarantedo, m. Marco papadopulo, m. franco guerego et Polli leuuni comesso de g. marco suo pr. et de g. marc. frielo, nec nd dell'ecc.ti g. Jacomo beneteti pottoricitati; p il giorno di doppi ad instan di mad.a andriana marchiano moglie de g. michel episcopopulo, et nd compa renti ne loro ne altri per suo nome. p.o così instando l'inteuenienti di essa mad.a andriana, s. ecc.mo sig. duca pronontziando la ter.a. Q detta m.a andriana posti et magica p.ti della p.te fussi assicurata della sua dotti, et deinin.e dalli beni suoi, et del detto suo marito quanto importerà detta sua dotti et diminuti, premtegli p ogni ragion cui in il testamento della q. s.a petri sua corella con' p ogni modo a lei spettanti, et p.mienti, et q.lo attento che'l detto suo marito s'aroua molto agrauato de debbiti, et preso p molta summa de danari, et robba; p il che fuo la forma delle leggi essendo ne puto il caso della detta sua assicuration de mto d'ecc.mo s. duca ~~prometta~~ cometer a chi spetta che'l debba mirhel p.tie

no niem spera ord.

63

23 di Luglio passato
dello q. sia uend.
nessun Lapoli M-
di detto uasello
diplari, et iusti
ciderandi, s. s. ecc.
equesto del sup.
p.o passato, riuo-
di fatto alis

1582

Il castro p.
fun; fritmin
stuge Il g. E
mine de germ.
to erbersu
amij lorenzi suo
contentti nel
ri cognati Vido
etto Rit. et il
mentj passato
figurato nel
orex

arginopto citato
degiorgi manuria
tato che in term.
cazione della p.te
d q. seruo non
et fald. delle

terminationi pleuar la carta del suo Judicato
così della sotti come delle diminoni p poterssi
poi far ascriuer ~~liceffi~~ la sud.ª madona
ordinarij delle sf.ª dotti, et diminoni quomo
dolibet alei spettanti et spmenti come di sopra
etiali li st.ª citati liber lap.ª citati et demon.ª
nocati

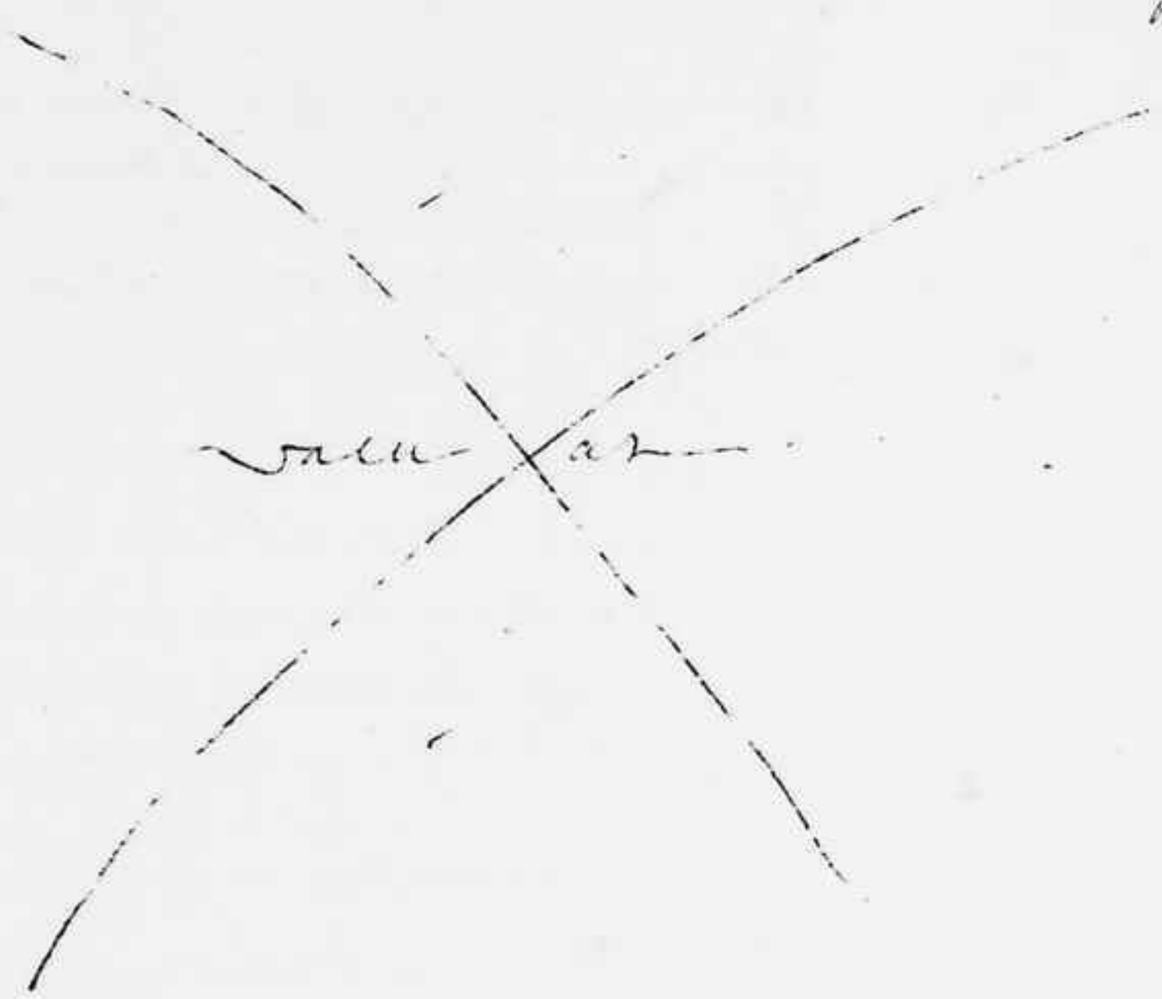
Die 2.ª augusti 1687 st.ª Ferrarij xero con.ª Lauer
gio almeno intimato la continentia della sf.ª
sotta sotti alli assegni rei eiusd. alli eius potes
benedicti, e manca estimati, p. marco Lapadula
e p. pari querengo, p. Lorenzo Lemmi, et p. mari fidelo

Die xb. Julij 1687

Li citati le parti infra vt. il. Ab.mo bescono arrhadenti il
quale cauendo in citatione p. Bortolamio Sirigo
pli nomi che l'intrauiene.

placaro.ª coro p.
lordo p. q. x 12
x 8 o x 24 vel
placeta coro p. lap.
in cap. lumi p. x 12
placet coro p. lap.
in capitum p. x 12
pat. la.ª L. 16 5
1083 app. in Vat.

del suo Judicio
[illegible] Apposersi
[illegible] madonna
[illegible] quomo
[illegible] come di sopra
[illegible] et demoni
[illegible]
[illegible] conte di lauer
[illegible] della
[illegible] all'edit sotto
[illegible] fatadopo
[illegible] et p man fiato
[illegible]
[illegible] arcadiens il
[illegible] ortalamio Cirigo



Dè xb. Julij 1587

Glacarc. conte di Gasp. dando [illegible] di lau
[illegible] val [illegible]
Gla pen conte Gasp. [illegible]
Gla [illegible] conte di Gasp. [illegible]
pt. la [illegible] l'ib. Donato
[illegible] appresentato [illegible]

Adì detti le parti vn'il nobile Lauro quirini del magco
Glacarc. come commesso della magca madre margarita sua mre
~~[illegible]~~ dall'una, et il magco di Gasparo
dando dall'altra dimandando esso quirini la reuocatione
dell'immissione fatta per polizza lasciata in casa alla
magca sua madre contro di lener insto. decordone dell'
eccmo. s. Duca. et ad instantia di esso magco di Gasparo
come in quella, molti e diuersi sue ragioni
opponendo esso dando dimandaua il bando, p molte
sue ragioni, onde vista esa immissione et uno comandamento
fatto alg no Sdi Glua dando. ad vista della magca madre sebben
[illegible] del ne ho q. alett bon. cedi g. mando [illegible] ad effetto
del detto comdo de vn mando letto. Ffen lauer fatta p
il clmo. s. Duca de dì 20 Nouembrio 1582. ~~[illegible]~~

64

Item vista la storma de dì 20 aprile 1591 et la polizza d'incanto del luogo de arzanes pubblicata delli 5 marzo detto de 27 Genaro 1591 vista la licitione fatta per li 4 no li 4 [illegible] et ultimo Lasello et Sorelli de dì 21 Genaro 1593 come in quella vista li quigali della 9 mà predetta dandolo delli 20 aprile 1594 Item insequentes [illegible] fatto ad instantia del q 4 Quan dandolo nelle sue mà proprie delli 26 marzo 1592 come in quella, Item un publicato et letto all'esso di proprio moto li 2 ottobre 1592 ad instantia di 4 Quan dandolo; et de 4 unum seu plures [illegible] in ipso, Item viste le [illegible] allegate del [illegible] et la deliberatione fatta de 21 Genaro 1593 et la ser.ma de 10 marzo 1592 uno contratto fatto al 9 Quandando li 9 marzo detto, et la storma de li arzanes fatta li 20 aprile 1591 fatta, nec non vista l'incanto d'esso luogo de 15 maggio 1591 con le noci et deliberatione de 27 Genaro del detto mese et una ser.ma del ill.mo 3 sua de 26 marzo 1592 un'altra terminatione di ill.mi Iudici di 6 aprile 1592 et un'altra ser.ma del ill.mo 3 sua de 20 Novembrio passato, et omnibus considerabis [illegible] 3 giudicando sua di Corte [illegible] benedicta non mio caso pronunciando di terminato, che il comandato de 27 Genaro 1592 sij laudato in la sua prima parte revocando nella 2da parte delli luoghi settantadue [illegible] et andrea [illegible] —.

Die 19. Julij 1583

p.t. M.S. L'ecc.mo S. Duca stante l'absentia et contumatia de
Miglielli Maerigeni citato p' hoggi ad'instan.a de
Manolo capellaro et non essendo comparso ne lui
ne altri nome suo così instando detto Manolo s.
sig.r ecc.mo terminando la tagliato et riuocato
le lre ottenute dal sud.o Maerigeni sottod.
luio instante consentis potendo detto Ma
nolo capellaro ingiore pntia sitre oblige
dalle mano dell'esator di lasciti le pressoni n.
toltegli ni e p.n de dette lre et ni exp.
abnte reo

Alla lauo. di vis
Alla pieta di gio
Alli ma di gio

Al di 24 luglio 83
la sua absentia fu
terminata al p.to
Maerigieni come
appare del v.o quatte
di lauiti
instante hoggi
riceputo appare
restituite al sindico

Die 19. Julij 1583

Ill.mo S. Duca stante l'absentia et contumatia
de m. Zan Angelo citato p' hoggi ad instantia
de m. Pietro Corso come de attasti sua
Pagetta et non essendo comparso ne lui ne altri
nome suo così detto m. Pietro instante, chiesto ne cordo
terminando la pronunciato et no obstante ogni altro
impedimento o instrumenti, che fussero fatti contra
l'infrascritto p.to de di 13. Febro 1571. et deli
berazione seguita nella persona del m.o Michel
Lenier, et poi p' instrumento detto mianto al p.to
m. Manolo Magagetta, come appar per instrumento
de cessione de 20 Maio 1574 dell'instrade
delle arni (or) dell'uso fruttar del giardino e casa
posti al c.to Malzinghi le ragion de Annoli
Motsonero, et ne rendute ad'instan.a de domm

Ill.mo m.o Sarlati
con lauerrimo
della absentia del
m. zo Angelo

65

Masin

Maria sua figlia procurata con la q. donna
Susana sua moglie p Stuoder ducati
cinquanta, et le spese seguite, et che
seruiano in essecution della carta del
giudicato p la Maria ellevato dall'off.
proprio de' come in detta come figlia
et herede di detta Susana sua mre, et
l'estrattione del detto denaro e da le
Maria ricepute, acio potti liberamente
detto m. Pietro Felicia ringratias p suoi
meriti nel governo di detto giardino et cosa
deliberati come di sopra. et compiti li
seguenti anni, che sia lauer questa la
forma di detto instrumento è deliberationes
come il Conser riceuete salue poi le
mesure di detto a loro noie p.to p le
spese de passe. comma egli, s'hauerno posseso
detto giardino p quel tempo, et l'hauerno
goduto p l'abitatione di detto suo principal
salvis et le ragion d'ogni uno, che
pretendesse hauer interesse sopra tal
giardino contra qualsiuoglia, si quando
passarano dette spese come
antenominate, et in ogni modo, et
loro passe. abbate D. Bagnato

Adì 24. luglio 1585

In abbatia, et commutatione de p Rev.do Notaro, citato, et
et nel comparente, ne mero atti, p noe suo a mi
de. Giorgi Marrtomaci dat. c. Perrochetta, vigl.e
così intendo l'ill.mo s.r Duca ha sentenziato detto
essortata. Reo, di dare, et tagare ducati sessanta, gli

sono, et tutti pegni, et come castellano di Pristipsa
l'anno visto, ha pignorato, et tolto à Tommaso
Potimisi, Tommaso corzgnaro, et altri dal C. Carmina
ad instanza et dito Nunzio Marzi, et conto de danni fatti
dalli loro animali porcino nel mistio seminato
presso Nunzio Marzi, ne mai ha dato cosa alcuna
salta rendirsi de detti pegni tolti come di sopra abbiamo

66

Adì 27 luglio 1583

Ill.mo S.r Duca. La abbatia, et conventuale della R.da
Abbadessa del Monasterio di Santa Catherina citata
p Loggi, ad instantia de Magdalena Calaronipola
calloyra se essendo detta Abbadessa comparsa
se altri p suo nome, sino essi nicipando della
calogera nel essecutioa della sitta di s.a ed
partito audidis fatta sottodì 10 Maggio prossimo passato
la qual fù laudata, la sitta abbate ad instantia
d'essa calogera fatta sottodì 19 febraro 1582
in virtù delle qual di fu adgiudicato il Monto
di S. Antonio sti vagia, et essa R.da Abbadessa
hauerla quello affittato e goduto li affitti d'esso p
anni quattro continui cioè 80-81-et 82/
à ragion de ducati cinq consenti e mistadis
uno de miel all'anno, che apreciando il miel
ducati duoi viene à ragion de ducati sette
delle qual sitte hauendosi appellato la p.tta R.da
Abbadessa nanti li Ill.mi S.ri Sindici fu sono laudate
sottodì 2 Maggio prossimo passato, et essendo poi
occorse diverse spese tentate così in questa

x à L. Cl.o
Canc.a — 2 — xii
Cam.a — 2 — 020
Pretia — 2 — 020
Die 26 Julij 1583
R.do Jan Nicolaus
off. hauer rimesso
la sg.ta abbatia alla
sg.ta R.da Abba
della

Adì 27 luglio 1583
l'ill.mo S.r Duca. La
sentenza la
sitta abbate per
fuori che le ragion
delle parti siano
al dicto attento lo
effetto de sordine
nella citation, et
relatione di Canc.a
sic p sanguis in
l'ill.mo S.r Duca Alberto
magdalni calaronopula
abbatice dall'una, et m.o marmara co.o della p.tta Abbadessa di s.ta catherina dall'altra citati
contumaciam, et il giorno di sabato fù li 2 instanti, et fuori chiamata p'arremissione della citt.
et unita la sitta sti con la suspensione di quella, et audiendis audiendis S.ri S.ri ill.mi prorogando
sti ellevato la suspensione fatta de 20 luglio passato salui le ragioni della p.tta R.da Abbadessa p quo ad
decunq; petit. S.ri et audiendis

q. doma
duseto
et de
ta del
all' off.o
me fialla
et
da le
amente
Duchi
et casa
le
ratione
le
Le
possero
Scuerano
mi pal
tal
rando
me
esse
rto
, arrivo, Sram
a suo à mi
tolta, vi gli
tenuto dero
sorra, gli
gono

Cam.ra Maggior come pl'offr.o del Sindicato per
Tassa in tutto de ff 70 x 22 oltra altre spese non
tassate fu' ad instantia d'essa calogera fatto
Segrestar fino alli 8 del corrente nelle mani
delli Sergenti del c. Mariat Siti tutto quello che
erano debitori a detta R.da Abbadessa ad instantia
della qual fu p ordine di S. Ecc.a citata tutti
sergenti p equivalentia del credito di essa
calogera come p nota de di lui detto appare
con douute suspensioni ottenute p essa R.da
Abbadessa, S. S. Ecc.ma intendendo prontamente che
detta Magdalena calogera possa et vaglia
liberamente conseguire il p.tto suo credito così
delle entrade de anni 4 sop.tte come delle spese
dal tratto di pegni esistenti appresso il m.co
Cam.o Grande da esser investite p lui sentire
vendute senza dilatione alcuna abbite
la p.tta R.da Abbadessa hora l'esp.ne citata

Adì 29 d.o

[Ill.mo Ecc.mo Duca absente mi commando mio le infrascritte parti
+ In somma ff 1/8 ss 4 p parte.o pervenuto costì de Giorgi cupsara del
prima — ff 13
cosa — ff 13 C. Candia, qual havendo mi citatione 4 Marzo
ff 1/2/2 Querim dimandava il Laudo del mandato
ottenuto da S. S. Ecc.ma, p. Sottoli 3 del instante
affine che si sodisfacesse le tanti dirate che
ha d'haver da giorgi varnea. già segrestrati

lie di S.S.cio sotto di 12 Genaro in 82, et come si quelle
alla qual Instantia obstando il sto m Marini e.
dicena d'essendo lui creditor del detto Vannigh
come per conto fatto con lui suo debt. et produtto
alli giudici inferiori sotto li 4 Mese prossimante
passato, pò stante il pto suo credito instava esser
assolto non essendo il debitore, che altri tolesse, o
dalle sue mani li aiali, che teneva per pegno
del detto suo credito, come pri m ne avevo, d'ogn'altro
debito d'esso Vannica; et tanto maggiormente
s'egli vanica, dopò il sequestro fattoli delli
aiali, se ne fuggite, et tolse aiali, dodese, ingal.
Era poi tolto m Marco Querini, cap.o contra fines
allegando per favor delle ragioni sue, il sudetto
conto, et la risposta del detto cap.o fatta sotto li 10
Mese prossimo passato, nel non, un'altra lia
del detto cap.o fatta sotto li 2 aprile passati, in
parte, et partito, et se fecero, onde replicando
detto m Franc.o n.q.s. si contentava dar al
giuramento di detto Querini secondo la forma
del constituto qui annotato sotto il giorno medmo
et Mese, facendo giurato detto m Marini in presta
di S.S.cio, come appar il detto suo giuramento
scritto di mano sua propria, visto, et ben consi-
derato detto giuramento terminando S.S.cio ha
assolto, et liberato il sud.o m Marcin Querini
di quanto il pr.o ~~vanica~~ domanda ne fa, et
ricercava, et dimandava. Finito

68

Adì. 14. luglio. 1583.

L'ill.mo s.re Duca andrea porcaria, et s.re Dimitri
ri Zaulo dall'una, et dall'altra m.o v.ro da
castellaneta co.so di m.o Fran.co falger. ha
terminato, et la ~~controversia~~ nota fatta stesso
falger sotto li. 13. instante in questa corte
sotto il com.to ottenuto, et esso Zaulo a. 12.
di detto mese, et il quale fu intimato à
detto m.o Fran.co et in termine de giorni 10
debba dar, et consignare al sud.o Zaulo
tutto il resto delli rame fossi di cattiere
di rame co li loro manegli, et viene in
mano et zaul di esso Zaulo, comprate da
m.o Gian.o d'Ant.o salvioni, et come in detto
com.to nella qual nota esso falger dice esser
contento di dare al sud.o s.re Dimitri tutto
qual poco resto delle lire di Rame, et
esso viene nelle mani fino l'integro peso
declarato nell'acordo fatto fra il sud.o
salvioni suo principal, et detto Zaulo
et come in essa nota; le quali scritture
intese come di sopra et omnibus consideratis ha ter-
minando, tagliato, et annullato il sud.o
com.to ottenuto, et il Zaulo; et Lauda, et
approbba la q.ta nota fatta, et il falger,
reservando raggio al. Zaulo, et il resto
delli rami, et gli ancora [illegible]

Camera — 2 x viii
Camera — 2 — xiii
prete 2 — 10

Alla Camera — 2
Alla prete — 2
Alla Camera — 2

Alla ferri: 2 x 5 v 2
Camera 2 i 5 2
Prete 2 i 5 2
Letti 2 kapie
li 1 2 x 5

Alla ferri: 2 x 5 v 2
Camera 2 i 5 2
Prete 2 i 5 2
Letti 2 kapie
li 1 2 x 5

Die 10 Julij 1583

Ella Cam.ª g. — gr. 1
Ella pret.ª g. — g. —
Ella Cam.ª g. — g. —

Si presentò la detta et confirmata la polizza alla detta et
ministri si costumo per Sua administratione de quanti stadera
et mera essendo compresi nelli nel altri nominato ò
Cost. ri stando detto quanti S. S. costume ha
fatto detto n.° polizza ri in se dese, stimo presto
gli animali secondi comprate detto alegli, detto

Die 1 Aug.to

Fu presentata detta detta alla alegli come sopra
Jeronimo Cenno Cam.ª

Die 19 Julij 1583

Ella ferr. g. 1 gr. 12
Cam.ª g. 1 gr. 24
Gitti g. 1 gr. 24
Letti g. Chapiezza
M. p. 45

Si Cons.to Reg.to Intese le ragioni delle parti michaelis dette et esposte
Cec. Reg.to dalli Cl.ri loro differenti, et M. Marco Corner fu v. Gradenigo
à Gitti dall'una, et il M.co M. Piero Gradenigo suo concess.
del M.co M. Marco Gradenigo fu Rettor de Gitti come per mistr.
fattagli per mano di Domenichi Barra Not.o sotto di 12 Luglio
1582 dall'altra, sopra la Sentia de S. S. Cl.ri per detto
M.co M. Piero Gradenigo fu Sentia di detto Corner obtenuta,
sotto di 18 Magio passato 1582 sopra le partite mercate
sotto di 7 Marzo 1582 nel Rovaer di detto M.co Gradenigo
essendo Rettor come di sopra, et in altre mercate nelli
libri delli Cl.ri Sig.ri Giudici come in quelle, et considera-
tis Omnibus considerandis. Terminando hanno satisfatto
et revocato la p.ta Sentia di 18 Magio p.to come nul-
et indebitam.te obtenuta, rigettando ragioni à detto
M.co M. Piero del suo p.to petendo contra quosc.
Partis

Die sopra.ta

Ella Cam.ª g. 1 gr. 22
Cam.ª g. 1 gr. 22
Gitti g. 1 gr. 22
Letti g. Chapiezza
M. 1 gr. 45
M. p. 45

Si Cons.to Cec. S. Dan. la Sentia et contenuti delli heredi,
consiglieri, rettichary, successori, over altra leg.ne gerna
che potesse intervenire di ser M. q. M. Marco di Cesare Gitti
di una di Giudici diranti S. S. Cec.ª del giorno di Leggi ad
instanza di M. Ant.o di Rotti come patrone di uno scritto di Ottavio
fatto de detto q. M. Marco l'Anno 1580 adì 30 Luglio à M.
Alex.o pittori à Gitti Giudici, et non comparente alcuno
così ricercando d.o M. Ant.o come di sopra, ha satisfatto li heredi
del p.to q. M. Marco ri lire trecento undeci contenute nel p.to
scritto di 30 Luglio 1580 potendo rigettare tutte sentie pretes.
peter tutti li beni del p.to q. M. Marco domandi obbligati di

Die ult.mo Julij 1603

Ala Cam.a y 921
Cam.a y 94
Fitta y 94
Hebbi Ala fede 921
M. P. M.

L'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca. Audite le ragioni delle parti rispett.te R. et di M. Cognato dall'una, et Mieri Bleropule dall'altra, sop.a il contr.to è detto Cognato imposto sotto di 6 di questo ad ins.a della p.te Mieri la sequestratione del quale esso Cognato dimandava, il qual visto da sua S. Ecc.ma Ha terminando l'andato esso contr.to Fatto

Die 30 Julij 1603

Ala Cam.a y 92 y 29
Cam.a y 30 y —
Fitta y 30 y —
hebbi Ala fede 30
M. P. M.

L'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca. Audite le ragioni delle parti rispett.te R. et di M. Cordi che q.m Cordi q.m di M. quel lasciando in testione il rel. et M. Rugier Cordi uo. Nore) Dimandava per molte et diverse sue ragioni dette et allegate in longe disputationi che per giusta deliberatione di S. S. Ecc.ma fosse terminato che le trigna mostata posta nel l. Caletta nel corpo et fondo della possessione di ragion del q.m M. Cordi M. Michele Cordi suo laterno di esso M. Michel attore, fosse divisa per metà acciò che la integra metà sia data al detto M. Michel attore, ma si manchi la forma et continuatia della scritt.a dinanti S. S. Ecc.ma scritta contra detto M. Rugier Nore) p.te sotto di 10 giugno 1600 passato allegando per fauor delle sue ragioni l'inizato della detta possessione del l. Caletta con la deliberatione nella persona del q.m M. Gian Orioni fatta sotto di 10 marzo 1577 risiene con la stima di esso Locco et di p.te di detto dell'Ecc.mo Proued.re Orat.o fosse.re fatta sotto di 9 marzo 1577 la formatione possessione delli estimatori per esso M. Rugier et il q.m M. Marco Orioni, prodotti sotto di 21 marzo 1577 con le scritt.e et atti di nil.te prodotte sotto di 29 marzo detto. Le scritt.e prodotte per esso Orioni et M. Rugier sotto di p.te Aprile 1576 le sentenze di 27 aprile 1576 nec non la terminatione di esso Ecc.mo Proued.re Orat.o fosse.re fatta sotto di 9 aprile 1576 la terminatione del Ecc.mo S.r Paolo Contarini cap.n 6. di questa Città come Giudice delegato del detto Ecc.mo Proued.re Orat.o fosse.re de di 12 agosto 1576 con tutte le scritt.e et atti in detta terminatione contenute, come in esse. Il processo per detto M. Michel et il q.m M. Alessandro Cordi ha ottenuto sotto di 13 agosto 1576 Il comandamento imposto alli detti Cordi et detto Ecc.mo Contarini et ad ins.a di esso M. Rugier sotto di 12 ott.e 1576 l'appellatione del taglio di detto comandamento interposta ad ins.a del sopradetto M. Rugier dinanti il Proued.re Ecc.mo già Proued.re Orat.o fosse.re sotto di 27 maggio 1577 la terminatione fatta per detto Ecc.mo Contarini sotto di 21 maggio 1577 Il comandamento fatto sotto di 27 detto, l'appellatione interposta per detto q.m M. Marco Orioni Nore) suo, in qua interuenit sotto

70

1583. XXXj. July

Allegatione dell'ecc.mo S.r Nicolo Donado dig.mo duca di Candia. Compromesso li
p.ti della xb.ra m.a Agnesina Corner, essendo ora morto di suoi figli et citra
il nob.le S.r Pietro Corner fu del M.co S.r Luca. rimandomano et in essentia e
della restitution contenuta nella dimanda p.sentata sotto di .12. marzo: 1582 p.ma
detta m.a Agnesina, nominor suo g.n.le instituito sotto di .3 luglio instante p.sentata
et sua. S.a Ill.ma tra esse parti protratta, p.la qual fu citato loro il Pietro
Corner giusta la dimanda G.a: datale fu lanno: 1580/ et salue le ragioni
delle parti, come in fatto, fosse da sua. S.a ecc.ma in essentia M.co S.r Gio.
et giustitia citato il G.o Corner nel sopra mentato in detta dimanda
cioe in duc.ti/ quattrocento settantacinque/ correnti. et come il sopra detto Gio. Andrea
gedera, delli Capitali lasciato, et ornò. fosse da esso Corner da di .15. luglio
1579: et.c. il possesso fino li: 26. aprile: 1580: et fu fatta la diuisione
et come li G.i Jeredi 16, a ragion di duc.ti/ quarantacinque/ all'anno. et
sono il terzo di duc.ti/ cento trentacinque/ et furno assignate le altre portioni
et mantenute in tutto, ducati/ centocinque e vinti/ a bastato la entrata d'esso anno
1580/ facendosi buona Corner di esse nella stessa entrata. et .3 il mese p.sente.
et bastati. et li duc.ti/ duecento/ entrati p.parte p.la medesima entrata,
et restano li detti duc.ti/ quattrocento settantacinque/ giusta la forma
della stessa dimanda entrata Corner di sopra; allegando. et facendo leggere
p.sentar delle sue ragioni detta dimanda, et entrata, et altre scritture.
Et ne quattro deputationi di .6. .19. .23/ et .27. luglio, instante,
alla qual instantia essendo p.sente. et citato il G.o Andrea M.co S.r Pietro Corner
respondendo diceua p.le ragioni contenute in una sua scrittura p.dotta
sotto di .27. del p.sente, et p.le altre occasioni dette. pretendeua minime petti
deberi, et p.sentata; facendo p.la leggere et altre scritture, ond:
sua. S.a ecc.ma intesi le ragioni delle parti, viste. et ben considerate
le scritture antepte. et tutte le altre cose degne di consideratione, fu
sentiato il sopra M.co Pietro Corner nelli sopra duc.ti/ quattrocento settantacinque/
p.tesi. giusta la forma della dimanda, et entrata sopra. concedendoli pe
tempo di mesi dui; p.si: fatti. a fare la satisfatione delli. assegnati. et
fra questo tempo si possa spedir la Gratia p.lui Corner detta, p.sente
dette parti, et auditori.

Ala sanc.ta — 3 1 8 0
Ala pietà — 3 1 8 0
Ala Cornar 3 1 8 0
Ala zecca p.la
da 3 18
Ali. p. 1581

Ala sanc.ta Com.a Pietà

Ala sanc.ta Com.a Pietà

hebbi
d.ti 3
Ali.

Die ult.mo Julij 1603

Ella fanc.: L. 921
Cor.: L. 94
Pietà L. 94
Hebbi Ella per saldo
L. 1. 4

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Duca. Alditte le ragioni delle parti infrascritte, il S. Antonio Cognaro dall'una, et Messer Bleampule dall'Altra, sopra il contrasto, è detto Cognaro imposto sotto di 6 di questo ed pubblicato alla presentia della sentenza, la revocatione del quale esso Cognaro dimandava, il quale visto da sue S. Ecc.ze Hà terminando laudato esso Contrasto.

Die 30 Julij 1603

Ella fanc.: L. 93 y 29
Cor.: L. 30 y —
Pietà L. 30 y —
hebbi Ella per la
L. 30 y
L. 1. 4

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Duca. Alditte le ragioni delle parti infrascritte, il S. Antonio Cordi da q.m Cordi q.m Antonio, quel lasciando in Testatione il nob. Cr. M. Ruggiero Cordi suo nipote, dimandava per molte et diverse sue ragioni dette et allegate in lunghe disputationi che per giusta deliberatione di S. S. Ecc.za fosse terminato che la trigna moscata posta nel S. Caletta nel corpo et fondo della possessione di detti ragioni del q.m Antonio Cordi fosse diviso per mezzo acciò che la integra metà sia data al detto Antonio, in modo si mantenga la forma et continuatione della scritta dinanzi S. S. Ecc.za pretta contra detto M. Ruggiero fatta sotto di 10 giugno 1600 passato allegando per fauor delle sue ragioni l'incanto della detta possessione del S. Caletta con la deliberatione nella persona del q.m M. Marco Orioni fatta sotto di 10 Marzo 1597 ritiene con la stima di esso Lucco et di P.o Marzo detto. La terminatione dell'Ecc.mo Provd.re Orato fatta sotto di 9 Marzo 1599 la produttione delli estimatori per esso M. Ruggiero et il q.m M. Marco Orioni prodotti sotto di 21 Marzo 1599 con la scritta di esso Orioni similmente prodotta sotto di 29 Marzo detto. La scritta prodotta per esso Orioni et M. Ruggiero sotto di 8 Aprile 1596 la stima di 25 aprile 1596 nec non la terminatione di esso Ecc.mo Provd.re fatta sotto di 9 aprile 1596 la terminatione del Ill.mo S.r Paolo Contarini cap. 6. di questa città come Giudice delegato del detto Ecc.mo Provd.re fatta de di 18 agosto 1596 con tutte le scritte et atti in detta terminatione contenute, come in esse. Et posto per detto Antonio et il q.m Alessandro Cordi la sentenza sotto di 23 agosto 1596 il Comandamento interposto alli detti Cordi per esso Ill.mo Contarini et ad instanza di esso M. Ruggiero sotto di 12 Ott.re 1596 l'atto del taglio di detto Comandamento interposto ad instanza del Sopradetto M. Ruggiero dinanzi il Pred.o Ecc.mo già Provd.re Orato fatto sotto di 5 Maggio 1599 la terminatione fatta da detto Ill.mo Contarini sotto di 21 Maggio 1599 il Comandamento fatto sotto di 25 detto, l'abbolitione interposta da detto q.m M. Marco Orioni nec non, in quo solemnemente sotto

di 5 / Novemb. 1579. Il conto appar prodotto dall'Interest. il
Cap. M. Rugier sotto di 7 Giugno 1579. La Scritt. prodotta
d'detto q. M. Marco Orioni, ~~[illegible]~~ sotto
di 5 / Luglio 1579. La oblatione fatta d'detto q. Orioni
sotto di 3 Luglio 1579, acettata d'detto Vuschich. L'obla-
tione prodotta d'detto Vuschich sotto di 16 Maggio 1581. L'in-
strumento fatto tra detto q. M. Marco Orioni, et il Cap. M.
Rugier d'mano d'Sig. Dr. Dafromili 1580, sotto di 16 Maggio
1580. Il Deposito fatto d'detto Sig. Vuschich delli
Zecchini 1600 sotto di 23 Maggio 1582. La Divisione fatta
ad instantia delli Commissarij del Cap. q. M. Marco Orioni,
sotto di 9 / Giugno 1582. La Sent.ne fatta dall'Ecc.mo
S. Duca, tra li Commissarij del Cap. q. M. Marco Orioni
et detto Sig. Vuschich sotto di 11 Febbr. 1582. La Cap.
Scritt. prodotta d'detto Sig. Vuschich sotto di 18 Giugno 1583
dall'una, et dall'altra Scritto il Cap. Prod. M. Rugier
Dordi Nome Cap. il quale per molte et diverse sue ragioni
dimandava esser licentiato non essendo giusto ne il doverse che la
sua Vigna si essecutione d'Atti et terminationi et depositi fatti tra
Altre persone doverse esser divisa. opponendo si parte alle Prod.
Scritt. allegate d'detto Vuschich, et si parte et partibus pse facie
entibus quelle reproducendo, allegando di più d'favor delle ragioni
sue l'instrumento fatto per il q. Ing. M. Vich Gradenigo al q.
M. Vich Vuschich dil qual gli tende il ~~[illegible]~~ terreno che al presente è
la Vigna Cap. che possede detto M. Rugier Nome Cap. d'di Cap. Febbr.
1522 nelli Atti del q. Prod. Sophiano Prod. Item la terminatio-
ne dell'Ecc.mo già Prod. Quad. fatta, tra li Vuschich, et
M. Marco Orioni d'di 9 aprile 1576. Item più intimationi fatte
ad instanza delli detti Vuschich a' M. Marco Orioni et similte ad instanza
di detto Orioni alli detti Vuschich, 13 d'di 11 aprile 1576. d'di id
detto, d'di 5 / 18 / 19 / et 25 Luglio. Item d'di 3 agosto 1576
Item il Comand.to fatto a' detto M. Marco Orioni ad instanza di detti
Vuschich d'non inadempir le Vigne contentiose sotto di 5 agosto
1576. un'altra Intimatione fatta a' detto Orioni per ad instanza
delli detti Vuschich sotto di 16 agosto detto, d'andar a' pagar
nelle Carc. del Ill.mo S.or Capit. Dur. 100 / delle spese della Sentenza
de di 10 agosto detto da esser parti fatte, dal Prod. Ill.mo S. Capit.
con altre intimationi che seguero fino al pagam.to di essi fatto d'
detto M. Marco. Item una cartolina estratta estratta dalle Carc.
del Ill.mo Prod. forcon. ad instanza di essi Vuschich. contra detto

Orsini, et Bi.ga, sotto di ult.mo Agosto detto, Item la intimati-
one fatta ad istanza di detti Vashicha a' detto Orsini sotto di 7 Sett.
1576 Item la schida fatta saper Colum a' Caletta ad istanza
di detto m. marco Orsini, sotto li 12 giugno 1579 la qual
fu ritornato nel suo pristino posseso, stante il spaccio del Cav.
cons. di xl.ta Item la cert.ne fatta del Ill.mo Reg.to sotto
di 13 luglio 1579 tra il g.to Orsini et Vashicha et la qual
fu cert.to da detto Vashicha dovette far conto delle entrate delli
Anni 1576 et 1577 Item la cert.ne del Ill.mo Reg.to
di x. Ottobre 1579 fatta tra m. marco Orsini g.to et il detto
m. Rugier. Item le Cr. delli Ill.ri Sig.ri Auditori di
g Cam.a indi le quali scrissero che succedendo m. Aless.o Lam.
corretto il Orsini accettato la obletione del d.o Vashicha
et di N Item la intimatione fatta sotto di x maggio 1580
ad istanza di detto Vashica alli Consiglij di detto q.m m. marco
Orsini et le altre note fatte tra essi di 16. 17. et 18 detto
Item la scritt.a sive risposta di lui presentata sotto di 3 luglio
del.to pass.o le quali tutte esse ragioni intese da
S. S. Cam.a viste le g.te scritte da esse parti allegate
et considerati considerandis Dopi diligentissimi note
Juracato, pronunciando ha terminato, che la separatione
di gioia contentiosa sia egualmente divisa tra le g.te parti
riservando ragione al d.o m. Rugier non di separati
contra quos cuq. Inde et ita Lata

Die 2 Augusti 1583

canc.ª ducati 6 —
pietà ducati 2 —
cam.ª ducati 2 —
pianta la pietà come m.ª q.ª a K. ito t.º

L'Ecc.mo s.r Duca Aldise le ragion dell'infrascritte parti vis
del R.do Macario Ruglia Igumeno de S.ta Maria odigitria
qual hindo incittatione Macario Gramogieni calog.o di man-
dava giusta sue raggione il taglio, et reuocatione della sentia
abnte fatta à fauor di detto Gramogieni, et contra g. Piero
Marulli comesso del d.o R.do Igumeno sotto di 20. Mazo p.sso passato
hauendo che detta sentia è stata fatta co.l il comesso speciale del
detto R.do Igumeno, et non come comesso del detto monasterio
g. ciò nel tempo che ha fatto detta comissione al Marulli non
era ancora confirmato g. Igumeno, et stante tal disor-
dine dimandava il taglio, et medemam.te gli meriti gesser
state dette vigne contentiose, dalli beni del monast.o tro-
uizate, et agomentate co massime che tutto quello che acqui-
stano li calogieri delli monasterij cenobiali sono ipso facto à
detti monasterij e non si puo più hauer patrocinio è altre
molte è diuerse sue raggioni dette dall'ill.te suo diffensore
alegando g. fauor delle raggioni sue la lira penale ottenuta
da s. s. Ill.ma ad instan.a di detto Gramogieni gla qual impone
comm.to à detto giuramonacho di non si douer impalarsi
dette vigne sotto di . . . . et come in effetto la comissione
fatta dal sud.o R.do Igumeno nella p.sona di detto Marulli
la concessione fatta nella p.sona di detto Gramogieni dalla
mag.ca mad.a Abbessa pisani sotto di 8. Zenn. 1575 gla
qual dà ingonicio perpetuo dette vigne à detto Gramo-
gieni la sentia abnte fatta sotto di 28 / mazo sopra
il taglio della qual dimandava dall'una; et dall'altra
rispondendo detto calogiero Gramogieni dimandava il
laudo, et confirmatione di detta sentia abnte come sentia bene
et giustamente fatta com'i mordini come nel merito

spcio qndo fui fatta la commissione nel nome del detto
Manuli lui R.do Igumeno sera fatto a niuna voce dalli
calogieri ded.o mio Igumeno et dopoi fui confirmato
dalli magci cavalieri di detto monasterio, et operava
et faceva tutti et quadruni negotii del Igumeno spettante
à detto monast.o ne manco se ne trattava nissuna facenda
in sua specialità et medemam.te detto Manuli citava detto
calogiero alla giornata, et poi metteva il nome del detto
R.do Igumeno in atentia sua et de tutto qlto si obtenia
star nel guvram.to di detto Igumeno, et di qnto al merito
di cui dette vigne sono concesse nel suo nome, e come
non li pio disponer à modo suo spcio à lui non astrenle
la tion di conobiali non essendo calog.o spesso ma è pi.
vocato, et che è in sua libertà di testar di far qlto
gli piace come spesso libera ne manco nella sua persona
non astrenle si come astrenseno li canoni greci alli
calogieri spesi che detti calogieri spesi sono spmorti et
molte altre sue raggioni dette atorno di questo nego
tio tanto più che detto calog.o ccl spp.o dinaro et robba è delli suoi
parenti sì trochilato, et governato dette vigne et reduti
in frutto è non di qlto del mio oferendosi di giustificarlo
alla giust.a con spsone fide digni quali governava come
beni suoi speciali concessoli come spdetta concettione alle
gata come di sop facendo leggier tutte le pallegate scritt.e in
parte et partibus pste faciendis di mandando spsuasi pl'ord.e
come spil merito il laudo di detta sintia absente, lequal cose
intese et ben considerate da s.s. ecc.ma giuntiando la laudato
la sintia absente di 28 marzo pss.o passato, dando la prova
al sp.o calogero glamogeni de giustificar d'haver la

72

con li suoi ppri ben: notizato le nigne contentiose, si
come s'ha offerto, pritity partity ecc

Die 7 Agosto 1583

Il Ill.mo sig.r Duca ha udito le ragion delle infrascritte parti p
Canc.a ff 20 pro Nic.o Violin qual hanno in citatione Jacob Cappuccin
com.a lire 6/20 di mandata il pagi e revocation della Cur.a absente fatta
pieta lire 6/20 fatto di 4 luglio que ad ordinem p non esser stato citato
33/24 detto violin come intervenuto de cost.i malsana da cost.i de
gando et facendo legier il sequestro notato in questa Cancellaria
maior lette di ff 30 luglio prossimo passato alla qual instanza
ostando detto cavalier dicendo essere absente esser giustissima
azento in il sequestro notato al officio di gastaldi dei 30 luglio
qual fu falsiato p. pita lett. absente era fatto nel nome institio
del detto nicolò violin et non nel nome de costantin malsana
pero non havendo obligo dicitar altri che detto violin qual mi
hanno impedito il danaro ad cedicitar p termination di
sua signia ecc.ma onde visis videndis consideratis consideranda
p sua signia ecc.ma fu terminato che detta contentia absente
dei 4 luglio prossimo passato sia annullata con reservation della
ration delle parte presente esse parte ecc

Die 7 Agosto 1583

Alla Canc.a 29 p 2 Sere.mo sig.r Duca in absentia et contumacia de m.o nic.o Siuro
Alla pieta 2 29 cittadino p hoggi Nonti sua sig.ria ecc.ma ad instantia m.o Zorzi
Camera 2 29 Siuro suo frat.o ne essendo lui m.o nic.o comparse ne altri p non
2 14 2 8 suo p.o il preditto Zorzi esponendo che essendo terminate
Adi 12 Agosto 1583 sua ecc.tia due li beni paterni che da lui p nic.o fole come
l'ultimo p.r Duca m.o commesso venuta et maneggiata fuse tra loro fratelli divisi come
divisi parrity ecc p per p.ta de di 13 set.o 1582 come in quella, et essendo
dit.o Siuro dall'una, p detta divisione toccate due case al detto p Zorzi una lutata p
et dall'altra p Zorzi
Siuro, et essendo citatione, con intimat.ni
la taglia, et se
no gran in obrayk
mita abbiere pette
detti divisioni una p ducati 485 l'altra p ducati 450 limanendo
che p ragon di sua ecc.tia fusse stimato detto nic.o adonque pagi
et satisfar a lui p Zorzi tutti li affitti da lui conseguiti p sua
tio di anni 26 a ragion de p 44 p 2a all'anno cioe summa
mum, et il sud.o p Zorzi Siuro, senza p.o pregiudicio delle parti,

Venendo

contentione, si

dovendo quelle andare manzi li giudici confidenzi, si come altre volte in questo proposito si terminato, pur le parti, et amici

Item la cam.ra ducati 18/4
Item la cam.ra ducati 8/26
Item la pien.a ducati 8/26
ducati 27/24

casa di esse a ff.ri 28/ all'anno seben vale una di più et l'altra a ragion de ff.ri 16/24 all'anno cioè ~~luna casa di esse~~ che montano int.o ff.ri 1162/12 salvo errore calculi et questo p che havendo lui li Zorzi esposto alle stride una d.a esse case p accomodarsi di danari con li quali pretende navigare et p servitio p.o et p suo particolare beneff.o lui m.o nic.o p impedir dette stride et in conto fu contradito pretendendo esser creditore di conto di alcuni danari lui pagati p nome di esso m. Zorzi mentre erano in Bateria et p tutto terminar p glorioso reggimento che detto ascesto sia creditore sia depositato nel Man della magn.ca Comun Grande et che la contradittione sia nulla offerendosi lui Zorzi con il suo credito ascento d'esso affitto con quel reservatione di beni et qualunque sua ragione circa il monegio p lui m.o nic.o detto alquale fu dato conto giuda la terminatione di sua s.a ecc.ma dopo di mon.o 1582 appellato et dimandato Nant li sindici et per essi fu confermata sentenza sottosi 13 april 1582 come in quelle la sua ecc.ma sentenziato detto m. nic.o giusta l'istoria del predetto Zorzi

Die 10 Augusti 1583. Dni. Constantini Vasa com. Tauer minister la parte continentia della sta. sentia a conte. a Cost. m. nic. suino

Die 9 Augusti 1583

Item la cam.ra ducati 1/10
Item la pien.a ducati 1/10
Item la cam.ra ducati 1/10

Il Clm.o sig.r Duca Aldine le parte mistesse di sentimento di V. Donna Isabetta Vandena: dal'una et il prete Antonio dal'altra et visto l'atto p.a sua sig.ria Clm.a sotto di 7 del mistante fra esse parte et medente la deposition delli estimatori fatta ~~sotto~~ di l'una sotto di detto et l'altra sotto di 9 detto et vista medente tutte quelle altre scritture p Alegate p tutte due le parte commun Considerate terminando la p.a nuncato et stante la deposition delli estimatori la p.a Vandena debba haver debba la minada delle vigne fra esse parte contenuta dell'anno p.te come quelli et la sua condotta et mi zelgmi la ter.a di 5 5 Clm.a de di 7 del mistante di sopra mentuata Sabia et Sauer pagar la sua debita et executori pretti pretti et andienti

Die 10 Augusti 1583

Die vij Aug.° 1603

In abitria et commorantia de me Antonio Xartello citato et loggi come figliuolo et heredi del

[illegible]

[illegible] in Arcetto [illegible]

[illegible] in angl. [illegible]

[illegible] Xartello [illegible]

[illegible]

[illegible]

Die dicta

Nelme.° i suoi in abitria et commorantia di [illegible] citato loggi come consorte de [illegible] Augustini et [illegible] ciprini ad instanza de [illegible] [illegible] ne essendo lui ritrovato compparso ne altri per lui [illegible] [illegible] [illegible] tagliato et [illegible] il seguente [illegible] ad instanza d'esso [illegible] [illegible] nelle mani de [illegible] [illegible] di [illegible] sessanta di ragion

d'esso su lino dedi 6, luglio prossimo passato come segue
= sino, ~~et~~ ingiustamente fatto portando esso lo lino in
= tutte parte entrie liberamente levar, et ricevere dalle
= mani d'esso carpatrio lire sessanta suddette abbi re
più xij anguri mideli vacho con il giovenino fatto Cuccè
minimo la continentia della stagnia abbi al gli re

Die 8. Augusti 1504

Il detto ffo sub.° (Dne Ecc.tio: Dnus al dito le ragioni in Consul.° mid.° delle parte in fatto con e loro
lettori qual hanno in questione Mag.° Ant.° Pacho fig.° et herede del q.° M.°
Porli et eredi delli altri suoi fratelli minori dimandano il taglio et reversione
della pagnora sino ll.° tutto consta di lui adonc.° del f.° Pello noia f.°
vedere quanto li lavorini gli deve il resto li cerchini Conserto come f.°
mezzatarie sovrarrente dal q.° sig.° Duca devoluto del f.° debitor ragione
et quello Ranes ne detto e lui dare ordine a m.° giorgio Cavario Sotar
che gli dovesse dar al f.° q.° M.° Porli fatto bene Conto che egli
haveva nelle sue mani de raggio di esso lavorini sino d.° M.° Porli
tenesse quelle fino tanto che egli fusse satisfatto pagando quelle
vendor li pegneri del credito et come app.° il Gubernat.° app.° fatto pa
essa parte de di 13 stato in g.° dal una et dal altra rispondendo
dicto Pancho noia se sopra dimandava il laudo di detto assessore
essendo che egli no.° pagato cosa alcuna se mosse ill.° M.° Porli
suo pre dal f.° g.° lao et Cavario se no pagasse contro f.° mezzatarie
app.° haver riceputo et g.° molta pelo sue ragioni d'esse et alegato del
Dne sua difensione, ende sue sig.° Ecc.° Dnus considerati
qua considerandis Dni noia in tutto ha laudato et confirmato la
pagnora et Dne fatta contro il f.° g.° lao conto di 13 luglio prossimo passato
valua le ragioni di esso g.° lao contro quemq.° f.° [illegible]

44

Adì 9 Agosto 1580

1. Ad 8 Sebo

L'ecc.mo sig.r n. stante l'abitia et consuetudine de calle
grea magdalini callarusgia citata gli giorni d'ogni
ad instanza della S.da agnese Venier abadessa del mona
stier di S. caterina, et nò essendo comparso ne
lei ne altri nomine suo gli cossi ricercado dottissimo
magn.o d. detta S.da abadessa s. s. ecc.ma terminando
la sentiatio detta callogrea callarusgia predict. quatro
correnti da 8 gli in predict.o et mistali quatro
di miel, et certi quatro diarmelini et altri tanti di
suttini sono gli livelli delli anni 78. 79. 80. di
giusta la forma dell'instrument.o di correttione fatta nel
rome del q. geronimo et nicodimo callapani fratelli
di detta callogrea fino l'anno 1550 nelli quali atti
è sub intratta detta callogrea come gentia di s. s.
ecc.ma da esser poi tractato detto miel ~~in~~ armelini
et altri dalli magn.i p. justi. et stante gli obligato
detta callogrea far boni li gli detti dinari quanti gli
il miel, et altro, alla sud.ta S.da abadessa salue suo
lucraglio di detta S.da abadessa et il resto delli livelli
scritti a lei ripagati dalli Questori di detta calla
rogita abitio

Adì 12 sept. 1583 m.to vlacio com.r ho lauer minuto la sta sentia alla
Adì 12 detto

Sta Calogrea

[no: ecc.mo sentia auditi per li sig.ri & s. Lettori seppe la
ragio, et dall'altra s. Giorgio seppe sta terminata
se stante il giuramento fatto per li s. Lettori seppe
mutata la contentia della prima concluso ad
Giorgio seppe sentia x luglio 1583 m.to ellenat.
il segretario del fonte fatto ad instanza de' s. s. Lettori
indeuo co gli sui dati ordo sommerito

Adì · 13 · Agosto · 1583

Ste 4 — L'giorno 5.a Dma andinis pazzibz · os · estin
calanoquita dall'una, et ms Nic.o Bernardo
co.o de ms Nic.o Pavin dall'altra, ha remesso
la causa in domani sarà · 14 · instante, et se
essa estin no nera all'ordine esso Bernardo
habbia il benefic.o della ferrie, nella pme causa

Adì 14 Agosto 1583

Ste Lelo — Cl.mo s.r Dnica, alditte le ragion dell'imple parte os
rebbi leo billi rebbi solomo suttrii, et rebbi Jocef
Darfatin dall'una, et ms Alex.r Malachia coll.o et
surrogato et Interuenente di s.r Duan, et s.r Lorenzo
Dandolo, fratti fig.li et heredi del q.m s.r Zorzi Dandolo
et visti l'instrumenti p.r detti Zenei prodotti con
le notte sotto em fatte fatti da mano di s.r Francesco
Dagli mod.i tra essi Zenei, et Nicolò Dangtava
sotto li nomi, et mitti come in quelli visti
et li conti fatti alli detti da Dandolo, et ai
Zorzi Zapardettamosto loro coll.o, et altri de ordine
di s.r s.r cu. li suoi conti vi del p.rte, et l'altro
il giorno d'hoggi, et visis videndis, et
considerati, considerandis, s.r [illegible]
fu terminato, che li conti suddetti siano landati
tò q.d tanto, che li Zenei non siano obborsa
to. ~~sonlazo~~ ~~proprio~~ p.r conto di essi signori. Senza
q.d.o delli Dandolo, che di p.rte si atrouerà al
potesso. p.rtes

Canc.a — 2 13 7 4
Cam.a — 2 4 7 8
preta — 2 4 7 8
— 21 Fro

Adì . 17 . Agosto . 1583 .

L'uomini sopradetti con audinis parentibus . 23 . m. Antonio Franco
consorte del m.to m. Michiel veniero ; et m. Agostin
Spinola come affimat. di . e . sedimus, et suo m.to vestel,
dall'una, et dall'altra l'eccel.te m. Nicolao Mesimo,
come asserto procuratore del m.to m. Franc.o Fabier, in
presentia di Cesare claudedna citationi ; ha omnibus consideratis recto

Die 18 Augusti 1583 de mandato dell'inclyta città di vinegia ottenute à molta
supplicationi del sud.to m.o Fabier, siano essequite, et di seino
della terra delle essequestrati mme l'universal intrada delli casati
Cabella Contrastichins, sta Anna, cudeci, pesa, Agies Parasdies,
et altri casati, et solenano tener il m.to m. Michiel
veniero ; et quelle intrada hò, et non fossero
stare fin hora nendute ; et in caso, non ne fossero
d'altre da vendere, la obbligione privata, et il
sud.o m. Agustin signolo, habbia effetto, et sia
admessa ; dovendo egli ret.te terr.te de giorni otto
primi venturi, dar idonea pezzaria, si come in
esa obbligione è contenuta, protesta leggi nella
distandarione della causa, et cose in quella ; et
appresso esso signolo debbi, et tutte hogni dare
in nota ello, et di quel entrade fino
a questo giorno di siano state vendute pribus
comparse il sud.o signolo, et abbiso in mano
de me nod.o una nota della intrade vendute,
come asserisce .

Io Dimitri Zacho detto Caeni affermo ut s.a

Io filippo Corogni affermo ut s.a

Io Agostino Signolo Co
maggior Cauhen da
nota . Ignatio presente
Io Hieronimo Calu.di

Io Hieronimo Calu.di affermo ut s.a

+

Die 19 augusti 1583

L'infra terminationi sud.e sintia fatti fino sotto li 27 Luglio passato, si registrati qui, et leggi si scriui de m.o dell'ecc.mo S. Duca nd obste il tempo trascorso contra l'ordine in questa materia disponente; et questo stanti la impenitentia et poca pratica della parti l. — c

Die 29 Junij 1583

Alla pritia dell'ecc.mo S. Duca, senza citatione comparse Germano marmorati interuenienti p nome de Giorgi tutti detto loco li carcerato ad instantia de Giemmino Striano Hieromonaco, et macario Hieromonaco Striano suo fratello, p rigor di una cartolina di spese fatta dal mag.co cant.e g. contra esso huiusmodi et compl. in solidum absentes, dicendo detto tutti nd si douer carcerati per esser soldato descritto alle cernide, et dall'altra Qua andromichi co.o delli gli Hieromonachi dicendo essendo lui tutti solto dalli suoi compl. un'ital fiuerdello, et del trato satisfar dette spese, p douesse satisfarli ma lui calog.o non lo regardo S. Sarò poi contentato di star al giuram.to di esso tutti si è uero di sabbia tanto l'ital dai compl. fiuerdello, et pagar del tutto di quello come à log.o le sue spese, et cosi de m.o di sua sig.a ecc.ma si menato alla sua pritia dalle carceri il sd. tutti al quale si dato giuram.to et fatto lui sauer tanto non ciale da Joanichio calog.o cimiaco fiuerdello, et ordine di mandar a lui il danaro che saueva trato, mandogli la data p conto delle spese della cartolina si come l'aduerdii, et cosi sua sig.a ecc.ma l'ha licentiato salue poi le ragioni delle parti, pritti, et c.

Die 19 Augusti 1583

L'Ecc.mo S.r Duca. Udite le ragioni delle parti rispettive D. Pollo Giacol' carcerato dell'una, et xiij. Ducati interessati et non Constantino Scalora in altra, citati l'uno l'altro e conuenuto, Sua S.tà li sospese l'uno di a giugno p.mo pass.o ad Instanza di detto carcerato fatto et notato all'offitio di Castaldo, nelli sopraabondante del vascello fin di ragione di S. Dianna Litino rendute di detto offitio l'altro di primo Luglio et fu li Bos d'oro pass.i, fatto ad Instanza di detto Ducati xiij. Sua S.tà mi ricerca di sentire la parte Castaldo d'Ec.ne Bos d'oro, Auendo col tratto del G.to vascello notato alla Carc.a, dat.a come in quello et vista la scritt.a di detto Ducati di sua S.tà a' sue S. Ecc.ze presentata sotto di 12 dell'Instante con la lira di Cerbis allegata da detto carcerato fatta in Constantinopoli sotto di 27 aprile 1583 del G.to S. Dianna Litino d'Ec.ne Bos et considerati, S. S. Ecc.ze ha terminando Condato il G.to segretario di 9 Giugno p.mo pass.o sotto ad Instanza del G.to carcerato sopraabondante fin vascello in ragione del G.to S. Dianna Litino tenuto dito Castaldo, nel sopraabondante del tratto di detto vascello solamente, rencendo quello di primo Luglio che fu li Bos d'oro dito, fatto ad Instanza di G.to Ducati xiij. q. Interest. et in spesa

Fatto

Die 21 Augusti 1583

L'Ecc.mo S.r Duca, Intese le ragioni di m.o Alexi Malachia Conservi del q.m m.o Pollo Lipi qual Lauando in cittadine Vladimiro Co.e et D.na Christina Cassinopula, dimandano et molte et diuerse sue ragioni il taglio et sequestratione dell'Ecc.ze a' sue Instanze di essa D.na Christina fatta dell'offitio di Castaldo sotto di 15 Luglio p.mo pass.o contra li beni del G.to q.m m.o Pollo Lipi, allegando in fauor delle ragioni sue la conuicione fatta di Constantino Pantaleo, nella persona del G.to q.m m.o Pollo Lipi nato e stato fanno 1566 sotto di 29 Sett.e 1573 et esso conto con diuerse partide in debito del G.to q.m Constantino Pantaleo fino la suma di giorni con diuersi recetti, et instrum.ti, et quietationi a' detto q.m m.o Pollo fatti fosi dal G.to Pantaleo, come de altri soi creditori, et completati come delle G.te partide del conto G.to nec non l'essecutione G.ta di 15 del pass.o dall'una et dall'altra il G.to Giorgi Vladimiro conuenuto della G.ta D.na Christina dimandante in molte sue ragioni il Cando di detta essecutione allegando le G.te scritt.e in parte et partibus et se faciantibus. Le quali tutte esse ragioni intese da S. S. Ecc.ze dite dalli Ecc.ti Loro differenti, et viste le G.te scritt.e come di sopra allegate. Ha terminando Reuocato la G.ta Gr.ia di 15 Luglio p.mo pass.o ad Instanza della G.ta D.na Christina sopra li beni del G.to q.m m.o Pollo Lipi fatte, serba di quiet.e delle ragioni della G.ta D.na Christina, et in spesa

Fatto

Die xxij Augusto 1605

Ill.mo Sig.r Anca publicis Auditis vs gl.ro Sindico del monastero de S.ta Maria del Vna et m.o Francesco Zangrasto da l'altra et vt in citatione circa li seguenti ottenuti ad instantia del detto m.o Francesco sotto di xo maggio 1595 et 14 settembre et virtute le scritture da ambe le parte prodotte et allegate et ciò intese le ragioni loro di quelle hanno voluto dir et allegare pronunciando sta. laudato li gr.ni seguenti ottenuti posto m.o Francesco sotto li giorni et tempo sopra prattichi

Ducati 6 — Ill.mo
Ducati 2 —
Ducati 2 —

Die 26 augusti 1605

non si trova copia

Alli 26 di agosto 1605 in Napoli. Essendosi li ragioni di andare inquiso attori dal canto et da li heredi bigonetta dall'altra sopra il conto de di . . dell'istrumenti prononciando sentenza il sudetto andare et la sua moglie di dare et pagare alli sudetti Celenza in ver.e ducati diece pro ducentum ipsi ottanta pro tutto il tempo di detti Celenza gli ha servito in casa sua omnibus computatis . altr. ligno arbreti risoluti pro rigor della pre sentia . pro tributis et auditibus et in expensis

Ducati 6

Die 1 mensis Augusti 1595

Essendosi citati et sindicati davanti alli ill.mo et R.mo Fuori quelli che si pretendeno dover havere da m.o Erodoro Logotheti bottaro ad instanza di donna Maniella moglier d'esso m.o Erodoro sotto di 16 luglio prossimo passato richiedendo detta donna Maniella che si havesse deliberazione di sua signoria ill.ma fosse et esso donna Maniella si fosse assicurata della dote sua et di mossione sue dalli beni d'esso suo marito essendo venuto al tempo della sicurtà d'esso dote et dimossione a tempo di esso suo marito si trova in grandissima povertà et tolevoli tutto il suo mobile delli suoi creditori et nulla più si trova haver et questo in effetto della lite soggiò disponendo alla qual citatione comparsero Gio. Nicola Cognano dicendo voler usar delle sue raggioni et l'ill.mo et R.mo Missirio qual disse si fosse mis tal che torno a citare dopo il quale Cognano rimase a bocca et contumace et detto ill.mo Missirio sopra qual disse

Fu sottoscritto la lettera citatoria per Gio. Cresc. M. Cornelio Cimar.

77

[illegible] quod fiat ius Jo: cossi instando detta dona maniera
detto Ill.mo S.re detto et test.o fo' essa dona maniera gesso
signore [illegible] et [illegible] fanzi assecurar della dote et dimissoni
que a detto Jo detto suo marito tende a generica Jn Jo:
minimis la forma della lege in questa matt.a disponente
atteso detto cognato sed leg.me citato et ter monitus Jnte
ugum, ma [illegible] detti et.e missioni et fiat Jus di cente
ut [illegible]

Die 20 augusti 1682

Stante l'absentia et contumatia de fanni Daniele citato p il pistore
le Lidi nanti l'ecc.mo S.re Duca come residuario di q' Giorgici
suo fratello, ad instanza de tarsia di tarsia d'Sopra con mandatione
et sopra chiamato p la remission della citationi et non com-
parendo in lui ne altri p nome suo, così mitarde et non com-
parendo l'ecc.mo S.re Duca cud.o procedendo la entrata esser dani
que sup.a non di dar et pagar alla sud.a donna
tarsia [illegible] nonanta quatro e 20 p haver dite dal sud.o q.
Giorgici a [illegible] dargli et liberarsi p suo conto da essa
donna in mod et p.mo quella si pette dandoli p star camini
quattordeci, pun.o bocaso [illegible] otto, piombo lire quattro et quattro
p polveri lire due [illegible] sie, piombi p fargli un relasseter
de pistoni [illegible] quattro, prima et chiavi di perle p detti alli offi
quando uscirno di [illegible] [illegible] 16, et prima spada et
sauro dalli di suo marito [illegible] il sono [illegible] 25 p 4 et inte
ascendeno alla summa delli p.i [illegible] 94 p 20 e salvi poi
eraggion di essa donna di poter rimandargli essa m
le spese p gli da pari p.mo et primi quando essa rispondi
abuta seco [illegible] 4 mi [illegible]

[illegible] — [illegible] — 19
[illegible] — [illegible] — 13
[illegible] — [illegible] — 13
[illegible] 1682 [illegible]
questo anno [illegible]

[illegible] — [illegible] — 1 [illegible]
[illegible] — [illegible] — 1 [illegible]
[illegible] 1682 [illegible]
[illegible] atto [illegible]
[illegible] 1682 [illegible]
[illegible] atto [illegible]
[illegible] 1682 [illegible]
[illegible] atto

+

die 26 augusti 1583

placuit — ⊥ — 19
placuit — ⊥ — 13
placuit — ⊥ — 13
quod ita ordinatum fuit die 26 mensis augusti 1583 affirmatum
quod ita ordinatum

In absentia et contumacia de d.ne angelina vedlinina citata per legem con intimatione ad instantiam de xpodulo nastopulo et ad computandum coti intimando eius xpodulo qui ut asseruit fuit deputatus per d.ne angelina ad dandum et pagandum ipsi centumquinque cum medio ogni dieci dari pro illis quarantacinque cum medio ogni dieci dari dati et dicendum ei tanto vino le quali mai gli ha dato salvo et ipse dicit ni contradicit abnie rea et in expensis

Die 27 Augusti 1583

in Absentia et contumacia de m.o Vasili suizo citatto per legem ad inst.a de michael russo con intimatione per legem ~~cosi instando detto michael~~ et per la cont.a g.e s. il tempo delle ferie hie non ancora non essendo corso ne lui ne altri per nome suo

Cosi instando detto michael per il s.mo sig.r duca in 03

fol. massa plaeb. con sauer [illegible] fu talgiatto et revocatto il comandam.to ottenutto. ad inst.a de detto m.o Vasili sotto di 23 ott.o 1582 e

m.o m.o Vassili suizo come comandamento male et indebitamente fatto la contirentia della detti sentenza come nullo et de niun valor absente rea et

Die 27 Augusti 1583

fol. A cont

Il s.mo s.r in absentia et contumacia de m.o Zuan Veneta con intimazione citatto per legem ad inst.a de Zuan Veneta [illegible] per il tempo delle ferie non si ha curato ne [illegible] nome suo ecco cosi instando detto per Zuane [illegible] fatto manifesto che il p.to quegsti sia sentenziato di [illegible] pagar al p.to m.o Zuane cedini due doro li quali [illegible] e altri fanti che detto veneziano gia tempo passato [illegible]

78 a m.o ~~fatte~~ gazzoni con il detto del p.to quegsti il quale m.o atte non gli sia piu restituiti essendo giusto et onesto che havendoli dato il p.to quegsti di dar al p.to m.o atte li predetti cedini due che ancora sia obligato a pagar detto m.o Zuane veneziano absente rea et

die 27 Agosto 1583

Il Ecc.mo sig.r Duca partibus auditis Ven.is & m.ci Cogniano qual
p la camera ff.ri 19/20 hauendo in citatione il R.do m.r cesare Bramonti ~~conuit~~ dimanda
p la camera ff.ri 6/12 ~~ua~~ che l'intimatione infosta ad instanza di esso R.do Bramonti sotto
p la pietà ff.ri 6/12 li 13 luglio prosso passatto fusse tolgiatta et reuocata p molte
33/20 et diuerse sue ragion dette et alegatte dalli suoi Ecc.ti ~~fatti~~ dison
32/8 fori da luna et da l'altra defendendosi detto R.do m.r cesare
instaua che detta intimatione sia laudatta et confermatta
come bona et legitimamente fatta p molte et diuerse sue
ragion dette et alegatte dalli suoi Ecc.ti disfori onde sua sig.ria
Ecc.ma omnibus consideratis ha laudatto la predetta intimatione
regolando pero detta intimatione quanto il termine che deue
dice di giorni tre sia in termine di uno mese prosimo
uenturo salue le ragion del sudetto Cogniano contra quos
cunque presente esse parte et audiente et

die 25.ta

Il Ecc.mo sig.r Duca aldite le ragion delle parte infrascritte
p la camera ff.ri 13/24 m.r Nicolo Agapito Consolo di Rhodis qual hauendo
p la pietà ff.ri
p la camera ff.ri 4/14 in citatione m.r Baldisera parigetto p non intimatione p
4/14 cc.ni il tempo delle serie domandaua che fose sententiatto in
quarantta che li deue dar p resto et saldo delli suoi
consolatti delle robbe portatte a Rhodis e di quelle che ha
tratto della a ragion de un p cento p lin trada et
un altro p la insida iusta la sua parisa fatta p il s.mo
p.mto sotto di come in quella dal tempo che e stato electo
fina al presente da luna et dal'altra detto m.r Baldisera
dicendo esser la uerita che detto m.r Nicolo resta hauere
detti cc.ni quarantta p li suoi consolatti p le robe p esso m.r
Baldisera Mamigatta a Rhodis di sua ragione et de ragioni
di altri quali li dara molto uolentiera ad ogni sua
richiesta quibus auditis et stante la confessione

p la camera p
p la pietà p
p limosina p
1 no VI

non delur
copia

p la camera p
p la pietà p
p limosina p

di esso m.r Baldisera la sentenciatte in detti cc.ni quaranta
a conto delli quali in presentia li me ne dare a contatte
a detti m.r Nic.o li cc.ni trenta pritibus partibus et

Die 30 Aug.i 1583

Ecc.mus S.r Bucha Aldise se raggion delle parte. in fatti da
Alacar.o ✠ 14 ✠ 13 S.to Bacchier, q.ual hauendo in citatione & sfarà ragion
Alapie.a ✠ 4 ✠ 10 Alim.a ✠ 4 ✠ 10 Capno ricercava che fosse raguato il sequestro fatto et
1400 ✠ 5 ✠ 8 ad instan.a del d.o capno sotto d. g. in parte ✠ le raggio.ni
et cause dette et allegatte dal suo diffensor dall'una
& dall'altra rispondendo il s.to & sfarà capno esser
ua atal instantia ✠ molte & diverse sue raggio.ni
acio possi esser pagatto quello die hauer dal d.o
Corner per cap.li della tanta fatta essa instantia
nell'off.o della nogaria contra dico Corner et compar
in a.to sotto k, 3 et 6 Dag.o pass.o come in esse
to mentis certi denari .f. 5. Ecc.ma terzo. in
uocato il s.to sequestro de di. g. instante possan
do pero d.o capno lenar detti denari sequestrati
intera laterza parte del danno conteniuto le stan
tiae, escante essa 3.a parte al s.to Corner per
se prend.o ✠ delle raggion delle parti pro
tes.

Die s.to

Ecc.mus S.r Bucha Aldise le raggion delle parte in fa
S.to B. giorgio Piminello qual hauendo fa citatio
ne & sua ragusea ricerchava ✠ molte sue raggion
il laudo del sequestro essa instantia fatto sotto d. ✠
in stante attento che hoj essa gatto d.o ragusea q.to li do
uea dare come ✠ suo scritto fatto d'esso ragusea a.to
sotto di s.to Luio pass.o qual per ✠ se stesso debbitto fo

Alacar.o ✠ in ✠ 16
Alapie.a ✠ ✠ 10
Alim.a ✠ ✠ 10

79

Cogiano qual
ati ~~conti~~ dimanda
do Bramanti sotte
cuocata p molte
suoi Ecc.ti ~~fati~~ dison
o K.o m.r cesare
a. et confermatta
et diverse sue
ri onde sua sigtia
itta intimatione
mine che doue
mese prosimo
ne contra quos
et

rte inscritte
i qual hauendo
intimatione ✠
sentiatte in
r saldo delli suoi
quelle che ha
lin strada et
fatto ✠ il s.mo
e stato electo
tto m.r Baldisera
o resta hauer
sobre ✠ esso m.r
et de ragioni
d ogni sua
conferone

nocamente non ostante che lo avea pagato pignioratio
come per partita annotata nella Cancell.a de Sitteri
sotto d.o n.o Luio pupp.o atti; qual sequestro fo
fatto ~~ad instanza~~ nelle mani de m.o Stefano che
chiesto dall'una et dall'altra d.e ragioni
differendosi di decisa come d.a pretensione non
fo fatta a sua instanza remanendo detto haver
più cosa alcuna dal d.o Simigneto et altre
mobile sue ragioni. S. S. Ill.ma terz.o ha tan
dato il sequestro de d.i x. ristante salve
le ragioni del ragusseo pnte cos.a

Die 30 aug.i 1583

Ad.mo S.r Bucha stante l'absentia et contumacia de
S.r Jan Venier citato p voggi de m.o de Corvilio
Corr.e et non essendo comparso ne lui ne altri p
nome suo pero cosi instando d.o Corvilio fu tagliata
et annulata la pign.a sentenza d'lui fatta sotto di
~~xx~~ xx / nov.e xxxx con tutte le cose da essa
legendent et fatte ~~fuori~~ per esser l'essa pign.a
al castello di Belveder abitte ne et
sullo sep.o 1583 constituendosi con.e al Sauer intimato la sua
abitte al S.r Giovanni Venier
~~Die ut~~

Die ~~xx~~

o absentia et contumacia de S.r Jan Venier citato che
comesso de Mad.a Catherina Corner ad ist.a del
S.r Cap.o xi 1584 heredi del q. Ill.mo m.r Bortol.o olim S.r et de x
S.r Jan xi 1584 heredi olim residuario et beneficiario nel testam.o
S.r 6 S.r del q. S.r Nic.o Scullud citato con instimatione x pan
x se fosse dal Cap.o
S.r Bucha terz.o
ragion, ricercando che fu m.o della terz.a

Sig.re Dr

~~S. Bracho~~ fatta tralascio parte sotto di 16 di parte
Lui 12 sept.re 1580 x la quale intento che siano fatte le d.e stime
Compare mi Cam.o delli aguri & meglioramenti del C. apesso cari come
il Dr. Pietro Angiello, debba interte de giorni 12 dar il modo
x detto Pietro del suo estimator attento che l'And.o si lo eletto x d.o
nomi del Intra ~~zito~~ Petrocho non ficat impedire si detta stima con
uen. et addeb. x nota fatta ad instanza della mia deppt. & Pianea mappa
entrai della g.ia 20 mod.o sotto di 6 luio pass.o detto non lodando nel
tez.o da se nota tez.o che sto estimator eletto dalli hered. del d.o
suo estimator al C. dell'ate dici poti far detta stima delli det. agri
Comisi Lopez Sitta meni et meglioramenti et essa stima et nasciuta
Sig.r dell'ab.a Sig.r Dr. Sta in istato d.o & Dr. Pietro non è p.o d.o
dover dar et pagar alli hered. predetti 1 y 13 b 7 x 16
quali sono x altri danni che il p.to f. Dr. oltre
adetto et pagare al dazio della mess.ria x la
compreda del p.o C. apesso cari & come x fede
fatta da x Dan Cruppo gulato fodaner del dazio
della mess.a fiamo (1574) appt. sotto d. 19 di San
te. & questo di 4.o della tez.a d'ante prima
fatto alli off.i de proprio sotto di 14 feb.o 1580
come si quella, pagando dett. hered. in virtu
della sentenza potrà farsi pagar delli denari danni
dalli beni della sua principal, ~~detto~~ 4.o 80 p

Die 13 ibd.

Mag.co comi. Am.o Pp. hauer intimato la contumacia
della p.ta sentenza alli p.ti x Dr. Petrocho non
p.o

Die vltimo Aug.i 1587

Ill.mo S.r Duca Ill.mo Se parte in fatti che
Alessandro Agriesse 2.do de m.o Giac.mo phatigo Lagt.
Capitano di 128 hauendo fn citatione & Augustin Fatho comesso
Lindi di 128 l'interesse de Alex.o suo fr.lo citato con sua ma
gior li 20 d.o et in detta citatione richiedeua detto d.o il voglio et reuocatione
del sequestro fatto ad'instanza del s.d Fatho
sotto d.i 15 mado 1580 facendo leger d.o sequestro insieme con altre scritture ricaue pertinenti et molte sue ragioni dall'vno et
dall'altra rispondendo d.o Augustin esser
p.to ricercaua il bando d'esso sequestro et ra
tificatione d'esso bando fatto 1580 che sono
due li 18 alle ragioni et cause dette dal suo
d.o Ill.mo d.o Alessandro facendo in lui leger pri
scritture in d.a causa pertinenti onde p.s
d.o Ill.mo per g.do ha riuocato d.o sequestro de
di 15 mado sud.o fatto le ragioni del p.to
Fatho frato separatamente

Die 30 Sept.

Ill.mo S.r Duca Ill.mo Se parti in fatti. Et p.s l'ill.do
Alessandro Caualcanti fio.r et heredi del q.m Marc Ant.o suo
Capitano di 1500 quale hauendo fn citatione & fine fatto et 8
Lindi 2.do 1580 Gaultier Caualcanti fr.lo suo ricercaua il voglio et re
uocatione del sequestro alias fatto in d.o in posto ad'instanza delli
detti suoi fr.li sotto di 11 settembre et questo parte
l'instante compromettendo fatto in detti fr.li sotto
di 9 luglio p.s.o nel quale appo hauer eletto li soi
Iudici confidenti et arbitri li vedere et ridurre

Alessandro Caualcanti Capitano di Lindi 2.do 1580

Alessandro Caualcanti Capitano di Lindi 2.do 1580

Segnio

cad'una loro differentia parte il qual risultato detto
com.to non possono vicendo che dati loro sig.ri siano
ad dire detta loro differentia et diffinito il tutto
facendo leger loro com.ti & sopradetto p.o compro
mittono & p molte sue ragioni dall'una
& dall'altra rispondendo lett. & litigando & po
ultimo convengono pa.ti o stanno stati sua sentenza
& molte addicente sue ragioni facendo legier
il detto risultato compromess.o & cento p.o ricercando
& il laudo d'esso cento & molte sue ragioni
onde s. s. ecc.ma terzo.o ha prorunciato
che il cento p.o debi si risarcire già ricuocato
& analato & che le differentie non detti pa.ti
controvertente siano ad dire indicate & diffinite
dalli loro sig.ri arbitri eletti d'essi interche de
giorni 15 & l'interche & se li sig.ri dattori eletti non
sono appuntati d'essi da li pa.ti debino de
nuovo eleggier altri appuntatori loro & sopra
il terzo p.o non sera dalli detti pa.ti eletti detti
sig.ri arbitri siano in quel caso eletti da s. s. ill.mo
[illegible] le parte ter.a

& ad ultimo alla sentia di s. s. ecc.ma notificata & confer
ma li sig.ri che lij adatto si metta nel ad risultato
de compromesso

81

Dicesi

& hanno & si [illegible] ecc.mo s. Duca. ad dire le ragion delle parte si
& [illegible] & [illegible] & [illegible] &

sotto d. 30 luglio passato come propinente come si d.
sequestro ass.to fatto per conto delle spese della sentenza
abbate si d.o offr.o del proprio fatta in favor del
detto per denaro del d.o palazzo e corte per prezzo de
ducati sei notato sotto d. 9 aprile passato, facendo ottimo
ne detto palazzo da non poca diroccata spesa per che
si pretende del d.o per non essere stata d'altro fat
to per l'instante l'affittato detto loco della corte
affittato per il sd.o ducati sei a Pietro e de Mozzogia
di notato sotto d. 18 luglio 1574 rogati atti
de ff.o . . . rod.o facendo q.to legier
d'ufficio favore et gratia et le carte pagat
del sd.o ducati come si q.le per conde sd.ne
le carte dette parti con li loro avocati essa
mintate per questo l'instante ~~per~~ scritture si sd.o
fatte legier per il sd.o figniolo per giustizia di si
perdono ottenuto per esso con det.o off.o q.to pro
di istrenger per mo passato delli due instanti fatti
ne le parti sd.e l'uno de licentia de li 7
agosto 1577 l'altro de li 18 genaro del d.o mese
come si q.le sete la sentenza abbate per fatta in fa
vor del sd.o con ricapta il sd.o ducati de li 9
aprile sud.o le spese della q.ta sentenza fatte li sd.i
due instanti quinquennali per detta sentenza chiamati
come si q.le ne non le carte pagat del sd.o
ducati come si q.le sete il sd.o sequestro ad in
stantia sua fatto ut si eo quisis videndis et
audiendis ~~per~~ . . . per lo ha laudato il sd.o
sequestro li 30, li 30 luglio passato preto le parti ass.

Lix 27 Agosto 1583

Il d.mo sig.r Duca Aldite le infrascritte parte in contradittorio
p la conc.a ~~Ill.mi~~ 2 sij judicio Vb Rebi Iacob corrado il g.al auuocato in nome
p la sig.ra ~~ill.mi~~ 24
p la camera ~~ill.mi~~ 2 Alonardo chauez San gastaldo con intimatione p.i premesso delle
parte li mandano che l'ill.mi di ss. ecc.ma fusse testo che il p.mo
Alonardo deuesse dar al p.to Rebi Iacob il sopratto darte delli
danari che si ritrouano appo di esse g.ni del tratto del schiuazo
de ragion.i ~~ore~~ de 8 iana litiso stante le sue lettere de cam-
bio da luna et dalta Ri[illegible] aduerso detto gastaldo di mandauano
che stante le esecutione fatte dall'ofit.o suo del g.l p dette
lettere de cambio che sono c.ni 192 intendeua de pagarsi le
sue spese del predito tratto et sopra bondante danaze che si trouo
ua appo di lui g.do et intese le ragion delle p.te parte
to le loro ecc.ni auocati di tutto quello anno uenuto di
in longa disputatione ss ecc.ma pronunciando a terminato
che il pret.o gastaldo debba hauer le sue spese delle in
tromission fatte dal detto gastaldo ad instanza di esse che saben
presente le parte et audiente D

Die 31 Aug.

Ill.mo s.r Duca Aldiro g. M.ri cognitano il quale
hauendo ricitatione nel franc.o Ridardi ricercano
che essendo hoy citato da s. s. Ill.ma ad instanza del
p.to conte di S.to Angelo Bruno a fare Garantire come p.r del S.mo
p.to marchese di S.to Gaspare uincenzi et dell'heredita del q.
m. Mario uincenzi appo della sentia sotto di 17 instan
te, ha douer pagar a hoy Bruno cesare n. 9.
di mille, et duecento scudi come si detta sentia, et hauen
do hoy cognitano gia esborsato al p.to Franc.o Ri
dardi per ordine del g. g. Berab.i gattatusio

fu procurato qnd. detti P.ri inviarsi li P.ri mille
P.ti come p.ma una informatione fatta al d.o
Rizard. che dovesse far altri cognizioni cauti-
one d'detti P.ri mille atto detta informa-
tione restar dovesse loco sicurtà fatte
detto Rizard. p.ma di s. s. Ill.ma obligato
a solevare dalla molestia che resta li-
mera si fenza detti P.ri carico detti judeo
P.ri mille, facendo legier detta informa-
tione dall'una e dall'altra si rispondendo
esso p. Franco Rizard confessava haver
hij avuto et ricevuto dal d.o cognizione li sta
P.ri mille p.ti ordine avuto dal b. p. Bor-
talis gatalogio p.r detti sopra nominati
denari hij p. Franco li fecce dal d.o p. Bor-
talis et cognizione p.rde del b. p. Bigis mordo
Balino p. ciochè d.o Balino havesse da ri-
cever dal d.o b. p. Bortalis due certe cen-
tinari acio esso Balino li havesse da far
una fra' di cambio sotto q.lla di inviar al b.o
p. Bigis m.r p.r inviarsi il che essendo detta fra
di cambio pagata à B.a ivi dice anco apparer
il recevere d'essi denari, et molte altre
sue ragioni dice et allegate, onde s.
s. Ill.ma per b. ha stimato che stante la con
fessione del d.o Rizard della ricevuta d'detti
denari avuti dal d.o cognizione detti P.ri mille
esso Rizard sia obligato di dover solevar d.o
cognizione dalla molestia, e da pesi detti judeo P.ri 1000/
esposti come di sopra, e esso d.o Rizard
richiesse à s. s. Ill.ma per b.a haverlo di poter

far venir il pagamto d'essa fra li Cambio, restando gli
sono contentati li fr. 1000/ come dice, separat in
franchia presente, ha concesso termine al dt. Richardo
di mese di marzo X-Cmo venturo acio si possa
dicto termine petti far venir la cautione d'estipa
rari, suspendendo in hoc interim li pegni del Po.
cognito tolti per essa della prisonia loca
datta da s. s. detta parte le parte ratt.

Die 4 sept. 1582

Il Cane. - gigi.
Il Lepre - y - zin
Il Camo - y - zin.

Die 4 sept. 1582.

Br. Michelin Calaco Com.
fecer minar la con
niencia della contra
seriga abitria al con
trasto Draco,

Lecme ecc. sig. Duca, in abitria et contumacia de Draco pulada fo V. Cavalli
citato doggi con minatione, stante le terie administr. de Menegi
nodio, il qual non se la curato di comparer ne lui ne altri
leg.ma sono fende sue, cosi in stando detto menegi, la s. s. ecc.ma
sentiado dicto pulada in cg. 120, sotto di altri tanti di lui rodino
datili di pagar una sua condana all'ost.o dell'accagna et lui
non la pagato cosa alcuna cde appar di uno solo seniro de mi
sua propria facto sovra di 22, aprile 1582. et me demandte in
cg. 20, che di poi li la dato le spese del Cavalli et nro. adtore
dicto pulada etc. et in expensis: ~

Die XXX Aug. 1583

In abitria de contumacia de ~~Dio~~ Carj Zanghiara citato
ad ist.o de di Franc.o Tholoyti ~~Ital~~ comparendo
ne il quale nesti hauendo curato de comparer
ne lui ~~ne~~ ne altri x mio suo, et li dico Tholoyti
non hauer ricercando l'ecc.mo p. dicta terc.o
ne luro pagar

83

Die 30 Aug. 1582

fatte l'istanza di contumacia de Ma. Acrigani
[illegible] e hoggi con riti mandato ad instanza de Cal.
[illegible] di non essendo comparso nelli re
[illegible] e sue cose rispondendo dotta attice e il
[illegible] Cal. Buchia procuratore de Acrigani li dover
dare e pagar alla Cal. li n.ri sono e parte
li accrescenti del alimento le ami origine mia
[illegible] del detto Acrigani procuratore certa
Cal. li dalij alimento da ricevere
[illegible] li n.ri e parte li accrescenti del detto
[illegible] e parte. [illegible] questa sentenza
[illegible] ordinano
[illegible] il restante
[illegible]

Die 3 ... 1583

Il Rev.do Cardinale Sanseverino
[illegible] Chiarissimo
[illegible] Acrigani

Die 13 ... 1583
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Chiarissimo
[illegible] Chiarissimo
[illegible] Chiarissimo

Die 30 Aug.ti 1583

Parte l'abbatia & contraneria de S.ta Maria acingani
Hoggi con riti matrice ad'ist.za de Cali
cuda mostra & non essendo comparso nelj se
altri & non sono costi ritenendo detta abbatia & il
S.mo p.t Buccha fu pronunciato d.o acingani li dover
dar e pagar ad.a Cali L.ri 140, sono & parte
del abbuccato delli alimenti de anni cinque incl.
d'Ant.o figlio del d.o acingani procreato con d.a
Cali. & dalej alimentato & allevato
fino li L.ri 140 & anni dei assolon de L.ri 10
al mese & parte. & abbuccato del detti dei
anni 5 p.ni & questo pasta si ordinario
Die 18 sett.bre
Bucca quarmente
Michel Prattonico scusi dalle spese, presente ho mostrato li danari che
ho speso & usato della pietra data qui per dispensato alle spese. dell'ho
spedat & ne come procurator del
d.o & quello che io sono fero danno & avuto sia da rispondere al franc.o passa
fro procurator
Lo s.r d.o intese le ragioni delle infrascritte parte vista
pettanzi cancellato dell'Roma, qual havendo in Citatione
con intimatione a Chiriaco Calamaria come commesso de
corrilla cimiriello da Hierapetra richiedera il
cadio a revocatione del sequestro de due cornieri
fatto sotto di x d'Agosto presente passato ad instanza del d.o
cimiriello, come robbe de ragion de S.ta Rausee
et ciò stante che detti cornieri sono de ragion de detto
Steffani, havendoli havuti à conto del suo credito
de ducati duecento cinquanta quali pagò in Camera cioè
piezo del detto Rausee cioè appar partida sotto li
19 Agosto 1580, et Dall'altra detto Chiriaco
col.o ut.o con il suo avocato atal instantia obstando
molte et diverse sue ragioni, et precipue Dimanda
va il laudo di esso sequestro, Quibus auditis s.s.
d.o ma terminando ha revocato il sequestro fatto de di
x del pass.o ottenuto & il sud.o simiriclo, pretis partis
et audientis

Alla Cancellaria — ducati 2 — 20
Alla pietra — ducati 2 — 20
Alla Cancellaria — ducati 2 — 20

non deve

Die 3 Oct. 1583
Ri.ceuto per mano
del sig.r Antonio
Calamaria
Alla pietra — ducati 10
Alla Cam.a — ducati 10

de Sta. Acrigani
ad inst.a de Cali
mparto relaj ac
cata atrice, e il
l.o acrigani di dover
40/ fero e parte
anni exigere ined.
i procesato con da
ritato e ar lerisato
arafon le 10/
to del del. den.
rd. rario
atto v.o ctn.
uni li danari che
e rere. delliers ho
nder al franc.o passa
infrate parte vis ni.
hauendo in Citatorie
a cong comesso de
richiedeua el
de due comeri
cato ad inst.a del d.o
de s Raa Rauser
no deraron de dito
to del suo excelitto
gò in Camera con
spartida sotto li
detto s Chirico
l instantia obtado
e precipue Dimanda
Quib auditis s.s.
sequetro p.to de di
minelo, pritij partij

Die 5 Septb. 1585

Si detto fr contrad.o Jud. li ragioni delle dette parte
cioè. de Jann. pangalo dall'una, et rispondendo anco
richi come comesso de michali pritchi dall'altra
sopra la lettera citatoria ottenuta et esso andorichi
nuoui q.o contra il q.o pangalo fatta et s.s. contra
sotto di 26 agosto et.mo passato et medesimamente
sopra la determinatione fatta in contrad.o Jud. tra
dette parte sotto di 20 agosto q.o legendosi
da s.s. contra et lirdito sentite d'ambe le parte
allegate cioè una lettera ottenuta dal q.o
pangalo sotto di 4 [illegible] 1580 / per un'altra
lettera fatta a distantia di michelan pritchi, un'
altra sotto scritta sotto di 21 mese et.mo passato
ad istanza d'esso pangalo nel non vista la prouia
ottenuta d'essa s.a contra esso pangalo sotto
di 19 Jugno come in G.a et L. detti esaminati
sopra essa prouia, et omnibus considerata s.s.
contra la determinato che la lettera q.a fatta in
tertia d.o Jud. sotto di 20 auosto et.mo passato
sia reuocata, et medesimamente la lettera citatoria q.a
fatta sotto di 26 detti mese con questo che
del detto pangalo non potti esser leuato dal
possesso se prima il pritchi non ge restituisse li
ducati sessanta, ouero quel tanto serano liquidati
et volendo esso pangalo il terreno q.o detto
esser stimato et resti a esso pangalo con l'obla
tione fatta d'essi come attestano li detti esami
nati, pritchi R.

Dié 7 sept. 1583

Ill.mo S.r Duca Alvise Lezapha de Forlì dauti, di
mandante che fosse aperto il Dr.o palamide
adoperarsi per litigar lice.te quatordise gli ha mostrato
a Consoli in spesa li mesi passati dall'una, et rispondendo
dall'altra esso palamide dicena esser così la verità
dimandando ter.te che poter et lui fedel tal di suo
debitori, onde stante de esso Dr.o la
confessato in presentia di S.S. Ill.ma hauer hauuto li
p.ti lec.te quatordise che si debia di gratiar gli a Cons.
Forlì interessate cessioni otto p.te prete delle
parti esp.

Adì 9 sett.e 1583

Stante l'absentia et contumatia de m.o Giorgi latino come
promittente de s.r Marco Laladiena citato con litt.ri
ordinarie de s. Zuanne Papadopolo, ne comparen
s'è citato, però l'ill.mo s.r Duca con interesse
detto Papadopolo ha terminato che esso s. Zuanne
possi alienar dalle mano de m. Zuanne et
Chario falgher affittuali del c. vescovado et ferrarese
il vino ritenuto disdotto, sequestrato, ordinando d'esso
Papadopolo alli 6 del pnte, come creditor della
q.ta Maria, et come in esso sequestro al qual
s'habia relation abbuto

Dié 11 sept.e 1583

Ill.mo sig. Duca, stante l'absentia et contumatia di Giorgi Papado-
pulo Italiotti, conosciuto per constanti la Nuora, citato ad instan
di s. Zuan Gaurà con intimatione, detti non comparendo ne
lui ne altri per esso con ricercando detto m. Zuane, sta
sentito il p.to Giorgi papadopolo che p.te per detti vini otto, sino
quelli che di dati Gaurà fra di otto di Zuane gli Andiamo
gli quali detto di Zuane tenne una certa di ragion del p.to

del Nat.° et quella consegnò al C.° Pallada principal del S.° lapadrolo
di portar à Scitia, et quella dar al C.° del Nat.° detto che gli Sarà
li S.° ducati 20 et non altrimente, si come da lui del Nat.° è stato
detto di dover ricevuto di fare, la qual cosa detto Pallada fu
detto a detto del Nat.° et non essersi li S.° ducati 20 al S.° di fare
~~Atte~~

Die 13 sept.° 1583.

canc.° ducati 5
pietà ducati 1-14
cam.° ducati 1-14
pag.° la pietà ad instanza
di 13 sept.° 1583
Giorgio Stella Genuese
la qual sentì pronunciò
le parti presenti ad
instanza del Mag.° Alle
Nabr. Jacopo
suoi della chiesa
di 27 sept.° 1583 compensi canc.° il S.° Stella
Carlam. e molto
mandò li mandò alli S.°
sentì stante il chiamato
pronodi dal S.° chiesa di darli
giorno di Lugli et fu fatt. di

In absentia, et contumacia de g. Spangia chiaca citato
con intimatione di giorno d'hoggi ad instanza de Modarin
Zarghara, et non essendo comparso ne lui ne altri
et nome suo d'l'ecc.mo S.° Duca, così instand. detto
avvo, si entrato il sup.° chiaca de dar al S.° Zar-
ghara pp.° cinquanta, che gli un debb.° prestitanti
che gli ha imprestato, abbiamo uso e — 5
Sentì il S.° Stella chiesa
di 27 sept.° 1583 compensi canc.° il S.° Stella
Carlam. e molto
mandò li mandò alli S.°
sentì stante il chiamato
pronodi dal S.° chiesa di darli
giorno di Lugli et fu fatt. di
Die Dca

canc.° ducati 5 1-
pietà ducati 1/18
cam.° ducati 1/18
pag.° la pietà come in pr.°
a 18 8bre

L'ecc.mo S.° Duca Aldine le ragion delle parti infrascritte vi
Mandò da mitinò qual sauendo in citatione l'ecc.mo Tom.°
dini domandava il taglio, et revocation della pegnora
de pp.° 31 = di 16 contra de lui fatta per il castellan del
castel nouo sottodì, a 6 luglio p.° p.° passato et resto
della sentì fatta per l'ill.° delli S.° giustiniani sottodì 9
marzo 1581, stante che esso Mat.° ha pagato, et satisfatto
tutto il formento, danari, et biaua contenuti in essa
sentì à g. Franc.° servo seruian de m.° Marieta dini
madre di detto m.° Thomaso, et che non gli deue dar
più cosa alcuna come aff.° pricener di detto seruiano
fatto sotto di 12 zugno 1581, computando però le m.°
22 che d.° seruiano hebbe da giorgio tagiapiera, et
l'amontar d'un somier dato à g. Ant.° Soranzo per g.
inanti seruiano di d.° m.° Marieta, facendo legger

Georgi litisio come
citato con lit.° ne comparen
ed esso g. Luanne
Luanne et 3
vescouado d'Eroica
ad instà d'esso
creditor della
questro al qual

83
tematia d'Georgi Lapadro-
Nola, fitto ad instà
essi non comparente ne
nado detto ill. Luane, stà
C.° per li S.° vinti otto, sino
g. Luane gli Andava dim
e cetta d'ragion del C.° 2

per fauor delle sue ragioni detto riceuer in lie greche,
la ~~lie~~ sudetta pegnora, et la sentia Gr. dall'una, et
dall'altra detto ecc.te ms Tomaso defendendosi dicendo
petita minime fieri debere pluribus rationibus p eum
dictis, et allegatis, quibus visis, et auditis s.s. ecc.mo
pronuntiando la terminato, che stante il receuer
del scriuano de m.o Marietta diui di 12 Zugno
1581 sia reuocata la pegnora Gr. fatta contra il
sig.r Vbaldo, reseruando ragion alla Gr. m.o Marietta
sue al sig.r ecc.te ms Tom.o contra il Gr. scriuano
pribus s

Die Dica

carn.a ♃ 2/21
pieta ♃ —/28
cam.a ♃ —/28
pagata la pieta come in q.to a k 1401 tr.

L'ecc.mo s.r Duca Intese le ragion de m.o Vodorin
da cipro dall'una, et di d.a pulissena dall'altra
et visto l'esame di testimonij fatto sopra la pen
p s.s. ecc.mo concessa sotto li 27 d'agosto pr.o passato
ad essa d.a Pulissena, pronuntiando la sentiato detta
d.a Pulissena in cechini otto, salue le ragioni sue
contra quiscunq; pribus

Die 12 Sept.r 1587

carn.a ♃ 1/28
pieta ♃ —/19
cam.a ♃ —/19
pagata la pieta come in q.to a k 1401 tr.

L'ecc.mo s.r Duca Intese le ragion delle parti infrascritte
in contradittorio giud.o 23 de re Pollo quirini il q.ale
sauendo in citatione m. Andea di Michieli dimandaua
il taglio, et reuocation dell'intimatione fattagli
ad instantia de Piero cicala come interueniente de
Michielin Dacendosto sotto di 29 agosto pr.o passato, et
medesimam.te dimandaua il taglio del comandam.to
fattogli ad inst.a del Gr. m. Andea sotto di ult.o
detto in essecution di detta intimat.e p molte, et
diuerse sue ragioni, dette dal suo difensore, facendo
legger p fauor suo un essecutione fatta p l'off.o

di gastaldi ad inst. di d.o m. Pollo contra il G.o m. And.
sotto di 20 feb.o 1582 il Laudo d'essa pegnora fatto p il
d.mo f. Lucca in contrad.o giud.o sotto di 20 agosto pr.o pass.o
et come in quelli, nec non li sud.i intimatione et comm.to
dall'una, et dall'altra il G.o g. Andrea di Michieli
il suo difensore dimandava p molte sue ragioni il
laudo di detta intimat.e et comm.to facendo legger le
prealegate scritt.e in parte, et partib. p se facientib.
et di uno cirografo fatto p detto quirini al sudetto
g. And.a l'anno 1580 alli 5 sett.e et omnib. bene
considerat.is i.s. ecc.mi pronunciando la revocato
li comm.ti G.i di 29 agosto, et ultimo detto senza
pregiud.o delle ragion delle parti, pretend.o

86

Die 17 septembris 1583

Il c.mo p.to abbate il c.mo s. cons. molin non s'havendo
voluto impedir nella prima causa: s.s. c.ma p le cause
moventi l'ado suo. ma suplenti il suo luogo il
l.mo camerlengo garzoni sedenti nell'audientia
delli termini delle appellationi di maioni nè
ne le fece stesso il consenso dell'inte parti
come per terminationi de 20 luglio prottime.
Udite esse parti in molti et longissimi
disputationi con li eccelenti loro difensori
la Adriana Sengo p li nomi che intervenni
dall'una; la quale facendo in citationi l'ecc.ma
del S.mo tesoro a vedersi
dimandava il taglio, et revocationi della sentia
detto p.to Bortolamio Sauto com'commisso di m.a Adriana Sengo
sotto li quatro d'agosto 1584, et come colui d.o sa et afirmato in cancell. li pegni
la commissione e fatta di mano di Giorgi Henico Rodaro — . — — — — — lecito
Io Bortolamio Sauto affermo ut sup.a

fatta dal cl^mo D^r. sottoli in Cenaro prossimo
passato à fauor di esso R^mo vescouo, et contra li
interuenienti di essa mad^a Andriana qla quale
non pronontiato E se la sentia contradittoria fatta
dalli sp^ri Judici di proprio sottoli 20 Cenaro insi
sta bene app^to et mali Judicata, pornando lui nd
sig^r ritornar nel pristino del metsochio contenhoto
et ritauer il frumento scosso. da essi interu^ti
ut in ipa dmandando p conseguens il laudo
di essa sentenha di 20 Cenaro p molte et diuersi
sue raggioni dette, et allegati dalli eccti suoi dif
fensori allegando, et facendo leger p fauor
delle sue raggioni molti leggi, et altre sententi
alla cua pmenti, et specialmente la sud^ta sentia
del Jud^e di proprio di 20 Cenaro. cd tutti le sentiti
ni essa chiamati. nec nd l'instr^o del bis nigni
bronen fatto li 12 lugio 1575 p il q^d R^mo Franc^o vesc.
arcadienti co il capto al q^d Angelo Sinigo del metsoc.
contenhoto; prem^e le carti Jugali dimad^a Giouanna
sinigo mie di essa m^a andriana de 20 ott^o 1595
et mano del q^d notar geniti nod^o. l'instr^o di
renonha d'esso metsoc. fatto da q^d Nicolo Sinigo pri
di essa m^a andriana al sud^o R^mo vescouo d'arcadia
p mano de q^d Nicolo da Fromili nod^o li 12 lugio 1575
et la successione ellenata all'off^o di proprio p essa
m^a andriana l'anno 1581 12 lugio nec non
l'instr^o transattorio fatto tra li sud^i R^mo vescouo
et q^d Nicolo Sinigo li 5 X^bri 1575 p mano de q^d
marà nod^o. et il Rudegado ellenato dall'off^o sud^o di pp^o

l'anno 1581 alli 13 luglio ad nist.a de m.a and.a ~~cerbotti~~
sinigo basello et sorela figliuoli della sopl.a m.a Cuara
Item il proclama fatto all'off.o di proprio li 25 luglio
1581 ad nist.a di detti fratello et sorela per li succ.ne
~~ono~~ Item il possesso ottenuto del sud.o metrodeio li
10 luglio 1581 nelli persona di detti fratello et sorela
la dimanda pretata all'off.o di proprio li 16 sett.e
1581 da esso R.mo epo ouero suo commesso, con la
risposta di detti sengli de 22 sett.e 1581, Item
la replica di esso R.mo vescouo contra la sud.a
Risposta; Item la sentia abente fatta per li R.ti sud.i
proprio l'ult.o ott.e 1581 per esso R.mo vescouo, et
a fauor d'essi sengli, il mand.o fatto dal ill.mo
sig.r Duca li 6 Dener 1581 alli sig.ri Judici di
prio cum secundi, et una ser.ne fatta da sua sig.ria
ill.ma li 12 luglio 1582 tra le suddette parti, Item
un'altra ser.ne fatta dal ill.mo p.ro tra dette parti
li 24 Genaro 1582, Item un'altra terminatione
di detto ill.mo p.ro tra esse parti li 19 febraro 1582
Item il possesso hauto da esso R.mo vescouo del sud.o
metrodeio per scritto al castello di Belueder li 19
Dener 1575, le carte quigali di m.a Porenza altra
figliuola del sop.to q. Rudo sinigo li 21 luglio 1583
de mà d'un pp.a selano Nod.o, Item un'altra ser.ne
del sud.o ill.mo p.ro de 27 Nouembri 1581, et un'
altra ser.ne del ill.mo s.r Duca de 8 Nouembri 1581
fatti tra esso R.mo vescouo et li m.gi Jud.i di p.rio
Item la sentia del ill.mo s.r Duca fatta a fauor del
R.mo Abbate di Borgognoni co. del R.mo patriarca cont.no
et contra q. Costi notaro sottodi . . . . . con
il legato di detta sentia nell'ecc.mo cons.o di Polta a fauor

87

di questo notaro inserto m'ha dovuto dar . . . .
. . . et rispondendo dall'altra l'arcivescovo
Giniacopo quo supra nome domandava il laudo
et confirmatione della sopta sentenza data à suo favore
sottoli in Genaro 1582 prout stat et facet. Et
molte ragioni et cause esposte così da lui come
dall'ecc.mo Dottor Benedetti stato differentor allegando
et facendo legger hora le sue scritture in parte
et partibus pro facientibus vi il sacrosanto concilio tridentino, et la sentenza contradittoria dell'ecc.mo
di proprio con tutte le scritture messe chiamate
la parte in 78 ca le concessioni de bis 29, l'instr.o
di affittanza fatto per il q. Bdo S. Franco Gringo, al
no Bo Giuan segredo sotto di 2 maggio 1576,
le lie mettine del Bdo vescovo castellaneti de
in aste 1577; il breve apostolico del santo pontefice
ca sixto alli sine Bdi vescovi de ig 7mbrio
1581; l'espedition dell'ecc.mo senato fatta per
il Bdo Rovarè di bragognoni, et cha cabela 28
aprile 1574 con tutti li atti susseguenti, li breve
dell'Ill.mo legato l'uno in aste et l'altro 7. 8bri
1580, il monitorio dell'istesso legato de 29 maggio
1581, l'instr.o de 20 Xbri 1515 fatto per il q. Bdo
Bno Franco Gringo vescovo archadiensi à cha dazolo
l'Intitibitioni fatte al Bmo Francesco alli
Bdi episcopi calamonense, et archadiensi con
loro decreti sotto di 6 ottobri 1580, la sen.za
del ill.mo S. Duca à favor del no Bo Bpicio quinini
et colega Judici di proprio, et contra esto Bmo vescovo

sotto li 8 Novembri istesi una terminatione del d.mo
Rm.o fatta tra el Lauro Sinigo co.do de el Bortolatio, et
la andriana Sinigo et sua fig.a R.ma' delli sig.ri Justiniani
debbano espedir la causa in luoco delli sig.ri Judici di
proprio li 27 Novembri istesi, il mand.o essecutivo
ad esse fatte sotto li 28 Novembri detto la suspensione
della p.ta terminatione ad instantia delli s.ri Judici
di proprio sotto il primo Xbri detto, il mandato il
d.mo s.r Duca de 6 Zener 81, la terminatione il
d.mo R.mo de 13 Zener istesi, la scrittura di
opposition pretata nanti il d.mo Reggimento il
sud.o R.mo vescovo contra li no.ri huomeni ser Nicolo
pasqualigo, et el prior quirini Judici de proprio sotto
di 18 Zener istesi, item la scrittura del s.r pri
prior quirini Judici de 23 Zener 81, item
la scrittura protestatoria fatta da essi Judici
produtta sotto di 24 Zener detto, due terminationi
fatte per detti Judici di proprio l'una de 23 Zener
detto l'altra di 24 detto, item il sequestro fatto
ad instanza di el Bortolamio Sinigo padoano co.do del
R.mo vescovo castellaneta contra el Bortolamio
Sinigo, et di m.a andriana q. sotto li 16 luglio 82
l'instrumento fatto per mad.a andriana q. et il
suo el Bortolatio li 16 fenner 1582 con la ratificatione
del q. el Nicolo padri di essa mad.a andriana sotto
li 6 marzo 82. il patto fatto per la q.a m.a andriana
et el Lauro Sinigo co.a il suo sotto li 16 febraro detto
le citation fatte nanti l'ecc.mo g.ral foscarini

82

contra esso g Nicolo Sinigo l'una di 9. et l'altra
di 11 luglio 1577 la ser.ma dell'ecc.mo s.r Duca
fatta à fauor di contadini potamili, et contra
la sp.ta s.a andriana' et g tomasalio sinigo comesso
del 26.to uescouo cartelazza secondi g. marzo
g.ta la sentia fatta p il ill.mo cap.o et cons. com
Iudici delegati à fauor d'esso non lic.t uescouo
et contra l'Eredita dell'ecc.te g tom.so olim
li 13 luglio 1577, la sentia arbitraria fatta p
g Ruan sparina à fauor di g Ruani dagradi
canonico, et contra la sp.ta s.a andriana' non g.ti
mi ipa, una ser.ne dell'ecc.mo g.nal foscarini de x
Zenaro 1577 pra l'abadetta del monast.o del
mio saluator. Vi g Calepa distretto di 26.to dall'
una, et g Rocchi d'acipri dall'altra, un'altra p
del detto ecc.mo s.r g.nal de 24 Zenaro 1577
à fauor de g Rua debortolo guardia della
scuola di s vicento. Item un'altra di sua
ecc.tia una p g pietro pelegrin, et il procuratori di
s.ta catherina p monst sinai sottodi come in gli
con più altri terminationi subsequenti à fauor
di esso monast.o fatte p.ma da detto ecc.mo foscarini
Item un'altra ser.ne di sua ecc.tia de 14 marzo
1577 a fauor della s.ta Abbadessa del monast.o di
s Rocchi fardulani, et ult.o p il monast.o di s.
Hierolamo de 23 feb.o 77 et un'altra sussequente
detto monast.o fatta dal s.o ecc.mo g.nal li 23 feb.o detto
Item una altra ser.ne de 30 feb.o detto fatta da sua ecc.tia

di q. et l'altra
ecc.mo s.r Duca.
umili, et contra
lio Frigo comesso
ordi. q. mastro
p.o et cons.r com
non lic.r uescono
g.r bortol.o olim
ibrana fatti a
Pauani da grado
drianà non lic.r
foscarini de x
el monast.o del
o di S.to dall'
) un'altra
Zenaro 1582
ardia della
altri di sua
l procuration di
todi come in q.lla
quenti a fauor
to ecc.mo foscarini
à de 12 marzo
del monast.o di
onast.o di S.
altri susseguente
l li 23 X.bre del detto
o fatti da sua ecc.za

Afauor del R.do P. Quare suo canonico erede
et omnibus considerat.is xpi benedicti nome invocato
a quo cuncta bona, et recti iudicia procedunt, li
ill.mi s.ri Rettori ben cons.r et Rettor gar Zeni cam.o
et v. cons.r seglani in luoco del ill.mo m.ro ut ant.
pronunciando stamo tagliato, et reuocato la sentia
abrise fatta dal ill.mo R.mo m.ro tutto di appellationi
di magr sottoli in Zenaro 1582 afauor di esso
R.mo vescouo arcadiense, et contra la sud.ta mad.
andriana Frigo, laudando p consequens la sentia
delli m.gi s.ri giudici di proprio di Zo Zenaro
in q.i fatta contra esso R.mo vescouo, et a fauor
della s.ta mad.a andriana Frigo. et q. i reser-
uando rasd a esso R.mo vescouo quomodocunq.
et quatenus, no exists in questa opinione
l'ecc.mo s.r Duca, prohibz paribz et audiendis, et in
expensis

89

fuit Dre ib sept. 1583 fui lema.

Sul sesto 1583 In absentia et contumacia di m.ro Franc.o Venier citato fil
Ale Ferrate per me Cont Sauer m.ro di giorno di giorni passati in instanti; et rimetta la citationi
Bolla citat al. proffi ad instantia lex dimitti fratello. cori rimmationi
Al m.ro Franc.o Venier pena delle ducati, ne essendo comparso ne lui ne altri
come lui Ale.
die 26 sept. 1583 l'ecc.mo nome suo. pro cori ricevendo esso fratello suoi suoi
s. Duca la suspeso per interuenienti l'ecc.mo s.r Duca terminando tra tutto
giorni quindece prima
uent. l'esecutione dell'il sud.o venier di dar et pagar ad esso fratello. Ab.
contrast entia absente
ad ins.ta del contrast settantanoue ducati 8 x 2. sotto il valor delli vini
in Franc.o venier p logadi morti neti di calo. m.ri 307. oltra li m.ri 1307.
gli canc.i — L 6/10
gli pacetti — L 2/1 —
gli x.ma — L 2/1 —
s.ta li x.ma li ib Cant.ra. appo in questo atto 1207.

Sauti dal sud.o autor dalla possessio del suddetto vasallo
à esso feudalo attittata come pristo non consistente
pmano. Reg. demetrio barone sud.o sotto li 28 Augusto
ipso, come in quello, hem darli altri 18 gr. sono
pl. effitti di detto luoco, et polastri n.o intersecar la
qual intrada li fo tolta da S. Nicolo pauia come
à lui toccanti, et pudicamente del ill.mo s. Duca appo
à grauì danno, et pindicio del detto barone atte
passato detto Lev.e, et non dando li sud.i diritti
et polastri, sarà obbligato quel tanto, dalla giustitia sarà
tassati detti polastri, saluì poi le ragioni del
detto feudo. pli danni, et interessi debiti pel
causa di pli agosti, et à mandato pcarcar d.o
vino, et essendo tolto dal detto pauia furono
pagati da esso autor li agosti, et ogni altro
interesse conuenienti, abbr. reo. etc.

Die 23 sep.s 1583

pla Cam.a g. 1 2 100
pla piera g. — 2 16
pla Cam.a g. — 2 16
pro. G.co.

Habuta, et contumatia de Michelini vassalo citato pl'Ill.mo
de hoggi nanti l'ill.mo s. Duca con Intimatione, ad in
stantia de m.o Giorgi franco comesso de D.a Catterina
francoglio sua Moglie Residuaria del q. Nicolo Le ropulo
qual non si hà curato di comparer ne lui ne altra
leg.ma pro. pro nome suo, ma rimase abente, et contumace
Però con instando il sud.o m.o Giorgi noie quo sup.a Intenuerit
hà sua sig.ria ill.ma terminando tagliato, annulato, et nullo
cato il sequestro fatto ad instan.a del pto vassalo nelle mani
de m.o Januario Lotto sottodi. 9 Agosto pro.mo pass.o de
certo vini de ragion del sud.o franco, et cde sequestro mallam.te fatto, et che il sud.o m.o gi possi
cde virtute pntis sentie tuor, et ellegar d.o vino dalle
mani del pto q. Januario abente reo etc.

Die sta la sta abntia fu Intimata al suo vassalo de tm
M.h: and.co com.

90

suddette venis
ron consistenti
o li 28 Luglio
ti 1588 sono
sentisse la
ausa come
s. Duca appo
tarnelo ate
ed dexari
thia sarà
raggio del
ebili stal
carcar do
ua furono
ni altro.

lo Citato & Il di
atione, adin
Catterina
icolo le ropulto
lui ma altra
te, et contumace
ng.a Intenuerit
ulato, et nico
lo nelle mani
no pass.o de
cde inquelo
ud. mo gi possi
uno Lette

lo de tm

fuori me in sens insma.

S. Ilsom

Ecc.mo sig.r Duca Alias in consid.o ind.o l'infrasc.ta parte di V.A. S.r Duca quanto
conosco de Mf. Fran.co Calenda gital hauendo in cittadin con intimatione per il
tempo delle pnte ferie Dona Elena Morsella figliuola et herede della q.
Matthia Morsella dimandava il taglio et reuocatione della pnte sentenza fatta
dalli Ill.mi sig.ri Giudici sotto di 10 luglio pass.o contra detto Calenda et affauor
de detta Elena et come ingiustamente per molte et diuerse ragioni dette et
allegate dal suo Ecc.te difensori allegando et facendo leggere per fauor delle sue
sue ragioni l'infrasc.ta scritt.a in parte et particolare che facendosi qui conti
chiarate et cio dal una et dal altra li fecero ragg.ri detta Elena figliuola et
herede come di sopra dimandava, che a sua sig.ria Ecc.ma fusse laudata la sua
sentenza con le cose da quelle seguite et dependenti come pnte sono et lo stesso
fatta allegando molte et infinite ragioni per fondam.to delli quali si
fatti leggere l'infrasc.ta scrittura cioe la sentenza di 10 luglio 1580 et il processo
in essecutione di quella tolto sotto li 10 del detto mese, stte un altra sentenza delli
Ill.mi sig.ri Giudici de di 6 Aprile con uno mandato generale di 15 del stesso mese
una lettera delli detti Ill.mi Giudici di 10 Aprile 1580 con un processo formato
d'ordine fino l'anno 1580 in virtù de lettere del sig.r del Auogaria di questa
Città a querela de detto Matthia Morsella contra detto Calenda con le depositioni
delli testimonij, certe lettere di ambo li Ill.mi Rett.ri diretture al Ill.mo
Rettor di questa de di 10 Aug.o 1580 et de di 17 ottob.e 1580 stem la lettera
lettere di d.o Rett.re di detto de detta D. Matthia di 15 ottob.e et addietro del
detto Calenda de di 16 ottob.e detto 1580 stem la lettera del Ill.mo Rettor di questa
mandate al Ill.mo Rett.re con le copie del processo di 10 del detto mese stte
la collatione del detto Calenda pretesa innanzi il Ill.mo sig.r Rettor di questa
contra D.a Matthia Morsella sotto di 11 ottob.e 1580 stem l'instrum.to della
donatione fatta l'anno 1563 al mese di Agosto di mano del q. Carlo
Vermulo Nod.o stem l'intimatione fatta per Ser Alf.o Lorenzo Barbarigo al
detto S. Fran.co Calenda suo secero in materia del cuidio de Alemani
contentioso de di 15 Aprile pass.o et specialm.te la remissione delli detti
Ill.mi sig.ri Giudici fatta a sua sig.ria Ecc.ma in materia di queste cause
de di 10 Nouem. 1580 le quali remissioni nulla da sua sig.ria Ecc.ma
fu considerata in nome per le sopradette scritt.e et addite Reuerendo le

90

ragioni delle p.te parte adcaurtitatem sup. stemmi Invocato
Eligno omma. bona et recta giudicia precedunt pronunciando sta
terminato. et la supl.ca detti. Ill.mi Signori Sindici de di sua Ill.ma
Sig.ria sia laudata recusando mi quella parte. che di sua supl.ca dice
et Reverendo magior. adito d.a illustra sp.le mi rende p. lui se lenta scosse
dal detto loco sino al far detta cathed. delle g.ti s. s. ill.mi vol. che
esso selenta. nol sij astretto a refaspon di cose intrade termi nando
de pur. che le spese fosse. fatte parte fro al prete nella prete
hura. nol posse. rimandarle l'uno altro ne l'altro al altro
nol potendo pur. esser procedulo in esta cà criminalmente
ne civilm.te e stante la prete tentat. l. pro

Ala Cam.a - g.
Ala Cam.a - g.
Ala pieta - g.

Adì. 3. Dec.e
Comparse in
Vr. nob: ho: m
Grad.o et. m
et ha aprim.
Nod.o li sud.
pin. spese
fatte sono da e
dato al m.o
sumpto fr.
Adì detto
p. l: Ferrant
esborsarino g.

Ala Cam.a - g.
Ala Cam.a - g.
Ala pieta - g.

Die 23. septis 1583.

L'ill.mo sig.r Duca In abentia et contumatia del mag.co m. piero Grad.co
fo de m. franc.o citato p il giorno de Loggi ad instantia della mag.ca
m. Andr.a Sanudo in spirita et p nome del mag.co m. Lorendo suo fratello
di fraterna come figliuoli et heredi del q. clmo m. Marin loro
pie p pin raggion caminimatione, mediante le ferie, et non
si essendo curato di comparer ne lui ne altri p nome suo ma
rimase abente et contumace. Jo cosi ricercando p il sindico mag.co
m. Andr.a Sanudo nochi quich in tor.mi sua sig.a ill.ma terminan
do sentiato il p.to mag.co m. piero gradenigo in cechini ducenti d'oro
giusta la forma et continentia della dimanda sua estesa pri
ta p il q. m. Marin Sanudo p.to contra esso mag.co m. piero di nanti
S. S. ill.ma sotto li 20 marzo prossimam.te passato come in quella
et ne pns

Adi otto
p.l. Pertante
tenno cons.t hauer fatto intender al sud.o m.to Sanudo, h
esborsando, et abendo il sud. dovendo fare d'hne xb. et il sud.o m.to grad.o
fu intimata la sta. abentia al sdo. mag.co m. piero gradenigo come
p.te constr. di sopra

Die 23. ejusdem

L'ill.mo sig.r Duca. Atenta l'abentia et contumatia de p. franc.o Serno citato
p il giorno d'Loggi di nanti sua sig.a ill.ma ad instantia dell'ill.mo m.
thomaso, olivi p li nomi et titoli li in mandati ut in p.cepti, et non
essendo comparso ne lui ne altri p suo nome. Jo cosi esso olivi
ricercante. Sia S. S. ill.ma terzo che p la zessenia al dicto olivi
fatta p la p.cedente terminatione de di 13 del corrente con
Manoli Dramitino dicto Batochi, sia tenuto di dar et pagar
esso p franc.o al sud.o olivi ducati 317/16. che p hauer scosso p.de
della mad.a maneta olivi del p.to manoli debitor suo come
si vede p uno suo scritto del quale in dicta terzone si fa mention
abente dicto p franc.o et legitime citato et non comparente

s. nome
ss.o pass.o
d. q. m.o
ente atal

die 17. sept. 1603

reformata

L'ecc.mo s.r duca Aldite le ragion delle parte infrascritte cioè d.a pulissena da sotto della qual facendo intimation m.o Theodorin Bacyro di mandarla che da sua sig.a ecc.ma fosse spedito

die dicta

d la cam.a — g i 9 3
d la pieta — g — 2 15
d la cam.a — g — 2 15

non detur reformata

L'ecc.mo s.r duca Aldiris partiti cioè d.a pulissena da sotto della dall'una et Theodorin da ciprì dall'altra, li spettava esso Theodorin dar et pagar a essa d.a pulissena zechini cinque d'oro l'uno. et nelle spese partiti partiti etc.

die 25 / sept. 1603

d 2 Cap. Cur.

d la cam.a — g i 9 3
d la pieta — g — 2 15
d la cam.a — g — 2 15

L'ecc.mo s.r duca Aldite le ragion delle parte infrascritte cioè d.a donna Pulissena da sotto, qual facendo in citatione con intimation m.o Theodorin da ciprì comandava che da s.s. ecc.ma fosse spedito in c.ni cinque d'oro in essecution della risposta fatta da s.s. ecc.ma nella termination fra essa parti fatta, et m.o cesaro da Cadca sotto di 10 sett.e prete stante la confessione, et testatione fatta d l'testimi fatta esaminati d il sudetto m.o cesaro, et d altre, et diverse sue ragioni dette dal suo difensore dall'una, et dall'altra d.o m.o Theodorin Bacyro con il suo difensore in tal intanna ottava d molte, et diverse sue ragioni facendo legere l'una et l'altra parte in parte, et partibus se faciendis l'infrascritte scritture et prima la sentenza fatta contra detta Pulissena, et a favor del sud.o Theodorin sotto di.

d laqual sien spedita in c.ni otto vinto et la sentenza d laq.l fu licentiato d.o m.o cesaro dall'instanza della sud.a donna Pulissena insieme con la risposta in detta apposita et medem.te il detto delli testimonij ad instanza di detto m.o cesaro essaminati et omnibus bene considerans s.s. ecc.ma la sentenziato esso Theodorin a dar et pagar a essa d.a Pulissena zechini cinque d'oro in oro, et nelle spese partiti pariti

Die xxiij. septis. 1503

L'ecc.mo sig.r Duca. Al dito in contrad.o giud.o le raggioni delle parte infrascr.te
Zo. zuan Belocha nice. q. interz.nt qual facendo in citatione
zuan Gaurili co.o de mad.a Augustina xx.ta de m.o Manea Gaurili
noch quibus interz.nt dimandava, che facendo apieno giustifar.
la sua instantia come gli testimonij appar. che detta da Augustina
xx.ta de m.o Manea Gaurili noch quich interz.nt li debba relaschar le
case contentiose tenute adaffitto da M.o Manoli Dialecto da dita xx.ta
facendo legger zuanor delle raggion sue l'infrascr. scritt. Zo. la succes=
sione ellecuta dall'offi.o de proprio sotto di 10, apr.le 1503, Il Rudegado
dal dito offi.o ellecuto sotto di 20 dito, Il possesso tolto in essecutio
del dito Rudegado di 24 del dito, Il Comm.o di 4 maggio pross.o
pass.o, Il testamento del q. zuan Theodori foscolo facto l'anno 1524 di
30 sept.re di mano del q. zuan.a Thalassino nod.o, una scritta delli
sig.ri giudici di proprio facta in fauor della q. donna papadula xx.ta del
dito q. zuan Theodori foscolo sotto di 22 maggio 1526, et il testamento dell'
ecc.mo Collegio di Cam.a facto in fauor del q. zuan Belocha suo pre sotto
di 12 oct.re 1536. Il qual fu tagliato dicta scritta delli sig.ri Judici
di proprio, Item il testam.to della sta q. papadula sotto di 4 febrar. 1545.
di mano del q. zuan Thoma Sachelari nod.o, un'altro testamento della q.
donna Maria figliuola del q. zuan Mich.el facto l'anno 1549 alli
10 di mag.o giugno di mano del q. zuan Michel marar nod.o, Item una ter=
=mination facta gli clari.mi presidenti dell'ecc.mo Collegio sotto di 19 luglio
1539 tra la sud.a da papadulla foscolo et il comesso della q. da Pele=
grina xx.ta de zuan Nicolo foscolo. Item la quale fu terz.o che le duo terzon
delli sig.ri giudici di proprio l'una sotto di 21 Jener 1530 et l'altra
sotto di 30 del dito siano in appelabili. Item la termination del
cl.mo sig.r Duca di 26 Jugno prossimo pass.o et l'essame delli testi=
monij esaminati in essecution di detta termination l'interroga=
=torij privati dell'adversaria sotto di 20 giugno p.to et ultimo loco
le opposition facte alli p.ti testimonij sotto di 7 auosto pass.o
Item un'altra terzon del sud.o ecc.mo s.r Duca sotto di 9 auosto pr.o pass.o
dall'una et dall'altra, la p.ta mad.a Augustina xx.ta del q. m.o
Manea gaurili li nomi et titoli che in tranier contradicente a tal
instantia et dimandante di nuo la reuocation del com.to di
4 mag.o prossimo pass.o per suo interesse ottenuto da zuan belocha
asteno de donna . . . nice. de dicta Isabetta belochena et
sorella del q. zuan Nicolo foscolo autor di essa da Augustina noch

92

quibus non poteva prometer indotte tutte esse Case aspettanti
la mita diesse al dito q. Nicolo Foscolo come figliuolo del q. q. Ma
dorin Foscolo prè de lui et de d.a . . . mre della sud.a q. d.a Isabe
ta laqual capta ocasione della longa absentia del p.to Nicolo Prono
al'hora vagabonda et di mal fare si sia fatto licito prometer alla
sud.a sua figliuola indotte non solo la sua portion delle p.te case
ma anco la portion del fratto il qual a ritornato che fo in que
sta citta si debbe il suo et dividendo dette Case lasò la portion
che tocaua alla sorella mre di detta Isabeta, retenendo altra
tanta parte pur lui et facendo stropar et murar le porte per le gli
si andaua dall'una portion all'altra. acciò che l'uno non
desse impedimento all'altro possedendo ciascuno delle parte fino il
giorno et hora prese la sua tangente portion, allegando per compro
bation de tutta questa verita le stride fatte l'ann. 1542. per
auosto della portion delle Case locate per division al p.to q. Nicolo
Foscolo author di esse d.a Augustina pur li noti. che in tramen adim
stantia de d.a Isabeta beloca mre dell'aduersario per pagarsi certo
suo credito de zecchini 250, nelle qual stride essa d.a Isabetta confessa
liberam.te dita portion esser de raggion del dito Nic.o Foscolo
suo barba, Item la contrad.on sotto di esse aposta da Nic.o Cussio
alqual sono stà promesse indotte dal sud.o Nic.o Foscolo per suer
tolto per moglie d.a Agnese Gaunilopta ad optima di esso Foscolo
come per instrum.to di noce de dì 11, auosto 1530, de mano de m. Gio
pelegrin nod.o appar. Item una sentia del Ill.mo Reg.to in Contrad.o qui
ditto tra il sud.o p Nic.o Cussio et la sopra d.a d.a Isabetta sotto di 15.
Zener 1542. per laqual vien laudata la contradition del q. p Nic.o
Cussio. Item una polizza dell'incanto delli affitti delle case p.te come
della portion de Nic.o Foscolo allegata ad istan.a della p.ta d.a Isabetta
come creditrice per laqual parimente confessa dita portion esser de
raggion del p.to Foscolo et voler vender li affitti di esse per sodisfarsi
del suo credito. Item uno instrum.to de composition fatto l'anno
1549, alli 15. di marzo nelli acti de ser Ciprano manugliano nod.o
tra Nic.o Cussio et la p.ta d.a Isabetta per laqual si comproba il medesi
mo agiogendo di più che per li li ami de affiration di esse Case douessi
ritornar nel p.to q. Nic.o Cussio come vero pròn. Item duo sicurtà
l'una sotto di 20. apte 1547, et l'altra sotto di 6 marzo 1570. per
qual similm.te essa d.a Isabetta mre del dito beloca aduersario
confessa l'istesso, dimandando queste et altre molte raggion
dite dal suo defensor esser non solo licentiato dal interinato
rentatino del p.to Gian beloca che con inguisti meli ell'eco

despoglier. dicta d.a Augustina del suo, ma de sua sig.a ecc.ma si degna
et si come ogni ragion et honesta ricerca, ricuocar, il com.to p.to de di 4
maggio pross.o pass.o 1503. acciò che contra ragion non sia molestata
nella portion delle p.te case gleri et auditori suoi possedute giustificamte
già tanti anni la qual portion. e la corte de dette case il portego una
camera in soler et cusina divisa abantiquo et la portion di essa Isa
bella. e de drio sua di dette case che sono le restante camere et magaz.
da dove fece la porta dell'intrata sua posseduta dal dicto Belca adversario
insieme con certo orto de dicta ragion le qual camere et magazen sono
sta stropate et murate abantiquo acciò ciascuno delle parti cono
sca la sua portione et il tutto si vede et appare magnifestamte anci gli
nomi anti fuorati al p.nte dicto M.co foscolo auctor di detta dona Au
gustina Causa acquistato tutto il corpo di dette case ma si vede doppoi
che a compiacenza de dicta Isabella Belca adversaria Causa Consentito
dicto M.co foscolo et diviso dicto corpo in dui parte si come occulata fide
transferita sua sig.a ecc.ma sopra il loco. Sacrido il tutto. cioè le camere
et magazen stropate et murate abantiquo come di sopra. facendo di sua
legge p fauor delle ragion sue l'infrasc. tenim.ti 13. le carte original de particular
figl.a del q.m q. theodoro foscolo sotto di. 16. ott.re 1500, de marito del q.m p.o Bonassen nod.
ivino com.to imposto alla p.ta q. d.a Isabeta administr.a del q. M.co foscolo p.to sotto di
p.mo f.bre 1537. et la terz.a del clm.o q.to p la quale fu andato il detto com.to
fatto sotto di 15. ott.re 1530, una sentia di p.te luglio 1537, una terz.a di 10 agste 1536.
fatta tra p.o Belca et M.co foscolo, il mandato de d.a Isabeta z.ma de M.co Michel di p.mo
feb.o 1530, la terz.a del clm.o q.to di 11 luglio 1541, in fauor di chiamon tra p. M.co Cussio
et d.a pelegrina z.ma de p. M.co foscolo, uno instrum.to de uendition facto l'anno 1493
di 26. mag.o tra p. Michel Lombardo et p. theodoro foscolo nec non una sentia delli sig.ri
de proprio in fauor de anastasia z.ma de p. theodorin foscolo et contra p.o Belca di 27. mag.o
1536. et il spatio dell'ecc.mo Collegio di 12 ott.re 1536. p il quale vien in cisa due sentia
Item una terz.a di 2. mag.o 1543, fatta delli clm.i giudici di leuante p la qual vien
laudata la sentia data in fauor de M.co Cussio et contra d.a pelegrina z.ma de p. M.co
foscolo, et ultim.o loca il com.to imposto al p.to mag.co Michaelo affinual d'essa d.a Augustina adm
st.a del q.m p. Zuan Belca di 4. mag.o 1503, Item la prima data a esso Belca di 26. Aug.o 1503
et l'essame delli testimonij sup.a essa pua examinati et essendo s. s. ecc.ma transferita sop.a
il loco, ove sono le p.te case et veduto propijs oculis i termini et confini di esse case
et visis videntis et considerati considerandis, christi gloriosissimi nome
invocato. s. s. ecc.ma viste le depositions delli testimonij examinati in
stanza del q.m p. Zuan Belca et considerato non esser adplenin provato
quanto p la sentia p.ta di 26. Augnio prossimo pass.o vien detto, stà senza
caso il comandam.to de 4. maggio p.to salue et riseruate le ragion d'ambe
le parte quomodolibet, terminando p consequens gli atti spese seguite
nella p.te lite che non habbia regresso l'uno contra l'altro. Sententiando
partibus et audientibus.

Die 29. septis 1573

L'ecc.mo sig.r Duca Ms. Vdite le raggioni delle infrascritte parte ts. da Cali Mussurosella
tomesso de Malarbia suo fratello, qual sauendo incitatione Giorgi sclauo
dimandaua in ordine tanti il taglio et seruocatione della sentia
abuta fatta per il Clmo s.r Duca Ocessor di s.s. clma sotto di ultimo luglio
1573. contra detto mussuro cui seguito abea secuti, et depedentijs.
stante che la causa d'essa sentia terminata aspetta da esser giudi
cata dal Clmo sig.r capo gnal di questo Regno essendo materia di
galeotti, Allegando per fauor delle raggioni sue l'instrumento tra dette parte
celebrato sotto di 27. febraro 1570. per il qual mien opposita la condition
che se faliza di secder detta falison penia di Camera, la scrittura intata
per esso mussuro di nanti al Clmo s.r capo offerendosi giustificar di
sauer seruito la sua falison sopra le galee di s. marco come in quella
l'admission di essa scritta et l'essame sopra quella fatto, la terzon
del Clmo s. capo pto che istante detta giustification detto mussuro
possa ricauer il possesso delli soi beni stabelli per detto giorgi sclauo
suo piedo, tolti per conto di detta falison notato essa terzone sotto
di 22. aprile pss.o passato il possesso per esso tolto in virtù di detta terzon
sotto di 23. detto, la terzon del Clmo capo dedi 6. dell'instante fatta
in Contrad.o grid.o tra dette parte per la qual si suspeso la sua terzon
dedi 22. aprile salue le raggion del mussuro sopra la sentia abuta
del Clmo s.r Duca dedi ultimo luglio 1573. della qual sono stato
dall'una et dall'altra detto giorgi sclauo à tal instantia obstan
do dicendo douer esser detta sentia lauata per giustia per esser fatta
giustamte et da giudice competente per che sauendo il pto marco
falito dalla galia del magco q. Vic.o fratto per esso giorgi come
suo piegio retento et posto nella galia del magco q. p.o gradeniro
dalla qual sauendosi uolsuto liberar per necessitato procieder de
uno anbiscaro al qual si pagaro cechini trenta alla d'uno, et pago
per altre spese cechini otto delli qual uolendosi ricimborsar per
detto marco per mia de ritrouar di nanti al Clmo s.r
Duca non essendo più galeotto et far la sua sentia ricercando per
che per instantia fusse lauata, allegando per fauor delle raggioni sue
la retention sua fatta sotto di 17. febraro 1572. et l'instrumento fatto
con il magco q. p.o gradeniro et l'anbiscaro per esso posto nella sua galea
con l'esborsatione de cechini 132, fatto sotto di 14. marzo 1573.
per man de s. Chimirio baron nod.o Ms. che replicando la pta da Cali
co.a ut sup.a diceua che si offeriua per onesta di dar et esborsar

per la cant.a — p. in 1/16.
per la cam.a — p. 4/
per la piera — p. 4/

~~non detur cap.~~

per la cant.a
per la piera
per trocamt.a

per 8 p.

à detto giorgi sclauo tutto quel di raso che giuridicamte mostrerà hauer esborsato al suo arbiscaro, et la spesa pur che detta sentia fosse reuocata quibus visis et intellectis, et stante la contenta del detto sclauo il qual accetò detta oblatione sua sup.ca et ma terminando sia tagliata et riuocata la sentia fatta à ultimo luglio 1573., cũ secutis. hauendosi la sud.a da nõe p.to contentato de dato di pagar al sud.o sclauo il Caudal et spese esborsate p Causa del'arbiscaro accettando detta oblatione il sud.o sclauo, reseruando raggion alla sud.a da nõe p.to contra quoscung. et comodo cung. sentia partis etc.

Adì .23. sett.e 1583

Il c.lmo Reg.to abbre il c.lmo s.r cons.r Mo sino fuori col c.lmo cap.o audinis partibus. il c.lmo
p la cant.a di 31 s. m. Batta Boldù, come comesso delle fedele d.n.
p la piesa di 10 13 mag.o m. Marco cornez dall'una; et m. Andrea
~~p tocanti di 10 13~~ Panighetto in specialità sua, et cõ interd.e de suo
p s 12 fatto; hauendo terminando, laudata, et approbata la
declaratione fatta dalli declaratori, sotto di .23
sett.e prim.o, sopra li stabeli contenciosi in essa
~~detta~~ terne de loro ss.a c.lme di .16. sett.e sud.o, p
la qual fu tratto li loro declaratori douessero
transferirsi sopra il luogo, et uedere, et intendere
li ragioni dell'una, et l'altra parte, et poi cõ
giuramento debonesse quanto gli sarebbero parso,
et conscienza, come hanno fatto nella loro declara-
tione sudetta; reseruando raggione a' loro
panighetti di poter, et altro modo dimandare
p.tendere

94

Adì dito

Pri. Terminò esser cont.e essersi transferito p.sto
sopra li luoghi contenciosi, cõtenuti nella sud.a
p spir terne et pessne di quella, messi nell'amat
possesso d'essi luoghi il sud.o c.lmo m. Batta
Boldù, et li uoi, cõ interne. et intimato al sud.o

m. Antonio Paringhero, come interessato, et di tutte
li suoi ffatti, et debba conoscer esso eff.mo Beldi
interessato in sua et parte di essi luoghi, et anco
sopra quelli publicato l'istesso, et sicz

die 27. sept.bris 1603

Ha canc.a - zigh 6.
Ha cam.a - z - 912
Ha piera - z - 912

L'ecc.mo s.or Duca in absentia et contumatia de m. Gio. Bon citato con
intimatione mediante le fene. a instantia de Giorgi Cerofilato, et
non essendo curato di comparer ne lui ne altri nome suo, così esso
Giorgi ricercando, la s.s. ecc.ma terminato che detto Bon debba in
termine de giorni 3, prossimi venturi doppo l'intimatione della
presente restituirli la nacha grauida de cauor che di sua propria autorità
li ha tolto l'inuerno prossimo passato altramente sarà astretto, et pigno-
rato per quel tanto che sarà stimata dalli offi.li competente, et so-
spesa per quanto delle ragioni del detto g.n quomodo lich. abbine
ad inst. del contradittore

Die 3 octb. 1583.
L'ecc.mo s. Duca inspecta
p.gioni quindeci p.
sent. l'esecut. dell
contra il s.r Antonio
ad inst. del contradit.
et Alessandro

Io Franc.o Passuy procuratore della pulm. del p.to andrea Zorzi castello
ho letto, intesi, visto, et sentito ascoltato dal p.to signor Duca fino questo giorno
et ogni et sum contenti

Die p.ma octb. 1583

Ha canc.a - z 35 10
Ha cam.a - z 10 0
Ha piera - z 10 0
Io Franc.o passuy sopra
la pulm. et decreto

li Com.ri sig.ri Nicolo Donado Duca, et Alvise Grimani Provd.r
Gen.le del Regno di Candia, Intese le ragioni delli infrascritti
parti, comparse et volente dirani s.s. ecc.ma et senza citatione
diecesimode. Da x Paraskeua di Nic.o da Molino Patron et
caramossal Dall'una et x Salomone Contarini da Cerigo dall'
altra, sopra il carico del for.to per detto Paraskeua condotto
con il p.to suo caramossal in questa Citta, di quale hanno
voluto dir, et allegare et diffesa delle p.te loro ragioni, et
considerateli considerandis pensatiando stamo
terminato che il p.to for.to sia appreciato a ragione et
aspri diciotto il Cilio, et il pagamento di esso sia fatto
dal p.to Contarini a detto x Paraskeua in tanti Cechini d'oro
al corso di Can.a ~~fatto~~

940

die p.mo octb. 83

Ha canc.a z 2/-
Ha piera - /20
Ha cam.a - /10
pag. la piera aere rig.
a x 195 tri

L'ecc.mo s. Duca Intese le ragion degl'huomini candachiti qual
citato Emanuel meriachen dimandava che gli fosse conces-
la gran de mostrar pagamento del debito contenuto
nella partida di 25 feb.o 1582 notata nelli libri di

gastaldi ad inst.a di detto Menaghen, come in quella dell'un et dall'altra detto emanuel ricercan esser licentiato dalla detta instantia, et vista da s.s. ecc.ma detta partita con le pretensioni fatte per tutti p.tonti ad'p.mar lo sustesse pronuntiando la licentiata detto emanuel dalla p.ta instantia, pretesi, et audienti

Die 9 ott.s 1583

In'abitia de g.ne Quane craba inter.ti per prezio craba suo
Pla' carn.a s 2/ii
Pla pieta s —/24 fatto citato per Loggi ad inst.a di m.o constantin pasquali
Pla x.ma s —/24 et non comparente così instando esso pascali l'ecc.mo
Die 8 ott.s 1583
Pro.ni ferante xero com.r sig.r duca fatto tagliato et revocato il comandamento
haver intimato la contrafatta a esso pasquale imposto ad inst.a di esso craba sotto
intra abite al contrafatto
Quane craba, nomine q.o in li 20 Jener 1582, come malamente fatto abitare
termenit p s.s. ill.mi cor.
pro la x.ta li 16 Jen.r 82 app.ti in questo atte 120 zeo et lev p.mori vocato et in expens

Die dicta

In'abitia di s.a madalena da' caralopta citato per Loggi
Pla' carn.a s —/ii 12
Pla pieta s —/x —3 ad inst.a di and.a cuimo; et non comparente ne altri
Pla x.ma s —/x —3 suo nome così instando detto autor l'ecc.mo sig.r
Hanni lapta
Pro li Erasmo duca fatto tagliato et revocata la pegnora fatta
pro la x.ta li 16 Jen.r 82 app.ti in questo atte 120 contra al esso; et ad inst.a della sud.a m.a madalena
dal castello di belveder sotto di come in quella
come malamente fatta abitare etc et in expens
95
sui decimi ott.s 1583 Pla manca capela com.r haver intimato
la Pla abitia alla Pla s.a madalena da caralopta
Pla la x.ma li 16 Jen.r 82 app.ti in questo atte 120
ho fatto la pta Pro lipo

Die dicta

In'abitia de groppi carofilato citato per Loggi ad inst.a de g.ne
Pla' carn.a s i 16
Pla pieta s —/12 alcun suoi et non comparente così instando esso suoi l'ecc.mo s.r
Pla x.ma s —/12 duca fatto tagliato et revocato la fatta abitare fatta sotto li 27
die 8 Aprelis 1583 settembri Pla passato contra esso suoi; et a favor di esso
Fu sentenziato la continentia sua Pla carofilato come malamente fatta et in expensi abitare
Pla mandata alla Pla s.a mannin come creato di Pla carofilato come Pla. cons.r
fatta cons.r

Die 9. octobris 1583

Placaro — £ 1/10 Stante l'abintia et contumacia di constantino gerini detto cacindi
Pla xxx — £ — /13 citato pleggi ad instanza del preto strazigo et non comparente
Pla preta £ — /13 ne lui ne altri nome suo però così mistando esso strazigo
Pelli li danari della pietà — Nolle strazigo l'ecc.mo S. duca pronunciando sta intimato esso gerini di
pelli li xxx li il Nom. strazigo dar et pagar a esso strazigo ducati unici correnti quali
in questo atto 120 — lui ha cauto da stamani gerini suo fratello debitor di
esso strazigo stanendo poi ultimamente già mesi otto mai
promesso esso constantino gerini al suo strazigo di pagarli
detti ducati unici in mano di esso suo fratello. Unde reo
et mi expts

Die dicta

Stante l'abintia et contumacia di esso giovani citato come
Pla carc — £ 2/11 possessori de tutti li beni del q. Jac.o Dono. ad instanza
Pla xxx — £ — /24 degli anni chiaccolo mi tenente nome di D.a veronica
Pla preta £ — /24 sua contorte q.m del q.m Jacomo beneficiati et
Pelli le pelle — /24 il testamento del q.m Jacomo suo fre, et non compa
Ordinati la pagata ducati xxx della xxx li 10 rentes ne lui ne altri nome suo però così mistando
di marzo 1583 in questo atto 120 — in questo atto 120

Pla carc — £ 21 —
Pla xxx — £ — /120
Pla preta £ — /120
Pelli le pelle £ — /120
Ordinati ducati xxx della xxx li 10 Zenar 1583 in questo atto /120 —

Die ultima octobris
Constantino cacindi come
Sauer intimato
pinentia della co
contia abinte al
scritto reo
die 12 Novembris
il detto g.
in suspe
stria a Bre
giorni quindi
D.a: ad instan
del q.m g.
die 18 Novembris
Pla carc — £ 4/1
Pla carc — £ 1/1
Pla preta — £ 1/1

esso e andò quò supra nòie, l'ecc.mo s.r Duca Hà sentito
il p.to gnomi à dover dar et esborsar al sud.o Grimaldo
ducati duecento cinquanta quali sommo la mità delli
cinquecento del p.to q.m Jacomo si dà mèrcato
di poter disponer di essi ad libitum notatahi sue
la forma del contratto fugal del p.to gnomi Genero
di esso q.m Jacomo, et hoc sine aliquo p.ejudicio quoq.
cunq. Jurium ipsius Bonae Veneriae quomodo
cunq., et quatenus cunq. habere, eo et s. et m.e p.tes
che si debbi constituire crassa con.t Hà sentenziato la sud.a
intimata al p.to reo

Die x.ma octobris 1600

Stante l'absentia et contumacia de no Luca Maria gradengo figliolo
natural del q.m Nicolò gradengo citato per bando di mercoledì
del nob. Como n. Maria Mauro et non essendo comparso ne
ne altri nomine suo per cui instanza dico n. Maria s. s. c.ma
Ha sentenziato dico no Luca Maria infrascritto in Vinticinque
ducati 4½ sono per la tezzana delli teneri e Elui n. Luca Ma.
posti in locco e stanza
a lui mag.co mauro per nome suo li oneri per mònti tenina giorgi lasciati
dice n. Doro in segno tra d.o mag.co mauro et q.m mag.co m.o gradengo predi d.o
il detto q.m Luca n. Alvise sotto di ivi marzo 1577 per mano del Roma
con la pena per la Rachelaj nod. angelin de fed.e 6 l'anno al anno e una
stria a Dorse per di ordo e uno sono per li anni 1579 / 80 / 81 / 82
giorni quindici ne mula deve adesso mag.co mauro per quello sera tassato lo
D.o: ad istanza di mag.co q.m Justiniani abato
del Co.o per la Corte Ro.a con B.a di Fego.
[illegible]

Die 8 [illegible] / fini la sentenza qual mi ingiù / depenata per no pagar
[illegible]

Ill.mo Signor Duca. Alvise Manch. pmica Mynal Sauendo
in città Roma Cali di mitro pulla. Come consta de Jacumi Andalo
dimandava che per sua signoria ill.ma fosse tenuto fuori la sentenza
Elui opposta di manch. Sua sig.a ill.ma citato detto Jacumin
sotto di no Zen. 1600 per vigor della qual sentenza dimandava
che lui Jacumin fosse sentenziato in secchini quattordeci
et

come mi dura scrittura appar, Allegando et facendo legere per
fuori delle ragioni sue. la opposition delli tre testimonij examinati
per detta Dona nomine p.to pretendi pesto Pinaca sotto di 13 marzo
1504 readmessa p 5.5 c.ma Item. Il dito delli testimonij
per lui Pinaca examinati sopra esse opposition sotto di 24 luglio
et 8 Agosto p.mo passati. Item. Il dito delle testimonia
non oposta. examinata per essa Dona nomine p.to sotto li 3
marzo p.mo passato. Item una termin.ne fatta p 5 5 c.ma sotto
di. xxij aprile xb passato per la qual fu repudiata il p.mo
capito della scrittura. Item essa Dona appellata sotto di 13 febraro
1504 ad metendo li atti, et come mi esse scritti. dal una
et dall'altra la p.te Dona nomine p.to. Difendendo se.
Dicendo. che ella minime tien debere. Im Domandan
essere Absolta dalla instantia p.te Allegando et facendo
leggere Ancor le. le. Sopradette scritture in parte et
partibus p.te facientibus. onde 5.5 cc.ma vedute
le p.te scritture da ambe le parte allegate et omni
considerati p.munendo la terminata. Jus Pehta
con termene a esso Andolo de pagar delli Ducati
quattordece. m.ta. scritti domandati. nel tedesche de metà
et pagar Anche la metà delle spese

Die x ouctobris

Stante l'absentia et contumacia de zorzi gli bon cuoc p.te leggi
dinanti il c.lmo signor Duca. admonitantli de zeronimo di gior
et no descendo Compariso ne lui ne altri p nome suo
Cui Instando il p.to zeronimo fu per sua sentenzia
il p.to zorzi in ducati trentauno p la qual sum
presta et saldo di quello Sanenuzo essendo mineme et
zorzi lui p robe et danari Sanenu Sauer da lui
la forma delli Conti fra lor fatti in presentia de testimonij
fide dignij, et m.to spect. abitanti zeo li Leg.ne citati
et per p mor vocati et non Compariti

p.te. Certantur. Marco Capella Cons. Sauer mettere le spese
abitti al p.to zorzi gli bon

la Cancell. p 1 26
p la pred. — 1 19
p la Cam. — 1 19

p.te Cancellarius
p la pred. — 1 19
p la Cam. — 1 19

97

Die xij° octob. 1583

Jl Sig.re M.r Lucha Aldiri Scraggion delle parte di
fra Steff. Zani e Stefani per il quale essendo stata
ricusata la sua pretesa per il quale dimandava gli fusse ragion
fatta e il tanto della prova a lui concessa per sua sig.a ill.ma
e io sotto di 16 marzo p.mo pass. fosse che la gli fusse fatto
ad pieno quello s'era offerto in detta prova commesse
me che l'infrascritto de di 16 ott.o isteri due gen.
ralmente di tutto quello havevano da far insieme
sij sincere una per all'altra, e l'altra all'altra
et molte altre e diverse sue ragioni dette dal
suo defensore allegando l'istesse scritte per la sua
prova e li testimonij sopra essa esaminati le
tenzeri necess.e fino l'apparition di detto processo
l'infrascritto fatto de di 16 ott.o isteri la cartolina
elevata per il sud.o Zani contro detto Stefani dalli
de 5 di nove de di 17 maggio isteri sopra la quale
si tratta la presente diff.a la signora fatta
detto Stefanin sotto di 27 agosto 1582
ad instantia del sud.o Zanin, la ter.on fatta da
s.s.c. sotto di 3 sett.o 1582 in contrad.o per la qual
cier rivocata la sud.a esec.e, la suspension otte
nuta per il sud.o Zanin fatta per causa sotto di 16 nov.
1582, la ter.on delli ill.mi s.i giudici de di 6
6 sett.o 1582 per la qual cier rivocata la sud.a ter.on
de di 3 sett.o 1582, visto diversi com.ti per diffe
imposti al sud.o Zanin per il sud.o Stefanin in anti
il far del sud.o instrum.to compromissorio dall'una
et dall'altra il sud.o Zanin ad tal instantia obstando
diceva petita minime fieri debere stante che
detta cartolina era giudicata e sentiata avanti
detto instrumento compromissorio, et molte

et molte altre è diverse sue ragion dite, et
esposte p l'ente suo difensor p fauor delle ragion
sue allegando le p allegate scritture in
parte, et partibus pse facientis. Et omnib
considerat. s.s. Ed. terminando la prona
zato che il p.to s. fosse tenuto bene, et si
ficato pte p parte ut.

Die 5. Nouembris. Comparse in Canc.a in Const.o Galiach co.o de zorzi
olim et si ricevuto la spesa della conoscenza entra abbate che
s'attendano appresso. me Nod.o ut die et.

Die 8. Nouembris. Comparse in Canc.a in Const.o Galiach co.o de zorzi
olim et si ricevuto la spesa della conoscenza entra abbate che
s'attendano appresso. me Nod.o ut die et.

Die 5

Die 5. Novembris indt.
L'ecc.mo S.r A. Sr impose
la contrasta sentia
abente administr. del
contrasto m. Michel
Maurici et fino che le
ragion delle parti sia
sua adhibe et cio fatto
l'aprontion della
spesa contrasta pre del S.r m. Nicolo delli denari de ragion de detto m.
sentata appresso me
N.o da m. Antonio Pua
tale co.o del S.r
Maurici et sua sorella
in 6 giorni indt. mo
nomination com.
l'ecc.mo S.r Duca da repu
lato la sup.ne
dieci per solamente
il Duca sua minor
a gaudere parte alcuna comesso dal S.r Maurici et dalla sua sorella

esso g.: m. Nicolo come gla sua partida. et recevuto esso pagamento fatto sotto di 4 novem.e indt. agli altri non mostrando restati satisfatti in presentia presente et al buon conto de detti g.ni nec non la sua sig.a ecc.ma sellocato il sequestro et sue commission fatte ad instanza della q.tta m.a Marietta q.tta
presentata appresso me
N.o da m. Antonio Pua
tale co.o del S.r
Maurici et sua sorella
in 6 giorni indt. mo
nomination com.
l'ecc.mo S.r Duca da repu
lato la sup.ne
dieci per solamente
il Duca sua minor
a gaudere parte alcuna comesso dal S.r Maurici et dalla sua sorella

et indebitamente fatta con reservation delle ragioni
d'esso m. Nicolo
quelle se sono quomodo conveniat
Michel
licet legitime citat.
sed non comparente

Die 14 ott.is 1581

Fu confirmata la sta sentia a tutto il sto m. Michel
Maurici come p.ti Michelis ordinis com.is

Die 29 ott. 1583

Essendo l'abitia di contrasta sia delli nob. huomini m.
Giac.mo de Mello et de m. Nicolo de Mello suoi pre
sentati fidi. d.
Hieronimo
Hieronimo
Hieronimo

Hic fuit actum 1603

stante l'absentia et contumacia de m. Donado Bellar
do ut p citationem citato p tres vices nanti l'ecmo s. Duca ad in
stantia de m. Zorzi daporto nomine quo in quel non
si sia curato di comparer ne lui ne altra per sua
persona p nome suo, così instando il p.to m. Zorzi daporto
n. g. ut p citationem sua s.a ecma per ius sentiat
il p.to m. Donado bevardo in li ducati ottocento cinquanta
quali sono p resto et integral satisfatione della
dote promessa p lui bevardo al q. m. Giac.mo Selva
~~suo zenero de man del p.to m. f suo~~ zenero del p.to
Bevardo, ~~et socero del p.to bevardo~~ et socero d'esso
daporto come appar p uno loro chirografo fatto de man
del p.to q. m. Giac.mo Selva zenero del p.to m. Donado
bevardo fatto sotto di no/ feb.o 1573 al qual s'habbia
relatione ita che detto m. Zorzi daporto n. g. possa
far astrender detto m. Donado bevardo in li p.ti
ducati ottocento in virtù della sentia p.ta offerendosi
farli buono tutto quello che quindi innanzi mostrerà
haver esborsato p detto conto sub legges sopra
cio disponente o con sicurtà over p prestida
de libro de p.sone publice abite reo

Hic in xv. sta

Vrido Maler come p.tor haver intimato la
contumacia della s.a sentia abite al p.to
bevardo

Hic in sta

Vincenzo ~~x~~ ó ~~x~~
Angela ~~x~~ n ~~x~~
Giorgio ~~x~~ n ~~x~~

Il ecmo Reg.re per absentia et contumacia del
n. ho. s. Giac.mo Lermeo comesso della magf.
dud. fran.co v.a mi p.mo sotto del q. di Antonio Bar
barigo figlio et herede del q. d. p.mo Barbarigo
Et in 1583 Marmorio calcatha con.t p.ti haver intimato
la contumacia della s.a sentia abite al p.to m. Lermeo

suo più, et al presente consorte del n.ho. S. Zuan dene
to figlio del d.o mag.co m. Giad.no come governa
trice delli suoi figliolli procreati con detto q. m.
Ant.o Barbarigo suo consorte come fig.i et he
redi detti suoi figlioli del d.o q. m. Ant.o
loro padre citato et leggi ad instan.a de m.
Nicolò Sachiellari come successor delli beni de
la q. B.a agnese sua sorella et consor
te del q. m. Zuan Battista risidenzia del
d.o q. S. Zuan suo marito fa esp.to del sito
matrion fatto dalli ecc.mi g.ri Giad.no fosciarini
sotto di (5 agosto 1577) et non essendo compar
so ne lui ne altri nome suo li nomi q.i che
lui si manieri. s. s. ecc.ma pronunciando hauer
ter. laudato la stima de di 9 agosto (1577) fatta
ad instan.a del pud.o Sachiellari nome q.o non facendo
obedito alla sentenza di dar in nota il
suo estimator et essendo questi che detta mag.co
m. Giad.no (di nome) fu sentenziato in due centi
per parte et abon conto di quel di più che furo
no stimate le case centecinque incirca nella
sentenza ebbe fatta. et l'ecc.mo s. Giad.no fosciari
ni pud.o ad instan.a delli ministri del sudetto
Sachiellari sotto di 19 detto (1577) et conba
il q. m. Ant.o Barbarigo fatta detta stima sotto
di 9 agosto dell'anno d.o (1577) sono da quel
de più che si vede. la relation, et come in detta
stima et instrum.o appar. Sotto poi le ragion
de detto S. Nicolò Sachiellari nominate

sto. e il resante che al tempo e luogo pera ricerca
to e e il pro rato v.o e leggitimam.te citato
e promosse vocato

Adì 29 ott.o 1583

Essendo stato letto la ragion delle parti in fra loro
il S.r D. Dio massaro qual havendo ricitatione
Alacant.o Dor.o S.r Art.o genaro di mandata e molte dizette
Alacant.o e ottenuto ragion il saptio e revocazioni del cons.o e loy
Alaspie.o e ottenimento sotto di j settem.e p.mo passato al sist.o del
D. 34 8 19 p.o genaro. Alegando e facendo leger
in pagaro la p.te spesa e non si debba dar copia

scritture per le sue ragioni li in fra loro scritture
(p) una ter.a sentenza dell'ecc.mo C.o Gud.e fosca rini
de li 13 marzo 1576 Alla quale vien ad'indicato il
terreno in esso cons.o contenuto à S.a Eugienia
chamitudena come robba che fo devato della
sua dote e per tutte le scritture in quella chiamate
nec non il possesso tolto per detta eugienia esecuti
one della detta sentenza sotto di 18 marzo 1576 fatte uno
cons.o fatto alli 7 d'agosto 1576 de ordene del sud.o ecc.mo Gud.e
al S.r m.o Art.o genaro che debba metter li confini del
terren sudetto sive vignia ad'indicata alla p.ta S.a
eugienia al suo loco, acciò che lei li possa far metter
assegn. del detto genaro fatte uno cons.o fatto d'ordene
del Ill.mo S.r Cap.o al S.r genaro che non si debba molestare
alcuno in pacifica nella vignia sive terre S.a alej ad'
indicato come in quello rotatto sotto di 16 maggio 1576
fatte l'instr.o di permutazione fatto tra la S.a S.a eugie
nia e il S.r m.o sotto di 5 m.o 1576 de mano de
g.o Dor.o maria rod.o Il qual la S.a S.a eugienia da al S.r
M. Tuaro lo S.r terreno alej ad'indicato in permutazio
ne d'una casa che ricevè da lei in cambio le sue cons
dette come Gud.e in S.r S.r p.ti detto e li sopra S.ti Ill.mi
p.ti S.ri dell'ecc.e dall'una e dall'altra di esso genaro
atal instanzia opponendo, alegando e lei e facendo
leger

S.a la canc.a
S.a pecia
S.a decima

legier le sue scritture in parte de parte prosse facienti
= Et nec non la sentenzia fatta per l'ill.mo Sig.r Iudeto della
causa che per lina di nanti s.s. ill.ma da detta gen.
za et la Ill.a Andriana Camillo fatto al Ill.mo Cap.o sotto
li 27 agosto 1576 et il libello petitorio portato per detta
genera contra la p.ta Andriana sotto li 4 luglio 1578
nec non una term.n li 5 s. ch.ma fatta ha. detto gen.
za et ricomandato agora per comesso di esso ill.mo Sig.r
Andriana sotto li 18 luglio detto allegatta et il p.to
mappamo, fate diverse citatione fare, de ll.o gen.
za. dimandati il sud.o Ill.mo Cap.o fate dei primitiva
fare. de nia de p.ta giorgi alla p.to nod.o luna de li
18 ott.e 1564 et l'altra li 4 marzo 1565 come
per atte et litis interdis et auditis audiendis
et p. noto mi incatto s. s. ill.ma pronunciando
hanno terminato tagliato et incatto il p.to consolo
li 4 setr.e p.to passato posto ad p.ta del d.o
genera. al p.to p. nia mappamo salue le ragi
gion delle parte comodo quanque et quan
quanque fate le parte

Die 7 mij octob. 1565.

Ill.mo
Ill.ma s. duca Alduie le raggion delle parte in fatte in contrad.o inid.o li 3. giorgi
Lagiudi qual lauendo in citatione in Andr.a olim comesso de lati Lamisi
dimandava il laudo della sentia abrite fatta da s.s. ill.ma sotto li 27. luglio
= sto prossimo passo a fanor del sincero Lagiudi et contra esso Lamisi dall
una et dall'altra il p.to p. Andr.a olim nie p.to dimandava il taglia et
incatione d'essa sentia abrite p molte et diverse sue raggion, et
visto la proua, concessa al p.to Lagiudi sotto li 5. setr.e pass.o et insieme
li testimonij sopra essa proua essaminati, et la copia della segnora
~~pesse Lagiudi in loco probationis~~ fatta dall'ill.mo delli mag.ci sig.ri di nove
sotto li 1 marzo 1564 presentata per esso Lagiudi in loco probationis sotto li
17 setr.e pass.o et omnibus consideratis s.s. ill.ma per esso la laudato la
p.ta sentia abrite di 27. luglio prossimo passo in quella parte giusto che
li testimonij. e giustificato salue le raggion delle parte p.tis et

di la lanc.a — 3 — 1500
di la pecia — 5 — 1500
di li decima — 2 — 230

die xxiiij. octob. 1603

Fla Cam.a y 7 p 1
Fla pieta y 2 p 0
Fla Cam.a y 2 p 0.

L'ecc.mo s.r Duca Aldine le raggion delle infrascritte parte in Contrad.o giudicio is. Michelm Milonotto qual sauendo in citatione frangia baldassa, dimandava p molte sue raggion il taglio del Comun.to imposto à esso Milonotto admin.tor del suocero baldassa, essendi 29. anosto 1602, stante che esso baldassa non li fatto i debiti conciei delle uigne de raggion di esso Milonotto in detto com.to mentuate, qual Milonotto dimandava di piu che esso baldassa tolesse giuram.to questa la forma del p.to com.to dall'una et dall'altra il p.te baldassa ostiana atal instantia e dimandava p diuerse sue raggioni date et esposte dall'ecc.te suo detensore il Cuzo di esso com.to quibus audito, Hà s. s. ecc.ma tez.do taglian et nino cas il sd com.to di 29. anosto ~~po~~ 1602. cum secutis forenses p il suocero frangia baldassa con questo che giustificando esso baldassa di hauer fatto li conciei nelle p.te debba egli esser refatto di quel tanto che p doi pen.ti sarà giudicato, p.tib. exp.

die sexta.

Fla Cam.a y 12 p 16
Fla pieta y 4 p -
Fla Cam.a y 4 p -

L'ecc.mo sig.r Duca Aldine le raggion delle parte infrascritte is. n. Nicolo bettardo comesso de n. Tian pollo tuttorio noie in terp.te dall'una et dall'altra n. Lorendo Cattaro uxo. noie interp.te et uisti le sentenze abinde fatte p il clmo Reg.nte sotto di. 6. d'aprile 1602 contra il p.to n. Nicolo noie p.to et defaut de mad.a Lonesta n.tta in primo ricorso de n. Marco pollo, et come in quella, et. la pegnora fatta a instan.a della sud.a mad.a Lonesta contra il p.to n. pollo. noie q.o interp.te sotto di. x. scor.e prossimo pass.o, quibus omnibus considerat. s. s. ecc.ma tez.do si laudano la p.ta pegnora di. x. scor.e dico, senza q giudicio delle raggioni di esse parti p.tib. partib. exp.

die. is. sdi.

Fla Cam.a y 1 p 12
Fla pieta y - p 16.
Fla Cam.a y - p 16.

L'ecc.mo s.r Duca Aldine le raggion delle infrascritte parte in Contrad.o giud.o is. m.o Nicolo cicuri dall'una et d.a Caterina secundo sua cor promitente p.te de suo marito, dall'altra, sopra il scritto debbitorio fatto tra il p.to cicuri et il q. m.o Ant.o secundo marito di essa Caterina, la sua sig.a ecc.ma terminando sentiata la p.ta d.a Caterina come promitente ut.i mij. ottanta contenuti nel suocero scritto, et mij. otto. Cauati doppoi, gli quali hauena promesso di dar tanto uino à esso m.o Nic.o stante la confession della p.ta d.a et questo interp.te de ~~conti~~ tutto il mese di Nouemb. p.simo uentturo, p.tib. partib.

die. xv. octb. 1503.

p la Cam.a — g. i. 20.
p la pietà — g. — 216.
p la Cam.a — g. — 216.

L'ecc.mo sig.r Duca fu intese le raggion delle parte infrascritte li. Giacomi Sagsania qual hauendo in citatione s. Nic.o Franco comesso de n. Iuane suo pte dimandava che p sua sig.a ecc.ma fosse terz.to che detto n. Nicolo noie p.to douesse restituirli la tadta di. 6. onde che detto n. Iuane mentre era Castellano già am. s. nel Castel Bomitr.o gli hauea pegnorato ingiustamente, et senza causa alcuna leg.ma p. asserto dazio de uno cadilo che. uni dal. c. Cumassa del quale fo falsam.te imputato, ouero, che fosse astretto et pignorato à rason de ig.i 12, l'onda, dall'una et dall'altra risp. rispondendo esso n. Nic.o g. sup.a noie diceua non hauer informatione dette circa cio, et che p cio s. s. ecc.ma gli desse terzne tanto che potessa informarsi se detto suo pte gli hauea restituita detta tadta o. non onde. s. s. ecc.ma intese tutte esse raggion, fa terz.to che detto p. Nic.o Franco noie p.to debia restituir la tadta p.ta al sud.o Sagsania in terzne de giorni otto, prossimi ueniturri senza spesa alcuna alr. sia sentiati in ig.i ottanta desseregli insensibilmente tolti et dati al detto Sagsania, pritis. partis. etc.

die xiiij. eis.

p la Cam.a — g. i. 210.
p la pietà — g. — 216.
p la Cam.a — g. — 216.

L'ecc.mo sig.r Duca, intese le raggioni delle parte infrascritte li. Ettarco fuidelo Fam. Napoli. et de Frangia Turino, quali hauendo in citatione Frangia Baldassa, dimandauano p molte loro raggioni, il taglio et reuocatione del sequestro fatto nelle man delli Fratti Furnal. Admistr.a di esso Baldassa Ducati. x. del mistante, dall'una, et dall'altra il p.to Baldassa difendendosi, dimandaua p diuerse sue raggioni il lauido di esso, requesto. inde intese esse parte Ha s. s. ecc.ma terminando. taglia li reuocato il p.to sequestro di. x. del pnte. come male et indebitamente fatto. pritis. partis. etc.

die xv. eis.

p la Cam.a — g. — 2 ri
p la pietà — g. — 2 4.
p la Cam.a — g. — 2 4.

L'ecc.mo sig.r Duca, Inabuta et contumacia del nr. Sub. n. Giacomo denello. citato p il giorno d'hoggi mirri s. s. ecc.ma admistr.a del nr. Sub. n. Orsato Denello. et non s'hauendo curato di comparer ne lui ne altri noie suo p. cosi instanno detto mag.co n. Orsato, fa terz.to che il p.to mag.co n. Giacomo debia dar et restituir al suo n. Orsato, il form.to n. diece colme che egli ha tolto l'altr pnte dalle mano de Rocari cruzo dal. c. miarmin p. di. 17 gette p.e de formaggio che detto. n. Orsato gli deue dare et questo interzne de giorni otto, doppo l'intimatione offerendosi detto n. Orsato dargli il p.to suo formaggio alr. che sia astretto et pignorato in gose pritis. partis. p le sudette n. diece di formati. ipsite. 2co. q.

101

Die 15. octob. 1583

Fu la Cam.a — g. 1 pil.
Fu la piet.a — g. 2 pil.
Fu la Cam.a — g. 3 pil.

Die 22. oct. 1583

Fu m.o Cal.o quarti Cancell.ro in Cam.a al b.to a Maria al b.to g. Nic.o Bon.

Fu la Cam.a — g. 1 pil.
Fu la Cam.a — g. 1 pil.
Fu la piet.a — g. 1 pil.

Die 15. Octobris 1583

Fu m.o Cal.o quarti Cancell.ro in Cam.a al b.to a Maria al b.to g. Nic.o Bon.

Die 22. Julij 1583 Fu l'ill.mo S. Duca Cancell.ro Crassa con.to al b.to g. Nic.o Bon.

Die sexta et fuit die 9. dicti,

Fu la Cam.a — g. 3 pil.
Fu la Cam.a — g. 1 pil.
Fu la piet.a — g. 1 pil.

Die 15. Octobris 1583

Fu m.o Cal.o quarti Cancell.ro in Cam.a al b.to a Maria al b.to g. Nic.o Bon.

Die 22. Julij 1583 Fu l'ill.mo S. Duca Cancell.ro Crassa con.to al b.to g. Nic.o Bon.

Fu la Cam.a
Fu la piet.a
Fu la Cam.a

Die sexta. et fuit die 9. dicti,

Inabentia et contumacia de m. Nicolò Bon, citato gil dì 9. sett. et oggi rimessa nanti l'ecc.mo S. Duca, adinstantia de g. Aless.o Bon per un raggion, et non comparendo ne lui ne altri p. nome suo, con esposo che fin l'ann. 1574. 30. di marzo detto m. Nicolò intravenendo p. nome suo et p. nod. di altri suoi nepoti consorti tutori pro portione del q. Lucia si fece ademter et g. ferir nella uendittione fatta all'in canto del Gastaldo delle intrade de ann. ott. di dette portioni possesse p. detti consorti et uendute adinst.a de Melchio Casam sec. nod. g.o esecutor de duc.ti 390, et come p. detto in canto appar atto con la intrada de uno anno di dette portioni che assende alla p.ta summa si ne imborsasse il danaro che egli deposito p. tal admissione all'ott.o del gastaldo et che le restante intrade de ann. 7. fossero adesso delli p.ti consorti bon p. migliorar la loro condittione mentre di meno detto m. Nic.o dalla portion spettante à detto m. Aless.o sia disposto, et conuestito in uso suo. cioè gli sia parso. true dette intrade ott. et gitti sia potuto trader da quarti 3. di terreni di tal raggione recuperate à nod. del p.to m. Aless.o cioè di sopra e. jò dimandatta che p. s.s. ecc.ma fosse tagliata et ritocato l'instrumento d'acordo fatto tra detto m. Nic.o et il p.to m. Aless.o li di 21. luglio. 1574. come instrumento de ceptorio et pieno de ingano et sentiato p. conseguens detto m. Nic.o bon in due.ti 20 p. parte et a bon conto delli intrade ott. p.te come di sopra p. lui scosse et non pagate al p.to m. Aless.o offerentosi egli m. Aless.o fargli bon la portion suo che gli toca del destino che sarà pagato al p.to tesoro et di più et fosse tagliata et ritocata la sentia abonta fatta contra m. Ant.o publica coll'istesso m. Aless.o et a fauor de lui m. Nic.o bon. di li 10. aprile 1575 onde intesa tal instantia p. sua sig.a ecc.ma fa testo et sentiato giusta pesso instantia. abonta. seco, et mi e. ms.

M.o m. Luca 1580 Alessandro 2. la cuppero la execution della sentenza al g. m. Nic.o Bon che m. Marco rinuncia l'una colle et ciò fino ducati 600 dovendo esser giudicato al castello di Gerusalem. [illegible]

Die xv. idem.

Per la Cam.a	L. 2 9 22.
Per la pietà	L. - 9 20.
Per la Cam.a	L. - 9 20.

Essendo stato citato per Podestà Bembo co.o de mad.a Orsina per.a et commiss.o del q. per Zuan Bembo administr.e de per Fiorello Rosa et per Marco suo fratello come successori nelli ben.i del q. per Zuan Rosa loro fratello di nanti l'ecc.mo s.r Duca per il giorno d'heri et oggi in mezza, qual non si havendo curato di comparer ne lui ne altra leg.ma per sono per suo. per cosi ricercando il p.to per Fiorello et per Marco suo fratello, sà s.s. ecc.ma terzo tagliato et invocata la gratia abuto ottenuta per esso q. m. Zuane Bembo contro di s. marito prossim.te pass.o contra detto per Fiorello per li noi et tenuti de intravenir ita et in quella et per conseguens contri mando et andato il Coman.to de di xx. Ma.e instr. imposto al suo q. per Zuan Bembo de ord.e del ill.mo s.r Duca et administr.e del p.to per Fiorello noich p.ti Zuo Jeronimo la forma di esso com.to, abuto detto per Podestà noich p.ti licet legitime citato et de more invocato. et mie p.ms.

Die ido. Ib.te Comdr.o crassa com.r Sauer Jurinata la continenza della p.ta gratia abuta al p.to per Podestà Bembo per li noi p.ti et

Die ibd.

Per la Cam.a	L. 3 2 16
Per la pietà	L. 1 2 4.
Per la Cam.a	L. 1 2 4.

L'ill.mo ecc.mo sig.r Duca partibus audiris in Contrad.o grand.o Vrd. Thomà Varda dall'una et per Michel Dinaldo Comesso di maniera per.a de giorgi Condoiani d. Canamani come governatrice delli suoi figliuoli procreati con detto q. suo marito dall'altra, sopra il coman.to administr.e di esso maniera noich p.ti imposto al p.to Varda sotto di xx. luglio prossimo pass.o, sà s.s. ecc.ma terzo tagliato et invocato il p.to coman.to di xx luglio detto, con essecution delle ragion d'esso maniera q. sup.a noich p.ti et

Die ibd.

Per la Cam.a	L. 25 2
Per la Cam.a	L. 5 4
Per la pietà	L. 5 4
	L. 2 4 17 -

L'ecc.mo s.r Duca Aldrio Interrogat. Jud.e Leggiero della parte infra (A). de Jeron. Chidoni et de per Lodi Scufa come commesso de ma. Lauro Paradiso, sopra il coman.to imposto al detto Chidoni ad. Interrog.t. della p.ta ma. Lauro di pro. al presente come per quello allegando il q. Chidoni l'Instrum.to fatto de nuovo dopo p.ta Giorg. Sarafini Not. tot. die, xo/mese 1579 dil qual Zuan Lucia mariti per secondo nota da Sedera

102

m.ª Laura concede con l'assenso d'essa sua
consorte il giardino et terreni contenuti nel p.to
contro dall'una et dall'altra delli ofl.ti nob.li
p.to fece legger il contrato nuptial della p.ta m.ª
Laura fatto de mano d'Ethorre Sachelari sotto
li .xi. maggio 1578 / appresso m.to p.to et omnibus cons.
durante .s.s. ultima terminando ha laudato il
p.to contrato fatto dil Collettari de Phenene sotto
li .gma 27. zenaro con li obstaculi fatti et
il p.to ofl.ti nob.li p.to li pagar tutti gli argumenti
et meglioramenti, et che non potti esser costretto
dal possesso il p.to Studioso senza gli sia pagati
li p.ti argumenti, et meglioramenti. Perilchi

Die xv. octb. 1503

Ill.mo et ecc.mo sig.r Duca Modone le parte infrascritte. D.ª Catterina filia quella
del q. m Manusso papadopolo la quale cessato m Michel Serino come co.
della comissa del q. m Zuan papadopolo, et come quello che ha assunto sopra
disse la prima Cansa come p terzo di .s.s. el.ma de li .14. del presente, et posse=
sor del loco de Peracamara domandava che da .s.s. el.ma fosse
terzo che depositando .y. mille cinqcento, e dissesse da esser
dati et eleuati da chi de ragion aspetta possi haver il possesso de tutti
li bem stabeli furono quomissmodo de ragion del p.to q. m Manusso
suo pre, dall'una et dall'altra rispondendo esso m Michel Serino
nob. p.ts diceva che detti danari aspettano à lui come quello che tien
et possede li bem del p.to q. m Manusso papadopolo et volendolo estrar
dal possesso di essi ministri del ministerio p garo dalli q. m Andr. papadopolo
et q. Dimitri Congona come comesso de D.ª Jealeta m.r del p.to q. m Ill.
et mre della p.ta D.ª Catterina facto sotto li 22 luglio 1572, de man
de q. Dimitri Tann not. et come in quello, bisogna dar à lui nob.
p.ts li sch. danari, et visto da .s.s. el.ma il p.to pagar instrum.to prenunti=
ando, ha sentito che dando la p.ta D.ª Catterina, al p.to m Michel
suo q. imp.ª nob. li p.ti .y. 1515, possi haver li bem de furono
del q. m Manusso pre di essa D.ª Catterina. Perilchi

p la Cam.ª — ducati 23 gar.
p la pietà — ducati 7 lib.
p la Cam.ª — ducati 7 lib.

p la Cam.ª
p la pietà
p la Cam.ª

Die xiiii. octb. 1503.

Fla Cam.a ✠ 39 0 g.
Fla pieta ✠ 12 0.
Fla Cam.a ✠ 12 0.

L'ecc.mo sig.r Duca stante l'attitta et contumacia de d.a Giacumina con
Maddalena, citata pli giorni de leggi nanti s. s. ecc.ma adinstantia
de Const.n magulli, et non s'essendo curato di comparer nelui ne altri
nome suo, cosi instando esso Const.n magulli q. Jani dal c. comes, la s. s.
ecc.ma tagliato, et riuocato il possesso tolto p essa d.a Giacumina delli terre-
ni et vigne mosette et legade. fo Cador et casa posti nel loco de mauro-
lendina gia uenduti p esso magulli dal q. s. Ant.o Domico q. q. Giumini
Ducati 60, come appar p instrum.to de securita fatto l'anno 1570. q. Nou.
p mano de n. Nott. Dafnomili nod.o et questo attento che essa d.a Giacum-
na non la fatto citar esso magulli et usar delle sue ragioni giusta
la forma delle leggi fatta l'anno 1475. 27 febraro nel statuto nelli
decreti veneti p la qual dispone che li possessori non possano esser
estrati dalli loro possessi se prima non siano audite le loro ragioni ita
che possa detto Const.n ingore prima entrar Jterum nel possesso
di detti stabeli come uero et leg.mo p.ron di essi salue sempre et riser-
uate le sue ragioni ecc.a le intrade usurpate et tolte p esso d.a Giac.na
ouero da qualsiasi suo rapresentante, abrite ecc. et in expens.

Die d.o Jl Ill.mo s. Duca lecito sospeso la lyta attenta p.te diche p.te con la altra della lyta d.a Cane p.r la parte se necessitti il Jamp. vuol fi dato il possesso alli magulli.

Die 21 octb. 1503

Fla Cam.a ✠ 25 g.
Fla pieta ✠ 8
Fla Cam.a ✠ 8

Stante l'attitta et contumacia de persona Raghini
Gasthistenna citata p.ma de stido nanti l'entro
g.r duca adinst.a Rosthi de g. Gabriel Brinia et non essendo
comparsa ne lei Raghini ne altra legitima p.sona de
nome suo, p.ò Eccl. ritenendo detto Brinia s. s.
entrar ha terminato che la pegnora fatta contra
detto Brinia adinstantia della sudetta Raghini p nome
M. q. suo figliolo, sia data et consegnata come ni g.ta stante
che detto Brinia non e altramente obligato alla g.
Raghini ne meno al sudetto suo figliolo attesa g.
potendo et conseques il g. Brinia hauer ridendo
li suoi pegni q. da doman si attrouano, absolu.

Die p.to

Fu sentenziata la contumacia della attitta p.ma de stido al spezzo della Raghini come p.ri
per testimo carti,

d'esa sua
pomis. nel q.
i aprod. nodi
il gesa q.m ma
sachelin. tutto
et omnib. cap.
ha laudato il
Phenene. Lua
hon. fatto et
m. gli argumens.
ner estrato
gli sia pagat.
. pretib. ✠

d.a Caterina figliuola
de del Sviro come co.
uello che ha assunto sop.
i. 17. del parte, et posse=
che da s. s. ecc.ma fosse
diviesse da esser
uer il possesso de tutti
del q. q. Marusso
esso q. Michel Sviro
ni come quello che tien
et indebitolo estrar
dalli q. q. Ant.o passadopto
eta 25 ann. del q. q. Ant.o
luis 1572, de man
gna dar a lui noti
ati instrum.ti pronunti.
ra, al q. q. Michel
r libeni che furono
tid pairis ✠

4 | 16
9 | 16
15

147

Die ... contesto et finit subdie 14 octobris 1503

In abitia et continuata de g. Zorzi Zorzi come procuratore del mag.co
g. Marc'Zorzi Canal, ciovè il giorno d'oggi venne l'ill.mo
sig.r duca ad istanza de g. Zuan Antonio Filon citando et non compa
rente ne altri nome suo, così instando esso Filon, fu s-s-ill.ma
sentenza esser g. Zorzi così a dar et pagar al p.to g. Antonio ducati cinque
cento fu promesso gli fece g. nome del sud.o Canal sicome
appar g. scritto di mano di esso con, sono di io, dell'instante debite
reo et che 14 g.no ... la fu entrata ... minata
i g. Zorzi così fu g. constituto creato cont. come lui p.to

fu la canc.a - g. 3929
fu la pietà - g. 1920.
fu la cam.a - g. 1929.

Die 19. octobris 1503.

Del man.to dell'ill.mo s.r duca si trova la sottoscritta terzone ad instanza
de g. Camillo Lombardo. non ostante sia pass.o il terzine di notarla
fino, ——— adì 20. sept.r 1503

fu la canc.a - g. 2911
fu la pietà - g. 2922.
fu la cam.a - g. 2922.

L'ill.mo s.r duca. Audito partito ch. il mag.co g. Bart.o Soldan nolli ut
in precepis, dall'uno et g. Camillo Lombardo dall'altro nec non
esso g. Camillo dall'uno et g. Fran.co Falgher uno delli Comissarij
del q. g. Zuan Fran.co Lombardo dall'altra, fa terzo de esso Falgher
ffl.mte. de intramen. debbi mostrar li libri de termina il q. g. Fran.co
Lombardo fratto del sud.o q. g. Zuan Fran.co alli quali il sud.o g. Camillo
s'offerisse star in tutto et tutto in quanto aspetta il credito
pretenso del p.to mag.co Soldan nolli supradictis ferendo de unir il q.le
così contenuto. partito ex.

Die 13 eiusdem.

fu la canc.a - g. 1313 Essendo l'instanza del g. Zuan Antonio Soldani heredi del mag.co
fu la cam.a - g. 1313 g. Andrea Soldani comitto della nobil mad.a
fu la pietà - g. 1313 g. Margarita uxor del Cancellarij. Il q. n. Zuan Antonio
anonal citato di nave. Il ... gr. duca ad
instantia di m.o Stefano da Lesi, li quali non
Die 23. octobris 1503 si hauendo cura di comparer, ne altri per
D.ni Dr. Paolo ... loro sì tutti rispondo detto m.o Stefano
hauer ... ...

nori fatti et metti come mar.scalco alle
canalladerie del detto g. q signor anonal si
mia sua come è una nota fatta di pugno proprio
del g. q Niccolò anonal d'haver fatto conto con detto
m.o Stefano con li libri proprij del detto g. suo fra oppon
et li sessantasei fatta contradetta fatta a uno
canale del detto g. q Francesco ouero et parte quanti
sera transatta dall'off.o della Giustitia, laqual mede
simata e fatta mention in essa nota, offerendosi
esso m.o Stefano per loro a detta correttione ami nouo
legando m.o Ro/ Lauinto et tal conto, et quel tanto sera
transatto in esso off.o della Justitia a tutti detti cittad.
noich q. et more pocato /

104

Die 19 octb. 1585

Essendo q. Luca Stante l'attitato et contumacia di Gio.
della Corna g. 3 2 in Rugbati citato et leggi. ad instantia di q Antonio pentiera
della Corna g. 1 2 + Lionardo pathologo et seguij processi consi. et non essendo
della pietà g. 1 2 + comparso nelli ne altri nomine suo di detti cittadini stando
Die 20 octb. 1585 detti altri riuocando s. s. essere determinando ha
per sentenza la Giurisdizione, la sospensione di bandi ingiunti ottenuta contro
attitato et publicata di. 15 del corrente con il conto adinstantia di
ricorso di contrasto sudetti pentiera pathologo et parte citti. proposta a
Rugbati stante che detto Rugbati di. 12 octo. corrente et dunque
non si litiga nelli quens detti cittadini bg. laudati, detente
detenuti nelle carceri.

Die 23 octb.

Essendo q. Luca ha sospeso la sentenza di quirin.
opto di m. Vensi adinstanza di detto Rugbati, come
sopra adam amicij

Die

Stante l'attitato et contumacia di Gio. Maria da Cassina citato
della Corna g. 1 2 adinstantia di m.o Nicolò mauriano, come piede di Roger suo figliolo
della Corna g. 1 2 + Duca et il giorno d'oggi et non essendo comparso
della pietà g. 1 2 + nelli dalisso ne altra legge, et sua et nione sua
Die 20 octb. 1585 di detti stando detti mauriano s. s. essere ha
per sentenza determinato che il p.o da Cassina sia restituito ad ogni al
detto attitato al sudetto mauriano come piede di Roger suo figliolo
et da altro, come dal vinto ad. corri. nerdetti. Dragion del sudetto suo
et seruato come conuen /

suo figliolo ~~perpetuo~~ et ultimi lungi et proter pagar
la pretensione di lui fatta a q. Michel piscopisulo che
sono il resto delle bone d'anni quesato che detto
suo figliolo ha comprato dal detto piscopisulo, et tutto

Die 16 octbr. 1583

Alla camera et istante Sono per Luca Aldetto in contrad.° Jud.° Cerasuolo
Alla camera et per Gio. Giorg. filiano, dalmaro, et de Antonio
Alla pretura et per Gio. Giorg. filiano, dalmaro, et de Antonio
calafati dalmaro, ha determinato che esso cala
fati sia tenuto et pagare n.° duecento aragosi
de 15 per sua summa per la fattura del fermare
lor et detti m.° giorg. tolta ~~et~~ detti m.° giorg.
sotto di 15 / Mi ministrate, et della Barca
fatta da. s. s. eustac / intestato settembre
1583 / come in Gen. protocolo

Alla camera et per Gio. Giorg. filiano, dalmaro, et de Antonio
Alla pretura et per Gio. Giorg. filiano, dalmaro, et de Antonio

Die 21 octbr. 1583

Stante l'absentia et contumatia, di Giemmi filocalano et Gio-
-dorni filocalano, Citati ed Instanti di Agnese scordisopala
et giorgi sapuliani, citati et non compareti, do cos.
ricercando li p.ti Agnese et Giorgi, l'Ecc.mo S.r Duca, Ha
tenuto revocato, et annullato, il comen.to a loro imposto sotto
di 4 / detto p.mo pat.to Cum secatis, attento che detta Agnese
et giorgi possedono la Casa contenuta in detto com.to oltra
la descriptione di Anni 30 / et più, Ponti
Die 23 di Ri. Jeronimo Jero Citt.r Lucmer ritirato con p.ri obtenu
al Jo filocalano ad instantia del p.ri con detto pulo

Die non sti

Ecc.mo or S.r Duca Inabitia, et contumatia de costa quella
la citato adinstanza de Jaumi furlan filgiorino di
hoggi citato, et non comparente ne lui, ne
altri noie suo, Però così intendo il sud.° furlan
Ha una ig.ia Ecc.ma terminando entrato il S.to gallo
la di dar, et pagar ducati vinti d'oro

ducato, et sto tutti per quelli sono il prezzo della vigna
legata posta al C. scilocopio, venduta detto gavata al
detto Janni, et questo stante che Agnese figlia del detto
gavata hà quella preso à conto della dotte della g. Maria
varano sulla sua mre, et privato detto Janni dal posses=
=so d'essa, abute reo etc

Die vi octb 1583

Non: g.co: stante l'abutia et contumatia de Janni Arganachi et
Janni cosii citati di nanti l'ill.mo s.r Duca d'Ha
gnino di leggi adinto de Janni Marmarà cos quelli
Non saver pagato. che hanno tolto tutti li beni li mobeli cos stabeli
de ragion del g. Manoli Arganachi et non comparsti
ne loro ne altra leg.ma gente loro loro Nome cosi in
stando esso Marmarà stà sua sig.ria ill.ma termina
=do sentiato li p.tti Janni Arganachi et Janni cosi
=ri che debbano interb.ne de giorni tre doppò l'inti
matione consignar à esso Marmarà tutta la giusta
105 mittà della robba spettante à Agnese Arganaco sulla
sua moglie cosi mobile cos stabile foro tolta
de ragion del p.to g. ma: avo paterno d'essa Agnese
doppo la sua morte sto ritino sentiati in ff:
specento ffante et à bon conto delli p.ti beni

Die 19. octb. 1581

Pla cam.ª y 13 Recetto per Luca Aldetto Intimad.º Jud.º le
Pla cam.ª y 4 y 8 ragioni della mista parte Ill.º et Rev.º me li sono
Pla pietà y 4 y 8 qual hauendo in citatione Giorgio Vannini fatto
Primmdare il taglio et revocatione della supplica
sione ottenuta sotto di 14 / del mi stante al
commm.to fattogli sotto di 13 / settb. passato et
consequens il lando del commm.to p. allegando molte
et diverse sue ragion. dette et esposte dal suo
ent.e difensore facendo legger et fare delle
ragion sue / mista scritt.e in parte et
partim prese sententiam per il Giudicato alla
nato dall'off.o di proprio, sotto di 4 settb. 1580
Cabate della casa et botteghe contenute fatte
sotto di 12 / marzo 1581 la polizza del mi stante
d'detta casa et botteghe d'di 24 / marzo 1581
et il catastico fatto nella stima d'l sudetto
medesimo della deliberatione delle p.te botteghe
et casa d'di 13 settb. passato, et il processo volto
in esecutione del catastico, sotto di 9 del detto
mese, et la polizza del magn.co s.r Jud.e di pro
prio fatta sotto di 8 Nov.b 1581 / et due carte
bene una d'di 9 et l'altra d'di 13 / del mi stante
et ciò dall'una, et dall'altra essendosi
detto Giorgio unam. per Richedendo il taglio
et revocatione d'l sopradetto commm.to, et molte et
diverse sue ragioni allegando et facendo legger
et fare delle ragioni sue le p.te scritte in parte et
partim prese sententiam et medesimamente la pegnora
fatta dall'off.o di Gattaldi in esec.ne d'l Jud.e
sotto d'l sudetto medesimo sotto di 8 Gennaro
come in essa, et fatto l'attentione di domandare
depositato in detto off.o et se lev lendit. et altre
cose et altro medesimo, sotto di 12 mese 1582

Pla cam.ª y
Pla pietà y
Pla cam.ª y

Die 31. oct.
1583

come mi Ill.ma onde sua S.ria entra mi
dendo et considerando considerità, anche non
mi volete permettendo, ha terminato che il
comandamento p.to sia lendato salue le ragioni, et
sudetto ouriami contra quo sanno, Jo: Ch: S.

Die vi octb. 1583

Stante l'abitria et contumatia di m. Ioan quirini citato ad instan
tia del p.do Joanmichio Gieronimacho, citato et non compariente ne
lui ne altra persona di suo ordine, dio così detto di Joanmichio
ricercando l'Ill.mo S.r Duca, sia stato tratato il p.to di Ioan quirini
mi richiede che sono restato atti ec. dodici che detto Gieronimacho
gli Gracia dato come p.scritto di esso quirini, li 9. giugno
1582 app.to deuerio esso quirini ligare patria fatile essere
citato a dar et esiorsar li, esso Gieronimacho li p.ti ec. he,
et mi ec.

Stante

Die 22 octb. 1583 Ill.mo Consl.o Cado con.r Gaeta fabricato la particolare
della p.ta abitria al p.to quirini

Die 23. octb.
1583

L'ecc.mo S.r Duca stante l'abitria et contumatia de Manoli vlasto diuto Gaspari
curan a instantia de mossè Messariti Sebreo et non compariente ne lui
ne altri p.ro suo, la esso Sebreo espose, che lanezzo lui uenuto
una somiera de sua ragione a uno vlaco Cumisti dal castel Koro.
parse lecito al diuto vlasto de molestarlo. asserendo che diuta somiera
lie stata robato. la qual conte lui dice p.ma fede del Ill.mo Rettor
de Rethimo fi de pello bianco con l'orechia nella cima tagliata et cde
p.to scritte al diuto Castellan alli 19. del corrente appar. la qual uero
somiera il s.no Sebreo l'hauera messo il suo interesse nelle mano.
del p.to Castellan doue star debba fino la declaration de tal cosa,
p.me lui vlasto p.la p.ta sua uien diuto che esso Castellan gli la debba
restituir et come in quella, la s.s. ecc.ma fezzi tagliar, et riuocato
le cre. p.te come male et ingiustam.te fatte a danno et p.giuo. d'esso Sebreo
et che sia ritornata essa somiera nelle man del s.no vlaco Cumisti
tanto piu che li segni p.lui vlasto chiamati in diuta sua sono altri et
quelli della diuta somiera sono diuersi li. de pello negro et altramte
non tagliata l'orechia, che p.ristra di questa sentia sia scritto al diuto
Castellan de restituir diuta somiera al p.to vlaco Cumisti, ne diuto
vlasti posso far altra sua simile et facendola sia de niun valor
stante la p.te sua sentia abrite. Jo. ec.

fu ritirata la p.ta
abitria al b.mo vlasto
appar. p.la ritiro la
del Castellan. col
ordinatia lo ag. del
p.to Leggi. Jo. a

fu mandato p.ta sua p.ta
p.la p.ta

p.la Cam.a — y — p. 25
p.la Cucina — y — p. 0.
p.la Cam.a — y — p. 0.

106

die xxb, octis 1583, et fuit sub die xb mensis Julij 1583, sed sodii sentia dem.to cl.mi dni Duci non obst. termino elapso dierum quinque et doc. proper. leg.mas cum expeditus fit sb. episcopus arcadensis.

Gli ecc.mi s.ri suoi Alaiti le parti infrascritte vsi il R.mo vescovo arcadiensi autor dall'una, et fr bortolamio singo citato gil nome di riceuerui dall'altra sopra il sequestro fatto sottoli 2 maggio prossime passato, ad instanza di esso Lauro singo gli nomi di mi trauisi a gp.a franzia alza dal. e. s. semmi il taglio, et reuocazione del quale dimandaua esso R.mo vescovo fr molti, et diuerse sue ragioni allegando la ser.ne de 30 / ott.e 1582 alla qual mistanza obstando esso singo dimandaua il laudo, et confirmazione di esso sequestro fr molti sue ragioni detti dalli suoi defensori, et omnibus considerata sua sig.ria ecc.ma ~~pronunciando~~ essequendo la ser.ne sud.ta de 30 ott.e 1582 pronunciando sta reuocato il sequestro fr.o in quella parte doue dice del scotto fatto doppo il possesso facto dal singo, pribus partibus et audi.tis, et in expns.

Gli Ill.mi Sig.ri Conseglieri non si volendo ingerire

fla cad.o — L 14 / —
fla xo.a — L 4 / 16
fla spesa — L 4 / 16

Lo Lauro gle quete Dejo
Dodi arrestino —
16 Dom.o sez. pag.ti la x.a com.
in questo atto 120 (— —

cb mes Julij
ri Dueis non obst
progter. leg.mas causas
ri.

R.mo vescovo
la mio sing.o
a' sopra il
ore passato.
i di mi trauis
il taglio, et
o R.mo vescovo
ando la ser.ma
obstando.
omprimaroni
detti dalli
mes sua sig
ud.ta de so.
l sequestro.
fatto doppo
bus' trauie.

107

Die 25 ad.s 1588.

In absentia, et contumacia d' Anizza Callachiena, et della relitta de Mardi lettero citate p loggi manti l'Ecc.mo s.r Duca, sividate, et non comparse ne loro, ne altri p nome loro fu p sua s.ria ecc.ma così instando Stamati lettero attor, sintiato che le q.te Done debbano relascior il giardin, et casa poste al c. Pefco de ragion di d.o Stamati, et del q. manutto suo pre nelle quali dette Done di pp.a autt.a s'sano intruso, non si potendo più in quelli ingerir sotto pena de ducati cinquanta da esserli levati in caso di contrafattione, et questo attento che d.o Stamati come vero prion di detti beni potti quelli Sauer, e goderli, et restituirsi, come la ragione vol, ~~atent~~

caro.a p 2/—
piet.a p —/22
cam.a p —/22
pagata la pietà come in q.to a' 16 1588 t.o

Die 24 d.o

Stante l'absentia, et contumacia de Gian. Jurla citato p loggi ad inst. de Agnese gualopto. et non comparente ne altri p nome suo, così instando detto Gian. p l'Ecc.mo s.r Duca fu sintiato che detto Gian. debba relascior la vigna logata posta al c. Rafnes nella parte del m.to m.tto tagliap.a pertenente alla detta d.a Agnese p conto della dote della q. sua madre, à frieule potta quella Sauer detta donna et galdarla come robba sua, absente vero

caro.a p 1/—
piet.a p —/18
cam.a p —/18
die 2 nov.i 1587
R.ti Gian. q. Lorenzi com.a Sauer intimato la contrast. sintia abbanetta al contrast. Gian. Jurla pagata la pietà come in q.to a' 16 1588 t.o

Die 28 d.o

L'Ecc.mo s.r Duca Aldise le ragion delle parti infr. scritte, cioè p Michiel Sachielari p li nomi, che intramen qual citato giorgi Shiri p li nomi, che intramen domandava il taglio, et revocation delle

non descr. —
caro.a p 13/17
piet.a p 4/13
cam.a p 4/13
pagata la pietà come in questo a' 16 1588 t.o

Lettere impetrate p detto Stria sotto di 8 agosto pr.o passato
attento che non fu effettual.te esborsato a detti Sachelari li
augumenti, et meglioramenti della vigna tra loro controversa
ma quelli fu depositato nelle man del m.co canc.o grande
con un sequesto che non gli siano dati fino che non siano
diffinite le sue pretentioni, et come in quello di modo che
stante tal sequesto non li può tenere, contra l'accordo
contenuto nell'instrumento tra loro fatto sotto di 20
sett.e 1582 p man de g. Gian. cunall. nod.o dall'una
et dall'altra detto Stria a tal instantia ostando
p molte, et diverse sue ragioni quib. auditis, et visis
infrascriptis script. ab utraq. parte allegatis. Vi il
p.to deposito con il sequesto fatti l'uno sotto di 25 luglio
p.si pass. l'altro a 27 di il p.to instrumento d'accordo. la sentia
criminal fatta p il cl.mo Reg.to contra detto Stria, et
compagni della lite, a querella di detti Sachelari
sotto di 2 maggio pr.o passato. Hinc considerati
s.s. ecc.mo pronuntiando la Laudato le lie sue conto
di 8 agosto 1583 con questo però che il sequesto
fatto p nome delli canti sia nullo, et de nuovo valer
senza pregiud. delle parti. pretes e

108

Die 24 octb. 1583

In absentia et contumacia de m. Pollo quirin. citato p lettere
ad inst.a deg. Andrea di Michieli, stridato, et non si
sanendo curato di comparere ne alma legitima pers.
na p nome suo, però coll'instando il p.to attor l'ecc.mo
s. Duca la tagliato, et revocato la pegnora ded.
p.to Nicolo papado
pullo comb. Tener
18 dell'instante fatta ad inst.a del p.to quirin.
intimato al p.to reo absente, et legitime citato, et in espe
p.te la contumacia
della Stria abstra

canc.a z i/
pietra z -/10
cam.a z -/10
die 30 octb. 1583
B.ni Nicolo papado
pullo comb. Tener
1 A. Cor
pagato la pietà come mi p.a 1908 r.o

Que xxb. cod. 1503

In absentia et contumacia de papa Alandi Gerardi citato ad
la camera — 5 — 28 instantia de Zoti Bruffo ne essendo composto ne lui ne altri
la pietà — 5 — 8 e p mano suo l'ecc.mo sig.r auca terminando ha respondiat
la camera — 5 — 8 e la sesima articulata p lui papa aputata contra detto Bruffo
Die 6 Aprelis ottodi vi ott.o mistante et p consequens ha laudato il sequestro
1583 facto nelle mano del detto papa cum sentis introdi 2 modo 1583
In Istrumento la Q.ta ad instantia del detto Bruffo per il qual li sequestra la
~~[illegible]~~ portioni della seminatora della fatta e lino seminati da
~~[illegible]~~ detto papa in camp.a de Michelini gli giorgio primo anni
~~[illegible]~~ Castantin suo filo et de Janni migliara paglino debitori
~~[illegible]~~ del detto Bruffo come p mistrio solento ~~del ill.mo esecutor~~
~~ma~~ gentili facta de man de ~~[illegible]~~ Marioli calegari ~~[illegible]~~ sottodì 19 febraro
come ~~[illegible]~~ 77 / sottoscritto dal ill.mo sig.r auca come executor
Die sotto Novemb.re ~~[illegible]~~ di 7 marzo 1582 abuto dito papa li ill.mo
1583 ill.mo sig.r Baccicato al qual se dè intimar
la sospeso la continentia della sopra scritta sentenza et giorni diesseg ad instanza de m.r pietro cichula
come comesso del sopr.o passa, et questo come ~~[illegible]~~ cassio sotto ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ 19 octo 1583

la camera — 5 — 28 stante l'abitria et contumacia de Zuanne Cam
la pietà — 5 — 8 dachiti citati ad instanza de giorgi Gerodinamo pil
la camera — 5 — 8 ill.mo ~~[illegible]~~ auca cosi andando esso Gerodinamo sa
nei ultra ottisen sentiato detto Grandachiti di dar et restituir al
~~[illegible]~~ ill.mo Monnassotto Gerodinamo sitentre de giorni otto pros
ti com.e sauer intimato la continentia venturi il uino logado liatico michaeli ducenti
della Q.ta abitria trenta che d.o Grandachiti tolse dalle vigne
et dello candachiti d'esso Gerodinamo le uendeme dell'anno
d. A. cor. — 1582 in iusti dell'instrum.to fatto fra esse
parti l'anno 1582 qual instrumento poi l'anno
1583 ad 9 feb.o fu tagliato et reuocato
p sentia dell'ill.mo ~~[illegible]~~ prot.o toscanini et p
consequens intiato esso Grandachiti di restituir

al detto Gierodimano tutto il vino che li ha tolto
stato del q.o et regaglie delle sue vigne
alr pass.o detto terzo et non facendo detta resti
tutione sia intrato di dar et pagar al pdtto
Gierodimano ff. duecento f. nite et a bon
conto di quello sarà tassato f. l'ott.o compete
te valer detto vino abuto et s. salue le
sue ragion nelli restanti

Die 24. Sh.

g. la cam.a — 8 25 Ill.mo S. Duca mi abitra de S. Marco da nolle citato
g. la camera — 8 8 ad mtra. de S. Juan servo et non comparente così
g. la fiera — 8 8 instando esso servo ha terminato che detto S.
nei sa / non Marco debba in terzo de giorni tre pross futuri
Ch. Jamni (alara haverli restituito la tassa d'argento che li dete
com. fare mer.o de ragion de Constr. fortuna nel tempo istesso
al pdtto daniello Ill.mo era cap. Contures del Carl.o nono
la Corte abitra
l. 8 4 cont. affine che esso servo la possi restituir al pdtto fo
tina pron d'essa in e.on del Com.o che li la
fatto sotto dig.mo mistante altr resti intrato
in cento et le spese si come è stato arbitrato
dal servo il valor d'essa tassa abitrato
et s.

Die 29. octis 1583

decimo s. acta Aldine le ragioni de Francesco Baldasso
quel Standello in cittatione Michaelis Milonopitti,
domandava il taglio et revocatione della pegnora et
sollationi contra lui fatta ad instantia di esso Milonopitti
Sentendo esso rispose pte: le ragioni et cause esposte
dalle due differenze, degendo quelle essere
una pulita ingiuditio producta et letta per la parte
et messa, nellaquale si contenevano diverse contradi-
tione plasuna di essi seco vis come in quella
terminatione di essa data fatta sentendo iis / taglio
pretii passati à favor detto Baldasso et contra
Mich. Bernardo come in quella dall'una et dall'
altra, rispondendo esso Michele pretendesse ragion
domandava il laudo di essa pegnora con oblatione di
bonificarli tutte quelle pignor et ad esso sono vendute
nella pignora et vendita fatta contra detto Baldasso
pl'effetto del sindicato de dì 15 / del 1582 allegando
per favor delle sue ragioni la sentia delli 6 sindici
di primo Decembre 1582 et un'altra de dì detto fatte contra
detto Baldasso et à favor del detto Milonopitti
uno mandato di detti 6 sindici di 4 Decembre 1582
et un'altra sentia di essi 6 sindici fatta sentendo 10 /
settembre 1582 contra detto Baldasso et à favor di esso
Milonopitti onde intesi esse parti tra sua sig.ria
ill.ma terminato la pegnora sopra sia tagliata
cancellata et la sentia de dì in luglio 1582 fatta
da s. s. ill.ma sia essequita come sta et iuxta pactis
pactis et audientiis

Die 29 Martij

Stante l'attia et contumatia de s. Marco Lima
citato dinanzi il ill.mo s. Duca à instanza de m. Constan-
tino differani cons.o del mag.co m. Bernardin Bon citato
et non comparente ne altra legitima persona
per suo nome, io così intendo detto differani non essere
attendibile al ill.mo s. Marco Lima à instanza del detto mag.co m. Bernardin

in ducati dieci correnti quali sono la portion del passo
lo del C. cato battia della portion spettante à detto
mag.co Bon Iuso la proclama fatta à instan.a del detto
m.co Bon sottodi.o non p. ordine d'ordene del Cl.mo
all'hora sig.r Duca fatta dal Castellano di Pediada
executione da quelle di sua s.a cl.ma de dicome
messe et questo attento che l'ima come affit.a della
pt.e del detto C. della come ha affittato detto pascolo
et disposto à modo suo contra la forma dell'ord.e
dell'ill.mo et ecc.o p.r gnil fort.ni sottodi come in quello
et questo gil pascolo dell'anno pte abbi

Die 30 oct.o 1583

il d.to m.co Duca stante la absentia et contumacia de Bortolio Bon
dal casal crassi citato ad instan.a di Iacci calimmo dal casal mosghe
p ho così intendo detto calimmo ha preminato, et intrato
che lui m Bortolio sia astretto de restituirli
la porca che li hauea tolto gia anno
p la cam.a gen.i — dal detto casal mogho de ragion d'esso calimmo
p la prima p.te — 19 laqual fu figra et mi pose in quirini con l'hauea tolta
p la camera gen.i — 19 la partenuto porcelletti dieci et quella li tolse di sua
propria auctorita p ffalsa imputatione de furto senza
che di cio fusse mentato al d.to et egli volea
non p.te — glie la hauea mericata, ne mai gli la
voluta restituire la qual porca et
porcelletti li debba restituir de qui a
110 — 15 giorni altri sia astretto et pignorato
p virtù della pte int.a p.duc.ti in
non ostante che valea molto piu abbi

t. a p. 110 — alcune cose nell'istesso p.to constituti di fenare con hauer d'esser in.to la carcerazione della
d.ta parte atteso et p.ti illa lassata, in casa et solue sottoscritti del d.to p.ti bortolio
sua essendo stato in potere p.ne accusato in casa sua. et cio p.to d.to
bortolio non si lassa ritenuto di casa in.to p.to

Die 30 oth. 1553

il dmo sig. Duca aldite lezagion delle parte inhaschite
Vß al N. Cl.mo Ruggier Zorzi qual hauendo intitatione
mg. mirit. ustica p. il giorno di giezi et p. sua sgria
ma rimesa essa citacion p. il giorno di oggi de volonta
di esse parte

reformata nel memo
rial

Adì 30 ottob.re 1683

Stante l'abintia, et contumatia del sig.re g.no Nicolò Fossarini citato
d'Reggio inter an.te Marieta non et comparse non si sa
quanto ne altri p nome suo, p lo chi interessando essa
et Marieta l'ecc.mo s.r Duca ha Reglato, et annulato
la sogprora fatta d'ott.o di Gartaldi, ottenuta
contra detta m.a Marieta come in quello Abrit.
Sie 2da g.nbris 1683 La sta sentia abrit fu intimata al s.o Fossarini reo
p Ferrari reno comandador come lui sta. — . — . —

Sie 29 ott.e 1683

Se tasso dal notaro li
gli lanc.a — 6 - 9 - 6
gli pietà — 3 - 10
gli la zan — 1 10
gli lan — 1 10
Sia 20 gennaro

Il s.r Abrit et contumatia del g.n m.co Germani citato ad instan.a del s.r Nicolò Bognolo
d'più volte et non comparente l'ecc.mo s.r s. ha intimato esso Germani mistro et
unici colono p l'affitto del tocchino posto nel c. essendili mentovato nell'instr.o
di affitamento fatto à esso Bognolo d'detto Germani, et sommo p l'anno in essi nel
p'lando lui p n.o li seminato detto tocchino à suo benef.o atteso lodando esti
sentiato per ello sia tassato dalli sì Justiciarij remerendoli altri et due
di fori da ello era solito pagar di affitto esso tocchino et ciò p'amorevolezza prome
sso esso Bognolo gratis et amore, e salui poi lavoraggi fatti contra esso Germani
p altri sua pretensioni à tempo et luoco abrit reo et d'et m.a p.ns

1684

La g.ta sentia fu intimata
al g.to Germani come
sta fatto citato con
[illegible]

Il Ill.mo Duca di Sora

Molto Magco hauendo al detto memorial.e fatto la regina 20.ta del q.t Jan.i
Giacc. quel hauendo ritenuto & ritrouato calamara come co.sa
de mano sua propria dimandata & fusse entrato in la forma
della sua dimanda giusta, secondo ns/ modo proximam.te gass.o
se come in quella et respondendo M.o Colamarco quel Sancio
et lui in citacion la g.ta regina sua nicolo mariscalco suo marito
a nome suo a respondere alui come cl.mo et s.o diceno & hab.o
ne poter conter la p.ta dimanda di mano sua e cl.mo ma & lineam
esser fer.ti & tutti liberi rebelli et stabili & furno del q.t Jan.i
Giacc. ne delle g.te regina et mana ac et della q.t 2.da fundu ter
mine fusse deuisa ma loro quista la forma della dimanda & la
calamara gratia secondo ns/ modo proximo gass.o in la forma
delle leggi essendo pronta la mano di metter a mente la
sua dote, et come nella p.ta sua dimanda et altre scritt.e
di lui g.ante esp.te le quali raso dellima p.te et l'altra parte in
tese et viste le dimande et risposte di esse parte ignate con tutte
le altre scritt.e di lui g.ante et specialm.te la volontà pronta in
disputatione cause di la g.ta regina et la risposta d'essa g.ante
di essa mana et omnibus considerati. s.s cl.mo pronunciando
fano et in g.ta la forma et contenuta delle dimanda parte
di la g.ta 2.da mana sotto de ns/ modo p.ta g.ta gass.o stante la
obtacion sua con reservatione delle ragioni d'anbe le parte
pronti giusti et audientes

dimanda pretesa di 2.da regina sua nipote sua di mi nostro
sue marito.

Copia dala pretesa nanti. l'ill.mo s.r f.to de Cand.a di nicolo mariscalco in f.
stere in et in causa co.tra missina co.t de sua mi sottodi ns
pray 1563

Ill.mo f.to di Cardia

q.t Jan.i Giacc. dal casal scilus. hauendo procreato con la q.t 2.da fundu
quatro figlioli leg.ti doi maschi et doi femine iguali maschi nomsene
in pupilo cioè et in nome dell'ill.mo q.t Jan.i Giacc. per lime regina
Luca man.to mana sua sorella et sua figlia et uno nicolo missina
a la qual ha dato la sua dote et essendo morto detto Jan.i Giacc. mi
pre lassando me genera sua in pupilar. cioè rollena n.

detta mia mre et essendo stato in animo detto nicolo missina
mio cognato di non guarnirmi la robba lassata detto mio pre dopo
la morte sua se era imaginato dopo la morte detta q. mia
mia sorella, et sua moglie di volermi far andar insieme con
detta mia mre in casa sua acciò governassimo li suoi figlioli
et lui essendosi messo in animo con diabolico pensiero di volermi
mi di forza se usar come carnalmte come anco fece non essendo
rispetto alla mia età del sesto s. giorno epo se ne uscì alla fiera
un giorno essendo io rimasta sola a casa mandando tutti li valori
et giuno seruito et con fatto aprire mie cassi astutamte et
in pregiudicio della detta fiera et tolsemi la mia verginità
continuando con me fatti sei continui pensando come figlio
quello et lui faceva detto a modo suo mandandoli dove lui
li pareva acciò et non fusse descoperto essendo dico in animo
con questi mezzi milicitti ingannarmi la robba et dopo l'amore
detto q. mio pre si era guenuta come anco con effetto la fatto
godendola lui et facendola a modo suo et fino al pre lui possie
de detta mia robba et essendoli dato querella all'offo dell'
Auogo di questo suo smerfatto, et di sei Frisi marcamenti fino l'
anno 1569 alli 15 maggio et essendo l'anno 1570 Agosto in lui ban
dito di anni reij come d'altra sua appare detto Rugino 1570
di cendosi a me fo ergina et medemesse andar in tuno monasto
et farmi monacha et io li dimandai et mi dovesse dar la mia robba
et venuta dopo la morte del fo q. mio pre et lui essendo ne
in cente non volendo dar detta mia robba cassi stabelli cose di
mobile mi fu forza marcarmi con mio marito di poter lui
mio marito di ottenere della Jusdo Gauer detta mia robba et che
a me con le loro ragione di lui nicolo mio cognato et delli suoi figlioli
et alla Jornata mi facevano non potevano resistere et io fatto legitimi
citti nanti v. s. eto Ill.mo fuori detto nicolo missina et la parte
mia breve extessi di mandi di Jusdo et di ter.ne di v. s. eto deneso
terminar di lui missina, sij obligato rilassarmi tutti li sopra scritti
stabelli et mobili di lui de sua anima sua prosiuti mi si insieme

112

con tutte le mesaide de lui significam.te produtte seco con quelle
mi possi alli mezza con mio marito et soe spese ogni meglior
modo e dende minuendi Congendi —
Quatro pezze de vigne le doi franchate et le duo con li suoi giramenti
pagano terzo logade al casal scholus —
Uno terreno de raggio mio derezo Hguale lui a fabricato una casa
Sei piatti d'argento et doi tazze grande d'argento
Doi vesture desarda guernide e doi stagiere
Uno cassa et mezolo et altro
Uno molin d'acqua, et mezo Pardin —

Domanda questa & Donna maria Macagta sua & mia sso
missiuo suo co.sso —

Cosa dalla questa & mia missiua co.sso de sua mre si causa con
nicolo moscogno nro non vuole servi l'ecc.mo ho.sso fatto di ne mado

(1583)

Cittadea vuole le.s vre ch.ne: ch.mo ho.sso di Cand.a Donna ergina
fiacquella sua sorella et la gue brene sua sentt.a dimando
ad & Justa ter.ore delle .s. vre ecc.ne gg.ter stabel furono
le raggio del.a p.ri stato. Nostro pre et de la fudu mia
madre signo dinzi & Justa mitta da duo Pzone uno Pzone
eletto come le raggio niente et ogni una di nor possi tener
la mitta delli beni del.to p.a nro pre come suoi figli leg.mi
salue poi le raggio mie & Hmobile vesto nelle mano di
detta mia sorella doppo la morte di detto nro pre e una
gran summa. e que dimando & Just.a li quali stabeli
sono li nostro saluis ac et omni roba mia raggione al
solitis li Ergartin —

Stabelli

Stazza una di casa posta nel casal scholus vz portego camera una
sotto soler et un'altra sioler
Stala e cusina.
vigna una logada chiamata masocoppo de ggg.e 10 mis
vigna una logada chiamata gheramini de ggg.e 18 mis

vigna in la legada chiamata masciago laqual Jo tegno al pres de gli
otto · nici laqual sedie metter in comune d'esse diviso —

oblazioni gneta & dona erginia shiacopta sue
& nicolo moscopto suo marito ——

Acciochè li giusti di · v · s · essa vedano le realtà di esse dona erginia
shiacopta mi contenere & mettendo mano shiacopta mia
sorella maridata in nicolo missina mi comunare la sua
dotte come doppo la contenencion della lite si offerisse et
ancora li stabili et mobili et ella con suo marito mi
usurpa come nella mia dimanda di jus maggio et
ancora li frutti d'essi stabili & sia fatta la divisione
egualmente de tutti li beni mobili et stabili della q. fan
shiacopta mia pre contenuti nella mia dimanda domando
l'entrate d'essi esshmati dalla & sione ellecta sua
& parte ——

Risposta ~~gneta~~ d'ella oblazioni gneta & mano shiacopta
sine mio moscopto suo consesso

Alla qual ellatio & no li si intrigo de detta erginia Respondendo
la gn. mano di essa & la jus. non go ritenda & no sia
fatta la divisione e dimandata essa mano de tutti li beni
cussi mobili come stabili & furono de ragion del q. Jan shiaco
pe de dona fidu pre et mie de mi sorella et sign nicolo
missina mio marito essi beni particulari di detta erginia
la gonta della jus. li è aperta et gli conta di lui exer
cittar ognisua ragion & & gli la jus. non mancan di dar
al ogni uno il suo, et quanto a quello dice di fo Ramon
intrade delli beni de ragion del pre et che noi & anco quelli
siano messe a conto li dice & no li si debba cosa alcuna
anzi lei la Ramon tutti li beni del pre nelle sue mani

se scosse il pietade dequelli. Et se lei nol metter tutte le intrade et lei scosse ridurisone ancor lo incontento essendo poste nel monte tutto quello lo scosso se ancor la dotte mia et cussì et pur la demande dover esser terminato —

Die 4. Novemb. 1603

Ill.ma Cam.a	4	2
Ill.ma Cam.a	3	2
Ill.ma Pietà	3	2

L'ill.mo et ecc.mo sig.r Anca. Al dite le ragion delle parte in fruste in contrad.o giudicio 15. de 7 stetamin seppe et cali mussurpella comessi de malachia Mussuro Catto dall'una et Nicolò Curtessi dall'altra sopra il comandamento a essi comessi imposto sotto di 10. ott.e passato con stanzia di esso curtessi. Le qual ragion dette et esposte dalli loro difensori diversimode et visto la sentia da s. s. ecc.ma fatta sotto di 20. sett.e prossimo passato. Ha terzo et invocato il p.to Com.o di 10. ott.e dito come male et indebitamente fatto et per conseguens che la p.ta sentia di 20. sett.e prossimo passato habbia la sua debita essecutione sentich partich etc.

Die ista.

Ill.ma Cam.a	3	2
Ill.ma Cam.a	3	pio
Ill.ma Pietà	3	pio

Stante l'abitria et contumacia de Giorgi sclavo citato dinanti l'ill.mo s.r Luca pil giorno d'leggi admistra. de Nicolò Curtessi non s'ha creato di comparer ne lui ne altri p nome suo et così instando detto curtessi la s. s. ecc.ma terzo sentiato dito sclavo in cechini cinq. a ragion de 10. 25. l'uno secondo il corso dell'anno 1574. a lui sclavo liberati dal dito Curtessi, oltra quelli che gli ha dato Agostini Curtessi suo fratello a conto del prezzo del terreno di marco Musuro trimesso dal dito sclavo p dover quello deliberar nel nome et p sorta delli p.ti Curtessi come p sicurità fatta di mano del q. p Zorzi Safnomili nod. preco sotto li 20. agosto del dito mille 1574. qual terreno poi estato deliberato nel publico in Canto nello p sono del q.m Nicolò Curtessi secondo l'obligo d'esso sclavo et come meglio p un'altra sentia abinto fatto dito sclavo sotto li 20. sett.e 1603 il tutto appar et cose in essi acti et questo con reservation plenaria del dito Nicolò curtessi contra dito sclavo sopra li augumenti et meglioramenti facti in detto terreno cose de ogni danno et interesse patiti p causa de dito sclavo, abinto reo etc.

Ill.ma Cam.a	3	2
Ill.ma Cam.a	3	pio
Ill.ma Pietà	3	pio

Die 10. Nov. 1603

Ill.te Jani gi liberar Com.o Saver Inn. mata la continenza della contrasta abinta al contrasta sclavo

Ill.ma Cam.a
Ill.ma Cam.a
Ill.ma Pietà

Die 7. Octobris 1583

Ad instanza de Ant.o Bertro q.m b. Albitro in contradit.o Jud.e Lengui de g.pietro Castri, dal.mon et de Solomon Cifron Jud.i Ant.ma, sopra il conto imposto al sudetto Castri administratore d'esso Solomo, hebreo, fatto di in luogo 1580, et il qual Quercama detti hebreo a esso Castri per Settembre, et come per Gio. et Jacob de ss. esposte le ragioni d'avere le parte ha terminato Castri. Et ricercando esso, hebreo, che detto Castri debba Jurare sopra la coscientia d'esso conto, il qual Castri, ha jurato jurisdictione d.i ss. essere quest.e conto giusto d'anni 13, che il suo figlio, havendolo mandato alla bottega d'esso hebreo, che teneva alla camera, hebbe dalli uno pezzo de mocagnano, alcune di qual esso suo figlio gli ha detto, tanto oglio et il resto che gli mancava gli ha dato d'contad. de 14 per una ⊂ de sal ~~dit~~ onde ss. ss. essere parte detti suoi Jurameti ha remesso il conto Gio. Jacobo al detto Castri come di sopra ad instanza di detti hebreo, fatto C.

Die dicti

Ad instanza di Antonio et contestanza di Michelmi Cuteson ad instanza di Nicola Paulopodi mandi, et non essendo comparso se ne lui ne altri suoi d'lui lasciando detti Paulopodi la famiglia et revocato la pegnora fatta dal castellan. Il castel Nono a esso Paulopodi ad instanza di detti Cuteson, come pegnora fatta male et indebitamente et d'ordine esso castellan gli ha restituito al detto Paulopodi detti suoi pegni, sendo spese al canto ~~detto~~ ser C.

114

Die 5. Nouemb.s 1583.

L'ecc.mo Mag.r Abate il clmo Cons.r Bon, Al dire le raggion delle infrasc.te parte
Fr. Le ry Nicol. Ant.o pantaleo fratelli et de D.a Catterina loro sorella
figlioli heredi et successori delli beni della q. nob. Mad.a Panieta
fratello Dimandando, che ms Filippo Raffiolo q. R.do pata
Autb. Inesecution della delliberation delle sie pezze de vigne
sue del diecto Duio di quelle, fu deraon della detta
loro pte, secuta nella persona de q. Janni christianopullo q.
Michelin q. cinquemille cento, sottodi 12 luglio 1583
et per cristianopullo alli 16 del detto mese ha vendi=
=tato liberamente al q.to ms filippo la sta compida di
esse vigne, contentandosi che siano à lui scritte, et
attalitate, fosse astreto di dar il resto del predetto
danaro che sono fl. mille settecento diece, hauendo
essi hauuto dal q.to Raffiolo in più tiate fl. mille trecento
vinti ~~quatro~~ otto, et dalli q.ti falgheri altri fl. duo mille
sessanta duo, altri tanti che essi falgheri doueano
dare al q.to ms filippo, siche gli resta dar solid. della
fl. mille trecento vinti otto, facendo leggere la
polizza del incanto ellenata Cottodi 9 Febro 1582
fl. 48 le uoce date nec non la delliberation secuta nella
persona di esso cristianopulo alli 12 de luglio 1583, et
la renontia nella persona del q.to ms filippo, registrata
essa polizza nel libro dell'incanti di questa Cam.a dall'
=una, et dall'altra rispondendo il sud.o ms filippo
Raffiolo qualm.te è pronto pagar tutto la monta
della delliberation senza alcuna difficultà ma che detti
fra.li douessero dar una fideiussione per ogni euento
affine che lui sia sicuro del suo danaro, et molte altre
deduttive sue raggioni, et supplicanti detti fra.li ostando
dicendo che essi non sono altrim.ti obligati per pietanza
attento l'incanto, e riuita ogni cuno, et che le stride
sono state pattate quiete senza contradi.on, et che le stride
loro raggion dette, et allegate per l'ecc.te di Ascoli, et altre
onde essere esse parti ad saturitate sue sig.ne ecc.
terc.o hanno intiato che ms filippo Raffiol. habbia
da essorar alli q.ti ms Nicolo M.o Ant.o et D.a Catterina
Pantaleo Nicolo delle sie pezze di vigne comprate
dal p.mo incanto da raggion q.ta p.tis p.tis et

Adi 8. Nou.
com.ss.ne da ferra
com.r Fr. hann
riuisto mosso la
ricerca della co
alienia, attacca
ms Nicolo ma H
figlio et q. m
Fran.co Dann

fl. la cam.a fl. 54
fl. la piera fl. 1
fl. la cam.a fl. 1
fl. 8

115

fl. la Cam.a — g. 2 2 2 6.
fl. la Cam.a — g. — 0 2 16.
fl. la piera — g. — 0 2 16.

Adì . 16. / Nov.re 1483 .

In albitrio, et commutatione di m.r Matthio ren co.so di
Mad.na Helena figlia et q. m.r Franc.o Dandolo citta-
Adì . 8. Nov.re ~~nell~~ fin zaro, ad p.te ad.ni.re di m.r Zorzi olini, stri-
comis.ria da ferrara dato, et nò comparente, ne meno altra legitima
com.te p.r. hanere p.sona, in nome suo; pò così instando il sud.o olini
mi mise la cos.a attor, l'ecc.mo s.r Duca ha sentiato detta mad.na
nentia della contes.a Helena, et in terme de giorni otto p.ssimi venturi
albitria, attacomandola
mad.na Helena
figlia et q. m.r Franc.o Dandolo, i dòni promessi da essa mad.na Helena nel contrato
de dta assegnar tanto loco et casal embarco, stia,
et l'importanza de ducati cinquemilla, i quali sono
di nova fatto sotto il p.mo di zugno p.ssimam.te passato,
et hacom.ta .d. 54. iost come in questo atto gle in omnibus, et p omnia
et la piena .d. 13. 16 s' habbia relatione, et passato dito termine
et la tanta .d. 13. 16 s. nò assegnando effettualm.te tanto loco come
.d. 8 1/10 disopra, esti m.r Zorzi attor andarà al possesso
et virtù della p.te terme de tanto loco et c.
embarco et importi la summa delli q.ti .d. cinque
mille, et sono li q.ti soi doni promessi, et il sud.o
contrato al sopd.o m.r Zorzi. Item s. s. e com.ta
così instando detto olini attor ha laudato il
bolo fatto à instanza sua, nella contrera esistente
in questa città dentro della gle s'attrova buona
parte dell'intrada et c. embarco di questo anno,
pmesogli et pagamento de ducati cinquemilla della sua
dote, et il q.to contrato, come intrada à lui olini
giuridicamente spettante, et p.tinente, come marito
della q. m.a Marietta sua consorte, et figliola della
q.m mad.na Helena p.mitente, et p consequens
insuccessuario et q.to luogo et c. embarco pmesogli
et conto di dote, come disopra è di p.in in virtù
della p.te sentia possi transferirsi nel sopd.o c.
embarco, et scoder il restante dell'intrada.

dell'anno prse, cioe formto, orzo, danari,
et gn'altro, et s'attrova in mano delli conta-
dini di esso . c . Zabaro, et se alcuna cosa
primente all'intrada di questo anno, haveva
scosso dita mad.a Helena ouero altri legni
suoi interuenienti dalli p.ti contadini, sia
tenuta a dare, e pagare al sud.o ne rorzi
olini atoz, tutto quello, et doppo la p.misione
fattagli della p.ta dote, et doni, et il p.to contrato
di nozze da p.mo zugno passato, haveva mode-
ratamte scosso. abrie

Die . g . eb. Fermate cum. D.n. nuncio
submisit la sua intentione alla sua D.n. munera
die . xij . g.nis instantis l'ecc.mo s. duca com' Ill.e mi disse scarlatti con.t
Q. da rispetto - la sua intentione p.priorni 10 p.ti ad' mis.a delli interessi
della sua sua maniera pursar delli sue ragioni

Ala Cam.a p.ti
Ala milizia p.ti
Ala pieve p.ti

p.le Cam.a
Camera
pieve
p.to Zoanni
p.le quella
p.s

Die 8. Octobris 1583

Il ecc.mo S.r Duca Alvise Cornaro dom.a Quar. ha mandato
dalli Ill.ri et de Macaria, principiando la detta
tra coli loro ecc.ti il Signori, et visto l'intimazione di 20.
Aprile 1582 fatta a instantia del p.to m.ro Antonio alla
suddetta Macaria: Item la certezza de 20. ore del
detto millesimo. la scrittura pretata et essi m.ro Antonio
di 11. Xbrio di detto anno: la possessione concessa a l'ill.re
Quar. sotto li 15. Zener pur di detto millesimo, et
coli circonstanti sopra detta qua, esaminati et en-
la rota delle robbe apparte della principiando
nelle mani del ill.re m.r Andr.a Cavello dott.re
della Cancell.a Maggior, et similmente il principio
del p.to m.ro Antonio havuto, in presentia di sua m.ta
Ill.ma disse haver havuto, in stima le certezze
emise da Calogero contenute nella sua scrit-
tura p.ta sua m.ta S.r Ill.ma, presentando la
testo. Sta p.to Calogero a questa aperta
quelle robbe d'esser state da Margarita sua
figlia testimonia, in mano di certa persona; et p.le parte sia licentiata, da
esser data a chi le spetta. reservando in poter del detto q.m Quar. sopra le robbe della
Cassa, fatte dette parti, et audiente.

116

Die 16 Novembris 1583

Il ecc.mo S.r Duca intese le ragion de Orazio Tralastino in replica et explicationi che
in hanno fatto in citatione l'ecc.te p.tendente olim si conteso de m.ro
Marietta sua m.re dimandava p molte et diverse sue ragion il taglio et
revocation del com.to fatto a detta della p.ta m.ro Marietta el detto
Tralastino son di 20. sett.re p.mo passato da una, et dall'altra il p.to ecc.te
olim nome p.r dimandava p molte et diverse sue ragioni il tardo
detto: facendo legger p.far delle sue ragioni l'in conto et catastico fatto
dalli Ill.mi S.ri Sindici.

et visto il p.to com.to sta sua S.ria ecc.ma pronunciando taglio
et revocato detto com.to come malam.te fatto salve le ragioni del
detto olim nom p.to p.to le parte et audiente.

Die xxvj Nouembris 1583

Il Ill.mo S.r Duca come zudex. Die 16 Nouembris 1583.
fecit. Se surge V. Insta ~~[illegible]~~ abrite ad'inst.a dell'ill.to Manolo /
& fecit. otto pro diuersis rentis
in abitis et contumacia de S.r Franc.o maneto citato ad'instantia dell'
Antonio da Porto. p. pol.a di Cattata in casa sua come nella citation
non si sia cauato li conpon ne lui ne al.ri prome tuo [illegible]
detto M.o Antonio. Il Ill.mo S.r Duca sta fondo detto maneto in cent
ventacinque presto del valor de vni m.ri ducati quattro al.ri p
detto M.o Antonio dacto le rendeme p.ma passate; e non detto p. hauer
[illegible] cittato ex. al qual S.r dee intimar
[illegible] Compariste in corte [illegible] M.o Antonio da Porto et
[illegible] ad'instanza del S.r Francesco
[illegible] et la pedrada [illegible]

Die sequente

Il Ill.mo S.r Duca intese le raggion delle parte vista vn. de' M.o Zuane Serno
Stauenico incettatore S.r Thomaso olim co.ge de m.a Marietta sua
madre tutrice delli suoi figli, dimandana per molte et diuerse sue
raggion il taglio et reuocation del sequestro ad'instanza de detta
m.a Marietta fatto p. fatto nelle man de M.o Giac.mo nationali
sotto li 19 febraro 1582 facendo lezer il p.mo sequestro una tes.ta
fatta per Ill.mo S.r Duca sotto li 23 sett.o 1580 una presentata
al castelan del castel Nouo sotto li 16 luglio 1582 [illegible]
fatta per il castelan del detto Castelo li 20 detto, dalla, et
dall'altra il p.mo cit.to M.o Thomaso ricie p. atti instanza ostenta p.
molte et diuerse sue raggion et dimandana il laudo di esso
sua ex.ia ea.ta pronuciando esser tagliato et reuocato il sequestro
p. detto salue le raggion delle parte predette.

Die 18 Nouembris 1583

Il Ill.mo S.r Duca con instando m.o Ciriaco vlacho in abitin
et contumacia de fanni vlacho, li ser.o et stanti de
detto vlacho non li obedito di agnitar li acquisti del gran
dino qual egli possiede fuor delli termini appo la
chiesa in Nilata aguis ~~[illegible]~~ / Sarandi fuo il conte. è lui
fatto sottodi 12 Augusto 1582 / ad'inst.a del M.o Ciriaco
li detto giardino adgiudicato a detto Ciriaco come
robba di pi di li medesimi vlacho suo auo paterno pronunci
in vniti della pite terminatio Sauni il possesso di esso
abitr. reo et. et in expens.

Il Ill.mo S.r Duca fa
surge la Città intra
abrite. ad'instanza del M.o Vlacho, guar delle sue raggioni
[illegible]

dla cano.a ducati 6 80
dla pieta — ducati 2
dla comun ducati 2

sittui.

c Sm.o quanto fratello:

A Richiesta de m.o Stefano fucci: richiedemo v. S.a Ill.ma che attento che esso m.o Stefano: habbi sempre: litigato gli di ferenzi: delli offitti: uenuti qui: a Cretta: et tomado: la cosa pte. de M. Michel: et de M. Giac.mo di qui all'offt. di Ppno: con esso et mi Sal: come possessori d'esso le offitto: et al quale toccò: p divisione: non ostante ch'egli domandasse: eceptioni del foro: come p sentenza di no febraro 1503. appr. ricevuta et pend. in abitrio: d'esso M. Michel: sentenza: ch'esso m.o Stefano: habbi il possesso d'esso l'offitto: et habbiado anco Ppte: notte: habuto il possesso: dato alli p offt. ss.mo passato: come p nota fatta li in instante: appr. sotto e pe lettere: p.o richiedemo che v. magn.ie qui: contenta mandarci: copia d'uno tal quel seguito fato delli Ant.o ristanci: de M. Giacomo: e lo suo fratello: Lo uiso: auo che d'anoi: in quello: sia adm.o ristretta: qui bricci: essendo fa litigata: sempre: di qualche bene in questo foro: ne essendo p altro: a V. m.ia ill.ma: Ill.mo Sig.re Ill.mo

Copia di Nome m.o Tgesm:

Die 16 Novembris 1503

Intese le ragion delle parte p.to S. de Ro. Mil.i de me Lo legatario et
dle canc.ie fl. 6 ss 0 retriduario p il testamento della q. D. Fiorenza figliola del q. Ro. Remandi
dle pietà — fl 2 grego: come nella cettatione de Sopi Havendo in cuistione. d.o Giorgi
dle comune fl 2 Bianco: Dimandava p molte et diuerse sue ragioni l'ellenatione
del sequestro: ad instantia del dicto m.o Giorgi fatto sotto di 22 marzo
p.mo passato allegando p fauor delle sue ragion le p.te scritture
V. l'instr.o de affittatione facto p.p. Marmi candelabri con m.o Giorgi
fatto sotto di xi Ottobrio 1503 de man de ser Dimitri Baro Not.o
Item una furmision del test.o della q.m Fiorenza: sotto di ultimo
m.o p.mo passato

Item la sentenza facta p.lo Ill.mo S.r Pr.e alli termini ordinarij sottoscritta
instante a instantia del detto p. Nicolo Item il possesso tolto dal
detto p. Nicolo essecutivo de detti sentenza nella mita delle due portioni
del C. unues p. de ratione delle f.ze m.a fiorenza. Item il sequestro p.o
dalura, et dallal.ra detto m.o Giorgi obtenuto p. molte et diverse
sue ragioni a tal instantia et dimandanza p. l'auto dicesso,
l'ecc.mo S.r Duca terminando sta ellecuto il sequestro p.o de
-22- moggia a instantia del p.o m.o Giorgi fatto, p.to le parte et
audienze.

Die 19 Nov. 1583

Ill.mo S.r Duca in abuntia et contumacia delli heredi et
successori se ne fossero del q. p.do paesi da uigla,
calogero in seculo nouato, p. li p.ti citati per mia de
Stido ad instanza de m. Conforti et m. Michel Mauric
interuenienti, et come costi de m. Asiglao signori
gli titoli et nomi che intrauien et data et
notitia a m. Nicolo da uigla pogni et gia lunq
suo interesse quali non s'hanno curato di comparer
ma rimasero abnti p. li cosi li gli mauinli regni
renti, gli nomi come di sopra tenuto ore le
care botteghe et magazeni: che furono del predetto
q. p.do paesi: et li nigueta: citta siano et
s'intendino: adogni dicate: al predetti m. Asiglao
gli nomi che p. retrauien, quisa il Fisco et che: mi sia
mandate ad esso Asiglao: et fratelli possendo:
riuirti della dnta: gratia andar liberamte al possesso
delli detti beni ac etam: scoder et recuper: ogni sorte
d'affitti che d'esse case: fosse state scosso: dalla morte
d'esso q. recurendo paesio: domino: esibenti et
Reique: quelli che se ritrouanno: esser stati depositari
all'off.o di gastaldo: abnti: li predetti citatti et
demore p. edati: et vocatti:

Ano: Andr cor
biero / m.o
S.r p. bortolo com
sauer guia de Stido
fatta sopra la colona
de S. Marco, Inti
mato, la contumacia
alli heredi succe,
sori se ne fosse del
q. p.do paesio
et et p.ti sauer
dato notitia al
p. Nicolo da uigla
delle sue interesse
p. 1 A cor

p. la Cant.a
p. la Cam.a
p. la Pietta

p. Lucane
p. Lupi da
p. li marini

Die 26. Nouis. 1605

L'ecc.mo S.r Duca Intese le ragioni dell'infrascritte parte ds. de n. Michel de
Sanz qual facendo relatione sua sig.a Siglina dimandava p
molte et diverse sue ragioni dite et exposte dal suo difensore
il taglio et rinocatione della suspensione p esso Siglina ottenuta
sotto di, 12, del pnte. della pignora contra lui fatta sotto
di, 5, diito dall'off.o di gastaldi et p conseguens il laudo d'essa
pignora dall'una et dall'altra il p.to Siglina difendendosi con
il suo difensore dimandava p molte sue ragioni il laudo di
essa suspensione et p conseguens il taglio della p.ta pignora
contra lui fatta come di sopra quibus Auditis, Sa. S.S. ecc.ma
terzo tagliava et rinocava la suspensione p.ta p esso Siglina
ottenuta et p conseguens laudava la sud.a pignora di, 5. del
pnte. mese pariter etc.

Die ut supra

Il dett.o S.r Duca stante l'absentia et contumatia
de Constr.to sanudo detto cabans mantu, et Comesso
de s.a Agnese figlia et herede de s.a Cali
Vlaglio sua mre citat. p hoggi et non comparente
ne lei ne altra leg.ma p.sona p suo nome fu Cl.mo
sig.r Duca così instando Iann. Vlaglio terminato
fo che nel possesso ottenuto p detto sanudo
quo sup. nomine sono di p.mo del pnte notat.
in libro missar. in pregiud della successione
ellenata all'off.o di proprio à mstr.o di esso
sanudo quo sup. nomine nelle integramente
delli beni stabelli furono de ragion della q.m
Cali mre de detta Agnese, sia del tanto
che stante l'mstr.to rogato nelli atti de p.a
Costanti serenci sotto di 22, sett.e 1560, dalla q.m
Cali al p.to Iann. Vlaglio come in q.llo lei sua
Agnese figlia di essa q.m Cali non possa saper
possesso ne dominio alc.no nel tenere no

Cabans mantu p. 3 xxx
Lapide p. 1 v
Li mani max p. 1 v

+

m.° d.tto instr.to contenuto salvo nella metà dell'
utille, metendo ancor lei Agnese la metà
delle spese, et lui Vlagso haver l'altra metà
delle spese, et utilità, Iur.° in omnibus
la forma di esso instr.to salve et riser-
vate le ragion del d.tto Vlacso quomodo unq.
et quatenus abbia ~~ad~~ p.° Et

die / 20 / Novemb.° 1583

Ill.mus C. s. Stante l'absentia, de m.° Iuà danasini
come Comesso de g.° marco Rampani citato ad infr.
de jarni calimno, ne essendo Compasso gli archiesta
del detto calimno, si terminato, et intentato detto
Rampani Comitente del sudetto danasini di dar
et pagar al g.tto calimno ducati / 20 / g.ti il valor
di una vela et li hanea tolto g.° imputatili di fusto
del qual fusto fu liberato appar g.° sentia del d.mo
veggimt.° fatta in Canegia dell'a 26. sett.° 1579 do
po delaquale fu Comesso g.° duplicate lì al g.tto Rampani
di restituirli detta sua vela, ote sia astretto g.° in
lor di detta in ducati 20 / appar g.° lie scritto ad Castella
di pedriada de dì 11 / Novem.° 1579 et come si gli
legge per altri nomine. le quali poi pagate da lui Rampani non si hanno potuto che
ne di Cast.° si sund. quise gli non hanendo altramente obedito à detti lie.s.
g.° Come Comesso g.° m.° s. et ma ha terminato come di sopra. et il sudetto marco
g.° Rampani la Rampani sia astretto, et pignorato g.° di ducati 20 /
per rimanente d'ogni il valor di detta vela, et sia scritto ad Castella
per essere la di pedriada di mandarla in Cast.° g.° haver il pagamento
di detta il g.tto calimno abbia
come meglio er
ne de bisogno ordinato a Cristo

Die 27. Nouembris 1597

L'ill.ma S.r Camera in absentia et contumacia delli m.ci Guid.o n Luane ~~et n Lunar~~ quirini citato gli di d'oggi, adinstantia del R.do gedeon germ.no abb.e Igumeno del monast.o de S. Iosti vacant.i, et non si essendo curato di comparer ne lui ne altri p nome suo, così ricercando il sud.o Igumeno, la S. S. ill.ma terzo.o tagliato et rinouato le lie ore nute p lui n Luane et n Lunardo quirini sua barba sotto di 13. luglio p.sim.o pass.o con tutte le pegnore et essecution fatte contra esso quirini come R.o monast.o in virtù de dette lie il qual n Lunardo quirini fu et sono anni xiv obseruati li 29. luglio pass.o accusato absente et contumace absente ut s.pra citato et non comparente

p. A. Ca.

+ adì 7 nouembre Io Francesco passeri sopranominato di sua propria man ho scritto quanto di sopra et tanto ho letto.

g.r eselator duele parte lotto di 13 Julij 1575 come
in questa, fe una lettera dall'off.o del magnifico Jud.e
lotto di 8 febraro 1575 la quale fu letta dicendo
prima dalle Jurisdictioni come in questa fece una
terminatione fu contrad.o Jud.e fatta dal M.to g.r d.
lotto di xi/o m.e 1575 la quale fu revocata /,
affidando lo il g.o q.nestro, fe una Justel.a fatta
per il g.o q.nestro et otto q.piero d.mono de q.
funthaleo homi rod.o lotto di 8 aprile 1575
giu quale otto q.piero, gli ha fatto habitare di
douerlo pagar in tante rate, come in g.to fem
si interdetto a notate administratio del g.o mud.to all.
offo d.proprio il qual interdisse l'istesso li 8
aprile g.r et una intimatione fatta al g.o q.p.r
administr.o d'esso mudatto di douer astenersi in detto
offo l'istesso g.o fece una suspensione ouerunta
dal M.to g.r d. fece q.nestro il qual suspese de
si essecutione fatta del g.o senza d'altro atto lotto
scritto, stante l'istesso g.o fe una determinatione
fatta dall'off.o d.proprio administratio d'q.sum
carnaiu Rod.o del off.o de petitioni et q.michel pasqu
domelo R.o T.o dell'off.o di proprio il qual fu revocato
otto interdetto lotto di 19 d.to in stante oltra
le qual scritte il g.o mudatto fece leggere et fare
q.piero corner come Jud.e di proprio il qual affermo
otti S. Jud.e di proprio hauer remesso l'istesso
g.o all'off.o di proprio, et come in ella sonda giorno
et mittesimo fe una sede fatta dal vicario
mesta dell'off.o di proprio del 19 d.to in stante
il qual affesso che in detto giorno non si trouaua
notaro citatione alc.a in nome d q.michel pasqu
domelo arrestiez a Edman comerto ne mandato a
q.piero mudatto, come in g.ra et omnibus cons
Jurisdictionum. Sia condato, salue le ragioni de
parte / publich 3.

Die 28 / Novbris 1589

Ill.mo G.r d. Aldito Presidente. Jud.e le ragioni
della Cam.a d.a e d.a delle parte rispo.e de q.sto mulini dal mu.o et
della parte d.a p.ts de q.sto mulini sotto dal altro lapsu la supp.ca ottenuta
della cam.a d.a p.ts q.sto sudetto q.sto de sua G.a cassa nel arch.o fosse
stagl. adim.stri di sudetto mulini sotto d.i 13 d.o
instante allegando esse parte et facendo leger
ragioni delle ragioni loro / p.sto sentit. es. il
G.r Cam.a et uno instr.o fatto d.mano de q.sto
nasmento sotto d.i 28 / Novbris 1589 / hor prada
mente consste de q.sto beni, et q.sto mulini
et il qual vende al detto mulini la quarta parte
d.ino mulini con il suo landri et case posti nel
loco de Lambardiana d.stretto d.i Pistoia come si G.o
p.ra una tabella scritta fatta dal Mag.co G.r Dottor
d.i Attina sotto d.i 16 Agost 1569 contenente esso Pietro
mulini et ch.ri di q.sti vendendo esser, et la qual li
fu pertinente detti mulini a lui et pagar al G.r esser
detto G.r s.ri / or come si G.a p.ra la petitione
di uno magnifico ch.ri et si solet detto mulini
vendere al si Carlo p.ro sotto d.i 20 / Agost 1569
come si G.o et omnibus considerat.is s.s. et mu
ha determinato che il sudetto mulini sia solenite
p.so la forma di ristretto G.o et questo ch.ri il
pretor delle feste d.e Cre. overte. dra esistamia sal
vis Juribus suis. p.ts.

Die 29 d.o

Ill.mo G.r d. Aldito Pr. Cons.d. Jud.o le ragioni
delle parte rispo.e de q.sto mulini sotto d

Die 16 Januar 1605

Copia dal Rotul della Cam.a fiscal di Cand.a

120 — Il Cassa di marinari ha Cand.a malor conto d'amp. nec rangaro
pulle rod.e ind.a dal scorso fato dadì ultimo fevrer p.r di ultimo
novemb.e passato d'aquantasie ds — 2 — 16 d 3 q

Die 18 Novbris 1583

L'ecmo gr. Duca fatese le ragioni d'Ms. Catherina
della Carne et Ms. Antonio suo marito, longamente ricevendo
li attori et stato
della parte d'Egidio et Nicolò fratelli de detta Ms. Catherina
domandava la revocatione di sequestro fatto ad instanza
d'essi fratelli nelle mani de Ghiamo. Falger sotto di
li Ordine li stante ammolte et diverse sue ragioni
esposte dal'ecmo suo defensore, allegando et fa
cendo leger l'heredi d'esse sue ragioni, la polizza
di mi carto ottenuta per questa Corte a dri stante
della Gra di Ms. Catherina rispetto et carne comette
delli Gri suoi fratelli sotto di 9 Ottobre passato
delle ragioni della Gra. Fatto ad judicate alli Gri. sotto
et sorella una sottomatione fatta a dri stante
li Gri. fratelli al suo fratello confessato d'esse
ragioni et non obstante dar la posizione di danari da
lante alla Gra. Ms. Catherina loro sorella di ordine
di mi stante et la terminatione di Mro Reggente
fatta sotto di 9 detto Gra. a favore d'essi fratelli et
sorella et contra d'esso suo fratello come mi Gra
dalmma, et dall'altra essi fratelli ostando, et al
mi stante Richedenano il tardo d'esso sequestro
dovuisse loro ragioni facendo leger la carta
fugal d'esta Ms. Catherina maritata della q.
Gra. marito data sotto sua madre con dotte
di li 800/ come mi Gra et omnibus considerata
S.S. ordina la terminatione che il tanto suo
sequestro Gra. sia revocato salve le ragioni delle parte
patiti S.

della Corte
della parte
della Corte

~~no dottor~~

121

Die 13 Feb 1583

Demonstro d'Alcentro li prete li infrascritti terminativi non obstante, il passar del termine consueto,

fuit die 18 Januarius 1583

Hla Curia et ig. Dio Castro Gr. Cancl. addite le parte infrascritte Ill.le q. mag.
d'la preta et 6 g de Camerino et Camerto d'li restanti Commissarij d'l g.
de Cam. et 6 g de Camerino d'orsi qual hanend. in istitione q. Gabriel Tarusini
q. Juan di Candilieri, domandava fatte terminate
da Sua Gr. contra Giorgio la contrariata d'una
sentenza et lig. agitata d'anti. S. S. Illma.
la qual fece legger in scrittura per una polizza
de carico in ella mentuata. dall'una et
dall'altra Respondendo esso q. Gabriel rich.
Gr. confessava esser il vero quanto in ella
sentenza si contiene dicendo q. haverlo onde. S.
S. contra ha terminato che q. Gabriel Tarusini
Gr. rich. et titulis Gr. detta far al sudetto q.
marco d'orsi il tratto d'li cuoi, et angule retto
contenuto nella sto sentenza fattato fatto q. marco
fuge la forma et contrariatij d'ella, la qual
sera qui sotto segnata

seguita il tenor della sto - sentenza

Per la prte sentenza addimando io marco d'orsi
sia terminato da V. S. Ill.ma che q. Gabriel Tarusini
citato come commissar. et commesso delli restanti commiss.
del g. q. Juan di Candilieri mi debba dar, et esborsar
il tratto netto delli cuoi di Buffalo, n.o quarantacinq.
di mia ragion mandati q. mi di Alessa
l'anno 1581 con il vassello patron q. Jual giura
al detto g. q. Juanie, ~~incauti et dopoi la morte sua~~
~~ritrovati, ancor in omen dalli detti suoi commi~~
~~tanti~~ come gia copia della polizza di carico appo
di mano de q. Jual Blasio, scriva del detto vassello
la qual aprito con questa, q. vendersi et

121

et mandarmi il tratto di essi li quali sono stati pleni
di Zuanne nienuti et dopoi la morte sua intro-
nati ancor in esser delli detti suoi Commissarij et
quelli pervenuti nelle mani di esso Zabriel come
cessio della detta commissa la venduto, et si trova
il tratto di essi appresso di lui, Vera admando che
sia del medesimo Zabriel non ostante pretti
datto il tratto netto di angiule sala morate
botta una, et Cantello uno Cio tenere Indricat
pur di mia ragione, con il Cassello pretto Cam-
squercami. Al detto g.° Zuanne il quale essendo
gia passato dalla prete detta all'anello del detto Cassello
lo Cave il detto Zabriel come commissario et Zo et
Zoe omni melior modo

pla commissa
pla pretia
pla cantello

pla cassa
pla camera
pla pretia

122

Zo 2da / 9bris 1583

pla Cantello 2 69 22
pla pretia 2 21.
pla Cantello 2 21 6

In albitrio et Contentamento del Nobile Giorgio del Nero. Citato prima et spedito adpresso li Mag.
Marini Stuchia, et Cantello comparente, ne luj ne altri per lui: L'ill.mo S. Auditore
assi mediante esso stuchia. ha Citato il g.° del Nero: a dover dar, et pagar
a detto Mag. Marini, Cechini / trentanoue / da L.e 22 / l'uno, g.ti sono per resto Ill. Cechini
Cinquantacinque / dati, et esborsati per lui al detto Giorgio, come allo. Il g.° a nome
Interuenire. Come Co.e Ill.mo: vescouo di Castellanetta per pagar Ill.mo: 1579
Il loco di potamino tenuto per esso stuchia, et ragion del Canonicato di detto R.mo
espiro per la Cancellaria Ilquale era già spirato, in modo che esso Ill.mo Conuene
Satisfar detto pagar vn'altra volta, all'vltimo Commesso Il detto R.mo espo:
Douendo esso ostrom per detti Cechini trentanoue, Il g.° del Nero detto, e bene conti
fatto la total satisfattione Il detto Mag. Marini, et per pagar: Auuto vedi li
citati per mij spedirsi, spediti, et mio comparente, per esp.t Rifferti Loro R.
Comandata hauer fatto l'intimatione Il detto g.° Nero sentia alcuna:
presenti sotto la colonna di S. marco seruendo il collegio, et spedire. li giudi-

Die V.ta Mensis 1583

Ha comparso p la parte
Ha p la carità
gli 21

Li abbati di Santmarta del n.ro q. Piero Gra.co attrito admettanti de s
Mattio Corona l'ecc.mo s.r Duca ha intimato detto q. Piero m.s 64/84
sino p fort.te cinq. dx. 6 la metma mi mi fra modo ad 2 gl mittato
formato. Lire sette a x16 la lira et prima lire sette a x12 la lira
che l'anno 1583 li deve dar come dice appare p mi Brunus
notarial a nto detto q. Piero 13 leg.re cerito et ricas pme

Adì x Mese 1583

Ha p la carità
Ha p la parte
Ha p la parte

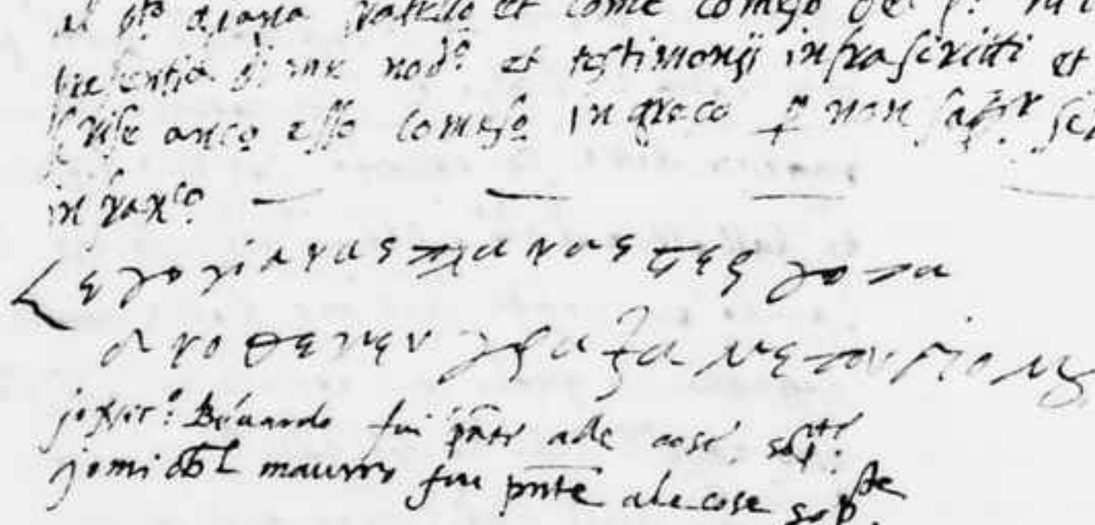
Alduce le ragioni de Bernardo fot.to qual Eremendo in Cittation
a Marco Stacker, sopra il sequestro fatto p l'off.le
di Castaldi dipendente dal cont.o importo m.s ad sentantia
del sudetto Stacker in Stadio Roma con costo del sudetto
Bernardo sotto di 20. Novembre prossi pass.o il qual
necessaria il taglio de revocatione d'esso cont.o p le
ragioni dette et esposte dal suo differtore dall'una
et dall'altra il p.to Marco rispondendo dimandava il
122 lando et confirmatione d'esso cont.o et diverse sue
ragioni. le quali considerate da' S.S.ri Ha revocato
esso cont.o de di 20 del pass.o con reservatione delle
ragioni delle parti quomodolibet

Die X decbr. 1583

p la c.a p.tte
p la pietà —
p la cam.a —
4

Essendo ecc.mo sig.r Duca hauendo inteso nic.o plana qual si ritrouaua forzado sop.a le galie de condanadi al remo il qual essendo
p la c.a p.tte p la cam.a p.tte 3 lo.di 18 comparso alla presentia di sua sig.ria ecc.ma insieme con
p la pietà p.tte 3 lo.di 18 giouanna plana suo comesso, et fratello dimandaua che l'ecc.te
sig.r Franco Lettia medico fisico douesse dar a lui ouero al
predetto suo fratello, et comesso li c.ni presenti che sono stati
de sofistatti in mano di sua ecc.za s.r Baldissera Panigarola
zo s.r Zuane de bor.s. p nome de detto Panigarola da
statti a lui nic.o p le cause che fra loro vertiuano il qual
ecc.te sig.r Franco essendo stato fatto chiamar di non si sia
sig.ria ecc.ma di se esser il uero del predetto de sofistatto, et esser
pronto di darlo a chi comand.a sua sig.ria ecc.ma, et pregò
p esser in ogi tempo iuste il che inteso da sua sig.ria ecc.ma
ha terminatto che lui ecc.te ressi frat.o debba esborsar
li preditte c.ni presenti a giouanna plana fratello et comesso da
detto nicolò presente et così contento alle cose preditte al
p.to nic.o

Et dico il p.to ecc.te sig.r Franco conto li preditti c.ni tanto
al p.to giouanna fratello et come comesso del p.to nic.o da
licentia di me nod.o et testimonij infrascritti et sotto
scritte anco esso comesso in greco p non saper scriuere
in franco —



Io gio: Brando fui p.te alle cose sopr.te
Io mi dal mauro fui p.te alle cose sopr.te

123

l'ecc^mo sig^r Duca al ditto m^o Zanaro^la panigetto come comesso
p la c^a p^ttt al sede mad^a Zuana sua mad^r qual havendo incitatione l'ecc^mo m^o
p la pietà — 12 zand^a olini come comesso d m^o Zorzi amonal dimandava p^r oliver
p la cam^a — 12 ne sue ragion il taglio et revocatione del sequestro over
4 (10 sospensione ad inst^a del pred^to olini nomine sup^a ex^ta fatta sotto
la partida^m menata al off^o di Gastaldi delli danari in esso
off^o de sositatti da s^r dimitri monolesso debitor del p^to amonal
in virtù della intimatione fatali de ordene de sua sig^ria ecc^ma
ad inst^a del p^to panigetto comesi ut supra in virtù del sequestro
fatto nelle mani di esso monolesso sotto di 24 off^o prossimo passato
a fine che posi liberamente elevar detto danaro come di sop^a de se
sitatto a conto di quanto die haver detto m^o Zanard^a nomine p^to
p^tal sop^a scritto amonal justa esso sequestro allegando p^r favorirsi le
ragion sue uno scritto fatto da s^r Zorzi giulea facomesi del p^to
amonal, et in detto sequestro contenuto, et il p^to sequestro con
la intimatione sop^a fatta di otto novembre p^o fatto partida del
gastaldo et notta sotto essa fatta da luna et al ditto dalla
il p^to m^o and^a olini comesso come di sop^a qual difendendosi de
stava a tal int^a, et dimandava la revocatione del p^to se
questro di 24 off^o ha fatto consequtis allegando ancor lui
le sue allegatte scritture in parte, et partibus nec non la
comissione p^r detto m^o Zorzi amonal pregatta al sop^a detto
giulea, et omnib^s considerati sua sig^ria ecc^ma terminando
a taglio la p^ta notta del sequestro over sospensione fatta
sotto la partida sopa detta menatta al off^o di gastaldi salue
le ragion del sopa detto m^o Zorzi amonal contra il p^to
Zorzi giulea suo comesso presentato et >

123

die xj mens. ianu.

L'ecc.mo S. Duca udito le ragioni del nob.le D.no Andr.a
grad.o il quale hauendo in Cittatorio D.no Giac.mo grad.o
cos.o de suo fre domandaua il taglio et reuocatione
del conto importo al detto D.no Andr.a ad instan.a del q.
fre d'esso D.no Giac.mo sono di g. ott.o pro f.mo pass.o de
ord.ne di s. s. ecc.ma p.ria de lettere et procuratorij
il laudo, et confirmatione del conto fatto à D.no
Marin grad.o fre di esso D.no Giac.mo ad instan.a del d.o
D.no Andr.a grad.o sotto di ult.mo sett.e pro f.mo pass.o
pluribus rationibus dictis p defensore eius à tne
D.no Andr.a potesse continuar nel possesso del
sorso contenuto nelli p.ti Conti allegando
p fauor delle sue ragioni l'instr.to di affitatione
a detto D.no Andr.a pregato per p.e Zen sotto di
xj mes. ianu. nelli atti de s. Ant.o Zangeropulo
nod.o greco come mi g.lo et li p.ti Conti dell'una
et dell'altra, diffendendosi esso D.no Giac.mo
cos.o di suo fre ricercaua il laudo et confir-
matione del p.to Cont.o de di g. ott.o importo
al p.to D.no Andr.a et la reuocatione di quello, et
quello di ult.mo sett.e messo al p.to D.no Marin
suo fre ad instan.a del p.to D.no Andr.a grad.o allegando
et lui p fauor delle sue ragioni il detto
cont.o de di g. ott.o et l'instr.to di Commutatione
fatto fra lui D.no Marin suo fre et il p.to D.no p.e Zen
sotto di xxj april ianu. nelli atti del p.to
nod.o, et p altre molte sue ragioni dette
et esporte, dall'ecc.ma suo defensore, et omnibus
considerat.is s. s. ecc.ma terminando, la sentenza
il Cont.o de di 7 ott.o prossimo passato, et medesimamente
Cont.o de di ultimo settembrio prossimo passato, salue le
ragion delle parte interessate.

Die xj xbris 1584

Lo A.cont. Inabitria et contumatia de sabati amar Seb.o citato
p la carta ff.ti 2 /iii ad mistra. de mosse, Bartegna ffpui nasci, et non si
p la pietra ff.ti — 22 facendo curato di comparer ne lui ne altri p.r nome
p la camisa ff.ti — 22 suo però così mutando il sud.o mosse p l'ecc.mo S.
3 /24 Sla

die 4 Martij 1584 fù intimato esso sabati di dover dar, et restituir
Riferente Zeno con mosse in terzo de giorni 8 pro.mi bro l'asetto
fauer intimato la contrasti sotto abrev. d'argento qual pesa onze n.o 2 de lego non lasa
al contrasti sabati amar — 2 rado p lui mosse dato à esso Amar, ad'mp.do altr
non lo dando, sarà p.ugiò della p.te sutri.

Die 9 martij 84
Abreto et pignorato p due.ti uniti correnti à
l'espes. il contrabaggiò de due.ti 2 l'onda, et di più sia
citato p li giorni
otto ad'ri.te di sutrato di dar à esso mosse in d.o terzo li d.ti cinq
6 sab. sabati come p li se inpetrato altr sarà medesimamte abreto
p.ri fatti citati et pignorato p detti d.ti cinq abrev. rac.

Die 7 Martij 84

Lo A cont. Stante l'abitria et contumatia de giorgile + Mino citato
p la carta ff.ti 1 — nanti l'ecc.mo S. sua ad'mistra. del p.to Igumeno del
p la pietra ff.ti — 17 monastro di odigitria il qual non si facendo compar
p la cam.a ff.ti — 17 ne lui ne altra legitima p.sona p nome suo, così
mutando detto p.to Igumeno sine suoi legitimi possi
Die 10 Jny 1584
fù intimata la cont.a la sua sig.a ecc.ma sutrato detto giorgilla mino in
ad'tia al commandaro
p il castellan del c.mune ducati 2/ correnti sono p parte et a bon conto della
come p.rue ad'.sente
sotto di 10 del m.se
p Dni: Ste: Fr.
servitij delli animali dati à esso mino p detto
p.to Igumeno l'anno incro p servirse nelle vendeme
p.tte il qual mino non li ha dato altro, saluo lo
uinti mis. con riservatione delle ragioni del
p.tto p.to Igumeno di adimandar il resto al
20

124

Die xi Xbris 1602

Ad A Cur

p la C.a ff.ti i —
p la pietà ff.ti — 14
p la Com.a ff.ti — 14

Ill.mo S.or Duca stante l'abentia de calog.o gramogieni citato d'imit.a del R.do Igumeno del monasteri di 14 odigitria il qual non si ha curato di comparer ne lui ne altra leg.ma persona p suo conto instando detto R.do Igumeno ouero li suoi leg.mi Comessi ha sua sig.ria ill.ma terminato stante il p.tto calogero gramogieni non ha fin hora fatto esaminar li suoi test.ti Ha luoco de esaminar ins.o la persona di sua sig.ria ill.ma sopra la sig.ria contentiosa, Ad detto R.do Igumeno possi liberam.te eleuar il bin Da la ploto detta sig.ria l'anno prete da doue si atroua et Da detto R.do Igumeno possi liberam.te conciar la p.ta sig.ria contentiosa come parrà, abnte vo

Fu rimanata la contiatia a bentia al contragitto calogiri che mogieni: p il cattiuo del e nuo come p sua app. scritte di in del fin Fr.

p Ant. Ale. Fr.

p la C.a ff.ti
p la cam.a ff.ti
p la pietà ff.ti

non detto

Die xi Xbris 1603

Ad A Cur

p la C.a ff.ti i —
p la pietà ff.ti — 18
p la com.a ff.ti — 18

Ill.mo S.or Duca stante l'abentia, et contumatia d'inc.o Capelaro citato stridato et non comparente ne lui ne altri da suo nome, così instando Zanni Basmullo ha sua S.a ill.ma fesse intiato che detto Zanni Basmullo possi, et vagli, tuor la giusta mita della Calcina che si atroua nella calcara tra loro fatta à mita Iuxta li patti et accordi loro tanto esso Capelaro messa la mita della fatica, et fornisca di essa calcara et esso Zanni l'altra mita della fatica cioè nel tagliar delle piere et formi essa calcara et fabricarla, acio che ognuno possi tagliar la giusta mita della calcina di essa calcara, come è giusto et conueniente abnte vo

Lor detto

125

p la C.a ff.ti 38/24
p placam.a ff.ti 12/12
p spiata ff.ti 12/12

ecc.mo s.or Luca Aldrite Leragio' all'infrascr.e parte in contrad.o giudicio
de s Giac.mo Nathanael comesso de madona Hellena sua madre
la qual hauendo in citatione il P.do ff.a s Antonio Nathanael, Di
mandaua p più sue ragio il taglio, et vinocatione alla sntia abnte
fatta à fauor del sudetto P.do ff.a, et contra di lei Nominib quib
sotto di 17 Nouembr prossime passato, et specialmente stante, ch
essendo causa trà cogniti, et ch p legge deino andar alli giudici con
fidenti co massime ch è stato terminato p il Ill.mo s.or cons. sanudo
agiende le V.e Iucal, ch tutte le cause, ch uius modo fosse frà loro,
Dinanti Jgiudici confidenti come appar p terminatione de di 12,
marzo in 81, et come in quella fallado legger p fauor alle ragio
sue la legge in questa materia disponente la sudeta terminatione
uno comandam.to imposto . . . . . et Admistantia del
sud.to P.do ff.a sotto di . . . . . in 80, in la remotione
p esso ff.a fatta sotto dito com.to de di dito, un'altro comand.to imposto
Adm.sto.a del sud.to ff.a intimando al sudetto m.s Giac.mo mre, et sorelle
de di f.ms marzo in 81, et la remotione sotto dito comandam.to fatta
de di 12 marzo in 81, il comandam.to de di 29 otto.o prossime pass.o
et molte altre, et diuerse sue ragione dite dall'ecc.nte suo difensore
dallima, et dall'altra, rispondendo à tal instantia il sudetto P.do
ff.a obstando Dimandaua il laudo di detta sntia abnte de di 17 mbr
prossime passato p la qual uien confirmato il comandam.to de di
29 otto.o prossime passato p molte sue ragioni, et specialm.te p ch
dita causa nõ è trà congiunti ma è causa della dote della P.da
sua Abadessa et nõ compresa in dita legge nõ essendo sua speciale
è pro nõ era sottoposta alla sudetta terminatione de di 12, marzo in 81
fallando allegar le p allegate scritto, et legge, et specialm.te il cirografo fatto dal q. P.do p Jann Nathanael loro pre de di 12, setto
in 77, alla roborationi fatta sotto dito cirografo sotto di 30,
marzo in 77, co la sottoscritio delli mag.li Jud.i di detto offo.o di
proprio, et molte altre, et diuerse sue ragioni dite dal suo

sua differenzie, et omnibus consideratis sua sigl.ia ecc.ma
terminando ha laudato la sentenza assente fatta sotto
di 7 Nobre 1583 et p consequens sia medesmamente
laudato il comdte de di 29 ottobre p.so passato in quella
parte che dice axorio no ~~mille cento~~ mine et dove dice de li cechini
cento et no cerigi cento presente esse parte et au
dientes

Die Jouis 8 Ianuarij 1583

Ad.mus S.r Buela per abitria de commenatio del
mag.co M. Ant.o dandolo cierto come comen
del mag.co M. Ant.o dandolo suo fr.llo ~~in qual~~
ad.nit.a de M. Borego dandolo ignaliae no
si hauendo causato di comparer reluj se ab
sente pro così passando el frano dandolo fin
li deconetto del d.o el Borego. s. s. Ill.ma
ha tagliato de vincati, la ri.ma mazore. fecia
al d.o el frano. Inde del d.o el Borego suo fr.llo
sotto di ia restante come sui mazore. fa
in fra.te obtenuta dal d.o el Ant.o dandolo
se fuora contra ius de fashitia Inde non esser d.o
el Borego dandolo sotto posto nella condition
del contrario del d.o M. Ant.o dandolo fr.llo
del d.o M. Ant.o ~~sotto~~ n.o ut.

Die 6 Ianuarij eiusdem comparuerunt facer
sui mazo la sentenza obtenuta al d.o mag.co Ant.o
contra ne s.

Ducati 30
Lapidi di 20
Lima di 10

Ducati
Lapidi
Lima di

126

Die 14 mes. ibidem

Il S.mo S. Duca partibus auditis riconterà. Iud. Pol. Zi
Vacante ✠ 28 catella qual hauendo in citatione Zorzi Cafudinier,
✠ Lapiezza ✠ 1 caua & molte sue ragioni il taglio della signora Contessa
✠ Limà ✠ 1 di lui fatto de ducati settantaotto sortodi nel nouo passo
✠ ~ ✠ ad instanza de ser Filippo da Ravena interessato & nome de
Bimitri la bridi, hauendo lui pagato il suo debito al detto
Bimitri et per molte altre sue ragion, et dall'altra
il detto Zorzi diffendendo le ragion del detto Bimitri
suo fratello ricercava il laudo di essa signora per molte
sue ragioni onde sua S.ria ed ordinò che sentito
à detto Catela li siano restituiti li suoi pegni senza
spesa alcuna salue le ragion delle parti

126

Die ibidem

Vacante ✠ 4 ✠ Il S.mo S. Duca così riferendo ser Francesco da Mosto
✠ Lapiezza ✠ 188 publica per Procurator & commissario del piezo
✠ Limà ✠ 188 ha cercato per li Richieder di Zorzi Citato & pri
✠ 6 ✠ 6 vato non citato presente & non comparente che
quello citato ni ducati 499 ✠ 6, quali sono ✠ altri
tanti contenuti in due cizogne fatte di sua
mano l'uno de li primo marzo ✠ il secondo de
Die 20 Mes. 82 li 15 luglio 1583 & il 3.o de li 9 ottobre 1581
Dicit papa dopo ✠ occasion come in quelli & in ✠ ✠ ✠

Adì 17. December. 1583.

A 8/12

Il Ill.mo Reg.to audito pertitis. 15. & custodia Bonin comesso sustituto de Hiarmi cicala, qual hauendo in citatione, & Ant.o Quentario comesso de Risani, Risani, ricercama il taglio della sutia fatta, & il Ill.mo Rettore di sue a. 18. Luglio. 1583. & la grida è seguita il sud.o Hiarmi cicala supplicato, & come in essa sutia si legge dall'una, et dall'altra rispondendo il sud.o Quentario, mise p.o ricercarsi il laudo di detta sutia. onde da. ss. ss. d.me intese le ragioni dell'una, et l'altra parte, et omnibus consideratis. hanno tagliata, et reuocata la sud.a sutia; nè essendo di questa opinione il d.mo s.r cons.r Bon. pertitis 15. —

Die 19 Iul.

Il d.mo s.r Tacha. Addire le parte. si presentò ser Cad.o nido Bd.a della belloca. il qual hauendo si citatione il suo corner dimandaua il laudo del cons.o alij corner imposto sotto di 18. Luglio 80 ad'ist.a del detto belloca acio esso corner non fosse rispondar nel terbor il pos.o del d.o bellocha nelle case & terra vacua che altre volte fu Jardino, & come si esso

20 Jurmato qui sotto —

127

Hieronimo Jacopi
& Jacopi
& Lin.do
g.no
g.no

non debet

Hieronimo Jacopi
& Jacopi
& Lin.do
Hic ordinary ino
compare in Cancel.
Otto Giorli cibr
et m.e f.r della
terpre apuco
man. de mi Nic.
nod. ipso quindese
dicer esser il res
del credito di dic
al Ott. aduire d
instando cre. le
le estorsation d
Gli fatta li si
da esso dang re
ito li sor pegr
et Illis Reffeni
monouassor com
intermine de gi

583.

ibz. vz. & cultelli
hiemmi ricalca,
& Ant.° Quenta-
i, ricercama il
il clmo Rettore
: & la grande è
la Imposta petita,
gge dall'una, &
nt.° Quentario,
ndo di detta
me intese le
tra parti, &
o taghiata, &
; nõ essendo
clmo s.r cons.r

vi fra le sì con
hauendo vi ci
d il lauda del
i 82, Luio 82
o cerner non si
ne del d.° Bello
che altre cose

Die Xbris 28 (1583)

M.° clmo s.r Bucha. vdite le parti in contradittorio
qui dicis vz. ps piero Corner domandante il taglio, et
rinocatione del Comand.to à lui importo sotto di 20/
luglio ixora / ad instantia de s. Ruan Belca
di non s'impazar ne turbar il possesso di lui Belca
ne nelle case et terra nacua che altre volte
fu Zardin et corner in esso, et uiste douerse
renouare gli Ruan belca allegate, et pigue
un necer de ingr cinqz 5 o/ di mano del pto
M.r p.° corner prara dego d'alcune case
et omnib considerat, la sua sig.a ma
rinocato il sopdto comd.to & omnib partib et
audientib et mi

Die Ibid.

M.° s.r Bucha, Al detto Nori cibrago quel hauè
do in questione Alvise decipro richiede dena che
hauendo lui pagato d.° decipro di quello li douea
dare li drappi cio replicò li suoi pegni fermi
et in e.° della Corte
tempo aperto nelle
mani de mi sud.° pretore
non ingrandere quali
diuer esser il resto
del credito & die der
al detto alcune dani
ignorando che la certezza
le estorsion del denaro
gli fatte li sia
da esso dani restituito
et Illio Rettori sua
monouassore com.d
in termine de giorni 15

Alvise decipro, Al detto Nori cibrago quel hauè
do in questione Alvise decipro richiede dena che
hauendo lui pagato d.° decipro di quello li douea
dare li drappi cio replicò li suoi pegni fermi

glr sia astretto et ignorato di cento di parte et a buon conto
di essi pegni et sia
S.D.M. glo
[illegible] notar.o che esso da cipro debbia restituir alij cibra
Illmo [illegible] go li suoi pegni dando li soldi il resto del suo credito
la [illegible] fatta alli [illegible] che tanto die hauer esso da cipro
da cupro di [illegible] come
per il bottolo com.o notificando li suoi pegni lij posti de potitar
p.o A cibi do Lorenzo [illegible] in mano de uno nod.o Alij posti
Die 6 Jang 1484 comparse esser restituito il conto di essi pegni posto la parte
si cant.o Jud.o Giorgio
Cipro [illegible] dolse
Cipro [illegible] quale si contenta che li dacipro siano dati li [illegible] giundese de pe
Cipro come di sopra [illegible] la sal contenta [illegible]
me nod.o dato detto danaro al [illegible] Die Jun 6 1583
Pago
[illegible] Die [illegible] Jacobo Antonio de S. Agn
[illegible] scafa comesso de de [illegible] Athuppa [illegible] de [illegible] Iua
[illegible] nacotti e delli figli della predetta donna Athuppa
ad instanza del [illegible] ex eredio nacotti lor fatto il
quale non si hauendo curato di comparer retty
ne altra leg.ma persona onde fu per [illegible] cosi [illegible]
do dicto [illegible] S. [illegible] sentiendo esso il [illegible]
g. Agustin scafa morto et ni cita ni ne ni due [illegible]
[illegible] e [illegible] due sono [illegible] altri [illegible] [illegible] do
g. [illegible] Iua nacotti loro fratello [illegible] mano del [illegible]
sono [illegible] come [illegible] fatto de mano de
[illegible] da promisi nod.o [illegible] d. [illegible] [illegible]
(1503) ni sono quelli che il d.o g. [illegible] Iua nacotti
lor fratello adatto il [illegible] ex eredio suo [illegible]
fidio [illegible] andar ner monast.o come [illegible]
fatto nadiro g. [illegible] Iuane [illegible] d.o sono [illegible]
de mano de [illegible] fratello nod.o ded. 30
ott 1503 [illegible] fratello d.o [illegible] ex end.o
nacotti posti [illegible] della [illegible] [illegible]
due cento ded. [illegible] [illegible] del [illegible] g. [illegible]
dunque siano [illegible] [illegible]

Die [illegible] 1587

Il Mag.co Duca fa esortare [illegible] Theodorin Sopotrico [illegible] [illegible] [illegible]

Die Jovis 20. 1587

Ill.mo S. Duca fa abitare m.r Theodori Logothet. citadino Corf. ad istanza del Pondo papa & giorgi maiorana citadino Corf. il qual mesti hauendo cercato de compaser ne li mezzi, et ney ne altri modi sue 20. Costi detto p.r maiorana rispondo s. s. ecc.ma ha taghato il pegnoro deduttosi nell'opt. di gan. & rose del d.o Logothet. sotto d. p.mo rispondente come mediante fatto xtmo.

Die xii Xbris 1583

Ill.mo g.r Duca ha supplicato fu intimata la sta Tutrice alla M.r m.o Theodori Logothet. admitto M.r Pt. Pt. & g.r come Pt. Corf. passando la sta tutrice la sta p.ma della episcopia ad istanza del M.r Logothet. appartenente della sua ragione come M.r nelle Pt. Corf.

Die 28. Octobris 1583.

Il ecc.mo s. Duca Aldite le ragion de S. giorgi melaghino pron del caramussal da limno, et delli mariman, et compr. di nauc ricercanti la confimatione dell'ultimo patto sine accordo fatto tra detto pron et S. Franc.o achieli alli 10 ottobre instante nell'Isola di scio nella parte che nara delle portate delli compagni, per le cause, et ragioni dette dall'ecc.te loro difensore dall'una, et dall'altra detto S. Franc.o achieli col suo ecc.te auocato ricercaua il laudo del primo notizato fatto tra loro alli 6 agosto p.to passato, liquali notizati, sine accordij nisti da s. s. ecc.ma pronunciando la terminato che il primo contratto di 6 agosto p.to sia laudato con questa cond.ne che le portate siano uendute, et cauato il cauedal d'esse si debba partir il guadagno tra l'Achieli, et li p.ti mariman, presente le parti comparse de uolontà senza citatione, et audienti

p. la carn. g. 15/20
pietà — 2 st
carn. — 2 st
S. Lapietà come in
p.to a k 1570 tr.o

128

Adì sette Genaro 1583

Ad'instanza di m. Franc.o Cornero parte appellante questa mattina è stato chiamato, et stridato, nanzi il Rett.o di Candia sedendo nell'audienza delle appe.ne de maggiori, s. Franc.o Vidal, citando ad'instanza del q.m Cornex, si come per lettere del m.co Rettor di Rethime de .19. ott.e p.sso passato p.tenet libro delle citationi de q.sti terzi a .ff. 159. t.o et no essendo comparso, ne lui, ne altra legitima persona per nome suo .ss. ss. esme hanno tagliata et reuocata la sentenza del s.mo Rettor di Rethime de .21. sett.e p.sso passato in gratia parte, doue iniere condennato il q.m Cornex in ll/ quindese, et di p. consegnent sia laudata essa sentenza doue iniere condennato esso Vidali parte appellata in lire ll/ quindeci, douendo di più esso Vidali in pub.co desdire della ingiuria fatta al q.m Cornex, rendersi detto ladro, come p testimonij nelli p.cessi essaminati sopra cio appare abmed

Alla camera ducati 2 1/2 no
Alla camera ducati 2 1/2
Alla prima ducati 2 1/2

adì 6 feb.o 1587. Rettifanuzio contro con Lauer intimata la sentenza al q.m Jacob cassiero.

Alla camera ducati 2 1/2
Alla camera ducati 2 1/2
Alla prima ducati 2 1/2

Die xxij Jan.ij 1587

Fu confirmata la sentenza al Cornaro q.m Marco Cornaro come appare

Fernando contro Cornaro

Die .o. Jan.ij 1587

L'ecc.mo s. Duca stante l'absentia et contumatia de q.m Zuan Mudallo citato p leggi, adinstanza de q.m Nicolo Gemello concesso de mad.a Cornarola, Cornaropolla sua consorte et non essendo comparso ne lui ne altri p suo .s. ecl.ma terzo la tagliato et reuocato il com.to imposto alla sud.a mad.a Cornarola adinstantia de detto mudallo sotto di .5. non.e p.sima pass.o, come male et in debita mente fatto abuto et ij. Ita statuit l'absentia et contumatia del sud.o q.m Zuane mudallo citato adinstanza del sud.o Gemello nome p.no essendo citato p.m ragion et non essendo comparso ne lui ne altri nome suo. cō discretione ma rimase donde p così instando drito de Gemello p.no nome, sa s.s. ecl.ma sentiato. Fu di parte come p.mo contro leggi ingiud.o produsse il sud.o q.m Nic.o offerendosi la verità p.ta contro q.m Nic.o nolch p.to farli bono tutto quello mostrera l'auerdato. Lecitamente p.sso così contenta detta mad.a Cornarola sua consorte ouero a altri p nome sua parte quale quale a conto delli sudetti ducati 422 abuto 20 et

Fu confirmata la sentenza al Cornaro q.m Marco Cornaro come appare

Fernando contro Cornaro

Lunis die 7 Ianuarij 1587 in Consilio Sapientum

Ser Lucas Mandello p.m. assumit se pro

Alla camera ducati 2 1/3
Alla camera ducati 2 6/24
Alla prima ducati 2 6/24
ducati 34/29

q.m s. Sol. Cass.o

Alla camera ducati 2 1/2
Alla prima ducati 2 1/2
Alla camera ducati 2 1/2

Die 9. Januarij 1585

Nella causa e ad instanza de Jacobo Casparo Vitale
della Cancellaria e Giovanni Pietro Cecchino Gerente administratore
della pretura e Giovanni de Gaudio paradiso, et non essendo comparso e
adì 6 Febraro 1585. Non pure luy ne altri nome suo ad esso instante si stando
Fanuario contro com. il Sig. Gaudio, ha. S.S. essere frustato detti
Cavar pubblicata la sentenza fuori di dar et pagar a esso paradiso li diseseti
abbrati et gli Jann. 9. che esso Casparo gli ha rotti dreste et falso
cassiero, —
gli danni et rotte hauute da luy computandosi
et altri li nominate ne gli hanno scritto et detto
conto di quelli fosse se si contentate luy la Co.
stante reo

Die x Ejusdem

Nella causa e ad instanza de Giovanni Rotto
della Cancellaria e Giovanni Battista Vitale administratore
della pretura e Giovanni Gaudio et Carlo Gatto, hebrei et non essendo
dei xxij Gatti comparso nelli ne altri nomine suo di esso instante si
stando detti hebrei ha. S.S. essere frustati
Fu pubblicata la et revocato il comandato a detti hebrei in posto ad
Gabellaria al et revocato il comandato a detti hebrei in posto ad
Gatti e Giovanni Ro. ritrovarsi gli detti, e di S.S. gli fosse passato
Gatti e Giovanni Ro. capre male et ni de ritrovarli fatto et ordinato
ferrare cerio quelli gli siano restituiti li suoi pegni seguendo
Comm. stretti quelli pure e Pa. fuse. da ... ad
Ro. a qual al. sede Justinian

Die x Jany 1585

Il S. Sal. Cass. mo ecc. S. sua stante l'abitria et contumacia de ma. Ma.
Nella causa e ad instanza della Cancellaria rulla cosmadena come comissa della q. sa. Maria Caina sulmo
della pretura e Giovanni citata nanti sua sig. ria ill. ma. de S. Francesco evangeli
della Cancellaria e Giovanni la qual non s'ha curato di comparere ne lei ne altri
Giovanni nome suo fo così instando detto S. Fran. evangelli
la sua s. a. ecc. ma testo tagliato et revocato il Comm.
in posto al pt. evangelli admin. della q. ta ma. Mandala
n. g. Interpell sotto di 30/ Sbre. 1584 come de Com.
malamente ottenuto, abbrie
die ii/ Jany 1585 Il Constit. diferan Com. Lucer intro
alla sta. sa. mandala n. st la sta abitria —

Del 20 Giugno 1581

[illegible]

Del Dott.

[illegible]

Die .x. Junij 1581

L'ecc.te Cr. Auditore delle parte d'sotto
d'la Corte d'lo Cr. Nestabile Interesse d'mons. d'michel.
d'la camera d'z mater. Ristretta nelle carcere, et l'esame d'marco
d'la petit. d'z vicinaro adusato di prosonieri Ricercando
d'molte ordinarie loro ragioni il taglio et seco.
cutione d'la sententia alterata adristretti
d'd'mons. Ranseo, contra detto michel. loro
di s/ cette.o d'ono passato, hauendo Jurato
hauer supplet di sopra come ri sta cu celerità
dal'una et dal'altra d'lodi. vitato conetto
d'd'ono ranseo, atal ri stretti ostando et
visto il carte d'd'detto d'etto michel. ri
etta conestioni chiamate, vista la parte
d'di as/ ~~[illegible]~~ 1575 /ri materia d'le
sententia abrutaque parte, allegata et
fatto d'lle loro ragioni considerati az conside
rati .s. s. cuttin x mentiendo, ha determinato
che detto michelin parte d'ttu dar pretenni
d'd'detto Jud.tio sisti et Judicatu solvendo,
fratis z.

Die Iulij

L'ecc.te Cr. d. Jo. Antonio et Cristoforo d'Jacio
d'la Camera d'z d'Theofilato citato mente .s. s. cuttin adristretti
d'la Camera d'z d'ono d'Jerm.o Theofilato suo fratello come commettitore
d'la petit. d'z d'ono et residuario d'l q. Jo.a di mastro Theofilato
suo fratello, il quale non si ha curato di andare
nelli ne altro legitimo d'ttro d'nome suo
d'ò cotti ristando detto Jerm.o chi Theofilato
fratello q. Jo.a Interessat. ha sua Cr. cuttin ~~[illegible]~~
detto suero Theofilato Jo. vi d'ducento e quatro
y d'ti dalli quali li fu fatti d'i duodeci d'
la sua morte di hauergli servito con li
suoi mandi, nel tempo li suoi servizi et

nel resto sia intitolato che sino li 105 y 03 sino
al presente erano solte date dal Sr. g. pp.
diritto. Lo fro al Sr. prio come appar
nel L.o 92 Sr. g. pp. diritti offerendosi di
farli fare tutto quello che lui
li dirà mostrarsi di prio haver pagato
detto conto / stato /

die 8. Janij. 1603.

Lecti. Sr. Duca Jnstitutio et contumacia de Jani Carchiopto.

Die x Januarij 1683

Pro Stich. Ecc.mus D.s Inquisitor de pcro Theofilacto q.m Li
Extrinsecat. citato mandat. g.s. Ecc.mus adiuncto de Jannichi
Theofilacto q. Sp.ti Simonis Il qual non si ha
curato di comparere lui ne altri suoi
suo coli instando detto Jannichi hà g.s.
Ecc.mus tagliato et mandato la pegnora fatta
dal castellano del castel Mugabelo ad instanza
del q.m p.re Theofilacto et detto Jannichi
sotto et nulla cognitione come pegnora
malamente fatta dovendo Ecc.mus detta pute
sotto et restituenti al d.o Jannichi tutti
li suoi pegni dal q.m castelan abuse ecc.

Die 1.o

Pro Stich. et cast. Ecc.mus D.s Inquisitor de xeno caliachi
citato mandat. g.s. Ecc.mus ad instanza de
Jannichi Theofilacto et noie ut in citatione
il qual non si hà curato di comparere
ne fui ne altra scusa et non suo p.o
instando d.o Jannichi Theofilacto noie quo in
terrogavit ha g.s. Ecc.mus intimato d.o Xeno
caliachi in certa trè conventi
p.a Dimitri Theofilacto fratello del q.m
Jannichi che hà impresato
cuoco come il libreto del q.m Sp.ti
Dimitri il tutto abuse ecc.

Die 9. Januij 1583.

Placet. 13 p. ell.mo
Placet 2 a pte.
Placet 2 a

S.r Duca. Inabilitia et contumacia de p Nicolo Caravela Capuccio citato p il giorno d'oggi p pri raggion, ad instn. de M. Bortholomeo Gingo comesso del p.mo mon.r S.r vescovo di Castellaneta et non essendo comparso ne lui ne altri p nome suo così ricercando il p.to q. Bortholo nome p.to Sa S.S. ecc.ma terzzido tagliato et rinocato la sentia abinte p esso Caravela ottenuta dall'ecc.mo S.r Almorò Priuolo olim dig.mo Duca di Candia sotto di 9. luglio 1579. contra li beni del sindeco p.mo vescovo, mentre s'attrouaua nella uisita del terr.o et come riguella come male et indebitam.te fatta non essendo altrim.te lite con del p.to p.mo vescovo obligati ricon=to alcuno al sindeco Caravela abinte reo. et - et rio pris.

Die 4. Januij 1583.

Essendo comparsi volontariamente dauanti S.ta mag.ta S.r Duca Sende attorne q.mam di p.te da l'una et diritti di p.te sua reuendo dall'altra Dicendo la offeditione sua loro dette che in fine di loro redemo come sono certo appar non obstante le p.te sene onde S.S. essa stante la contesa d'esse parte, ha ordinato che dimettino ogni or qualunque loro ragion et actt. denele parti in fatto la p.te nota.

Die dito

Comparsero dauanti S.ta mag.ta S.r Duca volontariamente et sende attorne q.mam di p.te da l'una et diritti di p.te sua reuende dall'altra et di loro nota volontaria fatta d'atti. Ricercando che sua S.ta essa contesa dar fine attese le dette che fra loro vertiscano sopra il conto detta parte fatto d'accordo alla sua parte fra di loro, ouerete p.to passate come ne S.ta et al detto le ragioni d'una et l'altra parte

ri longe disputationi, visto et ben considerato et con diligentia esaminate tutte le parti
de detto conto, e una parte et del debito
come del credito et ritenute le ragione tutte
intromesse fatte dal off.o di Gastaldi contra
detto g.no e maniera administratio del g.no e dimin.
nominate nelle partide del dare conto, viste
et diverse scritture d'ambe le parte este
gate presente et partichi, e hauute prima sue
fatte istichi et specialmente la sentenza arbitraria
fatta per esso nelli atti de g.no Pantaleo
Forni q.d.m Gielo sotto di 12 luglio 1576
come mi quella, et di poi la nostra sentenza
dalle predette parte sotto detto conto sta
qual hanno laudato et approbato tutte
esse partide, notate in esso et intese
ad substantia tutto quello hanno voluto di
et alegar, omnibus considerati, et ri
mirato, ha per G. esser terminato
che il g.no g.no ~~dimandi~~ di maniera di pagar
~~tenuto~~ di pagar a g.no dimandi sua renuncia quel
tanto, che appar di conto da carte fatte
per loro, importato di s. 5. esser sotto di
30 / Ducati d'oro pattuito, hauendo s. 5. esser
considerato quanto si contiene nella g.a sentenza
arbitraria fatta per esso sotto di 12 luglio
1576 / reservando ragion al detto g.no maniera
contra e alcune dell'anno suo conteso,
partichi partichi et indiviti

Seguita il conto,

1589

g.no maniera di
ordinatio di pa
uelento e non
partida di gasta
Gen.o 1576
fe' de dar il to
dar 4 d'esente
pitto arbitri
di 12 luglio
& partida di
sotto di 12
val
fe' de dar
ri ingiusto detto
resente arbi
etto g.no sotto
1576 fatto

reso da

152

dei 7 g.no
g.no maniera
approbate

1583, 30 Novembre contro Gasto Gnifotti di S. S. entrate
ritto parte laudo 1583/30 Novembre

Gnarnera di piena de' dar
a ordinati di piena e mitte ne
uellente e non come [illegible] Gto
partida di gastaldo sottodi ag
Gen.° 1576 / val — £ 1909 £

Gnarnera Gto de' haver dan
ti alla Ch. heredi come gto
partida di gdo di . . nello
f. duc.ti cento quno val — £ 844 £

Ite' de' dar il detto Gnarnera altri
duc.ti duecento, rimisti d'una
partita arbitrario fatta sotto
li 12 luglio 1576 / come
Gnarnera di gastaldo appar
sottodi 12 Febraro 1578
val — £ 1675 £

Ite' de' haver altri duecento e
trenta come Gnarnera di detto gdo
sottodi 13 Febraro 1578 alla 565
val — £ 230 £

Ite' de' haver Gnarnera di settanta ducati
d'oro Gnarnera di detto come ha in Gnarnera
Gnifotti di Gio. Gasto da S.
Franc.° Thologi val — £ 70 £

Ite' de' dar il detto Gnarnera
rimisti alla detta partita duc.ti
trecento come Gnarnera di
detto gdo sottodi 26 Febraro
1576 fanno — £ 210 £

Ite' de' haver altri seicento
come Gnarnera di detto gdo appar
di 20 settem. 1579 val — £ 600 £

Ite' de' haver Gnarnera di trenta
otto lire il nob. Gregorio qua
lo come Gnarnera di gdo Gasto
di 26 val — £ 38 £

Ite' de' haver Gnarnera di 30
ducati pagato anticipate
bento trenta di dico Gnarnera
val — £ 30 £

£ 6096 £ 1810 £
1810
4284
2024
£ 2060 £ 1810 £ —

Ite' de' haver il resto della
vendita all'off.° di gdo come
appare sotto di 3 agosto 1579
rimesso Gnarnera quarantena
cinque lasse di gdo restor
de Galdo uno erede Gnarnera
come fatte fatta qui in la ter
che mortuaro Gnarnera cento sessanta
val pieno — £ 1980 £

Ite' de' haver altri quat
rocento quattro lire Gnarnera
partida di Gnarnera et li fu bon
fatte il fornento hanuti Gnarnera
dan Gnarnera sotto di 2 agosto
Gnifotti di S. S. entrate val £ 404 £

Ite' de' haver altri duecento
pagar all'off.° di gdo dal resto
di suoi pegni adm parti delle
sorelle di detto Gnarnera come
Gnarnera di gastaldo fatta
sottodi 24 Novembre 1581 et
conferiti del sudetto Gnarnera
di haver quelli hanuti a
conto della Ch. duc.ti 200 val £ 200 £

Dei 2 detto 1583. Gasto partide quarante cinque di debito Gasto
Gnarnera, Gnio stare tutti dalinj come da Gnarnera di piena sua nepote
approbate Gnifotti di entrate Gdo duca

Die 9 Januarij 1583

Il Sereno Reggente di Cancellaria sentendo al audientia
delli Signori Ministri per attitto et instantia di
Q. Cesare Venier citato diversi fine q. Stefano in istato
et come curatore di Q. Michael suo figlio di essere
non se essersi potuto presentare respondere
al n.to Q. Spiro Barbarigo di Signori di Santa
Maria quale non si sia curato di comparer ne
altro legitimo suo procuratore suo et tutti in
tendo il q. n.to Spiro Barbarigo Hallegato
et revocato la tutela attesta ottenuta di li q.
Q. Cesare et M. Michel venier fatti sotto di
ultimo maggio 1580, laudando di conseguens
la tutela testamentaria ottenuta dal q. n.to
Spiro Barbarigo sotto li 14 febraro ~~1580~~
1575, che detta tutela habbi la sua debita
esecutione attento che il q. Q. Cesare venier
arriva di Signori q. et fosse in istitutione et
di essere emancipato et non consentente et in
essere.

Die ultima Februarij 1583

Essendo stato per Q. de mandato di questo Ill.mo Sr. B.
Cancell. manifestato nel Casal contiguo dove si espone
della sua tutela, ha fatto intender pubblicamente et ri
dotto che di Ordine li Casa lì di detto Casal Ricano per
il Sp. nob. Q. Spiro Barbarigo di Santa Giustina mitta
di Residuo di grado Catherina figliola del q. Q. Thomas
venier et altri di Ordine vender ogni et qualunque
sorte di Spalada, et fatto la forma della sua tutela
ponendo quello in remota et corporal possesso di
detta mitta di residuo q.

133

Die: 9. Jun: 1583

Il centro Gr. Sindi Attori In contro Jud.o la
ragion d'Francesco Baldetta dall'una et
Nicolò Bernardo come Curator de Michel-
mio nepote, sopra la pegnora sua fatta
mi sia in fatta contro detti Baldetta admis.a
di detto Michelmio Att.o di gastaldi sotto
di XXIIII Ott.o del presente, allegando
Attener delle ragion, li mesi scritte. Et la pe
gnora sua fatta mi sia, fra una lezen
fatta dalli Nob. Gr. Sindici a fener d'esso Mi-
chelmio et contra detto Baldetta, sotto di: 20. Lugl.o
1582, nec non una pegnora fatta contra
detto Baldetta dall'Off.o delli Gr. Nob. Gr. Sindici
esecutiva da detta Determination di 18 ott.e
1582, una Citatio fatta da una Gr. Nob. sotto
di 13. Lugl.o del presente, una altra Citatio
di 5. 5. contra di 29. ott.e 82 fatte a fener
d'esso Baldetta, et contra detto Nic.o suo
Michelmio suo fratel carnal, una Citatio fatta
Al. magn.i Gr. Justitiarij di Ant. Bonetto del
presente insieme con la notta del prenato di ien
uditione d'esta Citatio fatta sotto di 25 detti
una citatione fatta admis.a d'esso Nicolò
n. q. q.o fuse all'Off.o della Giustitia della qual
men citato detto Baldetta, et rimasto a tutte
et diverse altre ragioni hoc ore tenus Attener
delle ragioni sue, quibus et audictis et omnibus con
sideratis. 5. 5. contra ha laudato la sta. pe
gnora sua Interponendo, pro tribu

Lic. x. Gonzalez 1720

L'entro s.r duca Aldobro si contrasse nat.r la ragion della posta mista ds. della pag.a d'Ancona et d'marco de mel.

A la Lanc. y a ... Cap.a y ... Pitta y ...

pagate le pitte che ... questo a. 17 ...

1583

Contrad.te Jud.e la
Mag.ca Duchne.

Die xiij Januarij 1583

Cad.no 8.m Quar. Audite le parti di contrad.te giud.e li Magnifici Sebastiano quel Scherzo di cittadino di Firenze Scordili Dinanzi Vicario et Luogotenente et sentenzatione del Cons.o di detto Seb.o in posto sotto di 2 presente ad Instanza del Gio.o Scordili et molte et diverse sue ragioni, et specialm.te stante l'appellatione et detto Lorenzino interposta all'Ill.mo Cons.o della Città contra lui pronunciata dalli Reg.ti Giudici, d'appello et a fauor del p.to m.o Firenze et sentenzione et decretione et disbrattione d'argento contenute in d.o Cons.o dell'una et dall'altra rispondendo d.o m.o Firenze, dimandano molte et diverse sue ragioni et Carte in detto Cons.o et quel visto da S. S. Ill.ma con le altre scritture se alle parti allegate, stà terminando Cendato M.o Cancell.re di detto Cons.o Sentenzia ad opinione delle ragioni delle parti.

Patisi

Ha Lorenz. 2 a 94
Cap.a 2 926
Pitte 2 926

pagate le pitte che si
prette a 4 1787

Die ii Februarij 1583

Ill.mo et R.mo D. Duca mia benignissima et continuatissima del presente capitolo Roberto di Costi citato per Poggi ad instantia de m.o Antonio Cognato, et non essendo lui ne altri per nome suo comparso, ne altri per nome suo, considerando questo cognato, lui spontaneamente dixe S. Roberto a dover pagar al p.to cognato cert.i denari nome di diclar per una botta de vin moscato tra moscato detto capitolo retenere appresso di, dalle botte quattordese di moscato per esso obligato restituir al p.to cognato, per le quali esso cognato e stato per s.mi del tutto Ill.mo Duca ha esborsato alli R.ri di gabelle ducati cento, il preciudetti botte 14 ora per de cert.i nome la botta come per tale da cognato appar, la qual summa consegnata da esso S. Roberto lui restituito soli botte vedeci sopra, a tutte ren esp

Pla Cur. ducati xix
pieta — ducati xix
Camera — ducati xix

Die 14 Jan.ij 1583

D.r Francesco Maria Lorenzi Cost.r nuncio ministra la presente abbatia al presente capitolo Roberto Costi.

Die xxi Januarij 1583

Ecc.mo et R.mo D. Duca mia benignissima et continuatissima de m.o Pietro Benedico citato per Poggi ad instantia de Papa S. Antonio Paloxeno il qual non essendo curato di comparer ne lui ne altri per nome suo così instando detto pp.o ha tagliato et revocato le litere ottenute da sua S. ecc.ma ad inst.a del p.to Pietro sotto di 13 del mese pp.mo passato con secreti come di sotto malam.te ottenute et atento detto pp.o non li deve dar cosa alcuna fra che detto pp.o Antonio minorito della p.te sotto passato cavar li suoi pegni pignorati sue sequestrati minorite delle p.te litere abbate detto Pietro leg.ma cessato et revocato per mere

placanc.o ducati 2 p 2 d.
placamera — ducati — p 22
pla pieta — ducati — p 22

Die xi

Il Ill.mo et R.mo D. Duca mia benignissima et continuatissima le Cost.i citato per Poggi ad inst.a de Carlo Brianoglio q. Cost.i non essendo comparso ne lui ne altri per nome suo così instando detti Carlo ha tagliato et revocato le lit. ottenute da sua S. ad inst.a del detto citato sotto di 13 del m.se p.mo passato come mutante ottenute abbate detto Cost.i Lod.o cessato et revocato per

pla com.a ducati 3 88
pla camera ducati v
pla pieta ducati i 8

Die xiiij Januarij 1587.

carc.ª ♃ 14/2
pietà ♃ 4/16
cam.ª ♃ 4/16
pagata la pietà come
in q.to à x 195 tr.º

L'ecc.mo s.r Duca Aldite le ragion de ms Michiel maurici per sì, et p nome de d.º Marieta sua sorella commissa et beneficiata p il testamento del q. g.tio.º sculudi dall'una, et dell'ecc.te ms Tomaso diuci comesso de ms Zorzi suo fratello reciduario, et beneficiato p il dito testamento dall'altra, sopra la sentia absente di 12 ottobre pr.º passato ottenuta p detto ms Zorzi contra il q.º ms Michiel nostro q.º et uisto da s.s. ecc.mo il q.º testamento del sup.º q. ms Tiziano sculudi fatto de man de ser Tuan siligardo nod.º nec non il codicillo del d.º sculudi l'uno rittedi p.º nouembre 1579, et l'altro atti p.mo ottobre succequente p l'Inuentarij delli beni mobili del d.º q. sculudi fatto li 13 ottobre sudetto, et 30 dito, et l'altro di 28 ag.º 1582 fatto p l'off.º del sindicato, l'intimat.ne d'ultimo maggio 1580 fatta p ms Tuan scolario nod.º della carc.ª alla q.º ms Marieta sculudi, la sentia à lezze fatta p l'off.º di pp.º alli 7 feb.º 1581. la term.ne del el.mo Reg.º di 7 marzo 82 p laquale uien reuocata la suspention della sup.º sentia à lezze. l'incanto et la deliberation del molin de ser Michiel marino deliberato nel nome del q.º ms Michiel maurici, la terminat.ne di el.mi sindici di ult.º sett.e 82 p laquale uien term.to che la q.ª sentia à lezze potti hauer la sua debita essecutione la nota del deposito delli pp.i 14 s. 31 98 fatta alli 13 sett.e 82. con la datione di detti denari fatta d'ord.e di detti el.mi sindici al q.º ms Michiel, il comand.º di 2 luglio pass.º fatto all'ecc.te ms Nicolò mittrin ad inst.º del q.º ms Zorzi diuci con le suspentioni fatte d'esso auuocato, l'intromittion fatta p l'off.º di Gastaldi alli 26 luglio q.º con. li beni del q.º q. sculudi ad inst.º della q.ª m.ª Marieta, item il Ricetur del q.º ms Michiel maurici fatto a ms Baldis.º parmiero de pp.i 985 rittedi ii nouem.e 1579. nec non uisto la sup.º sentia absente di 12 ott.e 1583. et omnibus consideratis fu p ll. ecc.mi pronunciando laudata la sup.ª sentia absente di 12 ott.e 1583 con declaratione del term.º de giorni 10 s'intenda p giorni quindeci pr.º uenturi. pro ut partes

135

1583
del Sereno cap.º
p.º trattin de ms Tiz.º
, re altri p nome
to diuci q. Rutero
nome p dichiar
to cap.º sotere appresso
Sen obligato
costumato e sterlo
ha esborsato
il precisdietto
come p le par
, conseguita
bette tredeci
stato come di

o Pietro Bernardo cittad
reno il qual non si
i prome mo così
Sua Sig.ª ecc.ª tagliab
ec.mo a d.º mist.º del p.º 8
secenti come di lettera
non li deue dar cosa
della prete sotti pessi
di minutin delle p.º
or uno cato p mercè

a le cons.º solita
cons.º ne essendo
fundo detti cali
Sua Sig.ª admist.º del
to come mdante
ato p mere

Die xiiij Januarij 1586

p la cam.a f. 2 84
p la piet.a f. 1 90
p la camej f. 1 90

Stante l'abuta et confirmata de m.o Manusso uirgen citato
p soggi ad instantia de S. Nic.o pel'ecc.mo sig.r Onca coli ricer
cando detto S. Nic.o: Ha terminando pronunciato: che detto m.o
Manusso debba ritermine de giorni otto p.m. doppo l'intimata
della pnte ridursi con detto S. Nicolo a far li conti loro et
sodisfar detto S. Nic.o di quel tanto gli viene p la mitta
dell'utilita della botega alui data per far l'Arzena come
fanno per li anni che lo tiene come e stato l'accordo loro et
nulla li dete alli passato detto termine et non obedendo
come di sopra resti sintiato, m.i ducati sessanta da g.i 20 p
p ducato per parte et a bon conto della utilita del'ano pmo
salue p.o le ragion del detto S. Nicolo p il resto di quel
tanto sarà mand.to debitore detto m.o Manusso. a bnte dim
m.o Manusso li. 3. lett.re citate et notato pmere

Die xvi Ad

p la cam.a
p la cam.a
p la piet.a
p la cam.a

cam.a f. 1 18
piet.a f. -16
cam.a f. -16
pagata la piet.a con
m.o p.o a' x 1585

L'ecc.mo g. auen aldito le ragion de Gian. a Zingampto dall'
un, et di m. Estatio bonn comesso de m.o Giacomo Clauero dall
altra, et uisto il pretto formato sopra la sua concess.
f. s. cam.a al q.m Clauero pnunciando la assolto, et
liberato il q. Gian q. sup. non dall'inst.a del detto
a Zingampto pnte

il ill.mo sig.r Duca in absentia et contumatia de Vicenzo Casse
p la cam.a ff.ri 3/8 la metta comisso del magl.o ms marco quelli comesso delli magl.
p la picta ff.ri i/i ms Zuane et ms ant.o quelli eredi et residuarij del q ms marco
p la cam.a ff.ri i/i Zorzi uiona ~~cosi intesa~~ citato d'instan de marco curede et
non comparente ne lui ne altra p.sona p nome suo p il
bre ann. Sanj 013 ill.mo sig.r Duca predetto fu sententiato detto Vicenzo nomine ut
Ist. constit. sendino supra inducati cinquanta p parte, et a bon conto del valor de
com.ti haver intimato. animali caprini numero trenta otto et delli loro frutti che
Lo ill.mo abbate al detta eredità e obligatta restituir al predetto carde in vertu
Otto Castelaneta della termination fatta p il d.mo p.mto sotto di p.o Zugno 1583
Nono Otto con reservation delle sue ragn p il resto del valor delli
p.d. A conti detti animali et frutti absente et

Die 21 gienaro 1583

il ill.mo sig.r Duca essendo le parte infra scritte in cognitione da
p la cam.a ff.ri 3/4 uanti sua sig.ria ill.ma le cc.ne sig.r tomaso olini comp.
p la cam.a ff.ri 3/4 de ms Zorzi suo fratello residuario del q ms nic.o sculdi et
p la picta ff.ri i/i ms nicolò mauricij comesso de mad.a marietta vx del detto q
p la cam.a ff.ri i/— sculdi comisaria et bene ficiatta p il testamento del p.to q ms
5/4 nic.o citatti ad inst.o de ms Zan antonio Zorzi erede del q suo
padre qual dimandando che esso olini nonti q.o interuenit.
fosse sententiatto nelli p.ri ducati sento et nove soldi 24 p tele
tolte nella sua botega da esso ms nicolò mauricij et dal
altra intesso esso olini respondente diceua che se doueua far
pagar da chi ha datto essa robba atento che esso residuo nõ
e obligatto ne tenuto alla sotisfacion di esso suo creditto atento
che essa comisaria e obligatta di far tutte le cose nota
=rion, et esequie di esso q suo marito come usufruttuaria
et beneficiatta la fatta cõ il p.to carrio onde sua sig.ria
ecc.ma uisto il conto prodotto da esso ms Zan ant.o Zorzi
sotto di sedese Zenaro 1583 et il testamento di esso
q ms nic.o sculdi fatto sotto di come in quello, item il
codicillo del p.to q nic.o fatto sotto di come in quello
quibus obuisis et considerati sua sig.ria ecc.ma pronon
ciando a licentiatto detto olli dalla inst.a del p.to ms
Zan ant.o reservando ragn contra esso ms nicolò absente
et

bre ai Lanij 1583

L'ill.mo S.r Duca con sua habitia et confirmatia de m.s Michel
p la cam.a p.ti i 12 ahauuti comesso de m.a Maneta x.ta del g.n m.s Nic.o
p la pietà p.ti — 1 17 seuludi comissa et beneficiata gli testamento de
p la pietà p.ti — 1 17 detto g.n seuludi citato gli giorno di hoggi dinanti
p 2 12 sua sig.a ecc.ma ad instan.a de m.s Tuan Ant.o tillon
bre ai Lanij 1583 heredi del g.n suo pre et non essendo comparso
p.ti constituendo conte Sauer • se lui ne altri p nome suo, onde cosi instando
intimato al detto M. Michiel Martini il detto tillon p sua s.a ecc.ma testando la sentiatia
tenor della presente sentia detto m.s Michiel sono que sup.a a dover dar et
abbite l'ill.mo S.r Duca esborsar al p.tto tillon li ducenti nove li li
quali sono p resto di robbe, et danari
ire ha dato al sud.o g.n seuludi et al sud.o m.s
Michiel p nome di esso seuludi esso tillone
abente reo et

p la cam.a
p la cam.a p.ti
p la pietà p.ti

1583 Die 2
Comparse in
Po o Contra
condapatte
di me nodaro
scritti scudi
scritto me Luca
zaci pietà li
senza pregiudi
ragion ipsi
me Luca di suo
si sotto scrivera
in essa scritta

Die 29 January in 83,

per la lane p.ti 9 vii
p la pietà — p.ti 3 8 5 —
p la cam.a — p.ti 3 8 5 —

L'ecc.mo S.r Duca Vbite lerogio de m.o manli capsali il quale hauendo ricit.ne
m.o gligori rosso l'mandaua il taglio, et renocatio.ne del com.to a lui fatto sotto
li 9 del corente p diuerse sue ragioni alegando l'instrum.to debitorio fatto
tra esso m.o gligori, et m.o Zorzi Lacaria con la pietaria di esso m.o manli
la segurtà a lui m.o manli come fiedo del p.tto gligori pregata p detto Lacaria
sotto di 2 ott.o prossimo passato, la nodula delle spese particularm.te
descritte, et fatte in detta vigna condarì, et hauer una fede fatta de
mani de m.s Nicolo da Fnomili de hauer lui m.o manli p conto di esso m.o
gligori pagato a m.s Tuan sachelari come in quelle contentandosi p sua
urbanità, et ogni volta, et esso m.o gligori hauerà restituito tutti li
danari, et ha debb.r al p.tto m.o manli e tutte le spese fatte nella vigna
della differentia, et hauerà parim.te solenato e liberato detto m.o manli
dalla pietaria di restituirli la p.ta vigna senza alcun p.giud.o delle sue ra-
gione dall'una, et dall'altra contentandosi esso m.o gligori anzi prono
candolo di far conto di quello ha hauuto da lui, et pagarlo uolentieri

delle spese, che giuridicam.te sia fatto intorno la vigna, et et delli dinari, che
la sigurtà produta in giud.o da esso m.o man.li Capsani si vede haver esborsa-
to come pielo a m.o Lorenzo Lacharia, dimandando et che fusse susp.o il suo
comandam.to fino, che esse parte vedessero conto, et doppo veduto, et so-
dufatto delle sop.te spese, et dinari della sigurtà, che gli fusse restituito
il possesso della sua vigna facendo leger l'instr.to in gr. vulto. X.mbr et
et la sigurtà in gr. 1.a otto. et altre sue ragioni dute et retenus
et omis. Considerati le sue ragioni ecc.ma pronunciando ha terminato
che sia susp.to il comandam.to sop.a detto per giorni diece prossimi ver-
rassi nel qual termine debano esse parte far conto insieme et
restando creditor esse pielo non debi esculpar essa vigna
se non del tutto sarà fatto presente esse parte et

Die xi Jany 1583

Ill.mo r. sig.r Duca aldito in contrad.o quid.o n. Luca da terato
il quale facendo in citatione l'ecc.te S. Zodli Condarato
b.r dimandava che fosse detto ecc.te suo adversar. sentiato
come nella domanda presso attor produta sotto di g/
1583 Die 24 6 ii gianuar del corrente come in quella producendo per fauor delle
Comparse in Concelaria
Po o Contra scritto ecc.te sue ragion principalmte essa dimanda le due Cre
condapatte et impresentile di n. Tugno ducati probate sotto di g/ del corrente
di me nodaro Conto. li contra
scritti scudi quindese al contrario
scritto. me luca presente et
recipiente li quali accordo
contra pretuticio de
ragion ipsi ar ubiq. et quali
me luca di suo loro brio
sotto scritura et ancio le
in essa scritta contenute
l'una fil.s Cau.r bandini al s.r Gio Batta ferru
a malta et l'altra scritta ~~et l'altra scritta~~
il S. Alfonso de Claurera al S. Comendator Cagnolo
Malta Item le patenti dell'ecc.mo S. gran Gerrmani
de di 16/ luglio 1583 et uno instr.to de di 19/ detto
tra esso attor et altri interessati nel Carico del
vassello prim Bernardin Carogno stipulato nelli atti
de n. Zodli tra nomi dell'una et dell'altra,
rispondendo detto ecc.te condarato le ragion dette nella
sua risposta et altre oretenus esser licentiato et
assolto allegando per fauor delle ragion sue in parte
et partib. pro faciendis detta sua risposta et tutte
le Calegate scritte, nec non alte lettere de n.
Man lafachi suo coro nella citta della Canea et
uno contrello contenente il pagam.to fatto al pa-
tron

Io Ca. la Tanto
ho recevuto li
sobra scritti dinari
et li spese

al patron et seruan ut mi eo, et omnibus eis et con
sideratis p sua signia ecc.ma terminando a sentenciatt. detto
ecc.te condanatto adar, et esborsar a esso S. Luca da tarantz
scudi numero quindese p esser stato lui S. Luca quello che ha
conduto a saluamento in porto della Canea il p.to nafelle
sopra il qual era detti quori del detto ecc.te condanatt. et al
tre robbe presente esse parte et

segue il tenor della sta dimanda pntata p il S.
S. Luca

Copia della pntata p S. Luca da tarantto alias
da galipoli in causa con l'ecc.te S.r B. Zorli conda
nato sotto di g. Jan.o 1603

Io Luca da tarantto Illmo et ecmo S.re Altimente da galipoli come gl'
al qual dalle galee di malta era sta consignato una
saitea presa a capo salamo, con suo carico p se io la
douesse condur a Malta et uolontariam.te la condussi
alla Canea pntandola al Clmo S.re di quella Citta
dal quale sono sta cosi incercando Io Luca sopr.to di
spensar i corni et altri mercantie delli quali era
carica la saitea alli interessati mi esse mer
cantie et tutti mi hanno riconosciuto p hauerli
recuperato et riendutto a casa la robba sua
a ragion quelli della Canea di otto p c.to et gli
di Candia a ragion di sei p cento, eccetto che
l'ecc.te S.r il S.r Zorli condanato il qual p rende
non me voler riconoscer di cosa alc.na se ben
di sua ragione li erano corni dusento spinati
a S.ri due il corno li quali tutti ha hauuto et
integramente riauuto, un suo cos.o che gli
condusse anco et consegno in questa Citta p legi
timam.te citato esso ecc.te S. Zorli instto et richiedo
Io Luca sopr.to che p V.S. Illma sia intiato et
astretto in S.ri vinti quattro p riconoscimento
della mia mercede et fatica et proportion delli
suoi dusento corni recuperati et a sua ecc.a
restituiti a ragion di sei p.to come dalli

dalli altri di Cen.ta sono stato nio noscinto ouero
quel tanto che parerà alla gui.ta offerendomi
prouer le cose necess.e in caso di negatia salui
et salue et ——

Item segue la risposta della sta domanda
pntata p il sl.o ecc.te condanato ——
copia della pntata p l'ecc.te m. Zodi Condanato
in Cam.a con p.luca da taranto sotto di ii Ianu.
iacra p landa copia ——

Resto stupido et marauigliato lo Zodi condanato
tr. humiliss.mo s.tor di v.s. ecc.ma ecc.mo p seu et
fidel sudito di questo felicissimo stato del molto
ardire de uno aserto p luca da taranto da
me incognito et mai più ueduto p non hauer hauto
niuna sorte di maneggio ne negotio con esso, lui il
qual senza alcun rispetto compare nanti questo gui
stissimo tribunal et lasciata effemada canto mede
conseguir premio et utilita una mala sua opera
tione, tanto odita da s. serena la quale in
ogni tempo ha inuigilato con molte sue spese et di molti
alla conseruatione delle facultà delli suoi dilectissimi sudditi et
massime da questi corsari li quali non si contentando ad aprendar
la roba dell'infidelli che gli è lecito fare ma pro ogni timor
di dio uorebeno anco aprendarsi se potessero la roba di cristiani contra
le disponitioni di tutte le legi del mondo et con molta offesa di questo
serenissimo imperio il qual così come per il passato ha sentito
molto dispiacer dell'incursione molte che furono fatte
in questi suoi mari delle galee ponentine così anco son
sicurissimo lo Zodi condanato che v.s. ecc.ma senta nella
sua candida conscientia, risentimento dell'offesa che
uen fatta alla gustitia et dell'indebito disturbo
che mi uien dato da questo galante da taranto
alcorsaro delle galee di malta p una sua ingi
stissima dimanda pntata sotto di 9 / Genaro

Il qual intende che io gli pago cc.ni ventiquatro per asserta sua mercede
et fatica per aver come asserisce condotto alla città della Canea il galione
dove si ritrovava giacomo mio figlio: natural con cori dusento et una
casa piena di merce et non valevano manco esse merce de ducati cinquanta
qual vasello essendo stato trovato in il capo calamone dale gale e
di malta sopra legualli si trovava esso tarantino fu sualigrato
et depredato con haver messo in cadena il detto mio figlio in seme
con li altri cHristiani et sud.i di questo dominio et di sopra
herano. et essendo in uiato a malta con diversi soldati d'esse
galee fei poi catini tempi capitato alla Canea dove d'ord.ne del
Ill.mo Pnte fu descaricata la marcantia et consignata a quelli
et di raggio aspetava dal prone al qual estato pregato il noto
dove ere scritti anchor Jeàm Zua Iafalli mio amico et mi recuper
dalli dusento cori cento nonanta solamente et la casa con le
merce fu trovata uoda sualigata et tolta la robba
d'essi corsari et per tanto ardito questo Luca
non obstante tanta mia giatura, et danno
importantiss.mo che novebbe se la sua Justa
si facci ministra di questo turpissima sua
pretensione contraria, ingiusta et honesta
et alla mente di questa ben ordinata repu-
blica alla quale dispiace infinitamente asen-
tir che un pirata che ha offeso le leggi
sue con esser venuto à depredar li vassel-
et suditi suoi che in questi suoi mari navican
con quella sicurtà che li vien dato dal suo
clementiss.mo principe voglia sentir benefi.
con le sue vane asertioni: intendendo
la robba di cHristiani sia sotto posta à tanti
aprevati à modo suo fabricata, la qual
non puol esser mai fatta preda della reli
gione di Malta, cosa non mai più udita
poiche se havesse preso del tutto la me-

f. la cor.a gli
f. la pietà gli
f. la cor.a gli

mercantia mia come lo perso le mercí et li
restanti cosi non sarebbe mai venuto questa galiba
di taranto alla restitutione, ne manco la attioni
alcuna domandar qnto ingiustamente ricerca,
et si ingana di gran partito se credi, et l'assetto
tal qual instituito di risluglio fatto de gli ill.mi
lassimati et altri in esso nominati sia in porto
alcuno gl'giovarli poi che dalla lettura di quelli
v.s. ill.ma comprenderia con quanta astutia et
sagacita la processo gl'ingiustar ragioni conoscen,
do che alta non gli competisse, gl'queste dunq
mie ragioni et altre che a niuna nocer saranno
considerate alla sua exemplar giustia mi
et richiedo esser licentiato dalla pttta vana
et exorbitantissima instantia nell'adversi
mancante di attioni et fondam.to et sie peto
omni meliori mo saluis mihi de quibus
servandis hic et ubiq et in e[illegible] questa

die xxi Januij 1687

Pr absentia et contumacia et contumacia de my piero corner comes et mi[illegible]
gl nome della B.ta Ad agniese muse sua amida ciutta adinsta d'ang
nicolo gauna comes de my zorzi suo fiore et non essendo
comparse ne lui ne altri gl nome suo onde costituendo detto
my nicolo il ill.mo sig.r Duca terminando absolutiste detto
my piero nomine quo sup.a adar et pagar gl nome della detta
sua amida li ducati nonata sette et medo gl resto delli affitti
della casa che detta dona stariana, al detto my nicolo nomine
quo sup.a absente q.t

die 14 aprilis 1687

Fu sentenziata la detta attrice al detto corner come
gl.r contes. Cord mi che lui andasse con

gl la com.a ducati 1 —
gl lo pieta ducati — 18
gl la com.a ducati — 18

Die vi Januarij 1587

(Inabitia et contumatia di sua maiestà contumatia
p la cam.a ff.ll o lig. nanni citato nanni l'ill.mo S.r Cr. del sig.r d'hogg. i
p la cam.a ff.ll o l s.a d'ins.a del m.co m. thoma Landolfi del m.co
p la pietà ff.ll o l s. m. Fran.co: ne comparer si sia curato n'altri p suo:
Die prima Jany 1587. Et cossi instando esso m.co Landolfi S: C: ill.mo si è summate
Dicto pallotte di dar a p.te al suo: m.co Landolfi:
Ex: Stamati seruo fom.r Nj. bd (TS) in debita n.ra si è colto el tamburo del m.co
hauer intimato la contumatia m. uicenzo come fo del m.co m. Antonio de maggio i
abitia al contrario e marcia d'esso m.co Landolfi a parte: reo ce
pacifica, da giustitia, et

Die ra. sts.

Ill.mo S.r Anche per li auditi ricorsi p.te ill.o
p la cam.a ff.ll o l s. Bernardin fumi quale ha citato per la parte andro
p la pietà ff.ll o l s. Giorgi coffano laquale hauendo ricitato per s. Bernardin
fumi ricercaua che le spese che detto
s. Bernardin fumi dice hauer fatto p la
sepoltura della q. Zanetta sua moglie non
si douessero rimanere esso s. Bernardin a spesa
se come uiene da lui defenso p proprie sue
ragioni dice dal suo difensor dall'una
e dall'altra rispondendo il detto s. Bernardin
fumi dice che questa differentia fu da
s. s. ill.ma iudicata e decisa p sentenza de
li 7 settb. 1580 p laquale uien data in
ferm. douer la detta s. andronico pagar
tutto come si pretende si ritr. della q. si
chiedeva esser licentiato e hauer fatto la
ri. ill.ma p il coff. al p.te detta pretia e
s. s. ill.ma per. ha licentiato il detto s. Ber
nardin fumi dalla risponsia della uista da
andronico e che dica s. mia di ciò segue
habbia la sua appo. fatto la parte. ro.

Die 26. mei 87 l'ecc.mo s.r Sua suspeso la sentia
sotto li altri giorni 15 ad instanza de l'esatto della piazza
Come lo [illegible] cittadino con [illegible] bre. 23. Jany 1583
[illegible] 14.129 [illegible] 14.129

Pla cant — £ 3 / ii stando l'abitria et contumatia di Giorgi Belapiadea
Pla [illegible] — £ i / ii citato ad instantia de M. Stuc.o Italico et nd comparendo
Pla pieta — £ i / ii ne lui ne altri nome suo. Pro coli instando detto Italico
Comando [illegible] pri Die 27 Aprilis 1589 Ecc.mo s.r Duca ha tagliato et revocato il comandam.to
Pte fran.co Gazovitis à lui Italico imposto ad instanza di detto Belapiadea sottoli
cont. sauer intimato, il quale prossimo passato come malo et mi debitando
la sentia abitria a Pte Belapiadea fatto et mi essendo condemnato [illegible] aborse 120 et 120.
Die xij mij 1584 l'ecc.mo s.r D. Sua suspeso la sentia d'altri giorni 15 ad instanza di Pte Belapiadea.
Die 28 l'ecc.mo s.r Duca ha suspeso Adì 23 januarij 1583
la sentia ad instanza del Pte Belapiadea Dominiquinzie ecc.mo figl. Duca stante l'absentia, et contumatia d'mg anto dimetti
Pla cant. [illegible] — £ i letto p.o ad instanza de Pollo quest.o et non essendo comparso
Pla pieta [illegible] — £ i o nemo ne altri noi suo p.o cosi instando detto Pollo sua figlio
Pla com.a [illegible] — £ i o ecc.ma terminando ha tagliatto, et zinocatto la sentia absente et di
Die 30 Jany 1583 24 otto fine passato fatta ad instanza del sudetto mg anto dimetti
Pte constantino Saradino contra il sudetto m.o p la qual revoca la ex.ne fatta contra lui
cont. sauer intim.to la Pollo abitria et di metti ad instanza sua sotto di 18 del p.to mese d'otto come sente
Pollo m. Anto dimetti malle et in obtiamente o remitta condonco p. contegno Capudi
ad instanza del Pollo ha signora d'di 18 otto p.mo passato d'pendente dalla instanza
m. Pollo q.m di concessione indetta seguiva mentuatto absente reo, e
d'o A cor.

Die 22 Jany 1583
Pla cant. [illegible] — £ 30 l'ecc.mo s.r Duca stante l'abitria et contumatia de m.o
Pla pieta [illegible] — £ 6 Dimitri coroneo citato p. Giorgi ad instanza de m.o Francesco
Pla com.a [illegible] — £ 6 Ba. Maneta barbangolla et non essendo comparso,
Die 22 Jany 1583 ne lui ne altri nomine suo p.o cosi instando m.o
Pte Giorgi Zangare Franc.o Androni cons. della sta Ba. Maneta sua
cont. sauer intimato sig.a ecc.ma terminando la sentia detto m.o Dimi
la contiguentia tri in £ ottanta, sono p.il valor de m.da mezza
della sentia abitria al m.o di terreno posto à giofino sulla strma fatta p.li
Dimitri Coroneo p. estimatori deputati dell'Ill.ma sig.a ad instanza
d'd. A. cor. di detto due parti con il restante terreno et come
in quella et questo stante la sentia criminal
di lui m.o Dimitri coroneo fatta p.il Ill.mo Pnto sotto
di 22 Sept. 1583 p.l'offo. dell'auog.a p.le qual

nien termi nato d'lai m.° simile non debba più
hauer action di sorte alcuna in detto tenere
dalli semi nati de altra propria et come
in quella ~~habbia~~

Adì 29. January 1603

L'ecc.mo sig.r Anna partibus audito lo il R.do m.° Cesare Bramante
de Cano cre. dall'una qual hauendo ministrione secondi sen. et sogi R.da
in Vicento.
Castelaneta comesso de n.r Marie et n.r franc.° falgeri fatti dall'
altra et intese esse parte et viste le sentenze loro, in quelle parti
che le hanno allegate et consideratis considerandis s. s. ecc.ma
terminando, la laudan il Comandamento de 10. novem.° passato
ottenuto per il sud.° R.do de Cano contra li suoi falgeri in
tutte le sue parti et giusta la forma et contenentia delle
lire ducali de 25 luglio 1602. Le quali sua sert.ta: comme
che si debbi metter al possesso di detto de Cano il sud.° R.do
Bramante et conservarlo in quello con tutti li frutti, redditi
et proventi, alle quali lire si habbi relatione, reprobando per
il sud.° Com.to in quella parte dove dice che nel terzine de
giorni otto, loro falgeri debbino hauer consignato al p.to R.do
de Cano tutta l'entrata per loro scossa, et come in quello, il qual
terzine s'intendi per mese uno prossimo venturo et che siano
fatte bone tutte le spese che loro falgeri giuridicamente
sono stherano hauer fatto nel sud.° de Canato per scoder dette
entrade, prima partis ora

per li sindici

L'ecc.ma S.a R.a giudicio per il presente, sentendo olim loro
curatori del sesto n.° q. n.r 102 di fuori dall'una,
et n.r Jacobo condanni dall'altra, ha terminato,
et per questa condanni sud.° detta et tutto dom.
olim Jacobo ad hauer ritornare li 30. ducati, et li 100 scudi
et li restanti di detta casa condennato in prima il sud.° q.m
Jacobo, tendo gli Sarrati da mad.a Elisabetta
Bra-
minimi, et contro di Mohin conservicio, altre sia in
quelli entrato. Franco

Per febr. 1603. Compasse in Cancell. il contrasto il Gianni et adhaerentia della contrasta testa. Li fratelli in nome di me stessi, li nepoti, li quali fu di ser. Gio. Antonio, dell'quali fu di ser. Gio. S.a Anna e Elisabetta mandino le spese fatte per li fare fare le stime del contrasto li. 30. ducati colmi contestato 22/12 et li restanti di detta casa condennato in prima il sud.° q.m Jacobo pagare con et interessi fruttuosi all'ill.re de Bra. olim fo.° et interesse suo restante del sud.° fuoco, et dare a Elisabetta Bra. lo Affo.° olim o forme ut s.)

Die 30 Januarij 1584

[illegible] Fabritio M. [illegible] non mensurabili [illegible]
[illegible] Joan Thomas [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Joan Franc. [illegible] [illegible] [illegible]
nelli ne altri nomine suo [illegible] [illegible]
detto q. Franc. [illegible] ha. s. s. canne [illegible]
il q. canne mensurabili di [illegible]
[illegible] di quello ha speso detto [illegible]
nella causa et lite d. [illegible]
[illegible] q. Michel [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] d. detto q. Michel [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] sotto d. 30 ottob. 1584
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 1584
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Die 1mo Februarij 1585

[illegible] audita le ragion delle parti in parte v. del [illegible]
[illegible] Quare Pellegrini [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Caterina [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

del q.to pelegrin, et q.o dimandava che essa s.ra ex.
fosse tenuto e sentiato che la intrada delli q.ti
Casali Garatò, Xitti, et Murcanà del 88 anno
1580. fusse, de ragion del q.to m.o Iuane, et à
lui adjudicata, et p.molte altre, et diverse sue
ragioni dite et allegate dalli ex.ti suoi diffensori
allegando p.fauor delle ragion sue la ter.on
detta s.ra ad mission fatta p.li s.ri indici di p.rio
sottodi 18 Xobre 1581. indi Item una intimation fatta
à sua instantia à detto xetroghio dedi 18 Xbre
1581 Item diverse intimation fatte à sua inst.a
à m.o Ma. Vlasto p.lo dato in nota g.o Xetraro
in luoco de deposito de apritar Item cio nel
ultimi l'una dedi 3 Ienar indi l'altra
di di 16 Marzo 1580. et l'altra dedi 23 Marzo
1580. Item la polizza del incanto leuata
ad instan.a del detto vlasto delli q.ti Casali le di 17 Marzo
1580. Item l'instr.to de uendition del q.to q. Camarachi
fatto di mano de s.ro Dafnomili 1580 sottodi
et la segurtà del precio d'esso casal fatta p
v.o pelegrin al q.o mag.co Ien sottodi
Item ultima nota detta prima fatta delli augmenti
lui fatti sottodi 19 Marzo 1580 con la nota fatta
p.detto xetroco sottodetta prima sottodi ultimo
luglio 1580. Item il possesso tolto p.detto xetroco
m.g.o delli q.ti Casali notato sottodi 12 Agosto
1580 et la suspensione di esso, nec non la termi
nation del d.to q.o d.ca di seder detta intrada et
ponerla in uno grandero sotto due chiaue fino la
expedition della causa sottodi. Item
la scrittura fatta trà m.o Iuan xetroco non de quo
interuenit, et il detto Pelegrini sottodi
la observatione delli p.ti dice mille, et delli
ardenti dattigli impegno con alc.ni recenti sotto
essa scritto fatti sottodi come in q.lli dall'una
et dall'altra al detto il q.to m.o Iorgi xetroco come se
della q.ta mag.ca mad.a Catterina corner dimandando
p.molte e diverse sue ragione dite et allegate dalli
ex.ti suoi diffensori esser angsto, et licentiato,
dalla instan.a p.ta del q.to m.o Iua Pellegrini conten
tandosi p.urbanità sua cde nella oblaciose et

142

p lui fatta, et pntata sottodì . . . . . pssimo passato
allegando p fauori delle sue ragioni, in parte, et partich
pub se faciendich le sopradette scritte. Item la scrittura
fatta trà detto m.o Zuane pelegrin con m.o Zuane xetraro
pre et intervenienti di 7. m.o Zorzi Noie quo intervenit
sottodì ultimo Marzo 1580. Item la sicurità pre
gata p detto Pelegrin à lui m.o Zorzi xetraro nelli atti
de Zorzi Dattromili 1580. sottodì ultimo luglio 1580.
de ill.ti agiani Dib che fu il prezzo de tutti li casali
et ut in ea, Item la lettera scritta dal q.m m.o Zuane à m.o
piero suo fratello il giorno p.to de dar il possesso à detto
m.o Zorzi delli 12 casali stante la estorsatione
p.ta fattali. Item la termination fatta dalli 7. Judici
di proprio sottodì ultimo febraro 1580 trà dette
parte, et ut in ea, Item la scrittura articulata pntata
d'lui xetraro, sottodì 13, febraro 1580. Item la ter
mination fatta à detto m.o Zuane Pelegrin ad instan
de lui xetraro sottodì 20, Zener 1580. circa
la stima delli pretenti aguenti, lequal tutte scritte
viste, et ben considerate, ricruto et la scrittura de
oblacione apntata p.to xetraro, et la risposta à quella
fatta p detto Pelegrin pntata sottodì 30, del passato, et
udite le ragioni d'esse parte de quanto hanno voluto
dir, dur, et allegar intendendo fià terto che
Zorzi xetraro come corretto della magn.ca mad.a Catterina
Corner debba dar al detto q.m Zuan pelegrin credito et
il restante d'ammontar di Gelsi delli casali relapsati
dal sudetto xetraro noie q.m cioè da ducati 24000 risa
fino li sufficiente d'esso Gelsi ragion di sei et cento
ghiornati secondo che serano li quidati ragion ut
ri terminei di tutto il presente mese, principiando il
pro il giorno dopoi contesti li ducati quattro mille
xetraro nomine q.m di dover dar et pagnonto detto
pelegrin et tanto quanto gli dovera dar come di sopra
et come la sua oblatione si contiene assolvendo
detto xetraro dalla strada d'essi casali dovendogli
pagar solo le spese fatte et detto pelegrin senza
alcun pro, secondo che serano li quidati restipedi
nel processo d'essi casali il q.m xetraro detto noie
patich quanto

142

Die primo Februarij 1583

[illegible] Stante l'absentia et contumacia del n.ro Gio. Gio. Gardamot [illegible] dandolo libero da questi l'entrata et sotto la cond. [illegible] l'ordine [illegible] la pena [illegible] li 2 Gennaro [illegible] passato et remessa [illegible] con de ordine di s. s. [illegible] il giorno d'hoggi [illegible] di detti creditori appar non [illegible] adimplenti [illegible] Gio. Gio. Gardamot come conteste [illegible] non essendo comparso nelli ne altra legitima persona [illegible] suo [illegible] detti Gio. nomine suo ha s. s. condannando detto magf.co Gio. nome di dar et pagar al detto Gardamot [illegible] cinquecento [illegible] et altri contro delle robbe [illegible] dalla sua botega come nelli suoi libri di botega appar [illegible]

Die 10 Ibidem

L'entrato per [illegible] la [illegible] et contumacia del n.ro Thomaso venier cioè co.: della nob.: m.: cornarola [illegible] sua consorte citato ad instan.: de m.: Nic.: foscolo cioè co.: della nob.: m.: francesca [illegible] del q. nob.: m.: Lorenzo Zen [illegible] di comparere [illegible] nome suo [illegible] foscolo non [illegible] et invocato li sequestri fatti [illegible] cornarola nelle mani del nob.: m.: Matteo [illegible] del magf.co m.: Matteo [illegible] fatti sotto di [illegible] sequestro [illegible] et di più si [illegible] in nomine [illegible] in ducati cento [illegible] et sepoltura fatta per d.: m.: francischina [illegible] d.: q. m.: Lorendo suo marito [illegible] continentia del testam.: del q. m.: Lorendo Zen [illegible] et [illegible] le ragion della [illegible] de altre ragione che detta m.: francesca [illegible] contra la q.: m.: cornarola sua figlia [illegible]

Die 17 Ibidem 1583 [illegible] d.: Cornarola [illegible] giorno [illegible] della quattro [illegible]

/ 1583 / 27 febbraio / 1583

Illmo: S.re Duca d'Urbino le ragioni de Giorgio Zen, dell'una, et de
francesco Papadopoli, nome g.o Jnt.e, dell'altra: p cauatione, Illustriss.
de quitationi, Ggrosso, nelli anni t. Demetri Burone, nod.: sordi, 7. Aprile
1582 / p cons.to zen figliolo, et cambio d'detti Giorgio Zen, et francesco
papadopoli q.m / il taglio, et cancellatione d'tutte le dette zen sciamendanna
da sua S.ria ill.ma come giudici delegati dalli Ill.mi Giudici p tutte
loro t. 17 / ott.: 1582: come in atti, p le ragioni et cause dette, et esposte
dal suo ord.: dessentire dall'una, et dall'altra defendendosi p.te p.d.to
nome g.o Jnt.e, sciamendanna la confirmatione t. di Jnstrum.: t. sentenza
p le ragioni dette. dal suo ord.: inuiate, allegand. esse parti le
dette cause. in parte. et sentitis, vt: la p.ta ill.ma commissione, la
sentenza d'detti Ill.mi S.ri Giudici fatta in due parti: sordi 5. Aprile 1582:
come in atti / la parte. dal p.to zen, al p.to cons.to suo
figliolo, p nome t. p.te Giorgio Zen nod.: sordi. 9. marzo: 1582: et
l'instrum.: p.to: t. quitationi, come in atti, Vocent una copia d'tutte
mostrationi, p.te, et spett. Vocent contra. vinj mesi legat. da
p.te Zuane quirini fu d'p.to Ill.mo: l'anno: 1581 / 24 agosto. t. mes
Cordi zerosi t. p.te: Domello conser p.te: come in atti. allegata da parte
p.te papadopoli, che gl'esaminar esser, et pretender le ragioni d'tutte
et non poter giudicar le parti diuersamente, ma S.ria ill.ma pronunciando, ha determinato
et l'instrum.: t. quitationi p.te t. di. 7. Aprile 1582 / sia reuocato, et
p.to, et due p.te parti dessi attori una. p parte d'Milano, et
potuto hauuta informatione, et considerationi d'tutte p.te t. vini
contrariate decider quanto alore conscientia parera, et essi le
parti si d'Milano rotten, essi t. detti vini. come d'tutte altre cose
contenute nella sentenza d'tutti Ill.mi Giudici p.te / parte li parti p.te
et audienti.

Die 27 mensis Martij 1583 cla 4. pm. Il p.to francesco papadopoli hauendo in mia presentia p suo Judice Terzo giusta
mandato q.dmente ricevuto, et p.to ver.te il M.to d'Almici Dottore, fu d'M.to il Giurato
[illegible] comparsi nel cam.to d'M.to Giorgio Zen et dichi mi notai p suo Judice perito
non [illegible] p.te
[illegible] / [illegible] la ter.: [illegible] d'Milano [illegible]
[illegible] d'sopra dove c'il [illegible] *

1583. pro Febr.° 1583

L'entro Reggitto ad instanza del M.to G.r Cancell.r per gudice
Cerasolo di Nicolò cognato, dall'una immediate
la renonciatio della fattio ultimo ottenuta da
sua S.a Illma sotto di 27 / Agosto pr.° pass.°
a petition di D. Marietta moglie di m.° Tho-
mi Logotheti in essa parte, dove vien detto
s'ella si potesse essicurare delle sue dimissione
attento ch'elle dimissione sono pervenute
in potestà d'essa D. Marietta. allegando
le leggi in tale materia disponenti: et
diverse scritture. VD. il scritto debitorio
sottoscritto contra esso suo marito / vi / Aprile
1583 un'intimatio fatta al predetto m.° Tho-
dorin sotto di 5 / Giugno detto. la polizza
dell'incanto dell'affitti delle case, et ma-
gazeni p.° esso m.° Thodorin eleuata sotto
di 10 / Giugno detto, et la deliberation
d'essi nel suo nome come in tale. il
processo tenuto in virtù d'essa deliberat.e
et il conto penal imposto a lui m.° Thodorin
nel non la fi carità pregata et esso m.°
Thodorin come interuenientis p.° essa sua
moglie sotto di 27 / Sett.° 1582 et conto
d'esse dimissione come in tale: et et
molte sue ragioni allegate dal suo
defensor. et dall'altra essa D. Marietta
sue Sr Iuanne Andronichi suo commesso
dimandava la confirmation d'essa ter on
abnte multis et diversis rationibus
et eius defensione expositis. allegando
la predetta term.° on abnte, et essecutione
il giuratio a sua instanza. eleuato dall'
offo di proprio, sotto di 27 / Sett.° 1582
et l'inuentario delle predette case
fatta sotto di 18 / otto 1582 cor.

in tale

p. P. 2.

pla Canc.a fi — 2
pla Cam.a fi — 2
pla pietà fi — 2
pagata la pietà
in q.to à K 14

Canc.a 2 1/18
pietà 2 — 1/16
cam.a 2 — 1/16

Die 8 Feb.° 1583
Petitio p.° pro d.° pl
Sonner minuta
contra intim.
al contrario m.° fra
n. 9.
pagata la pietà

144

come si pratica, et la lete si questa mat.a
ponente: omnibus cursi desat.is
s. s. et mandamus terminis che la sotto detta
p.ra sia laudata in quella parte dell'assign.
ration della dotta della p.ra S.a Marietta
fratelli

die 5.ma februarij 1583

p.a P. 2. Stante l'absentia et contumacia di M.o Zuan And.a Panigletto
citato doggi ad instantia di M.a Madalena Zangliuani
pla canc.a fl. — 2 10 Stante il d.mo s.r auditor, ne essendo comparso lui ne altri
pla cam.a fl. — 2 — 6 per suo nome. Però così instando detta m.a Madalena
pla pietà fl. — 2 — 6 pagata la pietà cum.a s. s. duma tagliato et vincolato il cont.o d'esso
in q.to à K. 1 q.to M.o Zuan And.a: imposto alla p.ta m.a Madalena sotto di
xxj. Gennaro pass.o cum sequtis, come male et indebitamente fatto, attento di detta M.a Madalena non ha
mai tenuto da huomo al mondo, la vera d'oro indetto
comendam.to nominata, abbate. 2 2

die 8 sit.

La continentia della sentenza abbate fu intimata al
M.o Zuan And.a Panigletto per constantin Corascà cons.
come lui sa Pieffetto

144

die 6 feb.i sup.i

canc.a 2 1 18 L'ecc.mo s. auca in absentia, et contumacia dem.o Franciscagorasto comesso de Mandi chinigo citato ad inst.
pieta 2 — 1 16 de gl. rodaua ut in citatione, ilquel non s'ha curato di comparer ne lui, ne altra legitima persona per nome suo però così
cam.a 2 — 1 16 instando detto rodaua s. s. ecc.mo terminando la tagliato
et vincolato la lettera ottenuta per detto Mandi chinigo sotto
li Gen.o pass.o passato come lui malam.te ottenuta, ap.
Die 8 feb.i 1583. Petitio p. parte p. com. Sauer intimata la contentia sentia abbate al contrad.to M.o Franciscagorasto
pagata la pietà come in q.to A K. 1 q.to

Fuori 2.: 1.: febbraio 1583,

Citato per via d'editto, li heredi quest., e eseguite alcune scritture et legitimamente
provata intimazione, e comparso in giuditio presente il q. m.: marmorario
giuno d'oggi, domino Cristoforo q.: Antonio adhuc t. e habitatore marmoreudum
st. Thomae q. m.:, ne essendo comparso niuno, per. ad instantia ricorrente
domin. Dom., et procur. d'esso q.: Cristoforo le pretese limitate li adjudicorno
il tanto dei dalli beni del q.: suo marito, cioè li trentuno, e sei scudi
per conferire alle spese alimentari, e sostentar per anni sei dico, ond
adunque instantia della q.: domina, essendo q.: Cristoforo per effettuare
alle leggi sin limitato, e a lei assegnato per suoi alimenti, et sostentamento
cioè sei scudi la sua vestura viduale, e altro come disponeva le leggi
in essi pagati dalli beni del q.: suo marito, possendo essa donna
vedova pretendere per sua intromettere, e tanto delli beni del q.:
suo marito, quanto importa la summa q.: del quantumento / dotale
[illegible]
Ad instantia del p.: ser. con. hauendo detto del Ill.: q.: Duca
[illegible] la q.: [illegible] che [illegible] sopra la condotta
[illegible] lasciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Ave 6 sopra

carl.: 2 [illegible]
pieta 2 [illegible]
cam.: 2 [illegible]

In absentia, et contumacia de papa Mat.: dorsara
citato nanti l'Ecc.mo s.: auditor ad inst.: dem Dorl
diari come possessor della partin del c. Cambaro de
[illegible] della m.: m.: Clem. mudarlo, ne hauendosi
di comparer ne lui, ne altra legitima persona
per nome suo, però con instando il q.: diari
l'Ecc.mo s.: auditor terminando fu entrato che il q.:
papa debba relassar il socero per esso di suo pp.
autorità, et senza licentia del q.: diari seminato
offerendosi pagargli ogni sorte di sommaria, et
spesa che detto papa sia fatto nel detto socero, et
in virtù della parte sentia pretti esso diari hauer il pos
sesso d'esso socero, a tutto

carl.: 2 [illegible]
pieta 2 [illegible]
cam.: 2 [illegible]

[illegible] pagata la pieta
come in q.: ak [illegible]

carl.: 2 3
pieta 2 i
cam.: 2 i

Nonde per
pag.: la pieta
q.: ak i

Die 7 Febr. 1583.

carl. 3 pt
pietà 1 pt
carl. 1 pt
pagata la pietà come in q.to a 16 19 pr.

Il Ecc.mo s. Duca Aldite le ragion de papa g Marco padrina dall'una, et di Nandi logotet. dall'altra sopra la pegnora fatta p l'off.o di gastaldi sotto di 10 Genaro p.to passato ad ist.a di detto g Nandi in execution d'una sentia abite fatta p s.s. ecc.mo sotto di 15 ott. passato et vista detta pegnora, et sentia, pronunciando la terminato, che essendo beni della defonta quelli, che sono stati tolti sia laudata detta pegnora, et sabbia tempo il papa sup.o de recuperar detti beni in termine de giorni quindese, altramente si debbano vender, douendo esso Papa giurar p tutto domani publicis parietibus ec.

Die Dca

carl. 3 pt
pietà 1 pt
carl. 1 pt
pagandosi carl. la pietà come in q.to a 16 19 pr.

Il Ecc.mo s. Duca Intesa le ragion del m.o m Antonio sanudo dall'una, et di d.a Maria arcaulopulo dall'altra, et visto il comandam.to imposto al detto m.o sanudo d'ord.e delli d.ni sindici sotto di 27 ott. 1582 ad ist.a di detta dona, nec non il comand.to impostogli de ord.e di s.s. ecc.mo sotto di 16 ottobre 83. et la polizza d'Incanto elevata alli 18 Gen.o delle intrade

del casal calessa, et contentandosi detto m.co Samuele
destar al giuramento d'essa dona, s.i. ecc.ma pruntiando
sia terminato che giurando detta dna Maria arca-
ulquta, che le robbe contentiose siano sue, et di sua
ragione debba il m.co Samuele restituirgli tutte esse
robbe, et pagargli quel mendo, che per persone periti
et pratiche d'esse robbe sarà declarito, pro[nunciato]

Die x feb.i 1583.

Comparse in cane.a la sup.a d.a Maria arcaulqita
et con giuramento suo sia affermato che le robbe q.e erano sue
et di sua ragione, —

Die 7 feb.i 1583.

L'Ecc.mo s.r Duca in absentia de m. Tho.o Franco come commes-
so de m. Andrea Franco suo avo citato ad instantia
de g. Segliano uonale in sua specialità, et p il
nome, che intanten ut in citatione, ne essendo compar-
so ne lui, ne altri p nome suo, visto l'instrumento
di venditione de case ne vendute p m. Thoma Franco
fil.o del q. m. And.a al q. m. Tho.o uonale pre del q. Se-
gliano fatto de man del q. s. Michiel mara not.o
greco sotto di 27 aprile 1555, et come in quello, le
stride delle dette case di 29 nov.e 1556, visto la
stima d'esse case del 1555 li 18 maggio, visto la
uno scritto de pugno del q. m. And.a d'Salter ricevuto
ducati nedese, et altri ducati 34 / et spese pagate
p Francesco comm. Sab.o m.o Fran.o
p nome del q. m. Tho.o p nome del q. m. 2. Franco pre del q. m.
Andrea p una scritta fatta all'ill.o di ppio come appa-
in detto scritto, liquali denari furono esborsati p
conto delle dette case notato detto scritto alli 20
maggio 1556. visto un instrumento fatto per detto
m. Andrea Franco, et Segliano, et Franco suo fil.o

carne g 6 t
pietà g 2 t
cam.a g 2 t
pagata la pietà come
ad ap.o vicenev

Que 18 feb.i 1583
L'ill.mo G.r Duca
in sup.a la g.ra
attento p p.te le
p.te fine al con-
uenal adinstantia
Il Cambiero Franco
p.tendendo usar
ge sue ragioni,

Die 23 aprilis 1583
Franco comm. Sab.o m.o Fran.o
cons. la ord.e p parata la
sup.a sia nd si poni pro
dan altri et dandosi q.lo
sy mulli

1583 adì 3 aprile
Io Franc.o Pasquali p.ter
la putta da m. Pasquale
Samaro notar p fare agg
auer scosso p conto di detta
putta dal zo giugno 83
fin questo zorno p
quantità lire 47/11

con li figliuoli
franco loro
fine con lis

de dì 15 marzo 1573 per il qual instrumento detti fratelli
fano stabilità al q.m m.o de pagarli il dinaro notato
nel q.o instrumento p conto delle case contentise, et così
in quello, visto un instrumento di competinin fatto
tra essi fratelli ben fra loro contentisi de dì
22 marzo 1583, visto l'interditto dell'instrumento
fatto l'anno 1573, li 15 maggio, vista l'addition
pretata all'off.o de pp.o supra tal interditto de dì 18
maggio 1583. vista la sitia fatta dalli s.ri giudici
de pp.o sotto dì 24 detto p laqual tagliano l'instrum.to
q.o del 1573. visto ultimamente la scrittura pretata
nanti s.s. ecc.ma p detto g stegliano in specialità
et n. q. in. et in absentia del q.o m. thic.o citato
ut sup. et non comparente, fu p s.s. ecc.ma sitiato d.o
m. thic.o franco ad in citatione giusta la forma
et continentia della q.a scrittura, itache in virtù
della pte sitia potti, et vaglia detto stegliano
n. q. saver liberamente l'attual possesso d'esse
case notate in detta scrittura, abuto rec

Die 10 [illegible]

Cita [illegible] in [illegible] al th franco, [illegible]
[illegible] manutto mandamentoz [illegible]

Die 8 sept.

146 Il R.do p.a g Marco padoua constituto alla pretia dell'
ecc.mo s. auc, et in esecution della termination di s.s.
ecc.ma del giorno d'ieri fatta ha lui, et g Mand.
Lopetseti, tacta manu sub pectore conscientie more
sacerdotali ha giurato qualmente delle robbe
existenti nella cassa pegnorata ad inst.a del q.o
Lopetseti sono di ragione di detto prett, et sua papadia
l'infrascritte, cioè sarza bianca pezzi dei l'uno

de picchi dodese. et l'altro de picchi sette, una camisa, fazzuoli dauno in greco bolle doi nome et le restanti robbe sono de ragion della predetta lasciategli per il suo testamento dalla q. à. Agnese sua madre, et sic unus. affirmant

Die ma. Februarii 1487

Ecc.mo s. Duca mi Abbia, et contumacia delli m.ci m. Nicolo Spatello, m. Marco Quirini, et m. Nicolo Franco comissari del q. m.co d. Nicolo tagliapiera citati ad instanza di m. Bl.mi Alessandro, et non comparenti ne loro ne altri per loro così instando detto d. Michel Alessandro sia terminato li detti comissarij siano tenuti relasciar et restituir ad esso alessandro la vigna con il suo giardinello, et suoi arbori posta nel c. scholeborio acquistata dal q. m. Michel Alessandro l'anno 1515, ig marito nelli atti del q. Nicola Lagudi Notaro, et come in quello, et voltagli attitate propria dal predetto tagliapiera ponendo in mirti della p.te sentia, et termination detto m. Michel alessandro andar in detti sua vigna, et possederla come faceva prima anti condemnando detta comit.ne nelle spese, ab.tis et c.

Die ma. Februarii 1487. Ser Giorgi Dragumano cons. lauer ritirato li soi testa alli s.ri m. comissarij

Die vlti. Februarii 1487

Ecc.mo s. Duca: essendo le parte in cittation s. Stefani Clemeno a respondere a m. Nicolo Zancaropolo cons. del s.r m. Stefani gligoropolo sacromonaco ignaro del monast. de s. Nume de Farangi così contente dette parte. Ha firmato detto Stefani m. quaranta otto: a scalori cioè cocari mesure: le quale sono presto et total satisfatione del pezzo del suo petto sacromonico venduto a esso Stefano quale detto Stefano si sia obligato alla p.ta di sua s.ta ecc.ta pagare. al s.d. Sacromonaco

[illegible] ne - ole se alcuni termine lecitam otto p.mi venturi, e li altri [illegible] vintiquattro spazio li o. diretto p.mo venturo: et cosi pro. [illegible] parte se contenze

Die ii Januar 1583

[illegible] p.mo sentenzio ~~etti~~ in fatto delli termini ordinarij stante la absentia et contumatia de donna Silvia q.ta del a costa condannatta da cerigo Citattta nelli termini predetti fino sotto di do de cenbrio prosimo passatto ad inst.a de m.o Andr.a de Sperco sicome si tiene le citacion scritte p il cl.mo p.tor di Cerigo sotto il giorno ditto et ricevute sotto di 25 ditto, et come in quelle q.ta in libro delle citacion delli termini ordinarij a c.te 30 chiamata il giorno di oggi=dotta more solito, et non comparente ne altri p nome suo sero Cosi instando d.to m.o andr.a de Sperco fano 5.5. ecc.ne terminatto et sentenciatto che la s.ta donna Silvia debba cedere al s.to m.o andr.a uno sedo di terreno de misurade quatro, con li suoi alberi et fontana posto a cerigo al casal Strapodi usurpatto da essa m.a.d.a Silvia godendolo ingiustamente, et che quello ve lasar della in termine de giorni otto dopo la intimacion della presente sent.a salue et riservatte le ragioni di esso m.o andr.a comodo suoi, et in espensis absente ecc.

Die 13 Sept.

Die 10 Februarij 1583 il Sp.to sentando nel fatto delli ter.ni ord.i cum m.o Manolo: Leondaris [illegible] del mag.co m.o Steff.no presqualigo fo del [illegible] m.o Giacomo [illegible] la q.le mi specialiti et p nomi et titoli s'intraviene ut in citation [illegible] et in absentia et contumatia di m.o Nic.o Leondaris dito Bolani le parte sene [illegible] in specie et come com.o in tes.o de Jam.o gorg.o stan in debbiti [illegible] Il q.le [illegible] cu patron delle possession dano: de Sino sta quelli sentido Leondaris. Spenda la domanda p detto m.o maphio produta sotto di [illegible] usar le ragioni [illegible] ott.o p.sima m.te passato: dante ad intorni tenev: bon [illegible] bimarti riga. Il m.o petita et exponendo, p consequens detti sei dall'indetta [illegible] Hanno la s.ta donna [illegible] di detta possession, et in e [illegible] absente: se è cal [illegible] tutto il giorno bimarti

Die 13 Sept.

[illegible] Stan intimato la sua absentia al p.to Nic.o [illegible] Leondaris et in quo [illegible]

[illegible] sette, una
[illegible] bolle di rome
[illegible] della prepedia
[illegible] d. Agnesa
[illegible]

[illegible] delli m.ci m. Nicolo
[illegible] Nicolo franco comis
[illegible] citati ad mista
[illegible] venti ne loro ne altri
[illegible] Alessandro stà
[illegible] tenuti relassar
[illegible] vigna con il suo giram
[illegible] Filocborio acquistata
[illegible] marito nelli atti
[illegible] in quello; et voltapli
[illegible] potendo mi mirti
[illegible] mistl alessandro
[illegible] conà faceua
[illegible] nelle spese, abozzi
[illegible] cragunano cons.
[illegible] alli sh.ti m. comitarij

1603

[illegible] Reflam
[illegible] del B.ta Mitr
[illegible] de F. Dume
[illegible] Ha firmato detto
[illegible] cocari mesme: he
[illegible] del bue pett
[illegible] detto sleplam
[illegible] pagare. il sid.o Gio
monaco

[illegible] monaco cioè lire vintiquattro e le lire ne - che se alcun
si termine legitimi otto p.mi ventimi, et li altri lire vintiquattro
p.mio lire dimarto p.mo ventiuno: et così prod. lette parte
ce contenen

Die ii Januar 1583

Il cl.mo p.mto sentenzio ~~atti~~ in fatto delli termini ordinarij
stante la absentia et contumatia de dona Silia ll.ta del
a costa condannatto da cerigo Citatta nelli termini preditti
fino sotto di do de ceneraio prossimo passatto ad instan.a de me
And.a destereo sicome p tire de Citacion scritte p il cl.mo
p.tor di Cerigo sotto il giorno ditto et ricevute sotto di 26
ditto, et come in quelle ll.ta in libro delle Citacion delli
termini ordinarij a c.te 30 chiamata il giorno di oggi
=detta more solito, et non comparente ne altri p nome suo
fero Cosi instando d.to m. and.a destereo fasso s.s. ecc.mo
terminatto et sentenciatto che la s.ta dona Silia debba rilasar
al s.to m. and.a uno sterto di terreno de misurade quatro, con
li suoi alberi et fontana posto a Cerigo al casal Stragodi
usurpatto da essa mad.a Silia godendolo ingiustamente, et che
quello ve lasar debba in termine de giorni otto dopo la intima
cion della presente senza salue, et riservatte le ragioni
esso m. and.a comodo suoi, et in espensis absente et

147

Die 13 Ch

Die 20 Febr. 1583 Il s.to sentando nel fatto delli ter.ni ord.ni sumi mandando:
Li contra gr. Anna del mag.co m. Stec.no presqualigo fo del cl.mo m. Giacomo
[illegible] in specialità et p li nomi et titoli c'ritrauiene ut in citation
[illegible] p.te et in absentia et contumatia de m. Nic.o Liondarin di Cerigo:
li parte sene [illegible] in specie et come com.o: inter.te de Jam. gorgo [illegible] stan in debiti
[illegible] occupatori della possession ~~dano~~: de suo sta quelli intitato
Liondarin. Spenda Jud.o la domanda p detto m. Mapho produtta sotto di 22
usar le ragioni ott.o p.ximam.te passato: dantes ad intromitendu: bon
fine
[illegible] bimartij risa, il s.mo petita et appelando: p consequens citti se dall'indebita
[illegible] ha sup.o la g.ta abitua tenuta di detta possession, et in e p.ensis abitu: se a ca
[illegible] tutto il giorno bimartij
[illegible] sarà li x tt p.te al [illegible] cos.n: cra ste com.: stan intimato la sua abitia al p.tto Nic.o
mist.a et contrast. Liondarin et n: quo: sup.
[illegible] Nic.o malea com.: [illegible]
[illegible] bimartij risa [illegible] com.: [illegible] stai sup.o la [illegible]
[illegible] p.mio li [illegible] della [illegible] data all'ufo del [illegible] il s.to Liondarin
[illegible]

lui xiij° februarij 1583

L'ill.mo et ecc.mo S. Ascido armado deg.mo sacr. di Candia Aldetto il
nob. cv. m. Zuan pellegrini il quale citato g. franco lassa
cos. sustituto da m. Zorzi Petroccho cos. della magl.a m.a
Caterina figlia del q. magl. m. Ant.o Cornercome agg.
dutta sustituzione nelli atti de m. Zorzi dal nomil.
nod. sotto di 6/ del corrente dimandacia la revoca
tione delle intimation fattali ad instan.a del detto
cos. sotto li 18/ dell'instante di dover dar in nota
l'estimator el quale con gli che sarà nominato
da detto Petrocho pt supplto non debbano andar nelli
casali Xissi Garaso, et Mursana a estimar et
ligni dar li ~~infrascritti~~ agumt. et miglioramt. del
detto m. Zuanne et come in detta Int.ne si legge
come intimation male et indebitamt. fatta
essendo già fatta la stima delli detti agumt.
et miglioramt. fino li 19/ maggio 1582 la quale
poi vista, et examinata dal detto Petrocho fu
laudata et aprobata con promissione di pagar l'amon
tar d'essa in termine de mesi 18/ tutte susseguenti
come sta nota fatta dal detto Petrocho sotto la
detta stima all'ultimo di luglio dell'anno pt.o 1582
stante la q.l esso pelegrini li fu dato et consegnato
dal medemo giorno il possesso delli pt.i et delli agumt.i
et miglioramt. fatti in essi li quali esso Petrocho
tien gode, et possede senza fare il pagamt. nel
termine sopp.to delli sei mesi ne meno dopo
dilatando, longando et intrigando dell'altimazione
delli detti sei mesi fino il presente giorno il detto
pelegrini. Et la forma et contenentia della
tessa dell'admission fattali dalli ongl.i ufficiali
Judici di proprio sotto di 20/ nov.e 1582 et
delli atti et Int.ni esecutivi di essa fatti dall'ecc.

S sua et della terza fatta da sua sig.ria ill.ma sotto
di 9 febraro instante et io dimandata la relatio
tion di essa sua Intent.ne acciò che detta Sima
examinata, laudata, et approbata da esso Xe
troco cioè cosa ut S habbia la sua debita esse
et detto pelegrini possi conseguire et havere il
suo et a montar delli pti suoi agum.ti et miglioram.ti
come ogni ragion et giustitia richiede ricerca
dall'una, et addetto dall'altra il ill.re et fed.le vassallo
come cosa substituto ut S con l'ill.ma sua Manu.
dissima suo Advocato rispondendo et dimandando
il laudo et confirmatione della pt.a sua Intent.ne
de dì 10 del corrente al detto pelegrini fatta in
conformità di un'altra fattali fino li 30 Zen.o
ispira allo detto pelegrini desse in nota il suo stimatore
per andar con quello detto Xetroco nominarà a far
la estimation et liquidation di essi agum.ti et miglior
m.ti offerendosi di pagar del suo la spesa andarà
et contentandosi S.S. ill.ma li limiti respondere il qui
breve che li pareria allo S la pt.a sua pte haverebbe
non dicendo S lo fa p'trarlo in longo et altre
sue ragioni dette, allegando et facendo legger
le pte Intent.ne rego.ne et Sima in pte et partibus
pro et Iuris suis facientib le qual tutte sopra
sentite p amb le pte lette et allegate
vedute et considerate da S.S. ill.ma
la pronuntiato che l'Intent.ne fatta al detto pelegrini
ad instanza del detto vassallo pel nome S mi ravviene
sottoli 10 instante sia mancata et la Sima
fatta delli agum.ti et miglioram.ti sottoli

+

ig mado essere sia laudata et habi la sua
effetto stante il laudo d'essa fatto fare dal
detto poetrico nel pte sottodi. ultimo luglio,
essere ~~fatte~~ le feste et audienze.

Die 4 Martij 1584

Pro abbrevia et continuatione deegini Vivianene cum comite
delgl michelim. Paramitio marito citato pfeggi dimanch
Hellen vx da admittante de agnese relaxopulla et
non li havendo causato di comparer ne lei ne altri
nome suo po cutinuando la pte Agnese sta 5-5.
esmo sentenziata d'esgina non dgl sup mi due conest.
vinti gli com pte altri tanti. Lecatili se erano
lamentati detanti vini latato h. Hel: Agnese al g
Paramo suo marito pdarli tanto formento et
grano h. dette cose al c. si come anco pem mil
alu. al Paramo fatta sotto di 4 sett 1581
si come in quella a Andrea

Die martij 1584

Pro Ill. Ill. Comite, ad instantiam
illustris Virginis Angelae Cele
stis suppletis Ill. Principis et Virginum ordinis Pre
dicatorum suppletis ipsis ad suas rationes
Die simili 1584
Stante il silentio et contumacia
della pte Agnese relaxopulla citata
ad pte del g. Bernardi Cam
lo della pte Virgine Vivianena al
comite del g. michelim Vivani gl
pregano mandato citidato et non
comparente ne lei ne altri p
suo, pte cui instando
il pte pe giorni non pte
tagliato et rincato la pte
pente atte come sud pte
in debitamente fatta, stante

Die 7 Mai 1584

Pro Ill. Ill. Virginum Ordinum
Comite Sancti Dominici, la
continentia della sta
abbatissa alla sta foresta
relaxopulla

Ill. Signori Anca Aldito Jacmi Calimmo Casserato
Stanema mi citatione in articolo bon si mandano
le ragioni dette da p estratti bon suo interessati
Hieglio essere cause delle mi ro mise da lui
fatta ad mil di esso bon sotto di 14 feb p pass
mi cto d'una entrata fatta G di luj al p di p sopra sotto
di 27 Zenar 1563 stante et esso bd tenir in li
robe signine d'ragioni del d. Calimmo con debito
conto delle gl robe si ostenin d'retenti et ser al
pud di esso bd gl bon non volendo pmer. Ha
5 5 esmo terminato et sij d. Calimmo relaxato
dalle pregioni p quel tanto et fu mi ropesto p il debito
di due dar alg y mic bon cd pagati esso bd tutte
le spese si son andate alla retention et ogni altra
spesa fatta. Pesto retento, et medesimamte li dani et
interessi che la parte d. retento nel tempo di v
stato mi pregiona pte

X 6 A Co
Ad exigens
die nona
1584
In Instantia
Fratrum Ordinis
Praedicatorum
Pro Jacobi
Comite

Die 4 martij 1584

Fu sentenziata la Corte in contumacia de ms Andrea Comes citato per haggi mandato il Clar.mo S.r Duca ad instanza de la Cal.da Mantegazza et non se essendo curato di comparer nel suo tribunale per il suo ufficio et essa Cal.da essendo stata posta esso Andronico mi tenne ne li pegni et gli assegnorno ad instanza d'essa Cal.da come appo. sotto il suo ufficio a 15 sotto il suo ufficio al detto Andronico come appo. alla partita nel detto di gastaldi a 15 sotto il suo ufficio al detto Andronico come appo. sarà ascritto et pignorato nel libro

facultà affetta, et apartiene alore, essendo statta fatta detta forma
abbrevatione, seguita, et conservation di essi come per le lettere delli
illmi signori stato apar con plenaria reservation di esso pelegrino
le maggior suma de danari apareva nelli pti libri et ricevute
delli sonteguri, et procuratori dovera aver oltra li sopradetti di
interessi, et per ogni altra azzion che ha dapar contra li
pti magci conseri aver commesso loro absente ut su per esso commesso
licet citato, et premesse chiamato per more, et

Die 4 martij 1584

Sono 3 . . . suma m'abbitio et contumatia de sabatai
barbugna reb.o citato per giorno d'oggi nanti s.s.
ma co. ad instan.a de leo billi reb.o qual non s'essendo
curato di comparer nelli mandati non suo gio
cori mitando detto leo billi fu per sua sig.ria ma co.
tagliata et nunciata la pignorazione fatta per l'offr.o di
gdi ad instan.a di esso sabatai contra lui leo
billi sotto di . . . . . come m'quella
abbre v.o.

p 6 A cont.
p la canc.a d'ynar
p la pite.a 3 3
p la comp.a 3 3

1490

Die 7 Aprilis

Stante l'abbitia et contumatia de Zanni pangalo
detto balassachi citato ad instan.a de zorzi Juane andronachi come
comesse de michali pricchi fu per il ill.mo sig.re Duca così detto am
Juane ricercando terminato che detta interminione de giorni
otto prossimi futuri dopo che la presente termination sarà intimata
venir a liquidar quel tanto che pretende haver dal detto pricchi
in ex.ne della termination di sua sig.ria ecc.ma de di 15 settembre
1583 acciò il pt.o pricchi lo possi satisfar per haver il suo sochero
per nutto da esse pangalo ouero volendo egli detto sochero per
pagar lo giusta detta termination debba nel termine sudetto
venir a dar in nota il suo estimator acciò con il stimator per
il detto pricchi sarà datto in nota sopra detto termine debba
a stimar detto sochero, altrimenti non venendo esse pangalo

Die 10 Julij 1584
Comparse in Cancellaria
Juan andronachi come
atto del pricchi
et da inventar stimator
michali pricchi
che chiamo mi stimatore
dalla Cancella

Die 10 Julij 1584
Comparse in Cancellaria
Juan andronachi
come atto del pricchi
et da inventar stimator
michali pricchi
che chiamo mi stimatore
dalla Cancella

Die 10 Julij
Comparse in Cancellaria
Juan andronachi come
atto del pricchi
et da inventar stimator
michali pricchi
che chiamo mi stimatore
dalla Cancella

do statta fatta detta forma
ame p le lettere delle
e sessation di esso pelagm
gli libri et ricevuti
e oltra li sopra detti di
he sia dunque compresi
te ut su pra esso comesso
ne, et

tia de sabato
l'oggi nanti s.s.
ual non s'hando
i nove suo gò
sua rigà ed
afatto p l'offr. di
contra lui leo
come m'quella

de Lemi pangalo
are andronachi come
lig. Duca così dett. am
istermine di giorni
termination sarà infinm
hauer dal detto pridi
ris ecma de di 15 settemb
ar p riauer il suo sedum
e gli detto sochoro p
ne' termini sudetto
acto con il pinatore p
acto termine debaniu
ed essa pangalo

die 15 maij 1504

Comparsse in curia Ill.mi Dn. Joan pengalo et richiese me Nod. far li pte notij qualmente ad obedientia della Cort.ia ter. latte contra di lui ottenuta da Michele pricki dichiarisse come die sauer dal d.o pricki ipso per la ragion sue cuo mecolibet, ab hinc tempo et

a far quanto di sopra sia lecito a detto pricki de dar una lire Zorzia di grossi ad esso pangalo il suo credito liquido che l'auera p poter hauer il passeto di esso sochoro salue

Hualor denia m.i et questa contenuto nelle lett. ottenute dal ed.mo qui s.ti duca contra d.o pricki sotto di 4 ott. 1500. del tenor come in quelle nec ad l.e 151. in mista delle cartelle ellenata dall'offi. della cancell. delli Ill.mi SS. sindici di levante de di 11 ottob. 1502 et come in quelle et questo con la quid. delle sue ragion fi altro die, sauer dalli di poter quello ricercar quando cuigli parera, et peuo estimator conforme a detta ter.a la intotta Jam fusetti dito g.loro del c. bracesi et così fu anotat.

die 8 Martij 1504

p 15 Martij 1504 Ill.e Jan.o Gallera Cons. Sauer intimato la Cont. nynha delle q. Ill.ma alli 2 mi.o pantaleo

Comparse in curia Ill.mi Dn. Dona Adriana consorti del q. Dn.o pantaleo et Catalo Ill.mi q. Dn.o suo marito dimandando se essendo venuto il caso d'assicurarsi delle sua Dotte e rimissioni stante detto suo Marito sia decapato et tuta via decapi continua vende et buta mà li stabeli d'essa li sia dato mi dotti p fondi suo dotal ne sauendo più mi bonì cosa ale.a p la q. possi vivir et alimentarsi come ditti. Cusi lui come essa. essendo rimasta priua d'ogni sussidio et governo del marido e sempo fosse p suo sig.e et ter.mi terminato detta Dona Adriana protesse assicurarsi dalli beni stabelli sui fondi dotali et altri di raggio del detto suo marito p l'amontar delle sua Dotti et rimissioni come si vede p le sue carte original notate d'ma Ales. Stauriano Lago nod. sotto di xij luglio 1503. la instanti delle q. esposta dopoi costante tabella et contumacia del Ill.mi mi.o pantaleo Catalo stridato et non comparent. ss. ss. ch.me p giustitia stando desto et dato facultà alla d.a Adriana de poter apprender et assicurarsi dalli beni di esso suo marito stante quanto importa la dotta et rimissioni sue. contenute nelle sue carte original p le ante

Alla carta ✠ 8
Alla carta ✠
Alla quinta ✠
pro ✠ 14
Le stà spese
sono pagate
per fiorini

Adì quarta martij 1584

Stando l'abntia et contumatia di Antonio Vladimero citato
per parti ad instantia di Bellena Plutniena et nõ comparendo
così mistando esa Bellena l'ecc.mo S. Duca pronuntiando
Hostes. et sentiato p detto Ant.o debbi relasciar inter
degrosmi mi pdi deppo l'immiationi della prie, la vigna
logada posta nel c. siua mi la parte aacha calengi
deraggio di essa Bellena, et da esso Ant.o occupata Sauedo
mi trouso di altra ppria mi quella et nõ la volendo
relassar gli sentiato pagargli di fitto ogni anno ducati
quatro correnti prugori della prie intia abnte reo ad

pro Sauedo pag.o
in sua intia

Die 6 Martij 1584

Lucanto ducati 899 in
Ella conto ducati 1499
Laquila ducati 1499
per 1468 mad.

Lo Mo P.e Luca Aldisio le ragioni delle sue infrascritte per diversi mode Br. M. Filippo Ranfillo il qual ha ricevuto sue citatione di Corte di Roma contesso de andriana marchiano et moglie delle spese fatte per le di Michiel Piscopetto ricercava per molte sue ragioni dette et esposte dalli Dd. Diffensori il taglio et riduction del sequestro fatto in mano de sd. Franc.o galizio quale per ordine di questa Cam.a Fiscale, ad instanza della detta mad.a Andriana sotto di p.mo maggio et C.mo passato 1583 cum clausulis allegando et fauor delle sue ragioni l'infrascritte scritture si parte et per ribuspro parte fecero Br. Vnamessitaria fatta da sd. Michiel Piscopetto et sd. Franc.o galizio domà de sd. Fanuario loro sarriver sotto d. ne scritture come nella fe il cont.o imposto al d.o sd. Filippo ad instanza del d.o Piscopetto sotto d. ne 20 del d.o mille sesimo, fe l'instrumento di bergamesco fatto ne d.o ne fiollo sd. Franc.o galizio et il sud.o Piscopetto, del dì 29 Feb.o 1583 more si senial demanio de g. Ant.o pentaleo nod.o come di quello fe il predetto sequestro fatto ad instanza della detta mad.a andriana in mano del sud.o galizio di p.mo maggio p.o si signe con la rotta fatta sotto detto sequestro sotto di 26 detto et detto galizio fe detta copia de dri riceuti fatti camano de g. Ferrarimo calud. contador della Camera fiscal, l'uno di 29 detto et l'altro di 2 Aug.o seguente fa una partida de Camera tratta dal giornal della detta Camera fiscal a K. sotto di 18 Sett.e 1583, de g.ti 8. et 28 sotto scritta dal mag.co sd. Ditor parto di Cam.a et dal cader nier della detta Cam.a fa il cont.o imposto al Franc.o galizio

mero citato
t nd comparir
pronti ando
lasciar in ri
ge, la vigna
a cà calergi
cupata Sani
nd' là volendo
imno duc.ti
abrir reo ad

ad istanza della S.ra Mad.a Andriana Hebrea ripetuto
all'off.o d'ga. il danaro segnato sotto li 18
Genar p.mo p.ss.o & come si vede scritture dalla
una & dall'altra differendo le ragioni della
detta mad.a Andriana principal, il sud.o di fe
ri hoggi & li è stato stato rafiolo & posse
questa dimandare & molte & diverse ragio
dire & ragate dalli Ill.ri suoi advocati il tanto
& confirmatione del S.o seguesho fatto ad nome
del detto galeio a d'ist.a della S.a mad.a Andriana
cusse quelli alegando & facendo & li legieri le
sue scritture alegate dal sud.o rafiolo, & fatto
delle ragioni sue in parte & partito prese
facultà & appresso il iudicato alegato dall'off.
de prof.e de ma de gli Michel figliolo, d'esso
mad.a Andriana sotto d. ng stroccho & m.o pal.
(83) Ste la seri sua d'otticulata pratica dizat
il cl.mo s. b. p.o & d.o rafiolo contra d.o pitto
prefatto sotto di 15 Genar 1584 & la fede
fatta sotto di 16 ristante & ma de gli Michel
stiro p.e Cancell. della detta Cam.a & come ri
ste & lette dimanti s. s. & ma & come
considerati s. s. & ma & dette dite parte di tutti
quello hanno potuto di dedur & alegar, proun
ciando la laudato il seguesho p.o li p.mo maggio 1589
fatto ad ist.a della sud.a mad.a Andriana
se contro salue le ragioni del sudetto rafiolo contra
quescunque parte? le spese. &c.

Die 7. Martij 1584

Li Sig.ri gl.i Nicolò Rosado, Bucc. Litor for. d'Ua
marco da Rolizo Cons.l di Cand.a, se deve far alli
gli carati della testerni Adenary, Al dite parte hab. sono uido
8. xi 96, se abbi infra lei parte Bz il mag.co M. Franc.o Venier suo
fi x d.o restano xi 96, quali li del mag.co nel Giud.o in una specialità. Bisogna tanto
habbe il mag.co Cons.l li mag.ci gl Androlo et Ua et Ant.o venier fuori fa
et commissi in cam.a fatti dimandava che il sportto del testam.to del q. Bz
Franc.o Bz Antonio venier, fatto l'anno 1582 sotto li 18 febraro di
Giuspicia et ordine mano del q. Bz Nad senarto nod.o fosse intiato ad ins
tromitendo in nome et persona loro quanto alle
case grande della città et come nelle loro domande
di correttione pretata sotto di xi feb.o 1583 fosse et
come in quella allegando gl fauor delle ragioni loro esse testam.to
l'arbore fessi magl.i attori apretate in giud.o Item la sentia
ad legem fatta sotto di 27 maggio 1583 la pra loro domada
gitata sotto li x luglio del detto mille et q. queste ragioni et
altre che allegavano li att.i loro defensori gl le quali domande
uano come di sopra et dall'altra la Mag.ca m.a Maneta come
come successore delli beni del q. M. Franc.o venier suo barba
milana gl molte sue ragioni dite et allegate dalli att.i
suoi defensori che gl Iust.a fosse assolta et liberata
dalla pretesa dimanda di essi magl.i venieri allegando gl
fauor delle sue ragioni esse testam.to del q. Bz Ant.o venier
del detto mitto et giorno come di sopra nec non la sua
risposta pretata in giud.o sotto di 1 giugno 1583 nelle come
se li magl.i Bz Franc.o venier et fratello fossero ben consi
derato, et finisse competentemente et expressamente come in quella
alla qual s'habbia relatione nec non la successione eluata
all'off.o di pio dell'inclyta città di d.a di 1 luglio 1583 et
la sentia delli d.ti Sig.ri Giudici di petition di 6 del detto
mese et mitto et possesso ottenuto in e per gl d'essa succes.
di q. Anorto 1583 l'arbore predito prodotto dalli Imaginieri
et Al due diversi modi le ragioni de una et dell'altra
fatte in longhe disputationi adaturitate di tutto gli
Sanno costato di, dedur, gl.r, et alegar, sue ragi

me
ecc. Xpi nore mouetur à quo omnia, bona et
recta iudicat iudicant terminando sano ~~pro mentis~~
lucentiato M. Capn. Ruberto de Castri marito, cose
et interuenente della sua ma. Marietta con nri
della instantia del M.o magco D. Franc. Venier
mi specialità sua et gli nomi D. intrauene
non essendo di questa opinione il Clmo. cons. molmi
ente le parti et audiente et mi expms
seguita il tenor della domanda fatta
~~dil~~ Magco D. Fr.co Venier mi sua specialità
et gli nomi D. intrauene sotto di ii/ feb.o omi

Copia dell'agitata sotto di ii/ febraro idem gil magco
D. Franc.o venier mi spetie et gli nomi D. intrauenen
contra il cap.o Ruberto de castri gli nomi D. intrauene
existente appresso il sgr. D. Ant.o cortelli not.o della Cancea
lucca. et idiotame

Clmi. et eu. mi sigi sgtto di Cand.a

Omi sotto li . . . . . pnta una dimanda per Fr.co venier
fidel Magco D. Giac.mo intrauenendo gla specialità mia
et come comesso delli altri mei frtlli
cornier consorte del Cap.o Ruberto de Castri gla qual
nierau D. ame Franc.o venier gli nomi come di
sopra fosse dato à intromettersi la portione del casal
Arendi et le case della città furono de ragion del
q. nob. suo D. Ant.o venier q. D. Giac.mo lasciati gil
suo testamto. fatto l'anno 1452 ib. feb. à D. Giac.
venier suo repore con la conditione apposta in d.
testamto. et questo pele detti beni in giurti della
detta conditione aspetano à noi frtlli come lerede
chiamati et benefficiati gla forma del detto testam.to
il ponto del qual concernete la gtta. conditione et
benefficio fui sucinato ad legem nel nome et pson
de tutti noi frtlli con la uierna di poter ottenir
la gtta. intia ad intromittendu gl poter conseguir
li gtti beni et gsgt lacius nella gtta. domanda

si legge, et gere molti furono li stratagemi et indirezzi con le quali pl. g.no Giac. Venier g.no f.lo alle detta m.a Marietta cerco di voler butar a terra et interomper la detta sua volontà di esso testatore facendo in diversi tempi fatto far diverse intromissioni sopra li detti beni le quali però non si vedeva che havessero havuto effetto alcuno perciò che non poteva il detto luogo de Axendi, et case della città esser intromesse, havendo et possedendo molti beni esso n.o Giac.mo così liberi come d'altra ragione de ragion del detto g.no Franc.o suo pre non di meno hardisce la calli losa risposta di essa m.a Marietta in giud.o et sentendo anco il detto capo Roberto suo marito fuori di giud.o si fa sentire intender che detto luogo de Axendi era stato alienato in virtù de instanti li quali però non ardiva di produre sapendo erano malamente stati fatti li quali havendo io fatto con diligentia cercar nelli libri di questa Cant.a finalm.te furno ritrovati li quali si vede il stratagema et le maliarti usati cusi per il detto g.no Giac. fil de n.o Franc.o come et per g.no Franc.o fiol et fil del detto n.o Giac.mo et barba e matre della detta m.a Marietta, per interomper la sua volontà del detto testatore, et per impatronirse de detti beni contra delli quali instanti et deliberatione non potendo in questo foro, et dinanzi l'ecc.mo s.r usar delle ragioni che a noi fiscali competiscono in virtù di detto testam.to si inserviamo ragione di poter quelle usar dinanzi li d.mi Aud.ri nostri di v.a et dinanzi l'ecc.mo cons.l di xx/ dove aspetarà essa causa et dove si farà conoscer l'ingiustitia di detti instanti et il mal modo usato dalli detti per privar noi fiscali a quali esso luogo de Axenda deve pervenire in virtù di detto testam.to et per ciò vogliamo al tutto veder il fine della presente causa pende alle case per noi admandate et de ragion del detto testatore in però prune, et senza pregiud.o de altre alle mie ragioni in qualsiasi modo ne possono competir cusi li detti beni de

Axendi

+ et indirettamente

de Axendi come contra li ptti inquisti incanti, et deliuraron fatte di essi luoro le qual semp. vogliamo che ne siano inseruate, congiunte essa dimanda mer, chiamo che p sentia di v. S. ill.ma ne siano adgiudicate esse case rasen che furono di detto testatore, et ni suoi heredi p masculinus sexus chiamati et beneficiati presso testamto spettanti, alla qual ma regulatione di domanda instio che le ptte m.a Hanna assentir debba in quel breue termine che alla iustia parera de statuirli altrimte resti sentiato p forma caratos nelli ptti datati 300/ contenuti in essa dimanda sed nihil ominus assentiendo uel non sia p v. sig.ia ill.ma sentiato il ptto ponto di testamto ad intro mitendus gnto alle case ptte nel nome et p sua mia speciale ac et come cos. delli testanti mei fratti come heredi del ptto q. B Lat. nepote del ptto testator p masculinus sexum chiamati, et beneficiati p il ptto testamto et hoc dico nominibus ut supra omni meliori modo et q. saluis semp. omnib. et g.ibus cunq. uirib. meis quomodo cunq. et quatenus cunq. et in omnib. put supra ac saluo jure add. minuendi corrigendi

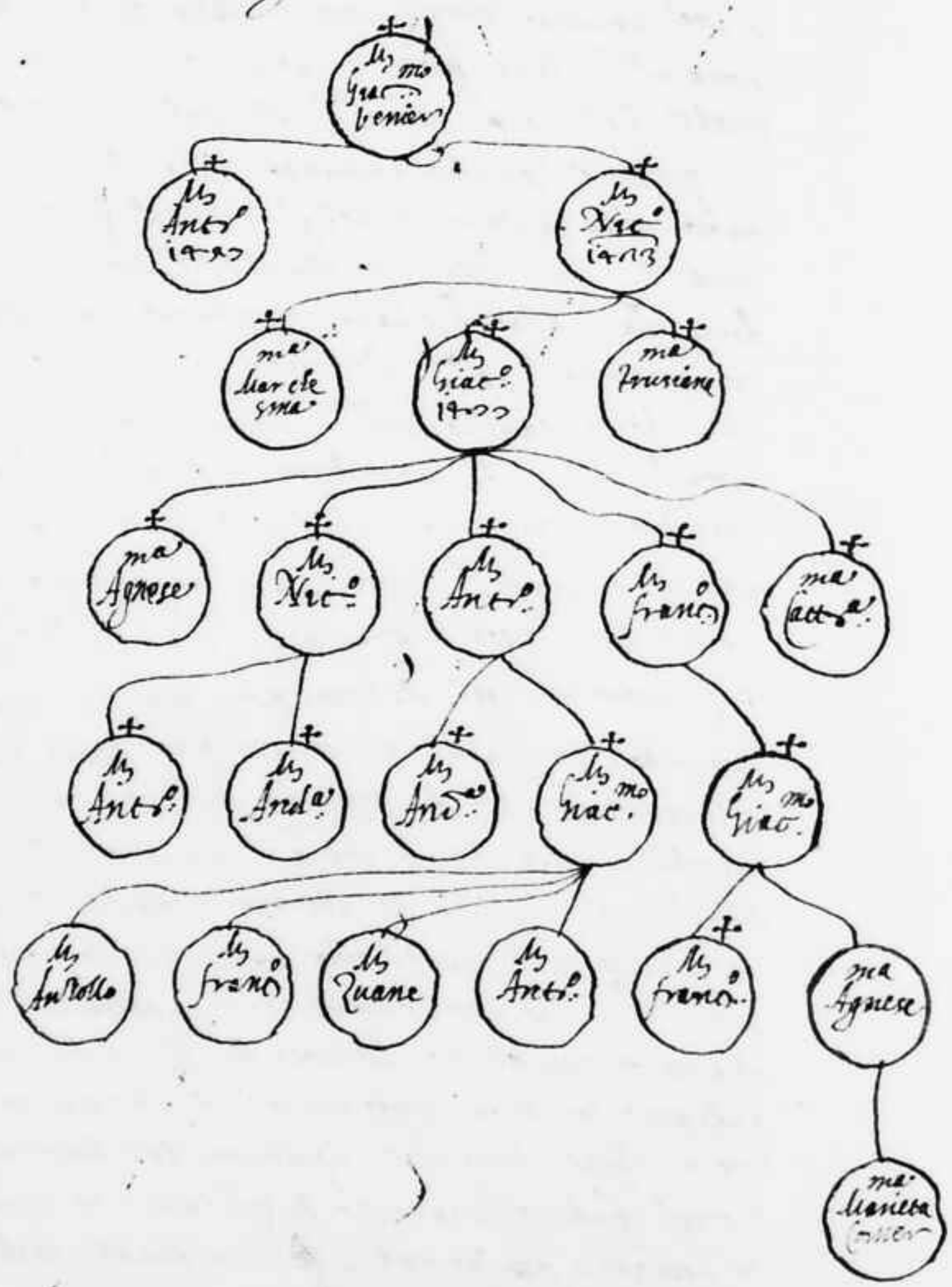
Vedsegnita la risposta intitata sotto di 10 nouem. 1644 fatta m.a Hanna cornea sua p il Cap.n Ruberto da Carti suo marito

Se li mag.ti B fratto uenier et fratto hauessero ben considerato l'ordinatione del q. B Ant.o uenier fu de B Luc.mo fatto l'anno 1470 sotto li 16 di febraro non si hauriano così facilm.te mossi a tranagliar me pouera Hanna cornea che posseda legitimam.te li beni p furono del q. B fratto uenier mio barba ex sorore, come egli fano con una tal qual loro cauilosa domanda intitata sotto di 10 luio passo. p la qual dimandano il pretto della p.tta ordination sia sentiato ad intro mitendus nella p.tta del q. mag.co B Franco adueni.o nore suo speciali et fraternum et ciò nella portion del

del casal Axendi et case grande della Città come ben'
che furono del detto q. m. Ant.o venier fi.lo m. Giat.mo lasciat
gil suo testamento del 1580 al q. m. Giacomo venier
suo nepote come si quello asserendo esser chiamati et
benefficiati essi ad nessun et come si quelle alle quale
impugnatione s'habbia relation alle quel brevem.te risponde
le p.te Maneta conser nepote del q. m. f.lo venier malato
nona m.te dalle p.te unica e v.a in tutti li beni del
quale ha eletto successore all'off.o di proprio, à me come
più prossima herede spettanti dico che se trovano in
mano detto testamento del q. m. Ant.o fatto l'anno 1580
come di sopra vederano chiaram.te che la p.te sua mana
domanda resta immediate riprobata dal detto testam.to
non essendo li p.ti adversarij ne chiamati ne beneffi
ciati come capitoram.te asseriscono in modo che di
tutti li beni che possedeva il detto q. m. franc.o mio barba
era libero patrone et dispositore qual non tendo
fatto testamento li suoi beni aspettano p la disposi
tione delle leggi di questa Christianiss.ma Republica
et p tutte le leggi del mondo, à me sua prossima
herede parente, si come p la detta successione
ellenata all'off.o di proprio dell'inclyta Città di v.e
sotodi s/ luio et p intera intero mess.o la commissa
delli d.mi sig.ri Judici de petition sotodi 6/ del detto mese
mi furono dati. possedendo dunq con così leg.mi et Juridici
acquisti non so come poi niente mi possano li adversarij
chiamare occupatrice de luoco de Axendi et case come
ardiscono con poca consientia di chiamarmi nella detta
loro cavilosa domanda riprobata del detto testam.to sopra
il qual prendeno occasione di calunniare in modo di tante
di non sono ne chiamati ne benefficiati in detto testam.to
il qual restano le sup.ne nane essertioni inordinate et false
et infinite mie ragioni misto et ricevido dalle
sue sig.ri ecc.mi ecc.mi d.ti di Cand.a i p.te Maneta

hereder leg.ma del sud.o m fr.lo mio barba esser assolta et liber
della p.ta vana et impertinente domanda di adverss.i saluis
quibuscunq; iuris meis quomodolibet et saluis alijs de iure qbus
et quibuscunq; exceptionibus reis competentibus et sh
e.gnis protestans

Item seguita l'arbore de chao venie



ha esser assolta et libera
nda di aduersi. saluis
aluis alli de iure gdis
ipresentibus et sh

Venie

Adì 9. Marzo 1534

L'ill.mo s.r Duca audito partito 15. & Nicolò
vicin co.so et mercat.te de g consign malvasia da
constat dall'una, et Rebbi Graios cercand in sua
specialità, & Dimitri rabbo, et & Filippo scelen
cose comessi da g Mare Pietro dall'altra, viste le
^ et como assegnato & il m.to conc.te grande.
scritture ^ da esse parti fatte leggere, et altre,
li loro giudi. Annocati, et omnibus considerati
ha. s. s. e sentenziato, et quelli hanno segne
strato, et nol hanno hauuto benef.o da li segnestri
debbano solamente pagar le spese seguite nella
conc.a maggiore; et gli c'hanno sentito benef.o
& detti segnestri debbano rintegrar il sud.o vio
lini noliz q.ts tutte spese tassate, et il magn.o
conc.r grande ogni uno, & la loro parte
pinitz. q > 1

x. Aiuto

L'ill.mo s.r Duca audito partito 15. li m.ci
mi suoi, et mi Marco Remedo fu dall'una
et dall'altra il m.to mi suoi Remedo di nol
hauer ha remesso la causa fra esse parti,
nel suo ha remesso la causa fra esse parti,
nel suo ha remesso la causa fra esse parti,
nel suo

essa Donna Agnese possi fare l'assicurazione
della sua dott sopra li beni liberi de ragione
de suo marito, et se quelli non basterano al
integro pagamento di detta sua dotti, possi
intromettere, et prendere altri beni alienati
da q.to suo marito, et compita sua assicura-
tione, si come è disposto, et le leggi. Finito

Adì · x · Marzo · 1584

g.le 6. L'ecc.mo s.r Duca, auditis partibus · vs · Donna Isabetta
vedegopulla, g.le hoggi in citatione Giorgi Pelle-
dano suo figliolo dimandava il taglio, et ri-
nocatione delli conti imposteli sotto di ult.o febr.o
p.ss passato dall'una, et dall'altra detto Giorgi Pelle-
dano diceva non hanner Annocato; s.s. Ecc.ma
sia suspeso il sud.o conto et ogn'altra pretensione
d'Agnese esso Pelledano contra detta sua madre,
non si possendo innovar cosa alcuna, et finio la
espeditione della loro differentia Finito

Die · 9 · Aprilis

Ill.o dem. L'ecc.mo s.r Duca, essendo in cit.ne le parti infrascritte
et la cam.a et le spese
della estimatione et
sequestro - et 6.9.16
della prem. et 2.9.5
et li marini. et 2.9.5
et l'ord.ne et cap.le et 1.9.16
et 12.50
vs · Mad.a cornarola zen dall'una, et dall'altra mo
Nicolo foscato co.so de M.a Francesbina zen dall'altra,
così consentante, et de volunta et sud.o m.o Nic.o
nove q.to ha adnesso il cap.to apendato, et la sud.a m.a
cornarola, come herede et · q. m.to ns Lorenzo zen
et il quale si offerisse provare, vs la sud.a m.a
Francesbina sua madre si ha consentato, et tolto
et pagam.to delle spese dell'essequie et sud.o q. suo
marito, la nesta di Damasco nova, vs fu
messa addosso il corpo et detto · q. suo marito quale
fu sepulto, et un cavallo di pello baio et rapsid

di detta comissaria, et cor meglio, et li tesi
sarà deliberato, le quali cose pure dimanda,
come in detto capitolo: et oltra di ciò nominta:
riamte esso m.r Nicolo Foscolo me q.to si trovo
ne senza do q.ndo alle ragioni della sua principale dalla
prima parte della sua abitte, ottenuta, et
essa mar.a Francesina, contra la q.a mar.a
cornarola de p.mo febraro 1583. dove intan
tagliato, et rinocato il sequestro fatto à instan
di q.a m.a cornarolla nelle mane del nob. ho:
m. Ferant.o Cornex fu del m.to m. Marsio sotto li
15. Novr. 1583. et li conseguenti, lauda, et
conferma esso sequestro al quale si habbi
relatione, come bene, et legitimamte ottenuto, et
così sua s.a ecc.ma ha pronunciato, et ter. bhm.

Adì 9. Marzo 1584.

Il d.mo Pregad.to abbate il d.mo cons.r Robino, auditor
parte, et s. Giorgi vocagni qual fundo in cit ne
leo lendici in fatto di chiamozi dimandava il fon
do della sua contradizione fatta à 11. ott. 1583.
quanto alla bottega contenuta nelle stride de 4.
ingno. 1581 fatte à instan del s.r leo lendici, et
tenuti la bottega, et gli fu rendita dal q. s.
Nicolo Ruzier et instr.to de rendizione fatto fin
l'anno 1577. à 7. maggio de mano del Marsili
Zamoro Not.o gl'era stata tolta dalla consorte
del detto q. s. Nic.o Ruzier, et pagam.to della sua dot,
et ciò stante l'ipoteca speciale sul gli fa de
l'altre sue botteghe in detto instr.to di vend.ne

allegarsi, e fauori delle sue ragioni, nec ad il possesso de . g . sette . 1583 robba dagli zorzi Melissino marito in secondo uoti di essa vita et il comandato fatto alli detti giorgi varagni ad instanza di detto Melissino de di, et mill.o come disopra, et la terza dell'ill.mo et R.mo Duca de . g . ottobre . 1583 . et la terza di detto mese di . xi . gennaro di detto mill.o ad le q.e stride comentandosi appresso, et sia stimata essa bottega alla gnat mistra ostando il q.o leo lendici diciendo penia fazi minime debere, anzi instando, fusse riuocata essa comandate. dolendo esso narratori andare a prendere l'altra bottega, s'era libera, et di dalla dove ne era solta, allegando et fauori delle ragioni sue le q.e scritte in parte, et fatti ibi, e se facientis, nec ad un'instrumento di uendizione fatto dal . q . ne Mariuccio Pruzier successor de gli heri di detto . q . et Nicolo Lanno . 1521 . li . 3 . ottobre, onde . ss . ss . dicea addire diuersi mode le ragioni di esse parti ad li suoi ell.ti defensori et numerando sano sandato la comandatione sudetta, ad la oblatione sopra et si debbi fare la stima spirata

159

Die x . Martij 1584

L'ill.mo et R.mo S. Duca Ferrarese et continuata delli Nobili homini m. Lorenzo, et m. Andrea sanudo fratelli cittadini ad instanza de m. Tom. franco gelier, et di comparentia, cassi instrumenti esso franco di . s . 1 . 2 . ma terminando instrato li pretto rei in instr. / 2 . / resto, et integra satisfatione delli / 9 40 / li siano debitori gli amontar di tanta le in

Die in Martij 1584
R.te ferante xeno Com.r Sacer Intimato la continentia della contra esta sentia abuta alli contrasti no. suoi e lo certo, ne zno. sanudo.

bianca, è stata buscrada ebbero dalla bottega del detto
Santo, fra l'Apostolica del q. magco loro pso come
per loro recuperi appar, sotto di 18 Luglio instan
et di più un'altra intimatione fatta sotto d.
16 Novembre passato ad'instantia del pt.to m.
Vorli alli pttj sanud. di dover in termini de
giorni 8 dar et pagar li pttj 22 ducenti setan
tasei per lo ut supra, li quali non si hanno curati
obedir a detta intimatione fatta, quali
debbano esser seminandar in'ert.m contra ipsi
loro abitti ut inf.a leg.me citati fuerunt

della Cam.a	2 r 9 6
della piera	2 - 9 n
della Cam.a	2 - 9 n

Adì 9 Apr. 1584

L'ecc.mo S.r Duca in absentia del S.r Prencipe
de Bappa constituito citato et in ert.m non comparet
così instando m.r Michiel Damascino suo suocero
Sua terzo et sindaco, li dice li Giovina in terde de
giorni tre li seguenti venturi, debba pagar al detto
magco com.r Grande li Argenti, et ori, et altri Mi
chiel, li dice m.r Michiel gli ha dato, et consignato
a vinti a conto detti ducati trecento da L 6 S 4 p
ducato, li gli ha promesso, et conto di Dote la
Donna Anna sua figliola, et moglie di detto g
Giovina, et poco de farle simili de gri acio gli detti
Argenti, ori, et altri Michiel siano stimati, et li
tali detta S.a et consignati a detto conto facendosi
secretari dell'armonia di detto; li gli Argenti, ori,
et altre robe, li detto li Giovina Sanuto sono
distintamente notate qui di sotto, dal.t non facendo
la detta consignatione nel tempo gli ne faceno

Die 23 Martij 1584
Ill.r Piero Bott.r com.r
fecer intimato la
contrata absentia per
stridor supra la colom-
na di S. Marco, et fece
ne date notitia d'ett
in casa, et solita
habitatione del contra
detto g Giovina
mandatario

160

quelle donne, s'intendi hauer gaelle esso giorno
allegate, et li prezzi, et sono valutate, come gli sotto
appare, et montano in tutto insieme presente bandiere
et lire cinq, da li 8 et 8 ducato, et la sua terza
sia, et s'intenda in loco di sicurtà et dato m. Michiel
et il detto Amontare co' reservatione delle ragioni
sue, et li inuentij ~~uinti cinq et lire cinq~~ uinti, et sono di gran
detti ducati reserto, acetin, vna altra rossa, et
altro, et gli sarà fatta data. Adimo

Nota delle robbe hauute dal sotto giorno
Manduffo dal detto m. Michiel, et prima

Vno anello d'oro co' pietra Rubin	ducati	16 ½
Vn'altro co' vn rubineto	ducati	6
Vn'altro con pietra safilo	ducati	10
Vna vera d'oro	ducati	5
Doi altri Anelli d'oro vno co' pietra Amatista, et l'altro con corniola tutti doi d'valor	ducati	7
Vn filo de perle co' paternostri d'oro	ducati	8
Due cadenelle d'oro a' Massa l'vna co' mandola, l'altra co' vna croseta di velluto il Cristo	ducati	48
Vno paro de manini d'oro a' catena d'valor	ducati	30
Rechini d'oro paia vno	ducati	3
Vno bocal d'Arzento bollato Ribodotto d'valor	ducati	16
Vna tazza piccola co' Rettieno indorata, d'arzen, et sei piatti d'arzento bollati	ducati	10
Doi cortelli da constà co' le sue vaginei fornit d'arzento, co' le sue cadenelle d'arzento, et vna tazza co' bollata d'valor	ducati	8
Li altri pezzi n° 17 senza pesano in tutto lire sessanta d'valor	ducati	13 3
	ducati	180 ½ 3

segue

Doi candelieri d'ottone, et mezo secchiero d'ottone	ducati	2
Secchi di Rame n° doi	ducati	2
Vrinali para doi schietti	ducati	10
Camise quattro da d.a Lamorare doi di verso	ducati	8
Tovaglioli sei a ogni di verso	ducati	2
Una posta di seda bianca	ducati	1 · 2 · 16
Doi fazzioli da man lamorati	ducati	4
Doi tapedi da cassa	ducati	8
Una vestura d'ormesin ganzato con casso nuovo fornita d'passmani	ducati	16
Una vestura de zambellotto zalo nova con passmani, et casso	ducati	14
Una capetta d'Arzo nergaio zallo e rosso nova con le spese della sua vestura, et d'carpetta	ducati	15
Una vestura d'ormesin negro usada	ducati	10
Doi carziegle d'pozo d'noghera	ducati	1 · 3 · 2
Carziegle da d.a d'noghera n° cinque	ducati	3 · 1 · 8
Due casse d'noghera intagliate	ducati	12
Vn'altra cassa d'noghera	ducati	6
Vno scagno d'noghera da magnar	ducati	4
Scagni sei intagliati d'noghera	ducati	4
In contadi a lui a vina	ducati	5
In contadi a lui nel suo partir da venetia	ducati	2 · 3 · 2
Rami da muro verdi schietti alti bracia tre nuovi E.a 13	ducati	10
Una schiavina nuova	ducati	3
		10 8
		6 4
	ducati	1 4 3 5 4 14
nell'altra facciada	ducati	1 8 0 5 3 0
summano ducati trecento ventiquattro da lire 6 4 per ducato, et lire uno	ducati	3 2 4 5 1 0 4

Con le seguente ragioni et sum.a [illegible] robba, et altro, [illegible] da [illegible]

p.° L. cl.°
p la Cam.a L
p la preta L
p la Cam.a L

p la Cam.a L
p la preta L
p la Cam.a L

...ebbe:		
— op	2 8 —	
— op	2 . —	
— op	20 . —	
...medi		
— op	8 . —	
— op	2 . —	
— op	1 . 2 . 16	
...cas — op	4 . —	
— op	8 . —	
...dati		
...mario op	16 . —	
...zato		
— op	14 . —	
...zato		
...mo op	15 . —	
...ro		
— op	10 . —	
...era op	1 . 3 . 2	
...no		
— op	3 . 1 . 8	
...itti op	12 . —	
— op	6 . —	
...mmo op	4 . —	
...era op	4 . —	
— op	5 . —	
...ttire		
— op	2 . 3 . 2	
...altri		
— op	10 . —	
— op	3 . —	
———	10 . 8	
	6 . 4	
op	14 3 4 4	
op	180 4 3 —	
op	324 4 1 4	

...nuto ...ichiè ...
...a 20. ...

Die xi / Martij 1584

In abitia et contumacia del Nob. Atto. ns Thomà venir citato come costo et intervenente nel nome della M.ca la M.ca Cornarolla Zen sua consorte come residuaria del q. ns Lorendo Zen suo pre d'avanti l'ill.mo s.r auca, ad instantia del s. Cr. ns Marco Vizzamano come conduttor sostituto, dell'ill. ns Prior, et ns Silvestro Gratamola et non essendo comparso nè lui ne altri nomine suo, fò contumà do detto Vizzamano sua sig.ria ill.ma terminando la sitiato: dico ns Thomà Nob. q. ns in iq. quarantaotto, q. 48 / quali sono di tanta robba habuta dalla bottega de ns Iseppo di Bonduomo et lui costo delli sudetti Gratamola del q. q. ns Lorendo Zen, ns: stremeto negro quarti due e meza ottava et mezo fioretto braci due e mezo et canavaccio grosso braci sei l'anno 1584 alli 19 / decembr et come nella partida del l.o della bottega appar nella sua partida abitta. zeo sed legis citato

Die ...

...stante l'abitia et contumacia, di Isabeta Coroapella moglie di Giorgio Zodano citata adistantia di Marcolo Shirigo, nari, citato per due et non essendo comparsa nè altri ne altra legitima Stima promesso fò contumà ristando detto Shirigo ha s. s. entrata tagliato et recolto la fortia ~~[illegible]~~ ottenuta ~~[illegible]~~ q. Zodano come corretto d'esso d'esso sua moglie tempo di. 6. Febraro p.to passato, et la qual ha recolto le cose ottenute detto marcolo, come male et indebitamente ottenute siano abitto et consequens ha laudato le p.te cose di di 21 Gennaro del passato zeo 9.

Die 14 martij 1584

Fu presentato per parte di Gio. Pietro et Antonmaria de Gasparo
et Gio. Battista et Ottaviano fratelli et figli legitimi et naturali
del quondam M. Gio. Pietro de Gasparo, et per parte di
Ottaviano et Gio. Battista et Ottaviano fratelli et figli legitimi et
naturali del quondam M. Gio. Pietro de Gasparo, et per parte di
Gio. Pietro

Die 1° martij 1684

Dalla Cam.ª di s. 2 d. 4
Dalla Cam.ª di i. y. 30
Dalla Cam.ª di i. y. 30

Il castro G.ª Duca in attitudine et contumacia di D.ª Marula
~~Ora il g. q. d. mitto~~ Gerolamo Cornetta Mag.ª g.
manda comparsa citata d'hoggi. mentre per costui
d'pure esser come Cornetta in atti ammessa
de q. Gianni Cornetta come herede della G.ª g.
D.ª Maria sua madre et non essendo comparsa essa
D.ª Marula ne altri nomine suo, fu cons. Dicendo
detto q. Gianni esposse che havendo detta D.ª Marula
co nomine maritato D.ª Benedetta sua sorella et
detto attitudine alla dotale di scudi ~~y~~ 6080/ come dalla istrum.
Costo n.º manutenzioni fatte dalli G.ª beni paterni et materni il
come D.ª Cam.ª: detto esser, et essendo conveniente cosa che mentre
supremo Cam.ª/ lui q. Giovanni habbia, la equivalenza portione della
G.ª ~~y~~ 6080/ esta D.ª Marula ha fatto et con
signato alli suoi heredi dalli G.ª ~~y~~ Dalche
Die 16 martij 1684 S. Duca Ha cons.ª la G.ª Cam.ª per sufficiente d'detti ~~y~~ 6080/ deve haver di
abbate y giorni otto y 6.ª esperienze altri dur.ª 90 sin.ª, ne havendo essa
venturi. Al mis.º della con. D.ª Marula fatto la detta satisfattione d'detto a
tratt.º dona Marula y suoi sufficiente, et dimandata fusse instituito dalla
delle ragio.ne que et sic etc. giustitia di suoi cattiv. adoperati per la consignatione
y 2 d. cer.º G. over satisfattione di detti dotali nomine sua
delle attitudini la Istrumento d'detto q. Giovanni giusta
et ragionevole, ha suo G.ª cattiv. instituito fino
ri omnibus la forma della fatta instruttione attitu

162

Die 1° Ap.

Dalla Cam.ª di 3 y. 18 Stante l'attitudine et contumacia de Maria cuda esp. di
Dalla pien.ª di 1 y. 4 g. n.º mentre Andrea Cappuccio che hera et possede
Dalla Cam.ª di 1 y. 24 li beni del q. g. suo marito hereditati etc. beni. ~~di~~ g. n.º
Nicolo Andrea d'Francesco ~~ne si istituisce~~ stata d'hoggi.
Die 16 ~~martij~~ mentre l'ecc.mo Reggente adversaria de n.º Leo Cendic.
1684 la quale non essendo comparsa nelli pe altro Cognome
Fu Istituito L'ecc.mo Nome suo Coll. risiedendo detto n.º Leo
Stato attitudine alli q. ecc.mo Reggente hora determinato che detto n.º
Stato Immediata Leo Cendic. pott. in voglia andar contro il mag.co
come G.ª Cam.ª
Nodo Cam.ª

posto alli carzeri per le ragioni del Gio. g.no m.o Mariano
Rudeis mariti della Gia. Annalena hereditiera
successor del g.no m.o Nicolò Rudeis suo nepote sopra
il quale si potti pagar duc.ti cinquantalongi che
sono sinnotter, et qui della Gallera compresa
da m.o Giorgi Marini, conforto del g.no m.o Nicolò
Rudeis pro auto fli. Gio. duc.ti 55, et da lui
g.no m.o Nicolò Ipothecato de eventione, le altre
due sue Galeghe siano dalle quali lui m.o Leo
ha comprato del Gio. g.no m.o Mariano Rudeis
marito della Gia. Annalena, sopra successori
liberi del Gio. g.no m.o Nicolò Rudeis et fli. 55 esta
ad Judicio della Galega d'esse m.o Leo comprata
dal Gio. g.no m.o Mariano al sudetto m.o Giorgi
Marini con estimatione come di sermination di
due Gi. esterni appar fatta lotto di . . . del Gio.
mese nel fatto del Magnifico, et come in Gia
alla qual si habbia relatione, stante.

Che 13. Marzo 1584

Lacunes. e agli
della pietra e
della cam.a e

L'esto.r Gio. Aldin in contrad.o Jud. le ragioni del
ritto parte Gio. del ritto quindolo de metà dal suo
et del mag.co q. Jac.mo domeda dal altra dimandando
detto quindolo molte et diverse sue ragioni che
detto mag.co q. Jac.mo donesse Relattargli il soldo
de Gio. una emeda incc. posto al casal vecchio che
che contentate sua presenza, gli ha occupato, dal suo
et esso q. Jac.mo dal ministerio obstando detendo esser
detti soldi de ragioni sue, et molte et diverse
sue ragioni dette dal suo cat. differendose dal
altra ha sua Gia. cattiva Jurisdiz che
si restituisch detti soldi al sudeto quindolo
Jud. delle ragioni d'ambe le parte, perch

Die 13. martij. 1584

Ill.mo S.r Gran Conte l'admette, et confirmatori de
la cam.a 3 lib. E mandò li lardi citati il giorno d'hoggi adimanti
la pietà 3 lib. Il sp.le galiuse di Gardoni quanti sono C. castra et
4 i disse lib. 21. 28 non essendo compresi nelli ne manco altra legna
stata nominata sua cath. Requirente esso Gardoni
fu terminato che il deposito detto li lardi fatto
sotto di 20 / Febraro 1584 passato fatti liberamente
esser detto galiuse estratto dalle mano di magco
Cont.e Grande, senza dò pregiudicio delle ragion
d'esso galiuse, quomodolibet, et quando tempo
et coram quoscumq. et vi expns.

Die ijto

Fu fatto notare lo detto lardo citato al S. li lardo
come di cath. crata conc.

Die x. Martij 1584

L'ill.mo S.r Duca. Al dite le ragion delle parti inte. vb. di p
Nicolo Notaro, qual havendo in citatione il p.to
p.to Bernardino scalerio commesso del p.to Tamanda
di Cortona dimandava p molte et diverse sue ragion
dette et esporte dall'ecc.te suo difensore il taglio, et
revocatione della polizza dell'incanto ad instantia
del sud.o scalerio nore p.dicto elettata sotto di
xxij. feb.o prossimo passato, facendo et leger
et fatto delle ragion sue l'inte scritture vb. il
sequestro fatto de ordine di S. S. Ecc.ma in mano
del p.detto Notaro come affittuale del C. Mic=
Gus di ragion del p.detto p.to Tamanda di
tutti gl'affitti, et die dar a esso p.to Tamaca
sotto di 13. Gen.o prosse passato, uno comandamento
fatto ad inst.a del p.detto scalerio nore p.dicto
sotto di 29. Gen.o detto con una nota sotto esso
fatta per il detto Notaro di 4. feb.o sta, un'altro
comandamento ad inst.a d'esso p. Bernardino

fatto

Ala Cont.a — 230 /
Ala Cam.a — 4 10 /
Ala pietà — 4 10 /
~~Non detter~~

163

fatto sotto di 6. feb.° detto, iste un'altro sotto di
xx. detto fatto da esso scalesio dall'una,
et dall'altra il p.detto Ill.mo p.° Bernardino
commesso ut supra rispondendo a tal m.ta ob=
stando dimandatta il laudo et confirmatione di
essa pollizza d'intanto et m.ta sua elevata
sotto di xxij. feb.° p.to et le ragioni fatte dall'
ecc.te suo difensore facendo di poi leger p.° fand.°
delle sue ragioni le sudette scritture mi parte
et partibus pro se facientibus. Le qual ragioni
intese da s. s. ecc.ma pronunciando la termi=
nato et la pollizza dell'intanto p.detta di
xxij. feb.° p.d.° sia revocata, et annullata
stante il sequestro p.detto et s. s. ecc.ma
fatto sotto di 9. Gennaro detto. p.ritus
partibus et audientibus

Die 14 / martij 1584

Al detti interlocutorij fatti per le
ragioni di detta parte di m.° dimitri comparso
dalli mani et q.ri.° castellaneta comesso del
n.° Thomasi dandolo dall'altra parte il
sequestro fatto admin.° di detti dandolo nelle
mani di m.° Theodori da corfu, il qual fu seque=
strato due mesi de ragioni di detto m.° dimitri
et il credito che pretendeva esso dandolo dover havere
dal detto m.° dimitri sotto di 21. Agosto 1582
come mi ho et visto il giuramento havuto
p.detti m.° dimitri et la terminatione fatta
da sua ecc.ma sotto di 5. Febraro 1583,
et la qual fu licentiato detto m.° dimitri stante
detti suo giuramento, et come mi ho
considerato s. s. ecc.ma et ommes
stante il p.° giuramento havuto dal sudetto m.° dimitri
fu revocato il p.° sequestro, p.ritus

Die 12 Martij 1584.

Fra Cant.a ff 112 — In abbatia et conventualia del R.do Abbate Vallasca Capice de Spiri
Fra Cant.a ff 34 i 6. — Iacobo civitatis cadurcen. separatamente ad instantia de Spiri=
Fra Cant.a ff 34 i 6. — ria examinata opera et de decreti iudicialis sue sd.to rakoi il
Fra pietro ff 34 i 6. — S.ro q.r dna cessit, facendo detta vigna noi g.ni la sua ex.
ecu.ne terminato et parte la terra del giardino cum bonis
12 Maggio p.mo passato mi ex.te della ven.ne de chi l'm.o
Sicilia de di 18 ott.e in.te ff la quale fu limato p.ti ff 300
non fare et quello fu venduto et alienato p il q. mi=
chelin Damiani autor del q.m Giorgi et ff 301 i 6 ex=
ma nre Stano Lamotter de d.ti testa fu come appar p
p.mo instrumento stipulato fra dette parti, et ordina fatto
in 82 come in quello, et p.to detto mi hab.o come certo et
et piero de ingazio fu scritto, cassato, lacerato et annulato
dovendo il q.m Giorgi lasciato et al p.te possede detto giardino
quello se lassar alla f.a erigina con reserva non. Cola
zion de cadauna delle parti quomodo liber et
questo avanti et la p.te causa fu remessa a: [illegible]
et ven.ne delli l'm.o Sicilia de di 23 ott.e in 82 alla
quale si ha ordine se lasciar a bon. diritti ut sed
Die 13 Martij 1584 R.do ferente se nol.m.o hauer ministrato le ie
[illegible] olivi come [illegible] et [illegible] nel lassi et similiter
al p.te Iacobo [illegible] Die 1 a [illegible] de la f.a abbatia

Fra Cant.a ff 06 — Al S.ro ex.mo Auditore le parti vista la contend.
Fra pietro ff 8 — Iud.e Ci Edoardi contesen qual hauendo vi citatione
Fra Cant.a ff 8 — et stretto dalli conte. et d.a endictam ex Thoma
sua sorella et figliola del q. Edoardi mandati da
S.ro dipendenza d'esso interesse il luogo et reso
tione del conte. proposto, con di 3 Febraro d'esso pass.o
a conti petitorij actual suo, monte che la tesegra
vi detto conte contenuta, era del q. Edoardi testamen
mandriari, la figliola del quel nominata Francesca
hauendo hauuto d'moglie esso testator, li fu per
mesta vi dotta detta tesegra allegando d'esser
delle ragioni sue le vostre scritte con la contestatione
di detta tesegra fatta dal dom. Reggente ex cap.
grant. al q.m et testamenti, vi se consenso delli sij mesi

164

sotto di 18 luglio 1570 la confirmatione d'essa
fatta per il sacro gran Consiglio, oltre per gran
ri questo Regno sotto di 8 ottobre 1576 et
il contratto suo nuptiale de di 8 Novembre 1579 di mano
de Giovan Filippo Notar dalli anni et dalli altri
il Q. d'altri Giudici ordinarij et del ritrovato et
stando diendo detta Corte esser delle sudette
sue principali stante la contratta fatta al g.
Giudici vardati sudetto loro fra dal detto Regio
Cons. et per gran. sotto di 19 luglio 1579
con una declaratione fatta sotto detta conc.
sione, li detti et pretender, alli suoi heredi
et come in questa, quali visti et rediti
et mature considerati presentandosi per
S. S. essere determinato che il contr. f. di g.
B. fedeno sia revocato, pubblicato.

Die 18 martij 1584

Essendo G. Duca audite le ragioni di Nicola pensiero
come curatore di g. m. Giorgi vedz. il quale citato
et la corte di g. et m. Nicola passa dopolo, et in citazione Richiedendo il
et la presia di g. 16 luglio et revocatione, et potesse d'uno terzo posto
defuori li fedi, nel luogo stimato stimar dinizzo
Die xxiiii Aprilis 1584 ordinato a dispiacer d'esse Nicola passadopolo come
Illmo S. Duca Se. pregato. Interme. per de farneglia di maniera beneficiata et il
et de mese vno vno altro mese restituito di g. Domichel passadopolo sotto di 18
et venti di patto ottobre et il laudo di professo et lui pensiero mais
la fede di Jo la forma qui ottenuto prolette et diverse sue ragioni esposte
della detta sentenza dal suo defensore allegando et facendo leggere le
et quarto ad mitt del et papadopolo, lettere fatte all'offo. de propria ad hum et adtorno
Nicolao Aprilis 1584 mitendo, di 9 ottobre 1583 la lettera criminal:
Il Cons. Ill. fatto ha fatta, contra Isabella sua moglie di G. g.
ordinato che passata m. Michel Papadopolo, et figliola di G. g.
che sia la cap. [illegible]
non possi più il detto papadopolo trovar altra et volendola sia nulla et di non valor et sia eg
Libro M. Pro

166

Die 7 mai [illegible] ed udite le parti in contrario sopra la citatione con [illegible]
Nicolo [illegible] era morto il testatore dell'una e l'altra mandarsi [illegible] per m° Nicolo [illegible]
[illegible] più lauer altra supertione, et esso m° Nicolo dall'altra domandava gli fosse concesso
di poter examinar li testi.
[illegible] questa causa proponendo giurij loro d. 16 maggio 1580 come si [illegible]
la vita della [illegible] il testamento del g. di giugno 1571 fatto per mano [illegible]
[illegible] 5.5. ed esso dall'una e dall'altra esso Nicolo pretendendo [illegible]
[illegible] stà concesso [illegible] richiedeva, et lando e
[illegible] il d° m° Nicolo, quelli [illegible] nominij confirmatione del suo pretesto [illegible] ragioni
di un'altro [illegible] più [illegible] dette et esposte dal suo difensore, allegando et
di allegar quanto [illegible] facendo leggere le lettere fatte allegate di proprio
nella commissione
appari [illegible] ad [illegible] et ad intermendum del punto del testamento
ad potendo più lauer gli detti g. 2 michel pretendente come si [illegible] fatte
altro ser.re esso m° sottodi g. ott.o 1583 Item le lettere bandisti
Nicolo passato che et andamenti [illegible] contra esso fatte sotto
sera il d° [illegible] d. 16 maggio 1580 come si [illegible] et omnibus ansi
[illegible] 5.5 entra la terminato che il pretesto
[illegible] d. 25 ott.o 1583 sia lauato revocando
et consequens il pretesto [illegible] del [illegible] sentenza
[illegible] d. 25 detto, in questo dì che [illegible]
portar fede si [illegible] termine de mesi uno
che detta [illegible] sia nima [illegible]

Die 14 Martij 1589

[illegible] l'altra et contumatia de gl'attornati delli
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Die XVI. Martij 1509

L'Ecc.mo S.r Duca Hauendo audito le ragioni delle parte p.te
de Giorgi consilato Hauendo ricotatione p. Alessandro Bon Dimandante
della p.mosse et diuerse sue ragion il taglio et reuocation dell'
intimation fatta contra la p.tenza del p.to consilato p. l'off.o di Giustitia
de sotto di 19 Zugno 1502 / à instantia del p.to p. Alessandro
da una / et da l'altra detto p. Alessandro deffendendosi p. molte
et diuerse sue ragion dimandauca che sia licentiato dalla inst.a
del p.to consilato et vista detta intimation / con la piena cognitione
cose notate et omisse considerate Ha sua S.ria ea.te terminando
licentiato detto Bon dalla instantia del p.to consilato Salua
le ragioni del p.to consilato partito e 2/3

Die 14 Ott.

Fu stimata et consignata à Nicolo Catharo Cirio
à instantia et consignatia d.no Nicolo Catharo Cirio
à instantia d'Johan mich. come cornetto et legitimo
procur.re de q.st.o Johan, coti detto mich. q.o
nomine requirente fu trattato detto m.o Nicolo a
dar et pagar a detti mich. certini quatro di
ua d'oro a detto suo principal co. drete d.ti
duc.ti sex / venetiani d'L. doueu dar et justa
di mano de q.st Nodi petrapulo Nod.o certini uno
et li certini ne d.ti si ha prepestato quest.i
patti, con li quali ha comprato Nostro
Sig.re Cristo crosta conforme patti
for.le stato res.

Die 19 Martij 1584
Fu stimata la gatta
tata à tutto al g.st
Nicolo Catharo Cirio
p.to Cristo crosta conforme

Die 19 Martij 1584

Fance l'abatia et consignata de mighele volter cirico et fili
di Leggi adm.tr de Cali andromicopulla sua moglie et no compasse
se lui ne altra le q.ma persona potesse intervenir et neme suo
cesse in stando detta sua moglie d'Ill.mo S.r duca fuo
gitiato a dar et pagar a detta sua moglie d'alimenti suoi
se de tre soi figliuoli / creati co'ello ad.i tre al mese
nonostante li tocana di gm respetto della sua dotte co fuo
ins.to mille come dice apparer p. le carte sue nuptial essendo

Placaro 2 2 920
Placaro 2 1 9 5
Placaro 2 1 9 5

Placaro 2 2 1 9 5
Placaro 2 2 1 9 5
Placaro 2 2 1 9 5

Placaro 2 1 9 5
Placaro 2 1 9 5
Placaro 2 1 9 5

167

partito de casa sua gia mesi 5 / et abandonò detta sua moglie
et figlioli et andò a casa della sua mre al casal grimani del
casal gio fiacha dove habitavano co tutti li suoi drappi
et volendo si consigliarsi infra de giorni otto tornar
a casa sua et alimentarg. come e l'obligo de tutti
li maritti cessa dicti alimenti (ato) resti in suo vigor
la gue. (gueta) et l'amortar de ducati trentasei (ducati) e' di uno
anno (anno) ad ducati sei (sei) essendo del n° delle male maridate
la qual se die minuzzia et e abbate.
Die ma Aste indo ... ma: contaci Com: hauer Intimata la sta
gntia al ... michelm voltis —
Ad: Hot fco sim Die 16. martij. 1584.

167

Stante l'absentia di m.r Julio citato davanti al Ill.mo s. auer come
quella persona nelle mano delle quale dovevano tutti li denari et
della massaria di casa del q m Nicolo Corner morto si contenti
rogolli dell'qual danari esso q m nicolo lasciato ordine
al M. sulpino dedar alla figlia de m. Zaneo Ariolgi sua figlia
cechini diese al tempo del suo maridar ad instantia del detto m.
Zaneo come pro dicta sua figliola qual si sia curato di
Comparer ne altri nomine suo. Do cosi instando dito m. Zaneo
nomine q. et detto ill.mo s. auer dito, et citato fo dito
Die xi Jun.j 1584 Jacomo ut s. dedar et con effetto pagar al detto Zaneo li
Comparse si Cantor q. m io / et darli alla sua figlia et dar quelli ami
Contento m. Zaneo Ariologi vassili lasciando suo marito lauendolla maridata conforme sua
Ordine del detto q m nicolo et giovanda abbate etc
Richiese me
Not. di fare la presente nota
qualmente si contenta che la
presente atto sia esser
Cancellato contra el sudetto su
loro sia suspeso et non
vuol sia mai contro o accusato
che detto m. Zaneo metta
under nel mondo di
contrastarmi o
pretendendo che sia
mantenuto si ... et
fatto il suo tempo et sia etc.

Jacomo di Cantor. testis. ut supra s. et nome. et subscripsit ut o bus et nostrum. testis scribere.

die 20 Martij 1584.

L'Ill.mo s.r auca coll'instando s. Michiel mustica, fa commesso, che si debba nota l'infrascritta sentia fatta in contradittorio giud.o tra lui, et m. Rugg.o Zorzi sotto di 8 feb.o gu.o passato, non ostante il passar del tempo et questo stante che la prontia d'essa sentia si trova scritta nella notarella di me nod.o

die 8 feb.ij 1583.

canc.o ✓ 93/94
pieta ✓ 30t
cam.a ✓ 30t

L'Ill.mo s.r auca intese le ragion de s. Michiel mustica dall'una, et di m. Ruggier Zorzi uxorio nomine dall'altra, et viste diverse scritture allegate da sette doi le dette parti p fauor delle loro ragioni, et particularm.te il presto sine scrittura del q.m m. Ruggier pretato sotto di 29 Genaro p.ss.o passato, pruntiando la sentiato, et terminato che il detto presto sine scrittura del sup.to m. Rugg.o sia revocato, et la sentia di 30 luglio prossimo passato sia ad unguem essequita senza pregiudicio delle ragion delle parti circa li augumenti, et meglioramenti, pretij partis, et audientij

(Benedetto Corbelli
canc.a ✓ 5.9.20 G.
cam.a ✓ 1.9.22
pieta ✓ 1.9.22
pagate le pieta che si questo a 4 1.10)

Ill.mo s.r Duca, Adito m. Marco Villamano come Revocato delle opinioni p nome di Lucia Bruno Concorato qual succedo in fittanza p Ant.o Dalbo che figliuolo et heredo del q.m s. Pietro Dalbo et p nome delli altri suoi fra.li minori, dimandane di molte sue ragioni il taglio et secutione del comand.to sine intimatione ad Ant.o del q.m Pietro Dalbo suo fatta a detto Bruno sotto di 15 luglio 1583 cum secutio, allegando detta intimatione et esec.ne contra detto Bruno fatta p.l.t offi.o di Castaldi stante detta intimatione sotto di 6 feb.o p.mo pass.o dall'ano, alla qual instantia essecuendo s. Ant.o non esser all'ord.o ne hauer auuto di poter rispondere

die 21 Martij 1584

fu intimata
abnitia abn
Ant.o m. Alb
come Rev.do Ja
Zara Com.
A. D. P. Z.
ani 21 marti
l'ill.mo s. A. Sa
Ill.mo sentia
p.ll.o ad instan

canc.a ✓ 4
pieta ✓ —
cam.a ✓ —

die 21 Ma
fu intimata
abnitia abn
Ant.o m. Alb
come Rev.do Ja
Zara Com.
A. D. P. Z.
ani 21 marti
l'ill.mo s. A. Sa
Ill.mo sentia
p.ll.o ad instan

Dr. 1584
fesanie
Com. Zara
alla s. m. Ta
Bruno Calop

p all'Sra fu interpellato che dovesse esser oggi sua offesa ragione, perche s.s. ecc.ma volea spedir detta causa, ritrovandosi in tanto tempo detto Mazzeo a sua Pr.ne carcerato. Il qual p Br.to non succido esiato esser altra ragione, s.s. ecc.ma terminando, fu tagliato et recisato il com.to fu di 17 Maggio 1583 con sentenza, salve le ragioni di esso detto Fr.

Die 20 martij 1584

L'ecc.mo s. Duca stante l'absentia et contumacia de m.o Alvise fiamma sartor, citato p loggi nauli s.s. ecc.ma et non comparente ne lui ne altri p suo nome cosi instando m.o Ant.o Cicala atter, la terminando laudato, et confirmato il comandam.to a lui fiamma imposto d'ord. di s.s. ecc.ma ad inst.a di detto m.o Ant.o attendi li marzo instante come bene, et legitimam.te fatto, revocando p consequens la suspensione sotto esso com.to anotata ad inst.a d'esso fiamma come male, et indebitam.te ottenuta, portando d.o m.o Ant.o in instr. della pte sentia passato, che sarà il p.o termine, et con effetto d.o m.o Alvise non lasserà evacuato dette case, far astenser, et pegnorar d.o m.o Alvise delli ducati vinti contenuti nel p.o com.to p il fitto d'anni doi, abbuo reo

Die 23 martij 1584

L'ecc.mo s. Duca stante l'absentia del no er Marco Beto citato come residuario della q.m Maria maeri qui sua consorte ad inst.a di Suane maeri il qual non s'è curato di comparer ne lui ne altra leg.ma persona p suo nome suo p cossi instando detto maeri la sua leg.a ecc.ma terminando intiato il p.o no Marco Beto sessantaseie p.o supra dar et pagar al sud.o maeri ducati 66 ½ di ducati gualli danari sono li affitti di due case, una magaden uno speria et l'altro insoler, posti nel borgo de sithia p anni 25 vuoto le dette galline tutte due che sempre

si affitauano attento li detti magazeni furno ven,
duti dal magl.o m. V.o Corner fo del magl.o m. And.a per
dirto rattello di sit Sia p sentia fatta contra detto macin
sottoli xvj. decembre 1569 p le intrade scorse del
molin renduto à esso macin dalla q.ta p mad.a Marieta
moglie che fu del q.m m. Marco p liani 1546 à fino
l'ano 1559 che esso molin già renduto ad esso macin
era debt.r al sud.o Corner p conto di 3.a oner affitto
et come in quella et giusta forma et tenin,
tia del com.to imposto el q.m m. Marco Beto sottoli 13,
nouembre 1563, adonde reo et rev. p mon.a nocata
et mi exp.ni

Die xxiiij. martij 1584

Gli abnta et contumacia de li Nicolo Gonzali citato ribidato et
non comparente constituendo e Mandi Scordi comesse de m. Marco
Gerit l'ecc.o s.r auca. Ha taglia et reuocato la tal qual
intromissione fatta administratia del q.dicto Gallali p l'offt.o di Gastel
sotto di 4. luglio p.ssato cum tenchi contra li ben. di esso
q. Marco principal et D.a Petra sua madre pulla come mi humilissim
mente et mi obtient.t fatto. Adonde dicto m.o Nic.o li Gonzali cum
nocato et non comparente

Die 29 martij 1584

Il s.mo p.to abate il s.mo cons.o molino Aldito mi contrad.o Jud.o fort.o mosca to
miser.o nome uno il q.l hauendo mi citationi Matheo vegnoti pretenso li
beni stabili del q. suo p.r dimandaua la diuisione di detti beni stabili
come nella sua sentia / et rispondendo esso vegnoti riceuaua quanto
p la sua risposta pritata sottoli 9. marzo 1583. et omnibus considerat
s. s. ecc.ma uisto la sud.a dimanda di esso actor la q.l principia citando
nanti vor. s.re che esso p.r Matheo vegnoti et c. et finiti saluis iure et omni
moda mia ragion. non p.r contra detto Matheo quodcunq. et qualecunq. distribu
più abasso li p.r stabili vz. vigna una pancata porta et c. uno sochorso et c. et
una stanzia de case et c. / uisto et la risposta detto vegnoti sop.a come di risposto
breuemente et c. et finiti omni meliori modo. et. Sir la replica detto mosca to p
la sinedi chiaramente et c. et finiti quanto memoria hominum fuit esse
adhuc stamo licentiato il sud.o vegnoti dalla instantia de esso mosca to
mosca ad melius petendum / pritta ut sup. et mi exp.ni

Placaro — £ 1. 1 18
Placam.o — £ — 1 16
Placpietri — £ — 1 16
Cost il p.to dottor a gipud et
nel seguente L.o atto —

169

Die xx martij 1584

Il Ill.mo D.no P. Buca dimanda l'abitatione del monasterio de S. Co
stanza per parte di S. Ferri comesso de M. Franc.o Grego citato
per la quietanza di 88 per luogo ad instanza de M. Michele Grego comesso de ppa
per mandato di 88 Ant.o marchiani dat. C. guiar. s. s. Ill.ma fermido
riuocato il cond.o alij imposto per d.ta d'esso non pas
sando l'ordine L. s. s. Ill.ma fosse di fatto per luo
passato come cond.o malamente imposto passando lui
papa ricorse della sentenza hauer il parere
del fermo ri.do cond.o ne hauer come pro d'esso
fabrica seraggion del d.o papa contra d.o M. Franc.o
circha li fioni di ritenerli per li patti di detto
2.do tro.

Die 8 Aprilis

Il Ill.mo P. Buca udire le parti in fatti. Et M. Ant.o
Vasto il quale hauendo in citatione il Sp.le per Rua pelle
grini dimandava il saglio di riuocatione della pigrie
ra per bollation fatta per l'off.o di gd.
del piede de M.a Caterina figlia del q. magn.o M.
Ant.o corner per la somma de ducati 3113 8 fatto
di merito instante per molte et diuerse fue
ragioni lite et allegatione dall. Ill.ri
si facendo legere la fede partita del d.o off.o
di gd. con le scritture in esso notate et altre in
tanto pertinenze dall'una et l'altra dalla
ha il sud.o Sp.le per Rua pelle grini dimandava
per molte sue ragioni il laudo et confirmation
della p.ta pegnora sive bollatione fatta di sopra
fatta ~~per tutto il p.to~~ piede come esp.ta in ista n.te
fatta contra d.o M. Ant.o come piede della p.ta mag.ca
M.a Caterina per li ministri delle tes.ie et altri atti
fatti contra essa M.a Caterina facendo et hij le
gere per

169

delle sue raggion la sudetta Ill.ma off.ne sia ne co
sure le spese in essa menzionate. Et altra
si seguite et pertinente. Et omnibus
considerandis. S.S. Ill.ma pronunciando ha
laudato la sudetta sentenza ouer bollaria re
lata del d.o off.le di g.a cinnad.i et sud.o citato
ad instanza del sud.o pellegrini sotto di 7 ottobre
salue le raggion del sud.o citato contra
Zorzi Venoco comitto della s.ta mag.a mad.a
Catterina pro le parti ora.

Et officio Nostro di sud.o citato assolvendo. S.S.
Ill.ma li douerli concieder ter.ne habile di
poter far il pag.o delli ducati ordi. S.S.
Ill.ma ha concesso ter.ne alli citato di douer
pagar li ducati contenuti nella s.ta sent.a
in ter.ne de mesi uno et cio. Et pag.o di detto ter.ne
non possi lui citato hauer altro ter.ne Et in
detto non possi correr

Die 20 Martij 1584

Il Sig.r Luca Antonio Contarini dell'Ill.mo
Sig.r Luca marchese citato ad instanza de M. Francesco
Constantinopoli il quale non si hauendo curato
di comparer ne lui ne altri per suo nome et essendo
stando il sudetto M. Francesco ha S.S. Ill.ma termini
il p.o ornato che debbia ter.ne legiorni ha
centoni pagar et satisfar al monast.o de S. Lucia
de padri ouero alli procuratori d'esso monasterio
et alli hospedali de S. Lazaro ouer alli suoi procuratori
tutto quello che deuono hauer detti monasterij
per una gonzega paga ogni anno in Vi al p.o monast.o
de S. Lucia et per una capera paga ogni anno al p.o
monast.o del S. Lazaro in Vi et questo ponte l'obligo

Die 30 Martij 1584

Die 31 Martij 1584
li Giudici Filocrisi
comandò hauer intimato
la Bolla data al
Dott.re Ill.mo Marchese
di Mirandola del Dott.
Contarini

Et 9 Aprilis 1584
Hesta, 2.a com. Ill.mo
papa d'quello Cat.a Scang.
Contarini entrò Dfini la p.ma
del Dott. q. 17 marzo che

Die 10 Aprilis 1584 il Nocer Dinasio hospedale per entrata
et altri ministri etc. come gli ha indutio cost.

che ha detto mungarchi di pretendar detto compratore del detto stabile come appare dalla obbatione
loro constantinopoli fatta et da loro mutuamente ac
cettata et de cessata da s. s. ill.ma sotto di 13 maggio
in 87 et detto passato di 1582 sia entrato in detti in 89
di 89 in 90 due parte abbonento delli lineli
scorsi fino il giorno che detto constantinopoli
hebbe il possesso d'esse case

Die 8 8

Adunque p. Luca Altieri la ragion delle parti in
presentia di 13 Nuolo molini cos. et mercemiente de fonti
mala ma il quale facendo in citation Giacob Carauon Ebr.
mercante il taglio et revocation delli doi sequestri fatti
a mist.a di detto Hebreo nelle mani del magco Tanè
grande l'uno di s/ Lug.o 1587 l'altro di 1588 detto
p molte, et diverse sue ragioni dette et allegate
dal suo ill.te defensor facendo legger p fauor
delle ragioni sue li detti sequestri con altre
diverse scritt.e nella causa pertinenti et
specialmente li conti tratti dalli autentici existenti
appresso detto magco Cand.o dell'una et dall'altra il sud.o
Giacob Hebreo ostando instantemente recerando il
laudo et confirmatione delli detti doi sequestri fatti a sua
instantia come bene et quillam.te ottenuti facendo
et lui legger li detti conti, insieme con altre scritt.e
alla detta causa pertinenti et et le due lettere di
cambio de p.te Jamma Latino et p molte et diverse sue
ragioni dette, et allegate dall'ill.te suo defensor richer
dendo come di sopra il laudo d'essi sequestri onde s.
s. ill.ma omnibus considerandis terzo da lui nominato
li detti sequestri di s/ et di s/ Lug.o 1587 come
malam.te ottenuti salue le ragioni del detto Hebreo
contro le p.te et beni del detto Latino p.te
le p.te et mie p.te

Adì 27. martij 1604

Alla cancell. 3 20 Presentatione et contumatia de m. Francesco Rizzardi citato
Alla pietà 1 24 per Giorgio à instanza de Vittorio Vionin come cons. et interes-
Alli mag. 2 [illegible] sato del Vionin contro malama il qual non essendo
[illegible] curato di comparer ne lui ne altra leg.ma persona per
esso de nuo nome suo fò cusi instando il sud.o Vionin non potendo
Adì 27. Aprilis 1604 sig.r Luna far tagliato et invocato la intimatione
Presente Ill.mo Dn. Dn. Petro Gauc. Intese le rationi de Giorgio Quirol. del fatta sotto di 26 instante à instanza di esso Riccardi
Riccardi dimandante il tagliar delle carte fatte per la parte del Vionin
Dimesse sue ragioni dall'una et per Vittorio Vionin domandante
Il Canto di detta parte sulle sue ragioni dall'altra et viste le
scritture da esse parti esibite
Ha terminando laudato
contra fatta, [illegible]
Alla canc. 2 20
Alla pietà 2 20
Alli mag. 2 20
pietà 2 20 segue la pietà che in questi à piedi

Adì 27. martij 1604

Li Consoli, di Seravizzo
Hauer intimato la data sentenza a detto Riccardi

Adì 26. martij Lirti

L'ill.mo et eccl.mo Senato hauendo udite le ragioni delle parti molte volte
Alla canc. 2 10 in tali occasioni cons. de li consoli malama il qual hauendo citato
Alla pietà 2 10 Dimitri Lauro et Filippo Selenda cons. de Stanca
Alli mag. 2 10 Zerillo dimandava che li tre sequestri fatti ad instanza
del sud.o Zerillo nelle mani del magn.co Caner. grande,
tutti tre sotto di 26 Aprile passato fossero per essere
non detur s.s. ill.ma revocati et annulati come malamente
fatti, facendo leggere per suo favore diverse scritture
nella causa pertinente, li conti tratti da quelli
Dsono appresso il sud.o magn.co Caner. et li sud.ti sequestri
et per molte sue ragioni dall'una, et dall'altra
li sud.ti Comessi differivano le ragioni del sud.o
loro principal ricercavano per molte sue ragioni
il lauda delli sud.ti sequestri facendo et fatto leggere
diverse scritture ne li conti pertinenti onde
s.s. ill.ma hauendo hauuto tutti li detti tre sequestri
questi fatti sotto di 26 Aprile passato, come sud.
mente fatti con questo però che il sud.o Vionin
aver p.to debbia pagar al sud.o Zerillo tutte le spese

Alla canc. 2 10
Alla pietà 5 [illegible]
Alli mag. 2 5 [illegible]

non detur

et quero il resto d'esse

de la fatta fle tre trapesondee di pesse V3 il sacco del comercio, carte, et altre spese, prete le fle et audiente

Die supta

Stante l'abitia et contumacia de q nico pala mide citato p Loggi ad instan. de q Nicolo Trionico et Inter. de la Comit. mala ma il qual non si sauendo Comparer ne lui ne altri p nome suo ma mase abtice et contumace p.o confirmando il Trioni non pto visto pre la deposition delli testi esaminati nella Cam.a del Ill.mo baillo di Comit. et consule lauer mandato el Ill.mo p.to esistente esso presso a Spa Anta. Castello nouo della Cane a magg.r L'ea. p.a sua terminando la lecentiato liberato esso Trioni non pto della instantia et richiesta fatta de l'ind.o nicolo pala mide il qual ricercaua di doner lauer le due Anfore sue trapesondee di lacheride condote in questa Città con il galeri cattaro et questo essento Oppo nioni la gli offriato D.o Anfore due di lacher le erano et sono de ragion del p.o comit. mala ma principal del p.o Trioni abtice o

Adi quero il heto d'esse

Adi 30 marzo 1507 - Sp.o comit. diferendi condi lauer intimato la sua abtia al p.o

Rizzardi citato cos. et Inter. non s'auendo ma pronu. non pto Trio. la intimat.ne esso Rizzardi nelle ora come a essa ostensuta il nome

dit. di feran. con fo Rizzardi

i mese 17 Ott. lauendo Rizzardi citato de Ellanca atti ad instan. ner. grande, e p.e L' nelamente se sentire si notti la quelli i sud.i seguenti, et dall'altra ion del sud.o sue ragion o et lato leggen nti onde li chi tre ell' ss.o come sub o nic.o non rette le spese

A 26 Maggio 1604

Repul. dor. cop.

Li Ill.mi sig.ri Nicolo Donado duca et vettor Bon. Cons.r abate Nel.o
et Qualmano Donolim altri sig.ri Cons.ri di Candia, havendo assunto
fin sotto di 26 nott. 1603 la dist.a de prendere nell'off.o delli
sig.ri giudici di proprio, tra Domno prepi Marcheglia, et Mat.o
g. Zorli pettener dall'una, et Matteo Benedetto, g. Zorli, p-
occasio del giudicato d'essa prepi, eletto dal detto off.o et
intendendo dal detto Benedetto, esser passato il termine di mesi
sei statuito dalle leggi alli detti sig.ri giudici di proprio di
udir, et espedir le difficultà che dimandi loro si proponeno
udito in contradittorio giudicio il detto Matteo Benedetto
dimandante il taglio e rescissorio, del detto giudicato
ellenato sotto di 6 marzo 1583 p molte ragioni e cause
tutte delli ecc.ti g. vettor nelli honor, e g. Qual.o camerlengo
difensori suoi, dall'una, e dall'altra, la detta d.a prepi
contendente g. M. Giacomo Benedetti dottor di legge, ino
annocato dimandante il beneficio del giudicato
dell'intendente annocato dal giudicato g. Mat.o p diverse
ragioni similmente dette, et opposte dalui, e viste tutte
l'infrascritte scritture allegate d'anche le pesti p confirmation
delle ragioni loro, in parte, e partito prese fanciullesca
il giudicato detto ellenato sotto li 26 marzo 1583.
l'intendente annotato p detto Benedetto sotto li 14 dello stesso
mese di marzo. Item uno Inventario delle robbe mobili del
q. Donado Gesse con una lettera del Castellano del castel
Tenera de di 19 luglio 1557. Item una fattura
dall'off.o di proprio tra g. Qual.o Musuraci come come
d.a prepi, et il q. g. Zorli pettener per marito de di 19
Agosto 1560 nec no l'Inventario e deliberatio di alcuni
fratelli bastali di detta d.a prepi dello stesso anno
una commission fatta dalla detta prepi a g. Qual.o Musuraci
negli atti di g. Michel Maria notaro nisco sotto li 15
luglio 1560. Item uno instrum.to di compositio delli 11
Genaro 1566 tra gli figliuoli del q. g. Donado Gesse
e d.a Brostula, vedova del detto q. Donado, et madrena
delli detti. Intervenendo g. Qual.o Musuraci come co.re
della detta d.a prepi p l'occasio come in quello. Item
un instrumento de li 18 Agosto 1571 fatto tra il
detto g. Mat.o Benedetto, e la detta d.a Prepi, negli atti
del q. g. Zorli Dermoniti notaro Greco; il qual si
chiama debitor al detto Benedetto de' ipsi sorgi: item un altro
instrumento di permutatio; sotto lo stesso giorno, e mese:

negli atti del p.detto notaro tra li p.detti Hemelo, et Prepu
Gesse: et p occasion, come in esso. Item vi altro instrumento
debitorio fatto tra li p.detti, negli atti del medemo
notaro, sotto li. 6. sett.re 1575. e come in esso. Item una
polletta d'incanto, ellenata p.detta d.ta prepu sotto li 19
febraro 1579. et p.senodes p.ri 566 r.o: p la parte delle
robe della sua madre, toccante d.ta d.ta prepu: Item
una p.tia altre volte p.tata nell'off.o dell'Auditore
et sua difesa, dalla p.detta d.ta prepu: sotto li 23 maggio
1583. Cō due capitoli, sotto quella inserti. Item vista
la dimanda p.detto Hemelo appuntata, nell'off.o di p.prio
contra detta d.ta prepu, alli xb. maggio 1582. p la qual
domanda: il taglio e rincorati.o del giuditato p.detto
comincia: senza alcuna contradittione, et finisse, esse, intime
litis, quomodoslibet: et vista la Risposta: p.detta d.ta prepu
p.tata pur nel medemo off.o cominciar: s'ingarma di
gran longa: et finisse: salue, e rissemate le ragio di detto
le parti, salvis etc. p.testans etc. e finalmente vista
una p.tia altre volte p.tata d.ta prepu ottenuta nell'off.o di p.prio
sotto li. 9. ott.re 1583. p la qual viene liberato et assolto
il p.detto Giuditato dell'interdito p esso p.hatt.o annotato
et oib. matuse considerati, p.pi non repetito, a quo
cuncta resta, et bona iudicia p.cedunt. ha mo liberato
il p.detto Giuditato dalla p.detta d.ta prepu ellenata dall'
off.o di p.prio, sotto li. 6. maggio 1583. dall'interdito
annotato p.detto p.hatt.o Hemelo, sotto li 12 dello stesso
mese e mitto: et p consequens cancellata la p.detta debita
esecutione, et in p.tantis salvis cuncta ambaxe partibus p.tibus p.ribus etc.

172

Die 30 Martij 1584

L'ill.mo S.r Duca stante l'abitria, et Contumatia de S. Michel Angelo citato, come interess.te in nome del Cap.o Fabio Odi, et ad instan.a del Conte Zacco, et non essendo comparso, ne lui ne altri per nome suo per così instando detto Zacco fa. s. s. ecc.ma tradi:to, et revocato la pegnora fatta contra detto Zacco ad instan.a di esso S. Michel Angelo detto nome all'off.o di gastaldi sotto di 10 Marzo instante pattato restando libera la pegnoria fatta per nome di esso Zacco in detto off.o per haver tolto detto Zacco li aiati che gli haveva pegnorato detto S. Michel Angelo nome et questo stante che d.o Zacco, hà satisfatto il detto Fabio principal di esso Angelo così lui come S. Thomaso da monte granata fu debt.r d'esso cap.o Fabio offerendosi, e regendo giustificar legitim.te con test.i et hoc fine al quale se die intimar

Po. Jesi

Po. Jesi. Ad instan.a del sig.r Zacco

Die ultimo Martij 1584

Visto per il ill.mo S.r Duca, il dito delli testimonij essaminati ad instantia de Jani Melissoti sopra la prova à lui concessa per terzo di s. s. ecc.ma fatta in Contrad.a quid.a sotto di 18 Febraro in causa con maria Calergena et Aldrie le ragion de dette parte con li suoi advocati per il p.to Melissoti qual havendo ricevuto ore detta maria dimandava che stante che lei l'a giustificato d'haver pagato li 127 cento che lei l'domandava fosse per giustia assolto dalla sua instantia revocando il com.to de di 23 Jener prossimo pass.o Justa la continentia della sopra d.a terz.a de di 18 Febraro, dall'una et dall'altra detta maria à tal instantia obstando per vere sue ragioni s. s. ecc.ma pronuntiando la assolto detto Melissoti dalla instantia della sopra d.a maria Calergena revocando il coman.to p.to di 23 Jener pritch partich et

Per la cant.a 3 p.ri
per la pieta 4 p.ri
per la cam.a 2 p.ri

Die 30 Ib.

Fu letta per Sercde p. g. ecc.mo suo

L'ill.mo S.r Duca in materia del Mag.o Andr.a Sannio citato per giorni s. s. ecc.ma ad instantia de Andr.a pollo il qual non si è curato di comparer ne lui ne altra legitima persona per suo per così instando detto Andr.a la s. s. ecc.ma sentiato il p.to mag.o Sannio nelle p.te m.di sessanta corrente da giorni quattro equalli come per l'altra d'ambi due delle case che stanno

Per la cant.a 3 p.ri
per la pieta 12 p.ri
per la cam.a 12 p.ri

de ragion del b.to q. Ant.o à ragion de duc.ti 30/ all'anno come sempre
furono ottenute esse case abitate. et
die 10.da aprilis 1592 la sentenza gli è stata intimata à gli reo. et fanni relatione
com.e come lui ho. —

die vol Martij 1593

Avanti l'abitria, & contumacia di Michel in Sadela,
commesso di Marco, & Costantin Sadelari q. Georg.
citato d'innanti il Ill.mo Leg.to ad instantia
Georgi Striar comesso d. Argini Caretto pu la
& consorti ut in citatione fatta agli nel giorno
d'hoggi, ilquale non si essendo curato di
comparse ne altri per nome loro, fu così instando
detto Striar noijb pris. s.s. Ill.me fano entrato
detto Sadelari per gli nomi predetti, se intraman
in ducati 2600 ivi. sono la metà, & la buon conto
delli ducati 537/ s'ascende il pro delli ducati 240/
et valeva di più il terreno comprato dal q. Georgi
Sadelari loro pre dal q. Costantin Caliadi, &
detto Caliadi dall'autori delli principali
del detto Georgi Striar attore tempore uendi
tionis, & ello fano tenuto per anni /20/
& godutolo detti Sadelari, & sono a ragion
de otto per cento all'anno per la summa predetta
delli ducati 240/ et valeva di più esso terreno
per detti anni /20/ et fano la summa predetta
de ducati 537/ 16/ & questo giusta, in omnib.
la forma dell'instantia pretata d'innanti s.
s.o Ill.mo sotto di /27/ luglio passato
1593. attual s'habbia relatione d'esser dati
al p.to Georgi Striaro noijb gli s.a et con
reservatione plenaria di domandar &
minar il resto. abbiti e

die vj/ Aprilis 1592

Il Leg.to fecerebbe sono commandar intimato
la detta sentenza al detto Sadelari ne q. s.a

Die 2 / Aprilis 1584

della Camera de
della piera de
della camera de

della Camera de l'Ill.mo S.r Duca administratore de quella
della piera de ragion de Magg.ni / Scattato S.r d. administratore de quella
della camera de ragion de Gerini, et non essendo comparso ne lui ne
altro legitimo procuratore suo ad' entrar in
questo fatto dette quelle, e di sentenza la tagliata
Die 23 Aprilis 1584
La contrascritta abbr. et veroclato, la notta di lui da ne gia fatta sotto
fu intimata al contra il comandamento fuppostogli detto quelle, letto di y. mandato
scritto per And. Gil di suo proprio, come in quella et dem sequens
castellan di Priotista di detto comandamento fu laudato, et confirmato, atte
come pare lì di 8 dell'
instante Mag.te Soggi
zeo
Succede

Die 30 Martij 1584

Essendo l'ill.mo S.r Duca addotte le ragioni dell'intrasse parte il m.o del mag.co m. Lazaro
yn Dandolo, qual facendo mentatione il no. Sud. m. Zuan Corner
dimandava finalmente et diner que ragioni dette et esposte dall'ill.mo
suo difensore, il laudo et confirmatione del comandamento inter
=sto admistr.e del sud.o mag.co Gaspam. al p.to mag.co Corner. sotto di
23, ott.e indta, dall'una et dall'altra Rispondendo il sud.o
mag.co Corner a tal instantia obstando, dimandava il taglio
detto comand.to facendo di più leger esso comand.to et notta
sotto messo fatta per il sud.o Corner, onde addotte esse ragioni
s. s. ecc.ma terzo la laudato et confirmato la p.ta intimatione
admistr.e del p.to mag.co Dandolo. fatta sotto di 23, ott.e indta
salue le ragioni del sud.o mag.co Corner, perlig. ecc.

Non

della Camera - y
della piera - y
della camera - y

474

Die 2 Aprilis 1584

p la Cam.a	L. 3
p la pieta	L. 1
p la Cam.a	L. 1

Essendo stata la causa de i gio stante l'attorno et contrapartito del n.r. Zuo q. Nicolò depnelo attorno come Interprete de q. marti mugliere et non essendo comparso ~~non~~ nelij ne altra legitima persona presente suo ò atti in stando q. Alvise Leonardis l. ent.mo p.r Gran la Inghilterra et senato il Cancell.r Inferiore al p.to Leonardis adhibita q. p.to q. marti, sotto di XIIII Febraro 1583 come in quello, come male et Indebitamente ottenuti, atteso

Die 30 Martij 1584

p la Cam.a	L. 3 / 4
p la pieta	L. 1 / —
p la Cam.a	L. 1 / —

L'ill.mo ecc.: S.r Duca, Essendo stato Inteso le ragioni dell'intrasse parte in contrad.o Iud.is Ds. de giorgi Geriti, qual essendo in citatione q. Iuan Musuro comesso de Manuelo Musuro domandava, il taglio et rinocatione del comm.to imposto à lui e Giorgi, à michelmi suo fratello et à Zamin loro bis. zendi. 4. del mistarè, attento che il Metodio contenuto in esso comm.to è stato à loro geriti affittato p li agenti del p.to arcivescovo, dall'una et dall'altra, il p.to q. Iuane noce p.to à tal mistaria obstando dimandava Rlando et confirmatione di esso comm.to p molte sue ragion Iure et allegate p.l suo difensore, onde visto l'instrum.to di locatione fatto dell'istesso metodio p li agenti del detto p.to arcivescovo, al sud.to Musuro sotto di p.mo febraro 1581. et l'instrum.to fatto à detti geriti sabbato q. febraro 1582 more imperial notari p man de pietro sidero nod. greco et omnibus consideratis. Sia sua sig.a ill.ma terzo laudato et confirmato esso comm.to di q. del p.to come bene et giustam.te fatto. Punto. Sarrio.

~~redotar~~

Die 3 septis 1584

Ill.mo Com.r et Ill.mo Com.r et spes et Nicolo Palamide

Il.mo et ex.mo d.no Aldrin Jn Contrad.o Jud.o Cengrin
petita, qual hauendo in citation
prolixa et diuerse sue ragion, il Naghio et uno certon
Palamide diuandana
Et habitis et diuerse sue ragion, il Naghio et uno certon
gli suspensiua contenuta nella sentenza in
fine di 27 maggio 1580 passato fuora da
sua Ill.ma Cancellaria, laquel suspende l'esecution
Nicolo di detto Palamide solato all'ill.mo J.
Jud. ad istanza del sudetto Stamati in virtu
d'una lettera de cambio fattagli dal sudetto
Palamide a Constantinopoli sotto di 6 Febraro
1583 laqual fece lder a sua cantra et
medesimamente la sudetta sentenza fu suspesa
dall'una et dall'altra, etto Palamide
differendendosi con il suo cant. ancora et
molte et diuerse sue ragion, laquel ragion
prese da sua Ill.ma cantra, ha terminato che
la det. suspension sia annullata salue le ragioni d'
etto Palamide, pertanto

Die dicti

Ill.mo Com.r et ex.mo d.no Aldrin Jn Contrad.o Jud.o Cengrin
Ill.mo Com.r et ex.mo d.no Jn Jud.o parte presente Nicolo Palamide dall'
Ill.mo Com.r et ex.mo d.no Jn Jud.o et de Nicolo Cathano dall'altra presente
il conto imposto al sudetto Cathano adrisso
d'etto Palamide le ordini di sua Ill.ma cantra
sotto di 12 maggio 1580 passato Ricercando etto
Palamide il tanto d'etto Palamide lettere et
fauor delle ragioni sue, la lettera di cambio
fatta a Constantinopoli detto Cathano et ne
36 argeni reali sotto di 12 maggio 1580
come in Ill.ma sua mano fede fatta dall'Ill.mo
bayla di Constantinopoli aldetto Palamide di
hauer pagato duc.i d'oro n° 36 con altre

spese che attendono la summa detti d.ti 158/ a
Fabio Susini ~~et~~ esser stato pegnorato fatta lettera di
20/ febraro p.mo passato; Item un'altra fede
fatta dal S.r Gianbatta secretario di Mons.r Cap.no
di tener obligato adalmento da Cima di
questo detti dat.i 65/ che mi scrive con esso
havere li cinque scudi fatto lettera di 22/
febraro 1583/ et dall'altra detto cathaino di
fendendosi molte ordinarie sue ragioni
dire et opposte et li cath. suo difensore et
al dritto le ragioni d'ambe le parte con 5 5.
cathena giurmiste che il commune ~~fatto~~ G.o se di
in modo fatto adrizza di G.o Galamede la
condotta al G.o cathaino sui laudato fatte
le ragioni di detto cathaino contra li heredi
Fabio Q.

175

Die 13 aprilis 1584

Fu data e consegnata alla presenza et contumacia de Cali engeniospula
della parte e 26 citata mentre il cattivo G.o Anta di il giorno d'
della parte e 26 hoggi adrizzata de giorgi Sclano et non essendo
die 7 Aprilis 1584 comparsa ne lei ne altra legitima persona
Mol.to g.r Duca in suo nome li cath. ristando detti Sclano .5.5. cathena
sospese la detta causa fintanto detta engeniospula et detta riservando
adrizzata del detto de giorgi ne et omni altri ~~fatti~~ consegnar al
cath. il pastor formego detto Sig.r G.o Farina sopra una
delle tre pecelle che lui Sclano, ha portato in casa sua, et per
resta se critti come fiscali stante detta G.o et altri portato detti Sergne
G.o se esse zero sem giurisdi detta parte et quel tanto importa detta
on.ge farina overo quello che detti Sclano e apostato
Die 30 detto in detto formego, attese zero /

Mol.to g.r Duca Die 6 Aprilis 1584 a G.o Lauretio Critico cath. la determinata
ha supplicato la G.o a tutte alla G.a Cali engeniospula
abbia G.a Cristoforo Cap.no
come G.o Sinica Dora Cap.no

die 22 mensis [illegible] cum [illegible] prout [illegible]
Carpenelo cons. hi ordinato et passata li mes.i [illegible]
potti più saver [illegible] et [illegible] nulli [illegible]

Alla Corte g. 38 t. 4
A la parte g. 12 t. 2
A la Cam.a g. 3 t. –

Die 4. Aprilis 1584

L'entro G.r Luca Aldisio Iuniore d.o Iud.e la ragion della parte mista co. de q. Antonio castro figliolo et herede del q. Ottav. suo fr.o et de tutti gli altri suoi fatti minori dall'una, et de q. Gasparo Refanopulo cametta di m.a Helena sua cam.a sorte dall'altra, sopra la suspensione occasionata et atti Gasparo Refanopulo da sua G.a contra sotto di 19. Ottobre 1583 notata nel lib.o di Gastaldi sotto la partida de 14 Gen.o 1584 stata ad ristretti d'esso q. Ant.o come in quella facend. leger siamo, et l'altra parte Gl'Inner detti ragioni loro li mette scritt. co. la G.a partida et la sudetta suspen. uno Comm.to fatto alla G.a m.a Helena sotto di 5 Febraro 1579 / poi un altro Comm.to fatto al sudetto castro adistanza di detto Gasparo Refanopulo mai G.a sotto di 7 Luglio 1580 / un'altro Comm.to fatto adistanza di G.a castro mai G.a a detta m.a Helena sotto di 28 / Gen.o 1581 / poi una Terminatione di 30 / Luglio 1580 / et un'altro Comm.to fatto sotto di 26 / Settem.o 1583 a detto castro, prima d'esso Gasparo Refanopulo come in quello / l'equal tutte esse scritture vide da sue G.a corte et al dette le ragioni d'esse, le parte dette li esposero li loro diffensori. La Terminatione che la G.a suspensione di di 19 Ott.o 1583 / sia per revocata salve le ragioni d'esso Gasparo Refanopulo / pretes

Die 5. Aprilis 1584

Alla Corte g. 38 t. 4
A la parte g. 12 t. 2
A la Cam.a g. 3 t. –

L'entro G.r Luca Aldisio Iuniore d.o Iud.e la ragion della parte mista co. q. Nicolò marito dall'una, et q. Cath.a marita stata come cametta di d. q. et q. Michel et q. Cath.a G.a figli cametta della q. m.a Digi xam et cametta di d. q. et q. Cath.a

dall'altra domandando douer esser astretti rispondere
nel merito alla domanda fatta per q.sto Nicolo esportata
sotto di 16 luglio 1580 come si quella et della
Risposta d'essa domanda per parte del S.r q.sto
sotto di 30 maggio 1584 facendo legger il S.r
Nicolo Istanze delle sue ragioni la sua domanda
et Risposta, fra le cedole sue testimonie del S.r
g. q.sto loro fatto di mano sua propria l'anno
1561 li 20 maggio come si quella, fra una lettera
fatta per contrado fatto dannanti l'estro Reggitore
sotto di 16 maggio 1560 per la quale per la lettera
che detto q.sto costi dovesse dar fuori l'inventario
delli beni paterni, come si quella fatta per mi
altra parte citata fatta sotto di 9 Gen.o 1581
adi Pietro del detto q.sto contra esso q.sto Costantino
et d.na Pelegrina sua madre nominate S.r et mi a loro
terminato per contrado fatto dal detto
estro S.r Duca sotto li 18 Gen.o 1581 et la
quale mai condotta detta altra come si G.
et D. una protesta de carcere fatta per q.sto Costi
l'anno 1580 6 aprile come si quella fra una
lettera d'avviso scritta da q.sto Costi signor al sudetto
q.sto Costi in data sotto di 23 giugno 1580 come
si quella, et dell'altra detto q.sto Costi domandando come nella sua Risposta. Et qual
fatte leggere Istanze delle ragioni sue la sua
domanda et Risposta, nec non la detta S.r
d. 9 Gen.o 1581 et la terminatione di 18
detto come si quella, et ad detti le ragioni
sue esse parte diversi modi date et esposte
gli esti loro differenti la terminatione che
la domanda del S.r q.sto Nicolo mantenti sed ad
mettere et che dove dee si terminare de giorni
otto se giorni di mese uno, et passato il termine
S.r hattia la sua detta esecutione, et poi debbano
essere remesse le loro differentie ai giudici competenti
partes parties et audientes, &c.

Die 2. Aprilis 1584

L'entro per drizza. Al dritto per contrad.te fatt. le ragioni
delle parte ristretto ciò de di maniera che di g. e
Thoma fratello dall'una, et de g. Nicolò Bernardo
Come arrett. e g. Thomaso Condrispulo dall'altra
sopra il contr. de d. pro Ducato 1583 / Imposto
a le spese di essi. adimandanti. Stante g. m.a maniera
nel non sopra il taglio et sentenzia della suppli
ottenuta dal Thoma Condrispulo sotto di 6. Aprile
detto. Il quale suspende esso contr. affine esso
taglio sotto di 5. Giugno 1583 / fatto vi attesa
d'esso Condrispulo da sua g. entra et ferma
d'esso m.a maniera, come vi quella allegando
sinna et l'altra parte molte et diverse scritt.
vi causa et ragione et prese le ragioni di
ambe esse parte date et esposte et li contr. loro
difensori sua g. esaminati considerati
ha terminato che il contr. g. ~~sia laudato~~ de
d. pro Ducato sia laudato, et in conseguenza
la sentenza ottenuta g. de d. 5 / Giugno 1583, se
servando ragioni contra quos spetta

1760

Die 30 Aprilis inda

Stante l'Absentia et contumacia di g. Ant.o Stella citato di sopra
ad Instan. di Rocco detto Nonico et non comparente ne lui ne
altra per lui persona per suo nome. Di cui instando d.o Nonico
ò l'Ill.mo S.or Duca, ha fatto citato, revocato et annullato
il comand.to imposto a detto Nonico ad Instan. di g. A.
Ant.o Stella. Sotto di 30 Marzo indi. Che del et
indebitamente ottenuto. Stante

Die supradicta

Stante l'Absentia et contumacia di g. Ant.o Cassinati citato di sopra
non comparente ne lui ne altri per suo nome. L'Ill.mo S.or Duca
cui instando il Marco Caravella attor, ha fatto detto
mandato cassinati di dar et pagar al g. Caravella le somme
di resto delli ducati che gli cassinati gli pretende di
d. Ant.o suo fratello. Di cui Caravella di l'avanzo
suo lecito. Che il tutto fatto dalli g. l'assistenti dice appa
Stante

Die 28 Aprilis 1589

Cca. S. Curia. Audite le ragioni delle parti, cioè dell'una et d'essi Eustachio Bonni Cd. et pp. et Marco Padana, dall'altra citato d'il giorno di Sei. ma Soggi. stante la remissione di detta citatione chiamata, sopr. la Sentia d'detto d'Marcolo da S. S. Cca. sotto di 17 ott. 1587, obtenuta in Monitio d'pp. et Stat. Doria Commiss. et Cognitorio della q. Sa. Agnese Cognoski. La confirmatione della quale detta d'ma. ricercava, per saver giustificato l'intentione sua contenuta nella prova concessagli da S. S. Ill.ma sotto di 12 feb. pr. memorata part. contra pp. et Marco Padana, sopraqs. interl. con Co. et Sa. Chiriaci sua moglie, restituenda alle g.ni q. Sa. Agnese Cognoski. Allegando il testam. di detta q. Sa. Agnese fatto mano d'n Georgio Pietro Paolo 1566. sotto di 27 sett. la pua g.ni de 12 feb. part. con le depositioni di testimonij sopr. ch. examinati, et una partita dell'offo di Cestatori di 10 Gen. 1586. part. che si cita et all'incontro il g.ni Eustachio Bonni Cd. et g.ni Papa Marco. Gli nomi et titoli gli ricercante il tenor di detta Sentia, le ragioni et cause del suo dissentire dritto et allegate, allegando anco lui le g.ni scritture in parte et partibus, ut fecerint, et omnia considerari, et ad rem facere, cato. Corporiando Sti Laudato et confirmato la g.ni Sentia abbte di 17 ott. 1587, et si [illegible] Petit

Citatione et titulis q. supra

Sela (cart. 2 [illegible]
(cart. 2 [illegible]
pietà 2 [illegible]
pagata la pietà [illegible] si
questi a [illegible]

Die 28 Aprilis 1589

Cca. S. Curia. Audito l'Ill.re m. Marco Villamano Cd. et d'Mad. Ad'Sutta consorte d'm. Stranchi Malaxi, et d'Mad. Agnesina sua sorella, filiuole et heredi d'q. s. Michel Macrina, qual citato m. Marco Rosso filiuolo et heredi d'q. Ill.re m. Sebastian Rosso suo pr. Dimandano fosse Patiato d'la pretensione d'lui nota p. toccante dell'ad. 17 agosto 1588 [illegible] di quatrocento zonarte per che detto q. suo pr. ordina istitore el. q. s. Michel Macrina fra le g.ni d'resto d'cui mostri heredi p. Io Franco procurator d'essa heredi. L'Anno 1550 cdo d'mar. notaro d'mano d'q. Cons. Capitanei Sanser sotto di 20 luglio 1580 sottosc. dalli g.ni q. m. Seb. putta da m. Stran. et s. Mich. et Raccuri d'd. Ill.re Cognato all'Sem. se riva minora utile di esso q. Ill.re Seb. Secondo detto m. Marco non [illegible] uno conto di debito et cred. delli heredi di esso q. m. Seb. Stranchi tirato in resto L. [illegible] 497/ et allegando per fuor delle sue [illegible] ragioni la q.ni mar. autentica et Raccuri d'd. Cognato d'd. [illegible] la summa d'n. 1250/ sporchi. Dell'una et Audito dall'altra il g.ni m. Moro, qual rispondendo dicevano non esser tenuto a pagar cosa alcuna attento che non è mai sottoscrittione di detto q. suo pr. nelli g.ni Raccuri, ne appareno polizze qual sono stati mag.ti detti Urini, che siano state sottosc. da esso q. suo pr. [illegible] [illegible] Ad'Sutta fosse licentiata dalla Justa di detto m. Marco non g.ni. Et terminando Petito il g.ni m. Moro Rosso d'le partide spettante a lui [illegible] 497/ ricercando ragion. a detto m. Moro contra s. Ill.re Cognato g.ni per l'obtatione fatta a loro dal g.ni m. Stranchi Malaxi non g.ni che mostrando d'm. Moro di esso suo detto zenero pagati di fargli buon ogni cosa. Petit

Die 28 Aprilis 1589

Cca. S. Curia. Audito l'Ill.re m. Marco Villamano Cd. et d'Mad. Ad'Sutta consorte d'm. Stranchi Malaxi, et d'Mad. Agnesina sua sorella, filiuole et heredi d'q. s. Michel Macrina, qual citato m. Marco Rosso filiuolo et heredi d'q. Ill.re m. Sebastian Rosso suo pr. Dimandano fosse Patiato d'la pretensione d'lui nota p. toccante dell'ad. 17 agosto 1588 [illegible] di quatrocento zonarte per che detto q. suo pr. ordina istitore el. q. s. Michel Macrina fra le g.ni d'resto d'cui mostri heredi p. Io Franco procurator d'essa heredi. L'Anno 1550 cdo d'mar. notaro d'mano d'q. Cons. Capitanei Sanser sotto di 20 luglio 1580 sottosc. dalli g.ni q. m. Seb. putta da m. Stran. et s. Mich. et Raccuri d'd. Ill.re Cognato all'Sem. se riva minora utile di esso q. Ill.re Seb. Secondo detto m. Marco non [illegible] uno conto di debito et cred. delli heredi di esso q. m. Seb. Stranchi tirato in resto L. [illegible] 497/ et allegando per fuor delle sue [illegible] ragioni la q.ni mar. autentica et Raccuri d'd. Cognato d'd. [illegible] la summa d'n. 1250/ sporchi. Dell'una et Audito dall'altra il g.ni m. Moro, qual rispondendo dicevano non esser tenuto a pagar cosa alcuna attento che non è mai sottoscrittione di detto q. suo pr. nelli g.ni Raccuri, ne appareno polizze qual sono stati mag.ti detti Urini, che siano state sottosc. da esso q. suo pr. [illegible] [illegible] Ad'Sutta fosse licentiata dalla Justa di detto m. Marco non g.ni. Et terminando Petito il g.ni m. Moro Rosso d'le partide spettante a lui [illegible] 497/ ricercando ragion. a detto m. Moro contra s. Ill.re Cognato g.ni per l'obtatione fatta a loro dal g.ni m. Stranchi Malaxi non g.ni che mostrando d'm. Moro di esso suo detto zenero pagati di fargli buon ogni cosa. Petit

Die ultima Aprilis 1584.

L'ecc.mo S.r Duca intese le ragion delle parti. Messo S.r de de Michelin cammo della Nave trouando in citatione cali Andromichalina mogli dimandaua p nulle et lucisse sue ragion il taglio et reuocation della sentia absente, ottenuta dalei contra detto suo marito sotto di 17 marzo p.mo passato dal ecc.mo S.r Duca et delle detta cali dimandaua p nulle et due sue ragion il sacco di essa et vista detta sentia et omnibus consideratis. Ste terminando tagliato et reuocato detta sentia come in ella nulle et indebite fatta. Pro Nicolao Comnino

placare a 7 922
pla pietà 2 i 816
pla camera 2 816

non decisus

Die 2 Maij 1584.

L'ecc.mo S.r Duca intese le ragion de ms Marin Gradenigo
il qual hauendo in citatione ms Constantin diferan
cometto dem Andrea gradenigo dimandaua il taglio
et reuocation della suspention ottenuta p el ms And.a sotto
di 13 ottobre p.o passato, et p conseguens il possesso p
di lui ottenuto a 12 detto p il sop.o ms Marin dall'un, et
dall'altra difendendosi detto ms Const. cometto ne S.r richiedeua
il taglio delle sop.te lite sue possesso, et il lauda della mi.
suspentione p queste ragion dette dall'ecc.te sua diffensor,
et viste da S.S. ecc.ma le scritte infrascritte allegate dalle part.
ind. in parte, et partitis p se facientibus vi un instrum.to
fatto tra d.o ms Marin et ms p.o Zen sotto di 27 April 1583
p man de ser Ant.o Zancanopto nod.o l'intimatione imposta al
ms Marin p nulla di lui ad inst. del q.m ms And.a sotto di 25 sett.
et il com.to fatto al d.o ms Marin ad inst. come di S.r all'ult.o
nec non un com.to con lui fatto al d.o ms And.a a nome del d.o ms
Marin sotto di 9 ott. susseq.te la termination dell'ecc.mo S.r D.
di 11 ottobre passato p laquale furono riuocati li sop.ti com.ti et
la sentia condenat.a fatta p l'ill.mo dell'arcon. con d.o ms Marin
muntiando la sentia che la suspention p.ta di 13 ottobre 1583 sia
leuata, et il possesso p.to di 12 d.o sia laudato salui iuribus partium
-proj

placare a 6 f
pla pietà 2 a f
pla cam.a 2 a f
pagate le pietà in q.to a k 19 f

placare a 2 i
pla pietà 2
pla cam.a 2
pagate le pietà in q.to a k

Die 4 May 1584

L'ecc.mo S. Duca udite le parti infrascritte si contrad.o giudicho vs' esser spindo meteri ador dall'una, et mettersi sitemi dall'altra sopra il comand.o alli meteri imposto sotto li 3 di aprile p.mo passato. ad instantia d'esso sitimi, et considerate le ragioni di dette parti esposti dalli d.o ministri suoi sta terminando pronunciato de'l comand.o sud.o de di 3 aprile passato esser laudato. con declaratione che'l sud.o meteri non possi tener più spese di quel tanto si contiene nella sentia notata nelle Cre di S. S. ad.a de di 5 febraro 1582 / suspendendo il pegno di esso meteri fra li sui proximi / prohibendo partibus et audientibus

Die 17 Mensis Maii Data fuit provisio R.ri cancellario ad mandandum de mandato ill.mi D. Ducis quod ... Die 2 May 1584 p.o ber. Cost.a

L'ecc.mo S. Duca Havendo aldito li contradit.o giud.o l'infrascritte parti vs g Marca caco come comesso de d.a Frangula sua consorte, qual havendo in citation g Michiel Cittamiti dimandava il laudo del comandam.to fatto ad instantia della sudetta Frangula. il detto Cittamiti sotto li 19 luglio 1582 per molte, et diverse sue ragion allegate dall'ecc.te suo difensor facendo legger per favor delle sue ragioni l'infrascritte scritt.e cioè una sentia arbitraria fatta l'anno 1563 sotto li 23 marzo, un instrumento di locatione fatto l'anno 1567 li 18 Zugno, una termination del el.mo i. capo ex v. duca di 23 agosto del detto mill.o le carte matrimonial del detto Caco fatto l'anno 1572 alli 12 marzo, la stima fatta alli 4 apr.l del detto mill.o del terren dato in dote al detto Caco, una comission fatta da d.a Cosma figlia del q. g Zuan Cittamiti al sudetto g Michiel Cittamiti l'anno 1577 li 28 apr.le, una replica in forma di querella

pl.a cam.a g 15 p 20
pl.a pet.a g 5 t
pl.a cam.a g 5 t
pag.t li pretti com.i q.to a k 1 g 4

fatto p il q. Giacomo chissamiti l'instrumento di vend.ne fatto
da d.a Paleologina in Constl.i l'anno 1582 li 25 Zugno
del terren contenuto la termination del cl.mo ~~Reg.to~~ s.r
Duca di 30 luglio 1582, il comand.to di ig.o detto et
l'arbor pritato leggi in giud.o p d.o calo n. q.o allag.a
instantia ostando esso q. Michiel chissamiti con il
suo ecc.ta difensor dicena petita minime fieri deber
anzi instava la revocation del q.to comand.to p molte
et diverse sue ragioni dette et esporte dal d.o suo
ecc.ta difensor, facendo et lui legger p fauor suo
le scritt.e infrascritte cioè la scrittura et capitoli
pritati p detto chissamiti innanzi li cl.mi s.ri iudici
sotto li 22 maggio 1583 et la termination di
ss. ss. cl.mi fatta in fauor suo nel giorno q.o recité
la scrittura, et capitoli pritati p esso Calo note ux.o
sotto li 28 Zugno, et la termination di ss. ecc.mi
in fauor del d.o chissamiti di 23 Agosto 1583 et
l'esame di testimonij fatto ad ist.a del d.o chissamiti
sopra li capitoli admessi p detti cl.mi iudici di 22
maggio 1583; loqual esame fu anco allegato dal
q.o calo la fede dall'off.o dell'Avog.o di questa
città di 3 ombre del d.o mese et una partida
dal l.o del dazio del nostro di 28 feb.o 1581,
onde aldite ing.i inde le ragion d'esse parti di hetto
quello sano voluto dir, dedur, et allegar, et visto
l'esame delli q.ti testimonij con le scritt.e q.te s.r ecc.mi
pronunciando la terminato del comandamento di
ig luglio 1582 già revocato, salue le ragion delle
parti, pro tribunali